

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2025, n. 1700

Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 della Regione Puglia. Adozione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno della Giunta Regionale;

VISTO il documento istruttorio della Segreteria Generale della Presidenza, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili delle Strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 dell'"*Aggiornamento Linee guida sul "SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE PUGLIA" approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019*", adottato con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
- b) della dichiarazione del Segretario Generale della Presidenza, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di adottare il **"Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 della Regione Puglia" – Allegato A)** al presente provvedimento, comprensivo dei sub-allegati:
 - **Allegato A1** – *"Documento programmatico funzionale alla adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Regione Puglia 2026-2028. Aggiornamento anno 2026"*, adottato con Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 362 del 10 ottobre 2025;
 - **Allegato A2** – *"Piano triennale di azioni positive 2026-2028"*;
 - **Allegato A3** – *"Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia 2026-2028"*;
 - **Allegato A4** – *"Obiettivi di Performance"*;
 - **Allegato A5** – *"Piano triennale dei fabbisogni di personale"*;
 - **Allegato A6** – Questionario per la rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti/*stakeholders*.
2. di dare atto che il Piano dei Fabbisogni di Personale di cui all'Allegato A5 al presente provvedimento è stato trasmesso all'Organo di revisione, che renderà il proprio parere ai sensi di legge;
3. di trasmettere, a cura della Segreteria Generale della Presidenza, copia del presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento, ai Dirigenti di Sezione, ai Dirigenti di Servizio e di Strutture speciali, all'OIV, oltre

che al Segretario Generale del Consiglio regionale;

4. di dare mandato alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici di pubblicare il presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, all'interno della Sezione "Amministrazione Trasparente/ Disposizioni generali/Atti generali/Documenti di programmazione strategico-gestionale", ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 33/2013, e di inviarlo al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la pubblicazione sul relativo portale, ai sensi dell'art. 6, co. 4, del D.L. 80/2021;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della L.R. n. 18/2023 s.m.i.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 della Regione Puglia. Adozione.

Visti:

- Il D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- La Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale".

Premesso che:

- Il D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, ha previsto, tra l'altro, l'introduzione del "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO), destinato ad assorbire una pluralità di atti di programmazione;
- In particolare, l'art. 6 del citato D.L. n. 80/2021, ai commi 1 e 2, prevede rispettivamente che:
 - le Pubbliche Amministrazioni con più di 50 dipendenti - escluse le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative - adottano entro il 31 gennaio di ogni anno il "Piano integrato di attività e organizzazione" (P.I.A.O.), quale nuovo strumento programmatico su base triennale e con aggiornamento annuale, con la finalità di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e di migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese, procedendo alla progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto della vigente disciplina di settore e, in particolare, del D.lgs. 150/2009 e della Legge 190/2012;

- il P.I.A.O. definisce: gli obiettivi programmatici e strategici della performance; la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali; compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni del personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne; gli strumenti e le fasi per giungere ad una piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione; l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati; le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e di cittadini con disabilità; le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Rilevato che:

- Il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 151 del 30 giugno 2022 e recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", ha individuato gli adempimenti assorbiti dal PIAO, fornendo all'art. 1 l'elenco dei Piani da far confluire nello strumento programmatico unitario del P.I.A.O. come di seguito specificato:
 - ✓ Piano dei fabbisogni (ex art. 6, commi 1, 4, 6 del d.lgs. 165/2001);
 - ✓ Piano delle azioni concrete (ex artt. 60-bis e 60-ter del d.lgs. 165/2001);
 - ✓ Piano della performance (ex art. 10, commi 1, lett. a) e 1-ter, del d.lgs. 150/2009);
 - ✓ Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza (ex art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della l. 190/2012);
 - ✓ Piano organizzativo del lavoro agile (ex art. 14, c. 1, della l. 124/2015);
 - ✓ Piani di azioni positive (ex art. 48, c. 1, del d.lgs. 198/2006);
 - ✓ Piano delle dotazioni strumentali (ex art. 2, c. 594, lett. a) della l. 244/2007.

- Il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica del 30 giugno 2022, n. 132, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 209 del 7 settembre 2022 e recante “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”, dopo aver disposto all’art. 7, co. 1 che *“il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna Amministrazione”*, definisce puntualmente il contenuto del P.I.A.O. ed il relativo schema di “Piano-tipo”, prevedendone l’articolazione nelle seguenti Sezioni e Sottosezioni:
 - ✓ Sezione 1. - Scheda anagrafica dell’amministrazione;
 - ✓ Sezione 2. - Valore pubblico, performance e anticorruzione
 - Sottosezione di programmazione - Valore pubblico
 - Sottosezione di programmazione - Rischi corruttivi e trasparenza
 - Sottosezione di programmazione - Performance
 - ✓ Sezione 3. - Organizzazione e capitale umano
 - Sottosezione di programmazione – Struttura organizzativa
 - Sottosezione di programmazione – Organizzazione del lavoro agile
 - Sottosezione di programmazione – Piano triennale dei fabbisogni di personale
 - ✓ Sezione 4. - Monitoraggio.
- Il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2022, approvato con Delibera del Consiglio dell’ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023, ed il relativo Aggiornamento 2023, approvato con successiva Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, hanno confermato la necessità di mettere a sistema tutti gli strumenti di programmazione delle Pubbliche Amministrazioni e di garantire l’integrazione dei sistemi di *risk management* con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle Amministrazioni stesse, con l’obiettivo principe di rafforzare l’integrità pubblica, in modo particolare nel settore degli appalti e contratti e degli investimenti con fondi PNRR, al fine di evitare che l’utilizzo di risorse pubbliche per perseguire l’interesse pubblico venga “distorto” o “vanificato” da eventi corruttivi;
- Lo schema di Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2025, adottato dal Consiglio dell’Autorità in data 7/8/2025, posto in consultazione pubblica fino al 30 settembre 2025 ed attualmente in attesa di validazione ed adozione definitiva, fornisce altresì

ulteriori indicazioni volte ad indirizzare le Amministrazioni/Enti e i relativi RPCT verso un sempre maggiore coordinamento tra le varie Sottosezioni del PIAO, in un'ottica di programmazione unitaria e secondo una logica di integrazione.

Considerato che:

- Le disposizioni normative e le indicazioni metodologiche di ANAC fin qui richiamate hanno guidato la strutturazione del presente PIAO regionale 2026-2028, conforme nella struttura e nelle indicazioni redazionali al Regolamento di cui al D.M. 132/2022, contribuendo a consolidare l'impianto tecnico-amministrativo del documento programmatico.
- Anche per l'annualità 2026 la Regione Puglia – in anticipo rispetto al termine ordinario per via dell'approssimarsi della scadenza quinquennale della XI Legislatura e dell'imminente tornata elettorale del 23 e 24 novembre 2025 – ha garantito il coinvolgimento e la collaborazione delle principali Strutture regionali interessate alla predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che hanno operato nell'ambito di un'apposita "Cabina di Regia per l'elaborazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) della Regione Puglia", costituita con DGR n. 664 del 16/5/2023 al fine di condividere le azioni attuative del PIAO messe in campo e gli esiti dei monitoraggi periodici avviati dalle Strutture responsabili delle varie Sezioni e Sottosezioni del PIAO, valutando il progressivo stato di avanzamento degli obiettivi di valore pubblico sulla base dei relativi indicatori di *outcome*, misurati attraverso le *base-line* e i *target* definiti nel medesimo Piano, oltre che al fine di definire, convalidare o rivedere le direttrici dell'azione programmatica strategica regionale.

Tenuto conto:

- Delle determinazioni assunte dalla citata Cabina di Regia regionale per la predisposizione del PIAO regionale 2026-2028 nella seduta del 23 settembre 2025 e, segnatamente, dell'unanime intendimento di procedere con la predisposizione di un Piano di 'transizione' – da adottarsi quale adempimento di legge nelle more dell'espletamento delle elezioni regionali di fine novembre 2025 – che potrà essere modificato o integrato

in qualsiasi momento, anche in corso d'anno, dal nuovo Organo politico di Governo regionale sulla base delle relative priorità politico-strategiche.

- Dei contributi trasmessi dalle Strutture regionali competenti, *ratione materiae*, alle singole Sottosezioni del PIAO 2026-2028, ed in particolare:
 - Sottosezione di programmazione "Valore Pubblico": note varie delle Strutture regionali in relazione agli obiettivi di valore pubblico e connessi indicatori di rispettiva afferenza tematica; nota mail del Responsabile per la Transizione digitale (RTD) del 18/10/2025 su P.R.D. e obiettivi di digitalizzazione dell'Ente; nota prot. n. 0549222/2025 del 08/10/2025 della Dirigente della Sezione per l'attuazione delle Politiche di genere sulla strategia regionale in tema di parità di genere; nota prot. 0600342/2025 del 27/10/2025 del Dirigente Sezione Personale recante trasmissione del Piano Triennale delle Azioni Positive 2026-2028 (All. A2), con parere positivo della Consigliera di Parità e per il quale la Sezione Personale ha provveduto a rendere informazione alla RSU e alle Organizzazioni sindacali rappresentative dell'Area Dirigenza e del Comparto tramite posta elettronica certificata in data 23/10/2025.
 - Sottosezione di programmazione "Performance": nota mail del 28/10/2025 del Controllo di Gestione, afferente alla Segreteria Generale della Presidenza, in merito al Ciclo della performance regionale ed alle schede su "Obiettivi di performance" (All. A4);
 - Sottosezione di programmazione "Organizzazione del lavoro agile": nota mail della Sezione Personale del 16/10/2025 e successiva nota mail del Direttore Dipartimento Personale e Organizzazione del 28/10/2025, recanti aggiornamento per il triennio 2026-2028 del Piano di Lavoro Agile;
 - Sottosezione di programmazione "Piano triennale dei fabbisogni di personale": nota mail del dirigente della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale del 17/10/2025 e successiva nota mail del Direttore Dipartimento Personale e Organizzazione del 28/10/2025, recanti aggiornamento del Programma di formazione del personale per il 2026; nota mail del Dipartimento Personale e Organizzazione del 4/11/2025, recante Piano triennale dei fabbisogni di personale della Regione Puglia 2026-2028 (All. A5), rispetto al quale il medesimo Dipartimento Personale e Organizzazione ha chiesto parere al Collegio dei

Revisori della Regione Puglia con nota prot. 0608431/2025 del 29/10/2025 ed ha provveduto a rendere informazione alle Organizzazioni Sindacali con nota prot. n. 0610113/2025 del 30/10/2025; parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Puglia rispetto alla Proposta di Deliberazione ad oggetto *“Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 della Regione Puglia” – Sezione 3, “Organizzazione e capitale umano” – Sottosezione, “Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale”*, espresso dal Collegio dei Revisori in data 31/10/2025 giusta relativo verbale n. 565/2025 e trasmesso con mail del Dipartimento Personale e Organizzazione del 4/11/2025.

- Del contributo trasmesso con nota mail del Segretario generale del Consiglio Regionale in data 15/10/2025 per le materie ascritte al Consiglio Regionale nell’ambito della relativa autonomia, e segnatamente il *“Documento programmatico funzionale alla adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Regione Puglia 2026-2028. Aggiornamento anno 2026”* (All. A1), adottato con Delibera dell’Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 362 del 10 ottobre 2025.

Tanto premesso e considerato, si propone di sottoporre alla Giunta regionale l’adozione del Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 della Regione Puglia, Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine dell'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d,) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di adottare il **“Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 della Regione Puglia” – Allegato A)** al presente provvedimento, comprensivo dei sub-allegati:
 - **Allegato A1** – *“Documento programmatico funzionale alla adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Regione Puglia 2026-2028. Aggiornamento anno 2026”*, adottato con Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 362 del 10 ottobre 2025;
 - **Allegato A2** – *“Piano triennale di azioni positive 2026-2028”*;
 - **Allegato A3** – *“Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia 2026-2028”*;
 - **Allegato A4** – *“Obiettivi di Performance”*;
 - **Allegato A5** – *“Piano triennale dei fabbisogni di personale”*;
 - **Allegato A6** – Questionario per la rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti/stakeholders.
2. di dare atto che il Piano dei Fabbisogni di Personale di cui all'Allegato A5 al presente provvedimento è stato trasmesso all'Organo di revisione, che renderà il proprio parere ai sensi di legge;
3. di trasmettere, a cura della Segreteria Generale della Presidenza, copia del presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento, ai Dirigenti di Sezione, ai Dirigenti di Servizio e di Strutture speciali, all'OIV, oltre che al Segretario Generale del Consiglio regionale;
4. di dare mandato alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici di pubblicare il presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, all'interno della Sezione “Amministrazione Trasparente/Disposizioni generali/Atti generali/Documenti di programmazione strategico-gestionale”, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 33/2013, e di inviarlo al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la pubblicazione sul relativo portale, ai sensi dell'art. 6, co. 4, del D.L. 80/2021;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della L.R. n. 18/2023 s.m.i.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL DIRIGENTE della Sezione
“Affari Istituzionali e Giuridici”: Rossella Caccavo

 Rossella Caccavo
04.11.2025 10:22:22
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione
“Personale”: Elisabetta Rubino

 Elisabetta Rubino
04.11.2025
11:15:26
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione

“Organizzazione e formazione del personale”: Benedetto Giovanni Pacifico

 Benedetto Giovanni Pacifico
04.11.2025 10:42:08
GMT+00:00

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione ed il Segretario Generale della Presidenza, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii. NON RAVVISANO la necessità di esprimere osservazioni a quanto riportato nell'allegato A alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO “Personale e Organizzazione”:
Ciro Giuseppe Imperio

 **Ciro Giuseppe Imperio**
04.11.2025 13:48:41
GMT+02:00

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA: Roberto Venneri

**ROBERTO
VENNERI**

L'Assessore al Personale e Organizzazione e Contenzioso amministrativo, Giovanni Francesco Stea, e il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

Propongono

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'ASSESSORE AL PERSONALE E ORGANIZZAZIONE E CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO:
Giovanni Francesco Stea

 Giovanni Francesco Stea
04.11.2025 14:12:33
GMT+01:00

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE: Michele Emiliano

 Michele Emiliano
07.11.2025
12:53:47
GMT+01:00

<u>ALLEGATO A</u>

ROBERTO
VENNERI



**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.)
DELLA REGIONE PUGLIA 2026-2028**

INDICE

Premessa	<i>pag. 3</i>
Sezione 1. Scheda anagrafica dell'Amministrazione	<i>pag. 6</i>
Sezione 2. Valore pubblico, <i>performance</i> e anticorruzione	<i>pag. 7</i>
▪ Sottosezione di programmazione – Valore Pubblico	<i>pag. 7</i>
▪ Sottosezione di programmazione – Rischi corruttivi e trasparenza	<i>pag. 53</i>
▪ Sottosezione di programmazione – <i>Performance</i>	<i>pag. 54</i>
Sezione 3. Organizzazione e capitale umano	<i>pag. 58</i>
▪ Sottosezione di programmazione – Struttura organizzativa	<i>pag. 58</i>
▪ Sottosezione di programmazione – Organizzazione del lavoro agile	<i>pag. 60</i>
▪ Sottosezione di programmazione – Piano triennale dei fabbisogni di personale	<i>pag. 66</i>
Sezione 4. Monitoraggio	<i>pag. 82</i>
Allegati	<i>pag. 87</i>

PREMESSA

Il **Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO)** è stato introdotto dall'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*, quale strumento programmatico, su base triennale e con aggiornamento annuale, che le Pubbliche Amministrazioni con più di 50 dipendenti – escluse le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative – sono chiamate ad adottare, in un'ottica di semplificazione degli adempimenti a proprio carico e con una logica integrata rispetto alle scelte fondamentali di sviluppo delle Amministrazioni stesse.

Obiettivo fondamentale del PIAO è il miglioramento della qualità e trasparenza dell'attività amministrativa nonché dell'efficienza dei servizi ai cittadini e alle imprese, perseguito attraverso la costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del D.Lgs 150/2009 e della Legge 190/2012.

Il PIAO definisce, in particolare, ai sensi dell'art. 6, co. 2 del testo coordinato del decreto-legge 80/2021: *"a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance, secondo i principi e i criteri direttivi di cui all'art.10 del D.Lgs. n. 150/2009; b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali; c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni del personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne; d) gli strumenti e le fasi per giungere ad una piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione; e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati; f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e di cittadini con disabilità; g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi"*.

Si tratta, dunque, di un unico documento di programmazione in cui confluiscono, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti dei preesistenti atti programmatici delle Pubbliche Amministrazioni, racchiudendoli in un unico atto che sia il risultato di una visione integrata dei progressi di ciascuna Amministrazione. Il PIAO rappresenta infatti uno strumento di programmazione integrata, sottoposto all'approvazione della Giunta regionale, che viene chiamato a definire contestualmente una molteplicità di profili: obiettivi della performance, gestione del capitale umano, sviluppo organizzativo, obiettivi formativi e valorizzazione delle risorse interne, reclutamento, trasparenza ed anti-corruzione, pianificazione delle attività, individuazione delle procedure da semplificare e ridefinire, accesso fisico e digitale, parità di genere, monitoraggio degli esiti procedurali e dell'impatto sugli utenti.

Per la regolamentazione di dettaglio del nuovo strumento programmatico, in base a quanto disposto dai commi 5 e 6 dell'art. 6 del citato D.L. n. 80/2021, sono stati quindi emanati:

- il D.P.R. del 24 giugno 2022 n. 81, *"Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione"* – adottato previa intesa in sede di Conferenza unificata nella seduta del 9 febbraio 2022 e previo parere del Consiglio di Stato espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza dell'8 febbraio e del 17 febbraio 2022 – ove sono puntualmente indicati gli adempimenti assorbiti dal PIAO e le relative modalità di monitoraggio;
- il D.M. 30 giugno 2022, n. 132 *"Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione"* – emanato a seguito dell'intesa in sede di Conferenza unificata nella riunione del 2 dicembre 2021 e del parere del Consiglio di Stato espresso nell'adunanza del 17 febbraio 2022 sullo schema di DPR – che, unitamente all'allegato *"Piano-tipo per le Amministrazioni"*

pubbliche – GUIDA ALLA COMPILAZIONE”, definisce dettagliatamente le modalità operative per la predisposizione del PIAO.

In particolare, il D.P.R. n. 81/2022, all’art. 1, rubricato *“Individuazione di adempimenti assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*, ha fornito l’elenco dei Piani da far confluire nello strumento programmatico unitario del PIAO come di seguito:

- Piano dei fabbisogni (ex art. 6, commi 1, 4, 6 del d.lgs. 165/2001);
- Piano delle azioni concrete (ex artt. 60-bis e 60-ter del d.lgs. 165/2001);
- Piano della performance (ex art. 10, commi 1, lett. a) e 1-ter, del d.lgs. 150/2009);
- Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza (ex art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della l. 190/2012);
- Piano organizzativo del lavoro agile (ex art. 14, c. 1, della l. 124/2015);
- Piani di azioni positive (ex art. 48, c. 1, del d.lgs. 198/2006);
- Piano delle dotazioni strumentali (ex art. 2, c. 594, lett. a) della l. 244/2007).

Il D.M. 132/2022, inoltre, nel definire puntualmente il contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione ed il relativo schema di “Piano-tipo” (secondo quanto già previsto nelle *“Linee guida per la compilazione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO)”* approvate in sede di Conferenza Unificata in data 2/12/2021), articola il Piano nelle seguenti Sezioni e Sottosezioni :

- ✓ Sezione 1. - Scheda anagrafica dell’amministrazione;
- ✓ Sezione 2. - Valore pubblico, performance e anticorruzione
 - Sottosezione di programmazione - Valore pubblico
 - Sottosezione di programmazione - Rischi corruttivi e trasparenza
 - Sottosezione di programmazione - *Performance*
- ✓ Sezione 3. - Organizzazione e capitale umano
 - Sottosezione di programmazione – Struttura organizzativa
 - Sottosezione di programmazione – Organizzazione del lavoro agile
 - Sottosezione di programmazione – Piano triennale dei fabbisogni di personale
- ✓ Sezione 4. - Monitoraggio.

L’ANAC, con il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 e poi con i relativi Aggiornamenti per il 2023 e per il 2024, ha peraltro confermato espressamente la necessità di mettere a sistema tutti gli strumenti di programmazione delle Pubbliche Amministrazioni e di garantire l’integrazione dei sistemi di *risk management* con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle Amministrazioni stesse, con l’obiettivo principe di rafforzare l’integrità pubblica, in modo particolare nel settore degli appalti e contratti e degli investimenti con fondi PNRR, al fine di evitare che l’utilizzo di risorse pubbliche per perseguire l’interesse pubblico venga “distorto” o “vanificato” da eventi corruttivi.

Da ultimo, nell’Adunanza del 23/7/2025 il Consiglio dell’ANAC ha approvato ulteriori *“Indicazioni per la definizione della Sottosezione ‘Rischi corruttivi e trasparenza’ del PIAO”* con le quali, nelle more dell’adozione definitiva del PNA 2025, fornisce ulteriori indicazioni alle Amministrazioni nella logica dell’integrazione e coordinamento tra Sottosezioni che è propria del PIAO: in particolare, l’Autorità si sofferma sulla rilevanza dell’individuazione di specifici obiettivi in materia di anticorruzione e trasparenza, sulla centralità di una mappatura unica integrata dei processi (ossatura portante del PIAO) collegata alla mappatura del rischio corruttivo, e sulla partecipazione degli *stakeholders* tanto nella fase di programmazione quanto in quella di monitoraggio.

Si sono tenuti inoltre comunque in considerazione, per l’elaborazione del presente Piano, anche i contenuti schema di PNA 2025 di ANAC, adottato dal Consiglio dell’Autorità in data 7/8/2025, posto in consultazione pubblica fino al 30 settembre 2025 ed attualmente in attesa di validazione ed adozione definitiva.

Le disposizioni normative e le indicazioni metodologiche di ANAC fin qui richiamate hanno guidato la strutturazione del presente PIAO regionale 2026-2028 – conforme nella struttura e nelle indicazioni redazionali al Regolamento di cui al DM 132/2022 – contribuendo a consolidare l’impianto tecnico-amministrativo del documento programmatico.

Come ogni anno, per la predisposizione del PIAO è stato garantito il coinvolgimento e la collaborazione delle principali Strutture regionali interessate, che hanno operato nell'ambito di un'apposita "Cabina di Regia per l'elaborazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) della Regione Puglia", costituita con DGR n. 664 del 16/5/2023 al fine di condividere le azioni attuative del PIAO messe in campo e gli esiti dei monitoraggi periodici avviati dalle Strutture responsabili delle varie Sezioni e Sottosezioni del PIAO, valutando il progressivo stato/grado di avanzamento degli 'obiettivi di valore pubblico' dell'Ente Regione definiti nel medesimo Piano, sulla base dei relativi indicatori di *outcome* misurati attraverso le *base-line* e i *target*, oltre che al fine di definire, convalidare o rivedere le direttrici dell'azione programmatoria strategica regionale.

Il Consiglio Regionale, pur prendendo parte alla Cabina di Regia di cui innanzi, ha proceduto all'adozione di un documento separato, adottato con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 362 del 10 ottobre 2025, recante adozione del **"Documento programmatico funzionale alla adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Regione Puglia 2026-2028. Aggiornamento anno 2026"** – **Allegato A1 al presente PIAO** ed al quale si rinvia nella sua interezza.

Al fine di garantire il più ampio coinvolgimento possibile dei vari stakeholders nella fase di stesura del presente PIAO, è stata attivata una procedura di consultazione pubblica ampiamente pubblicizzata tramite un banner sul Portale istituzionale "Puglia Partecipa" (<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/ConsultazionePIAO2026-2028>), tramite la quale cittadini, associazioni, organizzazioni di categoria dei datori di lavoro e dei lavoratori e altri attori della società civile operanti sul territorio regionale sono stati invitati a fornire un loro contributo con l'inoltro di osservazioni e/o proposte di modifica e integrazione al Piao 2023-2025_Agg. 2025, propedeutiche all'adozione del nuovo PIAO. La predetta consultazione pubblica, aperta dal 4.09.2025 al 5.10.2025, ha consentito di raccogliere osservazioni e suggerimenti dei quali si terrà conto nell'impostazione del presente Piano.

Nell'ambito della presente Premessa occorre evidenziare infine che il presente PIAO 2026-2028 – adottato in adempimento di legge nelle more dell'espletamento delle elezioni regionali di fine novembre 2025 e della successiva formazione del nuovo Governo regionale – può considerarsi alla stregua di un Piano di transizione, che potrà essere modificato o integrato in qualsiasi momento, anche in corso d'anno, dal nuovo Governo regionale sulla base delle relative priorità politico-strategiche.

SEZIONE 1 _ SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

REGIONE PUGLIA

Lungomare Nazario Sauro, n. 33 – 70121 – BARI

Via G. Gentile, 52 – 70126 – Bari

www.regione.puglia.it

URP: 800-713939 ; quiregione@regione.puglia.it

SEZIONE 2 _ VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

■ Sottosezione di programmazione – Valore Pubblico

2.1 – Nella programmazione delle Amministrazioni Pubbliche un ruolo sempre più rilevante sta assumendo nel tempo il cd. “valore pubblico”, inteso secondo una nozione ampia come *“miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholders, dei destinatari di una politica o di un servizio”*, non limitato cioè agli obiettivi finanziari/monetizzabili ma comprensivo anche di quelli socio-economici¹ e, dunque, dotato di molteplici sfaccettature che coprono varie dimensioni del vivere individuale e collettivo.

La Regione Puglia, nell'individuare i propri **obiettivi connessi a ‘valore pubblico’** – ossia gli obiettivi volti a favorire l'incremento del benessere economico, sociale, sanitario e socio-sanitario ed ambientale a favore dei cittadini e del tessuto produttivo regionale – , non può che partire dal contesto esterno ed interno di riferimento dell'Amministrazione.

Per quanto concerne il contesto esterno, e segnatamente il contesto socio-economico regionale, appaiono rilevanti i dati forniti annualmente dalla Banca d'Italia (Eurosistema – Economie regionali), in base ai quali nel 2024 l'economia pugliese è cresciuta in misura meno intensa rispetto all'anno precedente: secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, il prodotto sarebbe aumentato dello 0,5 per cento a prezzi costanti². Nell'industria, dopo il lieve calo dello scorso anno, nei primi nove mesi del 2024 sono emersi alcuni segnali di recupero dell'attività, che hanno però riguardato solo le imprese di minori dimensioni: l'andamento del settore continua a essere condizionato dall'incertezza del quadro geopolitico globale e dalla bassa domanda estera, che si è riflessa, nella prima metà dell'anno, in un leggero calo delle esportazioni; inoltre, in presenza di costi di finanziamento che continuano a risultare elevati, la dinamica degli investimenti delle imprese industriali, già negativa nel 2023, si è ulteriormente indebolita. La crescita del settore delle costruzioni si è ridotta: il comparto residenziale ha risentito della rimodulazione delle misure di incentivo per la riqualificazione energetica delle abitazioni e del calo delle compravendite; quello delle opere pubbliche ha continuato a essere sostenuto dagli interventi finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Nei servizi gli indicatori disponibili restituiscono un quadro di moderata crescita, favorita anche dalla forte domanda turistica. Nonostante il rallentamento congiunturale le aspettative delle imprese sulla redditività dell'esercizio corrente sono rimaste nel complesso positive. In presenza di criteri di offerta creditizia improntati alla cautela e di livelli di liquidità che si mantengono elevati, il calo dei prestiti al settore produttivo si è intensificato rispetto alla fine del 2023; l'andamento si è confermato più sfavorevole per le imprese di piccole dimensioni. La contenuta crescita dell'attività economica si è associata, nel primo semestre del 2024, a un andamento dell'occupazione che è rimasto espansivo, anche se in misura inferiore allo scorso anno. Il numero di disoccupati si è ridotto: il calo ha più che compensato l'aumento dell'occupazione, determinando una lieve flessione delle forze di lavoro. Anche per questa ragione le imprese hanno evidenziato il permanere di difficoltà nella ricerca di manodopera. Per effetto dell'aumento dei redditi nominali e del calo dell'inflazione, è proseguita la ripresa del potere di acquisto delle famiglie registrata a partire dagli ultimi mesi dello scorso anno.

Il contesto socio-economico del territorio pugliese dunque, nonostante significativi segnali di vitalità e dinamismo, continua ad essere caratterizzato da notevoli criticità, connesse soprattutto a consolidati deficit strutturali relativi sia alle caratteristiche del cosiddetto capitale umano che alle dotazioni infrastrutturali ed agli standard dei servizi. Tali difficoltà sono comuni all'intero comparto territoriale del Mezzogiorno, sebbene vi siano in tal senso segnali incoraggianti di recupero. Come emerge, infatti, dal report della SVIMEZ (19 giugno 2025) su *“Il Pil delle Regioni nel 2024”*³, Il Mezzogiorno ha fatto meglio delle altre aree del Paese, trainando la crescita (+1% contro lo 0,7% nazionale) sostenuta dagli

¹ Si fa riferimento a svariate valutazioni del benessere individuale e collettivo attualmente in corso che, superando le sole valutazioni di politica macroeconomica (PIL o misurazione del reddito pro capite) ricomprendono anche altre dimensioni, quali ad esempio la sostenibilità, sia ambientale che sociale, avendo a riferimento la fiducia nella qualità delle istituzioni.

² Banca d'Italia – “L'economia delle regioni italiane, L'economia della Puglia: aggiornamento congiunturale”, <https://www.bancaditalia.it/publicazioni/economie-regionali/2025/2025-0016/2516-puglia.pdf>

³ https://www.svimez.it/wp-content/uploads/2025/06/svimez_comunica_19_06_2025.pdf .

investimenti pubblici e dall'attuazione del PNRR. Nel 2024, come nel biennio precedente, il Pil delle regioni meridionali è aumentato più di quello del Centro-Nord, sebbene con una significativa diversificazione territoriale nei tassi di crescita tra le regioni meridionali: la Puglia, nello specifico, ha mostrato una crescita più contenuta (+0,6%) di altre Regioni del Mezzogiorno, probabilmente in quanto penalizzata dalla stagnazione del terziario e da una dinamica edilizia meno intensa.

Si ritiene inoltre utile fare riferimento al posizionamento della Puglia rispetto ad alcuni tra i principali Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030⁴, focalizzando in particolare i macro-ambiti riferibili alle aree tematiche di istruzione, occupazione, povertà e rischio di esclusione sociale.

Con riferimento all'area tematica "Istruzione", nell'ambito degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, sono stati presi in considerazione i seguenti indicatori:

- abbandono scolastico precoce;
- quota di 25-34enni con un titolo di studio universitario o equivalente;
- percentuale di giovani che non lavorano e non studiano (NEET);
- livello di competenza alfabetica non adeguata degli studenti delle classi III della scuola secondaria primo grado;
- livello di competenza numerica non adeguata degli studenti classi III scuola secondaria primo grado.

In relazione al primo indicatore, in Puglia il tasso di abbandono scolastico ha interessato, nel 2024, il 9,9% degli studenti (12,8% nel 2023), a fronte del 9,8% nazionale⁵. Per quanto riguarda, invece, la percentuale di popolazione in età 25-34 anni che ha conseguito un titolo di studio universitario essa è complessivamente pari in Puglia, nel 2024, al 24,4%, valore superiore al solo dato della regione Sicilia (23,2%); in Italia, complessivamente, nella stessa fascia di età, i laureati sono il 31,6% del totale (30,6% nel 2023). Per quanto riguarda la quota percentuale di NEET (15-29 anni), la stessa nel 2024 risulta pari al 21,4% in Puglia e al 15,2% in Italia. Con riferimento alle competenze scolastiche al 2024, in Puglia, il 40,9% degli studenti del terzo anno di scuola secondaria di primo grado non ha un adeguato livello di competenza alfabetica e il 48,2% non ha un adeguato livello di competenza numerica; a livello medio nazionale, invece, tali incidenze sono rispettivamente pari al 39,9% e 40,0%⁶.

Nell'ambito dell'area tematica "Occupazione", sono stati presi in considerazione i seguenti tre indicatori:

- tasso di occupazione dei 20-64enni;
- occupazione non regolare;
- rapporto fra i tassi di occupazione di donne 25-49enni con e senza figli in età scolare.

Rispetto al primo indicatore la Puglia presenta, per l'anno 2024, un tasso di occupazione nella fascia di età 20-64 anni pari solo al 55,3%, a fronte di un corrispondente valore nazionale del 67,1%. La quota di occupati non regolari, disponibile al 2022, è pari al 12,2% per la Puglia e al 9,7% come media nazionale. Il tasso di occupazione delle donne 25-49enni con figli in età scolare, al 2024, è pari a 88,1% di quello delle donne senza figli in Puglia contro il 75,4% in Italia.

Con riferimento, infine, all'area tematica "Povertà e rischio di esclusione sociale", nel 2024 il 18,9% delle persone residenti in Italia è a rischio di povertà o esclusione sociale, mentre in Puglia tale percentuale sale al 30,9%.

Al contesto esterno si affianca il contesto interno all'Ente Regione Puglia.

Tale contesto interno può essere descritto a partire dalla fondamentale componente delle risorse umane a disposizione dell'Ente.

La Regione Puglia, al 31 dicembre 2024, conta n. 2.598 unità di personale dipendente a tempo indeterminato, come rappresentato di seguito in tabella. Il personale appartenente all'area dei funzionari ed elevata qualificazione, che ammonta a 1.332 unità (di cui n. 572 titolari di elevata qualificazione a valere sul bilancio autonomo e su quello vincolato), rappresenta la percentuale più elevata dell'organico con il 51,3%; segue il personale appartenente all'area degli istruttori, pari a 611

⁴ L'Agenda 2030 è stata sottoscritta il 25 settembre 2015 da 193 Paesi membri delle Nazioni Unite e prevede il conseguimento di 17 Obiettivi (SDGs), associati a 169 traguardi, da raggiungere appunto entro l'anno 2030.

⁵ <https://www.openpolis.it/abbandono-scolastico-un-miglioramento-che-non-dice-tutto/>

⁶ I dati fanno riferimento agli indicatori BES - aggiornamento intermedio 2025 - disponibili al seguente link: <https://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/benessere-e-sostenibilita/la-misurazione-del-benessere-bes/gli-indicatori-del-bes/>

unità, con il 23,5%; i direttori generali e i dirigenti, in numero di 124, rappresentano il 4,7% del personale regionale.

N. Unità	2021	2022	2023	2024
DIRETTORI GENERALI	17	17	18	19
DIRIGENTI E ALTE SPECIALIZZAZIONI FUORI DOTAZIONE ORGANICA	1	2	3	3
DIRIGENTI	102	102	106	102
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	0	0	1.293	1.332
ISTRUTTORI	0	0	389	611
OPERATORI ESPERTI	0	0	367	472
OPERATORI	0	0	61	55
PERSONALE CONTRATTISTA	6	0	0	0
RESTANTE PERSONALE	4	4	4	4
Totale	2.350	2.076	2.241	2.598

Fonte: Conto annuale Regione Puglia 2024.

A questo personale si aggiunge poi quello con rapporti di lavoro flessibile che ammonta, al 31/12/2024, a n. 56 unità, con un discreto incremento rispetto all'anno precedente (n. 37).

N. unità/n. contratti	2021	2022	2023	2024
Personale a tempo determinato	0	0	0	6
L.S.U./L.P.U.	0	0	0	0
Lavoratori Interinali	0	0	0	0
N. contratti di formazione- lavoro	0	0	0	0
N. contratti di collaborazione professionale	12	0	22	15
N. incarichi di studio/ricerca e di consulenza	28	34	15	41
N. contratti per prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge	0	0	0	0

Fonte: Conto annuale Regione Puglia 2024.

La distribuzione dei dipendenti per fasce d'età denota un progressivo decremento del personale nella fascia d'età compresa tra i 55 e i 64 anni, sia in termini assoluti che relativi rispetto al personale nel suo complesso – destinato peraltro a rafforzarsi a seguito dell'ingresso di una notevole quantità di neo-assunti nell'ultimo quinquennio (n. 306 unità dell'area degli istruttori e n. 209 unità dell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, indette rispettivamente con D.D. n. 1387/2021 e D.D. n. 1371/2021) – che influisce peraltro positivamente sulla propensione all'innovazione, sia tecnologica che

organizzativa, ed in qualche misura anche sulla propensione alla formazione ed all'aggiornamento continuo, fondamentali in tema di anticorruzione e trasparenza.

Per quanto concerne l'assetto organizzativo dell'Ente Regione, si rinvia a quanto dettagliatamente rappresentato nella Sezione 3_Sottosezione di programmazione "Struttura organizzativa" del presente PIAO.

Una parte fondamentale dell'analisi di contesto interno è costituita inoltre dalla mappatura unica ed integrata dei processi organizzativi regionali, funzionale da un lato al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico e di performance, e dall'altro alla programmazione ed attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

La mappatura dei processi organizzativi della Regione Puglia, originariamente elaborata fin dal 2022 – con il supporto dell'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) e della Società *in house* InnovaPuglia S.p.a. – nell'ambito del processo di valutazione e gestione del rischio corruttivo secondo le indicazioni di ANAC (PNA 2019 e PNA 2022), assume dunque nel presente Piano una valenza di carattere generale, nell'ottica del coordinamento e dell'integrazione propria del PIAO, rispondendo ad un'esigenza di semplificazione ed integrazione fra le vare sezioni del Piano e consentendo in tal senso di disporre di un unico strumento per analizzare l'attività complessiva dell'Amministrazione.

I processi organizzativi, intesi come *"sequenze di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente)"*, oggetto di periodica verifica e di eventuale modifica/implementazione ove necessario, afferiscono a specifiche Categorie di processo, di seguito elencate:

CATEGORIE DI PROCESSO
Appalti e contratti pubblici
Arbitrato e contenzioso
Attività legislativa, regolamentare e consultiva
Coordinamento, partecipazione e supporto tecnico a organismi, commissioni e consulte
Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere
Gestione contabile e finanziaria
Gestione del patrimonio
Incarichi e nomine
Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditamenti, Autorizzazioni, Concessioni)
Processi trasversali (gestione interna dell'ente)
Programmazione, monitoraggio e valutazione
Reclutamento e gestione del personale
Relazioni esterne e Comunicazione

Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria

I processi organizzativi della Regione Puglia, afferenti alle richiamate Categorie di processo, sono riportati di seguito in elenco :

CATEGORIE DI PROCESSO	PROCESSI ORGANIZZATIVI
Reclutamento e gestione del personale	Reclutamento del personale (concorsi, avvisi, mobilità esterna)
	Conferimento incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca, attivazione stage o tirocini formativi
	Progressioni, conferimento incarichi al personale regionale ed attribuzione di premi
	Autorizzazione incarichi extra-istituzionali al personale dipendente
	Formazione del personale
	Gestione giuridica, economica e previdenziale
	Gestione dei procedimenti disciplinari
Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditamenti, Autorizzazioni, Concessioni)	Autorizzazioni (demaniali, ambientali, edilizie, di strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali, di operatori economici, di persone fisiche, ecc.)
	Accreditamento Enti e strutture pubbliche e private
	Concessioni
	Riconoscimento di idoneità/titoli di studio a persone fisiche e di titoli/qualifiche ad Imprese, Enti o Associazioni
Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati, Enti pubblici ed Enti del Terzo Settore
	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei
	Erogazione sovvenzioni, sussidi, ausili e vantaggi economici
	Contributi straordinari del sistema di Protezione Civile
	Programmazione e progettazione di lavori, servizi e forniture
Appalti e contratti pubblici	Selezione del contraente, verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
	Esecuzione di lavori, servizi e forniture
Incarichi e nomine	Incarichi, nomine o designazioni di rappresentanti della Regione in Agenzie regionali, Aziende del SSR, Enti, Società e Fondazioni
	Nomina componenti di commissioni (di gara, di concorso, altro), consulte ed organismi
	Nomine commissari ad acta e regolatori
Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle entrate
	Gestione delle spese
	Gestione e/o trasferimento di fondi statali e/o regionali
Gestione del patrimonio	Acquisizione, gestione ed alienazione beni mobili e immobili regionali
	Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, culturale ed artistico
	Locazioni passive
Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Controlli e verifiche
	Monitoraggio e controllo sull'attività di Enti, Agenzie regionali, Società (anche partecipate e <i>in house</i>)
	Attività sanzionatoria
Arbitrato e contenzioso	Attività stragiudiziale (arbitrato, mediazione, negoziazione assistita, transazioni e conciliazioni, ecc.)
	Recupero crediti
	Gestione del contenzioso
	Conferimento incarichi legali ad avvocati esterni
Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Formazione Leggi/regolamenti regionali
	Consulenze e produzione di pareri
Coordinamento, partecipazione e supporto tecnico a organismi, commissioni e consulte	Supporto e gestione attività di Conferenze e tavoli interistituzionali, Commissioni, Comitati, Consulte, Cabine di regia ed altri Organi collegiali regionali
Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Affari generali
	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy
	Gestione della performance
Programmazione, monitoraggio e valutazione	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni
	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali ed emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo

Relazioni esterne e Comunicazione	Redazione atti di organizzazione
	Monitoraggio e valutazione di Piani, programmi e atti regionali di programmazione ed organizzazione
	Accordi, Convenzioni e Protocolli di intesa
	Gestione rapporti con UE, Stati esteri ed Organismi internazionali, Amministrazioni centrali e periferiche, Enti pubblici e privati
	Comunicazione, relazioni con il pubblico e processi partecipativi

Rispetto ai processi organizzativi innanzi richiamati, gestiti ciascuno da una o più Strutture regionali con caratteristiche e modalità specifiche, articolati – a seconda dei casi – in procedimenti, fasi e sottofasi, è stata predisposta una mappatura dei processi disaggregata per Struttura di riferimento, disponibile all'interno della Sezione "Amministrazione Trasparente" del Portale web regionale <https://trasparenza.regione.puglia.it/disposizioni-general/atti-general/documenti-di-programmazione-strategico-gestionale>, dove tramite apposito link ("Mappatura dei Processi Organizzativi della Regione Puglia") è possibile generare e scaricare il relativo file excel aggiornato in tempo reale.

Sotto il profilo delle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente, infine, lo stato di previsione delle entrate e delle spese della Regione Puglia per la realizzazione delle finalità istituzionali annesso alla Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 19 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028", è approvato in euro 15.954.087.050,11 in termini di competenza e in euro 33.878.690.656,32 in termini di cassa per l'esercizio finanziario 2026, in euro 15.265.729.145,53 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2027 e in euro 14.374.685.326,83 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2028.

2.2 – In tale contesto di riferimento si colloca il presente PIAO della Regione Puglia 2026-2028 - adottato in adempimento di legge nelle more dell'espletamento delle elezioni regionali di fine novembre 2025 e della successiva formazione del nuovo Governo regionale - che può considerarsi, come già chiarito in premessa, alla stregua di un Piano di transizione, che potrà essere modificato o integrato in qualsiasi momento, anche in corso d'anno, dal nuovo Governo regionale sulla base delle relative priorità politico-strategiche.

In quest'ottica, si ritiene di confermare gran parte degli **obiettivi connessi a 'valore pubblico'** già individuati per il triennio 2023-2025 (cfr., da ultimo, D.G.R. n. 50/2025). Tali obiettivi sono stati definiti, come noto, a partire dalle priorità politiche del Programma di Governo Regionale della corrente legislatura, ma sempre in uno con i traguardi e gli obiettivi connessi a programmi nazionali ed interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di interesse regionale, oltre che in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità riportati nella Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Regione Puglia, approvata con la DGR n. 1670/2023. Quest'ultima, come noto, è stata elaborata – in Puglia come in altre Regioni – nell'ambito del processo volto ad implementare nei territori politiche orientate a favorire il conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS). Rispetto agli obiettivi del triennio precedente, restano esclusi solo alcuni indicatori che non risultano più misurabili attraverso fonti statistiche ufficiali ovvero per i quali si sono conclusi i progetti o esauriti i finanziamenti su fondi nazionali o UE, oltre che alcuni obiettivi/indicatori inseriti in altre Sezioni del PIAO (ad es. nel "Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia" - Allegato A3).

La Regione Puglia punterà quindi, anche per il triennio 2026-2028, alla creazione di un valore pubblico di tipo economico, sociale, sanitario e socio-sanitario, ambientale, fondato essenzialmente su:

- sviluppo e competitività della base produttiva;
- innovazione tecnologica e riduzione progressiva del '*digital divide*';
- sostenibilità ambientale e ridimensionamento dell'impatto antropico sull'ambiente;
- riduzione delle situazioni di disagio sociale, economico e culturale;

- incremento delle conoscenze e competenze di cittadini e lavoratori, con particolare riferimento a giovani, donne e soggetti fragili;
- miglioramento dei servizi pubblici, a partire dai settori dei trasporti, dell'istruzione e formazione, dell'edilizia pubblica, della sanità e dei rifiuti.
- valorizzazione del patrimonio culturale.

Gli obiettivi connessi alla creazione di Valore Pubblico generati dall'azione amministrativa regionale, individuati secondo il processo di definizione di cui alla seguente **Tabella 1**, sono associati ad indicatori di *outcome* (economico, sociale, sanitario e socio-sanitario, ambientale): gli indicatori proposti rinviengono, laddove possibile, da fonti statistiche ufficiali consultate e rielaborate da IPRES, o – in alternativa – sono costruiti e monitorati direttamente dalle strutture regionali responsabili di ciascuna specifica *policy*.

La realizzazione di ciascun obiettivo è sintetizzata, poi, nella **Tabella 2**, ove accanto agli indicatori di *outcome* per ciascun obiettivo e alle relative fonti di verifica, sono riportati i valori di *baseline* (2022), i *target* e i risultati raggiunti, entrambi disaggregati per anno, nonché le Strutture regionali responsabili della relativa realizzazione. I target e i risultati, a seconda dei casi, sono rappresentati come valori numerici oppure come andamenti di trend (costante, in crescita o in diminuzione).

Tab. 1 – Processo di definizione Obiettivi regionali connessi a valore pubblico

Priorità politiche del Programma di Governo Regionale (XI legislatura)	Missioni/Componenti/Interventi PNRR	Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvs) - DGR 1670/2024	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO
UN PATTO PER IL CLIMA E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA - C2 - Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile (Potenziare e digitalizzare le infrastrutture di rete; Sviluppare un trasporto locale più sostenibile)	9.1.4 Promuovere una mobilità urbana sostenibile e rafforzare l'accesso al trasporto pubblico	Mobilità sostenibile
	M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA - C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica (Prevenire e contrastare gli effetti del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio)	9.1.1 Prevenire i rischi naturali e antropici	Tutela e messa in sicurezza del territorio regionale
	M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA - C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia circolare (Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare)	1.3.6 Attuare la chiusura del ciclo dei rifiuti e valorizzazione delle frazioni riciclabili 9.2.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere	Gestione del ciclo di rifiuti e bonifica

Priorità politiche del Programma di Governo Regionale (XI legislatura)	Missioni/Componenti/Interventi PNRR	Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) - DGR 1670/2024	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO
PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA NEL MONDO	M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO - C2 - Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	1.1.1 Promozione e sostegno dei processi di innovazione ed eco-innovazione	Promozione di sviluppo, innovazione e competitività delle imprese
	M3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE - C1 - Investimenti sulla rete ferroviaria; C2 - Intermodalità e logistica integrata	9.1.5 Potenziamento dell'accessibilità multimodale urbana ed extraurbana sostenibile	Realizzazione di infrastrutture per il potenziamento della mobilità
	M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA - C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia circolare (Sviluppare una filiera agroalimentare sostenibile)	1.3.2 Promuovere produzioni primarie rispettose dell'ambiente e rafforzare le filiere agroalimentari in un'ottica di integrazione	Sviluppo del settore primario - ambito agricolo, forestale e ittico
UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	M5 - INCLUSIONE E COESIONE - C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (Rigenerazione urbana e Housing sociale)	7.1.1 Ridurre il disagio abitativo	Riduzione del disagio abitativo
	M5 - INCLUSIONE E COESIONE - C1 - Politiche per il lavoro (Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione)	1.2.1 Accrescere l'occupazione e la partecipazione al mondo del lavoro di giovani e donne	Potenziamento dei servizi per il lavoro
			Riduzione del numero dei NEET
VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	PRIORITA' TRASVERSALE 'GIOVANI' DEL PIANO; M5 - INCLUSIONE E COESIONE - C1 - Politiche per il lavoro; C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	1.2.1 Accrescere l'occupazione e la partecipazione al mondo del lavoro di giovani e donne	Attrazione e partecipazione attiva dei giovani
		2.1.2 Implementare politiche attive del lavoro	
DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA CONOSCENZA	M4 - ISTRUZIONE E RICERCA - C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università (Miglioramento qualitativo e	4.1.3 Contrastare le povertà educative per lo sviluppo del potenziale umano	Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione e della formazione professionale
		4.1.5 Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica	

Priorità politiche del Programma di Governo Regionale (XI legislatura)	Missioni/Componenti/Interventi PNRR	Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) - DGR 1670/2024	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO
	ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione)		
CITTA' SOSTENIBILI PER UN MODELLO EUROPUGLIESE	M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA - C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici (Efficientamento energetico edifici pubblici)	9.1.2 Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili evitando o limitando gli impatti sui beni culturali e il paesaggio	Riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edilizia pubblica
UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE	M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO - C3 - Turismo e cultura 4.0 (Patrimonio culturale per la prossima generazione)	6.1.1 Qualificare e destagionalizzare l'offerta turistica	Promozione del settore turistico
		6.1.2 Promuovere una fruizione sostenibile dei beni	Valorizzazione del patrimonio culturale
		6.1.3 Rafforzare il sistema regionale dell'industria culturale e creativa	
POLITICA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA	M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO - C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA (Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione)	3.1.1 Promuovere l'alfabetizzazione digitale della popolazione	Sviluppo di processi di digitalizzazione e riduzione del 'digital divide'
		3.1.2 Sostenere l'infrastrutturazione digitale dei territori	
		3.1.3 Potenziare le dotazioni digitali degli edifici pubblici (scuole, ospedali, musei, enti locali ecc.)	
		3.1.4 Promuovere la digitalizzazione delle imprese e della PA	
SALUTE	M6 - SALUTE - C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	8.1.4 Garantire assistenza territoriale e integrazione sociosanitaria per la presa in carico e la cura delle fragilità e delle cronicità	Potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale
		8.2.2 Incentivare i programmi di screening	Potenziamento della prevenzione sanitaria
	M6 - SALUTE - C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale (Aggiornamento tecnologico e digitale)	8.1.5 Favorire il ricorso alla telemedicina	Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità

Priorità politiche del Programma di Governo Regionale (XI legislatura)	Missioni/Componenti/Interventi PNRR	Obiettivi Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) - DGR 1670/2024	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO
PARTECIPARE ALLA PARI	PRIORITA' TRASVERSALE 'PARITA' DI GENERE'; M5 - INCLUSIONE E COESIONE - C1 - Politiche per il lavoro (Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione)	5.1.1 Promuovere la parità di genere nel mondo del lavoro	Promozione della parità di genere nel lavoro e attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro
		5.1.2 Favorire la rappresentanza delle donne nei contesti politici e amministrativi	
		5.1.3 Promuovere l'empowerment delle donne attraverso azioni di conciliazione vita/lavoro/famiglia	
		5.2.1 Sostenere e favorire l'attivazione di processi partecipativi	Promozione dei processi partecipativi
		5.2.2 Contrastare lo sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori	
GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE		5.2.1 Sostenere e favorire l'attivazione di processi partecipativi	Favorire una normazione regionale di qualità
		5.2.3 Garantire la partecipazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e di cura dei beni comuni per promuovere istituzioni rappresentative e reattive ai bisogni dei cittadini	Promozione dei diritti di cittadinanza attiva dei pugliesi

Tab. 2 – Indicatori di outcome _Baseline, Target, Strutture regionali di riferimento e Risultati

OBIETTIVI/ CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025		2026		STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET		
Mobilità sostenibile	1	Km di piste ciclabili realizzate Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	30,4 km	↑	46,57	↑	71,31	80 km	139,35 km	↑		Sezione Mobilità sostenibile e vigilanza del TPL
	2	Numero di mezzi di trasporto adibiti a servizi di Trasporto Pubblico Regionale e Locale rinnovati e/o potenziati Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	4	35	131	300	512	400	240	↑		Dipartimento Mobilità
Tutela e messa in sicurezza del territorio regionale	3	Km ² interessati da interventi di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio sismico ed idrogeologico Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	0,019135 kmq	↑	+ 0,052177 kmq	↑	+ 0,135214 kmq	↑	+ 0,033200 kmq	↑		Sezione Difesa del suolo e rischio sismico
Gestione del ciclo di rifiuti e bonifica	4	Aumento della raccolta differenziata (%) Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	56,50%	65%	61%	67%	61,50%	70%	64%	↑		Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
	5	Numero di interventi per la prevenzione ed il controllo degli illeciti ambientali Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	600	615	620	630	650	650	650	↑		Sezione Regionale di Vigilanza

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025		2026		STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET	TARGET	
	6	Superficie interessata da interventi di bonifica di siti contaminati (in mq.) <i>Fonte: Strutture Regione Puglia</i>	Interna	27.000 mq	30.000	142.454	33.000	199.113	37.000	21.770	↑		Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
	7	Potenza (in MW) generata da impianti destinati alla produzione di energia realizzati, ampliati e/o adeguati <i>Fonte: Strutture Regione Puglia</i>	Interna	146,61 MW	+48 MW	+53,06 MW	+178,44 MW	+364,60 MW	+278,7 MW	+602,50 MW	↑		Sezione Transizione energetica
	8	Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (%) <i>Fonte: ISTAT, ISPRA</i>	esterna	33,70%	27%	33,70%	25%	24,80%	22%	22%	↓		Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche
Promozione di sviluppo, innovazione e competitività delle imprese	9	Numero Start up innovative <i>Fonte: INFOCAMERE-UNIONCAMERE</i>	esterna	601	↑	601	↑	713	650	698	↑		Sezione Competitività
Realizzazione di infrastrutture per il potenziamento della mobilità	10	Km di ferrovie regionali potenziate/elettrificate (nell'anno) <i>Fonte: Strutture Regione Puglia</i>	Interna	59,5 km	+64 km	+ 76 km	+ 89 km	+ 89 km	+ 45 km	+35 km	↑		Sezione Infrastrutture per la mobilità
	11	Persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto almeno una volta nell'anno sul totale della popolazione di 14 anni e oltre (%) <i>Fonte: ISTAT</i>	esterna	18,60%	↑	20,60%	↑	28,10%	↑	29,60%	↑		Dipartimento Mobilità

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025		2026		STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET		
Sviluppo del settore primario: ambito agricolo, forestale e ittico	12	Valore aggiunto delle imprese del settore agricolo e forestale Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicultura e Pesca/Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi, silvicultura)	esterna	2.672,9 mln €	↔	2.640,3 mln €	↔	2.766,30 mln €	↔	2650,40 mln €	↔		Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	13	Valore aggiunto delle imprese del settore ittico Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicultura e Pesca/Pesca e Acquacoltura)	esterna	148,1 mln €	↔	127,4 mln €	↔	145,30 mln €	↔	124,7 mln €	↔		Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	14	Valore dei finanziamenti concessi alle Organizzazioni dei produttori Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	13.194.995 ,46 €	↑	15.242.644,8 1 €	↑	16.831,434,0 8 €	+3%	18.729.430,51 €	↑		Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
	15	Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o volti a migliorare la gestione idrica e/o a prevenire l'erosione del suolo, rispetto al totale della superficie agricola regionale (SAU) Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	11%	11,50%	13,30%	12%	13,30%	13%	25%	↑		Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025		2026		STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET	TARGET	
Riduzione del disagio abitativo	16	Numero di nuovi alloggi ERP/ERS disponibili (di nuova costruzione o a seguito di recupero) per anno in risposta alle richieste comunicate dai Comuni <i>Fonte: Strutture Regione Puglia</i>	Interna	80	100	119	102	146	110	173	↑		Sezione politiche abitative
Potenziamento dei servizi per il lavoro	17	Spazi urbani recuperati mediante appositi interventi <i>Fonte: Strutture Regione Puglia</i>	Interna	0	8	8	16	13	20	22	↑		Sezione politiche abitative
Potenziamento dei servizi per il lavoro	18	Numero di nuovi occupati a seguito di coinvolgimento in programmi di politiche attive / Numero totale di soggetti coinvolti in programmi di politiche attive <i>Fonte: Strutture Regione Puglia</i>	Interna	15,51%	+1%	18,14%	+2%	14,93%	+5%	16,25%	↑		Sezione Politiche e mercato del lavoro – Osservatorio regionale del mercato del lavoro
Sostegno alla infrastrutturazione sociale	19	Numero utenti beneficiari della misura di inclusione RED (Reddito di Dignità) <i>Fonte: Strutture Regione Puglia</i>	Interna	668	+50	794	+50	862	+50	1241	↑		Sezione Inclusione sociale attiva

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025		2026		STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET	TARGET	
Attrazione e partecipazione attiva dei giovani	20	Numero Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a spazi di aggregazione e nuovi servizi di accompagnamento ed informazione (%) <i>Fonte: Strutture Regione Puglia</i>	Interna	20%	↑	35%	↑	37%	30%	38%	↑		Sezione Politiche giovanili
	21	Saldo residenziale della popolazione con età compresa tra i 18 e i 39 anni (senza i decessi) <i>Fonte: ISTAT</i>	esterna	-10920	↑	-10452	↑	-6223	↑	-12054	↑		Sezione Politiche giovanili
	22	Numero di allievi del sistema di istruzione beneficiari di interventi di contrasto alla dispersione <i>Fonte: Strutture Regione Puglia</i>	Interna	76.376	76.500	86.002	77.500	78.259	80.000	83.301	↑		Sezione Istruzione e università
Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione e della formazione professionale	23	Numero di allievi dei corsi di formazione professionale che conseguono qualifica o attestazione di competenza <i>Fonte: Strutture Regione Puglia</i>	Interna	3.300	3.400	3.400	3.500	12.350	3.600	12.000	↑		Sezione Formazione – Osservatorio regionale del mercato del lavoro
	24	Giovani dai 18 ai 24 anni d'età che abbandonano prematuramente gli studi (%). <i>Fonte: ISTAT</i>	esterna	15,60%	↓	14,60%	↓	12,80%	↓	9,90%	↓		Sezione Istruzione e università

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025		2026		STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET		
	25	Partecipazione alla formazione continua <i>Fonte: ISTAT</i>	esterna	7,40%	↑	7,40%	↑	8,50%	↑	7%	↑		Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edilizia pubblica	26	Numero di edifici pubblici residenziali con classificazione energetica migliorata <i>Fonte: Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche abitative per l'edilizia residenziale pubblica; Sezione Transizione energetica per l'edilizia non residenziale)</i>	Interna	3	11	40	20	40	30	38	↑		Sezione Politiche abitative
	27	Numero di edifici pubblici non residenziali con classificazione energetica migliorata <i>Fonte: Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche abitative per l'edilizia residenziale pubblica; Sezione Transizione energetica per l'edilizia non residenziale)</i>	Interna	13	15	1	15	14	15	24	↑		Sezione Transizione energetica

OBIETTIVI/ CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025		2026		STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET	TARGET	
Valorizzazione del patrimonio culturale	28	Numero di luoghi culturali attivati per la fruizione <i>Fonte: Strutture Regione Puglia</i>	Interna	25	40	150	50	147	70	100	↑		Sezione Tutela e Valorizzazione Patrimoni culturali
	29	Numero di iniziative e festival culturali (letterari, del cinema, della musica, del teatro) promossi e sostenuti dalle politiche regionali <i>Fonte: Strutture Regione Puglia;</i>	interna	1.340	1.400	1.614	1.500	2.144	1.500	1960	↑		Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti - Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali
	30	Numero di oggetti digitali presenti sulla Digital Library regionale, suddivisi per categorie e argomenti <i>Fonte interna: Pugliadigitalibrary.it;</i>	Interna	4.954	6.000	452	7.000	5.695	10.000	5800	↑		Pugliadigitalibrary.it
Promozione del settore turistico	31	Tasso di destagionalizzazione turistica <i>Fonte Osservatorio regionale interna: Osservatorio turistico</i>	Interna	24%	24,50%	34,47%	25%	34%	26%	34,8%	↑		Osservatorio turistico regionale
	32	Tasso internazionalizzazione turistica <i>Fonte Osservatorio regionale interna: Osservatorio turistico</i>	Interna	18%	18,50%	29,90%	19%	41%	20%	41,2%	↑		Osservatorio turistico regionale

OBIETTIVI/ CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025		2026		STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET	TARGET	
Sviluppo di processi di digitalizzazione e riduzione del 'digital divide'	33	Numero progetti di riorganizzazione digitale avviati, con impatto diretto sull'utenza esterna Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	7	9	11	11	18	14	22	↑		Dipartimento Transizione digitale
Potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale	34	Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza agli anziani over 65 per 1000 residenti Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del SSN/Assistenza territoriale agli anziani	esterna	6,3	6,8	7	7	6,78	7,2	7%	↑		Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
	35	Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza territoriale ai disabili (fisici e psichici) per 10.000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico SSN/Assistenza territoriale ai disabili	esterna	12	12	13	12	12,13	12	12,4%	↑		Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
	36	Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza psichiatrica per 10.000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del SSN/Assistenza territoriale psichiatrica	esterna	7,2	7,2	7,2	7,2	7,28	7,2	7,4	↑		Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

OBIETTIVI/ CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025		2026	STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET	
Potenziamento della prevenzione sanitaria	37	Adesione ed estensione dei programmi di screening oncologici (%) <i>Fonte: Strutture Regione Puglia</i>	Interna	Cervice uterina	Cervice uterina	Cervice uterina	Cervice uterina	Cervice uterina	Cervice uterina	Cervice uterina	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale	
				Estensione 90%	Estensione 100%	Estensione 92%	Estensione 95%	Estensione 95%	Estensione 119%			
				Adesione 25%	Adesione 41%	Adesione 27%	Adesione 41%	Adesione 30%	Adesione 42%			
				Copertura 27%	Copertura 41%	Copertura 29%	Copertura 43%	Copertura 33%	Copertura 35%			
	38			Mammella	Mammella	Mammella	Mammella	Mammella	Mammella			
				Estensione 70%	Estensione 95%	Estensione 72%	Estensione 85%	Estensione 75%	Estensione 70%			
	39			Adesione 45%	Adesione 55%	Adesione 47%	Adesione 54%	Adesione 50%	Adesione 56%			
				Copertura 64%	Copertura 57%	Copertura 65%	Copertura 65%	Copertura 66%	Copertura 80%			
				Colon retto	Colon retto	Colon retto	Colon retto	Colon retto	Colon retto			
				Estensione 40%	Estensione 76%	Estensione 42%	Estensione 94%	Estensione 45%	Estensione 80%			
Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità	40	Numero di strutture ospedaliere (DEA I e II livello) con digitalizzazione dei processi clinico-assistenziali <i>Fonte: Strutture Regione Puglia</i>	Interna	Adesione 15%	Adesione 19%	Adesione 17%	Adesione 23%	Adesione 19%	Adesione 20%	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale		
				Copertura 37%	Copertura 25%	Copertura 40%	Copertura 30%	Copertura 42%	Copertura 25%			
	41	Numero asset tecnologici oggetto di interventi di ammodernamento <i>Fonte: Strutture Regione Puglia</i>	Interna	2	2	2	3	3	4	5	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale	

OBIETTIVI/ CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025		2026		STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET	TARGET	
Promozione della parità di genere nel lavoro e attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro	42	Numero di alunni della scuola primaria a tempo pieno/Numero totale iscritti alle scuole primarie Fonte: ISTAT, MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola)	esterna	17,40%	↑	17,40%	↑	18,67%	↑	20,20%	↑	↑	Sezione Istruzione e università
	43	Tasso di occupazione femminile (15-64 anni) Fonte: ISTAT	esterna	33,80%	↑	35,40%	↑	37,10%	↑	37,60%	↑	↑	Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
	44	Numero di alunni negli asili nido in rapporto al numero di bambini di 0-2 anni (dato Puglia %) Fonte: ISTAT, MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola)	esterna	8,70%	↑	8,30%	↑	8,90%	↑	11,10%	↑	↑	Sezione Istruzione e università
Promozione dei processi partecipativi	45	Numero di processi partecipativi attivati nell'anno Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	7	7	10	7	14	7	14	↑	↑	Struttura Speciale Comunicazione istituzionale
Promozione dei diritti di cittadinanza attiva dei pugliesi	46	Numero nuovi tutori per minori stranieri non accompagnati (MSNA) formati dal Garante Regionale Minori Fonte: Consiglio regionale	Interna	63	-	-	-	82	93	65	↑	↑	Consiglio regionale
	47	Luoghi di privazione /limitazione della libertà personale raggiunti da iniziative progettuali promosse dal Garante Regionale Detenuti Fonte: Consiglio Regionale	Interna	11	11	11	11	12	12	12	↔	↔	Consiglio regionale

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025		2026		STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET	TARGET	
Favorire una normazione regionale di qualità	48	Numero di <i>stakeholders</i> consultati su testi di legge oggetto di attenzione in ordine a clausole valutative <i>Fonte: Consiglio regionale</i>	Interna	-	7	7	7	11	7	7	↑		Consiglio Regionale - Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti
	49	Numero di pubblicazioni sul Portale del Consiglio Regionale della Puglia, concernenti studi e/o documentazioni su tematiche di interesse regionale <i>Fonte: Consiglio Regionale</i>	Interna	-	-	-	4	5	4	4	↑		Consiglio Regionale - Sezione Studio e Supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia
Riduzione del numero dei NEET	50	N. giovani (18-29 anni) che non lavorano e non studiano (NEET) residenti in Puglia/N. giovani (18-29 anni) residenti sul territorio regionale (valore del rapporto in %) <i>Fonte: ISTAT</i>	esterna	36%	-0,50%	30,50%	-1%	26,90%	-1,50%	26,40%	↓		Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione (Sezione Politiche e mercato del lavoro; Sezione Formazione; Osservatorio regionale del mercato del lavoro)
	51	Numero dei giovani presi in carico dai Servizi regionali per l'impiego / N. NEET residenti in Puglia <i>Fonte: Strutture Regione Puglia/ISTAT</i>	interna / esterna	10%	+1%	83%	+3%	36%	+5%	27,88%	↑		Sezione Politiche e mercato del lavoro

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025		2026		STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET		
	52	Numero studenti pugliesi iscritti a III°, IV° e V° anno scolastico/Numero giovani di età compresa fra 16 e 18 anni residenti in Puglia (valore del rapporto in %) Fonte: SIDI - Sistema Informativo Istruzione Anagrafe Studenti/ISTAT	esterna	94%	94,20%	94,00%	94,60%	92,55%	95%	94,50%	↑		Sezione Istruzione e università
	53	Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a spazi di aggregazione e nuovi servizi di accompagnamento ed informazione (%) Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	20%	↑	35%	↑	37%	30%	38%	↑		Sezione Politiche giovanili

Il monitoraggio sulla realizzazione degli obiettivi di valore pubblico effettuato per l'anno 2025 ha consentito di verificare che, per la maggior parte degli indicatori valorizzati (ivi compresi quelli non più previsti per l'anno 2026), il target prefissato è stato raggiunto ed in alcuni casi ampiamente superato.

Nello specifico, particolarmente positivo risulta l'andamento degli indicatori afferenti agli obiettivi di:

- Promozione di sviluppo, innovazione e competitività delle imprese;
- Realizzazione di infrastrutture per il potenziamento della mobilità;
- Sviluppo del settore primario - ambito agricolo, forestale e ittico;
- Sostegno all'infrastrutturazione sociale;
- Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione e della formazione professionale;
- Riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edilizia pubblica;
- Promozione del settore turistico;
- Sviluppo di processi di digitalizzazione e riduzione del 'digital divide';
- Potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale e della prevenzione sanitaria;
- Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità;

- Promozione della parità di genere nel lavoro e attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro;
- Promozione dei processi partecipativi;
- Promozione di una normazione regionale di qualità.

Vi sono, poi, alcuni indicatori per i quali il target prefissato non è stato raggiunto, ma che hanno comunque fatto registrare un andamento positivo rispetto all'anno precedente (ad es. nell'ambito della mobilità sostenibile, della gestione del ciclo di rifiuti e bonifica, del potenziamento dei servizi per il lavoro, della valorizzazione del patrimonio culturale, della riduzione del numero dei NEET).

Solo per un numero limitato di indicatori l'andamento è risultato non positivo ed il target non è stato raggiunto: si tratta di indicatori relativi agli interventi in materia di bonifica ambientale, potenziamento delle reti ferroviarie, riduzione del disagio abitativo, attrazione della popolazione giovanile, politiche attive per il lavoro e la formazione (specie con riferimento ai NEET), *digital library* regionale. Tali risultati scontano, in taluni casi, il mancato rifinanziamento di alcune misure di *policy* su fondi nazionali o UE, in altri casi attività *in progress* non ancora concluse, oppure eventi esterni sopravvenuti che hanno mutato lo scenario di riferimento impedendo il raggiungimento del target di riferimento.

Per il triennio 2026-2028, rispetto alla definizione quanto alla verifica di realizzazione degli obiettivi di valore pubblico, si intende potenziare ulteriormente – anche in linea con le indicazioni di ANAC – il ricorso a canali di ascolto degli *stakeholders* e della società civile e/o la conduzione di indagini che li coinvolgano attraverso questionari on-line o altre metodologie idonee (es. *focus group*, interviste ecc.) per rilevare profili non valutati o ritenuti importanti dall'Amministrazione ed avvalersi di eventuali suggerimenti o proposte.

2.3 – Alla creazione di Valore pubblico contribuiscono anche una serie di dimensioni ‘trasversali’, tra cui figurano le azioni volte, da un lato, a semplificare e re ingegnerizzare i processi sulla base dell’Agenda Semplificazione, dell’Agenda Digitale e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale dell’Amministrazione regionale, anche attraverso il ricorso alla tecnologia e sulla base delle consultazioni degli utenti, e, dall’altro a garantire la piena accessibilità fisica e digitale da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e di quelli con disabilità.

La semplificazione e reingegnerizzazione dei processi è al centro di un percorso di innovazione tecnologica e transizione digitale dell’organizzazione regionale, avviato con Deliberazione di Giunta Regionale 22 luglio 2021, n. 1219

(https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1544828/DEL_1219_2021.pdf/378e9ced-4bd3-f095-e194-576196019ebb?version=1.0&t=1631883074728) con l’obiettivo di procedere – previa analisi ricognitiva – alla razionalizzazione di tutti gli strumenti, banche dati e Sistemi informativi in uso all’interno dell’Ente Regione, al fine di assicurarne la piena disponibilità tramite una completa interoperabilità.

Le attività in cui si articola il suddetto percorso sono state affidate dalla D.G.R. n. 1219/2021 sopra menzionata al coordinamento del Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) della Regione, nominato con Deliberazione 10 maggio 2021, n. 773 – e successivamente, a seguito della soppressione del Servizio Tecnico e Transizione Digitale e della costituzione del Dipartimento per la Transizione Digitale, con D.G.R. n. 51/2025 –, e sono connesse ai seguenti macro-obiettivi:

- completare il percorso di digitalizzazione dell’apparato amministrativo regionale;
- razionalizzare i sistemi informativi regionali, evitando il duplicarsi di infrastrutture tecnologiche che svolgono le medesime funzionalità;
- garantire l’interoperabilità dei sistemi informativi regionali;
- potenziare il monitoraggio e la *governance* del percorso di organizzazione digitale della Regione Puglia;
- completare l’integrazione di tutti i sistemi informativi con le piattaforme abilitanti in uso alla Regione Puglia;
- assicurare l’accessibilità dei procedimenti amministrativi digitali erogati mediante sito e/o app regionali;
- promuovere e completare il conferimento automatico di dati in formato aperto nella piattaforma Open Data regionale e nelle ulteriori piattaforme comunitarie e nazionali previste;
- completare e diffondere l’utilizzo del Catalogo dei Servizi digitali di Regione Puglia;
- dotare la Regione Puglia di un ‘*Decision Support System*’ (DSS) basato sull’accesso strutturato a tutti i sistemi informativi regionali;
- assicurare, in sinergia con i Dirigenti competenti *ratione materiae* in qualità di Designati al trattamento ex D.G.R. n 145/2019 e con il Responsabile della Protezione dei Dati personali regionale (RPD), che i sistemi informativi regionali siano conformi ai principi di *data protection by default* e *by design*.

In funzione della razionalizzazione degli strumenti in uso, inoltre, con la medesima Deliberazione n. 1219/2021 la Giunta regionale ha disposto la necessaria interazione delle Strutture regionali con il Responsabile per la Transizione Digitale nella fase di valutazione di tutti i nuovi progetti/investimenti tecnologici o di servizi ICT, nonché di mantenimento di quelli già in uso: tale interazione si sostanzia nella verifica di coerenza degli interventi, a seguito di richiesta di parere al RTD regionale.

Si precisa che – rispetto alla mappatura unica integrata dei processi – gli interventi di innovazione tecnologica e transizione digitale richiamati nella presente Sezione del PIAO sono riferiti alla categoria di processo “Processi trasversali”, e segnatamente al processo organizzativo “Gestione documentale e dei sistemi informativi interni”.

Per delineare la cornice amministrativa di riferimento, si rammenta che già a partire dal 2022 l'Amministrazione regionale ha adottato una serie di atti di organizzazione/riorganizzazione sull'ICT regionale, tra i quali:

- la D.G.R. 20 febbraio 2023, n. 142 [delega al RTD alla sottoscrizione di tutta la documentazione necessaria per la partecipazione ad avvisi e bandi della sezione M1C1 - interventi di "Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione" del PNRR di specifico interesse dell'Amministrazione regionale];
- la D.G.R. 3 maggio 2023, n. 584 [estensione dell'utilizzo gratuito del portale regionale dei dati aperti dati.puglia.it anche agli altri Enti Pubblici del territorio, e agli altri soggetti, pubblici e privati, che svolgono attività di pubblico interesse sul territorio regionale, per la pubblicazione dei dataset aperti di cui sono titolari, iniziativa che, tra l'altro, ha consentito una forte accelerazione nella pubblicazione dei dataset e nell'onboarding degli Enti];
- la D.G.R. 3 maggio 2023, n. 609 [individuazione, quale responsabile della sub azione Azione 1.8.2 "Interventi per la transizione digitale della PA", del Dirigente pro-tempore del Servizio Tecnico e Transizione digitale];
- la D.G.R. 16 maggio 2023, n. 663 [indirizzo all'utilizzo del Data Center di Regione Puglia presso InnovaPuglia S.p.A per tutti i servizi regionali, di qualsiasi tipologia e ambito, l'utilizzo del Data Center di Regione Puglia presso InnovaPuglia S.p.A per migrare i servizi dei Data Center delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli IRCCS pubblici della Regione Puglia, ospitati nei Data Center Aziendali, affidando al RTD il compito di coordinamento, governance e definizione degli ulteriori indirizzi strategici del Polo di Conservazione, del Data Center e dello CSIRT Puglia];
- la D.G.R. 30 ottobre 2023, n. 1488 [costituzione del "Centro di Competenza regionale sull'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione", sotto il coordinamento del RTD, delegandolo alla sottoscrizione degli accordi con le altre Pubbliche Amministrazioni coinvolte nel progetto]; la D.G.R. 4 marzo 2024, n. 217 con la quale la Giunta ha approvato le Linee Guida regionali per l'apertura e la pubblicazione dei dati pubblici (Open data), prime Linee Guida di un'amministrazione regionale allineate alle Linee Guida di AgID adottate con determinazione n. 183/2023;
- la D.G.R. 28 marzo 2024, n. 349 con la quale la Giunta ha approvato il Protocollo di intesa con le università del territorio e AgID per la collaborazione nel Centro di Competenza regionale per l'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione, da sottoscrivere per avviare l'operatività del Centro;
- la D.G.R. 30 aprile 2024, n. 549 con la quale la Giunta ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e gli Enti del Sistema Sanitario Regionale (Aziende Ospedaliere, ASL provinciali e IRCCS pubblici) per la collaborazione al processo di transizione al digitale, aggiungendo un ulteriore tassello alla creazione delle reti regionali per la transizione digitale;
- la D.G.R. 28.11.2024, n. 1646, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'aggiornamento 2024 del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 dell'Amministrazione regionale, che vede, tra le principali novità, inserimento di n. 3 ulteriori OR [OR_29 "Ecosistema regionale di e-procurement; OR_30 "Chatbot unico regionale", OR_31 "Semplificazione dei servizi regionali tramite strumenti di IA"];
- la D.G.R. 29.11.2024, n. 1666 con la quale la Giunta ha approvato l'attuazione del progetto relativo all'obiettivo realizzativo OR_23 "Digitalizzazione procedimenti amministrativi regionali", stanziando le relative risorse;
- la D.G.R. 11.12.2024, n. 1728 con la quale la Giunta ha Integrato il Coordinamento tra Regione Puglia e Enti del Sistema Sanitario Regionale di cui alla D.G.R. n. 549/2024 "Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e gli Enti del Sistema Sanitario Regionale (Aziende Ospedaliere, ASL provinciali, IRCCS pubblici) per la collaborazione al processo di transizione al digitale", inserendo nel coordinamento anche il

Dirigente del Servizio promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e il RTD dell'Agenzia Regionale AReSS Puglia;

- la D.G.R. 16.12.2024, n. 1972, con al quale la Giunta regionale, in attuazione del Decreto 5 dicembre 2023 — Direttiva concernente “Misure per l’attuazione dell’articolo 50-ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82”, ha Individuato la struttura di adeguamento e coordinamento di iniziative in materia di interoperabilità e utilizzo della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) nell’Ufficio Transizione Digitale.

Di particolare interesse, inoltre, è la D.G.R. 16.12.2024, n. 1793, con la quale la Giunta regionale, in attuazione della legge n. 90/2024 e del D. Lgs. n. 138/2024 [di recepimento della direttiva “NIS2”] ha individuato l’Ufficio Transizione Digitale e il responsabile dell’Ufficio rispettivamente come struttura e soggetto referente e come Punto di Contatto, prevedendo di affidare al Responsabile della Transizione al Digitale di Regione Puglia, in coerenza con la complessiva strategia regionale sull’ICT, il coordinamento, la governance e la definizione di tutti gli indirizzi strategici in ambito di cybersecurity e la costituzione di un apposito gruppo di lavoro formato da personale di Regione Puglia e di InnovaPuglia S.p.A., e disponendo altresì che:

- il Computer Security Incident Response Team (CSIRT) Puglia, già interessato dalla ridefinizione degli asset regionali prevista dalla D.G.R. n. 663/2023, sia convertito in CSIRT regionale con la denominazione di “CSIRT della Regione Puglia”, mantenendo le finalità e le attività attualmente previste;
- le modalità operative ed i servizi erogati dal CSIRT saranno oggetto di progettazione esecutiva e verranno ulteriormente dettagliati nell’ambito del contratto di servizio con InnovaPuglia S.p.A., cui resta affidata l’erogazione dei servizi, lasciando il coordinamento e la governance dell’asset nella competenza di Regione Puglia, in coerenza con la disposizione di cui al precedente punto 1, per il tramite del RTD regionale;
- al RTD regionale, nella qualità di cui al punto precedente, siano demandate tutte le attività e gli eventuali atti necessari e conseguenti, anche per l’eventuale ampliamento e ridefinizione della constituency di riferimento del CSIRT Regione Puglia e delle relative modalità di adesione.

Numerosi anche i provvedimenti strategici nel corso del 2025:

- la D.G.R. del 16.04.2025, n. 460 “Modifiche e integrazioni all’Allegato A) di cui alla D.G.R. n. 349/2024 “Centro di Competenza regionale sull’Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione”, con l’integrazione dei componenti il Comitato Tecnico del Centro di Competenza regionale sull’IA nella PA;
- la Determinazione Dirigenziale 13.05.2025 n. 00001 del Registro delle Determinazioni della UOR 202, che istituisce le sezioni territoriali del Dipartimento per la Transizione Digitale;
- la D.G.R. del 16.04.2025, n. 499 “Approvazione accordo di collaborazione, ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, tra la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale e la Regione Puglia per l’avvio di progettualità volte ad implementare soluzioni innovative e di carattere sperimentale (PoC - proof of concept) basate sull’utilizzo di tecnologie innovative.”, con la delega al RTD regionale per la sottoscrizione dell’accordo con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale relativo al progetto “HUB/Centri regionali per l’IA nella pubblica amministrazione, a valore sul Fondo Innovazione;
- la D.G.R. 160402025, n. 526 “Approvazione schema del Protocollo d’Intesa tra Regione Puglia e Polizia di Stato per la prevenzione dei crimini informatici sui sistemi informativi critici della Regione Puglia.”, con delega alla sottoscrizione per attività formative/divulgative contro i crimini informatici;
- la D.G.R. 26.06.2025, n. 893 “D.G.R. n. 1219/2021 “Riorganizzazione digitale dell’amministrazione regionale - Linee di indirizzo” - D.G.R. n. 791/2022 “Approvazione del

Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024” e successivi aggiornamenti – Ricostituzione gruppo di lavoro RTD-diffuso di cui alle D.D. n.ri 117/2021 AOO_174 e 3/2023 AOO_202 e adozione disciplina di costituzione e funzionamento” e successiva determinazione dirigenziale 31.07.2025 n. 00004 della UOR 202, con la ricostituzione del gruppo di lavoro e l’avvio delle attività per la scrittura del nuovo Piano triennale di Riorganizzazione Digitale”;

- la D.G.R. 04.08.2025, n. 1129 “Seguito D.G.R. n. 1093/2022 — Approvazione Manuali regionali di Gestione documentale e di Conservazione e nomina responsabili vicari.”, con l’approvazione del Manuale di Gestione Documentale e del Manuale di Conservazione regionali;
- la D.G.R. 11.08.2025, n. 1206 “Approvazione Schema di Accordo di collaborazione ex art. 15 legge 241/90 e s.m.i. tra Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari, Province e Comuni pugliesi per la collaborazione al processo di transizione al digitale.”, con l’avvio della costituzione della nuova Rete tra RTD del territorio;
- la D.G.R. 11.08.2025, n. 1210 “Approvazione Schema di Accordo ex art. 15 legge 241/90 e s.m.i. tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” finalizzato alla sperimentazione territoriale di soluzioni innovative basate sull’intelligenza artificiale, orientate all’ottimizzazione dei processi e al miglioramento dei servizi resi dalla pubblica amministrazione.”, con l’autorizzazione alla sottoscrizione del protocollo di intesa con UniBA per la sperimentazione di un LLM (Large Language Model);
- la D.G.R. 11.08.2025, n. 1211 “Approvazione di uno schema di Protocollo di intesa tra la Regione Puglia, l’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” e l’Istituto dell’Enciclopedia Italiana Treccani finalizzato all’utilizzo dell’intelligenza artificiale per la promozione di contenuti culturali e linguistici italiani.”, con delega alla sottoscrizione di un protocollo per la sperimentazione di un LLM su specifici lemmi della lingua italiana;
- la D.G.R. 11.08.2025, n. 1224 “Misure organizzative di carattere straordinario e urgente per l’esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi del Dipartimento per la Transizione Digitale”, con le misure organizzative derivanti dal passaggio di funzioni dal Dipartimento Bilancio al Dipartimento per la Transizione Digitale;
- la D.G.R. 11.08.2025, n. 1258 “D. Lgs. n. 138 del 4 settembre 2024, di recepimento della Direttiva (UE) 2022/2555, art. 7, comma 4 - Individuazione dei componenti degli organi di amministrazione e direttivi e designazione del Sostituto Punto di Contatto soggetto NIS. Superamento della fase delle attività dell’Osservatorio Regionale sulle attività non autorizzate nei sistemi informativi e avvio nuova fase di studio”, con l’individuazione degli oneri e delle responsabilità previste per specifici soggetti dalla nuova disciplina NIS2.
- la D.G.R. 07.10.2025, n. 1480 “Approvazione del Modello Strategico della cybersecurity regionale in attuazione della disciplina nazionale ed europea (Direttiva UE 2022/2555, L. n. 90/2024 e D. Lgs. n. 138/2024)”, che definisce:
 - il Modello di governance e strategia di cybersecurity dell’ecosistema regionale pugliese, nonché il modello organizzativo di cybersecurity di Regione Puglia;
 - la matrice di assegnazione delle responsabilità (cd. *matrice RACI*) di cybersecurity di Regione Puglia.

Strategica anche, come sopra accennato, la costituzione del Dipartimento per la Transizione Digitale e delle due sezioni in esso incardinate (Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali; Sezione Cloud, Cybersecurity e Infrastrutture Tecnologiche), che hanno consentito, a partire dal marzo 2025, di strutturare in modo più definito competenze e attività.

Tramite il RTD regionale, inoltre, sono proseguite le attività dei tavoli tecnici/gruppi di lavoro “GdL GeDoC” (Gestione Documentale e Conservazione - Determinazione Dirigenziale 16 aprile 2023, n. 4), “GdL ODOs” (Open data e Open-Source - Determinazione Dirigenziale 13 settembre 2022, n.106),

“GdL ADi” (Accessibilità Digitale - Determinazione Dirigenziale 30 dicembre 2022, n. 177); in particolare, come sopra visto, nel corso del 2025 è stato ricostituito il GdL “RTD-diffuso”

Nel processo di transizione digitale una tappa fondamentale è stata l'adozione, con D.G.R. 30.05.2022, n. 791, del “*Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024*” della Regione Puglia e delle successive D.G.R. 31.07.2023, n. 1094 e D.G.R. 28.11.2024, n. 1646, con cui la Giunta regionale ha approvato gli aggiornamenti 2023 e 2024 del Piano, con l'individuazione di obiettivi in coerenza con quelli del vigente Piano Triennale per l'Informatica nella P.A. adottato dall'Agenzia per l'Italia Digitale [da ultimo, il Piano triennale 2024-2026, aggiornamento 2025].

Il Piano di Riorganizzazione Digitale è stato strutturato in modo da rispettare, nelle linee essenziali, il modello del Piano Triennale per l'Informatica nella PA di AgID, nelle sue evoluzioni dal 2021-2023 al 2022-2024, fino al 2024-2026, le cui linee di azione per le PA sono inserite in allegato al Piano regionale, con indicazione dei riferimenti agli interventi del Piano stesso, rendendo così evidente il raccordo tra i due documenti: per ogni obiettivo previsto nel Piano Triennale per l'Informatica nella PA, infatti, sono state associate le relative codifiche agli Obiettivi realizzativi del Piano di Riorganizzazione Digitale regionale, in modo interrelato ed in un'ottica strategica, e quindi associati alle relative linee d'azione regionali.

Ad oggi, a seguito dell'aggiornamento 2024-2026, il Piano triennale di Riorganizzazione Digitale (PRD) della Regione Puglia si compone di n. 31 Obiettivi Realizzativi, qui di seguito sintetizzati. Lo stato di avanzamento fa riferimento a ciascun Obiettivo Realizzativo, e non alle singole sub-azioni: è, infatti, in lavorazione, il Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2025-2027 (da adottarsi entro la fine del 2025), con verifica dello stato di avanzamento di ciascuno specifico intervento. Tale ulteriore dettaglio verrà inserito nel prossimo aggiornamento del presente PIAO.

OR_1 Big Data, Open Data, DSS, CRM

Il Sistema di supporto alle decisioni (DSS) sostiene il processo decisionale con un approccio basato sui dati e, affiancato da uno strumento di CRM (*Citizen Relationship Management*) che consente una conoscenza più analitica dei cittadini e dei loro bisogni, fornisce ai decisori politici ed all'Amministrazione una visione integrata, più obiettiva e prospettica della cittadinanza e del territorio.

Stato del progetto: in itinere.

OR_2 Sistema Regionale dei Vocabolari Controllati

Il sistema regionale dei vocabolari controllati rappresenta un *gateway* intermedio tra i vari sistemi, volto a strutturare un vocabolario comune che faciliti l'interoperabilità tra i sistemi e le aggregazioni delle informazioni.

Stato del progetto: in itinere.

OR_3 Gestione del Personale

Evoluzione del sistema di gestione del personale e dei servizi correlati, di cui si riassumono di seguito le principali caratteristiche:

- Processi Core: evoluzione, ottimizzazione e potenziamento dei servizi relativi alla gestione delle risorse umane, scheda/fascicolo del dipendente, ricostruzione carriera, gestione delle competenze, reclutamento personale. Possibilità di reporting e analisi dei dati.
- Processi Approvativi: il sistema dovrebbe offrire la possibilità di gestire workflow configurabili direttamente dal personale regionale per la gestione dell'iter approvativo di procedimenti interni.
- Processi di Pubblicazione: Si prevede la possibilità di gestire portali e/o App configurabili dall'utente in modalità *workspace* per l'accesso alle informazioni personali del

dipendente, per esporre i servizi di welfare, per pubblicare circolari, avvisi e comunicazioni e qualunque altra informazione di rilevanza per i dipendenti.

- Processi Collaborativi: gestione delle attività di team, condivisione delle risorse a disposizione del lavoro di gruppo.
- Processi di Integrazione: definizione dei flussi dati di interoperabilità con sistemi interni e/o esterni all'Ente. Definizione di *dataset* da fornire al sistema Open e Big data.

Stato del progetto: in itinere

OR_4 Gestione Ciclo della Performance

Evoluzione dell'attuale sistema informativo per la gestione del ciclo delle performance. Valutazione delle competenze effettive e potenziali, gestione delle performance (assegnazione, valutazione, calcolo indicatori di performance), gestione delle responsabilità. Cruscotto di monitoraggio delle performance. Possibilità di reporting e analisi dei dati. E' in stato avanzato l'analisi per l'evoluzione dell'attuale applicativo in uso verso un nuovo applicativo di gestione del ciclo della performance.

Stato del progetto: in itinere.

OR_5 Scrivania Virtuale

La scrivania virtuale è un *digital workplace* unificato per tutto l'Ente che funge da collettore sia per tutti gli strumenti applicativi dell'Ente sia per i sistemi esterni con cui l'utente abitualmente lavora. Ogni dipendente gestirà tutti i processi in carico, mediante un unico punto di accesso che permetterà di controllare lo stato dei task di competenza sui vari sistemi.

Stato del progetto: da avviare.

OR_6 Sistema Redazionale Federato e portali informativi

Gestione unificata del processo redazionale dei contenuti del portale regionale. Un sistema unico e centralizzato per la redazione degli elementi informativi di tutti i portali regionali.

Stato del progetto: in itinere.

OR_7 Gestione Documentale e Conservazione

Nuovo sistema di gestione documentale e protocollo della Regione Puglia per la gestione dei servizi di Archivio Corrente Digitale, servizi di Conservazione e servizi di Supporto.

Il nuovo sistema KOSMOS è entrato in fase di prima applicazione a gennaio 2024.

Stato del progetto: in itinere.

OR_8 Evoluzione Sistema Avvocatura

Evoluzione del sistema dell'avvocatura per gestione contenziosi, albo avvocati, gestione avvisi, gestione procedimenti interni all'ente, cooperazione applicativa con gli altri sistemi di filiera e trasversali.

Stato del progetto: in itinere.

OR_9 Gestione dei Finanziamenti Regionali

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di un sistema informativo unico per la gestione dei finanziamenti programmati e gestiti dalla Regione Puglia per la programmazione 2021-2027. Il nuovo sistema informativo ha l'obiettivo di potenziare la capacità di gestione, controllo, analisi e valutazione delle diverse Strutture regionali interessate all'attuazione dei programmi; in particolare, il sistema deve essere in grado di favorire la digitalizzazione dei processi e delle informazioni a corredo dei finanziamenti.

Il nuovo sistema denominato SIRP è entrato in uso a novembre 2024.

Stato del progetto: in itinere.

OR_10 Gestione Bandi, Procedimenti e Avvisi

Sistema unico regionale per la gestione dei Bandi, Procedimenti e Avvisi. L'obiettivo è razionalizzare, semplificare e strutturare in una visione integrata l'iter di partecipazione alle procedure regionali comunque denominate (Bandi, Procedimenti, Avvisi, etc.), semplificando il sistema di raccolta delle informazioni, mediante interoperabilità con le banche dati comuni esterne (es. banche dati di interesse nazionale) e interne (anagrafiche interne) permettendo di acquisire, mediante cooperazione applicativa, la totalità delle informazioni degli stakeholder che sono già presenti su altre banche dati interoperabili. Tutte le fasi della procedura (domanda, workflow e istruttoria) sono personalizzabili e modellabili secondo criteri predefiniti.

Stato progetto: in itinere.

1.

OR_11 Trasparenza, Privacy, Anticorruzione

Digitalizzazione dei processi/procedimenti legati a:

- Prevenzione della corruzione: digitalizzazione degli adempimenti prescritti dalla L. 190/2012 e dal Piano regionale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPCT)/Sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in materia di prevenzione della corruzione e di analisi e gestione del rischio corruttivo dei processi organizzativi afferenti alle Strutture regionali;
- Trasparenza: digitalizzazione degli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione prescritti dal D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza posti in capo alle Strutture regionali;
- Privacy: riorganizzazione digitale della gestione degli adempimenti privacy di cui al Reg. UE 679/2016 (GDPR) ed al D.Lgs. n. 196/2003 s.m.i., anche in un'ottica di sempre più incisiva interoperabilità dei sistemi informativi regionali.

Nell'aggiornamento 2024 sono state inserite due ulteriori sub-azioni, sub-azione 4 "Sistema di monitoraggio PIAO" e sub-azione 5 "Sistema informativo antiriciclaggio"

Stato del progetto: in itinere

OR_12 Controllo di Gestione

La finalità dell'azione è quella di dotare l'Amministrazione Regionale di una Piattaforma applicativa per il Controllo di gestione integrata con il Sistema informativo contabile (SAP), già in uso presso l'Amministrazione medesima, che sia alimentata da una Contabilità analitico/sezionale e che sia in grado di produrre idonea reportistica direzionale.

Stato del progetto: in itinere.

OR_13 Portale per la gestione unificata dei pagamenti verso la Regione

L'azione è finalizzata a realizzare un portale per la gestione unificata dei pagamenti verso la Regione (e verso gli Enti intermediati dalle piattaforme regionale MyPay che volessero utilizzarlo), offrendo ai cittadini ed alle imprese un punto unico attraverso il quale è possibile utilizzare i servizi abilitati al pagamento delle somme dovute.

Stato del progetto: in itinere

Inoltre, nell'ambito della Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" del PNRR, Misura 1.4.3 "Adozione App IO", la Regione Puglia, in qualità di Soggetto Attuatore, è risultata destinataria del finanziamento per l'attivazione sulla piattaforma APP IO di n. 19 servizi. Il progetto è stato completato e integralmente finanziato.

OR_14 Potenziamento Sanità

L'obiettivo è quello di potenziare l'infrastruttura digitale dell'intero territorio pugliese a supporto dei servizi sanitari regionali. Ci si riferisce ai servizi ed alle prestazioni sanitarie di prevenzione, diagnosi e cura, rispetto ai quali l'applicazione di sistemi informativi evoluti consentirà di agevolare l'interazione e la cooperazione tra differenti figure professionali, di ridurre le distanze con il cittadino, ed al tempo stesso di aumentare la qualità e l'efficienza dei servizi pubblici.

Stato del progetto: In itinere (per le sub-azioni indicate di seguito):

- Sub-azione 1 - Sistema Informativo Regionale della Prevenzione (SIRP);
- Sub-azione 1.1 - Sistema Informativo Regionale Sicurezza Lavoro (SILAV);
- Sub-azione 2 - Sistema IRIS "Infection Regional Information System";
- Sub-azione 3 - Evoluzione del Sistema GIAVA;
- Sub-azione 4- Evoluzione di PugliaSalute e dell'app PugliaSalute;
- Sub-azione 6 - Evoluzione del sistema RIS/PACS;
- Sub-azione 8 - Evoluzione del Fascicolo Sanitario Elettronico;
- Sub-azione 9 - Evoluzione del sistema informativo Edotto;
- Sub-azione 10 - Revisione di soluzioni di telemedicina, complementari agli interventi sopra descritti;
- Sub-azione 11 - Sistema informativo a supporto della Rete Oncologica Pugliese afferente all'ARESS Puglia;
- Sub-azione 12 - Interventi e di evoluzione del sistema SIRAP;
- Sub-azione 13 - Interventi e di evoluzione del sistema informativo regionale SIRS;
- Sub-azione 14 - Evoluzione della soluzione regionale per la Medicina dello sport;
- Sub-azione 15 - Evoluzione dei servizi di salute mentale e delle dipendenze patologiche;
- Sub-azione 16- Innovazione nell'ambito del Servizio di Emergenza-Urgenza Sanitaria Territoriale (118);
- Sub-azione 17 - Realizzazione del sistema di radiocomunicazione regionale per i servizi di emergenza e Urgenza Sanitaria territoriale (118) e di protezione Civile della Regione Puglia;
- Sub-azione 18 - Implementazione del Sistema Informativo per la Realizzazione della Rete Trasfusionale della Regione Puglia";
- Sub-azione 21 - Monitoraggio della Spesa Sanitaria regionale (Moss).
- Sub-azione 22 - Piattaforma comunicazione multicanale Sm@rtHealth;
- Sub-azione 23 - Sistema gestione logistica vaccini e materiali sanitari (VaLoRe);
- nuova sub-azione 24 - Portale Prevenzione e Promozione della Salute.

Stato del progetto: concluso (per le sub-azioni indicate di seguito):

- Sub-azione 5 - Uso dell'e-CUP;
- Sub-azione 19 - Acquisizione del Sistema Informativo Rete Parkinson Regionale".

Stato del progetto: eliminato (per le sub-azioni indicate di seguito):

- Sub-azione 7 - Cartella Clinica di ricovero e ambulatoriale con supporto per la televisita;
- Sub-azione 20 - Piano di interventi per la razionalizzazione dei sistemi informatici ambulatoria in uso ai MMG/PLS;

Stato del progetto: da avviare (per le sub-azioni indicate di seguito):

- Sub-azione 7 - Evoluzione della Cartella clinica di ricovero e ambulatoriale;
- nuova sub-azione 25 - Defibrillatori automatici e semiautomatici,
- nuova sub-azione 26 - Gestione rete laboratori di Sanità pubblica.

OR _15 Potenziamento IAM Regionale

Questa azione, nell'ambito della gestione delle identità digitali e degli accessi al sistema, è finalizzata a diffondere lo IAM (*Identity and Access Management*) come unico punto di *login* per tutti i servizi regionali. L'accesso a tutti i sistemi regionali avverrà mediante un unico punto di autenticazione, con un'unica coppia di credenziali (username e password).

Stato del progetto: in itinere

OR _16 Razionalizzazione DB regionali

L'obiettivo principale è la realizzazione di piattaforme tecnologicamente omogenee e sicure per l'erogazione di servizi database a supporto dei sistemi informativi regionali.

L'azione è finalizzata a:

- censire e razionalizzare i database a supporto di sistemi informativi regionali, sia ad uso interno che rivolti a cittadini e imprese del territorio regionale;
- organizzare un servizio *cloud* di erogazione spazi per il data-base nell'ambito del quale il gestore fornisca l'infrastruttura ospitante. Il modello di servizio includerà automazione della predisposizione dell'ambiente, backup, ridimensionamento, disponibilità elevata, sicurezza, monitoraggio dello stato.

Stato del progetto: da avviare.

OR _17 Anagrafica Unica Personale Regionale

Questa azione si propone di creare un unico punto di gestione dell'anagrafica dei dipendenti regionali e dell'organigramma regionale. Tutti i sistemi informativi dovranno acquisire le informazioni relative all'anagrafica del dipendente ed alla relativa afferenza all'interno dell'organizzazione direttamente dal sistema proposto: in tal modo, il cambio di afferenza di un dipendente, non solo in caso di spostamento all'interno dell'Amministrazione ma anche in caso di ingresso o di uscita dall'Amministrazione stessa (con relativa attivazione/disattivazione di account), verrà immediatamente propagato su tutti i sistemi al fine di gestire in modo semplice e veloce il profilo e le relative autorizzazioni.

Il sistema di Anagrafica Unica (AU) è in uso da marzo 2024.

Stato del progetto: in itinere.

OR _18 Anagrafica Unica Stakeholders Esterni

L'azione si propone di creare un'unica anagrafica di tutti i soggetti esterni che hanno presentato istanze di partecipazione a bandi, avvisi e/o che hanno attivato procedimenti. La finalità, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla vigente normativa in materia di privacy, è quella di facilitare gli accessi successivi, evitando ai cittadini e alle imprese di inserire dati già in possesso dell'Amministrazione e di caricare documenti già prodotti.

Stato del progetto: in itinere.

OR _19 Nodo di Interoperabilità

L'azione accentra tutti i flussi di dati scambiati tra i sistemi informativi regionali e tra questi e le Pubbliche Amministrazioni esterne e/o soggetti privati in un unico dominio o "nodo". Nel nodo vengono esposti i servizi (e-service) forniti da ogni applicativo per l'interoperabilità con gli altri sistemi. I servizi dovranno essere razionalizzati e standardizzati al fine di evitare un'eccessiva proliferazione di specificità di filiera.

Questo sistema dovrà interfacciarsi con tutte le banche dati esterne ed interne alla Regione Puglia (Agenzia delle entrate, Camera di commercio, ISTAT, Indice delle Pubbliche Amministrazioni, INI-PEC, ecc) per fornire informazioni di cui i nostri sistemi hanno bisogno e che non possono essere richieste ai cittadini/imprese in quanto già in possesso della P.A.

Stato del progetto: in itinere.

Collegato al presente OR, con riferimento al PNRR, nell'ambito dell'investimento 1.3, Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale -Regioni e Province autonome-dicembre 2022", la Regione Puglia ha presentato domanda di finanziamento corrispondente a un pacchetto di n. 30 API da integrare con la piattaforma PDND. La Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per la trasformazione digitale, con Decreto n. 175-3/2022 - PNRR - 2023, ha ammesso a finanziamento la proposta progettuale presentata da Regione Puglia. L'intervento è in corso di realizzazione da parte di InnovaPuglia S.p.A., a seguito di PO denominato "PNRR PDND", approvato e affidato alla in house con D.D. 23.01.2024 n. 3 del Registro delle Determinazioni della AOO_174. L'intervento è stato ultimato e integralmente finanziato.

Con riferimento, invece, alla Misura 1.3.2 "Single Digital Gateway (SDG)" del PNRR, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016, è stato sottoscritto, in data 3 ottobre 2023, tra Regione Puglia (nella persona del Responsabile per la transizione al Digitale) e AgID, l'accordo di collaborazione per l'attuazione delle iniziative concernenti il Sub-Investimento 1.3.2, Progetto "Single Digital Gateway (SDG)", con efficacia sino al 30 giugno 2026. L'Accordo disciplina gli impegni operativi di ciascuna delle Parti nonché le procedure di monitoraggio per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano Operativo, senza trasferimento di risorse finanziarie dall'AgID verso il Soggetto sub-attuatore (Regione Puglia). L'intervento è stato completato.

OR_20 Cyber Security e Networking Infrastructures

L'Azione prevede:

- il potenziamento dell'infrastruttura di Cyber Security per il Data Center Regionale e dei relativi processi di *continuous monitoring*;
- il potenziamento dell'infrastruttura di servizio del CSIRT (*Computer Security Incident Response Team*) regionale, con connesso miglioramento dei servizi a catalogo nei confronti della comunità degli Enti Locali aderenti;
- lo sviluppo e il sostegno di iniziative nell'ambito delle reti di comunicazione per la P.A. e, in particolare, per la Sanità Digitale, potenziando la rete a Larga Banda Regionale: in quest'ultimo ambito è prevista una più completa integrazione con la rete interna del Data Center Regionale, attraverso sistemi di gestione unificata.

Stato del progetto: in itinere.

Con riferimento al presente OR finanziati a valere su M1C1I1.5 del PNRR (atti d'obbligo del 24.02.2023), l'Amministrazione ha presentato due proposte progettuali denominate: "*Potenziamento della infrastruttura di DNS security*" e "*Cybersecurity Posture Assessment e Security Awareness Training*".

Nell'ambito della Misura 1.5, con riferimento all'Avviso Pubblico n. 6/2023 a sportello per la presentazione di proposte di interventi volti all'attivazione e al potenziamento di CSIRT Regionali per il rafforzamento delle capacità di prevenzione, gestione e risposta degli incidenti informatici, la Regione Puglia ha chiesto l'ammissione al finanziamento del progetto denominato "RAFFORZAMENTO CSIRT REGIONALE". Per il suddetto progetto, l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale con Determina prot. n. 30697 del 30/11/2023 ha approvato la graduatoria definitiva a valere sull'avviso n. 6/2023 dei soggetti ammessi a finanziamento, tra i quali Regione Puglia.

La realizzazione di tale attività (Piano di Sicurezza Regionale) è stata affidata, ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 36/2023, alla Società in house InnovaPuglia S.p.A.. Gli interventi di "*Potenziamento della infrastruttura di DNS security*" e "*Cybersecurity Posture Assessment e Security Awareness Training*" sono completati. L'intervento di potenziamento dello CSIRT è in corso di realizzazione.

Con ulteriore Deliberazione [D.G.R. 04.12.2024, n. 1720], la Giunta regionale - a seguito dell'assegnazione a Regione Puglia di ulteriori risorse per euro 2.205.000,00 IVA inclusa a valere sui fondi assegnati con DPCM dell'8 luglio 2024 (GU n. 207 del 04.09.2024) - derivanti dalla partecipazione all'avviso "Misura 55" [Attuazione della Strategia nazionale di Cybersicurezza 2024-2026], ha approvato lo stanziamento di nuove risorse per l'importo finanziato per la realizzazione dell'intervento candidato "CLINICAL SOC Regionale: Integrazione dei Medical Device nel SOC & CSIRT".

Tutti gli interventi sopra indicati confluiscono nell'OR_20 e sono in fase di realizzazione.

OR_21 Piattaforma per la gestione integrata dei dati di mobilità

L'azione prevede la costruzione di una piattaforma informativa che trae ispirazione dal paradigma MaaS (mobilità come servizio), funzionale alla pianificazione di viaggi e spostamenti in maniera

semplice e veloce attraverso l'utilizzo di informazioni di base (orari, prezzi, posizione, itinerari suggeriti e integrazione di informazioni multimodali). In sintesi, il sistema dovrà essere in grado di ricevere queste informazioni direttamente dagli operatori del trasporto pubblico locale operanti in ambito regionale, tramite flussi in formato aperto (ad esempio GTFS o NeTEx) da rendere disponibili ai soggetti finali tramite apposita app per *smartphone* o applicazione web.

Stato del progetto: in itinere.

Nell'ambito dell'Avviso Pubblico "MAAS4ITALY - 7 TERRITORI" PNRR - Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Sub-Investimento 1.4.6. "Mobility As a Service For Italy" - Finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU, il Dipartimento per la trasformazione digitale, con Decreto n. 150/2023 – PNRR, ha ammesso a finanziamento la proposta di intervento presentata da Regione Puglia. L'intervento è in corso di ultimazione.

OR_22 Digital Library

L'azione prevede l'evoluzione della piattaforma "Puglia Digital Library" e l'integrazione di servizi di interoperabilità verso altri sistemi esterni al fine di potenziare la comunicazione relativa ai vari profili della cultura regionale, dai beni culturali al territorio, dal cinema al teatro, alla musica e alla letteratura.

Stato del progetto: in itinere.

OR_23 Digitalizzazione procedimenti amministrativi Regionali

Questa azione è finalizzata a completare il percorso di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi di competenza delle strutture regionali.

L'azione ha i seguenti obiettivi prioritari:

- aggiornare il Censimento dei procedimenti amministrativi;
- effettuare l'analisi di processo, la reingegnerizzazione ed informatizzazione dei procedimenti amministrativi ancora non digitalizzati mediante l'integrazione nelle piattaforme previste e sviluppate in base al presente Piano;
- migrazione all'interno dell'infrastruttura regionale dei portali di servizio, dei siti e dei portali settoriali;
- aggiornamento ed integrazione delle indicazioni presenti nel Catalogo dei servizi digitali della Regione Puglia, al fine di classificare e rendere facilmente raggiungibili i servizi a specifiche tipologie di utenti e/o per parole chiave.

Stato del progetto: in itinere.

Con riferimento a questo specifico obiettivo realizzativo, si sottolinea la centralità strategica dei progetti che saranno avviati sotto l'OR_23, e che, al momento della stesura del presente PIAO, sono stati oggetto di ricognizione tra i Dipartimenti regionali e le strutture ad essi equiparate per censirne la consistenza e definirne le priorità.

I dati definitivi troveranno spazio all'interno del nuovo PRD 2025-2027, in fase di stesura.

OR_24 Interventi innovativi per la diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale

L'azione è volta alla valorizzazione del patrimonio culturale regionale attraverso forme digitali di diffusione delle informazioni innovative e interoperabili con i sistemi nazionali di catalogazione, in grado di soddisfare sia l'utente turista-culturale, che l'utente esperto del dominio. Per raggiungere tale obiettivo si identificano le seguenti azioni:

- maggiore integrazione con i *social network* come strumento abilitante alla diffusione del patrimonio culturale o con gli strumenti di messaggistica normalmente utilizzati dagli utenti (es. WhatsApp, Telegram ecc.);
- sistemi di invio *push* di informazioni (variazioni su apertura/chiusura ecc.) in *real time* su luoghi opportunamente selezionati dagli utenti;
- riproduzione 3D di complessi topografici, raffigurandoli nell'attualità oppure mostrando com'erano nel passato (ricostruzioni virtuali);

- nuove tecniche che siano in grado di diffondere il patrimonio culturale verso categorie di utenti differenti da quelle usuali, attraverso, ad esempio, *applied game* o *game-based learning*;
- introduzione di sistemi di Intelligenza Artificiale che possano agevolare i percorsi di visita, ad esempio utilizzando assistenti vocali distribuiti che accompagnino i visitatori.

Stato del progetto: in itinere.

OR _25 HelpDesk Tecnico Unico Regionale

L'intervento è finalizzato alla creazione di un unico sistema software regionale di *ticketing* ed *helpdesk* per il tracciamento e la digitalizzazione dei flussi di richiesta e documentali. Tale sistema dovrà sostituire tutti i vari software finora utilizzati dai fornitori per la gestione operativa dei sistemi da loro sviluppati o che hanno in gestione, anche per garantire la continuità informativa dello strumento.

A seguito dell'aggiornamento 2024, obiettivo è stato sdoppiato in due sub-azioni:

- Sub-azione 1 - HelpDesk Tecnico Unico Regionale;
- Sub-azione 2 - Prenotazione e gestione di appuntamenti.

Stato del progetto: in itinere

OR _26 Project management e Change Management del processo di riorganizzazione digitale e dei processi di innovazione

Tale ultima azione, di tipo trasversale e volta a governare la trasformazione digitale nel suo complesso, si articola in varie sub-azioni:

1. Progettazione

Progettazione delle varie azioni del presente Piano e delle singole componenti innovative necessarie alla realizzazione dei progetti/azioni individuati;

Stato del progetto: in itinere (permanente).

2. Coordinamento

Gestione a regime del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale (avvio, attuazione, conclusione) e dei relativi progetti/azioni.

Stato del progetto: in itinere (permanente).

3. Monitoraggio

Controllo continuo del livello di innovazione raggiunto e raccolta dei fabbisogni dell'Ente (cfr. art. 17, comma 1, lett. e del CAD);

Stato del progetto: in itinere (permanente).

4. Formazione

Formazione ed addestramento di tutti i dipendenti regionali con riferimento alla transizione digitale, alle tecnologie e ai servizi applicativi dell'Ente;

Stato del progetto: in itinere (permanente).

Nel corso del 2025, che ha visto lo svolgimento del corso accessibilità tecnici (n. 30 ore) e numerose iniziative formative del Dipartimento (Open Data Day 6 marzo 2025; Sicura – iniziativa con ACN, 20 marzo 2025; ForumPA Camp 15 aprile 2025; organizzazione della 3 giorni a ForumPA 2025; 2° incontro RTD 16 luglio 2025; stato dell'arte e presentazione nuovi progetti FSC 18 settembre 2025 durante la Fiera del Levante 2025; 1° incontro Rete RTD Città metropolitana, Province e Comuni pugliesi 30 settembre 2025). Previsti, inoltre, nuovi cicli delle "pillole di...", realizzate direttamente dall'Ufficio RTD, sulla gestione documentale e sull'Intelligenza Artificiale..

5. Attivazione di Centri di Competenza, Comunità di pratica, Hub di Innovazione

Possibilità di creare luoghi, fisici e/o virtuali, dove raccogliere fabbisogni, mettere a fattor comune le esigenze del territorio e approfondire e sviluppare le competenze necessarie;

Stato del progetto: avviato.

Con Determinazione n. 26/2023, inoltre, AgID ha approvato le positive risultanze dell'istruttoria procedimentale in merito alla domanda di candidatura a Nodo Territoriale di Competenza Riuso e

Open Source presentata dalla Regione Puglia. Nel corso del 2024, Regione Puglia ha collaborato alla realizzazione di alcune specifiche attività, in coordinamento con la Provincia Autonoma di Trento.

6. Attivazione di Tavoli Tecnici/Gruppi di Lavoro

Formazione di tavoli tecnici per la condivisione di temi comuni di innovazione della PA.

Stato del progetto: in itinere.

Il RTD ha costituito con proprie determinazioni:

- GdL ODOS (open data e open source) – D.D. n. 106/2022;
- GdL ADi (accessibilità digitale) – D.D. 177/2022;
- Protocollo di Intesa tra Regione Puglia, Agenzie Regionali e Società in house (D.G.R. n. 1092/2022)
- GdL GeDoC - D.D. n. 4/2023.

Nel corso del 2025, inoltre, come già anticipato, con la D.G.R n.893/2025 e successiva Deterimazione Dirigenziale della UOR_202 n.4/2025 è stato ricostituito il RTD-diffuso e adottato il relativo regolamento di funzionamento.

7. Comunicazione e Change Management

Pianificazione e gestione di strumenti efficaci di comunicazione al fine di costruire una cultura digitale condivisa necessari a trasformare abitudini e processi.

Stato del progetto: in itinere.

8. Qualità e Software Sicuro

Assicurare la qualità dei sistemi digitali che saranno realizzati, mediante l'applicazione della Serie ISO/IEC 25000 SQuaRE e delle "Buone Pratiche" finalizzate al miglioramento dei processi di ingegneria del software integrati con altre discipline di supporto (Software Project Management, Security & Privacy Engineering, Software Engineering Economics), presupposto fondamentale per il riuso e l'utilizzo di software *open source*, nonché garanzia per la massimizzazione dei risultati dell'investimento in termini di innovazione e produzione del software.

Stato del progetto: da avviare.

9. Sostenibilità digitale del Piano di Riorganizzazione Digitale Regionale

Garantire la sostenibilità digitale dell'intero Piano di Riorganizzazione Digitale, tramite la definizione di specifiche modalità di progettazione e attuazione degli interventi in esso previsti, basate sulle migliori prassi in ambito ambientale, economico e sociale, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Stato del progetto: da avviare.

Come già visto negli ultimi anni, l'Amministrazione regionale propone con grande convinzione azioni finalizzate a garantire la piena accessibilità fisica e digitale da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e di quelli con disabilità, ossia dei soggetti che sono a maggior rischio di *digital-divide*.

Fin dal 2022, infatti, Regione Puglia, per il tramite del RTD, ha avviato azioni operative su due distinti versanti:

- la formazione sul tema dell'accessibilità (con profili sia normativi che tecnici) e l'accrescimento del livello di consapevolezza dei dipendenti dell'Amministrazione, realizzata tra il 2024 e l'inizio del 2025, e diffusa per il tramite dell'intervento M1C1 I1.4.2 del PNRR sopra menzionato;
- il potenziamento dell'accessibilità documentale, ossia dell'accessibilità ai contenuti in forma di documento che popolano i siti web regionali, atteso peraltro che tale potenziamento è stato inserito quale obiettivo strategico nel Piano della Performance sin dal 2022, e ora stabilmente nel PIAO come obiettivo trasversale di digitalizzazione, confermato anche per l'anno 2025.

OR_27 Crowdfunding Civico.

L'obiettivo dell'OR è diffondere l'utilizzo del crowdfunding civico nel territorio della Regione Puglia stimolando la collaborazione dell'intera comunità per la realizzazione di progetti utili alla collettività. I nuovi bisogni sociali necessitano di essere individuati e soddisfatti tramite il concreto coinvolgimento delle comunità locali, chiamate mediante un percorso di partecipazione dal basso a definire apposite progettualità ed a contribuire attivamente alla realizzazione delle stesse. Il fondamento di questa nuova modalità di interventi è proprio la Rete, che rende possibile forme del tutto nuove di imprenditorialità, di organizzazione aziendale, di finanza e finanche di democrazia. Il riconoscimento dell'interconnettività digitale come caratteristica strutturale della nostra società consente di applicare la tecnologia in nuovi contesti, sì che la piattaforma agisca sia come catalizzatore che come aggregatore: essa non si limita a favorire l'incontro tra finanziatori e progetti, ma è in grado di aggregare centinaia di micro finanziatori.

Stato del progetto: in itinere

OR_28 Potenziamento Welfare digitale.

L'obiettivo dell'OR è potenziare l'infrastruttura digitale dell'intero territorio pugliese a supporto dei servizi sociali regionali. Ci si riferisce a servizi e prestazioni sociali da erogare attraverso l'utilizzo di sistemi informativi che facilitino la presa in carico, consentano l'interazione e la cooperazione tra differenti figure professionali, riducano le distanze con il cittadino, aumentando al tempo stesso la qualità e l'efficienza dei servizi pubblici. L'infrastruttura deve pertanto: supportare tutti gli attori coinvolti nel processo (operatori sociali, Uffici di Piano, etc), essere fruibile e alimentabile da tutti gli utenti autorizzati attraverso il web, avere funzionalità multiutente, gestire differenti tipologie di profilazione.

Stato del progetto: in itinere

OR_29 Ecosistema regionale di e-procurement

L'azione verticale mira a modernizzare il sistema regionale di acquisti pubblici pugliese (EmPULIA). L'obiettivo è creare una piattaforma digitale più efficiente e completa, che gestisca l'intero ciclo di vita dei contratti pubblici, dalla pianificazione all'esecuzione. La nuova piattaforma dovrà essere più semplice da usare per tutti gli utenti coinvolti (amministrazioni, fornitori) e dovrà integrarsi con i sistemi nazionali. In questo modo si vuole migliorare la trasparenza, ridurre i tempi e i costi degli appalti, e facilitare l'accesso al mercato pubblico.

Stato del progetto: in itinere

OR_30 Chatbot unico regionale

Il chatbot unico fungerà da punto di contatto unificato per i servizi digitali regionali. Questo strumento, basato sull'intelligenza artificiale, permetterà ai cittadini e alle imprese di ottenere informazioni e assistenza in modo più rapido e semplice, affiancando il supporto di primo livello e specialistico nel fornire alla cittadinanza risposte sui servizi e sull'Amministrazione, così migliorando la percezione dell'efficienza della pubblica amministrazione. Il chatbot combinerà l'elaborazione del linguaggio naturale con regole predefinite per garantire risposte accurate e flessibili, adattandosi alle diverse esigenze degli utenti. Attualmente, sono già attivi tre chatbot sperimentali in diversi settori e, nel 2024, è prevista la realizzazione del chatbot unico e la sua integrazione progressiva con tutti i servizi regionali.

Stato del progetto: in itinere.

OR_31 Semplificazione servizi regionali tramite strumenti di IA

L'obiettivo dell'OR è quello di rivoluzionare le modalità di erogazione dei servizi pubblici, prospettando soluzioni innovative per una gestione più efficiente e una risposta più rapida alle esigenze della cittadinanza, contribuendo a completare il percorso di digitalizzazione dell'apparato amministrativo regionale grazie alla realizzazione di un IA centralizzata e trasversale rispetto a tutti i

sistemi informativi regionali, automatizzando processi complessi e ripetitivi, rispondendo alle esigenze della cittadinanza, fornendo servizi più inclusivi, accessibili e personalizzati, e aumentando la trasparenza dell'amministrazione.

Stato del progetto: da avviare.

Oltre agli interventi suindicati, nel corso del 2025 è previsto l'avvio di n. 20 numerosi progetti a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), come indicati nella seguente tabella:

Titolo	Costo dell'intervento	Descrizione
Evoluzione del Datacenter e dei Servizi Cloud della Regione Puglia	7.526.881,72 €	L'obiettivo dell'intervento è l'adeguamento del Datacenter e dei servizi Cloud in conformità alle nuove norme nazionali in tema di Datacenter della Pubblica Amministrazione.
Evoluzione Piattaforma MAAS Regionale	3.010.752,69 €	L'obiettivo è diretto all'evoluzione della piattaforma MaaS regionale con strumenti di integrazione ed interoperabilità che consentano la partecipazione agli stakeholder del settore e, contestualmente, attraverso la distribuzione in Open Data, favorire la nascita di servizi forniti da player privati in ottica mobile first.
Evoluzione Cartella Sociale	8.279.569,89 €	Oggetto dell'intervento è la diffusione e il dispiegamento dei servizi infrastrutturali e di frontend della Cartella Sociale Elettronica della Regione Puglia su tutto il territorio regionale, sostenendo l'integrazione dei sistemi informativi delle PAL pugliesi e in generale di tutti i soggetti che erogano servizi in ambito sociale e socio-sanitario generando innovazione e semplificazione dei processi di analisi, presa in carico e sostegno ai soggetti delle azioni della programmazione sociale. Contestualmente al dispiegamento e alla evoluzione funzionale della CSE si procederà ad incrementare i dati e le funzionalità dell'Osservatorio Regionale Sociale, strumento necessario per il controllo, il monitoraggio e la programmazione degli interventi socio-assistenziali sul territorio regionale. L'azione prevede, inoltre, la revisione delle procedure telematiche e del Sistema Informativo a supporto delle stesse integrando tutte le fasi procedurali con la Cartella Sociale Elettronica, al fine di semplificare le procedure di accesso alle iniziative del Dipartimento Welfare da parte di tutti gli Stakeholder.
Evoluzione sistema e servizi della	2.258.064,52 €	L'obiettivo prevede due linee di azione. La prima azione è

Digital Library Regionale e del patrimonio digitalizzazione		Il potenziamento e l'evoluzione della Digital Library regionale in ottica federata con altri sistemi e nazionali. La seconda azione è l'acquisizione Digitale del Patrimonio digitalizzazione e conservazione digitale del patrimonio culturale presente sul territorio attraverso campagne di acquisizione basate su criteri chiari e oggettivi.
Evoluzione sistema, servizi e catalogazione del Patrimonio Culturale	2.258.064,52 €	L'obiettivo dell'intervento è l'evoluzione del sistema di catalogazione del patrimonio culturale regionale che deve prevedere la possibilità di servizi che, soprattutto nell'ottica dell'utilizzo con dispositivi mobili, consentano una fruizione dei dati immediata e semplificata, anche attraverso il linguaggio naturale, con la creazione di applicazioni abilitanti che sfruttino anche la geolocalizzazione e meccanismi push, integrando opportuni algoritmi di Intelligenza Artificiale che consentano analisi accurate della fruizione del patrimonio culturale per la diffusione dello stesso.
Evoluzione servizi del Patrimonio Turistico	1.505.376,34 €	L'obiettivo è la realizzazione di nuovi servizi digitali al cittadino temporaneo e residente da fruirsì nell'Ecosistema Digitale integrato Turismo Cultura, al fine di migliorare la mappatura, la collaborazione, la condivisione, la circolazione delle informazioni. Nel dettaglio si procederà con: l'evoluzione del servizio di gestione dei flussi turistici (SPOT) ed integrazione con app regionale al fine di erogare nuovi servizi e miglioramento dei servizi già esistenti per la rilevazione dei flussi turistici da strutture ricettive e locazioni turistiche; progettazione grafica e funzionale del servizio di Comunicazione Prezzi e Servizi; realizzazione di nuovi servizi e miglioramento dei servizi già esistenti per la rilevazione dei flussi turistici da strutture ricettive e locazioni turistiche ai fini della gestione dell'Osservatorio; potenziamento degli strumenti di analisi dei dati con l'integrazione dei dati di presenza e mobilità con quelli provenienti dalla rilevazione dei flussi turistici.
Evoluzione servizi ecosistema digitale del Patrimonio Turistico-Culturale	2.258.064,52 €	L'obiettivo è la realizzazione di nuovi servizi digitali per alimentare processi di riconoscimento sociale e di patrimonializzazione condivisi (locale e globale) con il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati. Saranno progettate e sviluppate, in particolare, componenti trasversali di Intelligenza Artificiale, integrazione di sistemi di ricerca semantica multidisciplinare e multicanale, basati su tecniche di NLP (Natural Language Processing) e sistemi di Blockchain per la creazione di servizi integrati offerti da più fornitori dell'ambito turistico-culturale.

Potenziamento del Polo di Conservazione Regionale digitalizzazione Archivi generali	7.526.881,72 €	L'obiettivo dell'intervento e l'evoluzione del Servizio di Conservazione per massimizzare le potenzialità del sistema in esercizio di InnovaPuglia S.p.A., Conservatore del Polo di Conservazione Digitale Regionale, tramite l'integrazione di nuovi servizi e funzionalità orientate a garantire alle Pubbliche Amministrazioni una conservazione dei documenti informatici di qualità e pienamente aderente alla normativa vigente.
Digitalizzazione Procedimenti Amministrativi Regionali	6.021.505,38 €	L'azione è finalizzata a completare il percorso di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi di tutte le strutture regionali
Rafforzamento dei servizi a supporto dei procedimenti amministrativi dei bandi e degli avvisi	6.021.505,38 €	L'azione mira a razionalizzare l'iter di partecipazione alle procedure regionali di qualunque tipologia (Bandi, Procedimenti, Avvisi, Istanze, etc.), semplificando il sistema di raccolta delle informazioni, mediante interoperabilità con le banche dati comuni esterne (es. banche dati di interesse nazionale) e interne (anagrafiche interne) creando un ecosistema di piattaforme regionali (E-Gov, PugliaSemplice, SEIA, PugliaCon, SistemaPuglia), ognuna specializzata in specifici ambiti e domini, in grado di gestire tutte le fasi del procedimento, secondo le specifiche previste nel PRD 2022-2024 e successivi aggiornamenti.
Rafforzamento dei servizi digitali a supporto dell'azione amministrativa	6.021.505,38 €	Tramite l'evoluzione funzionale delle componenti DSS, CRM e del nodo di interoperabilità si procederà ad acquisire l'intero patrimonio informativo regionale e a renderlo disponibile tramite i servizi di analisi e programmazione regionali, incrementando la capacità di analisi anche attraverso l'adozione di nuovi algoritmi di Intelligenza Artificiale. Le componenti Scrivania virtuale, IAM, Kosmos e Cifra II convergeranno verso un unico sistema al fine di semplificare le attività trasversali di tutta l'amministrazione.
Rafforzamento dei processi in ambito territoriale	3.010.752,69 €	L'obiettivo dell'intervento è la valorizzazione di tutti gli strumenti realizzati ed in corso di realizzazione nell'ambito dei progetti a carattere territoriale. Il fabbisogno è quello di realizzare infrastrutture ed applicativi evoluti per il GIS regionale al fine di consentire all'amministrazione un controllo capillare del territorio dotandolo di strumenti di monitoraggio che diano la possibilità di azioni rapide e mirate per il governo sicuro ed efficiente dello stesso.
Laboratorio per le trasformazioni	3.010.752,69 €	L'obiettivo dell'intervento ha quale priorità quella di

territoriali in ambito agricolo		attenuare l'impatto sociale ed economico della crisi in atto che sta colpendo il settore agricolo-forestale con ripercussioni su tutto il tessuto sociale ed economico a vario titolo connesso aggravato dalla diffusione sul territorio regionale del patogeno da quarantena Xylella fastidiosa. Il risultato atteso è la messa in atto di un nuovo percorso di riposizionamento verso un'agricoltura sostenibile, supportata da un'amministrazione più efficiente e digitale. In particolare si prevedono: l'informatizzazione dei procedimenti amministrativi del Dipartimento Agricoltura a complemento delle azioni già in corso; la realizzazione di sistemi di monitoraggio delle risorse fisiche (quali acque, suolo, etc.) al fine di costruire una rete integrata a livello regionale di supporto alla promozione di forme di agricoltura 4.0 ed al contempo alimenterà la banca dati territoriale regionale; la zonizzazione del territorio in funzione delle caratteristiche territoriali, delle potenzialità agricole e derivazione di buone pratiche (agricoltura sostenibile, produzioni bio).
Realizzazione della piattaforma di bilancio consolidato regionale	752.688,17 €	L'intervento consentirà di creare una rappresentazione globale del patrimonio del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), di sfruttare una possibile integrazione con anagrafiche nazionali dei fornitori coinvolti e di potenziare i controlli di coerenza del flusso XBRL da trasmettere al portale Ministeriale BDAP (Banca Dati Pubbliche Amministrazioni).
Digitalizzazione Pratiche Deposito Progetti Strutturali e/o rilascio di relative autorizzazioni.	3.010.752,69 €	Con l'entrata in vigore della DGR n.1663 del 29/11/2022 la Regione Puglia dalla data del 19/06/2023 ha delegato alla Provincia il compito di ricevere ed istruire la documentazione mancante afferente le pratiche incomplete dell'ex Genio Civile, nel periodo degli anni 1971-2010, conservate presso le sedi provinciali. Questo ha fatto sì che i dati al momento sono frammentati su due Enti, perdendo la completezza dell'informazione sulle pratiche depositate inizialmente in Regione Puglia e poi completate in Provincia. A tal fine è fortemente necessario arrivare alla digitalizzazione della documentazione richiamata e alla creazione di un database che cataloghi e riepiloghi tutte le informazioni delle pratiche afferenti con l'indicazione anche dell'ente gestore.
Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nella produzione di atti e documenti.	3.763.440,86 €	L'obiettivo è quello di integrare un motore di intelligenza artificiale nel sistema di gestione e redazione degli atti per creare una base di partenza dell'atto, ma anche per la verifica della correttezza di atti inseriti dall'utente all'interno del sistema.

Suite produttività regionale	225.806,45 €	Il progetto prevede l'evoluzione della suite di produttività personale attualmente in uso nella Regione Puglia con l'implementazione di integrazioni avanzate con altri applicativi dell'ecosistema regionale.
Realizzazione della piattaforma di navigazione sedi regionali	225.806,45 €	L'intervento prevede una "navigazione indoor" completa che accompagni cittadinanza e utenza interna nelle aree della struttura delle sedi principali della Regione Puglia e che migliori l'esperienza di visita attraverso indicazioni specifiche sui diversi punti di interesse presenti a carattere permanente o temporaneo nella struttura. Il progetto prevede una integrazione avanzata del sistema di navigazione con l'infrastruttura di fonia dei plessi, in modo tale da poter localizzare dinamicamente il personale sfruttando la localizzazione del relativo apparecchio telefonico fisso. Ulteriore obiettivo quello di rendere accessibili e facilmente raggiungibili in autonomia i diversi punti di interesse anche per le persone con disabilità visiva, uditiva, linguistica e motoria.
Garantire la Sostenibilità Digitale delle scelte tecnologiche e strategiche della Regione Puglia	1.806.451,61 €	Il progetto vuole garantire la Sostenibilità Digitale delle scelte tecnologiche e strategiche della Regione Puglia, attraverso: azioni per promuovere il duplice aspetto del digitale (digitale sostenibile, digitale per la sostenibilità); un modello di misurazione dell'impatto diretto e indiretto che i progetti di transizione digitale regionali generano su ESG; azioni per incentivare la ricerca e la formazione sulla sostenibilità digitale; partecipazione e sensibilizzazione sul tema per accrescere la consapevolezza della relazione tra sostenibilità digitale e diritti di cittadinanza digitale.
Change Management e cultura digitale	1.505.376,34 €	Progettazione e realizzazione di attività, definite nella sub-azione 7 dell'OR_26 del PRD, di accompagnamento, facilitazione ed engagement digitale del personale regionale, per stimolare la vicinanza, l'empatia e la collaborazione ai processi di cambiamento, attraverso un'intensa e mirata attività di coinvolgimento, comunicazione interna e formazione.

I dettagli dei progetti sopra indicati verranno riportati nel Piano di Riorganizzazione Digitale 2025-2027 di prossima adozione.

Azioni specifiche in materia di transizione digitale sono state messe analogamente in campo sul tema dal Consiglio regionale, come illustrato nell'ambito del "Documento programmatico funzionale alla adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Regione Puglia 2026-2028. Aggiornamento anno 2026", adottato con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 362 del 10 ottobre 2025, Allegato A1 al presente PIAO, cui si rinvia nella sua interezza.

Tutti gli obiettivi di digitalizzazione individuati – tanto dalla Giunta quanto dal Consiglio Regionale – sono strettamente integrati con la strategia nazionale e rispondono prioritariamente ai principi guida

per un'amministrazione digitale: *digital e mobile first, digital identity only, sicurezza e privacy by design, servizi inclusivi e accessibili*, strettamente correlati agli obiettivi del presente PIAO.

Oltre alla strategia di transizione digitale, un'altra dimensione 'trasversale' di rilievo nella strategia regionale è **il tema della parità di genere**.

Non a caso, la Puglia è stata la prima Regione in Italia ad approvare la propria "Agenda di Genere" (cfr. Delibera di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1727816/DEL_1466_2021.pdf/5c4d4913-03fb-1802-aebe-4f9022007a42?version=1.0&t=1634134028948), un documento che, muovendo dalle Strategie internazionali e nazionali sulla parità di genere, si integra con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e propone un approccio trasversale a tutte le politiche, individuando specifiche aree di intervento e obiettivi prioritari.

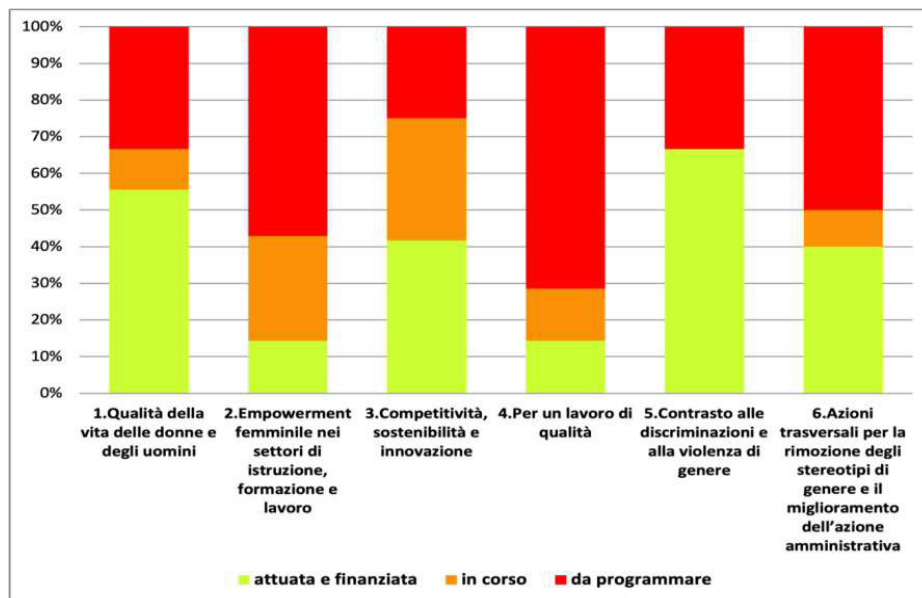
La Puglia, come noto, è tutt'ora caratterizzata da significativi gap di genere in diversi settori: politico, sociale, culturale ed economico, oltre che da un differente livello di sviluppo territoriale che naturalmente acuisce ancora di più la disuguaglianza di genere. Si è reso pertanto necessario un intervento di sistema, articolato e multidisciplinare, volto a favorire un'implementazione trasversale dell'Agenda di genere in tutti i percorsi di programmazione ed in tutte le aree di policy.

Per questo motivo, per la definizione dell'Agenda di genere sono state individuate n. 6 specifiche macroaree di intervento su cui è stato condotto un apposito confronto partecipativo:

1. Qualità della vita delle donne e degli uomini;
2. Istruzione formazione e lavoro;
3. Competitività, sostenibilità e innovazione;
4. Per un lavoro di qualità;
5. Contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere;
6. Azioni trasversali per la rimozione degli stereotipi di genere e il miglioramento dell'azione amministrativa.

Di seguito si espongono alcuni dati relativi allo stato di attuazione dell'Agenda Regionale aggiornati al 31.12.2024 (ultimo dato disponibile), dai quali emerge che le azioni dell'Agenda finanziate e realizzate ammontano al 42%, quelle in corso al 17% e quelle da riprogrammare in base alla disponibilità delle risorse finanziarie a valere su varie tipologie di fondi sono pari al 41%.

La tabella seguente offre un quadro sintetico dello stato di avanzamento per macroarea.



Si può affermare che tutte le aree di intervento registrano un buon livello di avanzamento, anche in considerazione della somma tra azioni finanziate e azioni in corso (circa 60%). Nell'area 2 e nell'area 4 si registra la percentuale più alta di azioni ancora da programmare.

Entrando nello specifico degli interventi realizzati, si evidenzia nell'ambito della **macro-area di intervento n. 1 (Qualità della vita delle donne e degli uomini)** detti interventi hanno visto il coinvolgimento di n. 4 Dipartimenti regionali (Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana; Politiche Lavoro Istruzione e Formazione; Promozione della Salute e del Benessere Animale; Welfare).

Nel dettaglio:

- il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ha dato avvio al progetto pilota di coabitazione sociale: *gender cohousing* e condomini solidali per il riuso di patrimonio abitativo e per l'affermazione di modelli familiari e di prossimità e mutuo-aiuto per la presa in carico di persone fragili o a rischio di marginalità.
- il Dipartimento Welfare ha attuato e finanziato i seguenti interventi:
 - ✓ erogazione di buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità;
 - ✓ Reddito di Dignità;
 - ✓ Pro.V.I. e Pro.V.I. Dopo di Noi.
- Il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, coerentemente con l'obiettivo operativo della promozione della Medicina di genere ha proceduto:
 - ✓ al potenziamento della Rete dei servizi di sanità territoriale per la prevenzione e per la cura delle non autosufficienze;
 - ✓ all'istituzione del Tavolo regionale per la progettazione delle reti sanitarie in ottica di genere e costituito il sottogruppo per la formazione.
- Il Dipartimento Politiche del Lavoro, Formazione e Istruzione ed il Dipartimento Welfare, in concorso fra loro, hanno attuato e finanziato:
 - ✓ interventi finalizzati all'erogazione di Buoni Servizio per sostenere la domanda delle famiglie nell'accesso ai servizi per la prima infanzia e per l'adolescenza e dei buoni educativi per minori da zero a tre anni;

- ✓ interventi a favore della valorizzazione dell'invecchiamento attivo ed a sostegno delle attività svolte dalle università popolari e della terza età.

La realizzazione degli interventi della **macro-area di intervento n. 2 (Istruzione formazione e lavoro)** ha coinvolto il Dipartimento Politiche Lavoro Istruzione e Formazione. In particolare è stata avviata, attraverso ADISU, l'azione per incentivare l'accesso delle donne alle discipline STEM, prevedendo, nel bando "Benefici e servizi" un incremento del 20% dell'importo base della borsa di studio per le studentesse frequentanti.

Per la **macro-area di intervento n. 3 (Competitività, sostenibilità e innovazione)** risultano coinvolti n. 2 Dipartimenti regionali (Dipartimento Sviluppo Economico e Dipartimento Politiche del Lavoro, Formazione e Istruzione).

Nel dettaglio:

- il Dipartimento Sviluppo Economico ha attuato e finanziato i seguenti interventi:
 - ✓ NIDI donna;
 - ✓ Fondo Garanzia Mutualistica 2021-2027 (GAM);
 - ✓ Interventi rivolti alla promozione della creatività per l'innovazione delle piccole medie imprese artigiane femminili e l'empowerment delle maestre artigiane (Evento co-branding "Women's Equality Festival", Evento co-branding "Per esempio le donne", Evento co-branding "Puglia x Puglia", Evento co-branding "PUGLIA, A WAY OF LIFE").
- Il Dipartimento Politiche del Lavoro, Formazione e Istruzione ed il Dipartimento Sviluppo Economico, in concorso fra loro, hanno attuato e finanziato l'accesso delle donne agli strumenti per la creazione di impresa attraverso l'intervento "Women economics".

Nell'ambito della **macro-area d'intervento n. 4 (Per un lavoro di qualità)**, stando ai dati di attuazione, si evidenzia che il Dipartimento Politiche del Lavoro, Formazione e Istruzione con l'intervento denominato "Riqualificazione e aggiornamento donne con contratti atipici" ha perseguito l'obiettivo operativo di contrastare il lavoro sommerso e irregolare in tutti i settori di attività economica, con specifico riferimento a quelli a maggiore intensità di lavoro femminile. La parte dell'intervento a cui è stata data attuazione è quella rivolta alla promozione del sistema dell'istruzione e formazione professionale (IeFP), con l'erogazione di contributi alle istituzioni scolastiche accreditate ed autorizzate alla realizzazione di tali percorsi.

Con riferimento alla realizzazione degli interventi della **macro-area d'intervento n. 5 (Contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere)** risultano coinvolti n. 2 Dipartimenti regionali (Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e Welfare).

Nel dettaglio:

- il Dipartimento Welfare ha attuato e finanziato i seguenti interventi:
 - ✓ Campagne di comunicazione, informazione e sensibilizzazione per contrastare la violenza di genere ("Allenati contro la violenza");
 - ✓ Consolidamento, potenziamento e qualificazione dei servizi antiviolenza (CAV e Case Rifugio);
 - ✓ Sostegno ai percorsi di fuoriuscita dalla violenza: una dote per l'empowerment e l'autonomia delle donne, integrata con percorsi di riqualificazione e formazione professionale per l'inserimento socio-lavorativo.
- Il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ha prodotto le Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età e Partecipazione in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità al Progetto CCM "Violenza sulle donne: effetti a lungo termine sulla salute per una prevenzione di precisione"

Rispetto alla **macro-area d'intervento n. 6 (Azioni trasversali per la rimozione degli stereotipi di genere e il miglioramento dell'azione amministrativa)** risultano coinvolti n. 2 Dipartimenti regionali (Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale e Gabinetto del Presidente).

Nel dettaglio:

- Il Gabinetto del Presidente, per il tramite della Sezione per l'attuazione delle politiche di genere, ha realizzato i seguenti interventi:
 - ✓ Redazione del Bilancio di Genere 23-24 della Regione Puglia (nel giugno 2025);
 - ✓ Implementazione della VIG – Valutazione dell'Impatto di Genere. Dopo una fase di indirizzo e di sperimentazione, nel corso del 2024 è stata approvata la DGR 1295 del 26/09/2024 recante indirizzi metodologico- operativi per l'avvio della fase strutturale della valutazione di impatto;
 - ✓ Elaborazione del Gender Index, in collaborazione con la Sezione Statistica della Regione Puglia e studio di fattibilità per la redazione del Gender Equality Plan 2025-2027 della Regione Puglia.
- La Struttura speciale Comunicazione istituzionale e la Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, afferente al Gabinetto del Presidente, per le annualità 2023 e 2024 hanno, in concorso tra loro, articolato due interventi funzionali all'implementazione dell'Agenda di Genere: si tratta, nello specifico, del supporto all'attuazione di processi partecipativi territoriali nell'ambito delle attività promosse dall'Ufficio Partecipazione e dell'affidamento della campagna di comunicazione.

L'istituzione di una struttura amministrativa dedicata all'analisi del fenomeno relativo alla parità di genere ha rappresentato una preziosa occasione per sperimentare diverse azioni pilota mirate a contrastare il divario di genere in specifici ambiti di intervento che di seguito si descrivono:

- **“No Women No Panel - Senza Donne Non Se Ne Parla”**_ Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Rai Radiotelevisione Italiana s.p.a. finalizzato a promuovere la partecipazione equilibrata e plurale di donne e uomini agli eventi di comunicazione organizzati dalla Regione stessa.
- **“Scuole in Ste@M. Progetti per la Promozione delle Discipline Stem”**_ Il progetto *Inter-istituzionale* si è posto l'obiettivo di favorire, già in età scolare, un rafforzamento delle competenze STE-M (acronimo per *Science, Technology, Engineering, Mathematics*) delle bambine e delle ragazze, per la riduzione del divario di genere, anche attraverso il potenziamento del pensiero innovativo e creativo, utilizzando un approccio metodologico laboratoriale.
- **“GenereinComune”**_ Progetto finalizzato all'attuazione della parità di genere in 60 Comuni pilota della Puglia. La misura si è posta la finalità di promuovere e/o consolidare l'adozione dell'approccio di *gender mainstreaming* nell'ambito delle politiche locali, attraverso l'individuazione - mediante procedura ad evidenza pubblica - di n. 60 Comuni pugliesi presso i quali attivare iniziative sperimentali sul tema.
- **“UN'Impresa alla pari”**_ Intervento finalizzato a sostenere le micro, piccole e medie imprese pugliesi nel conseguimento della Certificazione di Parità (UNI/PdR 125:2022). L'intervento realizzato in sinergia con Unioncamere Puglia ha previsto l'emanazione di un Avviso a sportello ad evidenza pubblica per l'assegnazione dei contributi alle imprese.

Molto importante, nell'insieme delle iniziative avviate e sopra descritte, il rafforzamento delle attività del Comitato Unico di Garanzia (CUG) regionale e il potenziamento dei rapporti con le strutture interne, tra le quali, appunto, la Sezione Attuazione delle Politiche di Genere. Nel Piano triennale delle Azioni Positive (PAP), infatti, alcuni specifici interventi sono stati ipotizzati direttamente come attività congiunte della Sezione e del Comitato, anche in considerazione delle

potenzialità amplificatrici della nascente Rete territoriale dei Comitati Unici di Garanzia pugliesi, che consentirà di coordinare azioni comuni con impatto potenziato sulle Amministrazioni interessate e, quindi, sul territorio.

Per gli elementi di dettaglio, si rinvia al **“Piano triennale di azioni positive 2026-2028” – Allegato A2** al presente PIAO – approvato dal CUG della Regione Puglia in data 20/10/2025, rispetto al quale la Consigliera regionale di Parità ha espresso parere favorevole in data 21/10/2025 e del quale il Dipartimento Personale provvede a rendere informazione alla RSU e alle organizzazioni sindacali rappresentative dell’Area Dirigenza e del Comparto.

▪ Sottosezione di programmazione – **Rischi corruttivi e trasparenza**

La prevenzione della corruzione e la trasparenza si configurano ormai quali dimensioni fondamentali del valore pubblico, inteso secondo la nozione ampia già richiamata di *“miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholders, dei destinatari di una politica o di un servizio”*, non limitato cioè agli obiettivi finanziari/monetizzabili ma comprensivo anche di quelli socio-economici e, dunque, dotato di molteplici sfaccettature che coprono varie dimensioni del vivere individuale e collettivo⁷.

In tale contesto, se le attività delle Pubbliche Amministrazioni hanno come orizzonte quello del valore pubblico, le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza – come una sorta di *“filo rosso”* all’interno del nuovo strumento programmatico introdotto dall’art. 6 del D.L. n. 80/2021, appunto il PIAO – risultano essenziali per conseguire tale obiettivo e per contribuire alla sua generazione e protezione mediante la riduzione del rischio di una sua erosione a causa di fenomeni corruttivi: come efficacemente sintetizzato da ANAC, infatti, la prevenzione della corruzione è al tempo stesso da un lato *“dimensione del valore pubblico”* e dall’altro *“strumento per la creazione del valore pubblico”*, avendo di per sé *“natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale di una Amministrazione o Ente”*. Infatti, *“nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, cioè, a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l’azione amministrativa (...) Il contrasto e la prevenzione della corruzione sono funzionali alla qualità delle istituzioni e quindi presupposto per la creazione di valore pubblico anche inteso come valore riconosciuto da parte della collettività sull’attività dell’Amministrazione in termini di utilità ed efficienza”*⁸.

L’attuale programmazione della *policy* regionale in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza ha fatto propri i fondamenti della Delibera del Consiglio dell’ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023 recante approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 – integrata da ultimo per la parte dei contratti pubblici con Delibera ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023 recante l’Aggiornamento 2023 del PNA – che costituisce atto di indirizzo per tutte le Amministrazioni tenute all’adozione del PIAO/PTPCT. Si tiene altresì conto delle recentissime *“Indicazioni per la definizione della Sottosezione ‘Rischi corruttivi e trasparenza’ del PIAO”*, approvate dal Consiglio dell’ANAC nell’Adunanza del 23/7/2025, con le quali – nelle more dell’adozione definitiva del PNA 2025 – l’Autorità, nella logica dell’integrazione e coordinamento tra Sottosezioni che è propria del PIAO, si sofferma sulla rilevanza dell’individuazione di specifici obiettivi in materia di anticorruzione e trasparenza che interessino l’intero Ente, sulla centralità di una mappatura unica integrata dei processi (ossatura portante del PIAO) collegata alla mappatura del rischio corruttivo, e sulla

⁷ Si fa riferimento a svariate valutazioni del benessere individuale e collettivo attualmente in corso che, superando le sole valutazioni di politica macroeconomica (PIL o misurazione del reddito pro capite) ricomprendono anche altre dimensioni, quali ad esempio la sostenibilità, sia ambientale che sociale, avendo a riferimento la fiducia nella qualità delle istituzioni.

⁸ ANAC, *“Piano Nazionale Anticorruzione 2022”*, cit., p. 24.

partecipazione degli *stakeholders* tanto nella fase di programmazione quanto in quella di monitoraggio.

Ciò premesso, si provvede all'inserimento quale allegato del presente PIAO del "Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia 2026-2028" (Allegato A3), cui integralmente si rinvia.

▪ Sottosezione di programmazione – *Performance*

Il D.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009, recante *"Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni"* (cd. decreto Brunetta), ha introdotto specifiche forme di misurazione e valutazione delle performance delle strutture e dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, al fine di esaltare il principio della meritocrazia e assicurare sempre più elevati standard qualitativi ed economici delle prestazioni sia dei singoli individui che delle strutture organizzative, nello svolgimento delle attività ad esse istituzionalmente assegnate.

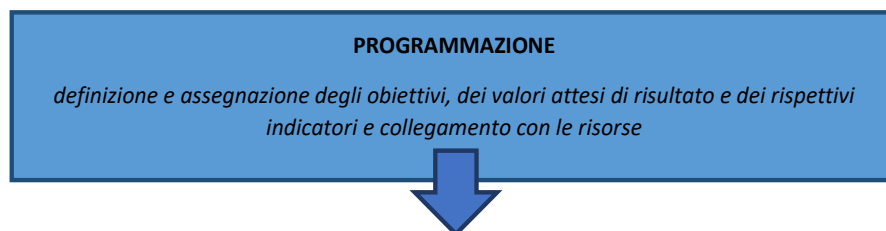
La Regione Puglia ha adeguato il proprio ordinamento ai principi del D.lgs. 150/2009 approvando la Legge regionale n. 1 del 4 gennaio 2011, volta a promuovere:

- più alti standard quali-quantitativi delle funzioni e dei servizi assicurati dall'ente regionale;
- la valorizzazione del complesso delle risorse umane dell'ente attraverso un'adeguata remunerazione dei risultati ottenuti, in un quadro di pari opportunità;
- l'incentivazione della produttività attraverso un'adeguata valutazione del merito;
- la selettività nel riconoscimento degli incentivi economici e di carriera;
- la trasparenza di ogni fase del processo di gestione della performance organizzativa e individuale.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e dell'art. 3 della legge regionale n. 1 del 4 gennaio 2011, la Regione Puglia redige annualmente un documento programmatico denominato "Piano della Performance", che, oltre ad individuare gli indirizzi e gli obiettivi strategici triennali e operativi annuali, definisce – con riferimento agli obiettivi finali e alle risorse – gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione, gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, all'art. 25, nel definire il ciclo della performance, individua il "Piano della Performance" quale documento di integrazione tra il Programma di Governo regionale e gli "Obiettivi strategici e assegnazione delle risorse"; ciclo che si conclude con la misurazione e valutazione della performance dell'Amministrazione, nonché con la verifica dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi assegnati al personale dirigenziale.

Nello schema che segue sono sintetizzate le fasi principali del ciclo della performance, come stabilite dall'art. 4, comma 2, D.lgs. n. 150/2009, modificato dal D.lgs. n. 74/2017, e come dettagliate nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance della Regione Puglia (DGR n.28 del 13.01.2020):





Come accennato nella Premessa al presente documento, con il D.L. n. 80 del 9.06.2021, convertito con modificazioni in L. n. 113 del 6 agosto 2021, il legislatore ha previsto per la maggior parte delle Pubbliche Amministrazioni, ivi comprese le Regioni, l'adozione, quale strumento di programmazione triennale, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.), che ha assorbito, tra gli altri, anche il Piano delle Performance. Nello specifico, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) del citato D.L. n. 80/2021, il P.I.A.O. definisce "gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e i criteri direttivi di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa".

La presente sottosezione "Performance" del PIAO dà quindi attuazione alle previsioni del citato art. 6, comma 2, lett. a del D.L. n. 80/2021, individuando, nell'ambito delle allegate schede su "**Obiettivi di Performance**" (All. A4), gli obiettivi strategici triennali ed gli obiettivi operativi annuali, con i relativi indicatori di risultato e i target necessari alla misurazione e valutazione del rendimento, assegnati alle singole Strutture organizzative di cui si compone l'Amministrazione per il perseguimento degli indirizzi strategici regionali e per la realizzazione degli obiettivi di valore pubblico innanzi richiamati, nel rispetto dei contenuti del ciclo di programmazione di bilancio (DEFR).

L'elaborazione della sottosezione performance del P.I.A.O. attiene alla prima fase delle fasi innanzi rappresentate in figura, quella della programmazione, in cui gli indirizzi politico-strategici confluiscono dapprima negli Obiettivi Strategici Triennali (OBST) e, a cascata, nel piano degli Obiettivi Operativi (annuali), in coerenza con gli obiettivi di bilancio indicati nei documenti programmatici di cui alla normativa economica e finanziaria applicabile alla Regione.

Ferma restando la premessa già fatta ad apertura del presente Piano – adottato in adempimento di legge nelle more dell'espletamento delle elezioni regionali di fine novembre 2025 e della successiva

formazione del nuovo Governo regionale, ma che può considerarsi a tutti gli effetti come un Piano “di transizione” e che potrà dunque essere modificato o integrato in qualsiasi momento, anche in corso d’anno, dal nuovo Governo regionale sulla base delle relative priorità politico-strategiche – si è ritenuto di confermare in questa sede, al pari degli obiettivi connessi a ‘valore pubblico’ e per le medesime motivazioni, anche gli obiettivi strategici triennali (OBST) già individuati per il triennio 2023-2025. Tali obiettivi strategici, peraltro, presentano un elevato grado di rilevanza rispetto ai bisogni ed alle attese degli osservatori/*stakeholders* qualificati e dei cittadini-utenti, risultando dunque in stretto collegamento con gli obiettivi di valore pubblico.

Nella logica dell'albero della performance, inoltre, gli obiettivi strategici rappresentano il punto di avvio per la successiva declinazione degli obiettivi operativi annuali (OBO), che costituiscono il riferimento dell'azione amministrativa in termini di miglioramento, sviluppo, qualità, innovazione delle politiche pubbliche. Essi sono di norma presidiati dai Dirigenti responsabili delle Sezioni, con il coinvolgimento dei dirigenti di Servizio.

Il presente Piano della Performance, frutto dell’interazione tra la Segreteria Generale della Presidenza e le Direzioni di Dipartimento, illustra - per ciascuno dei Dipartimenti e per le Strutture Speciali in cui si articola l’Amministrazione regionale - gli obiettivi operativi annuali 2026, gli indicatori e i risultati attesi (valori target) collegati e il relativo peso che evidenzia in termini percentuali l’importanza e la significatività dell’obiettivo stesso.

Gli obiettivi operativi annuali ricomprendono, tra gli altri, obiettivi di semplificazione, obiettivi di digitalizzazione e finalizzati alla piena accessibilità dell’amministrazione e obiettivi volti a favorire le pari opportunità e l’equilibrio di genere.

Nello specifico:

- Gli obiettivi di semplificazione sono rivolti essenzialmente a: procedure amministrative inerenti la gestione del personale; procedure in materia di bilancio, finanze e tributi regionali, spese di funzionamento e costi dell’amministrazione; produzione normativa, con conseguente miglioramento della qualità degli atti.
- Gli obiettivi di digitalizzazione, che riguardano trasversalmente l’intera Amministrazione, prevedono interventi di rilievo particolare in alcuni settori: in ambito sanitario, ad esempio, l’innovazione tecnologica e l’informatizzazione delle procedure sia di tipo economico-contabile che amministrativo rivestono un ruolo fondamentale; l’ambito della gestione del personale richiede un notevole sforzo di razionalizzazione delle procedure, che passa attraverso la relativa digitalizzazione e l’interconnessione dei principali sistemi informativi del personale regionale; percorsi mirati di transizione digitale si rendono inoltre necessari in numerosi altri settori, a partire dai settori del turismo e cultura, delle finanze (in particolare per le procedure di semplificazione nella gestione dei tributi), del trasporto pubblico locale (per il rilascio di titoli di viaggio) e della Protezione civile. I suddetti obiettivi di digitalizzazione sono strettamente connessi a quelli finalizzati alla piena accessibilità dell’Amministrazione, volti cioè a garantire che tutti gli atti e documenti siano accessibili a chiunque, utilizzabili e riutilizzabili, privi di immagini che non siano dotate di testo alternativo, leggibili da qualsiasi software, firmati digitalmente e che completino in modalità digitale il proprio iter. In tale ottica di accrescimento dell’accessibilità risulta inoltre estremamente rilevante la riduzione del ‘digital divide’ nell’ambito della popolazione pugliese, favorendo un accesso quanto più ampio possibile ai servizi informativi.
- Gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l’equilibrio di genere vengono perseguiti attraverso interventi di contrasto alle discriminazioni e di conciliazione vita/lavoro/famiglia, meccanismi di distribuzione degli incarichi e funzioni amministrative e politiche, lotta alla violenza contro le donne, iniziative pubbliche di sensibilizzazione sul tema.

Per tutte le Strutture regionali, inoltre, sono previsti alcuni obiettivi operativi trasversali.

Il primo obiettivo trasversale è riconducibile alla riduzione del rischio corruttivo e al miglioramento delle procedure di trasparenza dell'attività amministrativa, in linea con l'art. 1, comma 8-bis, della L. 190/2012, che prevede che nella misurazione e valutazione della performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e trasparenza.

Il secondo obiettivo trasversale attiene invece alla digitalizzazione degli atti e documenti amministrativi, in applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale e risponde al fine di garantire una piena attuazione dei principi di anticorruzione e trasparenza, che presuppongono una totale dematerializzazione del flusso documentale.

Inoltre, in attuazione dell'art. 4-bis, comma 2 del D.L. n. 13 del 24 febbraio 2023, inserito in sede di conversione dalla L. 21 aprile 2023 n. 41, tutte le strutture regionali sono tenute a programmare obiettivi operativi orientati alla puntuale liquidazione e pagamento delle fatture commerciali relative a crediti vantati da fornitori dell'Amministrazione regionale.

Infine, come previsto dalla Direttiva del Ministro per la P.A. del 16.01.2025 ad oggetto *"Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti"*, la partecipazione attiva alle iniziative formative diviene uno specifico obiettivo di performance, concreto e misurabile.

E' utile evidenziare, da ultimo, che ciascun obiettivo previsto all'interno del Piano Performance riporta l'indicazione della rispettiva Categoria di processo e del relativo processo, al fine di consentire un'integrazione di base con la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del presente PIAO e le specifiche misure ivi previste.

Analoga logica vale per gli obiettivi programmatici e strategici di performance delle Strutture del Consiglio Regionale, per la cui trattazione di dettaglio si rinvia alla Sezione "Performance" del *"Documento programmatico funzionale alla adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Regione Puglia 2026-2028. Aggiornamento anno 2026"* – Allegato A1 al presente PIAO .

SEZIONE 3 _ ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

▪ Sottosezione di programmazione – **Struttura organizzativa**

Per quanto concerne l'assetto organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale della Puglia si rappresenta che, con D.G.R. n. 1518/2015 e con conseguente D.P.G.R. n. 443/2015, modificato e integrato più volte nel corso della X Legislatura, la Regione Puglia si è dotata di un sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale, denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", che rispondeva alla necessità di demarcare in modo netto la separazione fra politica e amministrazione attraverso la ridefinizione degli ambiti di intervento affidati rispettivamente agli organi di indirizzo politico e alla dirigenza, creando grandi Dipartimenti e Strutture di integrazione e raccordo, riducendo il numero complessivo di strutture dirigenziali, e, più in generale, migliorando la funzionalità in termini di efficienza, efficacia ed economicità dell'assetto organizzativo regionale rispetto ai compiti e ai programmi di attività perseguiti dall'Amministrazione. In tale prospettiva, nell'ambito della Giunta Regionale, accanto alle Strutture di supporto alle attività della Presidenza (Gabinetto e Segreteria Generale) e della Giunta (Segretariato Generale) sono stati istituiti sei Dipartimenti quali massime strutture direzionali di attuazione delle politiche della Regione, con macro-funzioni di coordinamento e di governo delle materie di competenza. All'interno di ciascun Dipartimento sono state individuate le Sezioni, preposte alla gestione coordinata di un insieme ampio ed omogeneo di servizi o processi amministrativo-produttivi, alla programmazione operativa, ai controlli di efficienza e di qualità su specifici processi, alla gestione e controllo della spesa. Le Sezioni, a loro volta, sono state strutturate in articolazioni interne denominate Servizi, specializzate nella gestione integrata di attività o processi amministrativo-produttivi fra loro interdipendenti e caratterizzati da elevata responsabilità di prodotto e di risultato. In alcuni casi specifici, alle predette strutture sono state affiancate strutture dirigenziali di staff, con ruoli di tipo straordinario, e strutture dirigenziali di progetto, volte a favorire sviluppi progettuali da realizzare precipuamente nell'ambito delle Agenzie regionali.

L'avvio della XI legislatura è stato segnato poi da una rivisitazione del modello MAIA, pur mantenendo i principi e criteri ispiratori del modello precedente, con lo scopo di superarne talune criticità organizzative quali la complessità di strutturazione dei Dipartimenti con aree tematiche di competenza estremamente vaste, alcuni potenziali limiti di raccordo fra Strutture dipartimentali ed Assessorati di riferimento, la necessità di maggior coordinamento per l'attuazione delle politiche regionali, una suddivisione non chiara delle competenze tra Strutture di Coordinamento, Strutture speciali e Autorità di gestione. Si è pertanto addivenuti, con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 e successivo D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, all'approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale denominato "MAIA 2.0", che rappresenta – sebbene integrato con svariate successive integrazioni e modificazioni – l'attuale riferimento in materia.

Nel nuovo modello organizzativo, al fine di assicurare un miglior coordinamento delle strutture ambidestre con i dieci Assessorati in cui si articola la Giunta regionale, le aree tematiche di azione sono state ridefinite nel complessivo numero di dieci, come di seguito elencate: Bilancio, finanze, affari generali, infrastrutture, rischio sismico, risorse idriche; Personale, organizzazione, contenzioso amministrativo; Sviluppo economico, innovazione, energia, internazionalizzazione delle imprese, politiche giovanili, competitività, attività economiche artigianali e commerciali; Politiche del lavoro, scuola, istruzione, università, formazione professionale; Ambiente, paesaggio, qualità urbana, rifiuti, bonifiche, urbanistica, vigilanza ambientale, politiche abitative; Mobilità; Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio; Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, caccia e pesca; Promozione della salute e del benessere animale; Welfare.

Per ciascuna delle suddette aree tematiche è stato istituito un Dipartimento⁹, che fa riferimento all'Assessore che esercita le deleghe nelle materie di competenza della struttura direzionale.

Un'importante novità nell'assetto dipartimentale si è avuta inoltre con l'istituzione, con D.G.R. n. 1413 del 17 ottobre 2022, di una nuova struttura dipartimentale denominata "Protezione Civile e Gestione delle Emergenze", preposta alla gestione e al coordinamento, attraverso un modello organizzativo snello ed efficiente, dei compiti specifici assegnati dal governo centrale e regionale nella *governance* dei vari contesti di natura emergenziale legati al territorio che necessitano di una risposta tempestiva.

Altra novità di rilievo nell'organizzazione dell'Ente Regione – considerato che la Puglia risulta beneficiaria di risorse complessive nell'ambito del PNRR per un importo superiore ai 6 miliardi di euro – si è avuta con l'istituzione, tramite D.G.R. n. 1211 del 12 agosto 2022, di una Struttura di progetto denominata "Monitoraggio dell'attuazione regionale del Piano Nazionale di ripresa e resilienza". Tale Struttura, originariamente incardinata nella Struttura speciale Autorità di Gestione del POR, con successivo D.P.G.R. n. 104 del 17.3.2023 è stata trasformata in Struttura Speciale, equiparata a Sezione di Dipartimento ed incardinata nell'ambito del Gabinetto del Presidente, con le seguenti funzioni: cura e coordina le azioni per il monitoraggio dell'attuazione nella Regione del PNRR e del PNC, interfacciandosi con le diverse strutture europee, nazionali, regionali e locali competenti nonché quelle comunque insistenti sul territorio, al fine di monitorare, in particolare, i progetti di diretta attuazione regionale; raccoglie presso gli enti pubblici ed i soggetti collettivi le informazioni sugli interventi finanziati di cui sono beneficiari e sullo stato di attuazione degli stessi; utilizza un sistema informativo di raccolta dei dati relativi, funzionale alla elaborazione di un report periodico sullo stato di avanzamento dei progetti finanziati a valere sul PNRR e del PNC, localizzati sul territorio regionale indipendentemente dalle caratteristiche istituzionali dei soggetti attuatori pubblici e privati avvalendosi di sistemi informativi disponibili, ivi compreso la banca dati BDAP.

Alla Struttura di Progetto di cui innanzi si è recentemente aggiunta, per quanto attiene al sistema dei controlli del PNRR, la Struttura speciale "Audit e Coordinamento Controlli Fondi Europei", istituita con D.P.G.R. 17 dicembre 2024, n. 538 alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, che dovrà occuparsi, tra le altre funzioni, di coordinare e supervisionare le attività di controllo relative ai progetti a valere sul PNRR del soggetto attuatore Regione Puglia, svolte dalle Sezioni competenti per materia.

Inoltre, con D.G.R. n. 282 del 14 marzo 2024, si è provveduto all'istituzione del nuovo Dipartimento per la Transizione digitale con il compito di governare e presiedere le politiche in materia di I.C.T. della Regione Puglia, all'interno del quale sono state create due nuove Sezioni con specifiche competenze, la Sezione "Innovazione, dati e servizi digitali" e la Sezione "Cloud, cybesecondity e infrastrutture tecnologiche".

Nell'ambito del nuovo assetto organizzativo, alcune Strutture mantengono sedi decentrate sul territorio nazionale ed europeo, nonché sedi periferiche dislocate sul territorio regionale, che esercitano specifiche funzioni. In particolare:

- la Direzione Amministrativa del Gabinetto ha una sede a Roma, che cura le attività espletate presso la Delegazione Romana di rappresentanza, svolgendo le funzioni di natura tecnica ed amministrativa per il supporto e l'assistenza al Presidente, al Capo di Gabinetto, ai titolari di incarichi politici e ai Dirigenti regionali per le attività istituzionali svolte a Roma;
- la Direzione Amministrativa del Gabinetto ha anche una sede a Bruxelles, che garantisce supporto al Presidente, alla Giunta, al Consiglio, ai Dipartimenti regionali, alle Agenzie e alle Società controllate regionali nei rapporti con le istituzioni europee, e svolge un ruolo di coordinamento delle attività di partecipazione della Regione Puglia alla fase ascendente del

⁹ I Dipartimenti previsti dal nuovo Modello "MAIA 2.0" sono: Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture; Dipartimento Personale e Organizzazione; Dipartimento Sviluppo Economico; Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione; Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana; Dipartimento Mobilità; Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio; Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale; Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale; Dipartimento Welfare.

diritto e delle politiche UE (L. 234/2012 e L.R. 24/2011) nonché di supporto al Gabinetto di Presidenza ed ai Dipartimenti regionali sul tema procedure di infrazione e aiuti di stato;

- la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, afferente al Dipartimento Agricoltura, è dotata di Servizi dislocati nelle diverse province pugliesi che si occupano dell'attuazione a livello territoriale delle funzioni della Sezione di competenza;
- la Sezione Contenzioso Amministrativo, afferente al Dipartimento Personale, ha uffici dislocati nelle città di Foggia (Servizio Contenzioso Puglia Settentrionale) e Lecce (Servizio Contenzioso Puglia Meridionale) che assicurano il supporto alla Direzione della Sezione verso l'Autorità giudiziaria, gli Uffici ispettivi e la Polizia giudiziaria e amministrativa nei vari ambiti territoriali e gestiscono la rappresentanza in giudizio della Regione nelle sedi decentrate.

Il modello organizzativo MAIA 2.0, inoltre, ha confermato o introdotto *ex novo* alcune Strutture di integrazione e coordinamento, di seguito richiamate: il Coordinamento dei Dipartimenti, che cura l'unitarietà dell'azione amministrativa dell'Ente e l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali, operando attraverso direttive per orientare l'azione amministrativa di tutte le strutture di direzione della Regione; la Conferenza delle Sezioni, che esercita le medesime funzioni del Coordinamento dei Dipartimenti, ma a livello di strutture organizzative di 2° livello (Sezioni); il Management Board, con il compito di supportare il Presidente nelle scelte relative a tematiche di innovazione e cambiamento di interesse strategico regionale, definendo e attribuendo alle Agenzie Regionali obiettivi strategici di durata pluriennale, anche coinvolgendo più Agenzie ciascuna per la parte corrispondente al relativo mandato istituzionale.

A tale articolazione organizzativa si è affiancata, successivamente giusta D.P.G.R. n. 177 del 23 aprile 2024, un'ulteriore figura assessorile con espressa delega – fra le altre – alla legalità, che per la relativa funzione svolge un ruolo trasversale rispetto ai vari Dipartimenti.

All'assetto organizzativo innanzi descritto si affianca l'organizzazione del Consiglio Regionale, che, nell'esercizio delle sue funzioni, ha piena autonomia organizzativa, funzionale e contabile nell'ambito dello stanziamento del bilancio regionale, così come previsto dalla Legge regionale n. 6 del 21 marzo 2007.

Si sono succeduti, negli anni, diversi atti organizzativi che hanno progressivamente valorizzato l'autonomia del Consiglio, per giungere infine all'adozione del "*Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia*" – approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 39 del 20 aprile 2016, modificato con Deliberazioni n. 214/2019 e n. 305/2020, fino all'adozione del relativo testo coordinato adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021 e modificato con Deliberazione n. 61/2021 e con successiva Deliberazione n. 332/2025 – che ha dato concreta attuazione all'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale con lo scopo di migliorare i relativi processi decisionali in termini di efficienza e tempestività dell'azione amministrativa.

L'assetto organizzativo del Consiglio Regionale, in uno con il relativo organigramma e funzionigramma, è dettagliatamente descritto nel "*Documento programmatico funzionale alla adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Regione Puglia 2026-2028. Aggiornamento anno 2026*" – Allegato A1 al presente PIAO, cui si rinvia.

▪ Sottosezione di programmazione – **Organizzazione del lavoro agile**

L'Amministrazione regionale ha confermato, nell'ultimo quinquennio, la scelta organizzativo-gestionale di implementare, in maniera strutturale, il lavoro agile all'interno del proprio modello di organizzazione sul presupposto che, in un approccio multidimensionale, tale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa costituisca uno strumento di innovazione organizzativa e modernizzazione dei processi, in grado di contribuire a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione

amministrativa. In questa impostazione, il lavoro agile interagisce con altre leve organizzative e tecnologiche in un processo sinergico funzionale a realizzare gli obiettivi di buona amministrazione, declinati in termini di valore pubblico, attribuendo centralità alla dimensione del servizio reso al cittadino. In particolare, nell'ultimo biennio, la definizione di specifiche *policy* del lavoro agile e dei relativi strumenti attuativi per il personale del comparto ha consentito di consolidare in maniera diffusa all'interno delle Strutture della Giunta Regionale il ricorso all'istituto, il cui accesso non è condizionato al rispetto di clausole di contingentamento, ma alla verifica della sussistenza di condizioni abilitanti, stabilite dalla disciplina e definite in termini di compatibilità oggettiva delle attività, capacità organizzativa e autonomia esecutiva del dipendente nell'espletamento della prestazione e possesso delle necessarie competenze digitali e *soft skills*.

Il modello di accesso e gestione del lavoro agile per il personale di comparto della Giunta Regionale, adottato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1331 del 28/9/2023, è basato su un sistema decentrato e dinamico che, demandando ai singoli Direttori/Responsabili/Dirigenti la individuazione delle concrete modalità di svolgimento della prestazione di lavoro agile, nel rispetto delle policy definite dalla disciplina regionale, garantisce maggiore flessibilità nell'utilizzo dell'istituto e nelle relative forme attuative (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2207674/DEL_1331_2023.pdf/42a31847-6b84-0468-f623-989bff4bf44f?t=1696262333565). L'adozione di questo modello di gestione del lavoro agile consente di tenere conto delle specificità del contesto organizzativo in cui la prestazione si inserisce, in correlazione con il livello conseguito di riprogettazione dei processi e procedimenti amministrativi in chiave semplificata e degli obiettivi assegnati.

Il monitoraggio condotto sullo stato di implementazione dell'istituto per il personale del comparto, relativamente ai primi tre trimestri del 2025, ne conferma un utilizzo ormai consolidato, dal quale è possibile rilevare che il lavoro agile, pur non costituendo la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione in ragione del principio della prevalenza del lavoro in sede, si affianca ad essa e costituisce una efficace alternativa.

Ai fini della relativa misurazione, sono stati confermati gli specifici indicatori quantitativi già applicati nelle precedenti annualità, quali la percentuale media di lavoratori che hanno effettivamente svolto lavoro agile rispetto al personale in servizio, la percentuale media di giornate di lavoro prestate in modalità agile rispetto alle giornate complessivamente lavorate e il grado medio di impiego del personale, calcolato in termini di rapporto tra il numero di ore effettivamente lavorate ed il numero di ore previsto da contratto, al netto delle assenze di qualsiasi tipologia (ad es.: ore di malattia, aspettative, maternità, legge n. 104/1992, etc.).

Tabella 1

PERSONALE DI COMPARTO IN LAVORO AGILE			
Periodo di riferimento	Percentuale media lavoratori in agile in rapporto ai lavoratori in servizio	Percentuale media lavoratrici in agile in rapporto alle lavoratrici in servizio	Percentuale media complessiva lavoratori in agile in rapporto ai lavoratori in servizio
1 ^a gennaio – 30 settembre 2024	45,20%	60,15%	52,14%
1 ^a gennaio – 30 settembre 2025	48,25%	64,00%	55,76%

Tabella 2

ATTIVITA' PRESTATI IN MODALITA' AGILE DAL PERSONALE DI COMPARTO			
Periodo di riferimento	Percentuale media giornate lavorate in modalità agile rispetto alle giornate complessivamente lavorate – Uomini	Percentuale media giornate lavorate in modalità agile rispetto alle giornate complessivamente lavorate – Donne	Percentuale media giornate lavorate in modalità agile rispetto alle giornate complessivamente lavorate da tutto il personale
1 ^a gennaio – 30	15,18%	20,89%	17,81%

settembre 2024			
1 ^a gennaio – 30 settembre 2025	17,27%	23,69%	20,28%

Tabella 3

PERSONALE DI COMPARTO			
Periodo di riferimento	Rapporto tra ore effettivamente lavorate e ore previste da contratto		
	Uomini	Donne	Totale
1 ^a gennaio – 30 settembre 2024	81,39%	79,45%	80,49%
1 ^a gennaio – 30 settembre 2025	80,74%	78,25%	79,55%

Le rilevazioni contenute nella Tabella 1 e nella Tabella 2 fanno registrare un aumento nel 2025 dei valori percentuali rispetto al corrispondente periodo del 2024. In particolare, nel periodo considerato del corrente anno risultano autorizzati allo svolgimento del lavoro agile n. 1.389 dipendenti (di cui n. 751 lavoratrici e n. 651 lavoratori), a fronte di un numero complessivo di dipendenti pari a 2.038, al netto dei lavoratori che risultano esclusi aprioristicamente dall'accesso a tale forma di lavoro a distanza in quanto adibiti ad attività lavorative (lavori a turno), in relazione ai quali il vigente C.C.N.L. Funzioni Locali statuisce la incompatibilità delle modalità di svolgimento della prestazione con la flessibilità temporale e spaziale che connota l'identità dell'istituto in parola. Gli incrementi percentuali registrati risultano tanto più apprezzabili se si considera la presenza di oltre n. 200 lavoratori neoassunti nell'anno 2025, che rappresentano il 9,5% della media dei dipendenti nell'arco temporale monitorato, per i quali, generalmente, l'accesso al lavoro agile è differito al superamento del prescritto periodo di prova.

I dati estratti, dunque, fanno registrare una crescita graduale del numero dei dipendenti che accede all'istituto, indicativo di una stabilizzazione del ricorso al lavoro agile che risulta ormai pienamente integrato nell'organizzazione del lavoro, con una diffusione piuttosto omogenea all'interno delle Strutture dipartimentali e differenziazioni che riguardano prevalentemente il numero delle giornate autorizzate nell'arco della settimana. Vi sono, infatti, Strutture che hanno optato per la concessione del numero massimo consentito di 2 giornate a settimana a tutto il personale autorizzato e Strutture, invece, che, diversificano il numero delle giornate, applicando, ai fini dell'accesso al limite settimanale consentito, i criteri di priorità definiti dalla vigente disciplina regionale, che tengono conto di specifiche finalità conciliative del dipendente, correlate allo stato di salute, all'assistenza a figli minori di dodici anni, a familiari in condizioni di disabilità, alla distanza da percorrere per raggiungere la sede di lavoro assegnata. Mediamente, rispetto al numero massimo di 8 giornate autorizzabili nel corso del mese, elevabile a 10 nel caso in cui il mese sia formato da più di 4 settimane, risultano effettivamente svolte 5 giornate di lavoro agile.

L'incremento nel ricorso al lavoro agile presuppone il rafforzamento di ulteriori misure che, come innanzi evidenziato, costituiscono fattori abilitanti dell'istituto: si fa riferimento, in particolare, allo sviluppo di iniziative digitali e formative, in assenza delle quali non sarebbe possibile assicurare un utilizzo allargato dell'istituto da parte del personale.

A tal fine, con specifico riferimento alle misure digitali messe in campo, l'Amministrazione ha continuato a garantire, innanzi tutto, alla generalità dei lavoratori che svolgono la prestazione lavorativa a distanza l'utilizzo della VPN per l'accesso ai sistemi regionali, la disponibilità di software per la collaborazione a distanza e per la conservazione e condivisione di documenti, nonché la

fruizione di banche dati regionali e nazionali condivise. È, altresì, assicurata la titolarità della firma digitale a tutto il personale di comparto appartenente all'Area degli Istruttori e all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione ed è garantita l'attivazione di caselle PEC a livello di singola Sezione/Struttura equiparata. Nel corso del 2025, inoltre, è stata incrementata la distribuzione di laptop, per un totale di 844 attualmente in uso da parte del personale regionale.

L'applicazione di innovazioni tecnologiche ai processi lavorativi e la gestione di un numero crescente di processi e procedimenti amministrativi digitalizzati richiede un continuo sviluppo e rafforzamento delle competenze digitali, che, come noto, sono state individuate tra le aree strategiche all'interno del P.N.R.R. e, in particolare, nel *"Framework delle competenze per la transizione digitale"*. A tal fine, resta centrale la predisposizione di **misure formative** che assicurino un arricchimento costante delle conoscenze e delle competenze digitali da parte di tutto il personale e, *a fortiori*, di quello impiegato in modalità agile. In questa prospettiva, è stata confermata la scelta dell'Amministrazione di estendere a tutto il personale la possibilità di partecipare al progetto denominato *"Competenze digitali"*, organizzato dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e contenente un'offerta formativa personalizzata, diversificata e articolata per aree di competenze e, all'interno di ciascuna area, strutturata per competenze e relativi livelli di apprendimento. Nel corso dei primi tre trimestri del 2025, oltre il 58% dei dipendenti regionali ha partecipato ai corsi formativi compresi nelle 7 aree relative alla transizione digitale e declinate in 16 competenze digitali, facendo registrare, pertanto, un incremento rispetto alla precedente annualità: le percentuali di partecipazione rivelano non solo un interesse crescente, ma anche una esigenza da parte del personale di sviluppare e rafforzare le competenze digitali correlata alla sempre più diffusa digitalizzazione dei processi e procedimenti amministrativi in cui sono coinvolti.

A conferma della centralità del lavoro agile nel processo di innovazione della pubblica amministrazione, è stato istituito inoltre, all'interno del catalogo, un percorso specificamente finalizzato a *"Conoscere il lavoro agile e la sua importanza come leva di innovazione organizzativa"*, articolato su un duplice livello (base e avanzato) e finalizzato a conseguire obiettivi formativi ad ampio spettro. All'attualità, il percorso base è stato seguito e concluso da oltre 200 dipendenti; risulta, invece, in fase di completamento il livello avanzato.

Nell'ambito delle iniziative formative di supporto all'utilizzo del lavoro agile rientrano, altresì, quelle finalizzate allo sviluppo delle competenze direzionali, con particolare riferimento alla programmazione e al coordinamento del lavoro organizzato per obiettivi e/o per progetti e/o per processi, che ha costituito oggetto di specifica iniziativa da parte dell'Amministrazione regionale. In particolare, il personale dirigenziale è stato coinvolto in un percorso formativo denominato *"Le competenze manageriali per sviluppare la PA"*, nell'ambito del quale sono state affrontate e sviluppate tematiche manageriali e di leadership attraverso argomenti come *"Project management e Lavoro Agile"* e *"Gestione dei processi e Lean Organization"*.

Per quanto attiene, infine, agli **indicatori di performance organizzativa connessi al lavoro agile**, è possibile rilevare quanto segue:

- in termini di efficienza produttiva, è stato confermato nell'anno 2025 il pieno rispetto dei tempi di pagamento delle fatture ai sensi dell'art. 1, comma 859 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145; sulla base dei dati disponibili al terzo trimestre 2025, risulta che il tempo medio ponderato di pagamento è pari a 16 giorni e che il tempo medio ponderato di ritardo è pari a - 16 giorni;
- in termini di economicità, verificata attraverso la valutazione degli elementi economici e patrimoniali, i dati disponibili fanno registrare, innanzi tutto, per l'anno 2025 una variazione della spesa per cancelleria e carta, rispetto al 2024, pari a - 22%, tenuto conto di quanto ordinato e pagato come scorta di magazzino. La spesa relativa ai buoni pasto, il cui riconoscimento, ai sensi della vigente disciplina regionale, non è previsto nelle giornate di lavoro agile, è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al medesimo periodo dell'anno 2024 (gennaio-agosto), ma ciò sconta probabilmente il fisiologico incremento determinato

dall'aumento del numero di dipendenti neoassunti che, generalmente durante il periodo di prova, non accedono al lavoro agile in assenza dei prescritti fattori abilitanti;

- in termini di efficacia quantitativa, si segnala un apprezzabile incremento del numero di servizi erogati attraverso soluzioni digitali: rispetto ai servizi già forniti nella suddetta modalità nel corso del 2024, è stato verificato al 30 settembre 2025 un incremento pari al 19%. Altrettanto significativo risulta il dato relativo alla presenza di banche attivate su API Puglia, il cui numero, rispetto alla precedente annualità, è quasi raddoppiato. Le predette rilevazioni evidenziano un processo in atto di ripensamento e riprogettazione dei procedimenti amministrativi, all'interno del quale la riorganizzazione del lavoro e la valorizzazione delle competenze digitali e trasversali costituisce una componente essenziale.

Per quanto concerne, invece, l'utilizzo dell'istituto da parte del personale dirigenziale, è in fase di avvio la prescritta relazione sindacale ai sensi dell'art. 34, comma 1, lett. g) del C.C.N.L. Area Funzioni Locali - Triennio 2019/2021 per la definizione dei *"criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile, i criteri generali per l'individuazione dei processi e delle attività di lavoro, con riferimento al lavoro agile, nonché i criteri di priorità per l'accesso allo stesso"*. All'esito, l'Amministrazione procederà all'adozione della disciplina applicabile anche al predetto personale.

Alla luce delle evidenze registrate, come innanzi sintetizzate, si riportano di seguito le azioni di organizzazione del lavoro agile che l'Amministrazione intende programmare, funzionali a massimizzare le opportunità di conciliazione vita-lavoro e a migliorare specifiche performance individuali e organizzative in correlazione con gli obiettivi di valore pubblico. Tali azioni sono articolate all'interno delle seguenti n. 3 dimensioni di analisi del lavoro agile connesse ad indicatori di misurazione/performance/impatto:

- **Dimensione 1 – Condizioni abilitanti del lavoro agile** (presupposti che aumentano la probabilità di successo di una determinata misura organizzativa);
- **Dimensione 2 – Implementazione del lavoro agile** (percentuale di dipendenti che svolgono la prestazione in modalità di lavoro agile);
- **Dimensione 3 – Performance organizzativa** (indicatori di economicità, di efficienza e di efficacia).

DIMENSIONE 1: CONDIZIONI ABILITANTI DEL LAVORO AGILE		
MISURE	INDICATORI	TARGET
MISURE ORGANIZZATIVE	- Aggiornamento della disciplina del lavoro agile applicabile a personale di comparto ove richiesto dal prossimo C.C.N.L. Funzioni Locali Triennio 2022/2024	Si/No
	- Reportistica lavoro agile per il personale di comparto	Si/No
	- Note e circolari per l'utilizzo della strumentazione ICT e la diffusione di buone prassi	100% dei lavoratori agili
MISURE DIGITALI	- Numero laptop forniti in luogo delle postazioni fisse	Incremento del numero rispetto all'anno precedente
	- Percentuale VPN per l'accesso ai sistemi regionali	100% dei lavoratori agili
	- Percentuale sistemi di archiviazione e condivisione digitale di documenti resi disponibili ai dipendenti regionali	100% dei lavoratori agili
	- Disponibilità di caselle PEC/REM a livello di singola Sezione/Struttura equiparata	Si/No
	- Percentuale disponibilità firma digitale	100% dei lavoratori agili inquadrati nell'Area degli Istruttori e nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, nonché di qualifica dirigenziale

	- Percentuale banche dati regionali consultabili da remoto sul totale di quelle presenti - Valutazione di ulteriori soluzioni alternative all'esito dello studio di fattibilità per la realizzazione di un'infrastruttura di convergenza della telefonia fissa di ufficio e il soft phone della postazione agile (per la gestione dell'utenza telefonica di ufficio in modalità agile)	100% Si/No
MISURE FORMATIVE	- Sviluppo delle competenze direzionali: corsi di formazione diretti al rafforzamento delle competenze direzionali in materia di lavoro agile e di programmazione e coordinamento del lavoro organizzato per obiettivi e/o per progetti e/o per processi - Sviluppo delle competenze organizzative: corsi di formazione relativi allo sviluppo di nuove soft skills per l'auto-organizzazione del lavoro con particolare riferimento all'organizzazione del lavoro per obiettivi e/o per progetti e/o per processi, nonché per la realizzazione di forme più efficienti di cooperazione a distanza tra colleghi e per l'utilizzo di modalità più efficaci di interazione a distanza con gli utenti - Sviluppo delle competenze digitali: corsi di formazione relativi allo sviluppo ed aggiornamento delle competenze digitali, con particolare riferimento alla formazione sulla accessibilità documentale e digitale, sulla cybersecurity e sulle tecnologie ICT, sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale, nonché formazione specialistica per l'Ufficio Transizione Digitale ed eventuali ulteriori figure regionali di supporto al predetto Ufficio	Si/No Si/No Si/No

DIMENSIONE 2: IMPLEMENTAZIONE DEL LAVORO AGILE		
	INDICATORI	TARGET
INDICATORI QUANTITATIVI	- percentuale lavoratori agili effettivi nel comparto - accesso al lavoro agile personale nell'Area Dirigenza - percentuale giornate lavoro agile personale di comparto - percentuale giornate lavoro agile personale Area Dirigenza - percentuale grado di impiego del personale in agile nel Comparto - percentuale grado di impiego del personale in agile Area Dirigenza	Incremento Si/No Incremento Si/No Incremento Si/No
INDICATORI QUALITATIVI	- Impatto sociale Livello di soddisfazione del personale che svolge lavoro agile con particolare riferimento al miglioramento delle forme di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro e riduzione dei tempi di spostamento per raggiungere il luogo di lavoro - Impatto ambientale Riduzione dell'uso dell'automobile per il raggiungimento della sede di lavoro da parte dei lavoratori agili	4/6 Riduzione del tempo trascorso in auto rispetto all'anno precedente

DIMENSIONE 3: PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO AGILE			
DIMENSIONI		INDICATORI DI PERFORMANCE	TARGET
EFFICIENZA	Produttiva	Aumento della produttività Riduzione delle assenze dei lavoratori agili Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture normativamente previsto	Si/No Si/No
EFFICACIA	Quantitativa	Quantità erogata Incremento numero di servizi erogati attraverso soluzioni digitali/totale servizi erogati; Incremento del numero di banche dati attivate su API	Si/No Si/No

ECONOMICITÀ	Aspetti economici/ Patrimoniali	Puglia(https://oros-git.regione.puglia.it/api-puglia/docs)	Si/No
		Riduzione dei costi (es. utenze, straordinario, buoni pasto, cancelleria, etc.)	

Alla fase di programmazione del lavoro agile si affianca una fase altrettanto fondamentale di **monitoraggio degli impatti** che l'utilizzo di tale istituto determina, misurati attraverso l'applicazione degli indicatori sopra descritti. I risultati misurati rispetto al livello programmato saranno rendicontati in apposita sezione della Relazione annuale della *performance* e costituiranno punto di riferimento per la programmazione triennale successiva.

Per l'organizzazione del lavoro agile nell'ambito delle Strutture del Consiglio Regionale si rinvia integralmente alla sezione "Organizzazione del lavoro agile" del "*Documento programmatico funzionale alla adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Regione Puglia 2026-2028. Aggiornamento anno 2026*" – Allegato A1 al presente PIAO, cui si rinvia.

▪ Sottosezione di programmazione – Piano triennale dei fabbisogni di personale

Il fabbisogno di personale

La programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale della Regione Puglia – recepita integralmente all'interno del presente PIAO in applicazione del D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 recante "*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*" – è illustrata nel dettaglio nel documento, allegato al presente Piano, ad oggetto "**Piano triennale dei fabbisogni di personale**" (**Allegato A5**).

La programmazione strategica delle risorse umane tenderà nel tempo ad integrarsi in modo sempre più stretto con gli altri ambiti di programmazione presenti nel PIAO, garantendo un'allocazione del personale che segua le priorità strategiche regionali e che, sempre in ragione del perseguimento degli obiettivi strategici e di valore pubblico dell'Ente individuati nel PIAO, possa essere misurata in termini di modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree e modifica del personale in termini di livello/inquadramento. Di estrema rilevanza ai fini di tale evoluzione risulterà anche la revisione dei carichi di lavoro connessi ai processi organizzativi posti in capo alle singole Strutture, che potrà rappresentare un ulteriore livello di analisi organizzativa sia per processo che per Struttura e fornire in tal senso utili indicazioni per orientare l'allocazione del personale.

Ciò consentirà una strategia di copertura del fabbisogno sempre più efficace nel tempo e sempre più funzionale al miglioramento continuo dei servizi erogati dall'Amministrazione nei confronti degli *stakeholders* esterni.

La formazione del personale

Nell'ambito delle linee strategiche di valorizzazione del personale e di promozione del benessere organizzativo, la Regione Puglia, con deliberazione della Giunta regionale n. 1125 del 4 agosto 2025, ha approvato l'atto di indirizzo recante il "Piano formativo e linee guida in materia di benessere e valore del personale regionale", che introduce il programma pluriennale denominato "Benessere 360 – Regione Puglia".

Tale programma pluriennale si pone l'obiettivo di coniugare formazione, innovazione organizzativa e cura del capitale umano, promuovendo una visione integrata del benessere lavorativo e della qualità dell'azione amministrativa.



Il programma “Benessere 360” assume carattere sistemico e trasversale, articolandosi in linee di intervento volte a migliorare la salute, la motivazione e il senso di appartenenza del personale, nonché a rafforzare l’efficacia complessiva dell’organizzazione regionale.

In tale prospettiva, il benessere è interpretato come componente essenziale della performance individuale e collettiva, nonché come fattore abilitante dell’innovazione.

Di seguito gli ambiti di intervento previsti:

1. **Benessere organizzativo e psicologico**
 - Programmi di ascolto, supporto psicologico e gestione dello stress lavoro-correlato;
 - Promozione del “lavoro sostenibile” e conciliazione vita-lavoro.
2. **Ferie solidali e welfare partecipativo**
 - Introduzione dell’istituto delle ferie solidali, per favorire la solidarietà tra dipendenti.
3. **Formazione abilitante e personalizzata**
 - Creazione di percorsi di formazione continua, basati sull’analisi dei fabbisogni,
 - Attivazione della Rete dei Poli Formativi regionali e della Scuola dell’Amministrazione regionale.
4. **Cultura dell’innovazione e della legalità**
 - Diffusione dei valori di equità, trasparenza e integrità amministrativa;
 - Potenziamento della “valutazione di impatto di genere” e dell’Agenda di Genere.

Il programma si colloca nel solco degli strumenti già adottati dall’Amministrazione, tra cui la Strategia regionale per la parità di genere – Agenda di Genere (DGR 1466/2021), la Valutazione di Impatto di Genere (DGR 1295/2024) e il Polo formativo regionale (DGR 834/2025), delineando un ecosistema amministrativo orientato alla valorizzazione delle persone, all’equità, alla legalità e alla trasparenza.

Entro tale quadro, il programma “Benessere 360” rappresenta una componente essenziale della pianificazione triennale in materia di personale, in quanto consente di collegare in modo coerente le politiche di welfare organizzativo, le iniziative di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di performance istituzionale. Le azioni previste saranno attuate in collaborazione con la Segreteria Generale della Presidenza e gli organismi formativi regionali, mediante specifici atti attuativi per le annualità 2026–2027.

In linea di continuità con quanto definito per l’ultimo triennio ed in attuazione delle linee generali già condivise in sede di confronto con le Organizzazioni sindacali rappresentative della dirigenza e del comparto, anche per il triennio 2026-2028 la Regione Puglia è impegnata a progettare e realizzare politiche di sviluppo e valorizzazione delle competenze e della professionalità del personale, che hanno come disegno finale non solo favorire l’incremento dell’efficacia e dell’efficienza operativa, ma anche favorire il cambiamento culturale, in coerenza con il contesto di riferimento, attraverso l’analisi della programmazione strategica del governo regionale, per contribuire alla realizzazione degli obiettivi, a partire da quelli connessi alla creazione di valore pubblico, di cui alla Sottosezione di programmazione Valore Pubblico del presente Piano, al miglioramento dei servizi erogati a cittadini ed imprese e per affrontare le sfide dell’attuale contesto socio-economico.

In particolare negli ultimi anni, come reso esplicito dalla Direttiva del Ministro Zangrillo del 16/01/2025 “Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti”, il valore della formazione ha assunto una rilevanza sempre più

strategica per sostenere il cambiamento delle organizzazioni, supportare la definizione di nuovi servizi, processi, modalità di lavoro, favorire flessibilità organizzativa e capacità di risposta ai cittadini, individuare gli strumenti di lavoro idonei, tenuto conto dell'evoluzione del contesto economico, sociale e culturale in cui si trovano ad operare le Pubbliche Amministrazioni. In base alla richiamata Direttiva ministeriale, in particolare: *“Sul versante interno, la formazione ha un impatto fondamentale, in quanto strettamente legata alla soddisfazione, alla fidelizzazione, al benessere organizzativo e all’impegno dei dipendenti. La crescita delle persone attraverso la formazione e, più in generale, il miglioramento del benessere delle risorse umane si trasforma in un significativo ritorno in termini di motivazione, senso di appartenenza e soddisfazione lavorativa. Questi fattori, insieme ad altri di natura organizzativa, oltre a concorrere alla realizzazione di incrementi di produttività, promuovono un clima lavorativo positivo e coeso, alimentando un ambiente in cui le persone sono incentivate a dare il meglio di sé e a contribuire proattivamente ai compiti dell’amministrazione”*.

La formazione rappresenta, dunque, un elemento chiave per accrescere l'efficacia individuale e organizzativa, sviluppare consapevolezza del ruolo e generare opportunità di crescita, mobilità e valorizzazione e deve essere concepita come un processo sistemico, non episodico, in grado di produrre impatti misurabili sia all'interno delle amministrazioni che nella qualità dei servizi resi ai cittadini, contribuendo concretamente alla generazione di valore pubblico;

La dimensione formativa è, non da ultimo, strettamente interconnessa con il benessere lavorativo, la soddisfazione professionale e l'engagement delle persone, fattori oggi riconosciuti come determinanti nella capacità delle amministrazioni di rispondere alle sfide contemporanee e di agire in coerenza con i propri fini istituzionali.

La formazione del personale risponde dunque principalmente alle esigenze e funzioni di:

- ✓ Valorizzazione del personale, inteso anche come fattore di crescita e innovazione;
- ✓ Miglioramento della qualità dei processi organizzativi e di lavoro dell'ente.

La programmazione e la gestione delle attività formative da parte della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale, d'altra parte, tiene conto delle numerose disposizioni normative che negli anni sono state emanate per favorire la predisposizione di piani mirati allo sviluppo delle risorse umane oltre a quanto previsto dal Titolo IV, cap. V del CCNL Enti Locali 2019 – 2021, del 16 Novembre 2022, tra le quali:

- il D.Lgs. 165/2001 art. 1 comma 1 lettera c) che prevede la *“migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni, curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti”*;
- gli artt. 54, 55 e 56 del CCNL del personale degli Enti locali del 16 novembre 2022, che stabiliscono le linee guida generali in materia di formazione, intesa come metodo permanente volto ad assicurare il costante aggiornamento delle competenze professionali e tecniche e il suo ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'attività delle amministrazioni;
- il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, successivamente modificato e integrato (D.lgs. n. 179/2016; D.lgs. n. 217/2017), il quale all'art. 13 *“Formazione informatica dei dipendenti pubblici”* prevede che: *“Le pubbliche amministrazioni, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, attuino politiche di reclutamento e formazione del personale finalizzate alla conoscenza e all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, ai sensi dell'articolo 8 della legge 9 gennaio 2004, n. 4. Le politiche di formazione di cui al comma 1 sono altresì volte allo sviluppo delle competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali dei dirigenti, per la transizione alla modalità operativa digitale”*;
- La direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 avente ad oggetto: *“Prime indicazioni operative in materia sulla misurazione e di valutazione della performance individuale”*;

- La Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 in ordine alla piattaforma Syllabus: *"Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano di Ripresa e Resilienza"*;
- La Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 16 gennaio 2024 *"Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti"* sottolinea la necessità di strutturare percorsi formativi coerenti con le competenze richieste e i ruoli ricoperti, riconoscendo alla formazione una funzione abilitante per l'innovazione e la modernizzazione dell'amministrazione;
- la D.G.R. n. 1125 del 04.08.2025, avente ad oggetto *"Piano formativo e linee guida in materia di benessere e valore del personale regionale"*;
- la D.G.R. n. 834 del 19.06.2025, avente ad oggetto *"Coordinamento strategico del polo formativo e delle scuole di formazione dell'Amministrazione regionale"*;

Tutto ciò premesso, si riporta di seguito nel dettaglio il programma di formazione del personale delle Strutture afferenti alla Giunta Regionale pugliese:

I soggetti coinvolti_

Nel processo di programmazione e gestione delle attività formative rivolte al personale sono coinvolti i seguenti soggetti:

- la Sezione Organizzazione e Formazione del Personale (l'unità organizzativa preposta al servizio di formazione del personale per i dipendenti della Giunta di Regione Puglia);
- i Referenti della formazione per le specifiche Strutture: nel corso dell'anno 2025 si è richiesto a ciascuna Struttura di individuare figure di riferimento in materia di formazione per Dipartimento/Struttura autonoma equiparata, al fine di agevolare il processo di rilevazione dei fabbisogni formativi e di monitoraggio del processo formativo da parte della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale;
- i Dirigenti/Direttori di Dipartimento/Struttura Autonoma, con il duplice ruolo da un lato di destinatari della formazione e dall'altro di rilevazione dei fabbisogni formativi specialistici per il personale di competenza e conseguente monitoraggio delle attività di formazione realizzate, riscontrando gli apprendimenti acquisiti.

Report delle attività formative svolte nell'anno 2025_

La rendicontazione della formazione in Puglia mostra numeri incoraggianti.

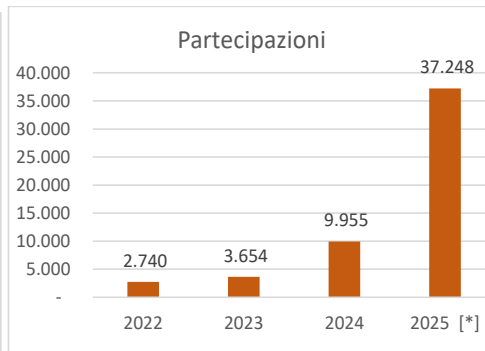
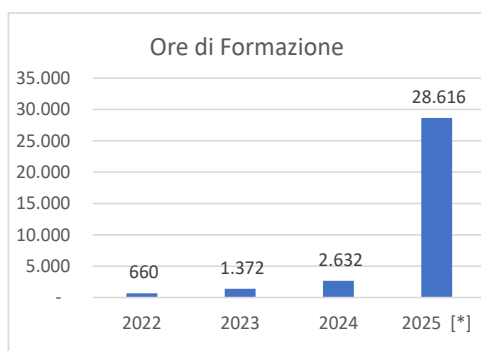
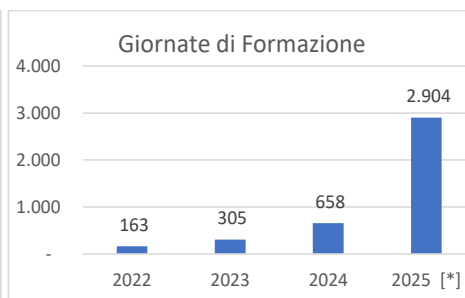
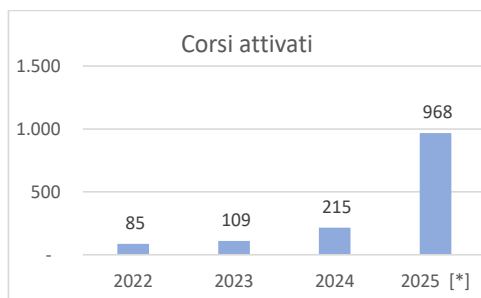
I dati, riportati nelle tabelle che seguono, mostrano una crescita costante e significativa nel periodo 2022–2025: dopo un avvio contenuto nel 2022, con valori ancora limitati, si osserva un progressivo incremento nel 2023 e nel 2024, fino a un deciso balzo nel 2025, anno in cui – sulla base della proiezione annua calcolata sui primi nove mesi – i valori raggiungono livelli nettamente superiori rispetto agli anni precedenti.

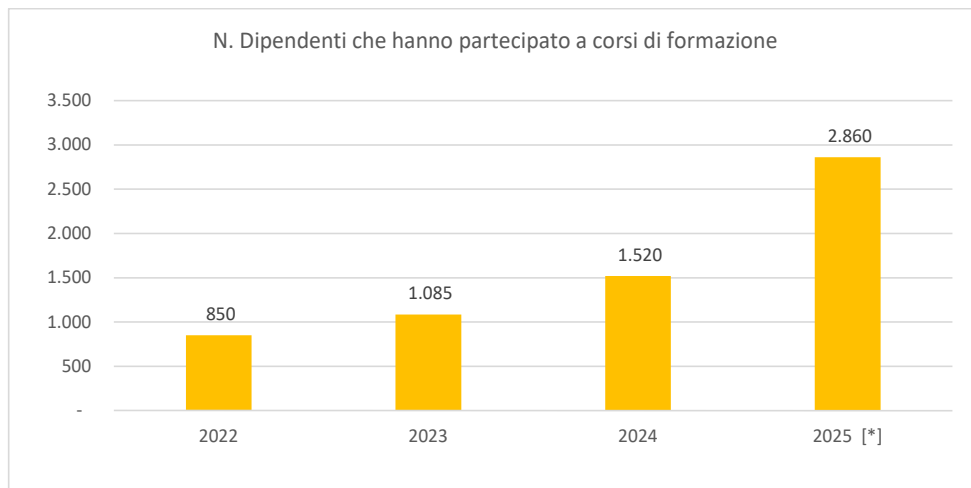
L'aumento appare particolarmente marcato tra il 2024 e il 2025, anche alla luce della più volte richiamata Direttiva Ministeriale Zangrillo e dell'intensa attività della competente Sezione Organizzazione e Formazione nell'organizzazione, gestione e promozione dell'offerta formativa. Nel complesso, la tendenza evidenzia una fase di espansione e consolidamento, con prospettive di ulteriore crescita nei prossimi anni non solo in termini di quantità ma soprattutto in termini di qualità e specificità.

Si riportano di seguito i dati relativi all'ultimo quadriennio, con il dettaglio di corsi attivati, giornate ed ore di formazione, numero di dipendenti regionali e relative partecipazioni complessive:

	Anno			
	2022	2023	2024	2025 [*]
Corsi attivati	85	109	215	968
Giornate di Formazione	163	305	658	2.904
Ore di Formazione	660	1.372	2.632	28.616
Partecipazioni	2.740	3.654	9.955	37.248
Dipendenti	850	1.085	1.520	2.860

[*] = Proiezione annua su 9 mesi.





Le principali misure hanno riguardato:

❖ **Formazione neoassunti:**

Si è programmato e realizzato, nel 4^a trimestre 2025 un corso di formazione per l'inserimento rivolto al personale assunto nel corso dell'anno 2025, che ha affrontato i seguenti argomenti:

- i. Elementi di diritto amministrativo con particolare riferimento alla legge 241/1990;
- ii. Elementi di contabilità delle Regioni;
- iii. Redazione di atti amministrativi (determinazioni e deliberazioni);
- iv. Codice di comportamento del dipendente pubblico

❖ **Formazione obbligatoria:**

In materia di etica, anticorruzione e trasparenza, la Sezione Organizzazione e Formazione - in collaborazione con RPCT regionale e Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici - ha predisposto un ciclo di 3 incontri sulle seguenti tematiche:

- i. Prevenzione del Rischio corruttivo nella gestione degli appalti e contratti pubblici;
- ii. Esercizio del potere ispettivo e di controllo regionale: aspetti di anticorruzione, trasparenza e Privacy;
- iii. Etica pubblica e obbligo della motivazione dei provvedimenti;

Al fine di consentire la più ampia partecipazione, data la rilevanza e trasversalità delle tematiche, si è improntato un sistema di fruizione della formazione tramite 3 canali: modalità in presenza (destinata a personale Dirigente e/o delegati), modalità webinar sincrono, modalità webinar asincrono.

❖ **Formazione continua:**

Nel corso dell'anno 2025 sono stati predisposti e gestiti 26 percorsi di formazione sulla tematica degli appalti pubblici, svolti anche in collaborazione con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), rivolti ai RUP regionali e finalizzati ad approfondire gli aggiornamenti normativi e attuativi del Correttivo al Codice Appalti (D.Lgs. 209/2024).

❖ **Formazione Competenze Trasversali:**

- i. È stato predisposto un percorso di formazione sulla Parità di Genere e sulla comunicazione non sessista nella Pubblica Amministrazione, a valere sul progetto Ministeriale PerformaPA, che ha coinvolto circa 200 dipendenti;
- ii. Formazione Linguistica: tutto il personale Regionale è stato abilitato alla fruizione di formazione in lingue straniere tramite piattaforma di autoapprendimento atta alla ottimale conciliazione di tale attività formativa con le attività professionali. In particolare sono state svolte, principalmente per lo studio di lingua inglese, francese e spagnolo circa 18.000 ore di formazione, riconducibile ad una media di circa 14 ore a dipendente di formazione.
- iii. Formazione erogata tramite la piattaforma Syllabus riguardante i 3 pilastri formativi della Transizione Digitale (formazione fruita nell'anno 2025 da oltre 1.000 dipendenti), Transizione Amministrativa (formazione fruita nell'anno 2025 da circa 1.400 dipendenti), Trasformazione Ecologica (formazione fruita nell'anno 2025 da oltre 800 dipendenti), cui si è aggiunta la formazione su tematiche quali etica, leadership e Project Management fruita da oltre 600 dipendenti;
- iv. Formazione Specialistica: sono stati organizzati e gestiti, su *input* specifico di alcune Strutture regionali, oltre 350 corsi di formazione su tematiche altamente specialistiche, attesa l'elevata diversificazione dei profili professionali e gli ambiti di applicazione.

❖ **Formazione Manageriale:**

Si è avviato nell'anno 2025 uno specifico percorso di formazione manageriale e sulle competenze di leadership rivolto a circa 100 Dirigenti di questa Amministrazione, chiamati ad approfondire tematiche di gestione del personale e delle dinamiche interpersonali connesse, con particolare attenzione a leadership, comunicazione efficace e gestione dei conflitti.

Partner della formazione

In linea con quanto definito dalla più volte richiamata Direttiva ministeriale del 16/01/2025 sono state incrementate notevolmente rispetto al passato le connessioni con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA). Per l'anno 2025, nello specifico, è stata garantita la partecipazione ad oltre 50 percorsi di alta formazione del catalogo SNA per un totale di circa 100 dipendenti regionali; è stato inoltre predisposto - in collaborazione con il Polo Formativo della SNA - un percorso di formazione, specificatamente incentrato sulla tematica "Strategie di acquisto nei contratti pubblici – Elementi Economici e Sistema delle Verifiche sugli Appalti per le Operazioni Co-Finanziate da Fondi UE o Nazionali" a cui hanno partecipato 140 dipendenti regionali.

Tra i principali partner del Piano di Formazione della Regione Puglia, oltre alla SNA, figurano:

1. Formez PA, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ministero della Pubblica Amministrazione: sono state incrementate le connessioni con tali partner nazionali al fine di sviluppare congiuntamente percorsi di formazione su competenze manageriali, gestionali e *soft skills*.
2. Università (pubbliche e private), in particolare quelle presenti sul territorio regionale, mediante sottoscrizione di appositi accordi;
3. Società di formazione private esterne;
4. Soggetti aggregatori: ANCI, Conferenza delle Regioni;
5. Istituti e Centri di Ricerca, Enti Pubblici;

La Regione procederà inoltre alla verifica dell'impiego di Dirigenti e funzionari in servizio presso gli uffici della Giunta che, sulla base delle competenze e peculiari conoscenze tecniche, possano essere coinvolti quali relatori nell'ambito di incontri formativi rivolti al personale della Giunta su specifiche

tematiche di interesse, al fine di valorizzare le competenze e professionalità interne per garantire formazione direttamente contestualizzata rispetto all'Amministrazione regionale stessa.

Il processo di formazione_

Il processo di formazione dei dipendenti della Giunta Regionale, coordinato e gestito dalla competente Sezione Organizzazione e Formazione, è articolato in quattro fasi:

1. Rilevazione dei fabbisogni formativi;
2. Progettazione dei corsi;
3. Erogazione degli interventi formativi;
4. Valutazione di efficacia degli interventi formativi.

1 - Rilevazione dei fabbisogni formativi

Tale rilevazione, che consiste nella ricognizione e successiva analisi delle esigenze di formazione del personale finalizzata a definire gli obiettivi e le aree di intervento prioritarie, è di cruciale importanza ai fini della corretta e puntuale programmazione delle attività formative secondo una necessaria definizione di priorità, modalità di realizzazione e destinatari.

Nell'anno 2025 è stato somministrato dalla Sezione Organizzazione e Formazione del Personale a tutte le Strutture della Giunta Regionale un test semi-strutturato atto a far emergere i bisogni formativi e la percezione diffusa della formazione del personale nelle diverse strutture regionali, cui hanno risposto n. 99 Strutture regionali. Dalle risposte a tale test sono emersi elementi conoscitivi interessanti.

Alla specifica domanda del test *“Crede vi sia un gap, per il personale da lei gestito, tra le competenze attuali e quelle ritiene necessarie?”*, le risposte fornite hanno fatto emergere una prevalenza della risposta *“Sì”* (per il 71%). Inoltre, analizzando i bisogni formativi espressi, è emerso che circa il 50% di coloro che hanno manifestato un gap di competenze per il personale, ritengono necessario incrementare la formazione tecnico/pratica nella macro area Amministrativo/contabile. Circa un terzo delle risposte hanno invece richiamato la necessità di formare sia il personale dirigenziale che quello di comparto su tematiche connesse alla gestione del personale, *soft skills*, comunicazione efficace, leadership, gestione dello stress, ecc. Un altro bisogno formativo molto diffuso (circa il 35% delle risposte) riguarda le competenze informatiche, che spaziano dall'utilizzo del pacchetto office, alla gestione di piattaforme informatiche specialistiche, fino all'utilizzo della Intelligenza Artificiale nei contesti di lavoro. E' emerso, inoltre, che oltre il 20 % delle Strutture rispondenti rilevano un bisogno formativo connesso alla gestione di fondi UE e PNRR nelle diverse declinazioni (dalla gestione degli appalti, all'utilizzo delle piattaforme di rendicontazione, alla gestione finanziaria). Sono infine stati rilevati fabbisogni formativi legati a mansioni professionali specifiche, come ad es. quella di autista, che hanno prontamente dato avvio alla pianificazione di opportuna formazione in guida sicura.

Si è altresì provveduto ad analizzare il fabbisogno formativo connesso alle transizioni professionali: da tale rilevazione è emerso che circa il 47% dei rispondenti ha dichiarato la necessità di predisporre opportuna formazione di *upskilling* e *reskilling* per l'aggiornamento professionale a seguito di transizione lavorativa interna alla stessa Amministrazione regionale.

Rispetto ad altra specifica domanda sul tema, è emerso che alcune delle Strutture regionali gestiscono personale iscritto ad ordini professionali: in tal senso, si rende necessario sviluppare un piano di relazioni con gli ordini professionali che già dispongono di opportuna formazione altamente specialistica. Alla domanda esplicita: *“<<ritiene possa essere utile, per la pratica lavorativa, il coordinamento tra la formazione del personale e quella proposta dall'ordine professionale?>>”*, oltre il 71 % ha infatti risposto positivamente.

All'interno del questionario di rilevazione del fabbisogno formativo si è infine affrontato il tema della formazione del personale con disabilità. Le Strutture rispondenti che gestiscono personale con disabilità hanno espresso la necessità, a tale riguardo, di misure formative non solo accessibili ma che valorizzino le potenzialità professionali del personale con disabilità. In tal senso per l'anno 2026 la Sezione Organizzazione e Formazione del personale intende sviluppare, avvalendosi del supporto del

Garante per la Disabilità regionale, opportune strategie volte all'inclusione e valorizzazione del personale con disabilità in stretta connessione con la formazione del personale.

2 - Progettazione dei corsi

La progettazione dei corsi si articola nell'individuazione degli obiettivi didattici, dei contenuti e delle metodologie d'intervento per ciascuna iniziativa formativa (macro-progettazione) e nella successiva definizione dell'articolazione del programma e delle unità didattiche (micro-progettazione).

3 - L'erogazione degli interventi formativi

La fase dell'erogazione consiste nella realizzazione dell'intervento formativo e nella gestione dei relativi aspetti organizzativi.

4 - La valutazione di efficacia degli interventi formativi

La valutazione dell'efficacia di ciascun intervento si incentra su tre aspetti:

- il gradimento dell'intervento formativo espresso dai partecipanti;
- l'apprendimento, inteso come grado di acquisizione delle conoscenze verificato tramite la somministrazione di questionari atti a verificare le competenze "in entrata" (già possedute al momento dell'erogazione della formazione) e questionari che verifichino le competenze "in uscita" (acquisite al termine del percorso formativo);
- l'impatto che l'intervento produce sui comportamenti professionali dei partecipanti.

In linea con quanto definito dalla richiamata Direttiva ministeriale, si è incrementato notevolmente rispetto al passato il ricorso a strumenti di valutazione dell'apprendimento e delle competenze acquisite, strutturando percorsi di formazione che prevedono un'opportuna analisi delle competenze possedute prima e dopo l'evento formativo atte ad evidenziare il *gap* che l'attività formativa ha consentito di superare.

Risorse e strumenti attivabili ai fini delle strategie formative

Il programma di formazione per l'anno 2026 opera secondo la strategia di sviluppo del capitale umano individuata dal Dipartimento Personale e Organizzazione, ed è coordinato e gestito da parte della Sezione Organizzazione e Formazione.

Per quanto concerne gli strumenti e le modalità di erogazione della formazione, si rappresenta che fin dal 2020 la Regione Puglia si avvale di strumenti di lavoro in linea con la modalità a distanza e, conseguentemente, avvia percorsi formativi anche in modalità da remoto di tipo sincrono (webinar) e asincrono (e-learning). Valorizzando tale esperienza, accolta con favore dai dipendenti regionali, anche per l'anno 2026 si confermano le metodologie didattiche miste, in grado di coniugare i vantaggi della formazione in aula (interattività, apprendimento di gruppo) ai benefici della formazione a distanza (riduzione dei costi e tempi per gli spostamenti, flessibilità), sfruttando le potenzialità della formazione a distanza tramite l'utilizzo di piattaforme e-learning.

Durante l'anno 2025 vi è stata una particolare attenzione alle politiche di inclusione per i percorsi formativi, rendendo le modalità di fruizione della formazione accessibili tramite una programmazione e l'utilizzo di strumentazioni (anche informatiche) che permettano l'ottimale fruizione della formazione per il personale con disabilità. Tali modalità verranno confermate anche per il periodo di vigenza del presente Piano.

A partire dall'anno 2025, inoltre, la Sezione Organizzazione e Formazione si è avvalsa di una piattaforma interna di gestione del processo formativo che funge anche da canale di comunicazione con tutte le Strutture regionali in materia di formazione: all'interno di tale piattaforma confluiscono infatti tutte le richieste, comunicazioni, autorizzazioni, materiali didattici, attestati in materia di formazione del personale. Tale strumento consente, fra l'altro, un puntuale monitoraggio (da parte del dipendente interessato oltre che del Dirigente di riferimento e della Referente della formazione) delle ore di formazione fruite da ciascun dipendente al fine di ottemperare alla Direttiva Ministeriale

del 16/01/2025, che impone una formazione non inferiore a 40 ore per ciascun dipendente della Pubblica Amministrazione.

Le risorse finanziarie destinate alla formazione delle Strutture afferenti alla Giunta Regionale sono quelle attribuite agli appositi capitoli del bilancio regionale, nel rispetto delle previsioni di legge e del contratto collettivo. L'Amministrazione può, inoltre, individuare fonti ulteriori di finanziamento, nazionali ed comunitarie anche in connessione con il rafforzamento della capacità amministrativa.

In relazione all'utilizzo delle risorse nazionali e comunitarie con destinazione vincolata, i connessi programmi formativi rivolti al personale regionale, saranno programmati, pianificati e realizzati dalle strutture cui afferiscono le relative dotazioni finanziarie, dandone previa comunicazione alla Sezione Organizzazione e Formazione e trasmettendo alla stessa gli esiti dei percorsi formativi attuati.

Sulla base di quanto emerso e fin qui rappresentato, si è provveduto a stilare le linee programmatiche della formazione del personale dell'Giunta Regionale per l'annualità 2026, sintetizzate nella tabella che segue:

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' FORMAZIONE DEL PERSONALE – ANNO 2026

Formazione per l'inserimento (neo assunti)_

Competenza Amministrativa: competenze di base per comprendere contesto, politiche, finalità e obiettivi della P.A.

OBLIGATORIETÀ SI / NO	DESTINATARI	MODALITÀ DI EROGAZIONE	NUMERO DI ORE	RISORSE ATTIVABILI	TEMPI DI EROGAZIONE
NO	Dipendenti appartenenti alle categorie degli Operatori, Istruttori e Funzionari assunti nel corso dell'anno 2024 e 2025	Blended (in presenza + on line)	Da definire – al fine del raggiungimento delle 40 ore/anno	Risorse del Bilancio Autonomo Syllabus SNA	Entro dicembre 2026

Formazione tecnico – specialistica_

Aggiornamenti normativi di settore

Formazione specifica legata al ruolo professionale

OBLIGATORIETÀ SI / NO	DESTINATARI	MODALITÀ DI EROGAZIONE	NUMERO DI ORE	RISORSE ATTIVABILI	TEMPI DI EROGAZIONE
NO	Tutti i dipendenti regionali e Dirigenti sulla base di quanto emerso dall'analisi dei fabbisogni formativi	In presenza Webinar Blended Sulla base della specificità dei corsi	Da definire – al fine del raggiungimento delle 40 ore/anno	Risorse del Bilancio Autonomo SNA	Entro dicembre 2026

Anticorruzione e trasparenza, codice di comportamento dei dipendenti pubblici, privacy_

Competenze relative a principi e valori

OBLIGATORIETÀ SI / NO	DESTINATARI	MODALITÀ DI EROGAZIONE	NUMERO DI ORE	RISORSE ATTIVABILI	TEMPI DI EROGAZIONE
SI (L.N. 190 del 2012, art. 5)	Tutti i dipendenti su segnalazione dirigenziale	In presenza + videoconferenza sincrona e asincrona	Da definire – al fine del raggiungimento delle 40 ore/anno	Risorse del Bilancio Autonomo Syllabus	Entro dicembre 2026

Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro
Competenze relative a principi e valori

OBLIGATORIETÀ SI / NO	DESTINATARI	MODALITÀ DI EROGAZIONE	NUMERO DI ORE	RISORSE ATTIVABILI	TEMPI DI EROGAZIONE
SI (D.Lgs n. 81 del 2008, art. 37)	Tutti i dipendenti con declinazione specifica connessa al ruolo svolto	In presenza Webinar Blended Sulla base della specificità dei corsi	Da definire – al fine del raggiungimento delle 40 ore/anno	Risorse del Bilancio Autonomo	Entro dicembre 2026

Formazione per RUP e su Contratti Pubblici
Competenza Amministrativa

OBLIGATORIETÀ SI / NO	DESTINATARI	MODALITÀ DI EROGAZIONE	NUMERO DI ORE	RISORSE ATTIVABILI	TEMPI DI EROGAZIONE
NO	I funzionari che ricoprono il ruolo di RUP su specifica segnalazione dirigenziale	In presenza Webinar Blended Sulla base della specificità dei corsi	Da definire – al fine del raggiungimento delle 40 ore/anno	Risorse del Bilancio Autonomo + eventuale risorse specifiche (CFR Sezione Raccordo) Syllabus SNA Polo Formativo Territoriale SNA	Entro dicembre 2026

Conoscenze linguistiche (lingue straniere)
Competenza linguistica e internazionalità

OBLIGATORIETÀ SI / NO	DESTINATARI	MODALITÀ DI EROGAZIONE	NUMERO DI ORE	RISORSE ATTIVABILI	TEMPI DI EROGAZIONE
NO	La totalità del personale dipendente della Giunta	On line tramite piattaforma digitale	Non definito – piattaforma a fruizione libera	Bilancio autonomo	Per tutto l'anno 2026

Formazione area Amministrativa (catalogo completo messo a disposizione da Syllabus)

Competenze per la transizione Amministrativa:

competenze di base e specialistiche per progettare e attuare i processi di transizione amministrativa

OBBLIGATORietà SI / NO	DESTINATARI	MODALITÀ DI EROGAZIONE	NUMERO DI ORE	RISORSE ATTIVABILI	TEMPI DI EROGAZIONE
NO	La totalità del personale dipendente della Giunta	On line	Di libera fruizione al fine del raggiungimento delle 40 ore/anno	Syllabus	Per tutto l'anno 2026

Formazione area Digitale (catalogo completo messo a disposizione da Syllabus)

Competenze per la Transizione Digitale:

Competenze di base per un utilizzo consapevole ed efficace delle tecnologie digitali e dell'IA nel lavoro pubblico

Competenze di base e specialistiche per l'attuazione di specifici processi di digitalizzazione trasversali e di dominio.

Competenze specialistiche per la progettazione, l'implementazione e il governo di soluzioni digitali e tecnologiche innovative.

OBBLIGATORietà SI / NO	DESTINATARI	MODALITÀ DI EROGAZIONE	NUMERO DI ORE	RISORSE ATTIVABILI	TEMPI DI EROGAZIONE
NO	La totalità del personale dipendente della Giunta	On line	Di libera fruizione al fine del raggiungimento delle 40 ore/anno	Syllabus	Per tutto l'anno 2026

Formazione area Ecologica (catalogo completo messo a disposizione da Syllabus)

1) Competenze di base per orientare i comportamenti individuali e collettivi sui valori della sostenibilità

2) Competenze di base e specialistiche per promuovere e attuare progetti e pratiche sostenibili

3) Competenze di base e specialistiche per governare la sostenibilità e i suoi impatti

OBBLIGATORietà SI / NO	DESTINATARI	MODALITÀ DI EROGAZIONE	NUMERO DI ORE	RISORSE ATTIVABILI	TEMPI DI EROGAZIONE
NO	La totalità del personale dipendente della Giunta	On line	Di libera fruizione al fine del raggiungimento delle 40 ore/anno	Syllabus	Per tutto l'anno 2026

Formazione sul Lavoro Agile

1) Competenze direzionali e lavoro per obiettivi / progetti/processi (project Management)

2) Competenze organizzative, soft skill e cooperazione nei gruppi di lavoro

3) competenze digitali: accessibilità documentale e digitale, cybersecurity, tecnologie ICT

OBLIGATORIETÀ SI / NO	DESTINATARI	MODALITÀ DI EROGAZIONE	NUMERO DI ORE	RISORSE ATTIVABILI	TEMPI DI EROGAZIONE
SI	Tutto il personale interessato da accordi individuali di lavoro agile	In presenza Webinar Blended	Da definire – al fine del raggiungimento delle 40 ore/anno	Bilancio Autonomo Avvalendosi di convenzioni e formazione erogata da SNA	Entro dicembre 2026

Formazione soft skills e di gestione

Competenze di leadership e Soft Skills

Percorso EsserePA

OBLIGATORIETÀ SI / NO	DESTINATARI	MODALITÀ DI EROGAZIONE	NUMERO DI ORE	RISORSE ATTIVABILI	TEMPI DI EROGAZIONE
NO	Personale dirigenziale e di comparto	In presenza Webinar Coaching Team building	Da definire – al fine del raggiungimento delle 40 ore/anno	Risorse bilancio autonomo e eventuale integrazione con fondi ministeriali	Entro dicembre 2026

Formazione benessere personale e sui luoghi di lavoro

Percorsi formativi orientati alla gestione del cambiamento, al problem solving organizzativo e al corretto uso degli strumenti di intelligenza artificiale, anche a supporto dell'Amministrazione

OBLIGATORIETÀ SI / NO	DESTINATARI	MODALITÀ DI EROGAZIONE	NUMERO DI ORE	RISORSE ATTIVABILI	TEMPI DI EROGAZIONE

NO	Personale dirigenziale e di comparto	In presenza Coaching e gruppi di lavoro Blended	Da definire – al fine del raggiungimento delle 40 ore/anno	Risorse bilancio autonomo e eventuale integrazione con fondi ministeriali	Entro dicembre 2026

Progetti di formazione sul ruolo dell'Amministrazione nel UE

Progetti di formazione e interscambio con uffici della Comunità europea

OBLIGATORIETÀ SI / NO	DESTINATARI	MODALITÀ DI EROGAZIONE	NUMERO DI ORE	RISORSE ATTIVABILI	TEMPI DI EROGAZIONE
NO	Personale comparto e dirigenziale	Blended interscambio	Da definire – al fine del raggiungimento delle 40 ore/anno	Risorse bilancio autonomo e eventuale integrazione con fondi ministeriali /UE	Entro Dicembre 2026

Formazione competenze informatiche

Utilizzo degli strumenti informatici (declinato su livello base - medio e avanzato): Pacchetto Office - utilizzo gestionali interni

OBLIGATORIETÀ SI / NO	DESTINATARI	MODALITÀ DI EROGAZIONE	NUMERO DI ORE	RISORSE ATTIVABILI	TEMPI DI EROGAZIONE
NO	Personale comparto e dirigenziale	In presenza	Da definire – al fine del raggiungimento delle 40 ore/anno	Risorse Bilancio autonomo	Entro Dicembre 2026

Analoga rilevanza viene attribuita alla formazione del personale delle Strutture afferenti al Consiglio Regionale pugliese, per cui vengono individuate specifiche azioni di miglioramento organizzativo e di rafforzamento delle competenze, dichiarate all'interno della Sezione "Formazione del personale" del "Documento programmatico funzionale alla adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Regione Puglia 2026-2028. Aggiornamento anno 2026" – Allegato A1 al presente PIAO, cui si rinvia.

SEZIONE 4 _ MONITORAGGIO

Il monitoraggio sul funzionamento del presente strumento di programmazione costituisce una fase di fondamentale importanza, attraverso cui verificare l'adeguatezza delle misure e degli strumenti impiegati per il conseguimento e la misurazione degli obiettivi di valore pubblico e, allo stesso tempo, consentire di adottare tempestivamente le necessarie azioni correttive.

Il d.l. 80/2021, all'art. 6, co. 3, dispone che il PIAO definisce *“le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi [...]”*, introducendo un'ulteriore tipologia di monitoraggio inteso come funzionale, integrato e permanente, avente ad oggetto congiuntamente tutti gli ambiti della programmazione dell'Amministrazione.

Nello specifico, il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica del 30 giugno 2022, n. 132, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 209 del 7 settembre 2022, ha fornito indicazioni utili alle Pubbliche Amministrazioni per la predisposizione dei rispettivi Piani, disciplinandone l'articolazione in Sezioni e Sottosezioni e dedicando al monitoraggio una apposita Sezione.

L'art. 5 del citato decreto n. 132/2022 definisce – per ciascuna delle Sezioni/Sottosezioni di cui si compone il PIAO – le modalità di attuazione dell'attività di monitoraggio. In particolare :

- Per le Sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance” l'attività di monitoraggio è espletata secondo le modalità stabilite agli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 150 del 2009, come modificati dal D.L. 25 maggio 2017, n. 74.
- Per la Sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” il monitoraggio è strutturato secondo le indicazioni fornite dall'ANAC ed è rimesso al RPCT.
- Per la Sezione “Organizzazione e Capitale umano” il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'art. 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

L'ANAC, nell'ambito del PNA 2022 adottato con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, ha chiarito inoltre che il monitoraggio integrato e permanente delle Sezioni che costituiscono il PIAO *“si aggiunge e non sostituisce quello delle singole Sezioni di cui il documento si compone”*, sottolineando l'importanza del coordinamento tra le attività di monitoraggio delle diverse Sezioni del PIAO, ognuna delle quali ha un proprio responsabile. A tale proposito peraltro l'ANAC suggerisce alle Amministrazioni alcuni strumenti volti a promuovere il suddetto coordinamento, quali: 1) una programmazione il più possibile coordinata, allineando le mappature dei processi in vista di mappature uniche; 2) un coordinamento tra il RPCT e i Responsabili delle altre Sezioni del PIAO, con eventuale costituzione di una cabina di regia per il monitoraggio; 3) l'impiego/utilizzo di procedure automatizzate che consentono di costruire un monitoraggio che non si limiti solo ad una forma di controllo *ex post*, ma sia volto a verifiche in corso d'opera al fine di apportare misure correttive a fronte delle criticità via via riscontrate.

L'importanza di un monitoraggio integrato viene ribadita da ANAC anche nel nuovo Schema di PNA 2025, adottato dal Consiglio dell'Autorità in data 7/8/2025 ed attualmente in attesa di validazione ed adozione definitiva, che richiama la necessità di indicare in apposita Sezione del PIAO:

- Gli strumenti e le modalità di monitoraggio, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, di tutte le Sezioni e Sottosezioni;
- I soggetti responsabili.

Tanto premesso, nella presente Sezione sono indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio sull'attuazione del PIAO, ivi compreso l'impatto sugli utenti con le connesse rilevazioni di soddisfazione dell'utenza, individuando i soggetti responsabili delle attività di monitoraggio come di seguito specificato:

Linee di monitoraggio	Soggetti responsabili	Tempi
Monitoraggio sottosezione "Valore pubblico"	OIV, con il supporto della Segreteria Generale della Presidenza	Annuale
Monitoraggio sottosezione "Performance"	OIV, con il supporto dell'Ufficio Controllo di Gestione	Annuale
Monitoraggio sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"	Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT)	Annuale
Monitoraggio Sezione "Organizzazione e capitale umano"	OIV, con il supporto delle Sezioni Personale della Giunta regionale e del Consiglio regionale	Annuale
Monitoraggio c.d. integrato	Cabina di Regia per l'elaborazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) della Regione Puglia, costituita con DGR n. 664 del 16/5/2023	Annuale

Monitoraggio Sottosezione "Valore pubblico" _

L'attività di monitoraggio in merito allo stato/grado di attuazione degli obiettivi di valore pubblico è espletata dall'OIV con il supporto della Segreteria Generale della Presidenza e di IPRES, sulla base degli strumenti di misurazione definiti nella Sottosezione di programmazione "Valore Pubblico" del presente PIAO (indicatori di *outcome*, base-line e target).

Dal punto di vista metodologico, rispetto a ciascun obiettivo di valore pubblico si procederà annualmente all'analisi dei relativi indicatori a partire dalla *baseline* dell'anno precedente, verificando il raggiungimento dei target previsti dal presente PIAO che, a seconda dei casi, sono rappresentati come valori numerici oppure come andamenti di trend (costante, in crescita o in diminuzione): per gli indicatori di fonte esterna il valore annuale verrà estratto direttamente dalle fonti statistiche di riferimento, mentre per gli indicatori di fonte interna il valore dovrà essere comunicato dalle Strutture regionali competenti sulla materia.

Il monitoraggio dovrà riguardare anche le dimensioni trasversali che concorrono alla creazione di valore pubblico individuate dal presente Piano, ossia da un lato quella della reingegnerizzazione dei processi e transizione digitale, coordinata dai Responsabili per la Transizione Digitale (RTD) sia per la Giunta Regionale che per il Consiglio, e dall'altro quella della parità di genere e delle pari opportunità, coordinata per la Giunta Regionale dalla Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere e per il Consiglio regionale dalla Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità. Le Strutture competenti al coordinamento di ciascuna delle dimensioni trasversali indicate, provvederanno a relazionare annualmente alla Segreteria Generale della Presidenza in merito al grado di attuazione degli obiettivi fissati dal presente Piano ed alle azioni poste in essere per il relativo perseguimento.

Gli esiti del monitoraggio in questione, per ciascun anno, sono contenuti all'interno della Sottosezione di Programmazione "Valore Pubblico" del presente Piano.

Monitoraggio Sottosezione "Performance" _

L'attività di monitoraggio della Sottosezione "Performance" del presente Piano è effettuata dall'OIV con il supporto dell'Ufficio Controllo di Gestione, secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b), del D.lgs. n. 150 del 2009. Tali disposizioni prevedono, infatti, rispettivamente che:

- *"Gli Organismi Indipendenti di Valutazione, anche accedendo alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nell'amministrazione, verificano l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnalano la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio all'organo di indirizzo politico-amministrativo, anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle"*

risorse a disposizione dell'amministrazione. Le variazioni, verificatesi durante l'esercizio, degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e individuale sono inserite nella relazione sulla performance e vengono valutate dall'OIV ai fini della validazione di cui all'art. 14, comma 4, lettera c)".

- *"Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche, redigono e pubblicano sul sito istituzionale ogni anno (...) entro il 30 giugno, la Relazione annuale sulla performance, che è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'articolo 14 e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato".*

Alcuni degli Obiettivi operativi di performance per il 2026 (cfr. All. A4 al presente PIAO) risultano costruiti proprio in funzione degli Obiettivi di Valore Pubblico, strutturando in tal modo un'indispensabile interrelazione Performance/Valore pubblico.

Il Piano della Performance assicura peraltro un monitoraggio *in itinere* degli obiettivi strategici ed operativi per poi concludersi, al termine di ogni esercizio annuale, con la verifica dei risultati conseguiti nei vari settori d'intervento e con la rendicontazione sociale sulle attività realizzate. Gli obiettivi operativi fissati per l'annualità 2026, nello specifico, costituiranno l'oggetto principale del monitoraggio nell'ambito della Sezione "Performance" del presente PIAO in una logica integrata e di sistema: l'obiettivo è quello di garantire che gli Obiettivi operativi annuali (e la realizzazione degli *output* agli stessi collegati) contribuiscano al perseguimento degli obiettivi di valore pubblico di riferimento, misurati attraverso gli indicatori di *outcome* economico, sociale, sanitario e socio-sanitario ed ambientale individuati nella Sottosezione "Valore pubblico" del presente Piano.

Monitoraggio Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" _

Il monitoraggio e il riesame periodico - come evidenziato in più sedi dall'ANAC - costituiscono una fase fondamentale del processo di gestione del rischio corruttivo, attraverso cui verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione della corruzione nonché il complessivo funzionamento del processo stesso, consentendo in tal modo di adottare tempestivamente le necessarie azioni correttive.

La Regione Puglia ha implementato un sistema di monitoraggio delle misure di prevenzione del rischio corruttivo articolato in un "monitoraggio di primo livello", attuato direttamente da parte dei referenti/responsabili delle Strutture organizzative interessate dall'attuazione di ciascuna misura, e un "monitoraggio di secondo livello", svolto direttamente dal RPCT che, coadiuvato dalla propria struttura di supporto e/o dagli organi di verifica e controllo interno regionali (Controllo di gestione; Servizio ispettivo - NIRS; Autorità di Audit; Nucleo Ispettivo regionale - NIR; Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici - NVVIP, ecc.), anche avvalendosi di incontri ed *audit* specifici, verifica la veridicità delle informazioni rese in autovalutazione dalle Strutture attraverso il controllo degli indicatori previsti per l'attuazione di ciascuna misura e l'acquisizione di informazioni e prove documentali dell'effettiva azione svolta. Il monitoraggio di secondo livello viene effettuato dal RPCT, stanti le dimensioni e la complessità dell'Amministrazione regionale, attraverso campionamento delle misure da sottoporre a verifica.

Gli esiti del monitoraggio relativo a rischi corruttivi e trasparenza nell'Ente Regione sono riportati, nel dettaglio, all'interno del par. 3.2 (*Risk assessment* della Regione Puglia) del "Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia 2026-2028" – All. A3 al presente PIAO.

Nel corso del 2026, oltre a garantire il rafforzamento della struttura di supporto del RPCT ed a valorizzare l'interazione del suddetto RPCT con altre Strutture regionali in possesso di dati rilevanti per la valutazione del rischio corruttivo (Sezione Statistica; Osservatorio Regionale Contratti Pubblici; Autorità di Audit; NIR e NIRS; Avvocatura Regionale; Uffici stampa della Giunta e del Consiglio regionale; ecc.), si proseguirà nell'implementazione di strumenti e soluzioni informatiche che possano facilitare l'attività di monitoraggio, al fine di estendere progressivamente l'ambito di verifica. Nello specifico, la Regione provvederà a dotarsi di un sistema gestionale che consenta l'acquisizione e l'elaborazione delle informazioni trasmesse dalle

Strutture regionali secondo procedure automatizzate, permettendo allo stesso tempo la tempestiva verifica del livello di attuazione e dell'adeguatezza delle misure di prevenzione della corruzione. A tale fine si è provveduto ad inserire già nel Piano triennale di riorganizzazione digitale 2022-2024, adottato con D.G.R. n. 791/2022, e poi riconfermandola nei Piani degli anni successivi, una specifica Azione finalizzata alla digitalizzazione degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione (OR _11 Trasparenza, Privacy, Anticorruzione – cfr. Sottosezione di programmaz. “Valore pubblico” del presente Piano, Dimensioni trasversali del valore pubblico), che risulta attualmente in itinere.

Monitoraggio Sezione “Organizzazione e capitale umano” _

Il monitoraggio della Sezione “Organizzazione e capitale umano” del presente Piano e delle Sottosezioni alla stessa afferenti (Sottosezione di programmazione “Struttura organizzativa”, Sottosezione di programmazione “Organizzazione del lavoro agile” e Sottosezione di programmazione “Piano triennale dei fabbisogni”) è effettuato dall'OIV, con il supporto delle Sezioni Personale della Giunta regionale e del Consiglio regionale.

In relazione alla Sottosezione di programmazione “Struttura organizzativa”, il monitoraggio è volto a verificare la rispondenza dell'assetto organizzativo (organigramma) dell'Ente Regione alle esigenze di efficiente ed efficace erogazione dei servizi, oltre che di perseguimento degli obiettivi di valore pubblico che l'Ente si è posto per il triennio di riferimento: gli esiti del monitoraggio potranno determinare revisioni del modello organizzativo regionale, con nuova costituzione, accorpamento, rimodulazione o eliminazione di strutture preesistenti, ove se ne rilevi l'opportunità.

Per ciò che riguarda la Sottosezione di programmazione “Piano triennale dei fabbisogni”, il relativo monitoraggio – che richiede l'implementazione di applicativi informatici sempre più evoluti ed integrati – dovrà riguardare il rapporto fra fabbisogni programmati di personale (anche per il perseguimento degli obiettivi di valore pubblico dell'Ente Regione) e procedure assunzionali avviate/completate, il rispetto dei vincoli di spesa e dunque l'effettiva capacità assunzionale dell'Ente, la consistenza del personale in servizio e lo stato delle cessazioni presso le singole Strutture regionali unitamente, a regime, ai carichi di lavoro di ciascuna Struttura, al fine di orientare in modo efficace l'allocazione di nuovo personale.

Gli esiti del monitoraggio relativo al fabbisogno di personale nell'Ente Regione per l'annualità 2025 sono riportati all'interno del documento “Piano triennale dei fabbisogni di personale” – All. A5 al presente PIAO. Con riferimento alla Sottosezione di programmazione “Organizzazione del lavoro agile”, l'attività di monitoraggio è preordinata a valutare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della modalità di svolgimento del lavoro agile all'interno dell'Ente, verificando l'adeguatezza e il grado di attuazione delle misure organizzative adottate in base agli indicatori (quantitativi/qualitativi) definiti dal presente documento e riportati nella Sottosezione di riferimento, nonché in base ai criteri di misurazione e valutazione della performance adottati da ultimo con D.G.R. n. 228 del 28/02/2023.

Gli esiti del monitoraggio in materia di lavoro agile nell'Ente Regione per l'annualità 2025 sono contenuti all'interno della Sottosezione di programmazione “Organizzazione del lavoro agile” del presente Piano, cui si rinvia.

Nell'ambito della formazione del personale, infine, il monitoraggio sarà effettuato attraverso la somministrazione di questionari di gradimento e verifica dell'apprendimento nei confronti dei dipendenti che abbiano partecipato ad eventi formativi. Per l'annualità 2025, tale monitoraggio è stato già effettuato come previsto, come indicato nella parte del presente Piano dedicata alla formazione del personale, all'interno della Sottosezione di programmazione – “Piano triennale dei fabbisogni di personale” .

Strumenti di rilevazione della soddisfazione degli utenti/stakeholders

A supporto delle attività di monitoraggio delle singole Sezioni del PIAO potranno essere utilizzati – come suggerisce ANAC nel PNA 2022 e ribadisce, da ultimo, nello Schema di PNA 2025 – strumenti di rilevazione del gradimento degli utenti/stakeholders destinatari dell'attività svolta, in quanto *“la valutazione partecipativa della collettività e degli stakeholders consente alle amministrazioni pubbliche/enti di*

migliorare la qualità dell'attività e dei servizi erogati, tenendo conto anche del punto di vista dei cittadini e/o degli utenti interessati dall'intervento amministrativo in termini di bisogni e aspettative. Ciò risulta coerente sia con i principi ispiratori del recente intervento normativo del d.l. n. 80/2021 che con gli ultimi approdi della giurisprudenza, tutti volti a superare l'autoreferenzialità nell'affrontare gli aspetti connessi alla qualità dei servizi e/o delle attività oggetto di valutazione¹⁰, migliorando il servizio dell'amministrazione pubblica". Le informazioni raccolte a valle del processo di monitoraggio risultano infatti rilevanti ai fini della programmazione futura e utili al miglioramento delle attività e dei servizi erogati dall'Amministrazione regionale.

Pertanto, condividendo il ruolo di primario rilievo svolto dagli utenti/*stakeholders* e più in generale dalla società civile, si ritiene di confermare il **modello di questionario di gradimento per la rilevazione del grado di soddisfazione rispetto ai singoli obiettivi/indicatori del PIAO** già adottato nell'ambito dei precedenti aggiornamenti annuali per il 2023, 2024 e 2025 del presente PIAO, di cui in questa sede si rimette a disposizione apposito schema-tipo (**Allegato A6**), da somministrare all'utenza di riferimento attraverso il Portale regionale "PugliaPartecipa" (<https://partecipazione.regione.puglia.it/?locale=it>).

Monitoraggio cd. integrato_

Nell'ottica di agevolare il coordinamento tra le diverse Sezioni del presente Piano e garantire un strumento di programmazione unitario ed omogeneo, in linea con le finalità perseguite dal legislatore, la Regione Puglia già con D.G.R. n. 1921/2021, integrata con successive D.G.R. n. 462 del 04/04/2022 e D.G.R. n. 94 del 13/02/2023, aveva istituito un apposito Gruppo di Lavoro, coordinato dal Segretario Generale della Presidenza della Regione Puglia e composto dai responsabili di tutte le Strutture regionali coinvolte nell'elaborazione del PIAO, che contribuiscono – ciascuna per l'area di rispettiva competenza – alla predisposizione ed all'aggiornamento annuale del suddetto Piano. Tale Gruppo di lavoro è stato successivamente trasformato in una vera e propria **"Cabina di Regia per l'elaborazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) della Regione Puglia"**, costituita con DGR n. 664 del 16/5/2023 al fine di condividere le azioni attuative del PIAO messe in campo e gli esiti dei monitoraggi periodici avviati dalle Strutture responsabili delle varie Sezioni e Sottosezioni del PIAO, valutando il progressivo stato/grado di avanzamento degli obiettivi di valore pubblico sulla base dei relativi indicatori di *outcome* misurati attraverso le *base-line* e i *target* definiti nel medesimo Piano, oltre che al fine di definire, convalidare o rivedere le direttrici dell'azione programmatoria strategica regionale.

Al fine di garantire l'efficacia del monitoraggio relativo al PIAO, con il medesimo provvedimento giuntale n. 664/2023 è stato dato mandato al RTD regionale di avviare l'implementazione di applicativi/procedure di monitoraggio automatizzate che consentano alla Cabina di Regia di costruire una fase di verifica/monitoraggio *in itinere* del PIAO, non limitandosi dunque solo ad una forma di controllo *ex post*, ma effettuando verifiche in corso d'opera al fine di apportare misure correttive a fronte delle criticità via via riscontrate.

Il monitoraggio integrato terrà altresì conto dell'esito delle rilevazioni del grado di soddisfazione degli utenti/*stakeholders* innanzi richiamate relative alle singole Sezioni e Sottosezioni del PIAO.

¹⁰ Cfr. a tale riguardo le "Linee guida n. 4 sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche", novembre 2019, del Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio per la valutazione della performance.

ALLEGATI

- **Allegato A1** – *“Documento programmatico funzionale alla adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Regione Puglia 2026-2028. Aggiornamento anno 2026”, adottato con Delibera dell’Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 362 del 10 ottobre 2025;*
- **Allegato A2** – *“Piano triennale di azioni positive 2026-2028”;*
- **Allegato A3** – *“Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia 2026-2028”;*
- **Allegato A4** – *“Obiettivi di Performance”;*
- **Allegato A5** – *“Piano triennale dei fabbisogni di personale”;*
- **Allegato A6** – *Questionario per la rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti/stakeholders.*



Consiglio Regionale della Puglia

Allegato A) - Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 362/2025

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO FUNZIONALE ALLA
ADOZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E
ORGANIZZAZIONE (PIAO) DELLA REGIONE PUGLIA 2026-
2028. AGGIORNAMENTO ANNO 2026**

(art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113)



Consiglio Regionale della Puglia

SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio Regionale della Puglia, a norma dell'art. 22 dello Statuto della Regione Puglia, è l'organo rappresentativo della comunità pugliese, esercita la potestà legislativa, svolge la funzione di indirizzo politico e di controllo dell'attività della Giunta Regionale.

Il Consiglio Regionale della Puglia:

- approva il piano di sviluppo generale e ne verifica periodicamente l'attuazione;
- approva il documento annuale di programmazione economica e finanziaria;
- approva con legge i principi e gli indirizzi della programmazione generale, intersettoriale e settoriale, la cui attuazione è disciplinata con regolamento di competenza della Giunta regionale;
- approva la legge finanziaria regionale annuale, il bilancio di previsione annuale e pluriennale, il rendiconto generale e l'esercizio provvisorio;
- esercita la potestà regolamentare in ordine alla propria organizzazione funzionale e contabile e nelle materie di competenza esclusiva statale, ove delegata alla Regione;
- delibera le nomine che gli sono attribuite espressamente dalla Costituzione, dallo Statuto regionale e dalle leggi;
- propone alle Camere i progetti di legge che coinvolgono gli interessi della Regione e richiede lo svolgimento dei referendum nazionali, previsti dagli articoli 75 e 138 della Costituzione;
- esprime i pareri previsti dagli articoli 132 e 133 della Costituzione;
- provvede all'istituzione di nuovi Comuni, alla modificazione delle loro circoscrizioni e denominazioni, a norma dell'articolo 133, secondo comma, della Costituzione;
- ratifica con legge le intese previste al penultimo comma dell'articolo 117 della Costituzione;
- esercita ogni altra potestà e funzione conferitagli dalla Costituzione, dallo Statuto e dalle leggi.

*Consiglio Regionale della Puglia*

Il Consiglio Regionale della Puglia, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto regionale, ha piena autonomia organizzativa, funzionale e contabile nell'ambito dello stanziamento del bilancio regionale.

È composto da n. 50 Consiglieri, oltre al Presidente della Giunta Regionale.

Sono organi interni del Consiglio Regionale della Puglia: il Presidente, l'Ufficio di Presidenza, i Gruppi consiliari e le Commissioni consiliari permanenti, di indagine e di inchiesta.

Il **Presidente** rappresenta il Consiglio Regionale, lo convoca e ne dirige i lavori, secondo le modalità previste dal regolamento interno; tutela le prerogative e assicura il pieno e libero esercizio del mandato di tutti i consiglieri regionali; insedia le Commissioni e ne verifica il buon funzionamento; richiede al Presidente della Giunta lo svolgimento di comunicazioni in Consiglio su argomenti di interesse generale; garantisce il rispetto delle norme statutarie e del regolamento interno del Consiglio, con particolare riferimento a quelle inerenti la tutela dei diritti delle opposizioni; esercita le altre funzioni previste dallo Statuto, dal regolamento interno e dalle leggi regionali.

L'**Ufficio di Presidenza**, composto dal Presidente, da due Vice Presidenti e da due Segretari, coopera con il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni; regola l'amministrazione dei fondi assegnati al proprio bilancio autonomo, l'organizzazione delle strutture consiliari e del personale e determina il trattamento economico dei Consiglieri regionali in applicazione della relativa normativa; disciplina lo stato giuridico e il trattamento economico del personale; attribuisce e revoca gli incarichi dirigenziali di vertice del Consiglio Regionale; esercita le ulteriori attribuzioni previste dallo Statuto, dalle leggi regionali e dal regolamento interno; mantiene i rapporti con i Gruppi consiliari e assicura agli stessi, per l'assolvimento delle loro funzioni, la disponibilità di personale, locali, servizi, determinandone la dotazione finanziaria, in applicazione delle relative normative.

I **Gruppi consiliari** sono punto di riferimento per la definizione della composizione politica dell'Assemblea legislativa regionale. I Consiglieri regionali si costituiscono in Gruppi, secondo le modalità stabilite dal regolamento interno del Consiglio Regionale.

Il Consiglio Regionale istituisce proprie **Commissioni consiliari permanenti**, per ambito di competenza. Il numero, la composizione e le modalità di funzionamento delle Commissioni sono disciplinati dal Regolamento interno. Ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento interno del Consiglio Regionale della Puglia



Consiglio Regionale della Puglia

sono istituite n. 7 Commissioni consiliari permanenti che hanno rispettivamente competenza nelle seguenti materie:

- **Commissione I:** Bilancio, Finanze e Programmazione (Programmazione, bilancio, finanze e tributi);
- **Commissione II:** Affari generali (Affari generali, personale e struttura degli uffici regionali e di enti regionali, polizia urbana e rurale, tempo libero, sport, pesca sportiva e caccia);
- **Commissione III:** Servizi sociali (Assistenza sanitaria, servizi sociali);
- **Commissione IV:** Sviluppo economico (Industria commercio artigianato, turismo e industria alberghiera, agricoltura e foreste, pesca professionale, acquacoltura);
- **Commissione V:** Ambiente, Assetto ed utilizzazione del territorio (Ecologia, tutela del territorio e delle risorse naturali, difesa del suolo, risorse naturali, urbanistica, lavori pubblici, trasporti, edilizia residenziale);
- **Commissione VI:** Politiche comunitarie, Lavoro e Formazione professionale (Politiche comunitarie, lavoro, formazione professionale, istruzione, cultura, cooperazione, emigrazione, immigrazione);
- **Commissione VII:** Affari istituzionali (Statuto, regolamenti, riforme istituzionali, rapporti istituzionali, sistema delle autonomie locali).

Nelle relative materie, esercitano le funzioni referente, consultiva, legislativa, redigente e di controllo, secondo le modalità previste dal Regolamento interno.

Il Consiglio Regionale può istituire con legge Commissioni d'indagine e di inchiesta per tempo limitato e per oggetti determinati, su materie di interesse regionale.

In seno al Consiglio Regionale sono istituiti **organismi a tutela dei diritti delle persone:**

- La **Commissione Pari opportunità** opera per l'attuazione dei principi di parità di trattamento, per l'uguaglianza delle opportunità in materia di lavoro fra i cittadini di sesso diverso e per rimuovere le discriminazioni dirette e indirette e ogni ostacolo che, di fatto, limiti l'effettiva uguaglianza fra i lavoratori e le lavoratrici.
- La **Consulta Regionale Femminile** promuove iniziative tese a realizzare la piena parità tra cittadini, uomini e donne e a rimuovere ostacoli di diritto e di fatto che impediscono il pieno sviluppo della personalità della

*Consiglio Regionale della Puglia*

donna nella sua effettiva partecipazione alla organizzazione politica, economica, sociale, culturale e del lavoro.

- Il **Garante regionale dei diritti del minore** assicura la protezione e la tutela non giurisdizionale dei diritti dell'infanzia, degli adolescenti e dei minori residenti o temporaneamente presenti sul territorio regionale. Promuove iniziative e azioni tese a diffondere una cultura rispettosa dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
- Il **Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale** garantisce, in conformità ai principi fondamentali della Costituzione, alle convenzioni internazionali sui diritti umani, alle leggi dello Stato e ai regolamenti, e nell'ambito delle competenze regionali, i diritti delle persone presenti negli istituti penitenziari, negli istituti penali per minori, nei centri di prima accoglienza e nei centri di assistenza temporanea per stranieri, nelle strutture sanitarie in quanto sottoposti al trattamento sanitario obbligatorio. In particolare, assume ogni iniziativa volta ad assicurare che ai soggetti interessati siano erogate le prestazioni inerenti al diritto alla salute, all'istruzione e alla formazione professionale e ogni altra prestazione finalizzata al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro.
- Il **Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità** assicura la protezione e la tutela non giurisdizionale dei diritti dei disabili residenti o temporaneamente presenti sul territorio regionale. Promuove, in particolare, ogni azione, iniziativa e misura, tese all'affermazione del pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e di autonomia della persona con disabilità e alla piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società, e ponendo in essere azioni di contrasto ai fenomeni discriminatori. Favorisce la piena accessibilità dei servizi e delle prestazioni per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle minorazioni, nonché la tutela giuridica ed economica della persona con disabilità.

Le funzioni di indirizzo politico-amministrativo in materia di organizzazione delle strutture del Consiglio Regionale sono esercitate dall'Ufficio di Presidenza, attraverso la periodica definizione di obiettivi, priorità e direttive generali, nonché attraverso la quantificazione delle risorse da destinare alle diverse finalità e unità organizzative.

Consiglio Regionale della Puglia

Via Gentile, n. 52

70126 BARI

www.consiglio.puglia.it



Consiglio Regionale della Puglia

VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

In coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria adottati dal Consiglio Regionale della Puglia, la visione dell'organo politico è orientata a potenziare il ruolo del Consiglio Regionale della Puglia nell'attuazione della politica di sviluppo del territorio e di tutela dei diritti delle persone, ad assicurare l'esercizio della funzione legislativa, favorendo una normazione di qualità e sostenendo processi decisionali trasparenti e condivisi con attori istituzionali e non istituzionali, a perseguire l'innovazione organizzativa dell'ente, potenziando la digitalizzazione dei processi interni.

Da queste linee programmatiche discendono gli obiettivi strategici che costituiscono gli scopi generali e caratterizzanti che il Consiglio Regionale della Puglia intende attuare, in un arco temporale d'azione triennale, e che sono aggiornati annualmente, in considerazione dell'evoluzione del contesto sociale, economico, giuridico, organizzativo.

In conformità al Sistema di Misurazione e Valutazione della performance – S.Mi.Va.P. (Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 263 del 28 gennaio 2020), paragrafo 2.4.2., **gli Obiettivi strategici** triennali 2026-2028 e le relative risorse assegnate sono approvati con Delibera dell'Ufficio di Presidenza.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO 2026-2028												
	Priorità politiche del Consiglio Regionale della Puglia	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2026-2028	Indicatore di Outcome (§ 3.4 S.MiVa.P.)			Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028	Stakeholder	Segretariato Generale/Struttura
				Descrizione	Dimensione	Fonte di verifica						
1. Un Consiglio Regionale che comunica, ascolta e garantisce i diritti	1.1	Attivazione di iniziative progettuali	Numero di categorie di stakeholders raggruppata iniziative progettuali/formative/informative promosse dal Consiglio Regionale	istituzionale	Gestione documentale	/	3				Istituti scolastici della Puglia, Garanti regionali, Istituti penitenziari regionali, Tutori volontari regionali, Tribunali per i minorenni della Puglia, Cittadini, Imprese, Istituzioni e Associazioni pugliesi	Segretariato Generale/Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia/Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale/Sezione Corecom/Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità
2. Un Consiglio Regionale per una legislazione di qualità	2.1	Incremento di strumenti conoscitivi per l'efficace svolgimento dell'attività politico-istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia, e per il consolidamento della visibilità e del ruolo dell'Assemblea legislativa	Numero di monitoraggi di leggi regionali approvate nella XI legislatura e XII legislatura	sociale	Sito del Consiglio Regionale/Portale consultazione atti consiliari (GIAC)	25	25				Cittadini, Consiglieri Regionali, Giunta Regionale, Enti locali, Organizzazioni sindacali e datoriali, Associazioni, Istituzioni, Comitati e Imprese della Puglia, Università, enti di ricerca e centri di competenza	Segretariato Generale/Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti/Sezione Affari e Studi giuridici e legislativi/Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

OBIETTIVI NON CONNESSI A VALORE PUBBLICO 2026-2028														
	Priorità politiche del Consiglio Regionale della Puglia	Codice obiettivo	OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2026-2028	Indicatore di Outcome (§ 3.4 S.Mi.Va.P.)			Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028	Stakeholder	Segretariato Generale/Struttura		
				Descrizione	Dimensione	Fonte di verifica								
3. Un Consiglio Regionale che si innova e innova		3	Incrementare il livello di trasparenza dell'attività amministrativa, razionalizzare e semplificare i processi interni del Consiglio Regionale della Puglia correlati alla gestione dei flussi documentali e all'adozione degli atti amministrativi, per la creazione di un archivio digitale e l'erogazione di servizi digitali, in linea con gli standard di sicurezza, accessibilità, qualità e trasparenza	Azioni e iniziative di innovazione e cambiamento organizzativo	Istituzionale	Gestione documentale	3	1			Cittadini, Imprese, Istituzioni e Associazioni pugliesi, strutture regionali.	Segretariato Generale/Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti/tutte le strutture del Consiglio Regionale della Puglia		
				Rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni	Istituzionale	Gestione documentale	Indicatore ex art. 4-bis, comma 2, D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni dalla L. n. 41/2023		Indicatore ex art. 4-bis, comma 2, D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni dalla L. n. 41/2023			Cittadini, Imprese, Istituzioni e Associazioni pugliesi, strutture regionali.	Segretariato Generale e tutte le strutture del Consiglio Regionale della Puglia	
				Azioni di formazione per incentivare l'innovazione, promuovere la produttività ed efficienza organizzativa	Istituzionale-organizzativa	Gestione documentale	40 ore pro-capite/anno		40 ore pro-capite/anno			Cittadini, Imprese, Istituzioni e Associazioni pugliesi, strutture regionali.	Segretariato Generale e tutte le strutture del Consiglio Regionale della Puglia	

 Consiglio Regionale della Puglia Bilancio gestionale finanziario - Riepilogo per Sezioni - Uscite 2026-2028		
Struttura di competenza	Totale stanziamento 2026	
Segretariato Generale	2.138.100,00 €	
Servizio Affari Generali	90.000,00 €	
Sezione Co.Re.Com. - Comitato Regionale per le Comunicazioni	425.284,70 €	
Sezione Affari e Studi Giuridici e Legislativi	50.000,00 €	
Sezione Amministrazione e Contabilità	27.125.000,00 €	
Sezione Assemblea e Commissioni Consiliari permanenti	376.436,00 €	
Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale	630.000,00 €	
Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità	330.000,00 €	
Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti	1.391.000,00 €	
Sezione Risorse Umane	1.049.664,13 €	
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia	1.210.000,00 €	



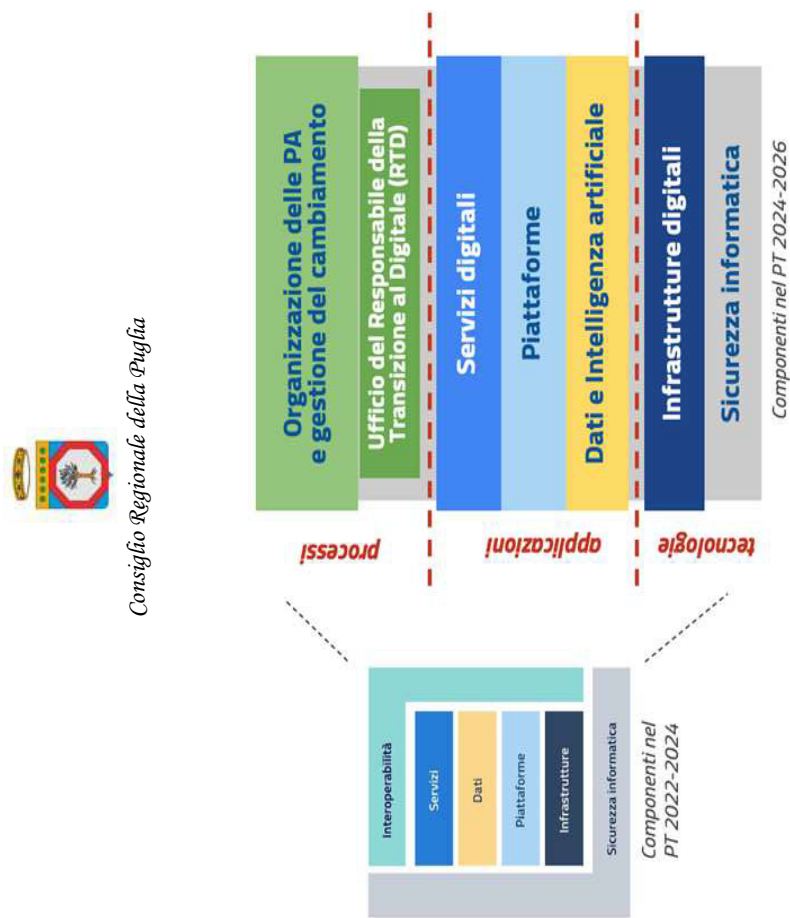
Consiglio Regionale della Puglia

STRATEGIA DIGITALE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

In linea con l'Obiettivo di valore pubblico "3. Un Consiglio Regionale che si innova e innova" e correlato all'obiettivo strategico "Incrementare il livello di trasparenza dell'attività amministrativa, razionalizzare e semplificare i processi interni del Consiglio Regionale della Puglia, per la creazione di un archivio digitale e l'erogazione di servizi digitali, in linea con gli standard di sicurezza, accessibilità, qualità e trasparenza", gli obiettivi di innovazione e transizione digitale del Consiglio regionale tengono conto, anche per il 2026, del framework degli obiettivi strategici disegnati dall'Unione Europea e dallo Stato Italiano, che discendono dal programma strategico per il decennio digitale, che guida la trasformazione digitale dell'Europa e individua traguardi concreti per il 2030 articolati in quattro dimensioni: competenze digitali, servizi pubblici digitali, digitalizzazione delle imprese e infrastrutture digitali sicure e sostenibili.

La strategia del Consiglio Regionale è necessariamente correlata agli obiettivi di digitalizzazione, innovazione e sicurezza della Pubblica Amministrazione che trovano declinazione nel Piano Triennale dell'Informatica per la Pa, nell'ultima versione aggiornata al 2024-2026 e alla strategia nazionale sulla Cybersecurity volta a pianificare, coordinare e attuare entro il 2026 misure tese a rendere il Paese più sicuro e resiliente, in un percorso all'insegna dell'innovazione sicura.

*CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico*



Seguendo l'architettura di cui alla tabella sopra, il Consiglio investe nella realizzazione di interventi e progetti di innovazione e digitalizzazione con l'obiettivo generale di aumentare la qualità dei servizi digitali erogati e la sicurezza del patrimonio informativo.

Individua i propri specifici obiettivi di digitalizzazione, semplificazione e reingegnerizzazione e li rende conoscibili all'interno del PIAO, anche per il 2026, salvo l'aggiornamento necessario in conseguenza dell'adozione del nuovo Piano Triennale da parte di AGID.

*Consiglio Regionale della Puglia*

Competenze digitali, servizi pubblici digitali e infrastrutture digitali sicure e sostenibili sono le tre dimensioni sulle quali è impegnata trasversalmente da tempo tutta l'organizzazione, ferme restando le specificità di ambito che coinvolgono singole articolazioni dell'ente.

E, per sospendere efficacemente l'organizzazione verso la realizzazione di azioni di sistema volte alla trasformazione digitale, si è agito su una stretta interrelazione tra obiettivi del Piano Triennale dell'Informatica e obiettivi di performance operativa e organizzativa, per creare una tensione dell'ente nella sua interezza e una convergenza intelligente, verso l'obiettivo specifico di avanzamento costante e modulare nel processo di trasformazione digitale del Consiglio regionale.

Il percorso di trasformazione digitale specificamente vede il suo fulcro strategico nella innovazione e razionalizzazione dei processi di raccolta, elaborazione e distribuzione di dati e informazioni, con particolare attenzione ai processi di produzione legislativa e di comunicazione della legislazione.

I dati e le informazioni costituiscono i mattoni con cui costruire il percorso di innovazione digitale, al fine di implementare soluzioni innovative per rendere sempre più accessibili le informazioni e i servizi e questa finalità deve essere perseguita con la semplificazione dei processi interni e l'integrazione dei sistemi, anche per una razionalizzazione degli asset e più in generale della spesa in ambito ICT.

E' altresì strategico per il Consiglio assicurare alla collettività l'accesso facile e intelligente all'informazione legislativa e alle attività in cui e con cui si esprime l'esercizio del potere di indirizzo e controllo politico, consentendo l'accesso aperto ai lavori delle Commissioni Consiliari e dell'Assemblea Consiliare (con lo streaming accessibile dal Portale del Consiglio regionale) e migliorando gli strumenti di interrogazione di banche dati e sistemi operativi di supporto, anche con l'aiuto di risorse di intelligenza artificiale e l'esposizione di dataset di interesse per la collettività.

Parimenti la cybersicurezza dei sistemi e dei servizi digitali erogati dal Consiglio regionale è fondamentale per assicurare la resilienza dell'organizzazione e incentivare la fruibilità dei servizi da parte dei cittadini, che devono essere sicuri della protezione dei loro dati. Il quadro normativo europeo e nazionale è la



Consiglio Regionale della Puglia

cornice nella quale il Consiglio definisce la propria strategia di sicurezza, con un percorso verso la compliance che costituisce innanzitutto leva di trasformazione della qualità e stabilità dei servizi.

La recente normativa in tema di cybersecurity, L. 28 giugno 2024, n. 90 "Disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici" e il D. Lgs. 4 settembre 2024, n. 138 "Recepimento della direttiva (UE) 2022/2555... [NIS 2]" esigono che nell'arco temporale 2025-2026 si realizzi un adeguamento operativo ed organizzativo per una gestione efficiente dei rischi informatici, con importanti azioni di governance per le pubbliche amministrazioni, per rafforzare la sensibilità e la protezione dei predetti soggetti sui rischi informatici aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici.

Sotto il profilo dello sviluppo di interventi infrastrutturali si prosegue con una transizione in ottica cloud-first, nell'ambito del programma nazionale di razionalizzazione dei datacenter secondo il piano migrazione del Consiglio regionale che prevede il graduale passaggio dei sistemi sul cloud di Innovapuglia spa.

Elevata è anche l'attenzione alla dimensione delle competenze digitali nei vari e molteplici ambiti in cui si articola, sia per rinsaldare e aumentare le competenze del personale nell'uso degli strumenti operativi di un ecosistema digitale, per agire sull'anello debole della catena di sicurezza dei sistemi, sia per innalzare la capacità di creare valore con il trattamento dei dati e delle informazioni, con maggiore attenzione a valori essenziali di una società digitale: l'accessibilità, l'apertura dei dati, la protezione dei dati personali.

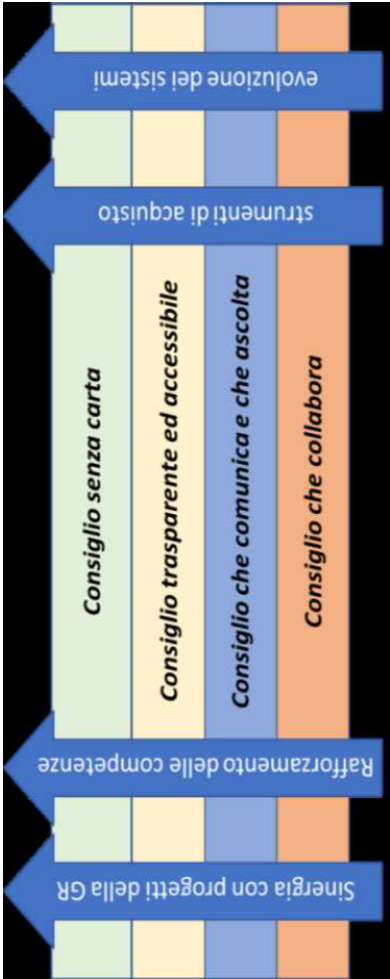
CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico



Consiglio Regionale della Puglia



Restano confermate le linee strategiche di sviluppo e transizione digitale che hanno guidato il Consiglio regionale nel percorso di trasformazione digitale dall'inizio della XI Legislatura.



*Consiglio Regionale della Puglia*

-  In particolare, si intende migliorare e semplificare i processi interni del Consiglio regionale, con l'estensione della semplificazione e digitalizzazione delle procedure per l'adozione degli atti amministrativi, la gestione dei flussi documentali e l'avvio del processo di conservazione del patrimonio documentale, per completare il processo di creazione di un archivio digitale che possa garantire nel tempo la qualità della memoria documentaria e la trasparenza dell'azione amministrativa. La revisione dei processi e di alcuni sistemi consente di erogare servizi digitali nuovi, in linea con gli standard di sicurezza, di accessibilità, di qualità e trasparenza.
-  In un ecosistema digitale e dematerializzato, in cui la PA svolge un ruolo fondamentale nell'assicurare sempre più servizi completi e affidabili alla collettività, in modo efficiente ed efficace, essa è chiamata ad assicurare la creazione e la manutenzione del patrimonio informativo e documentale che costituisce la storia e l'attività stessa dell'ente che li produce o li riceve, e tanto a fini di trasparenza, di testimonianza, di rendicontazione.
-  In questa ottica è necessario organizzare le risorse documentali, siano atti normativi o amministrativi, informazioni, dati, video o banche dati, definendo le connessioni rilevanti tra le stesse, per trasformare un flusso informativo in una rete di dati e di aggregazioni funzionali, preordinate al processo decisionale dei soggetti decisori e all'apertura dei dati all'esterno, con la caratteristica di essere facilmente disponibili, idonei a rendicontare e documentare le attività e le scelte e anche per essere riutilizzate in modo da creare ulteriore valore.
-  Il progetto di apertura e di pubblicazione dei dati generati dal Consiglio regionale, nella forma di dataset tematici, che dà attuazione anche al Piano triennale ICT, è in corso di sviluppo e deve tener conto delle specifiche funzioni e attribuzioni dell'ente e dunque della tipologia di dati. Ragionevolmente, in base al potenziale interesse dei dataset va modulato lo sforzo organizzativo ed economico dell'ente, per conseguire obiettivi realmente utili in una logica di ottimizzazione delle risorse.



LINEE DI INTERVENTO IN CHIAVE OPERATIVA		
LINEA I 2026 Implementazione della FASE II del "Progetto Documentale del Consiglio regionale"		
Baseline task realizzati nel 2025 per la FASE II del "Progetto Documentale"	GOAL 2026 per la FASE II del "Progetto Documentale"	
✓ Aumentare il target di documenti fascicolati (integrazione con GOAP/ACA)	✓ Aumentare il target di documenti fascicolati	
✓ Definizione architettura di fascicoli delle strutture organizzative del Consiglio	✓ Migliorare qualità archivistica dell'architettura dei fascicoli delle strutture organizzative del Consiglio	
✓ Aumentare il target dei documenti mandati in conservazione	✓ Aumentare il target per la definizione della governance dei fascicoli trasversali	
✓ Aumentare il target del personale formato	✓ Monitorare la corretta gestione dei permessi sui fascicoli	
	✓ Dotare il Responsabile della gestione documentale di uno strumento di monitoraggio e statistica	
	✓ Aumentare il target dei documenti mandati in conservazione	
	✓ Aumentare il target del personale formato	
LINEA II 2024-2025-2026		
Realizzazione e dispiegamento di nuovi strumenti per la gestione di banche dati e dei processi a supporto di procedimenti e di gestione collaborativa.		
Baseline task realizzati nel 2025 per la LINEA II	GOAL 2026 per la LINEA II	



Consiglio Regionale della Puglia

✓	Analisi e adeguamento del sistema applicativo CRP_OB#10 - sistema per il "Servizio online per la gestione completamente telematica degli avvisi e delle istanze di erogazione dei contributi ex LR n. 34/1980" per l'estensione a tutti i procedimenti di erogazione dei contributi (Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale, Sezione Garanti, Sezione di genere)	✓	Analisi e adeguamento del sistema applicativo ACA per la gestione completamente telematica degli avvisi e delle istanze di erogazione dei contributi ai i procedimenti di erogazione dei contributi di altre strutture organizzative del C.R.
✓	Collaudo modulo applicativo CRP_OB#11 - per il modulo applicativo per la "Reingegnerizzazione e digitalizzazione delle attività che interessano gli atti dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale" per la gestione dei processi serventi alle attività dell'Ufficio di Presidenza: gestione delibere/acquisto libri/ordine del giorno	✓	Deployment e avvio in esercizio del modulo applicativo CRP_OB#11 - per la "Reingegnerizzazione e digitalizzazione delle attività che interessano gli atti dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale" per la gestione dei processi serventi alle attività dell'Ufficio di Presidenza: gestione delibere/acquisto libri/ordine del giorno
✓	Collaudo del modulo applicativo per la creazione e la gestione del flusso CRP_OB#19 - per il modulo applicativo per la "Redazione delle delibere digitali	✓	Deployment e avvio in esercizio del modulo applicativo per la creazione e la gestione del flusso CRP_OB#19 - per il modulo applicativo per la "Redazione delle delibere digitali
✓	Completamento sviluppo, collaudo e avvio in esercizio del sistema "Invelex", CRP_OB# 37, un sistema intelligente per la gestione della banca dati "Bussola Normativa"	✓	Deployment e avvio in esercizio del sistema "Invelex", CRP_OB# 37, un sistema intelligente per la gestione della banca dati "Bussola Normativa"
✓	Adeguamento ed evoluzione del sistema di gestione documentale per renderlo user friendly (eliminazione interoperabilità con strumenti proprietari);	✓	Deployment e avvio in esercizio del sistema di gestione documentale per renderlo user friendly (eliminazione interoperabilità con strumenti proprietari);
✓	Maggiore Interoperabilità dei sistemi di supporto ai procedimenti	✓	Maggiore Interoperabilità dei sistemi di supporto ai procedimenti
		✓	Evoluzione dei sistemi di contabilità e gestione risorse umane



Consiglio Regionale della Puglia

LINEA III 2025-2026 Apertura dati e integrazione sistemi per un governo aperto e una amministrazione partecipata		
Baseline task realizzati nel 2025 per la LINEA III	GOAL 2026 per la LINEA III	
✓ Avvio processo strutturato di apertura dati e di miglioramento del livello di accessibilità alle informazioni ✓ Integrazione del sistema “Invelex” (vd Linea II), con il sistema di gestione degli atti consiliari (GIAC), con sistemi della Giunta Regionale (dai.puglia.it) ✓ Miglioramento accessibilità dei siti e dei servizi	✓ Miglioramento del processo strutturato di apertura dati e di miglioramento del livello di accessibilità alle informazioni ✓ Integrazione del sistema GIAC per la gestione degli atti consiliari con il sistema di gestione documentale ✓ Ricognizione dati generati dalle strutture del Consiglio e gestiti con sistemi informativi per esposizione su dati.puglia.it ✓ Riprogettare le pagine di Amministrazione Trasparente secondo criteri di maggiore fruibilità e accessibilità ✓ Riprogettare la Intranet del C.R. per renderla sicura e fruibile all’utente ✓ Garantire la qualità delle informazioni riportate nel sito istituzionale, assicurandone, ai sensi dell’art. 6 del d.lgs. 33/2016, l’integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, la facile accessibilità e la conformità ai documenti originali in possesso dell’Amministrazione. ✓ Migliorare l’accessibilità dei siti e dei servizi	
LINEA IV 2025-2026 Cybersecurity e Direttiva NIS2 (Adeguamento L. 90/24 e D.lgs. 138/24)		



Consiglio Regionale della Puglia

Baseline task realizzati nel 2025 per la FASE IV "Cybersecurity"	Obiettivi 2026 - FASE IV "Cybersecurity"
✓ Avvio attuazione L.90/24 e D.lgs. 138/2024	✓ Implementazione per fasi L.90/24 e D. Lgs. 138/2024
✓ Registrazione C.R. piattaforma digitale dell'ACN	✓ Aggiornamento informazioni art. 7, D. Lgs. 138/24
✓ Aggiornamento informazioni art 7 D. Lgs. 138/24 (DUP 326/25)	✓ Quadro sinottico di pianificazione e attuazione di interventi di sicurezza di dati, sistemi e infrastrutture
✓ Nomina referente per la Cybersecurity e Punto di contatto	✓ Assessment per implementazione misure previste dalle linee guida ACN.
✓ Individuazione Organi direttivi e di amministrazione art 23 D. Lgs 138/24	✓ Assegnazione della formazione sulla consapevolezza del rischio cyber su Syllabus al personale neo assunto
✓ Definizione Struttura di Governance della Cybersecurity (DUP 356/25)	✓ Corsi specialistici sulla cybersicurezza per le figure tecniche della Sezione Servizi ICT, Programmazione Acquisti e Contratti
✓ Assessment e implementazione misure previste dalle linee guida ACN.	✓ Campagne di sensibilizzazione per i dipendenti
✓ Assegnazione della formazione sulla consapevolezza del rischio cyber su Syllabus al personale	✓ Potenziare il livello di sicurezza nello svolgimento del lavoro agile, agendo sulla dotazione informatica resa disponibile ai lavoratori agili (personal computer dedicati e profilati).
✓ Campagne di sensibilizzazione per i dipendenti	✓ Implementare ulteriori misure di sicurezza dell'infrastruttura, per contenere l'effetto di eventuali incidenti cyber
✓ Adozione procedure e buone pratiche di Cyberigiene del C.R. (DUP 347/25)	✓ Mappatura completa delle relazioni funzionali e tecniche tra gli asset che compongono il sistema informativo del Consiglio regionale
✓ Potenziare il livello di sicurezza nello svolgimento del lavoro agile, agendo sulla dotazione informatica resa disponibile ai lavoratori agili (personal computer dedicati e profilati).	
✓ Implementare ulteriori misure di sicurezza dell'infrastruttura, per contenere l'effetto di eventuali incidenti cyber	



Consiglio Regionale della Puglia

PERFORMANCE

Dal Documento programmatico triennale "Obiettivi strategici triennali e assegnazione risorse" derivano gli obiettivi operativi per il 2026 delle strutture dirigenziali del Consiglio Regionale della Puglia, come approvati dall'Ufficio di Presidenza, ai fini dell'aggiornamento del Piano della *Performance* per il 2026.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico



Consiglio Regionale della Puglia
Segretariato Generale

PIANO DELLA PERFORMANCE 2026

2026 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
													
Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia													
Sezione/Servizio: Segretariato Generale - Servizio Affari Generali													
Dirigente di Servizio ad interim: Domenica Gattulli													
Codice	OBO/LSBT/PUB	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamiento complessivo 2026 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Descrizione	Indicatore		
						N°	Importo stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo		Fonte di verifica	Indicatore di outcome collegato	Target
3	OB_VAL_PUB	3.1. Accrescere la fruizione e la qualità dei servizi in rete di competenza della struttura in ordine a quanto previsto dall'art. 7 del D. Lgs. n. 82/2005 s.m.i. (CAO)		45%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	Predisposizione di un modello di indagine sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete di competenza della struttura	Gestione documentale/isto del Consiglio Regionale	3	1
3	3.2	Razionalizzare ed efficientare la gestione dell'archivio digitale del Consiglio Regionale della Puglia e assicurare la disponibilità e validità giuridica nel tempo dei documenti	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadin/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Miglioramento della qualità archivistica della fascicolazione di documenti di competenza della struttura	Gestione documentale	3	≥ 20% documenti fascicolati sul totale dei documenti protocollati
3	3.3	Rispettare i tempi di pagamento, nell'anno 2026, delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadin/utenza esterna	30%				Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia, concernente il rispetto del tempo medio di pagamento distinto per struttura	3	s/no
3	3.4	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come indicato nella sottosezione "Rischi corruttori e trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione Amministrazione e Trasparenza	3	100%
3	3.5	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'informatica nella PA	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadin/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determinazioni dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo non tiene conto di interruzioni tecniche) e contributo al popolamento di dati puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare del Segretario Generale e del RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione Amministrazione e Trasparenza	3	100%

3	3.6	Assicurare l'assolvimento degli obblighi in materia di formazione e sviluppo della Impresa (Direttiva Min. per la P.A. 16 gennaio 2023)	Organizzazione del Consiglio Regionale/città di/utenza esterna	10%					Reclutamento e gestione del personale	Formazioni e del personale	Partecipazione alle attività formative realizzate e promosse dal Consiglio Regionale della Puglia	Gestione documentale	3	n.40 ore pro capite/anno		

														
2026 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO														
Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia														
Sezione: Assemblea e Commissioni consiliari permanenti (nuova denominazione ex DUP n. 332/2025: Assemblea legislativa e Commissioni consiliari)														
Dirigente di Sezione: Annarita Del Giudice (conferimento ex DUP n. 348/2025: Giuseppe Musico)														
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivo %	Stanziamiento complessivo 2026 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
					N°	Importo Stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo collegato	Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di outcome collegato			Target
OB_VAL_PUB /Ost/		Cittadini, Consiglieri regionali, Giunta regionale, Enti locali, Organizzazioni sindacali e associazioni, Associazioni, Istituzioni, Comitati, Imprese della Puglia, università, enti di ricerca e centri di competenza										Sezione Assemblea	50%	
2	2.1	Monitorare le leggi regionali in ordine al sindacato di legittimità costituzionale	20%				Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Formazione Leggi/regole regionali	Monitoraggio di conformità, ai sensi dell'art. 127, co. 1 della Costituzione, delle leggi regionali approvate nella XI e nella XII legislatura	Sito Consiglio Regionale sezione consultazione atti consiliari (GUAC)	2.1	1	Servizio Assemblea e assistenza agli Organi	50%
												Sezione Assemblea	20%	
												Servizio Assemblea e assistenza agli Organi	20%	
3	3.6	Predisporre azioni e iniziative di innovazione e cambiamento organizzativo	25%				Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Formazione Leggi/regole regionali	Evoluzione del software di gestione degli atti consiliari con l'implementazione del numero degli emendamenti presentati e approvati nella legge regionale	sito consiglio regionale sezione consultazione atti consiliari (GUAC) e gestione documentale	3	100%	Commissione I e VII	20%
												Servizio I e VI	20%	
												Commissione I e VI	20%	
												Servizio IV e V	20%	
												Commissione consiliare		
												Sezione Assemblea		
												Servizio Assemblea e assistenza agli Organi		
3	3.1	Razionalizzare ed efficientare la gestione dell'archivio digitale del Consiglio Regionale della Puglia e assicurare la disponibilità e validità giuridica nel tempo dei documenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Miglioramento della qualità archivistica della fascicolazione di documenti di competenza della struttura	Gestione documentale	3	≥ 20% documenti fascicolati sul totale dei documenti protocollati	Servizio I, II e VII	
												Commissione consiliare		
												Servizio III e VI		
												Commissione consiliare		
												Servizio IV e V		
												Commissione consiliare		
3	3.2	Rispettare i tempi di pagamento, nell'anno 2026, delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	30%				Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	Assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia, concernente il rispetto del tempo di pagamento distinto per struttura	3	si/no	Sezione Assemblea	

3	3.3	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini/Utenti	5%						Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione e Trasparente	3	100%	Sedute Assemblée Servizio I, II e VII Commissione consiliare Servizio II e VI Commissione consiliare Servizio IV e V Commissione consiliare
3	3.4	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'informatica nella PA	Organizzazione del Consiglio Regionale/città d'ini/utenza esterna	5%						Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determini dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo non tiene conto di interruzioni tecniche) e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare del Segretario Generale e del RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione e Trasparente	3	100%	Sedute Assemblée Servizio I, II e VII Commissione Servizio II e VI Commissione Servizio IV e V Commissione consiliare
3	3.5	Assicurare l'assolvimento degli obblighi in materia di formazione e sviluppo delle competenze (Direttiva Min. Istruzione P.A. 10 gennaio 2023)	Organizzazione del Consiglio Regionale/città d'ini/utenza esterna	10%						Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	Partecipazione alle attività formative realizzate e promosse dal Consiglio Regionale della Puglia	Gestione documentale	3	n.40 ore pro capite/anno	

2026 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO															
Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia															
Sezione: Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia (nuova denominazione ex DUP n. 332/2025: Supporto all'Ufficio della difesa civica)															
Dirigente di Sezione: Giuseppe Musico (conferimento ex DUP n. 348/2025: Anna Vita Perrone)															
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamen o complessivo 2026 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)		
					N°	Importo Stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di outcome collegato			Target	
1	1.1	Istituti scolastici secondari di secondo grado della Puglia, Ufficio scolastico regionale, Garanti regionali, Istituti penitenziari regionali, Tutori volontari regionali, Tribunali per i minorenni della Puglia, Cittadini, Imprese, Istituzioni e Associazioni pugliesi	30%		capitolo 11, 12, 15	300.000,00 €	Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditamenti, Autorizzazioni, Concessioni)	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti del Terzo Settore	Progettazione e attivazione di iniziative progettuali promosse o sostenute dai Garanti Regionali	Sito del Consiglio Regionale della Puglia / Gestione documentale	1.1	30			
2	2.2	Cittadini, Consiglieri Regionali, Giunta Regionale, Enti locali, Organizzazioni sindacali e datoriali, Associazioni, Istituzioni, Comitati e Imprese della Puglia, Università, enti di ricerca e centri di competenza	15%		capitolo 6, art. 8	200.000,00 €	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Consulenze e produzione di pareri	Predisposizione di atti, studi o documenti, ovvero organizzazione di eventi, su tematiche di interesse regionale	Sito del Consiglio Regionale della Puglia / Gestione documentale	2.2	6			
3	3.1	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Miglioramento della qualità archivistica della fascicolazione di documenti di competenza della struttura	Gestione documentale	3	≥ 20% documenti fascicolati sul totale dei documenti protocollati	Sezione Servizio Servizio Servizio		
3	3.2	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	30%				Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	assolvimento dell'obbligo di cui all'art. 4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia, concernente il rispetto del tempo medio di pagamento distinto per struttura	3	sì/no	Sezione Servizio Servizio Servizio		
3	3.3	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione e Trasparenza	3	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio		

3	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/agenzia esterna								% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo non tiene conto di interruzioni tecniche) e contributo al popolamento di dati Puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare del Segretario Generale e del RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Administrizioni e Trasparenze	3	100%	Servizio	
3	Assicurare l'assolvimento degli obblighi in materia di formazione e sviluppo delle competenze (Direttiva Min. per la P.A., 16 gennaio 2025)	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/agenzia esterna	10%							Partecipazione alle attività formative realizzate e promosse dal Consiglio Regionale della Puglia	Gestione documentale	3	n. 40 ore pro capite/anno	Servizio	

2026 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia

Sezione: Affari e Studi giuridici e legislativi (nuova denominazione ex DUP n. 332/2025: Supporto legislativo e assistenza giuridica - istituzionale)

Dirigente di Sezione: ad interim Domenica Gattulli (conferimento ex DUP n. 348/2025; Annarita Delgiudice)

Codice	OBO	OOST	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamiento complessivo 2026 dall'OBO	Capitolo	Processo collegato		Descrizione	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
								Importo stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo		Processo	Fonte di verifica	Indicatore di outcome collegato		
2	2.1		Migliorare la qualità della regolazione attraverso metodologie di analisi e di valutazione a supporto della decisione politica.	Organi e strutture del Consiglio Regionale e della giunta Regionale /cittadini	45%			Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Analisi e verifica sulla qualità e sull'impatto della normazione e	Redazione di schede di analisi tecnico normativa.	Portale consultazione atti consiliari (GIAC) e gestione documentale	2	15		
3	3.1		Razionalizzare ed efficientare la gestione dell'archivio digitale del Consiglio Regionale della Puglia e assicurare la disponibilità e validità giuridica nel tempo dei documenti	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	5%			Processi trasversali gestione interna dell'ente	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Miglioramento della qualità archivistica della fascicolazione di documenti di competenza della struttura	Gestione documentale	3	≥ 20% documenti fascicolati sul totale dei documenti protocollati		
3	3.2		Rispettare i tempi di pagamento, nell'anno 2026, delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	30%			Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia, concernente il rispetto del tempo medio di pagamento distinto per struttura	3	si/no		
3	3.3		Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini/Utenti	5%			Processi trasversali gestione interna dell'ente	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttori e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione e Trasparenza	3	100%		
3	3.4		Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	5%			Processi trasversali gestione interna dell'ente	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo non tiene conto di interruzioni tecniche) e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare del Segretario Generale e del RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione e Trasparenza	3	100%		
3	3.5		Assicurare l'assolvimento degli obblighi in materia di formazione e sviluppo delle competenze (Direttiva Min. per la P.A. 16 gennaio 2025)	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	10%			Reclutamento e gestione del personale	Formazioni e del personale	Partecipazione alle attività formative realizzate e promosse dal Consiglio Regionale della Puglia	Gestione documentale	3	n.40 ore pro capite/anno		

2026 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO																
																
Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia																
Sezione: Amministrazione e Contabilità																
Dirigente di Sezione: Antonio Lucatena																
Codice	OB_OBO/ OBS/T	OB_VAL_PUB	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamiento complessivo 2026 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Indicatore				Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
							N°	Importo Stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di outcome collegato	Target		
3	3.1		Razionalizzare ed efficientare la gestione dell' archivio digitale del Consiglio Regionale della Puglia e assicurare la disponibilità e validità giuridica nel tempo dei documenti	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadin/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Miglioramento della qualità archivistica della fascicolazione di documenti di competenza della struttura	Gestione documentale	3	≥ 20% documenti fascicolati sul totale dei documenti protocollati	Segretariato Generale e tutte le strutture del Consiglio Regionale della Puglia	
3	3.2		Rispettare i tempi di pagamento, nell'anno 2026, delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadin/utenza esterna	30%				Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia, concernente il rispetto del tempo medio di pagamento distinto per struttura	3	sì/no	Segretariato Generale e tutte le strutture del Consiglio Regionale della Puglia	
3	3.3		Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione e Trasparente	3	100%	Segretariato Generale e tutte le strutture del Consiglio Regionale della Puglia	
3	3.4		Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'informatica nella PA	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadin/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determinate dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo non tiene conto di interruzioni tecniche) e contribuito al popolamento di dati puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare del Segretario Generale e del RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione e Trasparente	3	100%	Segretariato Generale e tutte le strutture del Consiglio Regionale della Puglia	
3	3.5		Assicurare l'assolvimento degli obblighi in materia di formazione e sviluppo delle competenze (Direttiva Min. per la P.A. 16 gennaio 2025)	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadin/utenza esterna	10%				Reclutamento e gestione del personale	Formazione e del personale	Partecipazione alle attività formative realizzate e promosse dal Consiglio Regionale della Puglia	Gestione documentale	3	n. 40 ore pro capite/anno		

3	3.6	Predisporre nuovo Piano dei capitoli di entrata e di spesa	Organizzazione del Consiglio Regionale	20%					Gestione contabile e finanziaria	Predisposizione di documenti di bilancio	Predisposizione di proposta di deliberazione dell'Ufficio di Presidenza di un nuovo Piano dei capitoli di entrata e di spesa ai fini dell'adozione del nuovo programma di contabilità a partire dal 2027	Portale del Consiglio regionale/Sezione Amministrazione Trasparente	3	si/no	Sezione Amministrazione e Contabilità	
3	3.7	Esecuzione lavori di allestimento o arredamenti della sala mensa del Consiglio Regionale	Organizzazione del Consiglio Regionale/utenza esterna	25%					Appalti e contratti pubblici	Esecuzione di lavori, servizi e forniture	Realizzazione e liquidazione dei lavori di allestimento della sala mensa e degli spazi esterni del Consiglio regionale in misura pari ad almeno l'150% del valore contrattuale	Portale del Consiglio regionale/Sezione Amministrazione Trasparente	3	> 50% del valore contrattuale	Sezione Amministrazione e Contabilità	

2026 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO															
Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia															
Sezione: Risorse Umane															
Dirigente di Sezione: Angelica Brandi (conferimento ex DUP n. 348/2025: Vito Lagona)															
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamiento complessivo 2026 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Descrizione	Indicatore			Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					N°	Importo Stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo		Fonte di verifica	Indicatore di outcome collegato				
OB_VAL_PUB/0857	Razionalizzare ed efficientare i processi interni per la gestione del lavoro agile della dirigenza	Organizzazione del Consiglio Regionale	15%				Reclutamento e gestione del personale	Gestione giuridica ed economica del personale	Implementare uno specifico modello di accordo individuale per il lavoro agile del personale dirigente	Atto dirigenziale Gestione documentale	3		s/no		
	Ottimizzare la programmazione degli obiettivi formativi mediante l'elaborazione ed implementazione di strumenti efficienti ed efficaci di rilevazione del fabbisogno formativo e di monitoraggio dell'offerta formativa erogata						Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	Realizzazione e somministrazione di apposito questionario per la rilevazione del fabbisogno formativo e per il monitoraggio dell'efficacia e del gradimento delle attività formative programmate e svolte per il personale dirigente e di comparto in servizio presso il C.R.	Gestione documentale	3		s/no		
3	3.3	Organizzazione Regionale/cittadin/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Miglioramento della qualità archivistica della fascicolazione di documenti di competenza della struttura	Gestione documentale	3		≥ 20% documenti fascicolati sul totale dei documenti protocollati		
3	3.4	Organizzazione Regionale/cittadin/utenza esterna	30%				Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia, concernente il rispetto del tempo medio di pagamento distinto per struttura	3		s/no		
3	3.5	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione Amministrazione e Trasparenza	3		100%		

3	3.6	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (L. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'informatica nella PA	Organizzazione del Consiglio Regionale/città di/utenza esterna	5%					Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo non tiene conto di interruzioni tecniche) e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare del Segretario Generale e del RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione e Trasparenza	3	100%		
3	3.7	Assicurare l'assolvimento degli obblighi in materia di formazione e sviluppo delle competenze (Direttiva Min. per la P.A. 10 gennaio 2025)	Organizzazione del Consiglio Regionale/città di/utenza esterna	10%					Reclutamento e gestione del personale	Formazione e del personale	Partecipazione alle attività formative realizzate e promosse dal Consiglio Regionale della Puglia	Gestione documentale	3	n.40 ore pro capite/anno		

2026 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO														
Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia														
Sezione: Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti														
Dirigente di Sezione: Maria Conte														
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamiento complessivo 2026 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Descrizione	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					N°	Importo Stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo		Fonte di verifica	Indicatore di outcome collegato	Target		
OB_VAL_PUB	OBO	Organizzazione del Consiglio Regionale/città din/utenza esterna	20%				Programmazio e, monitoraggio e valutazione	Emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo	Aggiornamento ma ntuale di gestione documentale e conservazione	Gestione documentale	3	1		
	/OBSIT													
3	3.1	Migliorare la governance del servizio di gestione documentale												
3	3.2	Implementare misure di cybersecurity secondo NIS2	Organizzazione del Consiglio Regionale/città din/utenza esterna	25%			Programmazio e, monitoraggio e valutazione	Emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo	Adozione Piano di risposta agli incidenti di cybersecurity (RS.MA)	Gestione documentale	3	1		
3	3.3	Razionalizzare ed efficientare la gestione dell'archivio digitale del Consiglio Regionale della Puglia e assicurare la disponibilità e validità giuridica nel tempo dei documenti	Organizzazione del Consiglio Regionale/città din/utenza esterna	5%			Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Migliorare qualità archivistica della fascicolazione di documenti di competenza della struttura	Gestione documentale	3	≥ 20% documenti fascicolati sul totale dei documenti protocollati		Sezione Servizio Servizio Servizio
3	3.4	Rispettare i tempi di pagamento, nell'anno 2026, delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Organizzazione del Consiglio Regionale/città din/utenza esterna	30%			Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia, concernente il rispetto del tempo medio di pagamento distinto per struttura	3	s/no		Sezione Servizio Servizio Servizio
3	3.5	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini/Utenti	5%			Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione e Trasparenza	3	100%		Sezione Servizio Servizio Servizio
3	3.6	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'informatica nella PA	Organizzazione del Consiglio Regionale/città din/utenza esterna	5%			Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determini dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo non tiene conto di interruzioni tecniche) e contributo al popolamento di dati puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare del Segretario Generale e del RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione e Trasparenza	3	100%		Sezione Servizio Servizio Servizio

3	3.7	Assicurare l'assolvimento degli obblighi in materia di formazione e sviluppo delle competenze (Direttiva Min. per la P.A. 16 gennaio 2025)	Organizzazione del Consiglio Regionale/città di/utenza esterna	10%					Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	Partecipazione alle attività formative realizzate e promosse dal Consiglio Regionale della Puglia	Gestione documentale	3	n.40 ore pro capite/anno		

007020Mod_OBO_Scheda 2

2026 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO															
															
Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia															
Sezione: Biblioteca e Comunicazione Istituzionale (nuova denominazione ex DUP n. 332/2025: Biblioteca e promozione delle attività culturali e letterarie)															
Dirigente di Sezione: Anna Vita Perrone (nuovo conferimento ex DUP n. 348/2025: ad interim Domenica Gattulli)															
Codice	OBO /OBS/T	PUB	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamento complessivo 2026 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
							N°	Importo Stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di outcome collegato		
1	1.1		Valorizzare e accrescere il patrimonio documentale della Biblioteca del Consiglio Regionale, nonché i servizi offerti all'utenza	Organizzazione del Consiglio Regionale/città di appartenenza esterna	45%				Relazioni esterne e Comunicazione e pubblico	Comunicazioni one e relazioni con il pubblico	Realizzazione di iniziative di promozione della lettura, editoriali e correlate alle attività della Biblioteca	Gestione documentale/Sito del Consiglio Regionale	1	2	
3	3.1		Razionalizzare ed efficientare la gestione dell' archivio digitale del Consiglio Regionale della Puglia e assicurare la disponibilità e validità giuridica nel tempo dei documenti	Organizzazione del Consiglio Regionale/città di appartenenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documenti e dei sistemi informativi interni	Miglioramento della qualità archivistica della fascicolazione di documenti di competenza della struttura	Gestione documentale	3	≥ 20% documenti fascicolati sul totale dei documenti protocollati	
3	3.2		Rispettare i tempi di pagamento, nell'anno 2026, delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Organizzazione del Consiglio Regionale/città di appartenenza esterna	30%				Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia, concernente il rispetto del tempo medio di pagamento distinto per struttura	3	sì/no	
3	3.3		Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttori e Trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione e Trasparenza	3	100%	
3	3.4		Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA	Organizzazione del Consiglio Regionale/città di appartenenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documenti e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determinate dirigenziali) e dei documenti protocollati (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo non tiene conto di informazioni tecniche) e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare del Segretario Generale e del RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione e Trasparenza	3	100%	
3	3.5		Assicurare l'assolvimento degli obblighi in materia di formazione e sviluppo delle competenze (Direttiva Min. per la P.A. 16 gennaio 2025)	Organizzazione del Consiglio Regionale/città di appartenenza esterna	10%				Reclutamento e gestione del personale	Formazione e del personale	Partecipazione alle attività formative realizzate e promosse dal Consiglio Regionale della Puglia	Gestione documentale	3	n.40 ore pro capite/anno	

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA - Struttura di staff Controllo di Gestione

2026 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: Consiglio regionale della Puglia

Sezione: Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità (nuova denominazione ex DUP n. 332/2025: Politiche di genere e cittadinanza attiva)

Dirigente di Sezione: Tiziana Di Cosmo

Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamto complessivo 2026 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Descrizione	Indicatore			Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					N°	Importo Stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo		Fonte di verifica	Indicatore di outcome collegato				
OB_VAL_PUB/08ST															
1	1.1 Attività di formazione e studio per le scuole finalizzate ad approfondire le tematiche di genere	Cittadini/Studenti/imprese/istituzioni	25%				Relazioni esterne e Comunicazione e	Organizzazione eventi, convegni, corsi di formazione	Realizzazione di evento formativo quale momento di approfondimento e confronto	Pubblicazione sul sito del Consiglio regionale della Puglia	1	100%			
1	1.2 Azioni mirate alla promozione della parità di genere attraverso l'Avviso Futura. La Puglia per la parità	Cittadini di ogni ordine e grado e istituzioni	20%				Relazioni esterne e Comunicazione e	Erogazione contributi e finanziarie enti a privati	Predisposizione di Avviso concernente iniziative promosse da associazioni culturali, composte in prevalenza da donne, presenti sul territorio regionale	Pubblicazione sul sito del Consiglio regionale della Puglia	100%	100%			
3	3.1 Razionalizzare ed efficientare la gestione dell'archivio digitale del Consiglio Regionale della Puglia e assicurare la disponibilità e validità giuridica nel tempo dei documenti	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documenti e dei sistemi informativi interni	Miglioramento della qualità archivistica della fascicolazione di documenti di competenza della struttura	Gestione documentale	3	≥ 20% documenti fascicolati sul totale dei documenti protocollati	Sezione Servizio Servizio Servizio		
3	3.2 Rispettare i tempi di pagamento, nell'anno 2026, delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	30%				Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia, concernente il rispetto del tempo medio di pagamento distinto per struttura	3	s/no	Sezione Servizio Servizio Servizio Servizio		
3	3.3 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, one, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttore, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttori e trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione Amministrazione e Trasparenza	3	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio Servizio		

3	3.4	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice Organizzativo (D.Lgs. 82/2005) e del Piano Triennale per l'informatica nella PA	Organizzazione del Consiglio Regionale/città dnl/Utenza esterna	5%					Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo non tiene conto di interruzioni tecniche) e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare del Segretario Generale e del RTD	Report di monitoraggio e stato dell'arte della Sezione/Amministrazione e Trasparenza	3	100%	Sezione	
3	3.5	Assicurare l'assolvimento degli obblighi in materia di formazione e sviluppo delle competenze (Direttiva Min. Port n° P.A. 10 gennaio 2023)	Organizzazione del Consiglio Regionale/città dnl/Utenza esterna	10%					Reclutamento e gestione del personale	Formazioni e del personale	Partecipazione alle attività formative realizzate e promosse dal Consiglio Regionale della Puglia	Gestione documentale	3	n.40 ore pro capite/anno		

[illegible]



Consiglio Regionale della Puglia

RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Gli elementi essenziali, volti a individuare e a contenere rischi corruttivi, in coerenza con quanto contenuto nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati da ANAC, ai sensi della legge n. 190 del 2012 s.m.i. e del decreto legislativo n. 33 del 2013 s.m.i., per il Consiglio Regionale della Puglia, come per le strutture facenti capo alla Giunta Regionale, sono indicati nel Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico



Consiglio Regionale della Puglia

ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il sistema organizzativo del Consiglio Regionale della Puglia è definito nell'ambito dell'Atto di Alta Organizzazione, recante *Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia*, nel testo coordinato adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021 e modificato con Deliberazione n. 61/2021 e successiva Deliberazione n. 332/2025. Il Regolamento disciplina il sistema organizzativo, definendo i rapporti tra gli organi di governo e la dirigenza, e detta disposizioni in ordine alla dirigenza stessa, con particolare riguardo alla disciplina relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali e all'esercizio delle funzioni afferenti ai medesimi.

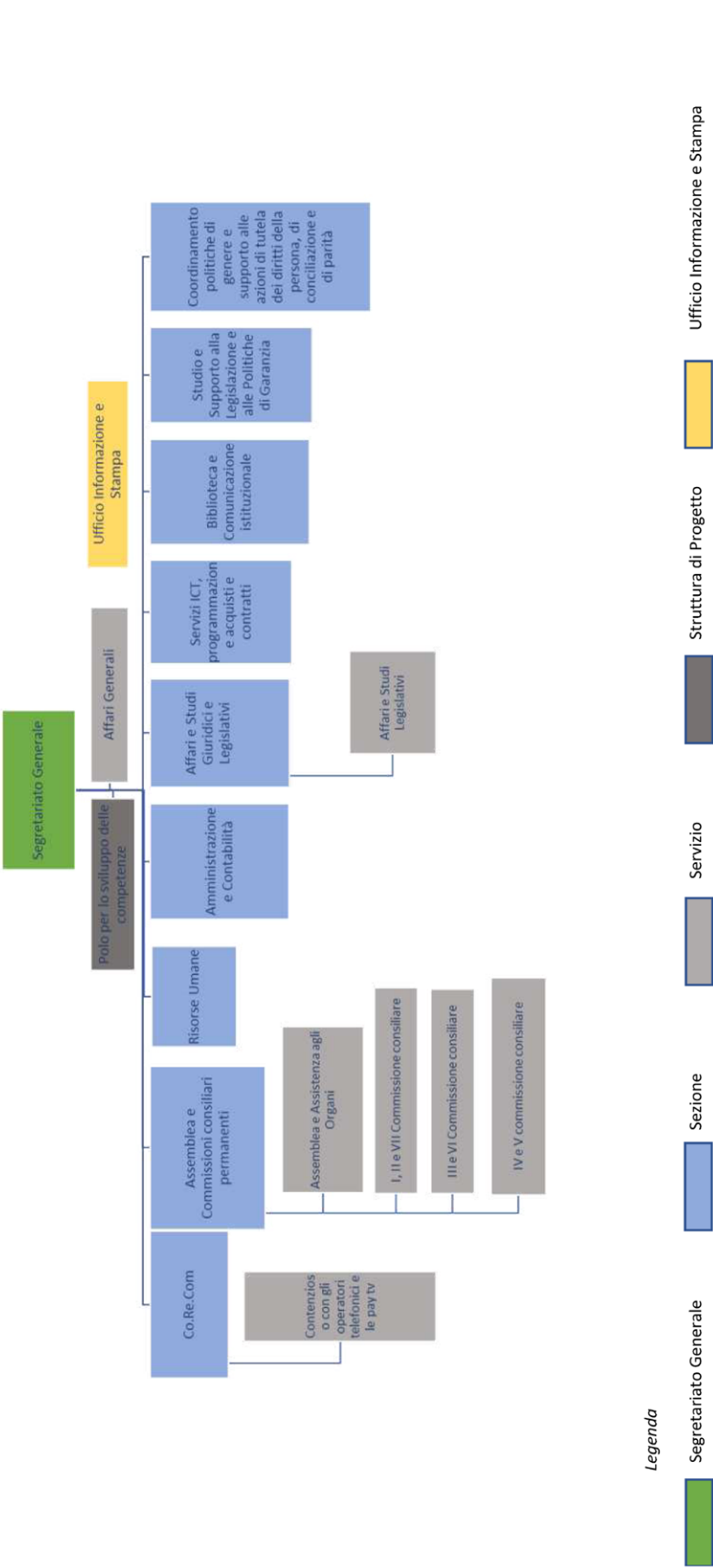
Detto sistema si articola nelle seguenti strutture:

- Segretariato Generale
- Sezioni
- Servizi
- Strutture dirigenziali di Progetto
- Strutture dirigenziali di Staff
- Struttura di diretta collaborazione del Presidente del Consiglio Regionale per l'attività di informazione
- Incarichi di Elevata Qualificazione (EQ)

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico



Consiglio Regionale della Puglia

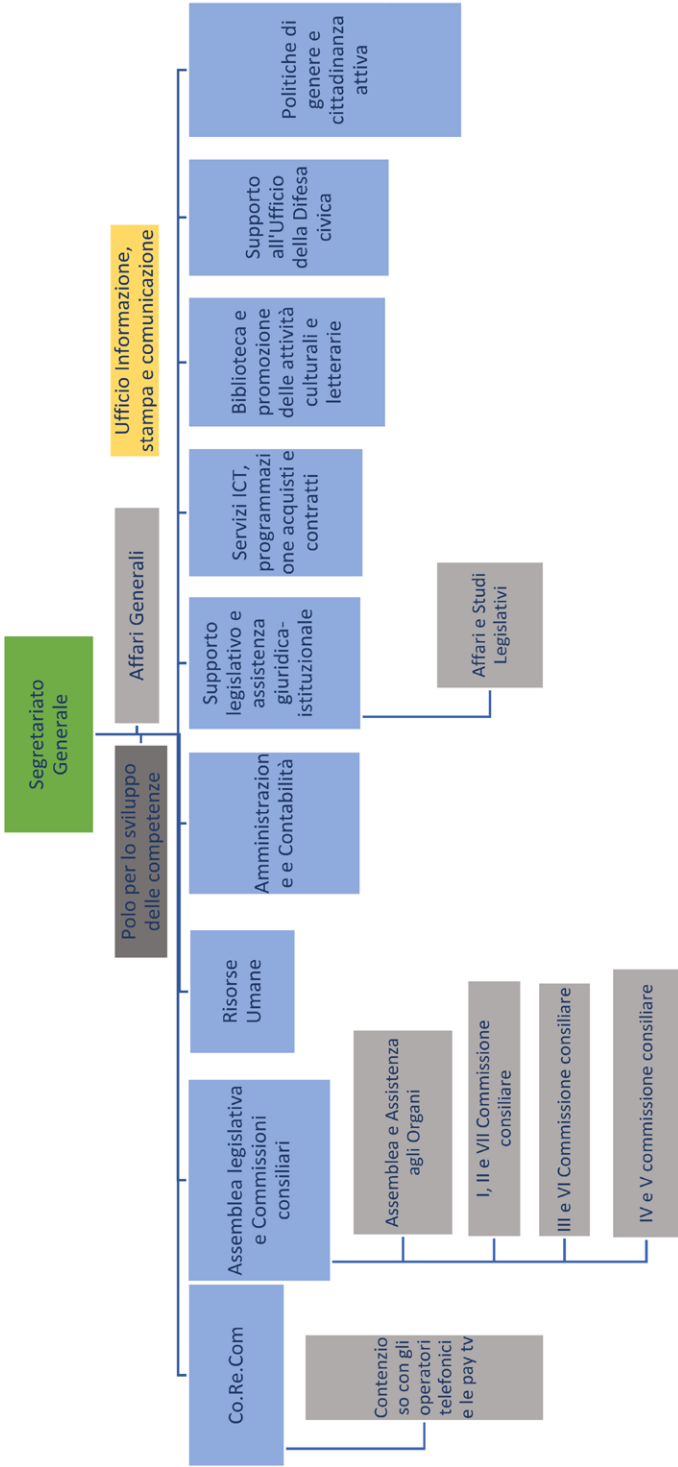


CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico



Consiglio Regionale della Puglia

Con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 332/2025 sono state adottate modifiche all'organizzazione delle strutture del Consiglio Regionale, efficaci a decorrere dall'inizio della XII Legislatura. Sulla base delle suddette modifiche, si riporta, di seguito, l'organigramma delle strutture del Consiglio Regionale della Puglia a decorrere dal 2026.





Consiglio Regionale della Puglia

Il Segretariato Generale è l'unità organizzativa di livello direzionale di massima dimensione a sostegno delle attività istituzionali del Consiglio Regionale della Puglia. Svolge funzioni consultive e di assistenza all'attività dell'Assemblea, degli organi consiliari e ai singoli Consiglieri, cura i rapporti esterni necessari all'assolvimento delle proprie attribuzioni. È la struttura direzionale per l'esercizio delle funzioni miranti ad assicurare il legittimo svolgimento procedimentale dei compiti e delle attività che lo Statuto regionale e la legge affidano al Consiglio Regionale. Al Segretariato Generale è preposto il Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia.

Le Sezioni sono unità organizzative di livello direzionale preordinate al coordinamento di attività omogenee, individuate per ampi ambiti di competenza, e dispongono di piena autonomia gestionale e organizzativa nell'ambito delle direttive formulate dal Segretario Generale. Nello svolgimento delle attività, le Sezioni assicurano qualità, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e concorrono ad assicurare l'integrazione e l'unitarietà della stessa. Curano l'attuazione degli obiettivi assegnati e sono organizzate in funzione dei medesimi, provvedono a realizzare l'integrazione e la collaborazione funzionale dei Servizi che ai medesimi afferiscono e concorrono ad assicurare l'integrazione e l'unitarietà dell'azione amministrativa della Segreteria Generale. Le Sezioni sono dirette da un Dirigente.

I Servizi rappresentano la base del sistema di amministrazione e direzione del Consiglio Regionale: sono unità organizzative di livello direzionale preposte all'assolvimento di compiti omogenei e continuativi, sono dotate di elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa nell'ambito delle direttive fornite dal Dirigente di Sezione, attuano le singole linee di attività rientranti nella propria sfera di competenza, curano i procedimenti amministrativi di particolare complessità e assicurano l'unitarietà della gestione in base alle direttive fornite dai Dirigenti di Sezione. Sono incaricati strutturalmente e funzionalmente all'interno di un Sezione o del Segretariato Generale e sono diretti da un Dirigente.

Le Strutture dirigenziali di Progetto assicurano la realizzazione di specifici obiettivi, che necessitano di unitarietà gestionale e di semplificazione attuativa, curano la realizzazione di obiettivi trasversali al Segretariato Generale e alle Sezioni, ovvero provvedono all'attuazione di progetti che necessitano di integrazione trasversale fra le varie strutture amministrative o dell'attivazione di procedure amministrative appropriate e non ordinarie.



Consiglio Regionale della Puglia

Le Strutture dirigenziali di Staff assicurano attività di ricerca, studio ed elaborazione ovvero funzioni ispettive e di controllo. Curano la realizzazione e l'attuazione di attività che necessitano di integrazione trasversale fra le varie strutture amministrative o dell'attivazione di procedure amministrative appropriate e non ordinarie.

La Struttura di diretta collaborazione del Presidente del Consiglio Regionale per l'attività di informazione è istituita, ai sensi dell'articolo 6 della l. 7 giugno 2000, n. 150, recante *"Disciplina delle attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni"*, quale unità organizzativa funzionalmente dipendente dal Presidente, per lo svolgimento di attività di informazione.

L'Ufficio Informazione e Stampa assicura l'informazione delle attività del Consiglio Regionale della Puglia, coordina la redazione della rassegna stampa, assicura il resoconto giornalistico delle sedute del Consiglio Regionale, delle Commissioni consiliari e delle conferenze stampa. Cura la redazione di articoli, riviste e pubblicazioni specifiche sulle attività del Consiglio Regionale.

A decorrere dall'inizio della XII Legislatura la suddetta struttura, ridenominata quale "Ufficio informazione, stampa e comunicazione" provvederà, altresì, alla predisposizione di documenti di pianificazione concernenti strategie, obiettivi, modalità e strumenti di attuazione in ordine alle attività di informazione e comunicazione istituzionale, alla progettazione, supervisione e cura dell'informazione relativa alle attività del Consiglio Regionale.

Gi incarichi di Elevata Qualificazione, già Posizioni Organizzative, individuano posizioni di lavoro che richiedono lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa, ovvero lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità richiedenti elevata competenza specialistica, acquisita attraverso titoli universitari o consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità. La titolarità di incarichi di Elevata Qualificazione dà luogo, in ogni caso, all'assunzione diretta di elevata responsabilità di

*CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico*



Consiglio Regionale della Puglia

prodotto e di risultato. Detti incarichi possono essere istituiti nell'ambito del Segretariato Generale, di una Sezione o di un Servizio. Nell'ambito del Segretariato Generale possono essere istituiti incarichi di Elevata Qualificazione necessari per lo svolgimento di attività di particolare complessità, riconducibili alle funzioni proprie di più Sezioni.

Di seguito l'elenco degli incarichi di Elevata Qualificazione in essere presso le strutture del Consiglio Regionale della Puglia.

	INCARICO EQ - DENOMINAZIONE
Segretariato Generale	Presidio dei processi trasversali del Segretariato Generale, coordinamento e gestione processi di organizzazione
	Controlli procedurali e gestione rischi specifici
	Raccordo interno, gestione flussi documentali e presidio processi di informazione, comunicazione e rappresentanza
	Coordinamento funzionale all'Ufficio di Presidenza e valorizzazione del patrimonio bibliografico del Consiglio Regionale della Puglia



Consiglio Regionale della Puglia

	Coordinamento della Biblioteca del Consiglio Regionale della Puglia e promozione delle attività culturali
Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti	Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla I Commissione
	Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla II Commissione
	Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla III Commissione
	Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla IV Commissione
	Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla V Commissione
	Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla VI Commissione
	Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla VII Commissione
	Supporto legislativo e assistenza agli organi
	Presidio processi amministrativi e coordinamento Segreteria di Direzione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia	Rapporti di collaborazione con Università, enti di ricerca e centri di competenza
	Attività di advocacy, progettazione a supporto delle politiche del welfare e di garanzia
	Supporto amministrativo ai Garanti regionali
	Supporto alla legislazione e trattazione affari costituzionali ed europei
Sezione Affari e studi giuridici e legislativi	Affari e studi giuridici
	Consulenza giuridica e sviluppo competenze di cittadinanza attiva
	Supporto al processo legislativo regionale
	Procedure di acquisizione di beni, servizi e forniture e gestione dei processi trasversali della Sezione
	Trattamento economico-giuridico dei Consiglieri e degli ex Consiglieri regionali
	Responsabile servizi economici e di provveditorato. Gestione cassa economica



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Amministrazione e Contabilità	Referente tecnico per la manutenzione, la sicurezza sui luoghi di lavoro e i servizi appaltati del Consiglio regionale
	Trattamento di missione degli organi del Consiglio Regionale, finanziamento dei Gruppi consiliari e supporto amministrativo-gestionale nelle procedure per l'acquisizione di beni, servizi e forniture
	Presidio dei processi contabili del Consiglio Regionale della Puglia
	Formazione e gestione amministrativa del personale del Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Risorse Umane	Trattamento giuridico del personale del Consiglio Regionale della Puglia
	Supporto per la transizione digitale del Consiglio regionale in ambito tecnologico e di cybersecurity – flussi Informativi e gestione documentale
Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti	Supporto giuridico specialistico per la transizione digitale del Consiglio regionale – Affari generali
	Supporto giuridico e gestione processi appalti

*CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico*



Consiglio Regionale della Puglia

	Gestione infrastruttura digitale, cybersecurity e sviluppo sistemi innovativi
Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale	Programmazione e coordinamento delle attività di comunicazione istituzionale
Comitato Regionale per le Comunicazioni – Corecom	ROC, sistema di registrazione e storage monitoraggio televisivo locale
	Diritto di accesso, reportistica Agcom e supporto alla conciliazione delle controversie in materia di comunicazioni elettroniche
	Conciliazione delle controversie in materia di comunicazioni elettroniche
	Verifica e supporto alla definizione delle controversie in materia di comunicazioni elettroniche
	Definizione delle controversie in materia di comunicazioni elettroniche



Consiglio Regionale della Puglia

	Monitoraggio politico istituzionale - L. 28/00- tutela garanzie dell'utenza- educazione ai media e alfabetizzazione digitale-pubblicità - obblighi di programmazione

La consistenza numerica del personale afferente a ciascuna unità organizzativa (rilevata al 08.10.2025) è riportata nello schema sottostante.



Consiglio Regionale della Puglia

	Dirigenti		Personale di comparto	EQ	Totale struttura
	Sezione	Servizio			
Segretariato Generale	1	1 – <i>ad interim</i>	8	6	17
Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti	1	2+2 - <i>ad interim</i>	17	9	31
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia	1	/	6	4	11
Sezione Affari e studi giuridici e legislativi	1 – <i>ad interim</i>	1 vacante	3	3	7
Sezione Amministrazione e Contabilità	1	/	5	6	12
Sezione Risorse Umane	1	/	3	2	6
Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti	1	/	3	4	8
Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale	1	/	4	1	6
Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità	1	/	4	/	5
Comitato Regionale per le Comunicazioni – Corecom	1 – <i>ad interim</i>	1 – <i>ad interim</i>	6	6	14
Ufficio Informazione e Stampa	/	/	5	/	5
Totale	10	7	64	41	122

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico



Consiglio Regionale della Puglia

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Il Consiglio Regionale della Puglia ha implementato e monitorato il lavoro agile sin dal 2018, nell'ambito di apposita sperimentazione "pilota", quale strumento di conciliazione vita-lavoro ed insieme misura di carattere organizzativo in grado di incidere positivamente sul miglioramento complessivo delle performance.

In ragione degli esiti significativi rivenienti dall'esperienza maturata, il lavoro agile ha assunto il ruolo di stabile fattore di miglioramento e sviluppo del modello organizzativo del Consiglio Regionale della Puglia, favorendo – altresì – l'incremento della flessibilità di tale modello rispetto alle necessità funzionali delle diverse strutture.

In seguito alla sottoscrizione del CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, avvenuta il 16 novembre 2022, e al fine di rafforzare e diffondere la vision dell'amministrazione in materia di lavoro agile, in coerenza con le misure organizzative già in essere, si è reso necessario procedere all'aggiornamento e all'implementazione del "Regolamento per l'avvio del lavoro agile presso il Consiglio Regionale della Puglia", adottato con determinazione del Segretario Generale n. 29/2019, modificato e integrato dalla Determinazione n. 61/2020.

Il nuovo contratto collettivo, infatti, nel dettare per la prima volta e in via strutturale, al Titolo VI, la disciplina del c.d. "lavoro a distanza", comprensiva sia del lavoro agile (Capo I) che di altre forme di lavoro a distanza (Capo II), individua in tale istituto una delle possibili modalità di esecuzione della prestazione lavorativa per processi e attività di lavoro ed un mezzo per conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa, garantendo al contempo l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro.

*CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico*

*Consiglio Regionale della Puglia*

In particolare, l'art. 5, comma 3, lett. I) del medesimo CCNL, prevede l'attivazione del confronto, quale strumento di partecipazione sindacale per la definizione dei criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto, dei criteri di priorità per l'accesso ai suddetti istituti, nonché dei criteri generali per l'individuazione dei processi e delle attività di lavoro, con riferimento ad entrambe le modalità di esecuzione della prestazione.

L'art. 6 del CCNL, al tempo stesso, individua nell'Organismo Paritetico per l'Innovazione (OPI) la modalità relazionale finalizzata al coinvolgimento partecipativo delle organizzazioni sindacali su tutto ciò che abbia una dimensione progettuale, complessa e sperimentale in relazione all'organizzazione dell'ente, nonché l'organo presso il quale attivare stabilmente relazioni aperte e collaborative su progetti di organizzazione, innovazione e miglioramento dei servizi, anche con riferimento al lavoro agile ed alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, con la finalità di formulare proposte all'ente o alle parti negoziali della contrattazione integrativa.

Coerentemente con tali previsioni contrattuali, le proposte maturate in seno all'Organismo Paritetico per l'Innovazione per il personale del comparto, costituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1850/2022, ed a quello per il personale con qualifica dirigenziale, costituito con Deliberazione n. 4/2023, sono state presentate e discusse in apposite sessioni di confronto con le organizzazioni sindacali, ai sensi del citato art. 5, comma 3, lett. I) del CCNL. Le risultanze emerse hanno consentito successivamente di orientare in modo più efficace l'aggiornamento e l'implementazione della nuova disciplina.

All'esito del confronto, infatti, in ossequio alle previsioni del contratto collettivo, che, all'art. 64, comma 2, affida all'amministrazione l'individuazione delle attività che possono essere effettuate in lavoro agile, il Consiglio Regionale della Puglia ha proceduto alla mappatura dei processi organizzativi delle strutture amministrative.

Nel rispetto dei criteri all'uopo definiti in sede di confronto con le OO.SS., in particolare, alle strutture del Consiglio Regionale è stato chiesto di definire, per ciascun macro processo organizzativo, le attività e le fasi (almeno due) in cui esso si articola, nonché i tempi di esecuzione delle stesse, e di valutarne la compatibilità con lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, anche con riferimento al grado di digitalizzazione delle relative procedure. La mappatura ha consentito così di individuare i processi e le attività del tutto o parzialmente incompatibili con il lavoro agile, focalizzando, altresì, l'attenzione sulle criticità organizzative e tecnico operative incontrate alla luce dell'esperienza maturata, nonché sulle soluzioni eventualmente già sperimentate o su quelle da programmare.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico

*Consiglio Regionale della Puglia*

La stessa operazione è stata condotta dalle strutture con riferimento al lavoro da remoto, al fine di raccogliere elementi di analisi utili alla predisposizione della relativa disciplina interna, in ossequio alle previsioni di cui agli artt. 68 ss. del CCNL.

I dati forniti sono stati poi raccolti ed esaminati, secondo una lettura trasversale alle singole strutture e alla quale si è proceduto adoperando categorie organizzate per processo, processi organizzativi, fasi e attività.

Tale operazione è stata funzionale ad una duplice esigenza. Per un verso, infatti, la ricognizione effettuata da ciascuna struttura ha consentito di verificare più agevolmente, in concomitanza con l'applicazione della nuova regolamentazione del lavoro agile sulla base dei nuovi accordi individuali, la ricorrenza in concreto degli elementi distintivi e delle condizioni di compatibilità delle singole attività, svolte dalle strutture del Consiglio Regionale, con tale modalità di esecuzione della prestazione lavorativa. Al contempo, le criticità organizzative e tecnico operative segnalate hanno rappresentato il punto di partenza per l'implementazione dinamica dello strumento, nella prospettiva di un generale e continuo potenziamento ed efficientamento dei processi organizzativi e di lavoro delle strutture del Consiglio Regionale.

L'insieme di evidenze emerse nelle diverse analisi condotte ha costituito il presupposto per consentire al Consiglio Regionale della Puglia di procedere lungo il percorso di cambiamento avviato, con l'obiettivo di valorizzare congiuntamente la trasformazione organizzativa dell'ente, il miglioramento delle performance, la qualità dei servizi erogati e il rapporto costi-benefici nell'impiego delle risorse, secondo un approccio di programmazione pluridimensionale.

Nel corso del 2024 si è proceduto a monitorare l'analisi dei processi di competenza di ciascuna struttura, avviata nel 2023, implementandola con ulteriori elementi di descrizione, secondo una logica di progressivo e graduale approfondimento.

L'insieme di evidenze emerse nelle diverse analisi condotte costituisce il presupposto per consentire al Consiglio Regionale della Puglia di procedere lungo il percorso di cambiamento avviato, con l'obiettivo di valorizzare congiuntamente la trasformazione organizzativa dell'ente, il miglioramento delle sue performance, la qualità dei servizi erogati e il rapporto costi-benefici nell'impiego delle risorse, secondo un approccio di programmazione pluridimensionale.

La trasformazione digitale delle attività e dei processi e il lavoro a distanza, infatti, stanno modificando radicalmente la tradizionale modalità di gestione e organizzazione delle risorse umane e del performance management.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico



Consiglio Regionale della Puglia

Nel corso del primo trimestre 2025 è stata somministrata a tutto il personale in servizio presso il Consiglio Regionale apposita survey di monitoraggio degli impatti del lavoro agile sull'organizzazione del lavoro agile, rispetto alla quale è in corso l'elaborazione dei relativi risultati

Principali attività parzialmente compatibili con il lavoro agile al 1° gennaio 2025

*CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico*



Consiglio Regionale della Puglia

CATEGORIA DI PROCESSO	PROCESSO ORGANIZZATIVO	ATTIVITA' PARZIALMENTE COMPATIBILE CON LA MODALITA' AGILE	FIGURA RESPONSABILE E RUOLO	TEMPI
Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditalamenti, Autorizzazioni, Concessioni)	Gestione Albi e Registri regionali	Ricezione istanze	Dipendenti, Titolari di incarico di EQ	1 giorno
	Gestione del contenzioso	Acquisizione istanze/ Attività di assistenza agli utenti per la presentazione delle istanze	Dipendenti, Titolari di incarico di EQ	1 giorno
Arbitrato e contenzioso	Attività sanzionatoria	Memorie difensive/audizione interessati	Titolari di incarico di EQ	Da 1 a 3 giorni
Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Gestione rapporti con Amministrazioni centrali e periferiche, Enti pubblici e privati, Società partecipate e controllate	Partecipazione a riunioni/gruppi di lavoro	Dirigenti, Titolari di incarico di EQ	Da 1 a 3 giorni
	Accordi, Convenzioni e Protocolli di intesa	Cura dei rapporti e delle interlocuzioni con i soggetti coinvolti		
		Sottoscrizione del Protocollo	Titolari di incarico di EQ e Dirigente	1/ 2 giorni
Relazioni esterne e comunicazione	Comunicazione e relazioni con il pubblico	Cura delle relazioni/interlocuzioni con soggetti interessati: eventuale appuntamento con chi sottopone la segnalazione; contatti/appuntamenti con i protagonisti degli	Titolari di incarico di EQ e Dirigente	Da 1 a 3 giorni

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico



Consiglio Regionale della Puglia

			eventi, predisposizione comunicati stampa o inviti per gli eventi organizzati		
			Erogazione servizi/organizzazione o previa diffusione di comunicato/svolgimento eventi	informazioni conferenza stampa	
Reclutamento e gestione del personale		Relazioni sindacali	Partecipazione a sessioni di confronto e di contrattazione decentrata e formulazione di proposte alle OO. SS.	Titolari di incarico di EQ e Dirigente	1/2 giorni e comunque nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni in materia
Processi trasversali (gestione interna dell'ente)		Affari generali	Cura delle interlocuzioni con i fornitori e con i servizi di assistenza tecnica interessati	Titolari di incarico di EQ e Dirigente	1/2 giorni
Processi trasversali (gestione interna dell'ente)		Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Acquisizione documento da protocollare, classificare, fascicolare e gestione flusso informativo. Raccordo e coordinamento tra le strutture e con gli amministratori del sistema.	Dipendenti	1 giorno
Processi trasversali (gestione interna dell'ente)		Gestione della performance	Raccordo e coordinamento delle strutture interessate	Titolari di incarico di EQ e Dirigente	Da 1 a 7 giorni
Appalti e contratti pubblici		Esecuzione di lavori, servizi e forniture	Effettuazione di verifiche/controlli richiesti	Titolari di incarico di EQ e Dirigente	1/2 giorni

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico



Consiglio Regionale della Puglia

Coordinamento, partecipazione e supporto tecnico a Organismi, Commissioni e Consulte	Supporto e gestione attività Conferenze e tavoli interistituzionali	Ricezione della fornitura	Dipendenti, titolari di incarico di EQ, Dirigente	Da 1 a 3 giorni
		Partecipazione a Conferenze e tavoli	Dipendenti, Titolari di incarico di EQ e Dirigente	1 giorno
		Supporto e assistenza ad incontri e riunioni	Titolari di incarico di EQ e Dirigente	1 / 2 giorni
		Acquisizione della richiesta e della eventuale documentazione allegata		1 giorno
		Riscontro al soggetto richiedente		1 giorno
	Supporto e gestione attività di Commissioni, Comitati, Consulte, Cabine di Regia ed altri Organi collegiali regionali	Acquisizione della richiesta e della eventuale documentazione allegata	Titolari di incarico di EQ e Dirigente	1 giorno
		Riscontro al soggetto richiedente		
		Analisi delle esigenze ed eventuale sopralluogo	Dipendenti, Titolari di incarico di EQ	Da 1 a 3 giorni
		Coordinamento tecnico con strutture e fornitori di servizi	Dipendenti, Titolari di incarico di EQ	1 giorno
		Assistenza in presenza o da remoto	Dipendenti, Titolari di incarico di EQ	1 giorno
Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione Redazione atti di organizzazione	Interlocuzione con strutture interne e/o strutture della Giunta Regionale e/o dell'Organo politico	Titolari di incarico di EQ e Dirigente	Da 1 a 3 giorni

*CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico*



Consiglio Regionale della Puglia

Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Monitoraggio progetti ed interventi	Sottoscrizione convenzione di partenariato		Dirigente	1/2 giorni	
		Valutazione di Piani, programmi e atti regionali di programmazione	Acquisizione della richiesta e della eventuale documentazione allegata		1 giorno	
			Analisi e verifica sulla qualità e sull'impatto della normazione		Assistenza tecnico-giuridica durante i lavori di Commissione consiliare	Per tutta la durata dei lavori
	Gestione dei lavori assembleari degli organi collegiali regionali (Consiglio regionale, Giunta regionale)	Assistenza tecnica, giuridica e organizzativa e supporto alle strutture e ai soggetti coinvolti			Dipendenti, Titolari di incarico di EQ e Dirigente	Da 1 a 7 giorni
		Assistenza alla redazione degli atti della seduta dell'organo collegiale				Da 1 a 5 giorni
		Consulenze e produzione di pareri	Acquisizione della richiesta e della eventuale documentazione allegata		Titolari di incarico di EQ e Dirigente	1 giorno
	Riscontro al soggetto richiedente con elaborazione del parere		1 giorno			



Consiglio Regionale della Puglia

Principali attività non compatibili con il lavoro agile al 1° gennaio 2025

CATEGORIA DI PROCESSO	PROCESSO ORGANIZZATIVO	ATTIVITA' NON COMPATIBILE CON LA MODALITA' AGILE	FIGURA RESPONSABILE E RUOLO	TEMPI
Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Gestione dei lavori assembleari degli organi collegiali regionali (Consiglio regionale, Giunta regionale)	Partecipazione ai lavori dell'organo collegiale	Dipendenti, Titolari di incarico di EQ, Dirigente	1/2 giorni
	Gestione del patrimonio	Assegnazione del bene al personale	Dipendenti, Titolari di incarico di EQ	1 giorno
Relazioni esterne e comunicazione	Inventariazione e catalogazione dei beni mobili	Controllo dell'ordine	Dipendenti, Titolari di incarico di EQ, Dirigente	1 giorno
		Etichettatura	Dipendenti, Titolari di incarico di EQ	
		Collocazione a scaffale	Dipendenti, Titolari di incarico di EQ	
		Controllo preliminare dei luoghi, accoglienza, assistenza e supporto nel corso dell'evento	Dipendenti, Titolari di incarico di EQ, Dirigente	



Consiglio Regionale della Puglia

	Organizzazione eventi, convegni, corsi di formazione	Supporto alla realizzazione dell'evento e nel corso dello stesso	Dipendenti e Dirigente	Da 1 a 10 giorni
	Comunicazione e relazioni con il pubblico	Gestione e supporto operativo a conferenze stampa presso il Consiglio Regionale		
Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Gestione e smistamento della posta cartacea in arrivo	Dipendenti, titolari di incarico di EQ	1 giorno
		Acquisizione di documenti cartacei e di pacchi da spedire		
		Compilazione distinta per spedizione		
		Spedizione		
		Acquisizione del report del Servizio Postale		

La diffusione del lavoro agile all'interno del Consiglio Regionale della Puglia alla data dell'8 ottobre 2025 è riportata nella seguente tabella:

Sezione/Servizio/Struttura	Lavoratori agili	Lavoratori non agili	Organico*	% lavoratori agili	% lavoratori non agili
Segretariato Generale	12	3	15	80%	20%
Co.Re.Com	10	2	12	83,33%	16,67%



Consiglio Regionale della Puglia

Assemblea e Commissioni Permanenti	24	5	29	82,75%	17,25%
Risorse Umane	4	2	6	66,66%	33,34%
Amministrazione e contabilità	12	0	12	100%	0%
Affari e Studi Giuridici e Legislativi	4	2	6	66,66%	33,34%
Servizi ICT, Programmazione e acquisti e contratti	8	0	8	100%	0%
Biblioteca e Comunicazione Istituzionale	6	0	6	100%	0%
Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia	10	1	11	90,90%	9,10%
Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità	5	0	5	100%	0%
Ufficio Informazione e Stampa	4	1	5	80%	20%
Strutture di supporto agli organi politici	7	19	26	26,92%	73,08%
Totale	102	40	142	71,83%	28,17%

* nel computo del numero dei lavoratori agili è incluso il personale in servizio presso le segreterie degli organi politici e sono esclusi gli incarichi dirigenziali ad interim.



MISURE ORGANIZZATIVE						
CONDIZIONALITÀ E FATTORI ABILITANTI DEL LAVORO AGILE	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2025 (baseline)	FASE DI AVVIO Target 2026	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO Target 2027	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2028
	Presidio e implementazione delle innovazioni di carattere organizzativo e dei cambiamenti dei processi di lavoro svolti in modalità agile	Implementazione dell'analisi dei processi compatibili con il lavoro agile	Disponibile mappatura processi	Implementazione analisi dei processi	-	-
Gestione documentale						
COMPETENZE PROFESSIONALI						
CONDIZIONALITÀ E FATTORI ABILITANTI DEL LAVORO AGILE	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2025 (baseline)	FASE DI AVVIO Target 2026	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO Target 2027	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2028



Consiglio Regionale della Puglia

Potenziare e adeguare le competenze digitali (includere le competenze in materia di sicurezza informatica –intelligenza artificiale - accessibilità, gestione documentale – fascicolazione), le competenze trasversali, relazionali, le soft skills e le competenze in materia di comunicazione del personale	Competenze digitali e trasversali (%dirigenti/ titolari di incarichi di EQ/dipendenti coinvolti in nuovi percorsi formativi utili al lavoro agile)	-	40%	-	-	Corsi attivati
PIATTAFORME TECNOLOGICHE E SERVIZI APPLICATIVI						
OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2025 (baseline)	FASE DI AVVIO Target 2026	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO Target 2027	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2028	FONTE
Facilitare il lavoro da remoto potenziando le soluzioni di web collaboration	Implementazione di tools e sistemi innovativi	1	1	-	-	Documentazione della Sezione "Servizi ICT programmazione acquisti"
Elevare la sicurezza della prestazione in lavoro agile sperimentando il doppio livello di autenticazione	Implementazione su postazioni di lavoro da remoto	/	10%	-	-	Documentazione della Sezione "Servizi ICT programmazione acquisti"
Elevare la sicurezza della prestazione in lavoro agile con la dotazione di postazioni di proprietà dell'ente	n. dipendenti dotati di pc di proprietà del C.R.	60%	80%	-	=	Documentazione della Sezione "Servizi ICT"



NOTE								
	programmazione acquisti"							

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale figura tra le tematiche che non sono ascritte all'ambito proprio dell'autonomia del Consiglio Regionale della Puglia, secondo quanto previsto dalla Deliberazione n. 1500 del 28.09.2016, con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle risultanze del verbale recante la "Definizione delle modalità amministrativo-gestionali di attuazione della Autonomia del Consiglio regionale, come definita dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 dell'8 febbraio 2016 e dall'Atto di Alta organizzazione del Consiglio regionale della Puglia, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20 aprile 2016" e del prospetto allegato al medesimo verbale. Per tale documento si rinvia al documento predisposto dalla Sezione Personale della Giunta regionale.



Consiglio Regionale della Puglia

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Le modalità di programmazione della formazione da parte delle amministrazioni sono state significativamente innovate dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. In particolare, l'art. 6 del decreto-legge prevede che le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, programmano le attività di formazione del proprio personale attraverso la specifica sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il cui contenuto è stato definito con il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 132 del 30 giugno 2022. In particolare, esso ha previsto, per quanto riguarda i contenuti, che la sezione di programmazione 3.3 – Piano triennale dei fabbisogni di personale, espliciti: a) le priorità strategiche della formazione del personale in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze tecniche e trasversali, organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale; b) le risorse interne ed esterne disponibili e/o "attivabili" ai fini delle strategie formative; c) le misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato (ad esempio, politiche di permessi per il diritto allo studio e di conciliazione); d) gli obiettivi e i risultati attesi (a livello qualitativo, quantitativo e in termini temporali) della formazione dal punto di vista della riqualificazione e del potenziamento delle competenze e del livello di istruzione e specializzazione dei dipendenti, anche con riferimento al collegamento con la valutazione individuale, inteso come strumento di sviluppo.

Il Ministro per la Pubblica Amministrazione è intervenuto in materia di formazione del personale con distinte direttive e comunicazioni: la direttiva relativa a "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" del 23 marzo 2023, la nota recante "Prime indicazioni operative in materia sulla misurazione e di valutazione della performance individuale", del 24 gennaio 2024 e la recente direttiva sulla "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione", del 14 gennaio 2025.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico



Consiglio Regionale della Puglia

Il Consiglio Regionale della Puglia, in linea con gli obiettivi e le indicazioni contenute nei predetti documenti, intende proseguire nell'avviato percorso di promozione e potenziamento della formazione e dello sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità del personale, in quanto gli stessi rappresentano strumenti fondamentali nella gestione delle risorse umane e nel processo di rinnovamento dell'organizzazione da tempo intrapreso.

La valorizzazione del capitale umano è, infatti, necessariamente connessa al riconoscimento della centralità della leva della formazione, che rappresenta un diritto/dovere per i dipendenti, oltre che un "investimento organizzativo necessario e una variabile strategica" per l'amministrazione.

Secondo quanto indicato dalla Direttiva da ultimo richiamata, la promozione della formazione rappresenta *"uno specifico obiettivo di performance di ciascun dirigente che deve assicurare la partecipazione attiva dei dipendenti alle iniziative formative, in modo da garantire il conseguimento dell'obiettivo del numero di ore di formazione pro-capite annue, a partire dal 2025, non inferiore a 40, pari ad una settimana di formazione per anno"*.

Sul piano organizzativo, il potenziamento delle politiche formative si sviluppa, innanzi tutto, attraverso il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), nel quale *"le amministrazioni sono chiamate a declinare le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze del personale per livello organizzativo e per filiera professionale, le risorse interne ed esterne attivabili ai fini delle strategie formative, le misure volte ad incentivare e favorire l'accesso ai percorsi di istruzione e qualificazione, gli obiettivi e i risultati attesi della formazione"*.

Nella prospettiva del presente documento di programmazione, la formazione rappresenta un fattore rilevante nella creazione di valore pubblico, *"un catalizzatore della produttività e dell'efficienza organizzativa"* e deve essere progettata e realizzata con la finalità di *"contribuire a rafforzare, diversificare e ampliare le competenze, le conoscenze e le abilità dei dipendenti"*.

In linea con quanto da ultimo previsto dalla direttiva del 14 gennaio 2025, gli interventi formativi da realizzare saranno rivolti a consentire: il potenziamento delle conoscenze del personale, con l'obiettivo di permettere l'acquisizione e l'aggiornamento costante delle conoscenze tecniche e teoriche specifiche e coerenti con l'ambito

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico



Consiglio Regionale della Puglia

di lavoro di ciascuno; lo sviluppo delle competenze, inteso quale "miglioramento delle abilità tecniche, delle capacità relazionali e delle competenze di problem solving"; la maggiore "coscienza del ruolo ricoperto da ciascuna persona" all'interno dell'organizzazione, intesa quale consapevolezza critica della rilevanza del contributo individuale per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

In base al disposto dell'art. 54 del CCNL Funzioni Locali 2019-2021 le attività di formazione sono rivolte "a valorizzare il patrimonio professionale presente negli enti", "ad assicurare il supporto conoscitivo al fine di assicurare la qualità dei servizi migliorandone la qualità e l'efficienza", a "garantire l'aggiornamento professionale in relazione all'utilizzo di nuove metodologie lavorative ovvero di nuove tecnologie", a "favorire la crescita professionale del lavoratore" e ad "incentivare comportamenti innovativi".

Nell'ambito delle suddette finalità e dei processi in atto di transizione al digitale, in coerenza con il disposto dell'art. 56 del CCNL Funzioni Locali in tema di pianificazione strategica di conoscenze e saperi, verranno promosse apposite iniziative intese a supportare l'arricchimento delle competenze digitali del personale e avrà -altresì - luogo l'elaborazione ed attuazione di specifici programmi finalizzati all'acquisizione di nuove competenze e alla riqualificazione del personale, con l'obiettivo di favorire i processi di sviluppo e trasformazione della pubblica amministrazione.

Nell'intento di garantire una formazione permanente e diffusa del proprio personale, il Consiglio Regionale individua obiettivi formativi di carattere generale, potenzialmente rivolti a tutti i dipendenti (quali gli obiettivi di sviluppo delle competenze del personale funzionali alla realizzazione delle transizioni digitale e amministrativa e gli obiettivi formativi cui sono sottesi specifici obblighi in tema di formazione in materia di prevenzione della corruzione) e obiettivi formativi specifici, connessi a finalità strategiche dell'amministrazione, a obiettivi di performance e/o relativi a particolari figure/famiglie professionali.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico



Le strategie promosse e gli interventi formativi realizzati nel corso dei primi tre trimestri del 2025, per il personale in servizio presso il Consiglio regionale, sono stati rivolti al potenziamento: a) delle competenze per la transizione amministrativa, con interventi di presidio e rafforzamento delle conoscenze linguistiche del personale (lingua inglese), attraverso la formazione in modalità FAD asincrona resa disponibile mediante accesso ad apposita piattaforma e ai relativi contenuti multimediali; con interventi di potenziamento delle conoscenze e competenze specialistiche del personale addetto al cerimoniale dell'ente e alle attività istituzionali di rappresentanza; con interventi rivolti anche alla formazione iniziale per personale neoassunto; b) delle competenze in materia di etica della pubblica amministrazione.

In particolare, si riportano i dati relativi agli obiettivi formativi afferenti le iniziative formative erogate - rese disponibili per il personale in servizio presso il Consiglio Regionale nel periodo di riferimento:

Obiettivi formativi	Destinatari	Partecipanti (% sui destinatari)
→ Competenze per la transizione amministrativa delle amministrazioni pubbliche – Interventi di potenziamento delle conoscenze linguistiche - lingua inglese	n. 120 dipendenti qualifica dirigenziale, area Funzionari ed EQ, Istruttori, Operatori	86%
→ Competenze relative ai principi e valori in materia di etica. Workshop "Biblioteche e benessere: nuove prospettive per le Health Humanities per la salute e la comunità"	- Dirigenti 4 - area Funzionari ed EQ 21 - area Istruttori 15 - area Operatori 9 Totale 49 dipendenti	40%



Consiglio Regionale della Puglia

→ Competenze per la transizione amministrativa delle amministrazioni pubbliche – valevole anche per la Formazione del personale neo-assunto giornata formativa “Il principio di copertura finanziaria delle leggi regionali: riflessioni a confronto”	- Dirigenti 9 - area Funzionari ed EQ 43 - area Istruttori 14 - area Operatori 7 Totale 73 dipendenti, dei quali 17 neo-assunti (2023-2025)	61%
→ Competenze per la transizione digitale della Pubblica Amministrazione - corso “Open data: regole modelli e soluzioni” erogato da SNA	n. 3 dipendenti e n. 1 dirigente della Sezione Servizi ICT, Programmazione acquisti e contratti richiedenti specifica formazione	100%
→ Competenze per la transizione amministrativa delle amministrazioni pubbliche – Interventi di potenziamento delle conoscenze e competenze specialistiche del personale addetto al cerimoniale dell’ente e al presidio di attività istituzionali di rappresentanza erogazione corso in presenza “Cerimoniale, attività di rappresentanza e adempimenti connessi”	- area Funzionari ed EQ 13 - area Istruttori 13 - area Operatori 10 Totale 73 dipendenti, dei quali 6 neo-assunti	96%



Consiglio Regionale della Puglia

Corso "Legge 234/2012: le funzioni europee delle regioni e delle province autonome" in collaborazione con il ministero della Pubblica Amministrazione e conferenza delle regioni erogato da SNA	n. 1 dipendente area Funzionari	--
Corso "Formazione per l'aggiornamento professionale del RUP – Unit 3" erogato da SNA	n. 1 dipendente area Funzionari	

A tali dati si aggiunge la formazione svolta dal personale in servizio presso il Consiglio regionale sulla piattaforma Syllabus, per la quale, fermo restando il carattere parziale del dato e la riferibilità dello stesso a corsi e percorsi formativi di differente durata e relativi a molteplici tematiche tra quelle riconducibili alle aree individuate dalla direttiva sopra richiamata, la percentuale, stimata con riferimento alla registrazione finalizzata alla fruizione di almeno un corso è superiore al 95%.

Risorse interne ed esterne disponibili e/o ‘attivabili’ ai fini delle strategie formative

- ❖ **Piattaforma Syllabus**, quale strumento d’elezione per la realizzazione di un’offerta formativa permanente e diffusa al personale delle pubbliche amministrazioni, progettata e costantemente implementata con l’obiettivo di supportare il percorso di rafforzamento delle competenze di tutti i dipendenti, a partire da quelle necessarie per sostenere i processi di transizione digitale e amministrativa.
- ❖ **SNA** Scuola Nazionale dell’Amministrazione



Consiglio Regionale della Puglia

- ❖ Formez Pa
- ❖ Aziende che operano nell'ambito della formazione (operatori di mercato).
- ❖ Dirigenti e funzionari in servizio presso il Consiglio Regionale della Puglia, nell'ambito di corsi autoprodotti.
- ❖ Soggetti aggregatori: ANCI, Conferenza delle Regioni, Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.
- ❖ Università e centri di competenza: mediante sottoscrizione di appositi accordi e/o nell'ambito degli accordi sottoscritti tra gli Atenei pugliesi e il Dipartimento della Funzione pubblica, e/o per altre specifiche iniziative.
- ❖ Altri enti e/o amministrazioni nell'ambito di apposite iniziative di collaborazione volte alla realizzazione di percorsi di formazione comuni e integrati (v. art. 55 CCNL).

Misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato (es. politiche di conciliazione);

Nell'ambito dei percorsi già intrapresi, il Consiglio Regionale promuove lo sviluppo della conciliazione vita-lavoro, attraverso l'utilizzo di modelli di organizzazione del lavoro flessibili, quali, lavoro agile, banca ore, che consentono di modulare l'esecuzione della prestazione di lavoro, garantendone (e talora potenziandone) l'efficacia e l'efficienza e conciliandola con i tempi di vita, intesi con riferimento al lavoro di cura e alle esigenze connesse alla mobilità, ma anche con riferimento all'investimento, in termini di tempo, nella propria qualificazione e formazione professionale.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico



Obiettivi e i risultati attesi della formazione

Gli obiettivi formativi e i risultati attesi dalle iniziative e dagli interventi di formazione destinati al personale in servizio presso il Consiglio Regionale nel corso del 2025 sono collocabili entro le cinque aree di competenza individuate dalla Direttiva 16 gennaio 2025, secondo quanto di seguito riportato.

Area/ambito di competenza	Obbligatorie tà della formazione	Destinatari/target	Modalità di erogazione	n. ore pro capite ¹	Risorse attivabili ²	Tempi di erogazione
Competenze di <i>leadership</i>		Dirigenti		8 ore	Piattaforma Syllabus SNA Formez PA	

¹. La quantificazione del numero di ore di formazione *pro capite* rappresenta una stima soggetta a possibili variazioni in fase di progettazione e definizione di dettaglio di ciascuna azione formativa.

² Da definire in sede di progettazione di dettaglio dei singoli interventi formativi.



Consiglio Regionale della Puglia

e <i>soft skills</i> ³		Personale di comparto	Formazione in presenza e/o FAD e/o Blended learning	8 ore	Università - centri di competenza Operatori di mercato	I – II semestre 2026
Competenze per la transizione amministrativa delle amministrazioni pubbliche		Dirigenti e Funzionari, istruttori e operatori esperti di recente immissione in ruolo	Formazione in presenza e/o FAD e/o Blended learning	10 ore	Piattaforma Syllabus SNA Formez PA Università - centri di competenza Operatori di mercato	I – II semestre 2026
Competenze relative ai principi e valori in materia di etica,	Art. 5 L. n. 90/2012 – D.P.R. n.	Tutto il personale dirigente e di comparto	Formazione in presenza e/o FAD e/o Blended learning	10 ore	Piattaforma Syllabus SNA	I – II semestre 2026

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico



Consiglio Regionale della Puglia

prevenzione della corruzione, parità di genere, trasparenza e integrità	62/2013 ss.mm.ii.				Formez PA Corsi autoprodotti Università – centri di competenza Operatori di mercato	
Competenze per la transizione digitale della pubblica amministrazione		Tutto il personale dirigente e di comparto	Formazione in presenza e/o FAD e/o Blended learning	12 ore	Piattaforma Syllabus SNA Formez PA Corsi autoprodotti Operatori di mercato	I – II semestre 2026
Competenze per la transizione amministrativa delle amministrazioni pubbliche – Interventi di potenziamento delle		Personale dirigente e di comparto	Formazione in presenza e/o FAD e/o Blended learning	15 ore	Operatore di mercato individuato mediante affidamento diretto	I semestre 2026

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico



Consiglio Regionale della Puglia

conoscenze e competenze linguistiche – lingua inglese					

Gli interventi formativi di cui all'elenco sopra riportato, declinati anche in ragione dello specifico *target* di riferimento di ciascuno, vengono attuati attraverso l'assegnazione, da parte dei dirigenti, di specifici obiettivi di *performance* ai propri dipendenti, al fine di determinare nel complesso, per ciascuna unità di personale in servizio, un'offerta formativa totale pari a n. 40 ore annue, oggetto del diritto/dovere alla formazione posto in capo a ciascun dirigente/dipendente.

L'elenco sopra riportato non include la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 37 D.lgs. n. 81/2008), programmata ed erogata, anche per il personale del Consiglio Regionale, dalla Sezione Datore di Lavoro della Giunta Regionale.

In sede di monitoraggio degli interventi formativi realizzati sono oggetto di rilevazione e mappatura i dati relativi al numero effettivo di destinatari che hanno completato con successo ciascun intervento formativo pianificato dall'amministrazione.

MONITORAGGIO

Il monitoraggio delle parti relative a valore pubblico e *performance* avviene secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 150 del 2009 s.m.i.

Il monitoraggio della parte relativa a rischi corruttivi e trasparenza avviene secondo le indicazioni contenute nel citato Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia.

In relazione alla parte concernente l'organizzazione e il capitale umano il monitoraggio è effettuato dall'OIV.



PIANO TRIENNALE DI AZIONI POSITIVE 2026-2028

Introduzione e quadro normativo

Il Piano di Azioni Positive (in seguito anche PAP o Piano) è previsto dall'art. 48 comma 1 del D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 e viene redatto in conformità alla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019, n. 2.

La Direttiva richiamata prevede che le Amministrazioni pubbliche osservino integralmente i principi costituzionali e il quadro normativo in materia di pari opportunità e non discriminazione in ambito lavorativo, favorendo la concreta applicazione degli strumenti già previsti ed individuando nuove formule organizzative per una più adeguata conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, secondo quanto disciplinato dal Decreto.

Il presente Piano viene predisposto come parte integrante del Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Pubblica Amministrazione (PIAO), attraverso il quale le Pubbliche Amministrazioni individuano e pianificano, per il triennio di riferimento, le iniziative e le attività utili e necessarie per promuovere la parità all'interno della propria organizzazione, rimuovendo gli ostacoli che ne impediscono la piena realizzazione in ambito lavorativo e qualificando, così, la propria azione amministrativa in termini di efficacia ed efficienza. Il Piano mira a garantire la massima semplificazione, sostenere una visione integrata e complessiva dei diversi assi di programmazione, incentivare la qualità e la trasparenza dei servizi per cittadini e imprese e la progressiva reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritti di accesso, nel rispetto, tra gli altri, del D.Lgs. n. 150/2009, della Legge n. 190/2012, del D. Lgs. n. 33/2013 e dei diritti di cittadinanza, anche digitale (D. Lgs. n. 82/2005).

Inoltre, il Piano tiene conto delle indicazioni fornite – a seguito dell'approvazione della Legge 24 novembre 2023, n. 168 *“Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica”* – dalla circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2023 su *“Riconoscimento, prevenzione e superamento della violenza contro le donne in tutte le sue forme”*, che rimarca il compito delle Amministrazioni pubbliche *“di garantire un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e di favorire una maggiore consapevolezza che aiuti a riconoscere i casi in cui si manifestano molestie e violenze, in tutte le loro forme, nonché a fornire adeguati strumenti per la prevenzione, il contrasto e la rimozione di tali fenomeni”*,

Gli interventi del Piano si pongono in linea con i contenuti dei documenti programmatici regionali già integrati nel PIAO stesso (Piano della Performance, Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - PTPCT) e di altri eventuali documenti strategici esterni ad esso (Piano triennale di Riorganizzazione Digitale, etc..) e sono parte integrante di un insieme di azioni strategiche, inserite in una visione complessiva di sviluppo dell'organizzazione, dirette a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, anche attraverso la valorizzazione delle persone e delle loro competenze.

Il documento descrive gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire e individua le azioni positive tramite le quali avviarne la realizzazione, favorendo l'attuazione dei principi di parità e pari opportunità nell'ambiente di lavoro, realizzando politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e condivisione dei carichi di cura tra uomini e donne, contrastando qualsiasi forma di discriminazione.

Il Piano costituisce un'importante leva per l'Amministrazione nel processo di diagnosi di eventuali disfunzionalità o di rilevazione di nuove esigenze, grazie anche al costante monitoraggio dei soggetti coinvolti nella sua stesura e attuazione.

Il presente Piano, redatto su proposta del CUG, copre il triennio di riferimento 2026-2028 e rappresenta lo strumento principale all'introduzione di azioni di rafforzamento del contesto organizzativo per renderlo sicuro, coinvolgente e attento alle esigenze degli individui, in modo da prevenire situazioni di malessere e disagio (art.48, D.Lgs. n. 198/2006). **Si precisa che il presente Piano, in considerazione dei tempi anticipati di adozione del PIAO 2026 - ottobre 2025, prevede solo una parte delle Azioni Positive e precisamente quelle già in avvio o in corso di realizzazione; pertanto, il presente Piano verrà integrato, laddove necessario, a seguito della definizione del nuovo programma del governo regionale.**

Tra le azioni, trovano spazio le misure volte a favorire politiche di conciliazione e di armonizzazione tra lavoro e vita, con lo scopo ulteriore di formare una cultura della Diversità tra i generi, di promuovere l'occupazione femminile, di realizzare nuove politiche dei tempi e dei cicli di vita, di rimuovere la segregazione occupazionale orizzontale e verticale.

L'attuale Regolamento per il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni è stato aggiornato a seguito dell'introduzione della Direttiva n. 2/2019 in data 12.06.2020 e successivamente modificato nel corso del 2023. Il Regolamento è pubblicato sul sito dell'Amministrazione.

Linee generali di intervento

Il Piano delle Azioni Positive, conformemente al quadro legislativo vigente, ha un contenuto programmatico triennale, al pari di altri Piani strategici dell'Amministrazione. In coerenza con le finalità definite dalla normativa vigente, ed in continuità con i precedenti PAP, si confermano gli obiettivi generali alla base della sua adozione:

- a) garantire la valorizzazione delle risorse umane, l'accrescimento professionale dei dipendenti per assicurare il buon andamento, l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa, le pari opportunità nell'accesso al lavoro, nella vita lavorativa e nella formazione professionale;
- b) promuovere una migliore organizzazione del lavoro e del benessere organizzativo che favorisca l'equilibrio tra tempi di lavoro ed esigenze di vita privata;
- c) garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, anche per promuovere in tutte le articolazioni dell'Amministrazione e nel personale la cultura di genere e il rispetto del principio di non discriminazione, diretta e indiretta.

Il presente Piano viene inserito nella sezione dedicata del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Le persone dell'Amministrazione: alcuni dati

I dati riportati nella tabella rappresentano la situazione delle **risorse umane regionali al 30 settembre 2025**, anche a seguito delle recenti assunzioni, ripartiti per genere ed età nei diversi livelli di inquadramento.

stati tratti dal conto annuale e sono da considerarsi provvisori, dal momento che il conto annuale 2025 sarà consolidato nei primi mesi del 2026.

Con l'entrata in vigore del nuovo CCNL funzioni locali, a partire dal 01.04.2023 il personale dipendente è stato inquadrato in aree con l'individuazione di profili professionali corrispondenti o equiparati alle "ex" categorie di appartenenza. I dati evidenziano che il personale profilato nell'area funzionari esperti ed Elevate Qualificazioni è pari a 1.390 unità, di cui 654 uomini e, quota maggioritaria, 736 donne. Si evidenzia, inoltre, che è in corso la procedura di attribuzione dei profili professionali anche per il restante personale del comparto, non assunto con gli ultimi concorsi. Al momento della chiusura per presente Piano, si è da poco concluso il lavoro del tavolo tecnico, appositamente costituito per la definizione di una proposta integrativa dell'attuale sistema dei profili professionali, adottato dall'Amministrazione regionale con Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione del 16 marzo 2021, n. 301.

Per quanto riguarda il dettaglio relativo agli istituti di conciliazione (flessibilità oraria, lavoro agile, lavoro da remoto, telelavoro, part-time), sempre in considerazione della definizione anticipata del PIAO e del presente PAP, si rinvia alla Relazione Annuale e alle eventuali integrazioni al presente documento che dovessero essere approvate nel corso del 2026.

Nel corso del triennio si continuerà a monitorare il ricorso ai diversi istituti previsti, le modalità di utilizzo e fruizione da parte del personale regionale, la verifica del ricorso agli istituti da parte delle lavoratrici e dei lavoratori, nell'ottica di promuovere e sviluppare al meglio gli interventi di conciliazione.

Il Comitato, come da ruolo istituzionale, continuerà ad adoperarsi per la massima applicazione del principio dell'equilibrio di genere, in particolare monitorando incarichi, nomine e composizione di commissioni di gara e di concorso.

LE AREE DI INTERVENTO

Il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2026-2028 si prefigge obiettivi specifici nelle seguenti aree generali:

- ✓ *Area Conciliazione tempi lavoro-famiglia*
- ✓ *Area Promozione e sensibilizzazione della cultura di genere*
- ✓ *Area Formazione e riqualificazione professionale*
- ✓ *Area Organizzazione e lavoro*

OBIETTIVI E AZIONI PER CIASCUNA AREA

A. AREA CONCILIAZIONE TEMPI LAVORO-FAMIGLIA

Obiettivo A.1: *Promuovere pari opportunità tra uomini e donne in condizioni di svantaggio, per trovare soluzioni che permettano di soddisfare il bisogno di conciliare meglio la vita professionale con la vita familiare dei/delle dipendenti e di innalzarne la qualità di vita.*

Genere		fasce di età					
			<= 30	31-40	41-50	51-60	>60
INQUADRAMENTO	DIRETTORE GENERALE	F	0	0	2	2	1
		M	0	0	2	6	6
	DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO	F	0	1	9	33	7
		M	0	0	7	34	8
	DIRIGENTI FUORI D.O. art. 110 c.2 TUEL	F	0	0	0	1	1
		M	0	0	0	1	0
	DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO IN D.O.	F	0	0	1	3	0
		M	0	0	0	3	0
	FUNZIONARI ED E.Q.	F	5	145	322	204	60
		M	7	146	256	159	86
	ISTRUTTORI	F	13	102	102	77	44
		M	21	98	103	79	82
	OPERATORI ESPERTI	F	11	60	59	41	31
		M	9	57	59	78	85
	OPERATORI	F	0	0	0	1	1
		M	0	0	0	12	34
	COLLABORATORE T.D art. 90 TUEL (b)	F	0	0	2	0	0
		M	0	0	1	0	1
TOTALE COMPLESSIVO		F	29	308	497	359	145
		M	37	301	429	372	302

Il personale complessivo dell'Ente Regione è pari, al 30.09.2025, a 2.779 unità, di cui 1.441 di genere maschile e 1.338 di genere femminile; il personale dirigente, sia a tempo indeterminato che determinato, è pari a 109 unità mentre l'organo di vertice (Direttore Dipartimento/Responsabile struttura) è pari a 19 unità. I numeri esposti sono

Azione A.1.1: Estensione dell'Istituto del lavoro da remoto e del Lavoro Agile. Proseguire e migliorare l'esperienza del lavoro agile e da remoto nel solco delle indicazioni previste in sede nazionale, a livello normativo e della nuova contrattazione collettiva, affiancando al ruolo conciliativo di tale strumento anche le opportunità offerte dalla maggiore autonomia e responsabilità/responsabilizzazione delle persone, dall'orientamento ai risultati, della necessaria fiducia tra chi dirige e chi viene diretto e dal cambiamento culturale verso organizzazioni più inclusive con particolare, anche con riferimento a soggetti fragili, alle necessità prima e dopo il parto, caregiver, ecc.) e sostenibili. Prevedere, di conseguenza:

- **(A.1.1.1.) l'estensione del lavoro agile alla Dirigenza della Giunta regionale** (sulla scia di quanto già in essere al Consiglio Regionale - D.D. 25 giugno 2019, n. 29);
- **(A.1.1.2) la revisione dell'attuale Regolamento** adottato con D.G.R 28 settembre 2023, n. 1331;
- **(A.1.1.3) l'avvio di possibili sperimentazioni** per il superamento del concetto di "prevalenza".

Stato di attuazione: da avviare

Azione A.1.2: Piattaforme tecnologiche per la conciliazione vita-lavoro Proseguire nel potenziamento delle piattaforme tecnologiche regionali quale ausilio alla transizione al digitale in atto — come da [Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 \(PRD\), adottato dall'Amministrazione regionale con D.G.R. 30.05.2022, n. 791](#) e successivi aggiornamenti 2023-2025 (D.G.R. 31.07.2023, n. 1094) e 2024-2026 (D.G.R. 28.11.2024, n. 1646) — sia in chiave abilitante il lavoro agile, sia allo scopo di sfruttarne le potenzialità in termini di sostenibilità, riduzione dei costi e miglioramento di produttività e benessere collettivo, tenendo conto anche della necessaria inclusione per genere ed età. In tale direzione, sarà cruciale la regolamentazione dei nuovi istituti in coerenza con i Contratti Collettivi sottoscritti nei mesi scorsi, nonché le specifiche previsioni sul diritto alla disconnessione, salute e sicurezza sul lavoro.

In particolare, nel triennio di riferimento verrà:

- **(A.1.2.1)** ultimata la realizzazione dell'**app di servizi al dipendente**, con funzione di conciliazione vita-lavoro (già inserita, su proposta del Comitato, all'interno dell'OR_3, sub-azione 6 del PRD 2022-2024).

Stato di attuazione: in corso

Azione A.1.3: Orari di lavoro e part-time. L'Ente si impegna a favorire l'adozione di politiche di conciliazione dei tempi lavoro-famiglia, nel rispetto delle esigenze di servizio e delle vigenti previsioni normative e contrattuali. L'Amministrazione darà prosecuzione agli interventi già in atto, quali orari di lavoro con particolare flessibilità oraria (concordati con il Dirigente della Struttura di appartenenza) e l'utilizzo del part-time per i dipendenti che hanno necessità personali e/o familiari di particolare gravità.

In questa direzione, si propone di:

- **(A.1.3.1) rivedere e aggiornare i regolamenti interni e le circolari** che non dovessero essere più attuali, in modo da favorire la massima flessibilità possibile;
- **(A.1.3.2) valutare l'ampliamento della "Banca delle ore"** individuando, da un lato, un sistema di regole che ne garantiscano l'effettiva prestazione aggiuntiva legata ad esigenze di servizio, dall'altro la possibilità di usufruire dei benefici senza compromettere l'attività della struttura di appartenenza.

Stato di attuazione: da avviare

Azione A.1.4: Orari di lavoro e congedi parentali. Specifica attenzione va riservata alla tutela dei dipendenti in particolari condizioni psicofisiche con la modalità di fruizione dei congedi che possono incidere favorevolmente sulla conciliazione dei tempi di lavoro-famiglia. A partire dal 21 maggio 2018, ha trovato applicazione l'art. 44 CCNL 2018, che ha introdotto l'istituto del **congedo a ore**, aggiuntivo a quello giornaliero/mensile, riproposto anche dall'art. 45 del CCNL funzioni locali del 16.11.2022.

Come Azione ulteriore, l'Amministrazione, con la procedura di informativa e/o confronto prevista dai contratti collettivi e il supporto del Comitato, procederà a:

- **(A.1.4.1)** definire criteri e modalità per l'attuazione dell'istituto delle **"ferie solidali"**, tramite predisposizione di una disciplina specifica e di un sistema informativo/web app per la gestione delle richieste.

Stato di attuazione: avviata

Azione A.1.5: Asilo nido. Nell'anno 2015, con D.G.R. n. 2123 del 30 novembre, la Regione Puglia ha approvato l'Utilizzo dell'edificio denominato "Centro Polifunzionale" nell'ambito dei lavori della costruzione della Nuova Sede del Consiglio Regionale, prevedendo un centro polifunzionale per l'Infanzia e l'Adolescenza; il progetto definito del Centro Polifunzionale per l'infanzia e l'adolescenza è stato, poi, approvato con Determinazione Dirigenziale 28.12.2017, n. 805 della Sezione Lavori Pubblici.

Con D.G.R. 31.03.2022, n. 451, ad oggetto *"Realizzazione di un asilo nido nell'ambito del plesso degli uffici della Regione Puglia, via Gentile, Bari. Disponibilità delle aree di proprietà pubblica regionale in favore del Comune di Bari finalizzata alla candidatura all'Avviso Pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021 del Ministero dell'Istruzione da finanziare nell'ambito del PNRR"*, il progetto è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse PNRR - Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università.

Con DGR n.1552 del 13/11/2023 avente ad oggetto *" Realizzazione di un asilo nido nell'ambito del plesso degli uffici della Regione Puglia, via Gentile, Bari da finanziare nell'ambito del PNRR, missione 4 – istruzione e ricerca – componente 1 - investimento 1.1, NEXT GENERATION EU. Approvazione "Accordo ex art. 15 Legge n. 241/1990 tra Regione Puglia e Comune di Bari per le fasi di progettazione e realizzazione dell'Asilo "La rondine" e relativo Accordo, la Regione si riserva il 30% della disponibilità complessiva dei posti (presumibilmente 18 su 60) per i*

figli dei dipendenti della Regione Puglia e delle Agenzie regionali in servizio in Bari in relazione all'analisi dei fabbisogni condotta dal C.U.G. regionale (Art 9 - Riserva posti).

Il progetto è in via di ultimazione. A breve, sarà affidato al Comune di Bari per l'individuazione del gestore. L'entrata in esercizio è prevista per l'autunno del 2026.

Stato di attuazione: in corso

B. AREA PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE ALLA CULTURA DI GENERE

Obiettivo B.1: Sensibilizzare il personale dell'Amministrazione, con particolare attenzione al personale con disabilità, invalidi e lavoratori che assistono familiari con disabilità, promuovendo la cultura di Diversità tra i generi attraverso la diffusione delle informazioni e la promozione di iniziative sui temi di pari opportunità che abbiano rilievo sia all'interno che all'esterno dell'Ente.

Il principio della dignità e inviolabilità della persona, in particolare per quanto attiene a molestie sessuali, morali e comportamenti indesiderati o discriminatori a connotazione sessuale, è oggetto della raccomandazione n. 92/131/C adottata dall'Unione Europea il 27/11/1991 sulla tutela della dignità delle donne e degli uomini sul lavoro che propone l'adozione di un "Codice di condotta relativo ai provvedimenti da adottare nella lotta contro le molestie sessuali", auspicando che tutti gli stati membri promuovano l'adozione di uno specifico codice. A tale riguardo, le azioni regionali in questa specifica area prevedono, tra l'altro, l'introduzione della figura del *Diversity Manager*, come specificata nel prosieguo, quale ulteriore soggetto (*disability manager*, Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità - D. Lgs. n. 165/2001, art. 39-ter, Responsabile per la Transizione Digitale sulla legge n. 4/2004) promotore di iniziative specifiche sul tema.

Azione B.1.1: Partecipazione, comunicazione, sensibilizzazione. Con il supporto del CUG e degli altri soggetti, organismi e strutture regionali interessati ai temi della parità (da coinvolgere regolarmente in appositi **gruppi di studio e di lavoro** - anche con eventuale formalizzazione degli stessi - e che, a titolo esemplificativo, sono costituiti da: Consigliera di Parità, Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, gli Assessorati al Welfare - Politiche di benessere sociale e pari opportunità, Programmazione sociale ed integrazione socio-sanitaria, la Sezione Personale, gli OPI, etc..., e con le risorse finanziarie assegnate a ciascun Organismo per le medesime finalità), l'Amministrazione intende promuovere:

- **(B.1.1.1) iniziative di informazione e sensibilizzazione sulla cultura di genere**, dell'inclusione e delle diversità e del contrasto agli stereotipi di genere e a ogni forma di discriminazione e sulla emergenza dei fenomeni di violenza nei confronti delle donne;
- **(B.1.1.2) incontri periodici con il personale regionale presso le diverse sedi ("CUG in tour")**, per promuovere il Comitato, gli ambiti di intervento e raccogliere sentimenti e umori;

- **(B.1.1.3) organizzazione di percorsi formativi**, giornate di studio, incontri e iniziative legate al benessere organizzativo e alle pari opportunità, finalizzati ad alimentare la cultura di genere attraverso la conoscenza e il confronto e aventi, quale obiettivo, la realizzazione di efficaci politiche di genere.

Stato di attuazione: in corso

Alcune di queste attività sono state avviate con alcuni incontri informali a partire dall'incontro pubblico organizzato dal CUG il 27 novembre 2023, e proseguiti per specifici aspetti in particolare con la Sezione Attuazione Politiche di Genere della Giunta regionale, tramite interlocuzioni per la costruzione del Gender Equality Plan (GEP) e per la pianificazione di percorsi formativi comuni a beneficio dell'intera amministrazione.

Nel corso del 2024, inoltre, il Comitato ha dato impulso alla costituzione di una Rete territoriale informale, tra Comitati Unici di Garanzia di Amministrazioni Pubbliche pugliesi. La Rete si è riunita numerose volte nel corso del 2024 e del 2025, ed ha organizzato alcuni incontri pubblici (19 novembre 2024, in Fiera del Levante, 25 marzo 2025 a Lecce, 2 luglio 2025 a Foggia).

Tra i prossimi obiettivi della Rete:

- **(B.1.1.4)** la formalizzazione di un **protocollo d'Intesa** ex art. 15 Legge 7 Agosto 1990, n. 241 per la costituzione della **"Rete dei Comitati Unici di Garanzia pugliesi"**. La Rete definirà delle azioni comuni da promuovere all'interno delle rispettive amministrazioni.

Stato di attuazione: in corso

Azione B.1.2: Introduzione della figura del Diversity Manager. La Regione intende introdurre la figura di Diversity Manager che, attraverso specifici processi di lettura delle diversità all'interno dell'organizzazione - con l'affiancamento costante del CUG e lo sviluppo delle iniziative intraprese dal Comitato -, potrà consentire all'Amministrazione di governare più direttamente il processo di adozione di specifiche azioni finalizzate ad introdurre logiche di accoglienza di tutte le diversità:

- redazione di linee guida per un linguaggio non discriminatorio nella comunicazione istituzionale e nella modulistica dell'ente, prevedendo adeguata formazione del personale;
- previsione di specifici percorsi formativi rivolti al personale per diffondere maggiore consapevolezza sull'impatto di genere delle politiche pubbliche;
- attenzione al tema dell'accessibilità di spazi web, applicazioni e documenti nella consapevolezza che le barriere digitali possono seriamente compromettere le potenzialità operative dei lavoratori disabili e dei cittadini utenti (ad es. implementazione di linee di indirizzo per la stesura di documenti accessibili e le architetture web, anche in relazione con il Responsabile della Transizione Digitale, quale soggetto con specifica competenza sul tema);

- sensibilizzazione e sostegno sul tema dell'età (*aging diversity*) analizzando soluzioni che consentano di attivare occasioni per un reciproco scambio di esperienze, conoscenze e capacità tra dipendenti di diverse generazioni;
- verifica delle possibilità di progetti specifici per garantire il benessere lavorativo anche negli ultimi anni di lavoro dei dipendenti.

Stato di attuazione: da avviare

Azione B.1.3: Linee guida al linguaggio amministrativo inclusivo. L'amministrazione si occuperà – portando a termine un'attività avviata nel 2025 dalla Sezione attuazione delle Politiche di genere, con il supporto del CUG e la collaborazione di IPRES –, di promuovere la cultura di genere, la sensibilizzazione del personale e l'uso rispettoso del linguaggio tramite la predisposizione di

- **linee guida per un linguaggio inclusivo**, da osservare nella produzione di atti e provvedimenti amministrativi da parte delle strutture regionali, per garantire la comunicazione rispettosa e l'assenza di discriminazioni, favorendo l'accoglienza di tutte le diversità e contribuendo a diffondere una maggiore consapevolezza sull'impatto di genere delle politiche pubbliche.

Stato di attuazione: avviata

Azione B.1.4: Predisposizione Piano per l'Uguaglianza di Genere (GEP, Gender Equality Plan). L'amministrazione, inoltre, sempre tramite la Sezione Attuazione delle Politiche di genere ed il CUG, si propone di:

- **predisporre il Piano per l'Uguaglianza di Genere** quale documento programmatico che delinei le azioni strategiche – individuando tempi e responsabilità dei progetti rivolti esclusivamente all'interno dell'organizzazione ed al suo personale – per promuovere e garantire la parità di genere all'interno dell'organizzazione. Tale documento consente di individuare le disuguaglianze di genere e di proporre misure concrete per ridurle, valorizzando le diversità e incoraggiando la piena partecipazione di tutte e tutti.

Stato di attuazione: avviata

Azione B.1.5: Previsione di specifici obiettivi di performance nella programmazione strategica. Valutare la previsione di obiettivi specifici di benessere organizzativo, misurabili e valutabili in sede di verifica della performance della dirigenza e/o del comparto, e la diffusione della conoscenza e applicazione del Codice di Comportamento a supporto dell'efficacia di tutte le azioni positive dell'Amministrazione e fino al raggiungimento di una diffusa cultura in merito.

Stato di attuazione: da avviare

C. AREA FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

Obiettivo C.1: *Garantire le pari opportunità anche in materia di formazione, di aggiornamento e di riqualificazione professionale.*

Le azioni previste in quest'area mirano a un duplice obiettivo: favorire la crescita professionale di tutto il personale (di comparto e dirigenziale) e, contestualmente, generare un significativo ritorno in termini di motivazione, senso di appartenenza e soddisfazione lavorativa. Questi fattori, infatti, concorrono in modo determinante ad incrementi di produttività e promuovono un clima lavorativo positivo e coeso, alimentando un ambiente in cui le persone sono incentivate a dare il meglio di sé e a contribuire proattivamente agli obiettivi dell'Amministrazione. L'Amministrazione regionale, consapevole della necessità di indirizzare la progettazione formativa verso percorsi in grado di rafforzare le conoscenze e le capacità individuali che maggiormente incidono sul conseguimento degli obiettivi organizzativi e strategici previsti dai Piani strategici regionali, ha avviato nel corso del 2025 una intensa attività formativa interna, sia sulla base della Direttiva Ministeriale per la formazione nella PA del 14 gennaio 2025, sia come naturale sbocco della costituzione del Polo territoriale SNA (Scuola Nazionale dell'Amministrazione). Nel corso del 2025, il Comitato è stato coinvolto nella valutazione dei criteri per i Piani formativi individuali sia della Dirigenza che del Comparto.

Azione C.1.1: *Piano annuale delle azioni formative, contenuti specifici, competenze.* L'Amministrazione regionale ha già attivato un insieme articolato di percorsi formativi, sia trasversali sia specifici, volti a rafforzare le competenze del personale e a promuovere una cultura condivisa di legalità, equità, innovazione e consapevolezza organizzativa (ciclo annuale di formazione anticorruzione e trasparenza, leadership e management per la dirigenza, parità di genere, percorsi sulla gestione degli appalti pubblici e sulle competenze linguistiche, attività di *onboarding* per il personale neoassunto).

Tale incremento ha previsto l'individuazione di referenti per la formazione in ciascuna struttura della Giunta regionale e la possibilità di gestire individualmente un cruscotto della formazione all'interno del sistema informativo dell'Anagrafica Unica regionale (AU).

L'Amministrazione, quindi:

- **(C.1.1.1)** curerà la predisposizione annuale del **piano annuale delle azioni formative**, anche al fine di curare l'accessibilità alla formazione come garanzia di inclusione del personale con disabilità;
- **(C.1.1.2)** **predisporrà (o curerà l'adesione a) formazione obbligatoria sui temi delle pari opportunità, del mobbing, dell'uguaglianza uomo/donna, della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il personale della dirigenza e del comparto;**
- **(C.1.1.3)** **d'intesa con la Consigliera regionale di Parità, avvierà percorsi di formazione su etica pubblica** attraverso specifici cicli formativi – a seguito dell'adozione di Linee guida nazionali di cui all'art. 6 della legge 168/2023 –, finalizzati alla conoscenza e all'individuazione delle varie forme di violenza contro le

donne e dei suoi segnali predittivi nonché degli istituti attivabili per contrastare il fenomeno, delle misure di sostegno economico, sociale e lavorativo ed alla promozione di buone pratiche in materia;

- **(C.1.1.4) procederà nella mappatura delle competenze del personale dell'Amministrazione** — intesa quale banca dati finalizzata al miglioramento della performance organizzativa ed alla costruzione del bilancio intellettuale dell'Ente — necessaria anche alla costruzione del **fascicolo digitale del dipendente** - già in fase di realizzazione - come già previsto anche dal Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024, predisposto dal Responsabile per la Transizione Digitale regionale e approvato dalla Giunta con D.G.R. 30.05.2022, n. 791 e relativi aggiornamenti sopra citati, nonché dal progetto della Funzione Pubblica su InPA e sull'**anagrafe nazionale dei dipendenti pubblici**;
- **(C.1.1.5) prevederà la partecipazione dei componenti del Comitato Unico di Garanzia (CUG) ad attività formative mirate**, attivando corsi interni o aderendo a proposte di formazione provenienti da enti/istituzioni esterni, per accrescere le competenze specifiche in linea con le loro funzioni.

Stato di attuazione: in corso

Azione C.1.2: Interventi di reinserimento lavorativo. Al fine di mantenere costante il livello di competenze acquisite, l'Amministrazione intende favorire il reinserimento lavorativo del personale assente per lunghi periodi, (es. rientro dalla maternità, malattia o aspettativa per motivi di cura e assistenza familiare) attraverso:

- un **reinserimento graduale** nell'ambito lavorativo che prevede anche un **affiancamento interno** predisposto dal responsabile della Struttura di appartenenza, finalizzato all'aggiornamento relativo alle procedure e modalità operative di competenza in modo da facilitare la ripresa dell'attività lavorativa, rendendo le persone autonome ed integrate nel più breve tempo possibile.

Stato di attuazione: da avviare

Azione C.1.3: Interventi di qualificazione e riqualificazione professionale. Nella pianificazione formativa, l'Amministrazione:

- **definisce percorsi di aggiornamento/riqualificazione professionale** che permetteranno al personale dichiarato inidoneo al servizio o assente dal servizio per lunghi periodi di dedicarsi con serenità e preparazione alle nuove mansioni, in modo da reintegrarsi senza disagi e senso di emarginazione alle diverse attività lavorative, in raccordo con le azioni individuate dal Diversity Manager qualora individuato;

Stato di attuazione: da avviare

D. AREA ORGANIZZAZIONE E LAVORO

Obiettivo D.1: promozione della **cultura** della tutela della salute e la diffusione del principio di protezione della salute individuale e collettiva anche sui luoghi di lavoro, promuovendo ulteriori iniziative, anche di formazione, rivolte al personale dipendenti, e attraverso la somministrazione periodica di un **questionario/indagine conoscitiva sul benessere organizzativo**. In particolare, con tale iniziativa la Regione intende:

- promuovere il benessere organizzativo e attuare politiche di sostegno a situazioni di disagio dei lavoratori e delle lavoratrici;
- attuare politiche di valorizzazione del personale e garantire le stesse possibilità di carriera e avanzamento nei ruoli e nelle posizioni apicali della struttura organizzativa.

Azione D.1.1: Realizzazione “Sportello di Ascolto”. Tra gli obiettivi principali, la realizzazione di uno “Sportello di Ascolto”, quale strumento organizzativo per favorire il **benessere dei singoli e dell’organizzazione**, per contrastare il rischio dello “**stress lavoro correlato**” e per supportare attivamente il singolo dipendente nella soluzione di problemi e criticità psicologiche che nascono nel contesto di lavoro anche e a tutela di eventuali molestie morali e psico-fisiche, anche a seguito delle recenti modifiche alla l.r. 10 marzo 2014, n. 8 [con la legge regionale n. 37 del 29/12/2023 all’art 71, è stata introdotta la figura dello psicologo del lavoro quale figura professionale specialistica di supporto al comitato regionale di coordinamento]. Con tale progetto, si prevedono attività di prevenzione e sensibilizzazione attraverso l’attivazione di un Punto di Ascolto in favore delle lavoratrici e dei lavoratori anche a tutela di eventuali forme di molestie, discriminazioni e *mobbing*.

I principali obiettivi connessi alla realizzazione dello Sportello sono:

- sensibilizzare sul fenomeno del disagio lavorativo e delle vessazioni nei contesti di lavoro;
- offrire informazioni utili a riconoscere le molestie morali e psicofisiche;
- individuare le forme di malessere che possono interessare il lavoratore/lavoratrice;
- informare sulle norme relative e sulle opportunità offerte dal Punto di Ascolto (Regolamento per la promozione di progetti contro le molestie morali e psico-fisiche sul luogo di lavoro e per l’accreditamento dei centri di sostegno e di aiuto nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori, denominati «Punti di ascolto»);
- conoscere quale percorso debba intraprendere chi vive una situazione di disagio a causa di vessazioni in ambito lavorativo.

Lo Sportello offrirà consultazioni gratuite in vari ambiti, avvalendosi di specifiche figure professionali (nell’ottica di una valutazione multidimensionale dei bisogni emersi) quali: psicologo, avvocato giuslavorista, medico del lavoro, medico legale e psichiatra, *counselor*.

L’Amministrazione si impegna ad individuare, insieme al CUG, forme di collaborazione con il sistema universitario, sanitario e/o con il sistema degli Ordini professionali e gli eventuali altri soggetti necessari ad assicurare le professionalità più idonee da impiegare nel progetto.

Si potrà prevedere anche un supporto ai lavoratori in situazioni di forte disagio psicologico aggravato da eccezionali difficoltà economiche, assicurando, tramite gli operatori del Punto di Ascolto, il contatto diretto con i referenti di Enti quali l’Agenzia delle Entrate, l’INPS, ecc., per facilitare soluzioni concrete ai problemi presentati dagli utenti.

Stato di attuazione: da avviare

Azione D.1.2: Indagini di clima (benessere organizzativo, molestie). La prima indagine sulle molestie è stata somministrata al personale regionale nel marzo 2021 e l'analisi dei dati è stata presentata nella sede del Consiglio regionale il 24 novembre 2021 in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. La prima indagine sul benessere organizzativo è stata somministrata in Regione Puglia nel mese di marzo 2025. Dati e risultati sono stati presentati dal CUG al personale regionale nella giornata informativa del 18 luglio 2025 e, successivamente, il 17 settembre 2025 in occasione delle Fiera del Levante, nell'ambito dell'incontro "Il valore della P.A. Il personale come risorsa e le sfide dei prossimi anni", organizzato dalla Sezione Organizzazione e Formazione del Personale del Dipartimento Personale e Organizzazione.

Come più volte sottolineato negli scorsi anni, è intenzione dell'Amministrazione regionale somministrare i due questionari ad anni alterni, per la rilevazione e l'analisi degli scostamenti dagli standard normativi, organizzativi e sociali dell'Amministrazione nonché all'analisi della percezione da parte del personale dipendente del rispetto di detti standard. L'indagine sarà svolta in collaborazione con l'Ufficio Statistico Regionale, il Comitato Unico di Garanzia e il Dipartimento Personale e Organizzazione.

L'Amministrazione utilizzerà i risultati ottenuti per mettere in atto ogni intervento utile a migliorare la condizione di benessere e del clima organizzativo del personale; i risultati che periodicamente emergeranno, infatti, consentiranno all'Amministrazione regionale di adempiere pienamente alle previsioni di cui alla Direttiva n. 2/2019 del Ministro della Pubblica Amministrazione che, nel rafforzare il ruolo dei CUG, dispone che le pubbliche Amministrazioni "sono tenute a garantire [...] un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo" e "agiscono affinché l'organizzazione del lavoro sia progettata e strutturata con modalità che garantiscano il benessere organizzativo, l'assenza di qualsiasi discriminazione e favoriscano la migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita."

Pertanto, gli interventi possono essere così sintetizzati:

- **(D.1.2.1)** la nuova indagine sulle molestie sarà predisposta e consolidata per la prossima somministrazione nel corso del 2026 e del 2028;
- **(D.1.2.2)** l'indagine sul benessere organizzativo sarà riproposta nel 2027.

Stato di attuazione: in corso

Azione D.1.3: Predisposizione procedura interna di segnalazione. Le indagini di clima vanno accompagnate da strumenti che consentano al personale di segnalare, in completa sicurezza, situazioni personali oggetto di attenzione da parte del Comitato e dell'intera amministrazione. Per questo motivo, a completamento della fase di ascolto delle persone, l'Amministrazione procederà a:

- adottare una chiara disciplina interna per le segnalazioni di casi di mobbing, molestie, discriminazioni, etc.. e attivare un **canale digitale per le segnalazioni** del personale regionale al Comitato stesso.

Stato di attuazione: avviata

Azione D.1.4: Supporto alla realizzazione del “benessere 360”. Con la D.G.R. 4 agosto 2025, n. 1125 la Giunta ha approvato l'atto di indirizzo per l'avvio del Piano “Benessere 360 – Regione Puglia”, promosso dalla Sezione Organizzazione e Formazione del Personale e dal CUG regionale. Ispirato a un approccio integrato e partecipativo, il Piano mira a coniugare formazione, innovazione organizzativa e benessere del personale, strutturandosi su tre assi strategici:

- **Crescita personale e generazione di valore attraverso innovazione gestionale e cultura del miglioramento continuo;**
- **Valorizzazione della persona come risorsa e come valore - Benessere aziendale.**
- **Sostenibilità organizzativa, ambientale e sociale.**

Il Comitato sostiene i temi alla base degli interventi in via di definizione e ha supportato e supporterà la struttura regionale, laddove necessario, nell'attuazione degli stessi. Nei successivi aggiornamenti, verranno meglio descritte le singole e specifiche azioni da realizzare.

Stato di attuazione: avviato

Raggiungimento degli obiettivi e risorse necessarie

La Regione Puglia, tramite la Sezione Personale e il Dipartimento Personale e Organizzazione garantisce che il Comitato verrà dotato di:

- adeguate risorse finanziarie necessarie al suo funzionamento, predisponendo un apposito capitolo di bilancio per lo stanziamento annuale dei fondi destinati allo sviluppo delle progettualità del presente Piano;
- una sede idonea alle attività e alla creazione dello Sportello d'ascolto;
- un adeguato numero di risorse umane che possa direttamente seguire le attività del Comitato.

L'amministrazione si impegna, inoltre, a trasmettere al CUG, secondo le previsioni della citata Direttiva 2/2019:

- l'aggiornamento delle azioni realizzate nell'anno precedente con l'evidenziazione, per ciascuna di esse, dei capitoli di spesa e dell'ammontare delle risorse impiegate;

- l'indicazione dei risultati raggiunti con le azioni positive intraprese al fine di prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione, con l'indicazione dell'incidenza in termini di genere sul personale;
- la descrizione delle azioni da realizzare negli anni successivi con l'evidenziazione, per ciascuna di esse, dei capitoli di spesa e dell'ammontare delle risorse da impegnare;
- il bilancio di genere dell'amministrazione.

Strumenti e verifiche

Come precisato in premessa, il presente PAP viene redatto nel mese di ottobre 2025 e, pertanto, necessita di alcuni dati e di eventuali ulteriori integrazioni nel corso del 2026. Le iniziative inserite, pertanto, rappresentano solo una parte delle azioni che l'Amministrazione avvierà nel triennio 2026-2028 per dare concreta attuazione ai principi di parità e pari opportunità.

Per garantire efficacia agli interventi, le Azioni verranno sottoposte a verifiche, intermedie e finali, tramite un monitoraggio periodico dell'avanzamento delle iniziative e, se del caso, effettuare interventi correttivi.

L'Amministrazione, per il tramite del Dipartimento Personale e Organizzazione, verificherà l'attuazione delle azioni sopra indicate in collaborazione con il CUG e proporrà misure idonee a garantire il rispetto dei principi fissati dalla legislazione vigente.

Tempi di attuazione

Le azioni previste nel presente piano saranno i principali interventi da realizzare nel triennio 2026-2028. Alcuni interventi sono già in corso; altri, in particolare le iniziative volte a sensibilizzare tutto il personale dipendente sul tema delle pari opportunità, troveranno applicazione permanentemente presso l'Amministrazione, in quanto "base essenziale" per la creazione di un substrato culturale e motivazionale, senza distinzione di genere, necessario a garantire l'efficace avvio di tutte le azioni.

ALLEGATO A3

**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE STRATEGIE
PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA
DELLA REGIONE PUGLIA
2026-2028**

INDICE GENERALE

Parte I – LA STRATEGIA REGIONALE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

1.1	<i>Premessa</i>	Pag. 4
1.2	<i>Misurazione e percezione della corruzione al livello regionale</i>	Pag. 4
1.3	<i>Analisi di contesto</i>	Pag. 6
1.4	<i>Obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza</i>	Pag. 17

Parte II - ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

2.1	<i>Il sistema di valutazione del rischio corruttivo dei processi organizzativi regionali</i>	Pag. 25
2.2	<i>Risk assessment della Regione Puglia</i>	Pag. 30

Parte III - GESTIONE E TRATTAMENTO DEL RISCHIO: I SOGGETTI, LE MISURE DI PREVENZIONE, IL MONITORAGGIO

3.1	<i>Soggetti istituzionali coinvolti nel sistema di gestione del rischio</i>	Pag. 31
3.1.1	<i>Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) della Regione Puglia e la Rete dei Referenti del RPCT</i>	Pag. 32
3.1.2	<i>Le strutture di vigilanza e controllo interno, il Network istituzionale regionale RPCT e il Network Sanità</i>	Pag. 33
3.2	<i>Misure generali di prevenzione del rischio corruttivo</i>	Pag. 35
3.2.1	<i>Rotazione ordinaria del personale</i>	Pag. 36
3.2.2	<i>Controlli interni</i>	Pag. 40
3.2.3	<i>La policy antiriciclaggio</i>	Pag. 44
3.2.4	<i>La formazione</i>	Pag. 46
3.2.5	<i>La trasparenza</i>	Pag. 47
3.2.6	<i>La "Rotazione straordinaria"</i>	Pag. 48
3.2.7	<i>Codice di comportamento dei dipendenti regionali</i>	Pag. 49
3.2.8	<i>Inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi</i>	Pag. 52
3.2.9	<i>Divieti post-employment (cd. pantouflage)</i>	Pag. 61
3.2.10	<i>Il whistleblowing</i>	Pag. 66
3.2.11	<i>Sensibilizzazione e partecipazione</i>	Pag. 69
3.3	<i>Misure specifiche di prevenzione del rischio corruttivo</i>	Pag. 71
3.3.1	<i>Misure di carattere specifico negli appalti e contratti pubblici</i>	Pag. 71
3.3.2	<i>Misure di carattere specifico nella gestione dei Fondi UE e dei fondi PNRR</i>	Pag. 77
3.4	<i>Il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione</i>	Pag. 91

Parte IV - PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO IN MATERIA DI TRASPARENZA E INTEGRITA'

4.1	<i>La trasparenza come misura di prevenzione della corruzione</i>	<i>Pag. 98</i>
4.2	<i>Il bilanciamento fra trasparenza e tutela dei dati personali</i>	<i>Pag. 100</i>
4.3	<i>Gli obblighi di pubblicazione</i>	<i>Pag. 102</i>
4.4	<i>La trasparenza nei contratti pubblici</i>	<i>Pag. 105</i>
4.5	<i>Gestione dei flussi informativi relativi ai dati da pubblicare nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale della Regione Puglia</i>	<i>Pag. 109</i>
4.6	<i>L'accesso agli atti</i>	<i>Pag. 111</i>
4.7	<i>Monitoraggio sugli obblighi di trasparenza e pubblicità</i>	<i>Pag. 115</i>

ALLEGATI

A3.1 – Obblighi di trasparenza e pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del Portale istituzionale della Regione Puglia

A3.2 – Registro regionale degli eventi rischiosi

A3.3 – Misure di prevenzione di carattere specifico negli appalti e contratti pubblici

Parte I

LA STRATEGIA REGIONALE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

1.1 – Premessa

Le dimensioni di legalità, trasparenza e partecipazione sono ormai da anni incluse fra le priorità politiche regionali, che puntano ad una *governance* condivisa e collettiva del territorio da parte di istituzioni, società civile, terzo settore ed imprese, in grado di concertare le politiche territoriali e di co-progettare interventi, servizi e investimenti.

La prevenzione della corruzione e la trasparenza, del resto, si configurano – come ribadito nel tempo dai vari PNA di ANAC – quali dimensioni fondamentali del valore pubblico. Nelle recentissime *“Indicazioni per la definizione della Sottosezione ‘Rischi corruttivi e trasparenza’ del PIAO”*, approvate dal Consiglio dell’ANAC nell’Adunanza del 23/7/2025 nelle more dell’adozione definitiva del PNA 2025, l’Autorità ha infatti ribadito come *“nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, quindi, a generare Valore pubblico (di seguito VP), riducendo gli sprechi e orientando correttamente l’azione amministrativa. La prevenzione della corruzione è al contempo uno strumento per proteggere gli obiettivi di VP mediante la riduzione del rischio di una sua erosione a causa di fenomeni corruttivi”*.

Nell’ambito di tale visione strategica si è proceduto, dunque, all’elaborazione del presente Documento di programmazione per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia, inteso quale strumento programmatico connesso e funzionale al Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione (P.I.A.O.) della Regione Puglia.

1.2 – Misurazione e percezione della corruzione al livello regionale

Misurare la corruzione è un compito complesso - come rilevato dalla Commissione Europea - atteso che la corruzione di per sé *“si differenzia dalla maggior parte degli aspetti che caratterizzano la salute e il benessere di un’economia e che possono essere misurati con indicatori econometrici oggettivi. Sebbene sia possibile valutare la situazione, spesso non vi è modo di quantificare la piena portata del problema”*¹. Allo stato attuale uno dei più affidabili strumenti di misura della corruzione, disponibile su scala regionale all’interno dei Paesi membri dell’Unione Europea, è rappresentato dall’Indice europeo di qualità del governo (EQI - *European Quality of Government Index*)². Disponibile dal 2013, l’EQI sintetizza la capacità di governo delle Amministrazioni rilevando le percezioni, le esperienze e le valutazioni dei cittadini, nelle proprie regioni di residenza, sui cosiddetti *“tre pilastri”* della qualità delle istituzioni, ossia la corruzione, la qualità e l’imparzialità nell’erogazione dei servizi pubblici (*in primis*: sanità, istruzione, sicurezza). Secondo le risultanze dell’ultima indagine EQI 2024, i valori registrati dalle regioni italiane collocano il

¹ Commissione Europea, *Scheda Tematica per il semestre europeo – Lotta alla corruzione*, 2017, pag. 3. Cfr. https://commission.europa.eu/system/files/2018-06/european-semester_thematic-factsheet_fight-against-corruption_en_0.pdf.

² Sviluppato dal Quality of Government Institute dell’Università di Göteborg con il contributo della Commissione europea che lo ha finanziato, l’EQI utilizza una metodologia d’indagine basata su 16 domande, i cui risultati sono poi accorpati in 3 pillar (‘pilastri’, aree tematiche) standardizzati: l’indice finale è frutto di un mix di quesiti posti ai cittadini riguardanti la qualità dei servizi pubblici, l’imparzialità con la quale questi vengono assegnati e la corruzione. Il risultato dell’indice è un dato standardizzato con la media di tutte le 27 regioni dell’UE pari a zero e i valori positivi corrispondono a performance migliori della media. Cfr. <https://www.gu.se/en/quality-government/qog-data/data-downloads/european-quality-of-government-index>.

nostro Paese al 20° posto in classifica, con un valore medio regionale EQI pari a -0,643 punti, abbastanza al di sotto della media europea (pari a 0), con una percezione alquanto negativa dei cittadini italiani rispetto alle dimensioni di corruzione ed imparzialità, mentre la qualità dei servizi pubblici, per quanto ancora insoddisfacente, fa registrare una distanza minore rispetto alla media dell'Unione.

Guardando alle risultanze regionali, l'Indice EQI 2024 fa emergere, per la Puglia un significativo peggioramento rispetto al settore della qualità dei servizi pubblici, confermandone la collocazione alla 19ª posizione fra le regioni italiane, così come avvenuto nel 2021, in peggioramento di 8 posizioni rispetto al 2017. Di contro, 'pilastro' tematico "Corruzione" appare come una delle regioni più virtuose, progredendo dalla 21ª posizione del 2010 alla 13ª del 2024. Le più recenti rilevazioni dell'EQI 2024 confermano questa tendenza positiva: il punteggio assoluto della Puglia continua a crescere, mostrando i maggiori progressi nel pilastro "corruzione", come sintetizzato nella tabella seguente.

EQI - Le Performance della Puglia dal 2010 al 2024 – risultato globale e dei singoli 'pilastri'.

EQI - Le performance della Puglia dal 2010 al 2024 - risultato globale e dei singoli pilastri					
Indicatori	2010	2013	2017	2021	2024
risultato globale EQI	-1,929	-1,641	-1,429	-1,331	-1,266
pilastro 'Qualità'	-1,812	-1,432	-1,006	-1,378	-1,492
pilastro 'Imparzialità'	-1,518	-1,76	-1,479	-1,399	-1,458
pilastro 'Corruzione'	-2,265	-1,594	-1,657	-1,071	-0,67
posizione della Puglia nella graduatoria delle 21 regioni/prov. aut. italiane					
Indicatori	2010	2013	2017	2021	2024
risultato globale EQI	21	18	16	17	18
pilastro 'Qualità'	19	16	11	19	19
pilastro 'Imparzialità'	18	19	17	16	17
pilastro 'Corruzione'	21	18	18	16	13
posizione della Puglia nella graduatoria generale delle 210 regioni europee					
Indicatori	2010	2013	2017	2021	2024
risultato globale EQI	205	198	195	192	195
pilastro 'Qualità'	199	193	162	191	196
pilastro 'Imparzialità'	197	201	199	196	201
pilastro 'Corruzione'	209	203	205	180	150

Un dato ma interessante progetto relativo alla "Misurazione territoriale del rischio di corruzione e promozione della trasparenza", avviato nel 2017 dall'ANAC nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" finanziato dall'Unione europea, ha consentito di costruire e rendere disponibile un set di indicatori in grado di quantificare concretamente la possibilità che si verifichino eventi patologici, anche al fine di valutare il livello di efficacia delle misure anticorruzione attuate dalle varie Amministrazioni (cd. indicatori di contrasto)³. Fra i risultati di tale progetto – tutt'oggi utili per una riflessione di carattere generale – c'è il dossier dell'ANAC "La corruzione in Italia (2016-2019). Numeri, luoghi e contropartite del malaffare", realizzato con il supporto della Guardia di Finanza e pubblicato nell'ottobre 2019, che contiene la ricostruzione di un quadro dettagliato delle vicende corruttive che hanno interessato la Pubblica Amministrazione delle varie Regioni d'Italia nel triennio 2016-2019 in termini di "oggetti di scambio", dislocazione geografica, settori e soggetti coinvolti.

Il dossier in questione ha evidenziato le principali peculiarità riscontrate nelle vicende di corruzione esaminate nel quinquennio di riferimento, che potrebbero essere assunte come indicatori di ricorrenza del fenomeno corruttivo:

³ Cfr. <https://www.anticorruzione.it/-/misurazione-territoriale-del-rischio-corruzione-e-promozione-della-trasparenza-progettopon-1>.

- illegittimità gravi e ripetute in materia di appalti pubblici: affidamenti diretti ove non consentito, abuso della procedura di somma urgenza, gare mandate deserte, ribassi anomali, bandi con requisiti funzionali all'assegnazione pilotata, presentazione di offerte plurime riconducibili ad un unico centro di interesse;
- inerzia prolungata nel bandire le gare al fine di prorogare ripetutamente i contratti ormai scaduti (in particolare nel settore dello smaltimento rifiuti);
- assenza di controlli (soprattutto nell'esecuzione di opere pubbliche);
- assunzioni clientelari;
- illegittime concessioni di erogazioni e contributi;
- concorsi svolti sulla base di bandi redatti su misura;
- illegittimità nel rilascio di licenze in materia edilizia o nel settore commerciale;
- illiceità in procedimenti penali, civili o amministrativi, al fine di ottenere provvedimenti di comodo.
- frodi sui fondi UE e PNRR, sempre più pervasive in considerazione delle ingentissime risorse messe a disposizione a livello europeo.

In relazione all'oggetto di scambio utilizzato nell'evento corruttivo, nel suddetto Dossier l'Autorità aveva inoltre rilevato quale tendenza in crescita il fenomeno della cd. "smaterializzazione della tangente", che vede una sempre minor ricorrenza della contropartita economica, sostituita in molti casi dall'assunzione di coniugi, congiunti o soggetti comunque legati al soggetto corrotto, dall'assegnazione di prestazioni professionali specialmente sotto forma di consulenze, oltre che da ricorrenti *benefit* di diversa natura (benzina, pasti, pernotti, ristrutturazioni edilizie, riparazioni, ecc.): tale incipiente "pulviscolarità" del fenomeno corruttivo lo rende sempre meno plateale, ma non per questo meno pericoloso, richiedendo da parte delle Amministrazioni l'elaborazione di ulteriori misure di prevenzione e contrasto maggiormente centrate su tali nuovi connotati del fenomeno.

1.3 – Analisi di contesto

Rinviano preliminarmente all'analisi di contesto esterno ed interno già contenuta – rispettivamente – nella Sezione 2, Sottosezione di programmazione "Valore pubblico" (contesto esterno) e nella Sezione 3, Sottosezione di programmazione "Struttura organizzativa" (contesto interno) del presente PIAO, si ritiene in questa sede di focalizzare gli elementi dell'analisi di contesto maggiormente rilevanti ai fini del rischio corruttivo dell'Amministrazione regionale. Con riferimento al contesto esterno, è utile richiamare preliminarmente gli esiti di uno studio sulla corruzione avviato fin dal 2011 dall'Istat in risposta alla richiesta della Commissione Istat-CNEL sul Benessere Equo e Sostenibile (BES) di sviluppare indicatori adeguati nel dominio "sicurezza", volto a mappare i settori più colpiti da dinamiche corruttive, indagando anche la cosiddetta 'corruzione minore' (*petty corruption*), ossia le interazioni illecite tra cittadini e pubblici ufficiali. Dai risultati dell'ultima edizione di questa indagine, resi noti da ISTAT nel giugno 2024 e riferibili al biennio 2022-2023⁴, emerge come la Puglia sia una delle regioni italiane caratterizzate da una significativa incidenza di episodi di corruzione percepiti o vissuti: il 13% dei cittadini pugliesi, infatti, conosce persone coinvolte in episodi corruttivi, una percentuale superiore alla media nazionale dell'8,3%. In Puglia, però, si registra anche una minore tolleranza rispetto alla media nazionale nei confronti di fenomeni corruttivi, ad eccezione della possibilità di offrire o accettare

⁴ "La corruzione in Italia – anno 2022-2023" ISTAT (giugno 2024), <https://www.istat.it/comunicato-stampa/la-corruzione-in-italia/>

denaro in cambio dell'assunzione di un figlio, circostanza ritenuta accettabile, almeno in alcune circostanze, da parte di oltre un quinto dei pugliesi. Dalle opinioni dei pugliesi emergono, infine, pessimismo e sfiducia riguardo ai fatti corruttivi: la percentuale di coloro che ritengono sia naturale e inevitabile è superiore rispetto alla media nazionale, ma lo sono anche le percentuali di coloro che ritengono che denunciarla sia inutile e pericoloso.

Puglia e Italia - percezione ed opinioni in merito a taluni comportamenti corruttivi (valori percentuali, persone di 18-80 anni). Anni 2022-2023

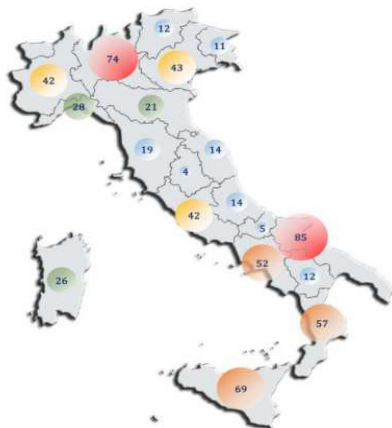
	Puglia	Italia
Persone che conoscono qualcuno (amici, parenti, colleghi) a cui è stato richiesto denaro, favori, regali per ottenere agevolazioni o servizi in almeno un settore	13,0	8,3
Persone che ritengono accettabile, o almeno accettabile almeno in alcune circostanze...		
...offrire denaro a un vigile, un medico, ecc.ecc.	4,6	5,7
...farsi raccomandare da familiari o amici per essere assunto	15,0	15,9
...cercare di ottenere benefici assistenziali ai quali non avrebbe diritto	4,7	6,1
...che un genitore offra o accetti di dare denaro per trovare lavoro a un figlio	21,3	20,1
...ottenere regali, favori o denaro in cambio del proprio voto alle elezioni	2,3	4,5
Persone molto o abbastanza d'accordo con alcune affermazioni inerenti al tema della corruzione		
"La corruzione è naturale e inevitabile"	39,7	29,4
"Tutti dovremmo combattere la corruzione denunciando"	94,7	90,7
"La corruzione è un danno per la società"	93,5	92,4
"Denunciare fatti di corruzione è pericoloso"	72,8	63,4
"La corruzione riguarda solo le grandi imprese e i politici"	29,4	31,8
"La corruzione fa aumentare i costi che i cittadini devono pagare per i servizi"	77,9	77,1
"Denunciare fatti di corruzione è inutile"	31,5	23,1

Fonte: ISTAT (2024).

A ciò si aggiunge il dato degli atti intimidatori nei confronti di amministratori locali, per cui il Ministero dell'Interno ha pubblicato i dati relativi al 2024⁵. L'analisi mostra un andamento nazionale in aumento del +13,9% rispetto al 2023, registrando 630 episodi di intimidazioni a fronte dei 533 dell'anno precedente. La Puglia è la regione che ha segnalato il maggior numero di casi: si sono infatti registrati 85 eventi contro i 54 del 2023. Le aree metropolitane maggiormente interessate dal fenomeno sono risultate Lecce con 36 episodi, a fronte dei 25 del 2023, e quelle di Cosenza (34 nel 2024, 28 nel 2023), Torino (33 nel 2024, 30 nel 2023) e Napoli (27 nel 2024, 37 nel 2023).

⁵ Il documento è disponibile al seguente link: <https://www.interno.gov.it/it/stampa-e-comunicazione/dati-e-statistiche/atti-intimidatori-nei-confronti-amministratori-locali>

Georeferenziazione degli atti intimidatori nei confronti di amministratori locali - Anno 2024



Fonte: Ministero dell'Interno

Di notevole rilievo ai fini dell'analisi di contesto risulta, infine, la situazione relativa ai reati e procedimenti penali nella Regione Puglia. In base ai dati forniti dall'Ufficio Statistico regionale su fonte ISTAT 2023, i delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria in Puglia sono complessivamente passati dai 167.039 del 2014 ai 125.080 del 2023, segnando un sensibile decremento. In questo periodo il calo più vistoso ha riguardato i furti, passati ad essere da oltre 90mila (più della metà del totale dei reati) a poco più di 52mila (42%), e le rapine (da quasi 3mila a meno di mille). Di contro sono esplosi i reati di tipo informatico (truffe, frodi e delitti) che sono passati dal 4,8% del totale del 2014 al 13,7% nel 2023. Si riduce sensibilmente, in termini assoluti, il numero di reati contro la Pubblica Amministrazione, che passa dai 1.056 casi del 2013 ai 629 del 2023, pari allo 0,5% del totale) in particolar modo a seguito di una riduzione registrata nell'ultimo anno, che segue a sua volta, una importante riduzione registrata nel periodo 2015-2016 e ad una successiva fase di stabilità nel periodo 2016-2020. Le motivazioni di tale riacutizzazione improvvisa dei reati contro la P.A. nell'anno 2021 – al netto di criticità di natura statistica derivanti dalla scarsa significatività/incompletezza di alcuni dati inseriti nella serie storica di riferimento (dal 2016 al 2020) – sono verosimilmente da collocarsi nell'attuale fase storica, connotata come si è detto nella parte introduttiva del presente Piano dapprima dalla crisi derivante dalla pandemia da Covid-19 e poi dagli eventi bellici in corso nell'Europa dell'Est, che hanno reso necessari interventi pubblici di rilievo straordinario (*in primis* il PNRR), con un ingente flusso di denaro messo a disposizione di soggetti pubblici e privati e con rilevanti deroghe alla legislazione ordinaria in materia di appalti introdotte per esigenze di celerità della realizzazione degli interventi.

Il quadro fin qui descritto è chiaramente rappresentato dalle tabelle e grafici che seguono:

Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori assoluti e incidenze percentuali) in Puglia. Anni 2014-2023

Tipi di reato denunciati	2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023	
	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	%	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%
Strage	1	0,0%	2	0,0%	-	0,0%	1	0,0%	1	0,0%	1	0,0%	2	0,0%	2,0	0,0%	1	0,0%	0	0,0%
omicidi volontari consumati	39	0,0%	31	0,0%	38	0,0%	48	0,0%	32	0,0%	27	0,0%	27	0,0%	22,0	0,0%	25	0,0%	29	0,0%
omicidi volontari consumati a scopo di furto o rapina	5	0,0%	2	0,0%	2	0,0%	1	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	1,0	0,0%	2	0,0%	1	0,0%
omicidi volontari consumati di tipo mafioso	3	0,0%	4	0,0%	6	0,0%	15	0,0%	7	..	..	0,0%	9	0,0%	1,0	0,0%	2	0,0%	5	0,0%
omicidi volontari consumati a scopo terroristico	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
tentati omicidi	127	0,1%	107	0,1%	102	0,1%	94	0,1%	108	0,1%	63	0,0%	102	0,1%	77,0	0,1%	100	0,1%	90	0,1%
Infanticidi	-	0,0%	-	0,0%	1	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
omicidi preterintenzionali	2	0,0%	3	0,0%	3	0,0%	-	0,0%	4	0,0%	1	0,0%	2	0,0%	1,0	0,0%	2	0,0%	2	0,0%
omicidi colposi	100	0,1%	110	0,1%	123	0,1%	99	0,1%	94	0,1%	121	0,1%	113	0,1%	125,0	0,1%	143	0,1%	129	0,1%
omicidi colposi da incidente stradale	54	0,0%	58	0,0%	80	0,1%	56	0,0%	52	0,0%	54	0,0%	61	0,0%	39,0	0,0%	61	0,0%	59	0,0%
Percosse	906	0,5%	908	0,6%	786	0,5%	767	0,5%	769	0,5%	758	0,6%	740	0,5%	696,0	0,6%	723	0,6%	763	0,6%
lesioni dolose	4.610	2,8%	4.405	2,7%	4.371	2,9%	4.396	3,0%	4.304	3,0%	3.607	2,8%	4.123	3,1%	3.337,0	2,8%	3.428	2,7%	3.436	2,7%
Minacce	6.389	3,8%	6.321	3,8%	5.745	3,8%	5.687	3,9%	5.535	4,744	5.535	3,7%	5.337	4,0%	4.937,0	4,1%	4.707	3,8%	4.418	3,5%
sequestri di persona	132	0,1%	126	0,1%	90	0,1%	102	0,1%	84	70	70	0,1%	72	0,1%	76,0	0,1%	73	0,1%	56	0,0%
Ingiurie	4.672	2,8%	4.313	2,6%	1.699	1,1%	221	0,2%	..	-	-	0,0%	..	..	..	..	..	..	-	-
violenze sessuali	227	0,1%	223	0,1%	212	0,1%	227	0,2%	194	312	312	0,2%	207	0,2%	234,0	0,2%	262	0,2%	261	0,2%
atti sessuali con minorenne	33	0,0%	29	0,0%	34	0,0%	24	0,0%	24	27	27	0,0%	23	0,0%	26,0	0,0%	24	0,0%	32	0,0%
corruzione di minorenne	11	0,0%	10	0,0%	4	0,0%	10	0,0%	10	3	3	0,0%	16	0,0%	9,0	0,0%	8	0,0%	5	0,0%
sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione	68	0,0%	41	0,0%	41	0,0%	47	0,0%	51	24	24	0,0%	30	0,0%	33,0	0,0%	29	0,0%	24	0,0%
pornografia minorile e detenzione di materiale pedopornografico	15	0,0%	22	0,0%	14	0,0%	12	0,0%	25	31	31	0,0%	22	0,0%	51,0	0,0%	57	0,0%	34	0,0%
furti	90.948	54,4%	89.317	54,2%	80.191	53,7%	77.325	52,8%	73.833	54.387	54.387	42,1%	64.096	47,6%	49.044,0	40,9%	48.851	39,0%	52.532	42,0%
furti con strappo	1.328	0,8%	1.221	0,7%	1.278	0,9%	1.075	0,7%	972	613	613	0,5%	613	0,5%	493,0	0,4%	508	0,4%	447	0,4%
furti con destrezza	3.759	2,3%	3.827	2,3%	3.308	2,2%	3.348	2,3%	3.210	1.646	1.646	1,3%	2.452	1,8%	1.375,0	1,1%	1.508	1,2%	1.909	1,5%

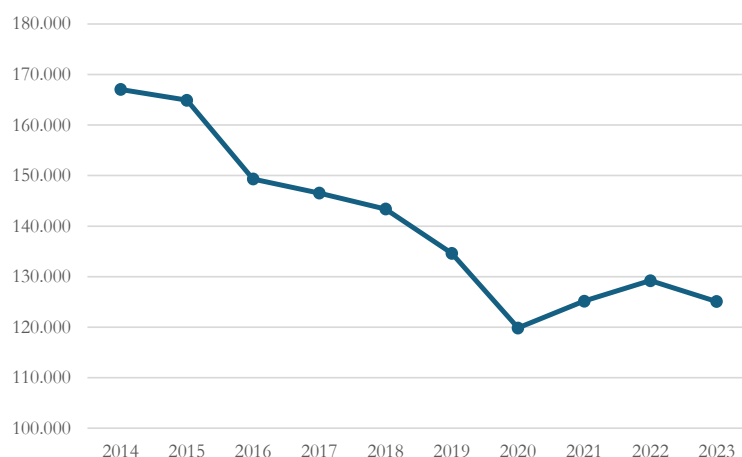
Tipi di reato denunciati	2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023	
	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	%	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%
furti in abitazioni	13.294	8,0%	13.079	7,9%	11.178	7,5%	11.329	7,7%	10.166	6,123	4,7%	7,1%	8.269	6,1%	6.457,0	5,4%	6.014	4,8%	6.308	5,0%
furti in esercizi commerciali	4.052	2,4%	4.168	2,5%	3.718	2,5%	3.752	2,6%	3.525	2,339	1,8%	2,5%	3.224	2,4%	2.516	1,9%	2.110	1,7%	2.255	1,8%
furti in auto in sosta	8.860	5,3%	8.767	5,3%	8.053	5,4%	7.675	5,2%	7.156	4,048	3,1%	5,0%	5.883	4,4%	4.204	3,5%	3.298	2,6%	3.733	3,0%
furti di opere d'arte e materiale archeologico	44	0,0%	44	0,0%	22	0,0%	26	0,0%	17	3	0,0%	0,0%	19	0,0%	12	0,0%	12	0,0%	17	0,0%
furti di automezzi pesanti	132	0,1%	96	0,1%	109	0,1%	112	0,1%	88	37	0,0%	0,1%	89	0,1%	83	0,1%	34	0,0%	54	0,0%
trasportanti merci	1.080	0,6%	1.026	0,6%	839	0,6%	714	0,5%	657	486	0,4%	0,5%	616	0,5%	467	0,4%	476	0,4%	497	0,4%
furti di ciclomotori	1.847	1,1%	1.730	1,0%	1.488	1,0%	1.274	0,9%	1.176	888	0,7%	0,8%	932	0,7%	729	0,6%	688	0,5%	981	0,8%
furti di motocicli	17.194	10,3%	17.831	10,8%	17.368	11,6%	16.802	11,5%	18.267	16.282	12,6%	12,7%	16.823	12,5%	13.432	11,2%	14.569	11,6%	15.986	12,8%
furti di autovetture	2.726	1,6%	2.598	1,6%	2.095	1,4%	1.948	1,3%	1.721	1.081	0,8%	1,2%	1.274	0,9%	1.030	0,9%	1.055	0,8%	997	0,8%
<u>Rapine</u>																				
rapine in abitazione	206	0,1%	186	0,1%	164	0,1%	185	0,1%	135	113	0,1%	0,1%	128	0,1%	95	0,1%	121	0,1%	91	0,1%
rapine in banca	40	0,0%	40	0,0%	31	0,0%	45	0,0%	39	5	0,0%	0,0%	20	0,0%	8	0,0%	-	0,0%	1	0,0%
rapine in uffici postali	19	0,0%	19	0,0%	22	0,0%	20	0,0%	28	8	0,0%	0,0%	25	0,0%	9	0,0%	8	0,0%	3	0,0%
rapine in esercizi commerciali	601	0,4%	648	0,4%	524	0,4%	422	0,3%	400	202	0,2%	0,3%	274	0,2%	202	0,2%	204	0,2%	154	0,1%
rapine in pubblica via	1.083	0,6%	1.056	0,6%	787	0,5%	747	0,5%	662	494	0,4%	0,4%	485	0,4%	452	0,4%	472	0,4%	496	0,4%
Estorsioni	754	0,5%	805	0,5%	749	0,5%	739	0,5%	808	791	0,6%	0,6%	751	0,6%	728	0,6%	737	0,6%	703	0,6%
truffe e frodi informatiche	7.705	4,6%	7.761	4,7%	7.908	5,3%	8.185	5,6%	9.190	14.901	11,5%	6,4%	10.504	7,8%	13.252	11,1%	16.651	13,3%	15.866	12,7%
delitti informatici	382	0,2%	366	0,2%	360	0,2%	337	0,2%	501	1.568	1,2%	0,3%	561	0,4%	772	0,6%	873	0,7%	1.249	1,0%
contraffazione di marchi e prodotti industriali	902	0,5%	909	0,6%	872	0,6%	756	0,5%	711	308	0,2%	0,5%	521	0,4%	266	0,2%	362	0,3%	243	0,2%
violazione della proprietà intellettuale	151	0,1%	142	0,1%	114	0,1%	71	0,0%	115	27	0,0%	0,1%	47	0,0%	20	0,0%	8	0,0%	13	0,0%
intellertuale	1.769	1,1%	1.753	1,1%	1.698	1,1%	1.520	1,0%	1.396	933	0,7%	1,0%	1.169	0,9%	923	0,8%	870	0,7%	798	0,6%
Ricettazione																				
riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	131	0,1%	151	0,1%	153	0,1%	150	0,1%	171	126	0,1%	0,1%	154	0,1%	161	0,1%	139	0,1%	144	0,1%
Usura	23	0,0%	23	0,0%	28	0,0%	24	0,0%	23	18	0,0%	0,0%	11	0,0%	17	0,0%	30	0,0%	14	0,0%
Danneggiamenti	12.976	7,8%	14.082	8,5%	12.036	8,1%	12.251	8,4%	12.130	13.426	10,4%	8,5%	12.262	9,1%	11.278	9,4%	12.739	10,2%	13.187	10,5%
<u>Inciendi</u>																				
inciendi boschivi	1.051	0,6%	1.194	0,7%	1.009	0,7%	1.208	0,8%	716	697	0,5%	0,5%	869	0,6%	875	0,7%	1.022	0,8%	815	0,7%
incendio danneggiamento seguito da incendio	179	0,1%	342	0,2%	274	0,2%	387	0,3%	160	268	0,2%	0,1%	322	0,2%	387	0,3%	438	0,3%	353	0,3%
	1.313	0,8%	1.569	1,0%	1.394	0,9%	1.748	1,2%	1.220	1.451	1,1%	0,9%	1.270	0,9%	1.177	1,0%	1.586	1,3%	1.425	1,1%

Tipi di reato denunciati	2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023	
	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%
nomativa sugli stupefacenti	2.207	1,3%	2.069	1,3%	2.290	1,5%	2.550	1,7%	2.526	2,074	1,6%	1,8%	2.303	1,7%	2.405	2,0%	2.201	1,8%	2.045	1,6%
Attentati	54	0,0%	42	0,0%	31	0,0%	29	0,0%	16	17	0,0%	0,0%	17	0,0%	18	0,0%	14	0,0%	14	0,0%
associazione per delinquere	186	0,1%	61	0,0%	45	0,0%	27	0,0%	21	24	0,0%	0,0%	40	0,0%	36	0,0%	31	0,0%	14	0,0%
associazione di tipo mafioso	13	0,0%	7	0,0%	4	0,0%	4	0,0%	16	13	0,0%	0,0%	20	0,0%	28	0,0%	10	0,0%	9	0,0%
Contrabbando	28	0,0%	33	0,0%	5	0,0%	-	0,0%	3	4	0,0%	0,0%	6	0,0%	-	0,0%	1	0,0%	4	0,0%
maltrattamenti contro familiari e conviventi	878	0,5%	892	0,5%	920	0,6%	1.036	0,7%	1.127	1.686	1,3%	0,8%	1.303	1,0%	1.362	1,1%	1.592	1,3%	1.635	1,3%
atti persecutori (stalking)	949	0,6%	876	0,5%	976	0,7%	1.139	0,8%	1.173	1.616	1,3%	0,8%	1.280	1,0%	1.404	1,2%	1.629	1,3%	1.624	1,3%
diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti	..	..	..	..	..	..	..	..	..	67	0,1%	..	22	0,0%	41	0,0%	72	0,1%	84	0,1%
deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso	..	..	..	..	..	..	..	..	6	0,0%	..	..	..	..	..	..	..	..	8	0,0%
costrizione o induzione al matrimonio	..	..	..	..	..	..	..	..	-	0,0%	..	..	..	..	..	..	..	..	2	0,0%
REATI CONTRO LA P.A.	1.011	0,6%	1.132	0,7%	281	0,2%	210	0,1%	198	777	0,6%	0,1%	188	0,1%	199	0,2%	973	0,8%	629	0,5%
Peculato	29	0,0%	25	0,0%	34	0,0%	27	0,0%	24	29	0,0%	0,0%	27	0,0%	32	0,0%	25	0,0%	29	0,0%
peculato mediante profitto dell'errore altrui	1	0,0%	-	0,0%	3	0,0%	1	0,0%	1	-	0,0%	0,0%	-	0,0%	1	0,0%	1	0,0%	-	0,0%
malversazione di erogazioni pubbliche	2	0,0%	5	0,0%	7	0,0%	4	0,0%	3	4	0,0%	0,0%	1	0,0%	3	0,0%	8	0,0%	3	0,0%
indebita percezione di erogazioni pubbliche	64	0,0%	90	0,1%	67	0,0%	29	0,0%	38	16	0,0%	0,0%	18	0,0%	12	0,0%	18	0,0%	18	0,0%
Concussione	10	0,0%	5	0,0%	1	0,0%	2	0,0%	6	6	0,0%	0,0%	7	0,0%	7	0,0%	3	0,0%	5	0,0%
corruzione per l'esercizio della funzione	3	0,0%	1	0,0%	2	0,0%	2	0,0%	3	5	0,0%	0,0%	3	0,0%	1	0,0%	3	0,0%	1	0,0%
corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	3	0,0%	6	0,0%	10	0,0%	8	0,0%	5	10	0,0%	0,0%	5	0,0%	6	0,0%	3	0,0%	-	0,0%
corruzione in atti giudiziari	2	0,0%	-	0,0%	1	0,0%	3	0,0%	2	-	0,0%	0,0%	2	0,0%	5	0,0%	-	0,0%	3	0,0%
induzione indebita a dare o promettere utilità	4	0,0%	1	0,0%	4	0,0%	-	0,0%	3	2	0,0%	0,0%	3	0,0%	1	0,0%	1	0,0%	3	0,0%
induzione indebita a dare o promettere utilità (commessa dal pubblico ufficiale)	3	0,0%	1	0,0%	..	..	..	..	..	2	0,0%	..	1	0,0%	1	0,0%	1	0,0%	3	0,0%
induzione indebita a dare o	1	0,0%	-	0,0%	..	..	..	..	..	-	0,0%	..	2	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%

Tipi di reato denunciati	2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023	
	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%
promettere utilità (commessa da chi dà o	1	0,0%	2	0,0%	1	0,0%	2	0,0%	1	1	0,0%	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	2	0,0%	7	0,0%	8	0,0%	9	0,0%	5	13	0,0%	0,0%	7	0,0%	9	0,0%	3	0,0%	2	0,0%
pene per il corruttore	12	0,0%	10	0,0%	13	0,0%	12	0,0%	9	8	0,0%	0,0%	6	0,0%	9	0,0%	11	0,0%	8	0,0%
istigazione alla corruzione peculato, concussione, corruzione di membri e funzionari di organi di Comunità europee o internazionali ecc.	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	-	0,0%	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	..	..	-	0,0%
abuso d'ufficio	135	0,1%	99	0,1%	130	0,1%	111	0,1%	98	98	0,1%	0,1%	106	0,1%	112	0,1%	106	0,1%	94	0,1%
utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione di ufficio	-	0,0%	-	0,0%	..	..	..	..	..	-	0,0%	..	..	..	..	..	-	0,0%	0	0,0%
rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio	6	0,0%	4	0,0%	..	..	..	..	..	7	0,0%	..	..	..	..	..	7	0,0%	9	0,0%
refruto di atti d'ufficio. Ommissione	77	0,0%	97	0,1%	..	..	..	..	..	129	0,1%	..	..	..	..	..	121	0,1%	117	0,1%
refruto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica	1	0,0%	-	0,0%	..	..	..	..	..	-	0,0%	..	..	..	..	..	-	0,0%	-	0,0%
interruzione d'un servizio pubblico o di pubblica necessità	98	0,1%	66	0,0%	..	..	..	..	..	53	0,0%	..	..	..	..	..	60	0,0%	34	0,0%
sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro ecc.	254	0,2%	336	0,2%	..	..	..	..	..	229	0,2%	..	..	..	..	..	324	0,3%	164	0,1%
violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro ecc.	303	0,2%	377	0,2%	..	..	..	..	..	165	0,1%	..	..	..	..	..	278	0,2%	136	0,1%
altri delitti	26.388	15,8%	25.369	15,4%	25.089	16,8%	25.936	17,7%	27.022	27.580	21,3%	18,8%	27.927	20,7%	28.195	23,5%	28.384	22,7%	25.729	20,6%
Totale	167.039	100,0%	164.902	100,0%	149.334	100,0%	146.543	100,0%	143.374	129.215	100,0%	100,0%	134.618	100,0%	119.851	100,0%	125.146	100,0%	125.080	100,0%

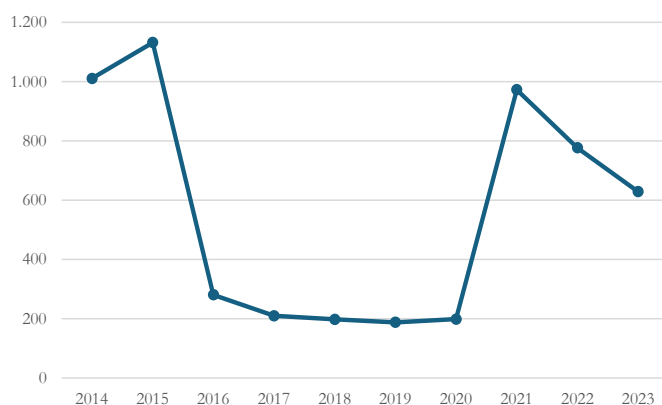
Fonte: ISTAT.

Fig. 1 – Puglia: Numero complessivo di delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori assoluti). Anni 2014-2023



Fonte: ISTAT

Fig. 2 – Puglia: Numero complessivo di reati contro la P.A. denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori assoluti). Anni 2014-2023



Fonte: ISTAT

Le “Relazioni semestrali sull’attività svolta e risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia” del 2023 e 2024 offrono poi uno sguardo di sintesi in merito ai provvedimenti interdittivi⁶ emessi nelle varie Regioni italiane. Nel corso del 2024, a livello nazionale, si è registrato un incremento del numero di provvedimenti, saliti da 677 a 764, con una variazione positiva pari a circa il 13%, concentrata prevalentemente nel secondo semestre dell’anno. Tale tendenza, tuttavia, non ha trovato riscontro nella regione Puglia, dove si è osservata una significativa flessione: il numero di provvedimenti è infatti diminuito da 43 nel 2023 a 25 nel 2024, con una riduzione pari a circa il 42%

⁶ Tali misure cautelari personali si sostanziano in larga misura, con riferimento ai reati contro la P.A., nella sospensione dall’esercizio di pubblici uffici o servizi ex art. 289 Cod. Proc. Penale. Non si dispone tuttavia del dato disaggregato, non presentando le Relazioni semestrali della DIA questo livello di dettaglio.

TAB. Provvedimenti interdittivi emessi per Regione e semestre (valori assoluti e variazioni percentuali). Anni 2023-24

Regione	II ^o semestre 2024	I ^o semestre 2024	Totale 2024
Valle d'Aosta	1	0	1
Piemonte	13	10	23
Trentino-Alto Adige	0	0	0
Lombardia	40	27	67
Veneto	3	5	8
Friuli-Venezia Giulia	2	0	2
Liguria	2	2	4
Emilia-Romagna	64	45	109
Toscana	8	14	22
Umbria	4	1	5
Marche	1	0	1
Abruzzo	0	0	0
Lazio	39	17	56
Sardegna	0	0	0
Campania	124	117	241
Molise	1	7	8
Puglia	14	11	25
Basilicata	5	11	16
Calabria	27	33	60
Sicilia	44	72	116
Totale	392	372	764
	II ^o semestre 2023	I ^o semestre 2023	Totale 2023
Totale	314	363	677
Puglia	17	26	43
Scostamento Italia %	24,84%	2,48%	12,85%
Scostamento Puglia %	-17,65%	-57,69%	-41,86%

Fonte: Elaborazioni IPRES (2025) su dati DIA.

Fig. 3 – Provvedimenti interdittivi emessi per Regione (valori assoluti). Anno 2024 - Fonte: DIA.



Le caratteristiche sociali, economiche e culturali del territorio pugliese vanno tenute in debita considerazione per la formulazione del presente Documento di programmazione e l'individuazione delle relative misure di prevenzione, risultando potenzialmente in grado di condizionare impropriamente l'attività dell'Amministrazione regionale attraverso un incremento dell'esposizione al rischio corruttivo di quest'ultima. Rispetto al contesto interno all'Amministrazione regionale, invece, si evidenziano i limiti di un assetto organizzativo caratterizzato da una scarsa centralizzazione e da un carattere "diffuso" della gestione di alcune attività, dalla gestione di appalti e contratti all'affidamento di incarichi a tempo determinato (tramite avviso pubblico), al conferimento di consulenze, fino alla gestione dei fondi UE e PNRR. Tale assetto, replicando il medesimo processo su più centri di responsabilità e con differenti caratteristiche organizzative, replica e "frammenta" il relativo rischio corruttivo: si rende in tal modo più complesso il presidio delle misure di prevenzione sia generali che specifiche, stante la mancanza per alcuni processi organizzativi di interlocutori unici o 'primari' con i quali concertare misure specifiche di prevenzione del rischio corruttivo, strategie operative e modalità di monitoraggio *in itinere* di livello regionale ed aventi carattere di trasversalità.

A completare la presente analisi di contesto contribuisce altresì l'analisi e valutazione preliminare degli esiti della strategia anticorruzione dell'anno precedente, al fine di evitare la duplicazione di misure e l'introduzione di misure eccessive, ridondanti e poco utili, come suggerito dal PNA 2022. A tale riguardo, tuttavia, attesa l'approvazione anticipata del presente Piano rispetto alla scadenza di legge (31 gennaio) in ragione della conclusione dell'XI Legislatura e delle imminenti elezioni del nuovo Governo regionale nel mese di novembre 2025, fermo restando il monitoraggio per l'intera annualità 2025 da effettuarsi entro il mese di gennaio 2026, nella presente sede si farà riferimento agli esiti del monitoraggio effettuato per l'annualità 2024, sulla base delle relazioni delle Strutture organizzative regionali di primo, secondo e terzo livello (Dipartimenti, Sezioni, Servizi), nonché delle informazioni acquisite dagli organi di verifica e controllo interno regionali.

Da tale monitoraggio, riportato nell'Aggiornamento del PIAO per il 2025 di cui alla D.G.R. n. 50/2025 cui integralmente si rinvia (par. 2.4 – "Esiti del monitoraggio dell'anno precedente e valutazioni preliminari"),

emerge nel complesso un adeguato grado di attuazione delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, generali e specifiche, definite e programmate nel “Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia”, pur rilevando margini di miglioramento più o meno marcati a seconda dei settori e delle relative misure di prevenzione.

Da un punto di vista più generale, tuttavia, con riferimento a gran parte delle misure di prevenzione programmate, si ravvisa la chiara necessità da un lato di un **potenziamento dei sistemi informativi regionali e dell’interoperabilità tra banche dati**, indispensabile pre-condizione per un’efficace attività di monitoraggio e controllo e dunque di massima rilevanza nell’ambito della misura dei controlli interni, e dall’altro di un **rafforzamento dell’interlocuzione con gli stakeholders**, che possono supportare l’Amministrazione nella focalizzazione dei vari contesti di riferimento e nella conseguente “taratura” degli strumenti scelti per l’attuazione delle politiche pubbliche, oltre che nel relativo monitoraggio.

Rispetto a singole misure particolarmente rilevanti inoltre si rileva:

- Rispetto agli **adempimenti in materia di trasparenza ed obblighi di pubblicazione ex D.Lgs. 33/2013**, si evidenzia che negli ultimi anni si è consolidato – ai fini del relativo monitoraggio – l'utilizzo del Sistema Informativo della Trasparenza Regionale (SI.TRA.) all'interno del nuovo Portale Istituzionale della Regione Puglia, che consente la gestione autonoma da parte delle singole Strutture regionali nel caricamento dei dati e dei documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 33/2013 nella Sezione “Amministrazione Trasparente” del Portale e la conseguente verifica dell’adempimento da parte del RPCT. Il suddetto Sistema informativo SI.TRA. è stato interessato, nel biennio 2024-2025, da un percorso di adeguamento, non ancora concluso. L'evoluzione del Sistema informativo, una volta completata, consentirà l'alimentazione automatica della Sezione “Amministrazione Trasparente” attraverso una canalizzazione dei vari flussi informativi ad essa collegati.
- In tema di **vigilanza su conflitti di interesse, inconferibilità ed incompatibilità** restano da definire in modo uniforme, per tutto l’Ente Regione, le modalità di verifica della veridicità delle auto-dichiarazioni degli interessati da parte dell’Amministrazione, cui si affianca il tema delle verifiche in relazione a soggetti non più dipendenti dall’Amministrazione (in quanto cessati dal servizio), per cui sarebbero utili indicazioni operative di ANAC o *best practice* condivise a livello di Conferenza delle Regioni/Coordinamento nazionale degli RPCT delle Regioni e Province autonome.
- Il **monitoraggio in materia di appalti e contratti** ha scontato rilevanti limiti di interoperabilità delle piattaforme e degli applicativi utilizzati dagli operatori regionali, in uno con l’assenza di un sistema informativo-gestionale unico, che consenta l’acquisizione e l’elaborazione rapida delle informazioni trasmesse dalle Strutture regionali anche al fine di avviare tempestivamente azioni correttive. A ciò si aggiunge l’assenza, allo stato, di una Struttura organizzativa istituzionalmente preposta ad attività di audit di sistema su appalti e contratti nell’Ente Regione. Pertanto, si ribadisce l’opportunità di un potenziamento del monitoraggio in materia di appalti e contratti da un lato attraverso l’istituzione di un soggetto istituzionale formalmente preposto a tale attività, e dall’altro attraverso lo sviluppo di

uno specifico sistema informativo-gestionale, in conformità a quanto previsto nel Piano triennale di riorganizzazione digitale 2024-2026 adottato con D.G.R. n. 1646/2024.

1.4 – Obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza

La strategia regionale in materia di anticorruzione e trasparenza per il triennio 2026-2028, muovendo dalla conoscenza degli elementi di misurazione e percezione della corruzione a livello regionale e dall'analisi del contesto esterno e interno innanzi richiamate, si orienta secondo quanto raccomandato da ANAC nel documento *“Indicazioni per la definizione della Sottosezione ‘Rischi corruttivi e trasparenza’ del PIAO”*, approvato dall'Adunanza il Consiglio dell'Autorità in data 23/7/2025, recante indicazioni metodologiche alle Amministrazioni, nelle more dell'adozione definitiva del PNA 2025, nella logica dell'integrazione e coordinamento tra Sottosezioni che è propria del PIAO: in particolare, l'Autorità si sofferma sulla rilevanza dell'individuazione di specifici obiettivi in materia di anticorruzione e trasparenza, corredati da indicatori e target di realizzazione, sulla centralità di una mappatura unica integrata dei processi collegata alla mappatura del rischio corruttivo, e sulla partecipazione degli *stakeholders* tanto nella fase di programmazione quanto in quella di monitoraggio.

Si è ritenuto altresì di capitalizzare quanto suggerito – in termini di linee strategiche, obiettivi ed azioni – nello schema di PNA 2025 di ANAC, adottato dal Consiglio dell'Autorità in data 7/8/2025, posto in consultazione pubblica fino al 30 settembre 2025 ed attualmente in attesa di validazione ed adozione definitiva. Resta inteso che, ove il PNA 2025 approvato in via definitiva apportasse modifiche a tali linee strategiche ed obiettivi, si provvederà con successivo atto al relativo adeguamento al livello regionale.

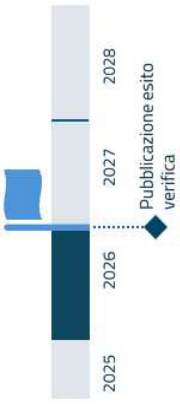
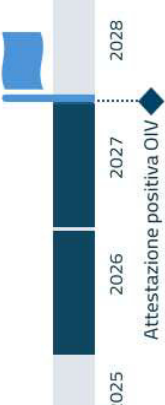
La Regione Puglia assume pertanto quali **obiettivi strategici regionali in materia di anticorruzione e trasparenza per il triennio 2026-2028** quelli individuati da ANAC nello schema di PNA 2025 in capo alle Amministrazioni/Enti – e segnatamente gli obiettivi 1.2, 2.2, 3.2, 4.2, 5.2 e 6.2 come declinati nelle tabelle che seguono – articolati nell'ambito delle seguenti linee strategiche:

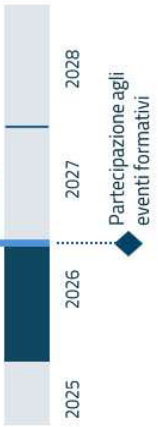
- LINEA STRATEGICA 1 – Razionalizzazione della pubblicazione di dati e documenti pubblici per una maggiore accessibilità e fruibilità e per una trasparenza al servizio dei cittadini;
- LINEA STRATEGICA 2 – Semplificare e digitalizzare i processi di predisposizione dei piani di integrità (sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO/PTPCT) per ridurre gli oneri sulle amministrazioni e fornire strumenti più accessibili da parte dei cittadini;
- LINEA STRATEGICA 3 – Creazione e protezione di “valore pubblico” attraverso gli strumenti di prevenzione della corruzione e promozione dell'integrità;
- LINEA STRATEGICA 4 – Garantire la correttezza e migliorare la trasparenza degli affidamenti degli incarichi pubblici;
- LINEA STRATEGICA 5 – Digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti in una prospettiva di semplificazione e di servizio agli *stakeholders*;
- LINEA STRATEGICA 6 – Consolidamento delle pratiche di *whistleblowing* coinvolgendo tutti i portatori di interesse.

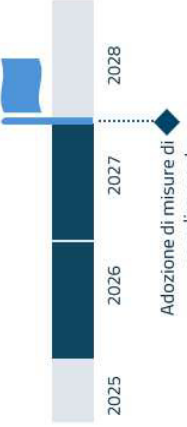
LINEE STRATEGICHE	OBIETTIVI	AZIONI
Linea Strategica 1 Razionalizzazione della pubblicazione di dati e documenti pubblici per una maggiore accessibilità e fruibilità e per una trasparenza al servizio dei cittadini	OBIETTIVO 1.1: Semplificazione, digitalizzazione e interoperabilità tra Banche Dati ai fini della raccolta e consultazione dei dati, delle informazioni e dei documenti da pubblicare da parte delle amministrazioni/enti ai sensi del d.lgs. 33/2013	N. 5 AZIONI
	OBIETTIVO 1.2: Incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni pubblicate dalle amministrazioni/enti nella sezione "Amministrazione Trasparente"	N. 3 AZIONI
Linea Strategica 2 Semplificare e digitalizzare i processi di predisposizione dei piani di integrità (sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO/PTPCT) per ridurre gli oneri sulle amministrazioni e fornire strumenti più accessibili da parte dei cittadini	OBIETTIVO 2.1: Semplificazione e digitalizzazione della programmazione delle misure di prevenzione della corruzione	N. 4 AZIONI
	OBIETTIVO 2.2: Partecipazione alle iniziative e attività sperimentali per semplificare e digitalizzare la programmazione anticorruzione	N. 3 AZIONI
Linea Strategica 3 Creazione e protezione di "valore pubblico" attraverso gli strumenti di prevenzione della corruzione e promozione dell'integrità	OBIETTIVO 3.1: Promuovere l'integrazione e il coordinamento del sistema anticorruzione con gli altri strumenti di programmazione nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), e la semplificazione della mappatura dei rischi di corruzione per le aree obbligatorie trasversali a tutte le organizzazioni e per le aree specifiche	N. 1 AZIONE
	OBIETTIVO 3.2: Realizzare forme di integrazione e coordinamento tra la programmazione anticorruzione e gli altri strumenti di pianificazione nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)	N. 2 AZIONI
Linea Strategica 4 Garantire la correttezza e migliorare la trasparenza degli affidamenti degli incarichi pubblici	OBIETTIVO 4.1: Supportare la corretta attuazione della disciplina in materia di inconfirabilità e incompatibilità degli incarichi	N. 3 AZIONI
	OBIETTIVO 4.2: Rafforzare i processi di controllo sull'affidamento degli incarichi pubblici	N. 2 AZIONI
Linea Strategica 5 Digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti in una prospettiva di semplificazione e di servizio agli stakeholders	OBIETTIVO 5.1: Integrare le banche dati per la gestione dei flussi informativi relativi alla fase di esecuzione dei contratti	N. 2 AZIONI
	OBIETTIVO 5.2: Consolidare la digitalizzazione dei processi di approvvigionamento con particolare riferimento alla fase di esecuzione dei contratti	N. 2 AZIONI
Linea Strategica 6 Consolidamento delle pratiche di whistleblowing coinvolgendo tutti i portatori di interesse	OBIETTIVO 6.1: Supportare gli stakeholder attraverso l'adozione di linee guida sui canali interni di segnalazione e attraverso iniziative di formazione e sensibilizzazione degli enti del terzo settore	N. 2 AZIONI
	OBIETTIVO 6.2: Allineare i canali di segnalazione interni e formare e sensibilizzare il personale in base alle nuove indicazioni ANAC contenute nelle linee guida	N. 3 AZIONI
Legenda  Obiettivi ANAC  Obiettivi altre Amministrazioni		

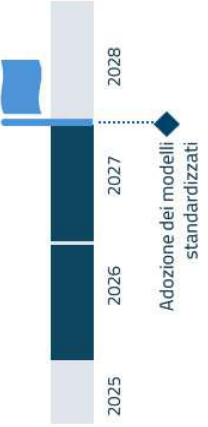
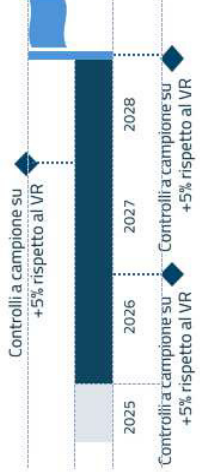
Fonte: ANAC, Schema di PNA 2025, adottato dal Consiglio dell'Autorità in data 7/8/2025.

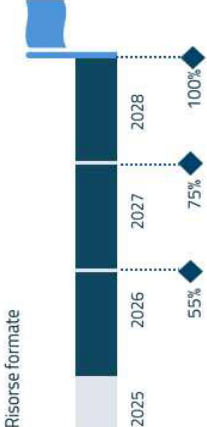
Nell'ambito delle suddette Linee strategiche, **gli obiettivi strategici regionali in materia di anticorruzione e trasparenza per il triennio 2026-2028**, come si è detto, coincidono con quelli individuati da ANAC in capo alle Amministrazioni/Enti nello schema di PNA 2025 – e segnatamente gli obiettivi 1.2, 2.2, 3.2, 4.2, 5.2 e 6.2 del citato Schema PNA (pagg. 22-37) – sintetizzati nelle tabelle di seguito riportate :

OBIETTIVO 1.2: Incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni pubblicate dalle amministrazioni/enti nella sezione "Amministrazione Trasparente" <i>Attori: Amministrazioni/Enti</i>					
AZIONI	TEMPI	RISULTATO ATTESO	INDICATORE	TARGET per ANNO	
1.2.1 Verifica della strutturazione dell'albero logico della sezione "Amministrazione Trasparente" attraverso l'applicativo di web crawling (TrasparenzaAI)	2026	Individuazione difformità della sezione "Amministrazione Trasparente"	Pubblicazione esito verifica (Si/No)		
1.2.2 Aggiornamento struttura e contenuti "Amministrazione Trasparente" anche con riferimento ai criteri e alle regole tecniche di "accessibilità" per persone con disabilità visive, motorie o cognitive	2026 2027 2028	Allineamento della Sezione "Amministrazione Trasparente" secondo le raccomandazioni/ linee guida	Stato avanzamento interventi di allineamento sezione "Amministrazione Trasparente"		
1.2.3 Adeguamento agli schemi di pubblicazione definiti da Anac, per i dati riferiti agli obblighi negli ambiti "spese e pagamenti dell'amministrazione", "organizzazione", "controlli e rilievi sull'amministrazione" (artt. 4 bis, 13 e 31 del d.lgs. n.33/2013	2026 2027	Assolvimento agli obblighi di pubblicazione secondo gli schemi definiti da ANAC	Attestazione positiva da parte OIV (Si/No)		

OBIETTIVO 2.2: Partecipazione alle iniziative e attività sperimentali per semplificare e digitalizzare la programmazione anticorruzione				
Attori: Amministrazioni				
AZIONI	TEMPI	RISULTATO ATTESO	INDICATORE	TARGET per ANNO
2.2.1 Partecipazione alle iniziative di promozione e formazione sulle funzionalità del sistema da parte delle amministrazioni dell'ambito soggettivo di riferimento (cfr. obiettivo 2.1)	2026	Partecipazione agli eventi formativi	Partecipazione agli eventi formativi (S/No)	

OBIETTIVO 3.2: Realizzare forme di integrazione e coordinamento tra la programmazione anticorruzione e gli altri strumenti di pianificazione nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) Attori: Amministrazioni/Enti					
AZIONI	TEMPI	RISULTATO ATTESO	INDICATORE	TARGET per ANNO	
3.2.1 Predisposizione progressiva di una mappatura unica e integrata di tutti i processi a rischio (aree obbligatorie e specifiche)	2026 2027	Mappatura unica e integrata	Completamento al 100% della mappatura		
3.2.2 Realizzazione di forme di coordinamento tra RPCT e altri attori coinvolti nella predisposizione del PIAO	2026 2027	Misure con cui formalizzare il coordinamento tra attori coinvolti	Predisposizione di misure di coordinamento (Si/No)		

OBIETTIVO 4.2: Rafforzare i processi di controllo sull'affidamento degli incarichi pubblici				
Attori: Amministrazioni/Enti				
AZIONI	TEMPI	RISULTATO ATTESO	INDICATORE	TARGET per ANNO
4.2.1 Adeguamento su base volontaria ai modelli standardizzati definiti da ANAC di dichiarazioni di cui all'art. 20, co. 3 d.lgs. n. 39/2013 su ipotesi di <u>inconferibilità</u> e incompatibilità per i soggetti tenuti al rispetto della normativa	2026 2027	Revisione dei modelli interni di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi	Adeguamento ai modelli standardizzati da parte di un campione di amministrazioni (Si/No)	
4.2.2 Rafforzamento dei controlli a campione su incarichi già conferiti	2026 2027 2028	Incremento annuo del 5% dei controlli rispetto al dato rilevato nell'annualità precedente (VR, valore di riferimento)	Numero controlli a campione su +5% rispetto al VR	

OBIETTIVO 5.2: Consolidare la digitalizzazione dei processi di approvvigionamento con particolare riferimento alla fase di esecuzione dei contratti				
<i>Attori: Amministrazioni/Enti</i>				
AZIONI	TEMPI	RISULTATO ATTESO	INDICATORE	TARGET per ANNO
5.2.1 Consolidamento delle competenze del personale (RUP, DEC, DL, relativi collaboratori, collaudatori, etc.) in materia di utilizzo delle piattaforme digitali	2026 2027 2028	Formazione del personale delle amministrazioni (RUP, DEC, DL, relativi collaboratori, collaudatori)	Numero di risorse formate/Numero di risorse da formare*100	

Attori: Amministrazioni/Enti				
OBIETTIVO 6.2: Allineare i canali interni di segnalazione e formare e sensibilizzare il personale in base alle nuove indicazioni ANAC contenute nelle linee guida				
AZIONI	TEMPI	RISULTATO ATTESO	INDICATORE	TARGET per ANNO
6.2.1 Iniziative di sensibilizzazione rivolte al personale sulle nuove indicazioni ANAC contenute nelle linee guida <u>whistleblowing</u> sui canali interni di segnalazione	2026 2027 2028	Realizzazione iniziative di sensibilizzazione	≥1 per ciascun anno	 Timeline diagram showing the period from 2025 to 2028. A blue bar at the top represents the timeline. Below it, four vertical bars represent the years 2025, 2026, 2027, and 2028. Each year bar has a diamond marker at the top with the text '≥ 1 iniziative di sensibilizzazione'.
6.2.2 Formazione al gestore della segnalazione e ad attori chiave del processo di <u>whistleblowing</u>	2026 2027 2028	Effettuazione di formazione per RPCT e per il gestore (enti privati)	≥1 per ciascun anno	 Timeline diagram showing the period from 2025 to 2028. A blue bar at the top represents the timeline. Below it, four vertical bars represent the years 2025, 2026, 2027, and 2028. Each year bar has a diamond marker at the top with the text '≥ 1 sessione formativa'.

Parte II

ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

2.1 - Il sistema di valutazione del rischio corruttivo dei processi organizzativi regionali

La Regione Puglia, secondo le indicazioni fornite da ANAC nei PNA 2019 e 2022, ha adottato per il processo di valutazione e gestione del rischio corruttivo un approccio valutativo di tipo "qualitativo", costruito sulle specificità dell'Amministrazione e correlato alla propria organizzazione interna ed al contesto esterno in cui opera, in luogo dell'approccio "quantitativo" del passato, prevalentemente fondato sull'assegnazione di punteggi.

Il sistema di valutazione del rischio corruttivo è costruito sulla base della Mappatura dei processi organizzativi regionali, descritta nel dettaglio nell'ambito dell'analisi di contesto interno all'interno della Sezione 2/Sottosezione di programmazione "Valore pubblico"/par. 2.1 del presente PIAO, laddove i Processi organizzativi sono afferenti a specifiche Categorie di processo, individuate a loro volta sulla base delle "Aree di rischio" indicate nel PNA 2019 (Allegato 1, Tab. 3). Ciascuno dei processi organizzativi regionali viene sottoposto ad analisi e valutazione del rischio sia "inerente", ossia collegato alla natura ed attività del processo senza considerare le eventuali azioni volte a ridurre la probabilità e/o l'impatto, sia "residuo", ovvero che permane anche dopo l'applicazione delle misure di trattamento poste in essere.

Lo strumento predisposto dalla Regione Puglia per la valutazione del rischio corruttivo è il "Sistema di valutazione del rischio corruttivo dei processi organizzativi della Regione Puglia" (**Sistema VRC**), un applicativo informatico – sottoposto a recente implementazione con Determina del Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici ed RPCT regionale n. 20 del 4/12/2024 – disponibile sulla piattaforma intranet della Regione Puglia 'NoiPA-PUGLIA' e fruibile secondo le modalità ed istruzioni operative riportate in apposita "Guida alla compilazione". Il Sistema di Valutazione del Rischio Corruttivo risulta organizzato secondo due ambiti valutativi distinti, ma fra loro interrelati: il primo ambito è rappresentato dalla descrizione di contesto e dall'individuazione degli elementi di rischiosità dei processi gestiti, effettuata direttamente dalle singole Strutture regionali interessate, cui si affianca un secondo ambito valutativo integrativo da parte del RPCT, svolto anche con il supporto degli organi di controllo interno regionale, che conduce alla definizione del livello di rischio finale dei processi organizzativi regionali.

Nell'ambito dell'attività analitica e valutativa di cui innanzi, i Direttori di ciascuna Struttura di livello dipartimentale o equiparata e i Dirigenti di ciascuna Sezione regionale – dando in ciò concreta attuazione all'obbligo di collaborazione con il RPCT – sono chiamati a indicare, attraverso l'applicativo dedicato al Sistema VRC, i seguenti dati con riferimento ad ogni singolo processo organizzativo oggetto di analisi:

- le caratteristiche generali di ciascun processo organizzativo di competenza (tramite una sintetica descrizione del processo e dell'articolazione dello stesso in fasi), con particolare riferimento al coinvolgimento di altre strutture interne all'Amministrazione o di soggetti esterni ed al livello di transizione digitale del processo (completo, parziale o assente);

- gli eventuali fattori abilitanti del rischio corruttivo, ovvero i fattori di contesto che potenzialmente agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione, come descritti dall'ANAC nel Box n. 8 dell'Allegato n. 1 al PNA 2019;
- gli indicatori di stima del livello di esposizione al rischio – anch'essi mutuati dall'ANAC (PNA 2019 - box n. 9) – ed in particolare: il livello e la rilevanza degli interessi esterni quantificati in termini di entità dell'interesse o del beneficio, economico e non, per i soggetti destinatari del processo; il grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A. nelle attività svolte o negli atti prodotti; il livello di opacità del processo decisionale; le segnalazioni e/o i reclami da parte dell'utenza esterna e dei cittadini e la presenza di "eventi sentinella" per azioni di tipo corruttivo (procedimenti giudiziari, amministrativi e/o disciplinari).
- le misure di prevenzione del rischio adottate, selezionandole da un apposito elenco già proposto dal Sistema con riferimento alle misure di prevenzione previste dal vigente Documento di programmazione, ed eventualmente integrando tale elenco con ulteriori misure di prevenzione.
- l'indicazione del numero complessivo dei rilievi ricevuti dagli organi di controllo e dal R.P.C.T., con indicazione – per ciascun rilievo – dell'organo di provenienza del rilievo e di una breve descrizione dello stesso.

Una volta completata la descrizione di contesto e l'analisi di rischio dei processi gestiti da parte delle singole Strutture, si apre la fase valutativa integrativa che fa capo al RPCT, che consente di giungere alla definizione del *risk assessment* finale dei processi organizzativi regionali e, conseguentemente, delle Strutture che li gestiscono. Le valutazioni espresse dai responsabili dei singoli processi organizzativi sono, infatti, integrate attraverso l'utilizzo di dati ed informazioni in possesso del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e della propria struttura di supporto e/o degli organi di controllo interno regionali. In particolare, in questa fase vengono presi in considerazione dal RPCT i rilievi effettuati e le eventuali sanzioni comminate da parte dell'ANAC, della Corte dei Conti o di organi ispettivi, disciplinari e di controllo regionali (Ufficio Procedimenti Disciplinari, Nucleo Ispettivo Sanitario Regionale, Autorità di Audit, ecc.) nei confronti di strutture regionali o di singoli dipendenti nell'ambito dei processi organizzativi da ciascuno gestiti, oltre che le eventuali frodi o truffe accertate a danno dell'Amministrazione da parte dell'Autorità giudiziaria sempre nell'ambito di processi specifici. Viene altresì valutato dal RPCT il "livello di collaborazione" delle Strutture, tanto con riferimento alla fase di valutazione del rischio corruttivo dei singoli processi organizzativi attraverso il Sistema VRC, quanto alla partecipazione attiva all'aggiornamento annuale del PTPCT anche attraverso il monitoraggio delle misure di prevenzione poste in essere e le proposte di modifica/integrazione di tali misure di prevenzione.

Il sistema VRC della Regione Puglia è stato dunque organizzato – in conformità alle indicazioni metodologiche di ANAC contenute nel PNA 2019, poi confermate nel Vademecum del febbraio 2022 su "*Orientamenti per la Pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022*" e dal PNA 2022 – per poter espletare le tre fasi della valutazione del rischio, ovvero:

1. identificazione del rischio;
2. analisi del rischio;
3. ponderazione del rischio.

Tali fasi sono ovviamente propedeutiche alla successiva attività di trattamento del rischio, basata sull'individuazione di idonee misure di prevenzione, per cui si rimanda alla Parte III del presente Documento di programmazione.

Analizziamo di seguito le suddette fasi della valutazione del rischio.

I – Identificazione del rischio

La fase di identificazione del rischio ha l'obiettivo di individuare tutti i fatti o comportamenti (cd. eventi rischiosi) che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza delle singole Strutture in cui si articola l'Amministrazione regionale, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.

In conformità alle indicazioni metodologiche fornite da ANAC è stato elaborato il "Registro regionale degli eventi rischiosi" (All. A3.2 al presente Documento di programmazione), che rappresenta un elenco – aperto e dinamico, dunque suscettibile di progressive implementazioni – dei potenziali eventi rischiosi relativi ai processi organizzativi connessi ai diversi settori di attività dell'Amministrazione regionale.

II – Analisi del rischio

L'analisi del rischio ha un duplice obiettivo: da un lato, quello di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione, dall'altro quello di stimare il livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi e delle relative attività.

I fattori abilitanti del rischio corruttivo rappresentano i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione. Tali fattori abilitanti, opportunamente analizzati, consentono di individuare le misure specifiche di trattamento più efficaci e le azioni di risposta più appropriate per prevenire i rischi corruttivi. L'elenco dei fattori abilitanti, costruito sulla base di quanto descritto dall'ANAC nel Box n. 8 dell'Allegato n. 1 al PNA 2019 (reperibile accedendo alla pagina web <https://www.anticorruzione.it/en/-/delibera-numero-1064-del-13-novembre-2019>) e confermato nei successivi PNA, è stato inteso – nell'ambito del Sistema VRC regionale – come un elenco aperto e dinamico, dunque suscettibile di progressive integrazioni sulla base degli accadimenti ovvero di analisi/elaborazioni/segnalazioni da parte delle Strutture regionali o dello stesso RPCT.

Per effettuare poi una stima del livello di esposizione al rischio corruttivo, l'Amministrazione regionale ha inteso adottare un approccio valutativo "di tipo qualitativo", nell'ambito del quale la documentazione e le motivazioni fondanti vengono elaborate attraverso uno specifico algoritmo che, a partire dal Sistema VRC regionale, consente la valorizzazione di ciascun parametro utilizzato. Il sistema prevede, in primo luogo, un punto di partenza diverso per i vari processi a seconda del livello di rischio corruttivo della categoria di processo di afferenza, sulla base di una classificazione delle categorie di processo standard connesse alle principali aree di rischio previste dall'ANAC nel già citato Allegato 1 al Piano Nazionale Anticorruzione 2019 con riferimento alle Regioni. Tale classificazione delle categorie di processo standard – all'interno delle quali sono contenuti e "tipizzati" tutti i processi organizzativi regionali – e dei relativi livelli di rischio corruttivo è indicata di seguito in tabella:

LIVELLO DI RISCHIO CORRUTTIVO DELLE CATEGORIE DI PROCESSO

ALTO	MEDIO	BASSO
Appalti e contratti pubblici	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Processi trasversali
Gestione del Patrimonio	Programmazione, monitoraggio e valutazione	
Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Relazioni esterne e Comunicazione	
Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditamenti, Autorizzazioni, Concessioni)	Coordinamento, partecipazione e supporto tecnico a organismi, commissioni e consulte	
Reclutamento e gestione del personale		
Incarichi e nomine		
Gestione contabile e finanziaria		
Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria		
Arbitrato e contenzioso		

Il livello di rischio dei singoli processi, oltre che dalla relativa categoria di processo di appartenenza, è influenzato poi da una serie di altri elementi. In primo luogo rileva l'afferenza dei processi per materia a quelle che ANAC individua come principali aree di rischio specifiche per le Regioni all'interno del PNA 2019, Allegato 1, Tab. 3 – "Elenco delle principali Aree di rischio", ulteriori rispetto alle categorie di processo generali (valide per tutte le Pubbliche Amministrazioni) innanzi richiamate, ossia: Governo del territorio; Regolazione in ambito sanitario; Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione; Gestione dei rifiuti. Ai processi afferenti a tali materie/settori tematici viene pertanto attribuita *di default* una maggiorazione del livello di rischio. Inoltre, il livello di rischio di ciascun processo è influenzato dalla valorizzazione di una serie di parametri ed indicatori ritenuti significativi per la valutazione del rischio corruttivo, di seguito elencati:

- Eventuale coinvolgimento nel processo di altre strutture interne all'Amministrazione (*presenza di soggetti interni coinvolti/nessun soggetto interno coinvolto*) ovvero di soggetti esterni (*presenza di soggetti esterni coinvolti/nessun soggetto esterno coinvolto*), in considerazione del fatto che laddove il processo non è interamente gestito da un solo soggetto/Ufficio tende a ridimensionarsi il rischio corruttivo;
- Livello di transizione digitale del processo (*completo/parziale/assente*), che se avanzato e dotato di un sistema adeguato di controlli consente di ridurre sensibilmente il rischio corruttivo rispetto ai processi gestiti in modalità analogica e con documentazione esclusivamente cartacea.
- Fattori abilitanti del rischio corruttivo (ad ognuno dei possibili fattori abilitanti è associata una specifica maggiorazione del livello di rischio) .
- Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio (*basso/medio/alto*) del processo, mutuati dal richiamato Allegato 1 del PNA 2019 di ANAC (box n. 9) : 1) Livello e rilevanza degli interessi "esterni", quantificati in termini di entità dell'interesse o del beneficio, economico e non, per i soggetti destinatari del processo; 2) Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A. nelle attività svolte o negli atti prodotti; 3) Livello di

opacità del processo decisionale; 4) Segnalazioni e/o reclami da parte dell'utenza esterna e dei cittadini; 5) Presenza di "eventi sentinella" per azioni di tipo corruttivo: procedimenti giudiziari, amministrativi e/o disciplinari.

Vengono infine opportunamente valorizzati:

- il livello di collaborazione (*alto/medio/basso*) con il RPCT da parte delle Strutture regionali nelle fasi di predisposizione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C.T. così come di valutazione del rischio corruttivo dei singoli processi organizzativi;
- i rilievi da parte degli organi di controllo esterno e degli organi di controllo interno regionale (*assenza di rilievi/presenza di 1 rilievo/presenza di 2 o più rilievi*), che denotano la particolare rischiosità di alcuni processi ovvero la necessità di sottoporli a misure preventive e di controllo maggiormente stringenti.

L'analisi e valutazione del rischio come fin qui descritta consente di pervenire alla stima del cosiddetto "rischio inerente", ovvero al rischio collegato alla natura ed attività del processo senza considerare le eventuali azioni volte a ridurne la probabilità e/o l'impatto.

Il Sistema VRC poi, al fine di supportare efficacemente il RPCT nella programmazione delle misure di prevenzione, prevede l'indicazione da parte delle Strutture regionali interessate, per ciascun processo organizzativo mappato, delle Misure di Prevenzione del Rischio generali e specifiche adottate, sia in conformità con le previsioni del vigente Documento di programmazione come confluite nel P.I.A.O. regionale, sia in via ulteriore (misure di prevenzione aggiuntive), in ragione delle specifiche attività svolte e delle connesse criticità/rischiosità settoriali riscontrate nel tempo. Tale ricognizione, con l'ausilio di uno specifico sistema di 'pesatura' delle misure adottate, consente quindi - accanto al citato "rischio inerente" - la stima del cosiddetto "rischio residuo", ovvero il rischio che permane anche dopo l'applicazione delle misure di trattamento poste in essere.

In conclusione, la valorizzazione di tutti i parametri e gli indicatori fin qui indicati consente di collocare ogni processo organizzativo in una delle seguenti fasce di rischio corruttivo:

- Basso rischio;
- Medio rischio;
- Alto rischio.

III – Ponderazione del rischio

La ponderazione del rischio ha l'obiettivo di stabilire, sulla base degli esiti dell'analisi del rischio, da un lato le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio e dall'altro le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione ed il contesto in cui la stessa opera.

I criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio corruttivo, nell'ambito del Sistema VRC, si avvalgono dei seguenti specifici "indicatori di rischio" (*key risk indicators*) in grado di fornire indicazioni sul livello di esposizione al rischio di ciascun processo organizzativo:

1. Grado di discrezionalità del processo;
2. Livello e qualità della regolamentazione (legislativa, regolamentare ed amministrativa) disponibile in relazione al processo;

3. Livello di interesse esterno correlato al processo (in termini di valore economico e/o di possibili benefici a soggetti esterni portatori di interessi specifici, che possano condizionare l'imparzialità della decisione);
4. Manifestazione di eventi corruttivi o di *maladministration* verificatisi in passato in relazione al processo (rilievi effettuati da organi di controllo interni o esterni all'Amministrazione e correlate sanzioni; frodi o truffe accertate a danno dell'Amministrazione);
5. Personale (dirigenziale e non) con ruolo decisionale e potere di firma coinvolto stabilmente nel processo con profilo attestato come infungibile, e dunque non sottoposto a rotazione;
6. Grado di attuazione delle misure di trattamento generali e specifiche previste dal vigente Documento di programmazione ed applicabili al processo.

Per consentire l'applicazione a regime dei suddetti indicatori, la stima del rischio corruttivo sarà supportata dai seguenti elementi:

- ❖ i dati di rilievo di ciascun processo;
- ❖ gli output delle fasi precedenti e, in particolare, la singola scheda di analisi recante la mappatura di ciascun processo, il registro degli eventi rischiosi, i fattori abilitanti e le misure di trattamento adottate in relazione al processo;
- ❖ le risultanze della mappatura organizzativa effettuata in ciascuna Struttura organizzativa regionale per l'individuazione delle unità di personale (dirigenziale e non) con ruolo decisionale e potere di firma coinvolte stabilmente nel processo con profilo attestato come infungibile, e dunque non sottoposte a rotazione.

2.2 - *Risk assessment* della Regione Puglia

Secondo l'approccio valutativo fin qui descritto si giunge al cd. *risk assessment* regionale, ossia agli esiti - aggiornati annualmente - della valutazione del rischio corruttivo dei processi organizzativi gestiti dalle Strutture della Regione Puglia.

A tale riguardo, tuttavia, attesa l'approvazione anticipata del presente Piano rispetto alla scadenza di legge (31 gennaio) in ragione della conclusione dell'XI Legislatura e delle imminenti elezioni del nuovo Governo regionale nel mese di novembre 2025, nella presente sede si farà riferimento agli esiti del monitoraggio effettuato per l'annualità 2024. Si rinvia, in tal senso, ai grafici di sintesi e alle tabelle di dettaglio riportate nel par. 3.2 dell'Aggiornamento al PIAO per il 2025, adottato con D.G.R. n. 50/2025.

Il monitoraggio degli esiti della valutazione del rischio corruttivo per l'intera annualità 2025 sarà invece effettuato attraverso lo strumento del VRC al 31/12/2025.

Parte III

GESTIONE E TRATTAMENTO DEL RISCHIO:

I SOGGETTI, LE MISURE DI PREVENZIONE, IL MONITORAGGIO

3.1 - Soggetti istituzionali coinvolti nel sistema di gestione del rischio

La progettazione ed attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo nell'ambito del presente Documento di programmazione regionale tiene conto dei principi-guida strategici, metodologici e finalistici indicati dal PNA 2019 e confermati poi dal PNA 2022 oltre che dal recente Schema di PNA 2025, attribuendo la massima rilevanza allo sviluppo di una cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio corruttivo, che va sviluppata a tutti i livelli dell'Amministrazione in considerazione del fatto che l'efficacia del sistema dipende anche dalla piena e attiva collaborazione della dirigenza, del personale non dirigente e degli organi di valutazione e di controllo. La gestione del rischio corruttivo, infatti, non riguarda solo il RPCT ma l'intera struttura amministrativa regionale.

In tal senso, sono coinvolti nel processo di gestione del rischio corruttivo tutti i soggetti istituzionali cui la vigente normativa attribuisce specifici compiti e funzioni in materia, come espressamente richiamati dall'Allegato A1 del PNA 2019 oltre che dall'Allegato 3 del PNA 2022. In particolare:

- Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), cui spetta un fondamentale ruolo di coordinamento del processo di gestione del rischio, con particolare riferimento alla fase di predisposizione della sezione anticorruzione del PIAO ed al relativo monitoraggio, un ruolo di vigilanza sulla corretta attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, segnalando all'Organo di indirizzo ed all'OIV eventuali disfunzioni, ed un ruolo di definizione delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio corruttivo.

- L'Organo di indirizzo politico, cui compete la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, la promozione di una cultura di valutazione del rischio all'interno dell'Amministrazione e l'adozione del PIAO, una delle cui sezioni è espressamente dedicata alle strategie di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza relativamente agli obiettivi di valore pubblico dell'Ente Regione.

- I Dirigenti e i Responsabili delle Unità organizzative, i quali sono tenuti a partecipare attivamente al processo di gestione del rischio, in opportuno coordinamento con il RPCT, fornendo i dati e le informazioni necessarie e formulando eventuali proposte - in relazione ai settori, alle strutture e alle unità organizzative di riferimento - al fine di realizzare l'analisi del contesto, l'individuazione delle misure di prevenzione del rischio, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure adottate; sono tenuti altresì a curare lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovere la formazione in materia dei dipendenti assegnati ai propri uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità; sono responsabili dell'attuazione delle misure di propria competenza

programmate nel PIAO e sono tenuti ad operare in maniera tale da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del loro personale.

- L'Organismo indipendente di valutazione (OIV), cui spetta il supporto al RPCT, con riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo, e la verifica della coerenza ed integrazione metodologica tra ciclo di gestione della *performance* e ciclo di gestione del rischio corruttivo, tenendo conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e trasparenza nella misurazione e valutazione delle *performance* delle strutture regionali e del relativo personale.

- Altri soggetti istituzionali di cui può utilmente avvalersi il RPCT: Soggetti interni all'Amministrazione che dispongono di dati utili e rilevanti per la predisposizione del PIAO ed il relativo monitoraggio (Avvocatura regionale, Sezione Statistica, Sezione Personale, ecc.); Strutture di vigilanza e controllo interno che possono supportare il RPCT nel monitoraggio del PIAO e nelle attività di verifica dell'attuazione ed idoneità delle misure di prevenzione del rischio (Struttura di Staff Controllo di Gestione, Organismo Indipendente di Valutazione, Autorità di *Audit*, Nucleo Ispettivo Regionale - N.I.R., Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario - N.I.R.S., ecc.); Direttori delle Strutture di livello dipartimentale quali componenti della "Rete di referenti del RPCT" per la gestione del rischio corruttivo di cui si dirà nel paragrafo successivo, che possano fungere da interlocutori stabili del RPCT nelle varie unità organizzative dell'Amministrazione, supportandolo operativamente in tutte le fasi del processo.

- Tutti i dipendenti dell'Amministrazione, i quali sono tenuti a partecipare attivamente al processo di gestione del rischio e, in particolare, all'attuazione delle misure di prevenzione programmate.

3.1.1 - Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) della Regione Puglia e la Rete dei Referenti del RPCT

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 27 marzo 2023 è stato nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 1, co. 7, L. n. 190/2012 e dell'art. 43, co. 1, D.Lgs. n. 33/2013. Il suddetto RPCT è coadiuvato, nello svolgimento delle proprie attività correlate alla tutela della trasparenza e alla prevenzione dei fenomeni corruttivi nell'Amministrazione regionale, da una struttura organizzativa di supporto che attualmente si identifica con il Servizio Trasparenza e Anticorruzione, afferente alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici della Segreteria Generale della Presidenza, la cui dotazione di idonee e qualificate professionalità – e più in generale di adeguate risorse umane, strumentali e finanziarie – va costantemente presidiata dall'Organo politico al fine di garantire una struttura organizzativa idonea e proporzionata che consenta di garantire al RPCT lo svolgimento pieno ed effettivo delle proprie funzioni, in adeguamento alle raccomandazioni di ANAC sul punto (PNA 2022, All. n. 3 – "Il RPCT e la struttura di supporto").

L'Organo di indirizzo politico - al fine di consentire al RPCT, in un'organizzazione complessa quale l'Ente Regione, l'efficace svolgimento delle proprie funzioni anche tramite un supporto conoscitivo/operativo da parte dei dirigenti di vertice e dei responsabili delle unità organizzative dell'Amministrazione regionale - ha altresì ritenuto di dotare il RPCT, per espressa previsione dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, di una Rete di Referenti costituita dai Direttori di Dipartimento della Regione, i quali

“formulano proposte agli organi politici anche ai fini della elaborazione di programmi, direttive, progetti di legge e degli altri atti di loro competenza” ed “assicurano l’attuazione a livello dipartimentale delle disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza di cui alla L. n. 190/2012 e relativi decreti attuativi ed al PTPCT regionale, svolgendo le funzioni di referenti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione”. In qualità di Referenti del RPCT, dunque, i Direttori di Dipartimento, supportati dai dirigenti responsabili delle varie unità organizzative regionali i cui i Dipartimenti sono articolati (Sezioni, Servizi, Strutture di staff), concorrono non solo all’attuazione del Documento di programmazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, ma anche all’analisi delle criticità e dei principali fattori di rischio corruttivo e all’elaborazione di proposte volte alla prevenzione del medesimo rischio, sulla base delle esperienze maturate nei settori funzionali cui ciascuno è preposto, contribuendo in tal modo all’integrazione periodica del PIAO e al potenziamento continuo dell’efficacia del sistema di gestione del rischio.

3.1.2 - Le strutture di vigilanza e controllo interno, il Network istituzionale regionale RPCT e il Network Sanità

Ad ulteriore supporto del RPCT nelle attività di monitoraggio e di verifica dell’attuazione ed idoneità delle misure di prevenzione del rischio sono chiamate, per quanto di rispettiva competenza, le Strutture di vigilanza e controllo interno dell’Amministrazione regionale (Struttura di Staff Controllo di Gestione, Organismo Indipendente di Valutazione, Struttura Speciale “Autorità di Audit”, Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario - N.I.R.S., Nucleo Ispettivo Regionale – N.I.R., ecc.), che relazionano al RPCT su questioni specifiche ogni qualvolta lo prevedano le norme/procedure regionali o se ne rilevi l’opportunità oppure su espressa richiesta dello stesso RPCT.

Il RPCT regionale si avvale inoltre utilmente di alcune strutture inter-istituzionali costituite, sotto forma di *network*, per creare proficue sinergie in termini di promozione della trasparenza e prevenzione della corruzione al livello regionale in senso ampio (ovvero inclusivo dell’ampia platea di Agenzie regionali, Enti pubblici e privati partecipati, controllati o finanziati dall’Ente Regione), anche in ragione del fatto che alcuni di questi Enti talvolta compartecipano alla gestione di processi di competenza regionale con modalità integrata rispetto agli Uffici regionali competenti *ratione materiae* ovvero in via autonoma in ragione di specifica delega.

Con la decisione della Conferenza dei Direttori di Area n. 32 del 14/10/2013, confermata dal “Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2014-2016” adottato con DGR n. 66/2014, poi recepita in tutti i successivi PTPCT regionali e nel PIAO 2023-2025, la Regione Puglia ha istituito il “*Network Istituzionale Regionale dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione*” quale struttura di raccordo tra i Responsabili anticorruzione della Regione, degli Enti, delle Agenzie e delle Società partecipate che fanno parte della rete istituzionale pugliese, al fine di agevolare lo scambio di informazioni ed il coordinamento di buone pratiche, misure di prevenzione e programmi di formazione. Tale Network, insediatosi il 12/12/2013, si configura pertanto sia quale struttura di raccordo per la condivisione di metodologie, criteri e informazioni in materia di prevenzione della corruzione, anche ai fini della redazione dei rispettivi PTPCT, sia come strumento per il

controllo dei procedimenti caratterizzati da una condivisione di competenze tra Regione ed Enti e Società della rete istituzionale regionale, con particolare riferimento alle ipotesi in cui questi ultimi operino quali organismi intermedi o strutture di supporto istruttorio rispetto ai Servizi regionali.

Il raccordo esistente tra il RPCT regionale e quelli delle Società partecipate e *in house*, peraltro, è stato rafforzato con la D.G.R. n. 812 del 5 maggio 2014, recante “Linee di indirizzo per le Società controllate e le Società in house della Regione Puglia” ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 - “Norme in materia di controlli”, nonché con le “Nuove Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.r. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle società controllate e delle società in house” approvate con D.G.R. n. 1902 del 18 dicembre 2023, sottoposte ad ulteriore aggiornamento con D.G.R. n. 880 del 25 giugno 2024. Tali Linee di indirizzo hanno previsto, infatti – al relativo art. 12, rubricato “Misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza” – che “le società controllate e le società in house pongono in essere gli adempimenti di cui alla L. n. 190/2012 e ss.mm.ii. in materia di trasparenza e anticorruzione, raccordandosi con il Responsabile regionale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza a cui trasmettono specifica informativa” e che “le società in house trasmettono, prima della adozione da parte dei competenti organi statutari, al Responsabile regionale in materia, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e i relativi aggiornamenti”, attribuendo al suddetto RPCT la facoltà di proporre modifiche o integrazioni nei 20 giorni successivi alla trasmissione. Il menzionato art. 12 delle citate LL.GG. riconosce, inoltre, l'importanza del Network prevedendo che “lo scambio di informazioni ed il coordinamento di buone pratiche, misure di prevenzione e programmi di formazione viene assicurato dal Network Istituzionale dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione”.

L'attività di collaborazione tra i componenti del Network istituzionale regionale RPCT si è intensificata negli ultimi anni, portando ad un costante confronto e scambio di esperienze in ordine alle misure organizzative di prevenzione della corruzione. Ne è riprova, da ultimo, l'incontro del Network istituzionale regionale RPCT tenutosi in data 6 giugno 2025, avente ad oggetto: le misure di prevenzione della corruzione e relativo monitoraggio in relazione sia al reclutamento di personale sia ad appalti di lavori, servizi e forniture; l'attuazione e il monitoraggio delle disposizioni in materia di conferimento di incarichi di consulenza e collaborazione; l'adozione procedure di controllo e verifica di veridicità su autodichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 e sui documenti presentati o esibiti; il rispetto degli obblighi di pubblicazione/aggiornamento dei dati su Amministrazione Trasparente e la relativa verifica da parte del RPCT di ciascun Ente.

Poco dopo l'istituzione del Network istituzionale regionale, peraltro, con la DGR n. 48 del 23/1/2018 era stato costituito anche il “Network Sanità” quale struttura di raccordo tra il RPCT della Regione e i RPCT delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale pugliese (Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliero-Universitarie, Istituti di Ricovero e cura a carattere scientifico, Istituto Zooprofilattico Sperimentale). Fin dai primi incontri, tale Network ha affrontato tematiche di notevole rilievo quali il raccordo tra l'attribuzione degli obiettivi di *performance* dei Direttori generali delle Aziende ed Enti del SSR e gli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza; la necessità di adottare comuni metodologie di analisi del

rischio; l'opportunità di condividere percorsi di formazione rivolti non solo ai RPCT, ma anche al personale dedicato, in particolare, alle attività ad alto rischio corruttivo.

L'efficacia di tale Network è stata progressivamente confermata nel tempo. Nell'ottica della condivisione di criteri e metodologie operative al fine di garantire un'azione sinergica nell'ambito delle politiche di prevenzione della corruzione in ambito sanitario, in data 13 novembre 2025 si terrà l'annuale riunione del Network Sanità quale momento di riflessione comune incentrato, in particolare, sui seguenti temi: rispetto degli obblighi di pubblicazione/aggiornamento dei dati su Amministrazione Trasparente e relativa verifica da parte del RPCT; misure di prevenzione della corruzione e relativo monitoraggio in relazione al reclutamento del personale ed al conferimento di incarichi di consulenza e collaborazione; adozione procedure di controllo e verifica di veridicità su autodichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 e sui documenti presentati o esibiti in sede di reclutamento o conferimento di incarichi; misure di prevenzione della corruzione e relativo monitoraggio in relazione ad appalti di lavori, servizi e forniture; misure di prevenzione della corruzione e procedure adottate per la gestione conflitti di interesse.

3.2 - Misure generali di prevenzione del rischio corruttivo

Un'efficace strategia di prevenzione della corruzione deve prevedere misure ad ampio spettro che riducano, all'interno dell'Amministrazione, il rischio che i dipendenti pongano in essere atti di natura corruttiva. In relazione alla loro portata, tali misure di prevenzione si definiscono "generali" quando si caratterizzano per la capacità di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo in modo trasversale sull'intera Amministrazione, e "specifiche" laddove incidono viceversa su problematiche specifiche individuate tramite l'analisi del rischio. Un'ulteriore classificazione delle misure di prevenzione del rischio riguarda il carattere delle misure stesse, distinte in misure di tipo "oggettivo", volte a prevenire il rischio incidendo sull'organizzazione e sul funzionamento delle pubbliche amministrazioni e preconstituendo condizioni organizzative e di lavoro che rendano difficili comportamenti corruttivi, e misure di tipo "soggettivo", che muovono da considerazioni di tipo soggettivo, quali la propensione dei funzionari a compiere atti di natura corruttiva, proponendosi di evitare una più vasta serie di comportamenti devianti non solo rispetto a norme penali, ma anche rispetto a norme amministrative o disciplinari, al fine di tutelare il buon andamento e l'imparzialità dell'Amministrazione.

Il presente Documento di programmazione – sulla scorta dell'analisi di contesto interno ed esterno nonché della valutazione degli esiti del monitoraggio relativo all'annualità 2025 di cui alla precedente Parte II – individua per la Regione Puglia le seguenti misure generali di prevenzione del rischio, oggetto di trattazione specifica nei paragrafi che seguono:

- Misure di prevenzione di tipo oggettivo: Rotazione ordinaria del personale; Controlli interni; *Policy* antiriciclaggio; Formazione; Trasparenza; Sensibilizzazione e partecipazione.
- Misure di prevenzione del rischio di tipo soggettivo: Divieti *post-employment (pantouflage)*; Rotazione straordinaria; Codice di comportamento dei dipendenti regionali: conflitto di interessi, inconfiribilità e incompatibilità di incarichi; *Whistleblowing*.

3.2.1 - Rotazione ordinaria del personale

La rotazione ordinaria del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione, introdotta dalla Legge n. 190/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, rappresenta una misura di prevenzione della corruzione di importanza cruciale per l’Ente Regione: il meccanismo dell’alternanza riduce infatti il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate e l’assunzione di decisioni non imparziali.

L’ANAC nel corso degli anni, anche all’interno dei diversi PNA, ha fornito significative indicazioni e criteri direttivi in merito all’applicazione dell’istituto in esame, chiarendo che:

- con riferimento al profilo soggettivo, la rotazione ordinaria si applica a tutti i dipendenti pubblici;
- per il personale dirigenziale è opportuno che la rotazione ordinaria formi oggetto di apposita programmazione nell’ambito di un atto generale approvato dall’organo di indirizzo politico della singola Amministrazione, che indichi criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali chiari e oggettivi, al fine di evitare che la rotazione sia impiegata in modo non trasparente e tale da limitare l’indipendenza della dirigenza;
- sempre con riguardo al personale dirigenziale, negli uffici individuati come a più elevato rischio di corruzione, sarebbe preferibile che la durata dell’incarico fosse fissata al limite minimo legale, prevedendo che alla scadenza la responsabilità dell’ufficio o del servizio venga affidata ad altro dirigente a prescindere dall’esito della valutazione riportata dal dirigente uscente. Essendo la rotazione una misura che ha effetti su tutta l’organizzazione di un’Amministrazione, progressivamente la rotazione dovrebbe essere applicata anche a quei dirigenti che non operano nelle aree a rischio, risultando ciò funzionale anche ad evitare che nelle aree di rischio ruotino sempre gli stessi dirigenti;
- tenuto conto dell’impatto che la rotazione produce sull’intera struttura organizzativa, è consigliabile programmare la stessa secondo un criterio di gradualità al fine di mitigare l’eventuale rallentamento dell’attività ordinaria. A tal fine dovranno essere considerati, innanzitutto, gli uffici più esposti al rischio di corruzione, per poi considerare gli uffici con un livello di esposizione al rischio più basso;
- la formazione rappresenta una misura fondamentale per garantire che sia acquisita dai dipendenti la qualità delle competenze professionali e trasversali necessarie per dare luogo alla rotazione. Si tratta, complessivamente, di instaurare un processo di pianificazione volto a rendere fungibili le competenze, al fine di porre le basi per agevolare, nel lungo periodo, il processo di rotazione. In una logica di formazione dovrebbe essere privilegiata un’organizzazione del lavoro che preveda periodi di affiancamento del responsabile di una certa attività con un altro operatore, che nel tempo potrebbe sostituirlo. Analogamente dovrebbe essere privilegiata la circolarità delle informazioni attraverso la cura della trasparenza interna delle attività che, aumentando la condivisione delle conoscenze professionali per l’esercizio di determinate attività, incrementa le possibilità di impiegare per esse personale diverso;

- sui criteri generali di rotazione deve essere data preventiva e adeguata informazione alle Organizzazioni sindacali al fine di consentire a quest'ultime di presentare proprie osservazioni e proposte, pur non instaurando al riguardo alcuna fase di negoziazione in materia.

La Regione Puglia, in attuazione delle previsioni normative e delle indicazioni dell'ANAC innanzi richiamate, ha previsto e disciplinato nel tempo – all'interno degli aggiornamenti annuali del proprio PTPCT (ora PIAO) e di ulteriori atti amministrativi – la rotazione degli incarichi dirigenziali e non dirigenziali. In tale contesto sono state predisposte le *“Linee guida per la rotazione del personale della Regione Puglia”*, approvate con D.G.R. n. 1359 del 24/7/2018 (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1186280/DEL_1359_2018.pdf) e recentemente in parte modificate con D.G.R. n. 526 del 22/4/2024 (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2469459/DEL_526_2024.pdf), che regolamentano la rotazione ordinaria del personale regionale, intesa quale *“strumento ordinario di organizzazione ed utilizzo ottimale delle risorse umane”*, definendone criteri e modalità in coerenza con quanto stabilito da ANAC nel PNA 2019, segnatamente nel relativo Allegato 2 dedicato al tema della rotazione ordinaria, e confermato da ultimo nel recente PNA 2022 e nel relativo Aggiornamento 2023. In particolare, le citate Linee guida regionali disciplinano le modalità di attuazione della misura di rotazione ordinaria nell'Ente Regione, definendo i criteri che devono orientare l'azione amministrativa in sede di applicazione dell'istituto in parola (estensione funzionale, estensione territoriale, gradualità, temporaneità degli incarichi, omnicomprensività, competenza, attitudini e capacità professionali).

Con specifico riferimento alla temporaneità degli incarichi, le Linee guida prevedono che per il personale dirigenziale (di Sezione e di Servizio o facenti funzioni) la durata dell'incarico non può superare quella legale e non può essere attribuito, neppure a seguito di procedura di selezione, al medesimo dirigente per più di nove anni di seguito; per gli incarichi apicali del personale di comparto (incarichi di Elevata Qualificazione – E.Q.), l'incarico non può essere prorogato per più di una volta e non può essere attribuito, neppure a seguito di procedura di selezione, al medesimo dipendente per più di nove anni di seguito. Le Linee guida regionali indicano anche i casi in cui la misura della rotazione ordinaria non trova applicazione – ossia le ipotesi di infungibilità, continuità, autonomia ed indipendenza delle funzioni svolte da alcuni dipendenti – disciplinando in tal caso le misure alternative alla rotazione, ed individuano la formazione quale *“misura di prevenzione della corruzione sia complementare che alternativa alla rotazione ordinaria”*. Le modalità di attuazione della rotazione ordinaria di cui alle suddette Linee guida rinviano infine ad un *“Programma triennale regionale della rotazione”*, adottato dalla Giunta Regionale su proposta della Sezione Personale e Organizzazione e in raccordo con il RPCT, previo coinvolgimento della Rete dei Referenti del RPCT (ossia i Direttori di Dipartimento e delle strutture equiparate) e per il loro tramite di tutti i dirigenti regionali, secondo i criteri innanzi richiamati e tenendo in considerazione eventuali vincoli soggettivi e oggettivi.

Sul versante attuativo, con **Deliberazione di Giunta Regionale n. 526 del 22 aprile 2024** (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2469459/DEL_526_2024.pdf/1f312924-ba41-f17e-8bd4-9da3d759184c?version=1.0&t=1714642828921) la Giunta Regionale ha approvato il vigente **“Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia”**, procedendo contestualmente a ridurre

(rispetto al precedente Programma triennale) da 6 anni a 5 anni – in coerenza con la durata legale dell’incarico dirigenziale – il limite temporale degli incarichi dirigenziali di Strutture ad alto rischio corruttivo, compatibilmente con l’organizzazione regionale e gli specifici vincoli soggettivi ed oggettivi. A tale nuovo Programma di rotazione ordinaria ha fatto seguito l’indizione, nel corso del 2024, di appositi avvisi interni per l’assegnazione di numerosi incarichi dirigenziali, ivi compresi quelli da sottoporre a rotazione ordinaria ai sensi dell’allegato alla richiamata D.G.R. n. 526/2024.

L’anno 2025, in continuità con l’iter già avviato nel 2024, è stato interessato da numerosi interventi sul modello organizzativo regionale denominato “MAIA 2.0”: nello specifico, si è proceduto all’istituzione, alla rimodulazione e alla soppressione di alcune strutture dirigenziali, oltre che all’aggiornamento delle funzioni di altre strutture, attraverso svariati provvedimenti di Giunta Regionale (si rinvia, per il dettaglio, alla Sezione 3 – “Organizzazione e capitale umano”/Sottosezione di programmazione – “*Struttura organizzativa*” del presente PIAO). Conseguentemente, sono stati conferiti una serie di nuovi incarichi di direzione afferenti alle Sezioni della Giunta Regionale (cfr., a titolo esemplificativo, DD.GG.RR. nn. 170/2025, 171/2025, 172/2025, 247/2025, 248/2025, 1069/2025), il che ha comportato, *ex se*, una ‘rotazione’ dei dirigenti incaricati della direzione delle strutture rimodulate e di quelle di nuova istituzione.

Inoltre, a seguito dell’aggiornamento 2025 del P.I.A.O. regionale, adottato con D.G.R. n. 50 del 29/1/2025, e dell’aggiornamento del *risk assessment* regionale (livello di rischio corruttivo rilevato per le Strutture di primo e secondo livello - Dipartimenti e Sezioni) ivi contenuto, con **Deliberazione di Giunta Regionale n. 703 del 29 maggio 2025** (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2654888/DEL_703_2025.pdf/4775f788-f658-6d5a-2021-744a5d4cdc66?t=1749579066466) è stato adottato l’aggiornamento dell’Allegato A1 alla citata D.G.R. n. 526/2024 (“Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia”), recante in apposite tabelle l’indicazione dei singoli incarichi dirigenziali da sottoporre a rotazione sulla base della progressiva decorrenza del termine massimo.

Successivamente, in considerazione della necessità di dare attuazione alla rotazione degli incarichi dirigenziali secondo le disposizioni della suddetta D.G.R. 703/2025:

- con **Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 348 del 9/9/2025** è stato disposto il conferimento di una serie di incarichi di direzione delle Strutture di secondo livello (Sezioni) del Consiglio Regionale secondo criteri che garantiscono l’avvicendamento/rotazione dei dirigenti.
- con **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1375 del 30/9/2025** (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2693659/DEL_1375_2025.pdf/db168e48-8a57-8c03-7247-d0bd564c8557?version=1.0&t=1760350600878), sono stati conferiti, in esito all’Avviso di cui alla D.D. n. 806 del 13 settembre 2024, una serie di incarichi di direzione di Sezione secondo criteri che garantiscono l’avvicendamento/rotazione dei dirigenti; contestualmente, alcuni specifici incarichi dirigenziali sono stati prorogati (in parte al 31/12/2026, in parte fino al raggiungimento del limite di durata massima dell’incarico di 9 anni, in parte nelle more della rimodulazione organizzativa delle Strutture e del conferimento della relativa titolarità);

- L'Ente, inoltre, ha proceduto al conferimento di numerosi Incarichi di Elevata Qualificazione e di Responsabilità sulla scorta dell'adozione, con D.G.R. n. 1908/2023, dei nuovi criteri rinvenuti dal CCNL Funzioni Locali 2019-2021 per l'istituzione e il conferimento di tali incarichi. Le assegnazioni dei menzionati incarichi di Elevata Qualificazione, in uno con le nuove assunzioni effettuate nel corso del 2025 (che hanno interessato trasversalmente gran parte delle Strutture regionali), hanno comportato una fisiologica e sostanziale rotazione del personale di comparto.

In linea generale la rotazione, nel rispetto dei criteri contenuti nelle Linee guida innanzi richiamate e come ampiamente raccomandato da ANAC, deve riguardare con priorità assoluta le Strutture regionali risultate ad alto rischio corruttivo – individuate sulla base del *risk assessment* contenuto nella Parte III del presente Documento di programmazione – estendendosi poi progressivamente alle Strutture a medio rischio ed a quelle a basso rischio, secondo un criterio di gradualità volto a mitigare l'eventuale rallentamento dell'attività ordinaria. Tale rotazione, o le misure alternative in caso di impossibilità della rotazione, deve riguardare non solo il personale dirigente di Sezione e di Servizio, ma anche i funzionari apicali titolari di incarichi di Elevata Qualificazione, prioritariamente all'interno delle Strutture e per i procedimenti ad alto rischio. La rotazione del personale dirigenziale è disposta in base alle vigenti disposizioni per il conferimento degli incarichi regionali ex DPGR n. 22/2021 ss.mm.ii. (modello organizzativo MAIA 2.0) con atto di Giunta Regionale per i Dirigenti di Sezione e con atto del Direttore del Dipartimento Personale per i Dirigenti di Servizio; la rotazione del personale non dirigenziale è disposta – qualora ricorrano le condizioni indicate nelle “Linee guida per la rotazione del personale della Regione Puglia” di cui alla D.G.R. n. 1359/2018 e ss.mm.ii. – dal Dirigente della Sezione di afferenza del personale interessato se si tratta di rotazione funzionale all'interno della stessa Sezione (comprensiva anche dei Servizi), notiziandone il Direttore di Dipartimento competente, oppure è disposta direttamente dal Direttore del Dipartimento o dal Coordinamento dei Direttori rispettivamente nei casi di rotazione infra-dipartimentale e rotazione interdipartimentale. La rotazione del personale dirigenziale e non dirigenziale potrà essere disposta anche prima del termine massimo previsto per ciascun incarico, previa valutazione del soggetto competente alla decisione, qualora eventi corruttivi o sanzioni rilevanti da parte di Autorità esterne la rendano opportuna. Si suggerisce altresì, specie all'interno delle Strutture e per i procedimenti ad alto rischio, di estendere analogicamente il criterio di rotazione degli incarichi anche ai componenti esterni alla Regione di Commissioni, Comitati tecnici, Osservatori ecc. scelti tra soggetti esterni alla Regione, compatibilmente con il possesso dei requisiti e delle competenze necessarie allo svolgimento dell'incarico.

La rotazione ordinaria va accompagnata e sostenuta da adeguati percorsi di formazione, che consentano una continua riqualificazione professionale: la formazione in una pluralità di ambiti operativi si ritiene infatti una misura fondamentale per garantire che siano acquisite dai dipendenti competenze professionali di qualità e trasversali, necessarie per dare luogo alla rotazione. All'uopo, agendo di concerto con la Sezione Personale e Organizzazione, anche per il triennio 2026-2028 l'offerta formativa del personale regionale mirerà a favorire l'interscambio delle competenze e l'accrescimento professionale multidisciplinare.

Dal punto di vista organizzativo, inoltre, le strutture regionali dovranno tendere a prevedere periodi di affiancamento dei responsabili di attività/processi/procedimenti ad alto o medio livello di rischio corruttivo

con altri operatori, che nel tempo potrebbero sostituirli o alternarsi ad essi nell'espletamento delle funzioni, valorizzando in tal modo la circolarità delle informazioni e la trasparenza interna sui procedimenti gestiti: l'aumento di condivisione nella gestione di determinate attività riduce infatti il rischio di "monopolio" e concentrazione delle competenze/responsabilità su di un unico soggetto (fondamentale principio di "segregazione delle funzioni") e determina, contestualmente, un aumento delle possibilità di impiegare per esse personale diverso.

Al fine di monitorare l'attuazione delle suddette misure di rotazione il RPCT acquisisce annualmente dal Dirigente della Sezione Personale e dai vari Direttori di Dipartimento, per quanto di rispettiva competenza, gli atti di programmazione regionale in materia di rotazione ordinaria e i singoli atti dispositivi della rotazione per i Dirigenti di Sezione, i Dirigenti di Servizio ed il personale titolare di incarichi di EQ, sulla base della durata dei relativi incarichi e del relativo livello di rischio. I direttori di Dipartimento, in qualità di Referenti del RPCT ed in una ottica di reciproca collaborazione, sono tenuti a mettere a disposizione del RPCT ogni informazione o flusso informativo utile per meglio comprendere le modalità di applicazione della misura e le eventuali difficoltà riscontrate. Analogamente, il dirigente con responsabilità in materia di formazione rende disponibile al RPCT ogni informazione richiesta da quest'ultimo sull'attuazione delle misure di formazione coordinate con quelle di rotazione.

3.2.2 - Controlli interni

Nell'ambito delle misure di tipo oggettivo per la prevenzione del rischio corruttivo, negli ultimi anni la Regione Puglia ha prestato particolare attenzione alla predisposizione di un articolato sistema di controlli interni. Dapprima con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 si è infatti proceduto all'approvazione di apposite *"Linee guida sul sistema dei controlli interni nella Regione Puglia"*, recentemente aggiornate e sostituite dalla **D.G.R. n. 1397 del 7 ottobre 2025** recante *"Aggiornamento Linee guida sul "SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE PUGLIA" approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019"*, in corso di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il sistema dei controlli interni, sottoposto al monitoraggio della Segreteria Generale della Presidenza, è articolato su tre distinti livelli:

1. Primo livello – Controlli svolti dalla medesima struttura amministrativa competente ad adottare l'atto finale o a predisporre la proposta di atto da adottarsi da parte dell'organo politico o, ancora, svolti dalla struttura regionale che interviene nel procedimento con atti di tipo endoprocedimentale (es.: pareri, visti, autorizzazioni) necessari per l'adozione e l'efficacia dell'atto finale. Tali controlli investono anche la fase di esecuzione degli atti adottati;
2. Secondo livello – Controlli effettuati, periodicamente o in casi straordinari, da strutture o organismi diversi da quelli che esercitano l'attività di amministrazione attiva oggetto del controllo. Essi sono finalizzati principalmente ad una verifica della gestione complessiva per assicurare il rispetto delle norme e delle procedure che si applicano agli atti regionali e la coerenza delle operazioni con gli obiettivi assegnati e i vincoli previsti dagli atti di alta amministrazione;

3. Terzo livello – Funzione di verifica del corretto funzionamento dell'intero sistema dei controlli interni e attività di revisione interna volte a valutare l'efficacia dei controlli, a comunicare gli esiti ai vertici politici e amministrativi e a monitorare l'attuazione dei piani di miglioramento definiti.

Nello specifico:

- I controlli di primo livello comprendono: Controlli preventivi di regolarità amministrativa (strutture amministrative proponenti); Controlli di regolarità contabile (strutture amministrative proponenti; Bilancio e Ragioneria); Controllo preventivo di legittimità sulle proposte di deliberazione (strutture della Segreteria della Giunta Regionale); Controlli preventivi sugli atti a contenuto normativo (struttura amministrativa competente; Supporto Legislativo); Controlli sulle gestioni dei cassieri economi (Provveditorato ed Economato); Controlli per la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminosi e di finanziamento del terrorismo (strutture amministrative competenti); Controlli successivi (strutture amministrative proponenti; Autorità di gestione per Programmi operativi di utilizzo di risorse dei Fondi europei FESR/FSE+; Organismo Pagatore (OP) AGEA per Programmi operativi di utilizzo dei Fondi europei FEASR e FEAGA; Sezioni regionali che operano in qualità di soggetti attuatori di interventi a valere di risorse PNRR); Controlli sulla qualità dei servizi (strutture amministrative competenti).
- I controlli di secondo livello comprendono: Controllo sostitutivo in caso di inerzia o ritardo (dirigenti di sezione o direttori di dipartimento); Controllo di gestione (struttura Controllo di gestione, supportata da Bilancio e Ragioneria, Provveditorato ed Economato, Demanio e Patrimonio e Personale, rete dei referenti di Dipartimento/Sezione); Controllo strategico (OIV, supportato dalla Segreteria Generale della Presidenza); Controllo successivo di regolarità amministrativa di secondo livello (Segreteria Generale della Presidenza che si avvale di un gruppo di lavoro interdirezionale); Gestione del rischio corruttivo ("monitoraggio di primo livello" attuato dai dirigenti responsabili delle Strutture organizzative interessate dall'attuazione di ciascuna misura di prevenzione della corruzione e "monitoraggio di secondo livello" svolto dal RPCT, coadiuvato dalla propria struttura di supporto e/o dagli organi di verifica e controllo interno regionali); Controlli su Fondi europei (Autorità di Audit); Controllo sugli Enti pubblici e privati controllati e partecipati dalla Regione (Sezione Raccordo al Sistema regionale/Struttura amministrativa competente); Controlli ispettivi in materia sanitaria (Servizio ispettivo istituito presso la Segreteria generale della Presidenza, che si avvale di un Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario_N.I.R.S.)⁷; Attività del Nucleo Ispettivo Regionale (N.I.R.)⁸.

⁷ L'attività ispettiva in ambito sanitario - che si configura come controllo di secondo livello in quanto non sostituisce l'ordinaria attività di verifica e controllo di primo livello da parte delle strutture amministrative competenti per materia - è disciplinata dal Regolamento regionale 7 agosto 2017, n. 16. Il Servizio ispettivo di cui al presente Regolamento, a norma del relativo art. 3, "si avvale del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (N.I.R.S.) così formato: 3 (tre) dirigenti o funzionari di categoria D, dei quali: uno con profilo giuridico-amministrativo appartenente al ruolo regionale; uno con profilo sanitario e socio-sanitario e uno con profilo economico-contabile appartenenti ai ruoli della Regione o di Agenzie strategiche, compresa l'Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia-A.Re.S., o di altri enti regionali o di aziende ed enti del S.S.R. della Puglia; 1 (un) componente con funzioni di coordinamento, individuato tra gli iscritti nell'Elenco di cui al successivo art. 4".

⁸ Il N.I.R., in attuazione della legge regionale 16 ottobre 2024, n. 26 esercita una specifica funzione ispettiva controllo nei confronti: a) delle articolazioni organizzative interne della Giunta regionale, con esclusione di quelle appartenenti al Dipartimento regionale della Promozione della Salute e del benessere animale; b) delle agenzie regionali, enti strumentali e società controllate componenti il gruppo di amministrazione pubblica ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, purché sottoposte al controllo diretto della Presidenza della Giunta regionale, con esclusione delle aziende e degli enti del Servizio sanitario regionale (SSR) nonché dell'Istituto

- I controlli di terzo livello comprendono: Monitoraggio del sistema complessivo dei controlli interni (OIV in coordinamento con il Segretario Generale della Presidenza); Collegio dei Revisori dei Conti⁹; Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici - NVVIP¹⁰.

Uno degli strumenti di controllo interno, introdotto in via sperimentale nel 2020 ed oggetto di programmazione annuale da parte della Giunta Regionale, è rappresentato dai **controlli di regolarità amministrativa successiva**, riferiti ai provvedimenti amministrativi dei dirigenti regionali (Determinazioni dirigenziali) ed esteso alle connesse procedure istruttorie, ad esclusione dei profili finanziario-contabili. Si rinvia, a titolo esemplificativo, alla D.G.R. n. 44 del 29/01/2025 recante adozione del Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva per l'anno 2025. Le categorie campionate nel corso dei suddetti controlli coincidono con le categorie di processo a maggior rischio corruttivo individuate dal presente Documento sulla base delle indicazioni di ANAC: i controlli in questione si sono infatti concentrati negli ultimi anni sugli atti dirigenziali riconducibili alle seguenti tre categorie di processo che, nell'ambito del *risk assessment*, sono considerati a maggior rischio di corruzione, ossia erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere; approvvigionamento di lavori, servizi e forniture; incarichi e nomine. A tali categorie si è aggiunta successivamente anche la categoria dei debiti fuori bilancio di importo inferiore a euro 10.000. Le risultanze della procedura di controllo in questione, poste in capo al Segretario Generale della Presidenza che si avvale all'uopo del supporto di un Gruppo di lavoro, composto da dirigenti e funzionari regionali appositamente incaricati, vengono comunicate - mediante una relazione annuale di sintesi - al Capo di Gabinetto, all'OIV, al RPCT e ai Revisori dei Conti, ai fini delle valutazioni ed eventuali azioni correttive di competenza.

In analogia con quanto disposto per le Strutture della Giunta regionale in materia di controlli di regolarità amministrativa successiva, il Consiglio regionale della Puglia adotta annualmente un proprio "Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva", che fin dal 2023 estende tale tipologia di controllo anche alle strutture del Consiglio regionale.

Nel corso del 2024 la Regione Puglia ha ritenuto di integrare l'ambito oggettivo e soggettivo dei controlli di regolarità amministrativa, istituendo presso la Segreteria Generale della Presidenza un nucleo strutturato, con più ampie funzioni ispettive e di controllo nei confronti sia delle strutture organizzative della Giunta Regionale, che degli enti e organismi che compongono il Sistema regionale. In tale ottica, al fine di migliorare l'efficacia delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità e rafforzare i presidi esistenti in Regione Puglia per prevenire fenomeni di corruzione e di *mala gestio* nell'amministrazione della cosa pubblica, con Legge Regionale 16 ottobre 2024, n. 26, (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2537124/LR_26_2024.pdf/19e58a89-a410-f362-abfb-3ad76b2ccca8?version=1.0&t=1729170461670), recante *"Disposizioni per il potenziamento dell'attività ispettiva di controllo ai fini del miglioramento dell'efficacia delle misure di prevenzione e contrasto della*

zooprofilattico sperimentale della Puglia e Basilicata. La funzione ispettiva è disciplinata dal regolamento regionale 28 marzo 2025, n.2, riguardante le disposizioni relative all'istituzione, composizione e funzionamento del Nucleo Ispettivo Regionale (NIR) e si configura come di secondo livello in quanto non sostituisce l'ordinaria attività di verifica e controllo in capo alle strutture regionali.

⁹ Il Collegio dei Revisori della Regione Puglia è stato istituito con L. 28 dicembre 2012, n. 45.

¹⁰ Il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici (NVVIP) della Regione Puglia è stato istituito con D.G.R. n. 264/2002 (poi integrata con DD.GG.RR. nn. 716/2002 e 787/2003), in forza delle disposizioni di cui all'art. 12 della L.R. n. 13 del 2000, come successivamente modificata dalla L.R. n. 14 del 2001 e dalla L.R. n. 4 del 2007.

corruzione e dell'illegalità nel sistema regionale e modifica alla legge regionale 30 dicembre 1994, n. 38 (Norme sull'assetto programmatico, contabile, gestionale e di controllo delle Unità sanitarie locali in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517)", il legislatore regionale ha inteso potenziare l'esercizio della funzione ispettiva di controllo della Regione istituendo presso la Segreteria Generale della Presidenza un **Nucleo Ispettivo Regionale (N.I.R.)** per lo svolgimento di ispezioni amministrative volte ad acquisire, nel rispetto del contraddittorio procedimentale, gli elementi conoscitivi necessari all'esercizio del controllo sul corretto svolgimento dell'azione amministrativa da parte di soggetti, articolazioni e strutture del sistema regionale. Il N.I.R. opera sia nei confronti delle articolazioni organizzative interne dell'Ente Regione, che nei confronti delle Agenzie, Enti e Società in controllo regionale, con esclusione del Dipartimento regionale della Salute e del Benessere animale e delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale e dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (nei cui confronti l'attività ispettiva di controllo è affidata ad apposito Nucleo ispettivo cd. N.I.R.S., innanzi richiamato). Tale previsione normativa è volta a potenziare – ad un livello regionale inteso in senso ampio – l'efficacia delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità.

In attuazione della richiamata L.R. n. 26/2024 è stato adottato il Regolamento regionale 28 marzo 2025, n. 2 (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2619720/RR_02_2025.pdf/6b01cf37-8095-d3cb-c45d-6c4db02f7fd7?version=1.0&t=1743427524939) recante disciplina di dettaglio in materia di istituzione, composizione e funzionamento del Nucleo ispettivo regionale (NIR). In particolare, ai sensi dell'art. 1 del Regolamento in questione, l'attività ispettiva riguarda, a mero titolo semplificativo e non esaustivo: la conformità alla normativa applicabile e la regolarità tecnica e amministrativa dei procedimenti; l'efficacia ed efficienza delle attività operative; le violazioni e gli scostamenti da parametri legali e le connesse responsabilità; presunti casi di *maladministration* e/o disservizi a danno degli utenti; qualunque fenomeno di cattivo funzionamento e di *maladministration* consistente nella violazione dei precetti del PIAO; qualsiasi situazione che configuri una lesione dei principi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione.

Ai sensi del successivo art. 4 del medesimo Regolamento, inoltre, il N.I.R. è costituito da ispettori in possesso dei seguenti requisiti:

- a) ispettori interni: dirigenti o funzionari di categoria D, appartenenti ai ruoli della Regione Puglia con profilo giuridico-amministrativo, economico-contabile, tecnico-ingegneristico, tecnico-informatico;
- b) ispettori esterni: dirigenti, quadri o impiegati, appartenenti ai ruoli di agenzie regionali, enti strumentali e società controllate componenti il gruppo di amministrazione pubblica (GAP), con profilo giuridico-amministrativo, economico-contabile, tecnico-ingegneristico, tecnico-informatico.

L'incarico di componente del N.I.R. può essere altresì conferito, nei limiti consentiti dall'ordinamento, a magistrati, ufficiali o agenti dei corpi di polizia, personale della Regione Puglia in possesso di specifico profilo, collocati in quiescenza (ispettori temporanei), che accettino di svolgerlo a titolo gratuito, fatta eccezione per il solo rimborso delle spese documentate. Nel caso di indagini aventi ad oggetto Agenzie regionali, Enti strumentali e Società controllate componenti, il Gruppo di amministrazione pubblica (GAP) dovrà essere

incaricato del controllo con almeno un funzionario incardinato nelle Strutture regionali cui competono le relative funzioni di vigilanza, programmazione e controllo.

Un altro strumento di controllo è stato introdotto al fine di ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 2 del decreto legislativo 12 luglio 2024, n. 103 recante *“Semplificazione dei controlli sulle attività economiche, in attuazione della delega al Governo di cui all'articolo 27, comma 1, della legge 5 agosto 2022, n. 118”*: con nota della Segreteria Generale della Presidenza prot. n. 10061/2025 del 09/01/2025 è stato avviato, in tal senso, il censimento dei **controlli sugli obblighi e sugli adempimenti che gli operatori economici sono tenuti a rispettare nello svolgimento di attività di produzione e offerta di beni e servizi sul mercato**, secondo uno schema standardizzato elaborato dal Dipartimento Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che è stato trasmesso e debitamente compilato dalle Strutture regionali competenti *ratione materiae* ed i cui esiti sono stati pubblicati nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web istituzionale regionale.

Una specifica tipologia di controllo settoriale è stata, infine, introdotta, su iniziativa del competente Dipartimento, nell'ambito del settore dell'agricoltura, con riferimento agli **atti adottati dai Consorzi di bonifica**. Tale controllo viene esercitato dal Servizio Irrigazione e Bonifica, afferente alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 4/2012, come modificata dalla L.R. n. 48/2021, recante *“Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica”*: in particolare, viene svolto un controllo di legittimità e di merito sugli atti indicati al co. 4 del suddetto art. 35 ed un controllo di sola legittimità sugli atti indicati al co. 5 del medesimo articolo.

3.2.3 – La *policy* antiriciclaggio

Nel corso del 2022 – anche a seguito di un dettagliato approfondimento sui fenomeni di riciclaggio e usura a livello regionale, esitato in data 20 giugno 2022 in un'audizione ad hoc nell'ambito della “Commissione regionale di studio e inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata in Puglia” istituita presso il Consiglio Regionale – la Regione aveva ritenuto opportuno avviare la definizione di una *policy* maggiormente strutturata e di un potenziamento dei controlli in materia di prevenzione dei fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo di cui al D.lgs. 231/2007, in sinergia con le altre strategie regionali di prevenzione della corruzione, con l'obiettivo di evitare possibili distorsioni nell'utilizzo delle risorse pubbliche soprattutto riconnesse al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e di assicurare l'attivazione di adeguati presidi antiriciclaggio che garantiscano l'integrità dell'economia legale.

Nel 2023 si è giunti pertanto all'adozione di una procedura strutturata per la rilevazione e la segnalazione di operazioni cd. “sospette” nell'ambito dei controlli in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo. Ad esito dei lavori di un Gruppo di lavoro congiunto Giunta-Consiglio, con D.G.R. n. 1619 del 27 novembre 2023 (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2232826/DEL_1619_2023.pdf/0a8280c3-454a-0f3b-81e5-842e809fbbee?version=1.0&t=1701970007105) la Giunta Regionale ha infatti adottato le Linee guida recanti *“Procedure operative per l'individuazione e la comunicazione di operazioni sospette in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo”*. Tali Linee guida delineano un sistema di gestione e prevenzione dei fenomeni di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo all'interno dell'Ente

Regione Puglia articolato su due livelli di responsabilità/controllo, individuati nel c.d. "Referente", ovvero il Dirigente della Struttura organizzativa competente per le procedure e i procedimenti oggetto delle verifiche anticiclaggio di cui all'art. 10 del D.Lgs. 231/2007 e nel c.d. soggetto "Gestore", identificato nel Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria della Giunta Regionale per le Strutture della G.R. e nel Dirigente della Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale per le Strutture del C.R., che rappresentano i soggetti deputati - per aree di rispettiva competenza - a valutare le comunicazioni pervenute dai Referenti e, se ritenute non palesemente infondate, ad effettuare le comunicazioni all'Unità di Informazione Finanziaria della Banca di Italia (U.I.F.) attraverso il portale dedicato INFOSTAT – UIF. Con riferimento alle specifiche modalità operative, le Linee guida delineano un sistema di rilevamento delle c.d. "operazioni sospette" da parte del Referente articolato in un duplice livello di verifica, ovvero una verifica di prima istanza delle informazioni contenute nella documentazione amministrativa prodotta dagli operatori economici o dai soggetti privati per l'accesso all'autorizzazioni/concessione/contributo o altro beneficio economico ovvero per partecipare alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, al fine di rilevare eventuali primi elementi documentali 'anomali' che possano far supporre la presenza di operazioni cd. sospette in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, cui si affianca una successiva verifica di dettaglio, attraverso la consultazione, in relazione agli ambiti di competenza di ciascuna Struttura regionale, delle banche-dati elencate all'interno delle Linee guida.

Al fine di agevolare la rilevazione delle operazioni sospette da parte del c.d. "Referente" si è ritenuto altresì opportuno corredare le Linee Guida da una serie di strumenti operativi messi a disposizione delle Strutture regionali responsabili dell'istruttoria (fruibili in formato editabile accedendo alla sezione "Amministrazione Trasparente", sottosez. "Altri contenuti/Prevenzione della Corruzione del Portale regionale al seguente link <https://trasparenza.regione.puglia.it/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione>). Nello specifico, le Strutture regionali potranno avvalersi dell'elenco degli indicatori di anomalia (elaborato sulla scorta degli indicatori individuati dalla UIF nel provvedimento del 23 aprile 2018 ad oggetto "Istruzioni sulla comunicazione di dati e di informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle Pubbliche amministrazioni", integrati - compatibilmente con le specifiche attività svolte dalla Regione Puglia ed in considerazione dei procedimenti individuati dal menzionato art. 10, co. 1, del d.lgs. n. 231/2007 - con i nuovi indicatori di anomalia adottati dalla UIF con provvedimento del 12 maggio 2023), di una *check-list* per la rilevazione di operazioni sospette e da un "*Modulo per la segnalazione di operazioni sospette dal Referente al Gestore*", elaborato sulla scorta delle sezioni informative del portale INFOSTAT – UIF, da compilare a cura del "Referente" ed inoltrare al soggetto Gestore, debitamente criptato secondo i sistemi informatici in uso nell'Ente regione e agli strumenti di cifratura dei dati personali, al fine di garantire la sicurezza dei dati personali in esso contenuti. Il modulo per la segnalazione al soggetto Gestore delle operazioni "sospette" è, a sua volta, corredato da un allegato contenente i dati identificativi del Referente da non sottoporre ad alcuna forma di pubblicazione o diffusione, che rimarrà nella esclusiva disponibilità del soggetto "Gestore" in ossequio di quanto previsto dalle disposizioni in materia di tutela del segnalante di cui al d.lgs. 231/2007.

Al fine di coordinare la strategia di prevenzione della corruzione con quella di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, coerentemente rispetto alle indicazioni di ANAC contenute nel PNA 2022,

nelle Linee guida è stato previsto che, in applicazione dell'art. 10, co. 3, del D.lgs. 231/2007 e nelle more dell'adozione di apposite Linee guida per la mappatura e la valutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo cui gli uffici delle Pubbliche Amministrazioni da parte del Comitato di sicurezza finanziaria (C.S.F.) istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Ente regione farà riferimento alla mappatura dei processi organizzativi regionali e al vigente Registro degli Eventi rischiosi per individuare le aree di attività maggiormente esposte al rischio corruttivo, anche con riferimento alle fattispecie di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Un ruolo di particolare rilievo nell'ambito dei controlli in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo riveste la digitalizzazione delle procedure di acquisizione ed elaborazione dei dati e delle informazioni relative ad operazioni potenzialmente sospette. Occorre pertanto presidiare l'implementazione di un apposito sistema informativo regionale evoluto, da mettere a disposizione delle Strutture regionali onde consentire l'interoperabilità di tutte le banche-dati utili alle verifiche in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo. In tale ottica, con la menzionata D.G.R. n. 1619/2023 è stato conferito mandato al Responsabile per la Transizione al Digitale della Giunta Regionale, di concerto con il Responsabile per la Transizione al Digitale del Consiglio Regionale, di progettare ed implementare - ai fini della valutazione delle operazioni c.d. sospette - un sistema informativo che consenta un'acquisizione rapida ed integrata e la conseguente elaborazione di dati e informazioni al fine di verificare la sussistenza di eventuali anomalie attraverso la consultazione simultanea delle diverse banche-dati nella disponibilità dell'Amministrazione regionale e delle ulteriori banche dati esterne all'Amministrazione (es. Camere di Commercio, Catasto, Motorizzazione civile, ecc.), opportunamente interconnesse e rese interoperabili. L'intervento in parola è stato inserito nel Piano triennale di riorganizzazione digitale 2024-2026 adottato con D.G.R. n. 1646/2024 (di cui è in corso l'aggiornamento per il triennio 2026-2028) che ha previsto - con l'inserimento della specifica Sub-azione n. 5 (denominata "Sistema informativo antiriciclaggio"), attualmente *in itinere* - la progettazione ed implementazione del menzionato sistema informativo.

3.2.4 - La formazione

La formazione in materia di etica, legalità, integrità e su tematiche specifiche connesse al rischio corruttivo è ormai da anni ritenuta fondamentale a livello regionale quale misura di prevenzione della corruzione.

Nei Piani triennali per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia degli ultimi anni la formazione, come suggerito dall'ANAC nel PNA 2019 e da ultimo nel PNA 2022, è stata declinata da un lato come *"formazione iniziale sulle regole di condotta definite nel Codice di comportamento nazionale (DPR 62/2013) e nei Codici di Amministrazione"* rivolta a tutti i dipendenti pubblici, a prescindere dalle tipologie contrattuali, dall'altro come *"percorsi e programmi di formazione, anche specifici e settoriali"* per le attività a più elevato rischio di corruzione, rivolti a tutti i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 1, co. 9, lett. b) e c) L. 190/2012.

L'approccio formativo regionale, in particolare, ha inteso accogliere l'invito dell'ANAC ad integrare la formazione teorica - intesa come analisi della regolazione e delle disposizioni normative rilevanti in materia

– con un'analisi dei casi concreti, che tenga conto delle specificità di ogni singola Amministrazione e delle criticità da quest'ultima incontrate nel tempo nei vari settori amministrativi.

Con il presente Documento di programmazione si intende proseguire e rafforzare il percorso formativo già intrapreso negli anni precedenti, al tempo stesso capitalizzando i suggerimenti di percorsi formativi di ANAC contenuti nello Schema di PNA 2025.

In particolare, si ritiene utile – anche in ragione del forte ricambio generazionale che ha interessato l'Ente negli ultimi anni – continuare a presidiare i principali aspetti di etica pubblica e rafforzare le conoscenze e competenze relative a conflitti di interesse, inconfiribilità ed incompatibilità, oltre che relative al fenomeno del cd. “pantouflage” (divieto di *post-employment*); inoltre si ritiene di confermare centralità alla tematica del corretto bilanciamento fra *privacy* e trasparenza nell'azione amministrativa, con particolare riguardo ai settori che trattano dati personali di particolare rilevanza ex artt. 9 e 10 GDPR (dati sanitari, giudiziari, relativi a situazioni di privazione socio-economica, ecc.); si ritiene infine di dedicare attenzione alla formazione in materia di trasparenza, accessibilità delle informazioni e consultazione degli *stakeholders*, sia interni che esterni, tanto nella fase di programmazione delle politiche quanto in quella del relativo monitoraggio.

Si individuano pertanto le seguenti priorità formative annuali in materia di anticorruzione e trasparenza per l'anno 2026:

- Etica pubblica, conflitti di interesse e “pantouflage”;
- Bilanciamento *privacy*-trasparenza nell'azione amministrativa;
- Trasparenza, accessibilità delle informazioni e consultazione degli *stakeholders*.

3.2.5 - La trasparenza

La trasparenza, alla luce della significativa estensione dei relativi confini operata con il D.lgs. n. 33/2013 e le sue successive modifiche ed integrazioni, va intesa oggi come *«accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche»*.

Le disposizioni in materia di trasparenza amministrativa, d'altra parte, in base al disposto dell'art. 1, co. 3 del medesimo D.lgs. 33/2013 s.m.i., integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione a norma dell'art. 117, co. 2, lett. m), della Costituzione. La trasparenza assume, in tal senso, rilievo non solo come presupposto per realizzare una buona amministrazione ma anche come misura per prevenire la corruzione, promuovere l'integrità e la cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica, come peraltro già sancito dall'art. 1, co. 36 della Legge n. 190/2012. Lo confermano statuizioni della stessa Corte Costituzionale che, con sentenza n. 20/2019, ha rilevato che *«la trasparenza amministrativa viene elevata anche al rango di principio-argine alla diffusione di fenomeni di corruzione»*.

Per tali ragioni alla trasparenza quale misura di prevenzione della corruzione è dedicata l'intera Parte IV del presente Documento di programmazione, cui si rinvia.

3.2.6 - La "Rotazione straordinaria"

La cd. "rotazione straordinaria" – che solo nominalmente può associarsi all'istituto generale della rotazione – si configura quale misura di prevenzione della corruzione di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi, in applicazione dell'art. 16, co. 1, lett. l-quater) del D.lgs. n. 165/2001 che espressamente prevede la rotazione «*del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva*».

La Regione Puglia ha ampiamente disciplinato l'istituto della "rotazione straordinaria" nell'ambito delle "Linee Guida sulla rotazione del personale della Regione Puglia" adottate con D.G.R. n. 1359 del 24.07.2018 e ss.mm.ii. (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1186280/DEL_1359_2018.pdf), già richiamate con riferimento alla rotazione ordinaria, con le quali vengono definiti ruoli e procedure per il concreto funzionamento dell'istituto. In sintesi, i dirigenti delle Sezioni provvedono a monitorare la sussistenza di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva nei confronti del personale e dei Dirigenti di Servizio incardinati nella Sezione, dandone comunicazione al RPCT in caso di esito positivo e disponendo con proprio provvedimento motivato la rotazione all'interno della Sezione. Nel caso in cui la misura debba interessare il Dirigente di Servizio, la rotazione straordinaria è disposta con provvedimento del Direttore di Dipartimento su proposta del dirigente della Sezione; sui dirigenti di Sezione e sul personale assegnato direttamente al Dipartimento l'attività di monitoraggio è svolta dal Direttore di Dipartimento (o dal soggetto ad esso equiparato), il quale nel caso ravvisi la sussistenza di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva, ne dà comunicazione al RPCT e provvede con provvedimento motivato a disporre la rotazione all'interno del medesimo Dipartimento (o struttura autonoma) o a richiedere la mobilità interdipartimentale alla Sezione Personale e organizzazione. Se per il personale non dirigenziale la rotazione si traduce in una assegnazione del dipendente ad altro Servizio o Sezione, nel caso di personale dirigenziale la stessa ha modalità applicative differenti, comportando la revoca dell'incarico dirigenziale e, se del caso, la riattribuzione di altro incarico.

L'ANAC ha successivamente fornito, con Delibera n. 215/2019 (<https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/AttiDellAutorita/Atto?id=ee4d1bcf0a7780426c21ff3375fd43da>) recante «Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165 del 2001», opportuni chiarimenti in relazione all'identificazione dei reati presupposto di cui tener conto per l'applicazione della misura ed al momento del procedimento penale in cui l'Amministrazione deve adottare il provvedimento, adeguatamente motivato, di valutazione della condotta del dipendente ai fini dell'applicazione della misura. Per quanto concerne i reati costituenti presupposto per l'applicazione della misura, sono considerate "condotte di natura corruttiva" tutte quelle indicate dall'art. 7 della legge n. 69 del 2015 (delitti rilevanti previsti dagli artt. 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis del Codice penale), in relazione alle quali «è da ritenersi obbligatoria l'adozione di un provvedimento motivato con il quale viene valutata la condotta "corruttiva" del dipendente ed eventualmente disposta la rotazione straordinaria». L'adozione del provvedimento di cui sopra, invece, «è solo facoltativa nel caso di procedimenti penali avviati per gli altri reati contro la P.A. (di cui al Capo I del Titolo II del Libro secondo del

*Codice penale, rilevanti ai fini delle inconferibilità ai sensi dell'art. 3 D.lgs. n. 39/2013, dell'art. 35-bis D.lgs. n. 165/2001 e del D.lgs. n. 235/2012)". Con riferimento al momento del procedimento penale rilevante per l'Amministrazione ai fini dell'applicazione dell'istituto, l'"avvio del procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva" di cui all'art. 16, co. 1, lett. l-quater del D.lgs. 165/2001 si intende riferito al momento in cui il soggetto viene iscritto nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p., che segna l'avvio del procedimento penale. La misura, pertanto, si applica non appena l'Amministrazione sia venuta a conoscenza dell'avvio del procedimento penale: tale conoscenza, riguardando un momento del procedimento che non ha evidenza pubblica (in quanto l'accesso al registro di cui all'art. 335 c.p.p. è concesso ai soli soggetti legittimati *ex lege*), potrà avvenire in qualsiasi modo, ad esempio attraverso fonti aperte (stampa, mass media) ovvero a seguito di comunicazione del dipendente che ne abbia avuto cognizione (attraverso notifica di un'informazione di garanzia, di un decreto di perquisizione, di una richiesta di proroga delle indagini, di una richiesta di incidente probatorio, etc.).*

In tal senso, secondo quanto previsto dalle citate Linee Guida adottate con D.G.R. n. 1359/2018 ss.mm.ii., ciascun dipendente regionale interessato da procedimenti penali ha l'obbligo di segnalare immediatamente al proprio Dirigente competente e al RPCT l'avvio di tali procedimenti. L'Amministrazione, non appena venuta a conoscenza dell'avvio del procedimento penale, nei casi di obbligatorietà, adotta un provvedimento motivato di valutazione della condotta corruttiva del dipendente (valutazione dell'*an* della decisione) e di eventuale disposizione della rotazione straordinaria (scelta dell'ufficio cui il dipendente viene destinato). Nei casi di rotazione facoltativa il provvedimento eventualmente adottato precisa le motivazioni che spingono l'amministrazione alla rotazione, con particolare riguardo alle esigenze di tutela dell'immagine di imparzialità dell'ente.

3.2.7 – Codice di comportamento dei dipendenti regionali

Nella strategia di prevenzione della corruzione della Regione Puglia un ruolo assai rilevante è attribuito ai Codici di comportamento, che nel tempo hanno richiesto un sostanziale adeguamento al novellato assetto normativo nazionale e comunitario. Già il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) aveva avviato un processo di riforma delle P.A. che ha investito la disciplina normativa dei Codici di comportamento: in particolare, l'art. 4 del D.L. n. 36/2022 – recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" e convertito con modificazione con L. 79/2022 – emendando l'articolo 54 del D.lgs. n. 165/2001 ha fornito prescrizioni in merito all'aggiornamento del Codice di comportamento di cui al D.P.R. 62/2013, prevedendo l'introduzione di una sezione dedicata all'utilizzo delle tecnologie informatiche e dei social media da parte dei dipendenti pubblici, nonché lo svolgimento di un ciclo formativo obbligatorio sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico nelle pubbliche amministrazioni. Successivamente, in attuazione della richiamata previsione normativa, è stato approvato il **D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81** – pubblicato sulla G.U. n. 150 del 29 giugno 2023 (<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2023/06/29/23G00092/sg>) – avente ad oggetto "Regolamento concernente modifiche al decreto del presidente della repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.

165”, che recepisce le direttrici di riforma previste dal PNRR ed aggiorna coerentemente il Codice di comportamento vigente. Tra le principali novità contenute nel D.P.R. 81/2023 si evidenzia la responsabilità attribuita al dirigente per la crescita professionale dei collaboratori e per favorirne le occasioni di formazione e le opportunità di sviluppo; l’espressa previsione della misurazione della performance dei dipendenti anche sulla base del raggiungimento dei risultati e del loro comportamento organizzativo; l’imposizione di comportamenti che sono atti a prevenire il compimento di illeciti al fine di anteporre l’interesse pubblico a quello privato; l’espressa previsione del divieto di discriminazione basato sulle condizioni personali del dipendente, quali ad esempio orientamento sessuale, genere, disabilità, etnia e religione; la previsione che le condotte personali dei dipendenti realizzate attraverso l’utilizzo dei social media non debbano in alcun modo essere riconducibili all’Amministrazione di appartenenza o lederne l’immagine ed il decoro.

Sulla base delle predette disposizioni, oltre che delle Linee guida ANAC in materia di Codici di comportamento delle Amministrazioni Pubbliche approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020, la Regione Puglia ha avviato l’iter per l’aggiornamento del “Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia” approvato con D.G.R. n. 1423 del 4/7/2014, costituendo a tale fine, con D.G.R. n. 1415 del 18 ottobre 2023 (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2224947/DEL_1415_2023.pdf/ba2ecbf8-286a-bfd6-4b92-cc497229f5ec?version=1.0&t=1699876854222), un apposito Gruppo di lavoro regionale coordinato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Ad esito di un percorso condiviso di esame ed elaborazione congiunta del nuovo testo, il Gruppo di Lavoro in parola, nel maggio 2024, ha validato lo Schema definitivo del testo del nuovo “Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia” che, dopo aver ottenuto il parere positivo dell’OIV ed essere stato sottoposto a procedura partecipativa pubblica, è stato adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con **D.G.R. n. 1513 del 11 novembre 2024** (<https://trasparenza.regione.puglia.it/disposizioni-general/atti-general/codice-disciplinare-e-codice-di-condotta>).

Il novellato **“Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia”** definisce i comportamenti che i dipendenti regionali sono tenuti ad osservare al fine di assicurare la qualità dei servizi, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, imparzialità e cura esclusiva dell’interesse pubblico, la prevenzione della corruzione. Gli obblighi di condotta contenuti nel Codice si applicano a tutto il personale dipendente dalla Regione Puglia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo parziale, e sono estesi a tutti i collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico ed a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, al personale appartenente ad altre Amministrazioni e in posizione di comando, distacco o fuori ruolo presso la Regione Puglia, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell’Amministrazione. A tale fine, il Codice prevede espressamente che per i nuovi assunti e per i nuovi rapporti comunque denominati l’Amministrazione regionale proceda alla consegna contestuale di una copia del Codice all’atto di sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza di contratto, all’atto di conferimento dell’incarico. Infine, il nuovo Codice di Comportamento reca, in Appendice, la *“Social Media Policy”* aggiornata della Regione Puglia, codice di condotta che regola la relazione su internet, e in particolar modo sui social media,

tra l'Amministrazione regionale ed il personale dipendente (Social Media Policy Interna) e tra la stessa e i soggetti esterni all'Amministrazione (Social Media Policy Esterna). Le violazioni del Codice di comportamento sono fonte di responsabilità disciplinare accertata in esito a un procedimento disciplinare, fatte salve eventuali ulteriori responsabilità civili, penali, contabili o amministrative.

Al Codice di comportamento in questione si affianca il Codice disciplinare dei dipendenti della Regione Puglia approvato ai sensi dell'art. 72 CCNL relativo al personale del comparto funzioni locali triennio 2019-2021 (https://trasparenza.regione.puglia.it/sites/default/files/paragrafi_semplici/Codice%20disciplinare%20comparto%20Funzioni%20Locali%202019_2021.pdf), nonché il Codice disciplinare dei dirigenti della Regione Puglia approvato ai sensi dell'art. 36 CCNL relativo al personale dell'area delle funzioni locali triennio 2016-2018

(https://trasparenza.regione.puglia.it/sites/default/files/paragrafi_semplici/Codice%20disciplinare%20dei%20Dirigenti%20della%20Regione%20Puglia.pdf).

Un ulteriore tassello in direzione di una politica sempre più trasparente, credibile e responsabile, oltre che di un'amministrazione improntata a livelli sempre più alti di efficienza, efficacia, imparzialità e rispetto della legalità è rappresentato dall'adesione della Regione Puglia alla **"Carta di Avviso Pubblico – Codice Etico per la buona politica"**, adottata con **D.G.R. n. 6 del 10.01.2025** (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2592673/DEL_6_2025.pdf/2e96a936-3bf2-fa05-f646-3101bdd044bb?t=1738578885046). Il Codice Etico per la buona politica, approvato dall'Associazione "Avviso Pubblico. Enti locali e regioni contro mafie e corruzione" nel 2001 ed aggiornato nel 2023, punta infatti a rafforzare la trasparenza, la responsabilizzazione e la rendicontabilità dei comportamenti e dell'utilizzo delle risorse da parte di chi riveste un incarico politico e amministrativo pubblico, nella convinzione che questo contribuisca a determinare maggiormente il perseguimento degli interessi collettivi, a prevenire e a contrastare fenomeni corruttivi, restituendo così fiducia e credibilità alla politica e alle istituzioni. La "Carta di Avviso Pubblico – Codice Etico per la buona politica" nel gennaio 2023 è stata peraltro riconosciuta ufficialmente come "buona pratica" italiana anticorruzione ed è stata inserita nell' *"Handbook of good practices in the fight against corruption"* della Commissione Europea, accanto ad altri 26 strumenti – uno per ciascun paese dell'Unione – di contrasto del malaffare politico-amministrativo.

Con l'atto deliberativo in questione la Giunta Regionale, nel disporre l'adesione della Regione Puglia all'allegata "Carta di Avviso Pubblico – Codice Etico per la buona politica", approvata dall'Associazione "Avviso Pubblico. Enti locali e regioni contro mafie e corruzione" nel 2001 ed aggiornata nel 2023:

- stabilisce che il Presidente della Giunta Regionale e gli Assessori regionali *"assumono l'impegno a sottoscrivere la "Carta di Avviso Pubblico – Codice Etico per la buona politica" (...) e a rispettare i principi, gli obblighi e i divieti in essa enunciati"*;
- stabilisce che l'impegno alla sottoscrizione individuale del Codice Etico *"si estenda – a pena di decadenza – a tutti i soggetti nominati dalla Giunta Regionale o dal Presidente della Giunta Regionale all'interno di organi di amministrazione/direzione/indirizzo/controllo delle Società, Consorzi e/o Organismi ed in generale degli Enti, Istituzioni e Soggetti di diritto pubblico o privato controllati, partecipati, vigilati o finanziati dalla Regione Puglia. I suddetti soggetti sottoscrittori, se titolari di potere di nomina, si*

impegnano altresì a conferire incarichi di natura fiduciaria a soggetti che – a pena di decadenza – si facciano parte diligente nel rispettare, in quanto applicabili, i principi sanciti dal Codice. Tutti i soggetti di cui al presente comma sono tenuti alla sottoscrizione della “Carta di Avviso Pubblico – Codice Etico per la buona politica” all’atto della loro nomina o designazione, salvo che nei loro confronti si applichino i Codici di comportamento, nazionale e regionale, vigenti ratione temporis”;

- dispone di trasmettere il presente provvedimento all’Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, ai fini della valutazione e delle relative determinazioni in ordine all’adesione alla “Carta di Avviso Pubblico - Codice Etico per la buona politica” anche da parte del Consiglio Regionale.

3.2.8 – Inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi

L’individuazione e la gestione delle situazioni di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi rivestono un ruolo fondamentale per la prevenzione dei fenomeni corruttivi, inquadrandosi nell’ambito delle misure volte a garantire l’imparzialità dell’agire dei funzionari pubblici, al riparo da condizionamenti impropri che possano provenire dalla sfera politica o dal settore privato, come in più occasioni ribadito da ANAC a partire dal PNA 2019.

Le ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso Enti di diritto privato in controllo pubblico sono espressamente disciplinate a livello nazionale dal D.lgs. n. 39/2013, che predetermina le fattispecie per le quali risulta vietato, in modo permanente o temporaneo durante il cd. periodo di raffreddamento, il conferimento di un incarico (inconferibilità), ovvero per le quali risulta obbligatorio scegliere tra un incarico pubblico ed altri incarichi o attività, a pena di decadenza (incompatibilità). L’art. 20 del suddetto D.lgs. n. 39/2013, nello specifico, prevede l’obbligo per l’interessato di rilasciare, all’atto della nomina, una dichiarazione sull’insussistenza a proprio carico di situazioni di inconferibilità ed incompatibilità.

La disciplina generale in materia di conflitto di interessi è contenuta invece sia nel vigente Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici (artt. 7 del D.P.R. 62/2013 ss.mm.ii.), sia nella legge sul procedimento amministrativo (art. 6-bis della L. 241/1990), che prescrivono in capo al dipendente l’obbligo di comunicazione di eventuali situazioni di conflitto di interessi e, laddove presenti, il conseguente obbligo di astensione. Alle fattispecie di conflitto di interesse tipizzate dall’art. 7 del D.P.R. 62/2013 ss.mm.ii. si aggiunge poi la fattispecie residuale di “*altro interesse personale*”, richiamata tanto dall’art. 7 del D.P.R. 62/2013 quanto dall’art. 16 del D.lgs. 36/2023, che ricomprende tutte quelle situazioni che, per la loro prossimità alle fattispecie tipizzate, sono comunque idonee a determinare un pericolo di inquinamento dell’effettiva imparzialità o dell’immagine imparziale dell’Amministrazione.

Le **principali misure di prevenzione del rischio** corruttivo in materia di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi sono dunque costituite dal sistema delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi, che vengono rese all’atto del conferimento dell’incarico da parte dei dipendenti dell’Ente e/o degli altri soggetti esterni coinvolti, dall’obbligo di astensione per le ipotesi di conflitto di interessi, nonché dalle successive verifiche e valutazioni svolte sui casi specifici dall’Amministrazione.

A livello regionale si è provveduto a definire specifiche modalità di rilevazione e analisi delle situazioni di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi, potenziali e reali, non solo all'interno del "Codice di comportamento dei dipendenti regionali" come recentemente revisionato giusta D.G.R. n. 1513/2024 ed innanzi richiamato (cfr. par. 3.2.7), ma anche, più compiutamente, all'interno degli atti deliberativi di Giunta Regionale che si sono susseguiti nel tempo, in progressivo adeguamento all'evoluzione della normativa di settore.

Nello specifico, fin dal 2020 la Giunta Regionale ha inteso supportare le singole Strutture organizzative attraverso l'approvazione di moduli-tipo e la definizione di modalità operative: con la **Deliberazione di Giunta Regionale n. 966 del 25/06/2020** (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1402811/DEL_966_2020.pdf) avente ad oggetto "Conflitto di interessi, inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso la Regione Puglia. Approvazione modulistica e definizione modalità operative" sono stati infatti adottati e resi disponibili una serie di moduli-tipo (n. 11) relativi alle dichiarazioni/comunicazioni/attestazioni di insussistenza di situazioni di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi da parte di tutti i soggetti che - nei diversi ruoli ed a vario titolo - prestano attività presso l'Amministrazione regionale: tali dichiarazioni, comunicazioni ed attestazioni rappresentano lo strumento attraverso il quale si attesta lo svolgimento del c.d. "monitoraggio anticorruzione di primo livello" da parte delle singole Strutture regionali, ampiamente descritto nei paragrafi precedenti. Ai predetti moduli è stato successivamente aggiunto un modulo-tipo specifico di "Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi per i R.U.P. delle procedure di gara", contenuto nell'Allegato A4) del PTPCT 2023-2025 approvato con **Deliberazione di Giunta Regionale n. 85 dell'8/2/2023** (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2019932/DEL_85_2023.pdf/b9bf7bf0-3781-3254-334e-d98b94a2e6cd?t=1677576857354), che integra la richiamata D.G.R. n. 966/2020. Il D.Lgs. 36/2023, recante nuovo Codice dei contratti pubblici, ha poi introdotto importanti novità in tema di conflitti di interesse nell'ambito della contrattualistica pubblica, richiedendo un nuovo intervento regionale di adeguamento: con **Deliberazione di Giunta Regionale n. 622 del 20/5/2024** (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2487359/DEL_622_2024.pdf/4dae8c61-45e3-73fa-fb45-1aa74d32dab5?t=1717428146345), pertanto, ad integrazione delle richiamate DD.GG.RR. n. 966/2020 e n. 85/2023, si è proceduto all'aggiornamento/nuovo inserimento di due moduli-tipo relativi, rispettivamente, a "Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione di gara (ai sensi del d.lgs. 36/2023)" (MOD. A8-bis) e "Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi per i RUP delle procedure di gara (ai sensi del d.lgs. 36/2023)" (MOD. A12), entrambi da utilizzare per le procedure di affidamento che soggiacciono al nuovo Codice dei contratti ex d.lgs. n. 36/2023, fermo restando l'utilizzo dei moduli preesistenti di cui alle suddette DD.GG.RR. n. 966/2020 e n. 85/2023, *ratione temporis*, per le procedure di gara indette entro il 30/06/2023.

Da ultimo, infine, si è reso necessario adeguare la modulistica sopra richiamata all'evoluzione normativa che nel biennio 2024-2025 ha interessato talune fattispecie del D.Lgs. n. 39/2013 – con specifico riferimento agli artt. 4, 7 e 12 – oltre che alle prescrizioni contenute nel nuovo Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia approvato con D.G.R. n. 1513/2024 ed alle nuove disposizioni di cui al R.R.

n. 1/2025 ad oggetto *“Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro della Regione Puglia”*. Con la recentissima **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1399 del 7 ottobre 2025** (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2696583/DEL_1399_2025.pdf/f3619c22-d255-ffb4-873f-12bb05e1b0d5?version=1.0&t=1760962231413) si è provveduto quindi ad una sistematica revisione della modulistica relativa alle dichiarazioni rilasciate dal personale regionale, dirigente e non dirigente, dai consulenti e collaboratori, dai componenti delle Commissioni di gara e di concorso e dai RUP delle procedure di gara, attestanti l'insussistenza di situazioni di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi rispetto alle attività svolte e agli incarichi affidati, mediante l'approvazione dei moduli-tipo di seguito elencati – disponibili anche in formato editabile nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, Sottosezione “Altri Contenuti/Prevenzione della Corruzione” del sito web istituzionale della Regione Puglia – che aggiornano e sostituiscono gli analoghi moduli adottati con le DD.GG.RR. nn. 966/2020 e 622/2024 :

- **MOD. A1)** - *“Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi”* (Personale non dirigente);
- **MOD. A2)** - *“Comunicazione di astensione in presenza di conflitto di interessi”* (Personale dirigente e non dirigente);
- **MOD. A3)** - *“Valutazione del dirigente/Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sulla comunicazione di astensione del dipendente/dirigente in presenza di conflitto di interessi”*;
- **MOD. A4)** - *“Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi”* (Personale dirigente);
- **MOD. A5)** - *“Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi”* (Consulenti e collaboratori);
- **MOD. A6)** - *“Dichiarazione relativa allo svolgimento di incarichi/titolarità di cariche/attività professionali”* (Consulenti e collaboratori);
- **MOD. A7)** - *“Attestazione del dirigente relativa all'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi dei consulenti e collaboratori”*;
- **MOD. A8-bis)** - *“Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione/seggio di gara ai sensi del D.lgs. n. 36/2023”*;
- **MOD. A9)** - *“Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente/esperto aggiunto di commissione di concorso”* (Personale dirigente e non dirigente, soggetti esterni all'Amministrazione);
- **MOD. A10)** - *“Dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità per incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali interni ed esterni”* (Personale dirigente);
- **MOD. A11)** - *“Dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità per incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali interni ed esterni”* (Personale dirigente);
- **MOD. A12)** - *“Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi per i RUP delle procedure di gara ai sensi del D.lgs. n. 36/2023”*.

A tali moduli si aggiungono, limitatamente alle procedure di gara rientranti nell'ambito di applicazione del previgente D.Lgs. n. 50/2016, dunque *ratione temporis* e in via residuale, il modulo-tipo di *“Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione di gara”* (MOD. A8) di cui alla D.G.R. n. 966/2020 e quello di *“Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi per i RUP delle procedure di gara”* (Allegato A4 al PTPCT 2023-2025) di cui alla D.G.R. n. 622/2024, reperibili nella medesima sottosezione di “Amministrazione Trasparente” del portale regionale innanzi richiamata.

In sintesi, dunque, ad oggi nell'Ente Regione il regime di acquisizione e verifica delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitti di interesse è retto, in via principale, dalle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1399/2025 da ultimo richiamata, ad eccezione della modulistica da utilizzare per le procedure di gara rientranti nell'ambito di applicazione del previgente D.Lgs. n. 50/2016 per le quali restano in uso, *ratione temporis* e in via residuale, i moduli-tipo di *"Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione di gara"* (MOD. A8) di cui alla D.G.R. n. 966/2020 e di *"Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi per i RUP delle procedure di gara"* (Allegato A4 al PTPCT 2023-2025) di cui alla D.G.R. n. 622/2024.

Tanto premesso, rispetto al regime di prevenzione della corruzione in ambito di **inconferibilità e incompatibilità**, la menzionata D.G.R. n. 1399/2025 prevede specifici moduli-tipo per i titolari di incarichi dirigenziali con riferimento da un lato alla *"Dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità per incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali interni ed esterni"* (Mod. A10), da compilare e trasmettere alla Sezione Personale all'atto del conferimento dell'incarico, di cui costituisce condizione per l'acquisizione di efficacia ai sensi dell'art. 20, co. 4, del D.Lgs. n. 39/2013, e dall'altro alla *"Dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità per incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali interni ed esterni"* (Mod. A11), da compilare e trasmettere alla Sezione Personale all'atto del conferimento dell'incarico e poi annualmente e da aggiornare in caso di variazioni sopravvenute del contenuto. Entrambe le dichiarazioni sono altresì pubblicate a cura di ciascun dirigente - previo oscuramento dei dati personali non necessari - nella Sezione *"Amministrazione Trasparente"*/Sottosezione *"Personale"* del sito web istituzionale della Regione Puglia. Le suddette dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità dei titolari degli incarichi dirigenziali interni ed esterni e degli incarichi amministrativi di vertice dell'Amministrazione regionale rese ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 39/2013 sono acquisite, verificate e conservate dalla struttura regionale competente in materia di Personale: l'acquisizione e la verifica delle predette dichiarazioni - configurandosi quale condizione di efficacia dell'incarico - devono sempre precedere il conferimento dell'incarico stesso, che può avvenire solo all'esito positivo della verifica. Ferma restando ogni altra responsabilità del dichiarante, ai sensi dell'art. 20, co. 5 del D.Lgs. n. 39/2013 la dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione regionale, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico dirigenziale per un periodo di 5 anni. Lo svolgimento dell'incarico in una delle situazioni di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 comporta inoltre, in base alle previsioni dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2013, la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto di lavoro, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'insorgere della causa di incompatibilità.

Un'attenzione specifica, per altro verso, è rivolta alla situazione di inconferibilità prevista dall'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001 come modificato dalla L. 190/2012, relativa alla prevenzione della corruzione nella formazione di commissioni e nell'assegnazione agli uffici, rispetto alla quale l'ANAC espressamente rammenta di prevedere nei Documenti programmatici in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione le verifiche della sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti

cui intendono conferire incarichi. A tale riguardo si segnala che, all'interno dei moduli-tipo relativi alla nomina dei componenti di commissione di gara e di concorso innanzi richiamati, si prevede che ciascun soggetto designato come commissario debba presentare al Dirigente che effettua la nomina una dichiarazione recante attestazione di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 35-bis, D.Lgs. n. 165/2001), rispetto alla quale vanno poste in essere da parte del suddetto Dirigente le ordinarie verifiche di veridicità.

Con specifico riferimento, invece, alla questione dei **conflitti di interesse**, secondo le previsioni della D.G.R. n. 1399/2025:

➤ Il personale non dirigente è tenuto a produrre al dirigente di riferimento il Mod. A1) "Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi" all'atto dell'assegnazione all'Ufficio di appartenenza, oltre che ad aggiornarlo in caso di variazioni sopravvenute del relativo contenuto, nonché a utilizzare il Mod. A2) "Comunicazione di astensione in presenza di conflitto di interessi" qualora ritenga di incorrere in una situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi durante l'esecuzione di specifiche fasi/attività di un procedimento amministrativo ovvero nello svolgimento di una procedura di affidamento o esecuzione di un contratto pubblico. Il dirigente preposto a ricevere la comunicazione resa dal dipendente, per parte sua, sulla base degli elementi di giudizio acquisiti in fase istruttoria ed ove ritenga configurabile l'obbligo di astensione può sollevare il dipendente dall'incarico ed affidare il medesimo incarico ad altro dipendente ovvero, in assenza di figure idonee, avocarlo a sé; ove, di contro, ritenga che non sussistano situazioni di conflitto di interesse, motiva le ragioni che consentono allo stesso dipendente di espletare comunque l'incarico e rende note le stesse al dipendente con apposita comunicazione, di cui al Mod. A3) "Valutazione del dirigente sulla comunicazione di astensione del dipendente in presenza di conflitto di interessi", avendo cura di informare degli esiti della valutazione svolta l'Ufficio per i procedimenti disciplinari e il RPCT.

➤ Specifiche disposizioni relative al conflitto di interessi si applicano poi al personale dirigente, che è tenuto, all'atto dell'assegnazione all'Ufficio nonché in caso di successive variazioni sopravvenute, a consegnare il Mod. A4) "Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi" al dirigente di livello sovraordinato ovvero al RPCT in caso di compilazione da parte di un Direttore di Dipartimento o Struttura equiparata. Nel modulo, tra l'altro, i dirigenti devono dichiarare di essere o meno titolari di partecipazioni azionarie e/o di altri interessi finanziari che possano porli in conflitto di interessi con la funzione pubblica svolta, in conformità all'art. 13, co. 3, del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

➤ Per quanto concerne l'accertamento dell'assenza di conflitti di interesse, anche potenziali, relativi ai consulenti/collaboratori della Regione Puglia – ai quali si estende, come già detto, l'applicazione del Codice di comportamento – sono stati predisposti i moduli Mod. A5) "Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi" e Mod. A6) "Dichiarazione relativa allo svolgimento di incarichi/titolarità di cariche/attività professionali", da compilare all'atto del conferimento dell'incarico e da consegnare al dirigente della Struttura che si avvale della consulenza o collaborazione, cui si aggiunge il Mod. A7) "Attestazione del dirigente relativa all'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di

conflitto di interessi dei consulenti e collaboratori”, da effettuare secondo le previsioni di cui all’art. 53, co. 14, del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall’art. 1, co. 42, lett. h) e i), della L. n. 190/2012.

➤ Rispetto ai componenti delle commissioni di gara e di concorso, già con la menzionata D.G.R. 966/2020 erano stati predisposti – in conformità a quanto disposto da ANAC nella Delibera n. 25 del 15 gennaio 2020 recante “*Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l’affidamento di contratti pubblici*” – il Mod. A8) “Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione di gara” e il Mod. A9) “Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione di concorso”. Con la successiva D.G.R. n. 1399/2025 sono stati poi approvati come si è detto, in via aggiuntiva, il MOD. A8-bis) - “Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione/seggio di gara ai sensi del D.lgs. n. 36/2023” e il MOD. A9) - “Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente/esperto aggiunto di commissione di concorso” (Personale dirigente e non dirigente, soggetti esterni all’Amministrazione), per le procedure di gara indette ai sensi del d.lgs. n. 36/2023, fermo restando l’utilizzo del modello “Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione di gara” (MOD. A8) di cui alla D.G.R. n. 966/2020 per le gare che soggiacciono alla disciplina del d.lgs. 50/2016.

I predetti moduli-tipo, debitamente compilati dal personale interessato, sono raccolti e conservati agli atti delle Strutture regionali cui le dichiarazioni/comunicazioni sono rivolte e rispetto alle quali si effettuano eventuali attestazioni, con l’adozione di misure tecniche e organizzative che garantiscano la riservatezza degli interessati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 s.m.i., procedendo altresì - ove ne ricorrano i presupposti ex D.Lgs. n. 33/2013 - alla relativa pubblicazione nella Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web istituzionale della Regione. Appositi report riepilogativi dei dati contenuti nei suddetti moduli, inoltre, sono trasmessi al RPCT dai Direttori di Dipartimento, in qualità di Referenti del medesimo RPCT, nell’ambito della fase di “monitoraggio di secondo livello” delle misure di prevenzione del rischio corruttivo già ampiamente descritta nei precedenti paragrafi del Documento.

Misure specifiche di prevenzione dei potenziali conflitti di interesse sono inoltre state adottate da tempo a livello regionale in ossequio alle previsioni in materia di incarichi extraistituzionali di cui all’art. 53 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dalla L. 190/2012, che prevede un regime di autorizzazione da parte dell’Amministrazione di appartenenza del titolare dell’incarico allo scopo di evitare che lo svolgimento di incarichi extraistituzionali possa compromettere il buon andamento dell’azione amministrativa per favorire interessi contrapposti a quelli pubblici affidati alla cura del dirigente o funzionario. Sul tema, infatti, già con

D.G.R. n. 274 del 25 febbraio 2013
<https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/739288/DELIBERAZIONE+DELLA+GIUNTA+REGIONALE+25+febbraio+2013%2C+n.+274+%28id+4862623%29.pdf/5dd8a36c-83c4-0677-e8b4-30677c2c3abf?t=1622790414650>), si era provveduto all’adozione della “Disciplina degli incarichi extraistituzionali svolti dal personale dipendente della Regione Puglia”, individuando i criteri e le procedure per il rilascio dell’autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali retribuiti da parte del

personale dipendente della Regione Puglia, ivi compreso quello con qualifica dirigenziale. Tale disciplina è a tutt'oggi vigente.

In sintesi, costituiscono criteri per la valutazione delle singole richieste di autorizzazione: a) la saltuarietà ed occasionalità dell'incarico; b) la natura dell'attività e l'eventuale relazione con gli interessi dell'Amministrazione; c) la tipologia di rapporto sulla base del quale viene svolta l'attività; d) le modalità di svolgimento; e) la durata e l'intensità dell'impegno richiesto dall'espletamento dell'incarico. Si prevedono inoltre una serie di limiti all'autorizzazione connessi alla durata complessiva dell'incarico, al numero di incarichi ricoperti nell'anno solare, al compenso spettante, all'utilizzo di personale, locali, materiale e attrezzature dell'Amministrazione.

Per il periodo di riferimento del presente Documento di programmazione, al fine di presidiare in modo sempre più efficace la rilevazione delle situazioni di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse fin qui descritte, in particolare nelle aree ad alto rischio (appalti e contratti, concorsi e assunzioni, erogazione di contributi, sussidi e benefici economici), la Regione Puglia punterà da un lato a potenziare le attività di controllo e verifica di veridicità rispetto da parte delle singole Strutture, e dall'altro a responsabilizzare – anche attraverso idonea attività formativa – tutto il personale regionale in merito alla tematica in questione.

La Regione Puglia, infine, ha già da tempo disciplinato – con apposite *“Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato”* approvate con **D.G.R. n. 24 del 24/1/2017** (<https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1058697/DEL24.pdf>) – anche il conferimento da parte della Regione di incarichi in Enti, Istituzioni e Organismi di diritto pubblico o privato, al fine di rendere uniformi i procedimenti di nomina dei rappresentanti regionali all'interno di Organismi terzi rispetto alla Regione ovvero all'interno di gruppi di lavoro, tavoli tecnici, commissioni, comitati o altri organismi collegiali con funzioni tecniche consultive o amministrative, garantendone la più ampia trasparenza ed ivi richiamando le ipotesi di incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interessi.

Nel tempo, tuttavia, sono intervenute sul tema ulteriori previsioni sia normative che amministrative di cui occorre tenere conto. Nello specifico:

- **L'art. 242 - rubricato “Norme in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione” - della L.R. n. 42/2024 (Legge di stabilità regionale 2025)** ha previsto un'articolata disciplina relativa agli ambiti, criteri e procedure per le designazioni e le nomine negli organi di indirizzo politico, di amministrazione attiva, consultiva e di controllo degli Enti, Società o altri Organismi di diritto pubblico o privato controllati, partecipati, vigilati dalla Regione, a prescindere dalla forma giuridica assunta dall'organismo stesso, nonché degli organi collegiali operanti in sede tecnica, consultiva o amministrativa nelle materie di competenza regionale costituiti presso altre Pubbliche Amministrazioni o presso la Regione, distinguendo nello specifico le competenze del Consiglio regionale da quelle della Giunta regionale. Il menzionato art. 242 (commi da 12 a 15), dopo aver chiarito che non possono essere nominati i soggetti che incorrano in una o più delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità legale o statutaria, ovvero in uno dei divieti stabiliti dal D.Lgs. n.

39/2013 o dal D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), declina, nel dettaglio, una serie di ulteriori cause ostative alla nomina o alla designazione.

- Con **D.G.R. n. 6 del 10.01.2025**, recante adesione della Regione Puglia alla *“Carta di Avviso Pubblico – Codice Etico per la buona politica”* illustrata nel precedente par. 3.2.7, la Giunta Regionale ha disposto - fra l'altro - l'estensione dell'impegno alla sottoscrizione individuale del Codice Etico, a pena di decadenza, *“a tutti i soggetti nominati dalla Giunta Regionale o dal Presidente della Giunta Regionale all'interno di organi di amministrazione/direzione/indirizzo/controllo delle Società, Consorzi e/o Organismi ed in generale degli Enti, Istituzioni e Soggetti di diritto pubblico o privato controllati, partecipati, vigilati o finanziati dalla Regione Puglia”* e che prevede altresì che a loro volta *“i suddetti soggetti sottoscrittori, se titolari di potere di nomina, si impegnano altresì a conferire incarichi di natura fiduciaria a soggetti che – a pena di decadenza – si facciano parte diligente nel rispettare, in quanto applicabili, i principi sanciti dal Codice”*.

Le Linee guida di cui alla **D.G.R. n. 24 del 24/1/2017** innanzi richiamate necessitano, pertanto, di un complessivo adeguamento a tali nuove disposizioni.

Ai fini del necessario adeguamento della disciplina sul tema in questione, la Regione nel corso del 2025 ha già cominciato a definire l'ambito organizzativo di riferimento in materia di nomine e designazioni regionali ex art. 242 L.R. 42/2024 ed a definire le procedure per l'acquisizione delle proposte di candidatura relative alle nomine e designazioni di rappresentanti regionali presso Enti, Aziende, Agenzie, Società partecipate e altri Organismi pubblici dipendenti dalla Regione, attraverso i due distinti atti deliberativi di Giunta Regionale che di seguito si richiamano.

Con **D.G.R. n. 29 aprile 2025, n. 570**

(https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2640000/DEL_570_2025.pdf/e2f67e87-6c88-27a4-3f7b-a26477b18a20?t=1747050715501), recante *“Norme in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione di cui all'art. 242 della legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia). Definizione ambito organizzativo e prime indicazioni operative”*, sono state fornite alcune prime indicazioni su assetto organizzativo e ripartizione interna delle funzioni per effettuare le nomine e designazioni regionali ex art. 242 L.R. 42/2024. In particolare l'atto deliberativo, precisando preliminarmente che la disciplina di nomine e designazioni di competenza regionale ex art. 242 L.R. 42/2024 non trova applicazione nei confronti delle nomine da adottare a seguito di procedura vincolata (ove non residuino margini di discrezionalità in capo all'Amministrazione ai fini dell'individuazione del candidato da nominare), dispone quanto segue:

- la Sezione Raccordo al Sistema Regionale è individuata quale Struttura tecnica competente per la Giunta regionale ai sensi del comma 8 dell'art. 242 della l.r. n.42/2024 e *“a tal fine la Sezione: a) definisce il modello unico di avviso di cui al comma 9 dell'art. 242, da approvarsi con successiva DGR; b) definisce il modello unitario degli elenchi delle nomine e designazioni; c) cura la tenuta degli elenchi delle nomine e designazioni di competenza della Giunta, i relativi aggiornamenti e la loro pubblicazione secondo modalità omogenee; d) assicura il costante aggiornamento della situazione degli incarichi in essere e coadiuva il Responsabile della prevenzione della corruzione e della*

trasparenza in ordine a ogni aspetto concernente la vigente normativa nazionale e regionale in relazione alle nomine e designazioni; e) cura l'aggiornamento del Registro unico regionale degli Incarichi di cui al comma 24 dell'art. 242";

- la competenza relativa alla gestione dei procedimenti di nomina e designazione (pubblicazione degli avvisi pubblici e relativa istruttoria) degli organi di vertice e dei Consigli di Amministrazione degli Enti controllati, partecipati o vigilati dalla Regione, resta in capo a ciascun Dipartimento regionale/Struttura speciale competente *ratione materiae*, così come precisato nell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 570/2025, nel rispetto delle attribuzioni derivanti dall'Atto di Alta Organizzazione regionale M.A.I.A. 2.0 (DPGR n. 22/2021 ss.mm.ii.). Il suddetto Allegato 1 potrà successivamente essere integrato direttamente con atto del Segretario Generale della Presidenza.
- la Sezione Raccordo al sistema regionale, d'intesa con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione Puglia, provvederà alla definizione dei criteri per la redazione, tenuta e aggiornamento del 'Registro unico regionale degli Incarichi' di cui al comma 24 dell'art. 242 L.R. n. 42/2024.

L'approvazione dello schema di Avviso pubblico di cui al comma 9 dell'art. 242 L.R. n. 42/2024 è stata poi effettuata con successiva **D.G.R. 11 agosto 2025, n. 1174**

(https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2679133/DEL_1174_2025.pdf/02337c8b-1e85-5850-5883-98d248a986b2?t=1756720213949) ad oggetto "*Approvazione schema di avviso pubblico per l'acquisizione delle proposte di candidature per le nomine e designazioni, di competenza della Giunta regionale, di rappresentanti della Regione presso enti, aziende, agenzie, società partecipate e altri organismi pubblici dipendenti dalla Regione. Art. 242 legge regionale del 31.12.2024 n. 42*", la quale definisce un modello unico di Avviso pubblico (All. A alla D.G.R. n. 1174/2015) che ciascuna Struttura regionale competente *ratione materiae* dovrà utilizzare, al fine di procedere all'acquisizione delle candidature per le nomine e designazioni dei rappresentanti della Regione presso Enti, Aziende, Agenzie, Società partecipate e altri Organismi pubblici dipendenti dalla Regione.

Da ultimo, con **Determinazione Dirigenziale n. 32 del 14 ottobre 2025** del Dirigente Sezione Raccordo al Sistema regionale, ad oggetto "*Approvazione schema di domanda di partecipazione agli avvisi pubblici per l'acquisizione delle proposte di candidature per le nomine e designazioni, di competenza della Giunta regionale, di rappresentanti della Regione presso enti, aziende, agenzie, società partecipate e altri organismi pubblici dipendenti dalla Regione - Art. 242, legge regionale del 31.12.2024.n. 42*", si è provveduto all'approvazione dello schema di domanda di partecipazione agli Avvisi pubblici di cui al modello unico adottato con la citata D.G.R. n. 1174/2025, ai fini dell'utilizzo da parte delle singole Strutture della Giunta regionale come individuate dalla DGR n. 570/2025. A corredo del menzionato schema di domanda vi è anche il modulo "Dichiarazione del candidato" da compilare ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con cui il soggetto che presenta la domanda attesta, tra l'altro, di non trovarsi in alcuna delle ipotesi di inconferibilità, incompatibilità o conflitto di interessi previste dall'art. 242 L.R. n. 42/2024, dalle leggi che regolano le singole nomine/designazioni o dalla normativa nazionale vigente in materia.

L'attività di adeguamento della disciplina regionale in materia di nomine, designazioni e conferimento di incarichi da parte della Regione Puglia proseguirà, nel triennio di riferimento del presente Documento, puntando ad una sempre maggiore chiarezza amministrativa ed efficacia operativa, onde incrementare progressivamente l'effettivo presidio delle misure di prevenzione del rischio corruttivo correlate a tale ambito.

3.2.9 - Divieti *post-employment* (cd. *pantouflage*)

Un discorso a parte merita il divieto di *post-employment* (cd. *pantouflage*) introdotto dall'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 come modificato dalla L. n. 190/2012 e dal D.Lgs. n. 39/2013, in base al quale i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale previsione sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti. Tale disposizione – che disciplina le situazioni di cd. “incompatibilità successiva” – è volta a scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, che facendo leva sulla propria posizione all'interno dell'amministrazione potrebbe preconstituire delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Allo stesso tempo, il divieto è volto a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti sullo svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione.

L'ANAC negli ultimi anni ha affrontato la tematica del *pantouflage* attraverso numerosi orientamenti e pareri, che hanno riguardato essenzialmente l'ambito di applicazione del divieto (con una interpretazione estensiva della nozione di “dipendenti” della P.A.), l'individuazione dei soggetti che esercitano nell'Amministrazione “poteri autoritativi e negoziali”, la definizione dei “soggetti privati” destinatari dell'attività della P.A., l'ambito temporale (triennale) fissato per il divieto. Nell'ambito del PNA 2022, l'Autorità ha ricostruito dettagliatamente il quadro normativo generale dell'istituto in esame, raccomandando alle Pubbliche Amministrazioni di inserire nel Codice di comportamento e nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO misure adeguate per garantire l'attuazione delle disposizioni in materia di *pantouflage*. Da ultimo, ad integrazione di quanto indicato già nel menzionato PNA 2022, l'ANAC con Delibera n. 493 del 25 settembre 2024 l'ANAC ha approvato le “Linee Guida n. 1 in tema di c.d. divieto di *pantouflage* - art. 53, comma 16-ter, d.lgs. 165/2001” (<https://www.anticorruzione.it/-/news.13.11.24.linee.guida.pantouflage>) con cui vengono forniti indirizzi interpretativi e operativi sui profili sostanziali e sanzionatori riguardanti il divieto di *pantouflage*, allo scopo di orientare in maniera più puntuale le amministrazioni/enti nell'individuazione di misure di prevenzione del *pantouflage*.

Sulla questione il RPCT della Regione Puglia già negli anni precedenti aveva avviato una serie di iniziative: in particolare, con nota prot. n. AOO_175/758 del 27.4.2018 si richiamava l'attenzione di tutte le Strutture regionali su quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs n. 165/2001 in tema di c.d. *pantouflage*, rinviando agli orientamenti ANAC n. 1-2-3-4/2015 e ai pareri ANAC del 4/2/2015, 18/2/2015 e 21/10/2015 ed evidenziando altresì le sanzioni e le responsabilità dirigenziali conseguenti al mancato rispetto della citata normativa. Con la medesima nota regionale si richiedeva espressamente ai dirigenti apicali di tutte le Strutture di prevedere che negli avvisi, nei bandi e più in generale negli atti amministrativi regionali rivolti a soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione e per i quali debba trovare applicazione il divieto di *pantouflage*, fosse richiamato espressamente l'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs n. 165/2001, prevedendo la sanzione dell'esclusione dalla procedura nei confronti dei soggetti per i quali emergesse il mancato rispetto del requisito previsto dalla norma e richiedendo ai soggetti privati l'attestazione dell'avvenuto rispetto di siffatta disciplina: a tale fine, si allegava un modello-tipo di dichiarazione, da compilare da parte del legale rappresentante del soggetto privato, attraverso cui attestare - in applicazione dell'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs n.165/2001 - che la *"Ditta/Società non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia"*.

La Regione Puglia è poi intervenuta in modo più strutturato sul tema *pantouflage*, anche tenendo conto dei più recenti indirizzi di ANAC, con l'Aggiornamento per il 2024 al PIAO regionale 2023-2025, adottato con D.G.R. n. 33 del 31.01.2024, che nel Documento di prevenzione della corruzione allegato ha previsto l'estensione per il triennio 2023-2025 di una serie di misure di prevenzione ulteriori in materia di *pantouflage*, come di seguito:

- Inserire nel "Codice di comportamento dei dipendenti regionali" uno specifico obbligo per i dipendenti di sottoscrivere, entro 3 anni dalla cessazione dal servizio e previa comunicazione via PEC da parte della Sezione Personale della Regione, una dichiarazione con cui si prende atto della disciplina del *pantouflage* e si assume l'impegno di rispettarne il relativo divieto (ciò al fine di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma in esame).
- Inserire apposite clausole di divieto di *pantouflage* negli atti di assunzione del personale, sia di livello dirigenziale che non dirigenziale;
- Prevedere, per i soggetti esterni con i quali l'Amministrazione stabilisce un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o uno degli incarichi di cui all'art. 21 del d.lgs. 39/2013, una dichiarazione da rendere all'inizio dell'incarico, con cui l'interessato si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage*;
- Garantire l'inserimento in tutti i bandi di gara dell'Amministrazione, nonché negli atti di autorizzazione e concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere a enti privati, di apposite clausole di divieto di *pantouflage* (con relativo obbligo di dichiarazione da parte

dell'operatore economico) e delle connesse sanzioni previste per i soggetti che violino le previsioni dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001.

- Definire un modello operativo teso a verificare/assicurare l'effettiva osservanza del divieto di *pantouflage*, strutturato sulla base dello schema di modello operativo suggerito dall'ANAC nel PNA 2022 [...].
- Proseguire nella promozione di attività di approfondimento e sensibilizzazione sul tema ed intensificare l'azione formativa rivolta ai dipendenti regionali in materia di *pantouflage*.

Nel corso del 2025 è stata portata a compimento l'attuazione delle misure di prevenzione suelencate, completando la strutturazione e messa a sistema degli interventi in materia, in uno con la definizione di un modello operativo teso a verificare/assicurare l'effettiva osservanza del divieto di *pantouflage*. Tale attività ha richiesto la fattiva collaborazione delle varie Strutture regionali, come evidenziato dal RPCT regionale nella nota prot n. 0547594/2024 del 07/11/2024, con la quale lo stesso ha invitato le Strutture in indirizzo, per quanto di rispettiva competenza, a porre in essere gli adempimenti richiesti in materia di *pantouflage* indicati nel PIAO, vigilando contestualmente circa la loro corretta attuazione da parte dei soggetti interni/esterni di volta in volta interessati, come di seguito richiamato:

- Il nuovo **"Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia"** (approvato con D.G.R. n. 1513/2024), elaborato in applicazione della novella normativa di cui al D.P.R. n. 81/2023 oltre che delle Linee guida ANAC n. 177/2020 sulla procedura di formazione dei Codici di Comportamento, nell'ambito dell'art. 7 rubricato "Comunicazione degli interessi finanziari o di altra natura, conflitti d'interesse e obbligo di astensione", al co. 9 prevede espressamente quanto segue: *"Al fine di prevenire potenziali situazioni di conflitto di interessi successivo alla cessazione del rapporto d'impiego, il personale dipendente che negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali è tenuto, all'atto della cessazione del rapporto di lavoro, a rendere alla Struttura competente in materia di Gestione del Personale una dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pantouflage di cui all'art. 53, co. 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001"*. La Sezione Personale dovrà pertanto avviare in modo strutturato l'attività di richiesta e raccolta di tali dichiarazioni di impegno al rispetto del divieto di *pantouflage* da parte del personale dipendente (anche elaborando apposito fac-simile di dichiarazione), da prestare all'atto della cessazione del rapporto di lavoro ovvero entro un determinato termine antecedente ritenuto idoneo (ad esempio, uno-due-tre anni prima della cessazione dal servizio) previa richiesta via PEC da parte dell'Amministrazione. Per dare effettività all'impegno del dipendente di cui innanzi, si suggerisce di inserire nel fac-simile di dichiarazione anche l'obbligo di comunicazione da parte del dipendente, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto, dell'eventuale instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro. Dell'avvenuta esecuzione di tale attività e delle relative modalità, ivi compresi i moduli fac-simile elaborati, occorre dare notizia al RPCT regionale.
- Occorre garantire l'inserimento di **apposite clausole di divieto di *pantouflage* in tutti gli atti di assunzione del personale**, sia di livello dirigenziale che non dirigenziale. A tale riguardo la Sezione Personale, e tutte le altre Strutture che effettuino eventualmente assunzioni a tempo determinato

e/o su progetti specifici, dovranno verificare e portare a regime l'adempimento in questione, inserendo specifiche clausole di divieto di *pantouflage* in tutti gli atti di assunzione del personale, sia a tempo indeterminato che determinato. Dell'avvenuta esecuzione e delle modalità di tale attività occorre dare notizia al RPCT regionale.

- L'obbligo di dichiarare l'impegno al rispetto del divieto di *pantouflage* va applicato – secondo l'accezione “estensiva” della nozione di dipendenti pubblici indicata da ANAC e da giurisprudenza costante – anche ai **soggetti esterni con i quali l'Amministrazione regionale stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo**, a tempo determinato ovvero ai quali l'Amministrazione regionale conferisce uno degli incarichi di cui al D.lgs. 39/2013 (incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice nell'Ente Regione, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico). Tutte le Strutture regionali che stabiliscano rapporti di lavoro, subordinato o autonomo, a tempo determinato con soggetti esterni, ovvero conferiscano a soggetti esterni uno dei suddetti incarichi di cui al D.lgs. 39/2013, dovranno dunque richiedere a tali soggetti una dichiarazione (anche elaborando apposito fac-simile), da rendere *una tantum* o all'inizio dell'incarico, con cui l'interessato si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage*. Dell'avvenuta esecuzione di tale attività e delle relative modalità, ivi compresi i moduli fac-simile elaborati, occorre dare notizia al RPCT regionale.
- **L'inserimento in tutti i bandi di gara dell'Amministrazione, nonché negli atti di autorizzazione e concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere a enti privati, di apposite clausole di divieto di *pantouflage* (con relativo obbligo di dichiarazione da parte dell'operatore economico) e delle connesse sanzioni**, previste per i soggetti che violino le previsioni dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001, viene già da tempo effettuato. Al riguardo, le Strutture regionali sono tenute a verificare e presidiare l'adempimento in questione, inserendo in tutti i bandi di gara di propria competenza, nonché negli atti di autorizzazione e concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere ad enti privati, apposite clausole di divieto di *pantouflage* (con relativo obbligo di dichiarazione da parte dell'operatore economico) con le connesse sanzioni in caso di violazione. Dell'avvenuta esecuzione e delle modalità di tale attività occorre dare notizia al RPCT regionale.
- E' stata da tempo avviata dalla Struttura del RPCT regionale e prosegue annualmente la promozione di **attività di approfondimento, aggiornamento e formazione** rivolta ai dipendenti regionali in materia di *pantouflage*. Occorre che le singole Strutture supportino e promuovano la formazione dei propri dipendenti sul tema, ponendo in essere altresì attività di idonea sensibilizzazione.

Si è resa inoltre necessaria, come rilevato dallo stesso RPCT nella richiamata nota prot. n. 0547594/2024 del 07/11/2024, la definizione di un **modello operativo teso a verificare/assicurare l'effettiva osservanza del divieto di *pantouflage***, strutturato sulla base dello schema di modello operativo suggerito dall'ANAC nel PNA 2022 (1. Acquisizione delle dichiarazioni di impegno al rispetto del divieto di *pantouflage*; 2. Verifiche in caso

di omessa dichiarazione; 3. Verifiche nel caso in cui il dipendente abbia reso la dichiarazione di impegno; 4. Verifiche in caso di segnalazione/notizia circostanziata di violazione del divieto).

Alla strutturazione di tale modello si è proceduto avviando, giusta nota del RPCT regionale prot. n. 0186218/2025 del 09/04/2025, la costituzione di un “Tavolo tecnico per la definizione di un modello operativo regionale in materia di *pantouflage*” che ha visto il coinvolgimento delle Strutture regionali interessate *ratione materiae* (Sezione Personale, Servizio Contratti e Programmazione Acquisti, Sezione Trattamento Economico, Sezione Opere Pubbliche ed Infrastrutture, Servizio Appalti e Struttura Speciale "Autorità di Audit" della Giunta Regionale, nonché Sezione Risorse Umane e Sezione Servizi ICT, Programmazione Acquisti e Contratti del Consiglio Regionale). Ad esito dei lavori del richiamato “Tavolo tecnico”, avviati nel marzo 2025, è stato definito un modello operativo per garantire il rispetto, all’interno dell’Ente Regione Puglia, del divieto di *pantouflage* ai sensi dell’art. 53, comma 16-ter del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Tale modello, articolato in fasi e strutturato sulla base dello schema suggerito dall’ANAC nel menzionato PNA 2022, disciplina le attività di verifica e i soggetti coinvolti, prevedendo un controllo prioritario e “a tappeto” sui soggetti cessati che non abbiano reso la dichiarazione d’impegno al rispetto del divieto di *pantouflage* e un controllo “a campione” sui dipendenti che abbiano rilasciato la menzionata dichiarazione al momento della cessazione dal servizio.

Nello specifico, il modello operativo volto a garantire l’effettiva osservanza del divieto di *pantouflage* definito in seno al Tavolo Tecnico – da approvarsi attraverso apposito Atto dirigenziale entro la fine del 2025 – è costruito attorno alle seguenti determinazioni metodologiche:

- 1) La “popolazione” di riferimento per la verifica dell’effettivo rispetto del divieto di *pantouflage* è costituita dai soggetti titolari di poteri autoritativi o negoziali nell’ambito dell’Ente Regione, ovvero Dirigenti, Funzionari titolari di incarichi di Elevata Qualificazione e RUP, cessati nelle tre annualità precedenti alla data del controllo. Sono viceversa esclusi consulenti e collaboratori, che per la natura del relativo incarico non si ritiene possano esercitare poteri autoritativi o negoziali;
- 2) Come sistema di campionamento verrà utilizzato un generatore di numeri casuali, individuando quale seme il mese, il giorno e l’ora (hh/mm/sec) relativi al momento in cui avviene l’operazione (dunque ripetibile e “verificabile” in qualsiasi momento). Tramite il predetto sistema si procederà, in sede di prima applicazione per l’anno 2025, ad un campionamento casuale sull’intera popolazione di riferimento da un elenco unico, in cui ogni unità della popolazione di riferimento – indipendentemente dalla categoria di appartenenza – ha la medesima probabilità di essere selezionata;
- 3) Posta l’esigenza di individuare una percentuale di campionamento gestibile dal punto di vista operativo, ma al contempo statisticamente consistente per garantire l’efficacia delle verifiche, è stato previsto un controllo su un campione pari al 5% della popolazione complessiva come individuata sub. 1), con un minimo garantito di n. 20 unità per anno;
- 4) All’attività di campionamento fa seguito apposita istanza all’Agenzia delle Entrate, volta a verificare se i nominativi estratti abbiano percepito o meno – nei tre anni successivi alla cessazione – redditi da lavoro da Soggetti privati (con qualunque tipologia di rapporto di lavoro o professionale, ivi compresi gli incarichi di consulenza) e, in presenza di risultanze positive, si avvia un’analisi organizzativa ed un’interlocuzione

con la/le Struttura/e di afferenza del dipendente interessato o con la Sezione Bilancio, per ricostruire eventuali correlazioni fra soggetto cessato e Società o altri soggetti privati beneficiari dell'Ente Regione, ossia per valutare l'eventuale ruolo del soggetto cessato nell'aggiudicazione di appalti o concessioni e/o nell'erogazione di contributi, sussidi, sovvenzioni o altri vantaggi economici – se esistenti – nei confronti del Soggetto privato per cui l'ex dipendente regionale presta attività lavorativa.

- 5) Rispetto alle attività di controllo e verifica – in via transitoria e nelle more dell'individuazione di una Struttura *ad hoc* – per la Giunta Regionale la competenza è posta in capo alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici, con il supporto della Sezione Personale (per la ricognizione dei dipendenti cessati per anno) e della Struttura Speciale “Audit FSE+” (per le operazioni di campionamento e, ove necessario, di controllo). Per il Consiglio Regionale, invece, tale attività verrà effettuata dalla Sezione Risorse Umane del Consiglio.
- 6) Nel caso in cui dall'interlocuzione con l'Agenzia delle Entrate e dalle attività di controllo e verifica sub. 4) emergessero risultanze positive, e dunque dovesse rilevarsi un'effettiva violazione del divieto di *pantouflage*, nonchè profili di criticità comportanti sanzioni in capo al soggetto privato/operatore economico, si procederà alla convocazione del Tavolo Tecnico – allargato ad altri soggetti istituzionali eventualmente coinvolti – al fine di condividere gli esiti dell'attività istruttoria e assumere collegialmente le determinazioni conseguenti.

Il ‘Tavolo tecnico Pantouflage’, originariamente istituito per lo sviluppo di un modello operativo di verifica del rispetto del divieto, diventerà a regime un organismo collegiale permanente di valutazione delle violazioni accertate e delle relative sanzioni.

3.2.10 - Il whistleblowing

L'istituto del *whistleblowing*, disciplinato originariamente dall'art. 54-bis (“Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti”) del D.lgs. n. 165/2001, è stato introdotto nell'ordinamento dall'art. 1, co. 51 della Legge n. 190/2012 al fine di incoraggiare i dipendenti pubblici a denunciare gli illeciti di interesse generale di cui vengano a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, favorendo in tal modo l'emersione di tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si dovesse riscontrare l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati o altri eventuali fatti che denotino un malfunzionamento dell'Amministrazione a causa dell'uso a fini privati di funzioni pubbliche.

Tale istituto è stato oggetto di un processo di revisione in tempi recenti tanto a livello europeo che nazionale: la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, in vigore a partire dal 17 dicembre 2021 al fine di armonizzare la disciplina prevista in materia di *whistleblowing* nei vari Paesi dell'Unione, ha disposto l'adozione di nuovi standard minimi di protezione a favore del segnalante (cd. *whistleblower*), introducendo maggiori garanzie a tutela del soggetto in questione senza prevedere differenze tra settore pubblico e settore privato. Conseguentemente, al fine di recepire la richiamata Direttiva (UE) 2019/1937 il legislatore italiano ha approvato il D.Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle

persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali", che ha abrogato la disciplina previgente di cui all'art. 54-bis del D.lgs. 165/2001 riconoscendo all'istituto in esame un ruolo chiave nella prevenzione del rischio corruttivo e nel contrasto degli illeciti ed assicurando maggiore protezione al *whistleblower* alla luce della circostanza che coloro che segnalano minacce o pregiudizi al pubblico interesse di cui sono venuti a conoscenza nell'ambito della loro attività lavorativa esercitano il diritto alla libertà di espressione. In particolare, il D.lgs. 24/2023 ha previsto, all'art. 4, l'attivazione di diversi canali di "segnalazione interna": il co. 1 dell'art. 4 dispone che "i soggetti del settore pubblico e i soggetti del settore privato, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali di cui all'articolo 51 del decreto legislativo n. 81 del 2015, attivano, ai sensi del presente articolo, propri canali di segnalazione, che garantiscano, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione"; il successivo co. 3 dell'art. 4 stabilisce che "le segnalazioni sono effettuate in forma scritta, anche con modalità informatiche, oppure in forma orale. Le segnalazioni interne in forma orale sono effettuate attraverso linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole"; il co. 5 dello stesso art. 4 prevede infine che "i soggetti del settore pubblico cui sia fatto obbligo di prevedere la figura del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, affidano a quest'ultimo la gestione del canale di segnalazione interna".

L'ANAC è intervenuta sul tema per la prima volta in modo strutturato con Delibera n. 311 del 12 luglio 2023, recante adozione di prime Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle disposizioni normative nazionali: con le suddette Linee Guida veniva data attuazione a quanto dettato dall'articolo 10 del citato D.lgs. n. 24 del 10.03.2023, che aveva previsto l'adozione di uno specifico documento regolatorio da parte dell'Autorità in relazione al canale esterno di segnalazione, regolamentando in generale i principali aspetti del *whistleblowing*, dall'identificazione dell'ambito oggettivo e soggettivo di applicazione, ai canali e le modalità di presentazione delle segnalazioni (con un'attenzione specifica al canale esterno, alla tutela del segnalante ed al trattamento dei dati personali), fino alla disciplina sanzionatoria e al regime transitorio.

A livello regionale, in ossequio alle richiamate disposizioni normative, l'Amministrazione regionale ha adottato la **D.G.R. n. 1031 del 24 luglio 2023** (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2199839/DEL_1031_2023.pdf/fdfbca5c-8edf-7f5c-4566-1f8484ade395?t=1693837916218) recante "Adozione "Linee Guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione regionale di cui siano venute a conoscenza nel contesto lavorativo nel quale operano, ai sensi del D.lgs. n. 24/2023 (c.d. *whistleblowing*)", rinvenibile nella sezione di Amministrazione Trasparente del portale istituzionale regionale, sottosezione "Altri Contenuti"/"Prevenzione della Corruzione".

Ad oggi quindi, sulla base della suddetta disciplina regionale, possono effettuare segnalazioni interne con una delle modalità previste all'art. 5 della D.G.R. n. 1031/2023 le seguenti persone fisiche: i dipendenti della Regione Puglia; i dipendenti degli enti pubblici economici, degli enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, delle società in house, degli organismi di diritto pubblico o dei concessionari di pubblico servizio della Regione Puglia; i lavoratori autonomi, ivi compresi quelli indicati al capo I della legge 22 maggio 2017, n. 81, nonché i titolari di un rapporto di collaborazione di cui all'articolo 409 del codice di procedura civile e all'articolo 2 del decreto legislativo n. 81 del 2015, che svolgono la propria attività lavorativa presso l'Amministrazione regionale; i lavoratori o i collaboratori che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico o del settore privato che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore dell'Amministrazione regionale; i liberi professionisti e consulenti che prestano la propria attività presso l'Amministrazione regionale; i volontari e i tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso l'Amministrazione regionale; le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso l'Amministrazione regionale.

Le segnalazioni di illeciti possono avvenire:

- a. in forma scritta, tramite piattaforma informatica disponibile sul portale web istituzionale della Regione Puglia al link <https://regione.puglia.it/web/guest/whistleblowing> compilando apposito *form* in corrispondenza del campo "Invia una segnalazione". In esito all'inoltro della segnalazione, il sistema rilascia un codice identificativo da utilizzare per i successivi accessi al fine di monitorare lo stato di avanzamento dell'istruttoria. L'applicativo informatico utilizza un protocollo di crittografia che garantisce la tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, della/e persona/e coinvolta/e e delle persone comunque menzionate nella segnalazione, nonché l'integrità e la non violabilità del contenuto della segnalazione e della documentazione ivi allegata;
- b. in forma orale, attraverso una linea telefonica dedicata (800778399) con accesso protetto tramite credenziali riservate, dotata di sistema di registrazione del contenuto delle telefonate su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto, previo consenso della persona interessata;
- c. mediante un incontro diretto, su richiesta della persona segnalante, con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione Puglia, debitamente verbalizzato previo consenso dell'interessato.

La gestione delle segnalazioni interne è affidata ex art. 6 della citata D.G.R. 1031/2023 al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Ente Regione, che si avvale di collaboratori afferenti alla propria struttura organizzativa, espressamente autorizzati al trattamento dei dati personali relativi alle segnalazioni di illeciti e destinatari di adeguata formazione professionale sulla disciplina del *whistleblowing* e in materia di *privacy*. Nello specifico, il RPCT regionale, ricevuta la segnalazione, rilascia alla persona segnalante un avviso di ricevimento della segnalazione; mantiene le interlocuzioni con la persona segnalante e può chiedere a quest'ultima, se necessario, integrazioni; dà seguito alla segnalazione ricevuta; fornisce riscontro alla segnalazione entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione. Le

segnalazioni interne e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 7 delle presenti Linee Guida e del principio di cui agli articoli 5, par. 1, lett. e), del Regolamento (UE) 2016/679 e 3, co. 1, lett. e), del decreto legislativo n. 51 del 2018.

Inoltre il RPCT regionale, con propria nota prot. n. 0394794 del 14/07/2025, ha proceduto alla nomina del titolare di E.Q. "Prevenzione della corruzione e misure antifrode", afferente al Servizio Trasparenza e Anticorruzione, quale suo sostituto per la valutazione e gestione delle segnalazioni di *whistleblowing* in caso di eventuale assenza, anche temporanea, oltre che nelle eventuali situazioni di conflitto di interessi di cui all'art. 51 c.p.c. o agli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013.

Nel frattempo l'ANAC ha elaborato un nuovo schema di "*Linee guida in materia di whistleblowing sui canali interni di segnalazione*", approvato dal Consiglio dell'ANAC il 6 novembre 2024 e pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità per la consultazione pubblica dal 7 novembre al 9 dicembre 2024; sono attualmente in corso, presso l'ANAC, le attività prodromiche all'approvazione definitiva del testo.

Nel triennio di riferimento del presente Documento, ove risultasse necessario, l'Amministrazione regionale procederà ad un allineamento della procedura e degli strumenti informatici in uso per l'acquisizione e la gestione delle segnalazioni alle nuove indicazioni di cui alle menzionate Linee guida ANAC, una volta approvate in via definitiva.

3.2.11 – Sensibilizzazione e partecipazione

Già nell'ambito del PNA 2022 l'ANAC ha evidenziato che un'efficace predisposizione della strategia di prevenzione della corruzione non può prescindere dal coinvolgimento attivo sia degli attori "interni" che rivestono un ruolo chiave per la conoscenza dell'organizzazione e dei processi organizzativi dell'Ente/Amministrazione, sia dei soggetti "esterni" che risultano coinvolti direttamente o indirettamente dalle attività e dalle realizzazioni dell'Amministrazione stessa.

Nell'Ente Regione Puglia, la **Legge Regione Puglia 13 luglio 2017, n. 28** - "Legge sulla partecipazione" (<https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1092565/LR28.pdf/64edba6b-c05d-d1f3-2531-6d98484ccbc3?version=1.0&t=1622803081680>) ha introdotto, in attuazione dei principi costituzionali di buon andamento e di trasparenza della Pubblica Amministrazione, la partecipazione come forma ordinaria di amministrazione e di governo della Regione Puglia in tutti i settori e a tutti i livelli amministrativi, al fine di garantire la più ampia partecipazione alla programmazione strategica della Regione, creare inclusione sociale e superare divari territoriali e culturali, anche valorizzando a tale fine l'utilizzo delle nuove tecnologie. Nello specifico, ai sensi della richiamata normativa, la Regione Puglia persegue tali obiettivi sia attraverso il confronto esterno con i diversi attori territoriali, economici, del lavoro, sociali, culturali, scientifici per facilitare l'individuazione di obiettivi comuni e raggiungere soluzioni condivise nella elaborazione delle politiche pubbliche, sia tramite il confronto interno con le proprie Strutture amministrative, con le Agenzie regionali e gli Enti partecipati e controllati, con gli Enti locali, al fine di ottenere la più completa ed esaustiva

rappresentazione delle posizioni, degli interessi o dei bisogni, per giungere a una consapevole ponderazione dei differenti interessi pubblici e privati.

Al fine di dare piena attuazione ai principi e agli obiettivi sopra richiamati, da un punto di vista operativo la menzionata Legge n. 28/2017 ha previsto che la Giunta regionale adotti il **“Programma Annuale della Partecipazione”**, nel quale confluiscono le procedure e i procedimenti da sottoporre a processi partecipativi, nonché gli strumenti con i quali assicurare la partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche (art. 4, comma 4); la medesima Legge ha altresì istituito l’**“Ufficio della partecipazione”** con funzioni organizzative, di promozione e supporto alla partecipazione dei cittadini alle *policy* regionali ed all’interazione tra i diversi attori coinvolti nei processi partecipativi, assicurando l’analisi dei fabbisogni e delle istanze partecipative (art. 5).

Con successivo **Regolamento Regionale 10 settembre 2018, n. 13** (“Regolamento attuativo della L.R. 13 luglio 2017 n. 28, “Legge sulla partecipazione”) è stata definita la disciplina di dettaglio in materia, approfondendo in particolare il ruolo della comunicazione istituzionale della Presidenza della Regione Puglia a sostegno dei processi partecipativi, l’attivazione della piattaforma web dedicata alla partecipazione, le modalità di svolgimento delle attività di formazione da destinare ai dipendenti regionali e le necessarie forme di collaborazione tra le Strutture regionali competenti.

La Regione Puglia dunque procede annualmente – per il tramite della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale – ad una ricognizione dei percorsi partecipativi e degli eventuali procedimenti di consultazione pubblica su politiche e programmi che le singole Strutture regionali intendono attivare nel corso dell’anno, i quali confluiscono nel citato Programma Annuale della Partecipazione, avvalendosi del portale PugliaPartecipa (accessibile al link <https://partecipazione.regione.puglia.it/?locale=it>) quale strumento operativo.

Nel solco degli strumenti partecipativi sopra richiamati, si inseriscono tuttavia ulteriori e paralleli percorsi partecipativi a cura delle singole Strutture regionali, rivolti a *stakeholders* c.d. “qualificati” (Ordini professionali, Università, Enti, Associazioni, etc.), con l’intento di acquisire contributi tecnici e proposte di merito anche attraverso l’organizzazione di incontri collegiali e Tavoli tematici.

In quest’ottica, nel corso del triennio di riferimento del presente Documento – anche in linea con le indicazioni di ANAC – si intende potenziare le misure atte a promuovere canali di ascolto e di coinvolgimento attivo della cittadinanza e degli *stakeholders*, tanto nella fase di programmazione quanto in quella di monitoraggio delle politiche regionali in materia di anticorruzione e trasparenza, utilizzando gli strumenti di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti/*stakeholders* già predisposti dall’Amministrazione [cfr. SEZIONE 4_MONITORAGGIO del presente PIAO, par. “Strumenti di rilevazione della soddisfazione degli utenti/*stakeholders*” ed All. A6 – “Modello di questionario di gradimento per la rilevazione del grado di soddisfazione rispetto ai singoli obiettivi/indicatori del PIAO”, da somministrare all’utenza di riferimento attraverso il Portale regionale “PugliaPartecipa” (<https://partecipazione.regione.puglia.it/?locale=it>)], cui potranno essere affiancate ulteriori modalità quali l’organizzazione di appositi incontri, *focus group* o interviste.

3.3 - Misure specifiche di prevenzione del rischio corruttivo

In continuità con le previsioni dei Documenti di programmazione degli ultimi anni, si ritiene di individuare, in aggiunta rispetto alle misure generali di prevenzione del rischio fin qui ampiamente richiamate, alcune misure specifiche di prevenzione del rischio in relazione a materie o attività di competenza regionale dove il rischio corruttivo è particolarmente elevato e dove negli ultimi anni sono emerse le principali criticità.

3.3.1 - Misure di carattere specifico negli appalti e contratti pubblici

Da un punto di vista organizzativo il sistema degli appalti in Regione Puglia è delineato a partire da una precisa individuazione dell'assetto delle competenze, che si fonda sulla distinzione tra l'acquisizione dei lavori da una parte e l'approvvigionamento di servizi e forniture dall'altra. Per i lavori, l'attore principale è da individuarsi nella Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture (ex Sezione Lavori Pubblici) che, in base alle previsioni del D.P.G.R. n. 263/2021 s.m.i., *"programma, gestisce, monitora e controlla gli interventi finanziati a valere su fondi regionali, statali e comunitari, riguardanti opere e lavori pubblici di interesse regionale, in particolare viabilità provinciale e regionale, porti regionali e locali, manutenzione di opere pubbliche o di pubblico interesse, interventi conseguenti a danni da calamità naturali, lavori di somma urgenza (...); cura l'esecuzione, la gestione, il monitoraggio e il controllo, ivi compresa la valutazione tecnico-amministrativa e l'attività consultiva, in materia di opere e lavori pubblici di interesse regionale, anche di competenza di altre Sezioni; cura la progettazione, l'affidamento ed esecuzione di lavori pubblici di competenza regionale, nonché di lavori pubblici di competenza degli Enti locali, su richiesta dei medesimi"*, benchè la concreta gestione delle procedure di affidamento – come precisato dal Dirigente della Sezione Opere pubbliche con nota prot. 0561009/2025 del 13/10/2025 – risulti di fatto il più delle volte decentrata (competenza "diffusa") fra le diverse Strutture competenti per materia/settore, quando non demandata all'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo eco-sostenibile del territorio (ASSET). Per i servizi e le forniture, sebbene anche in questo caso la concreta gestione delle procedure di affidamento risulti decentrata fra le diverse Strutture competenti per materia/settore, l'assetto organizzativo regionale si fonda su due Strutture, entrambe collocate nell'ambito della Segreteria Generale della Presidenza: il Servizio Appalti, afferente alla Sezione Enti locali, e il Servizio Contratti e Programmazione Acquisti, afferente alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale. In particolare, il Servizio Contratti e Programmazione Acquisti della Giunta regionale, sulla base di quanto previsto dal D.P.G.R. n. 535 dell'11 settembre 2019 e poi dal successivo A.D. n. 1/2022 della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale, svolge funzioni di programmazione e monitoraggio su appalti di servizi e forniture, oltre che il ruolo di Osservatorio regionale sui contratti pubblici: nello specifico, tale Servizio elabora il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia, di cui all'art. 37 del d.lgs. 36/2023, e promuove la programmazione degli approvvigionamenti di forniture e servizi del sistema integrato regionale, in accordo con il Soggetto aggregatore regionale (SarPULIA – Innovapuglia S.p.A. ex art. 20 della L.R. n. 37/2014); individua l'indirizzo di gestione delle attività del Soggetto aggregatore; svolge attività di monitoraggio e controllo dell'attuazione del programma degli acquisti riferito all'orizzonte temporale triennale rispetto all'effettiva corrispondenza tra programmazione e indizione dei bandi; svolge attività di monitoraggio del mercato degli appalti attraverso attività di studio e ricerca, anche a sostegno della

programmazione dell'attività del Soggetto aggregatore; svolge attività di valorizzazione del materiale informativo relativo ai contratti pubblici ai fini della legalità e della lotta alla corruzione, d'intesa con il Responsabile per la prevenzione della corruzione; cura la tenuta del repertorio generale dei contratti stipulati in forma di atto pubblico e di scrittura privata; svolge il ruolo di "RASA – Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante" dell'Ente Regione Puglia per l'accesso al servizio inerente l'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) istituito presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione. Il Servizio Appalti della Giunta regionale, invece, stanti le previsioni del D.P.G.R. n. 535 dell'11 settembre 2019, è responsabile della gestione delle procedure di gara relative a servizi e forniture non affidate al Soggetto Aggregatore, espletando funzioni di stazione appaltante per le procedure di gara di importo pari o superiore alle soglie comunitarie e fornendo supporto tecnico-specialistico alle strutture regionali per procedure di gara di importo inferiore.

Da un punto di vista operativo le singole Strutture della Giunta regionale, nell'ambito delle attività istituzionali di propria competenza ed attraverso i relativi RUP, gestiscono autonomamente le procedure di gara relative a servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie. In sostanza, per gli affidamenti di importo inferiore alla soglia comunitaria è Stazione appaltante la Struttura regionale che detiene il relativo potere di spesa, responsabile del centro di costo; per gli acquisti di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria è Stazione appaltante il Servizio Appalti. In tal senso, per gli acquisti c.d. sotto-soglia, le singole Strutture provvedono alla nomina del R.U.P. al loro interno, in conformità a quanto stabilito dal vigente Codice dei Contratti pubblici, ricorrendo per tali acquisizioni, alternativamente, al Soggetto aggregatore regionale SarPULIA ed alla piattaforma di e-Procurement EmpULIA – per mezzo della quale è garantita la gestione completamente telematica delle procedure di gara di qualsiasi valore economico nonché l'archiviazione e la ricerca di tutta la documentazione relativa a ciascuna gara – ovvero al MePA o alle Convenzioni o Accordi-Quadro Consip. Per gli acquisti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, invece, il R.U.P. della procedura è incardinato nella Struttura regionale che detiene il relativo potere di spesa, mentre il Responsabile della procedura di gara è incardinato all'interno del Servizio Appalti. Considerato che, in ossequio agli artt. 25 e 26 del nuovo Codice dei contratti pubblici ex D.Lgs. 36/2023, per tutti gli affidamenti - sopra e sottosoglia - a partire dal 1 gennaio 2024 le Amministrazioni pubbliche devono utilizzare le piattaforme di approvvigionamento digitale che hanno compiuto il processo di certificazione delineato dalle Regole tecniche di AgID (provvedimento AGID n. 137/2023) e dallo Schema operativo (pubblicato sul sito di AgID il 25/09/2023, il cui Allegato 2 è stato aggiornato in data 14/11/2023), è stato avviato dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale – che esercita, per conto dell'Ente Regione Puglia, le prerogative di titolarità della piattaforma EmpULIA - di concerto con la Società in-house regionale Innovapuglia S.p.A./SarPULIA - in qualità di Soggetto Aggregatore per il territorio regionale e gestore della medesima piattaforma - un programma di interventi evolutivi atto a implementare i requisiti richiesti dal nuovo Codice dei Contratti, garantire l'interoperabilità con la Piattaforma dei Contratti Pubblici (PCP) gestita da ANAC e ottenere la certificazione da parte di AgID.

Conseguentemente, con D.G.R. n. 1971 del 28 dicembre 2023 recante "Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, art. 22 *"Ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (e procurement)"*. Certificazione

Piattaforma EmPULIA. Presa d'atto e indirizzi conseguenti", la Giunta regionale ha preso atto della comunicazione trasmessa dall'AgID contenente la valutazione positiva della certificazione della Piattaforma EmPULIA della Regione Puglia e ha dato indirizzo alla società Innovapuglia di procedere con priorità alla finalizzazione delle altre funzionalità della piattaforma con particolare riferimento all'implementazione della fase "Esecuzione" del ciclo di vita digitale dei contratti pubblici di cui all'art. 21, co. 1, del D.lgs. 36/2023. La piattaforma EmPulia è stata quindi certificata per l'esecuzione in data 17/06/2024 (con validità fino al 22/03/2026); le relative funzionalità sono state rese disponibili agli utenti a partire da settembre 2024. In generale, la piattaforma EmPulia è costantemente in aggiornamento per il necessario adeguamento alle specifiche di interoperabilità di ANAC, in continua evoluzione.

Si scontano tuttavia i limiti di un assetto organizzativo interno caratterizzato da un carattere "diffuso" della gestione degli appalti e contratti, che non consente al RPCT di avere un unico interlocutore di vertice con cui concertare misure del rischio corruttivo, strategie operative e modalità di monitoraggio *in itinere* a livello regionale e con carattere di trasversalità.

Con specifico riferimento al Consiglio Regionale, con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 281 del 14.05.2020, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale, è stata istituita la Sezione "Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti", cui sono ascritte, fra l'altro, funzioni di programmazione degli acquisti, sulla base del fabbisogno espresso dalle strutture, per la gestione delle procedure amministrative e per l'acquisizione di beni e servizi; stesura dei capitolati e dei contratti; programmazione e sviluppo dei sistemi di *Information and Communication Technology* (ICT); gestione e manutenzione delle infrastrutture e piattaforme digitali e delle apparecchiature tecnologiche; coordinamento fornitori dei servizi ICT del Consiglio regionale, in raccordo con le strutture *customer*.

Ai fini della prevenzione del rischio corruttivo nel settore degli appalti e contratti pubblici, il presente Documento di programmazione prende le mosse dalle misure specifiche indicate dall'ANAC nei vari Piani Nazionali Anticorruzione succedutisi nel tempo ed in particolare recepisce le indicazioni fornite da ANAC nel PNA 2022 – che ha dedicato al settore degli appalti e contratti pubblici una apposita parte speciale, focalizzandosi sulla disciplina derogatoria cui le Stazioni appaltanti hanno fatto frequente ricorso per fronteggiare sia l'emergenza pandemica da Covid-19 che l'urgenza di realizzare interventi infrastrutturali di elevato interesse per il Paese – e nell'Aggiornamento 2023 del PNA 2022, con il quale l'Autorità in questione ha inteso fornire solo limitati chiarimenti e modifiche a quanto previsto nella predetta parte speciale del PNA 2022, al fine di introdurre, ove necessario, riferimenti alle disposizioni del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 36/2023). Nello specifico, il richiamato Aggiornamento PNA 2023 è stato reso necessario dal fatto che molte disposizioni semplificatorie e derogatorie previste dalle norme susseguitesi nel corso degli ultimi anni (d.l. 32/2019, d.l. 76/2020, d.l. 77/2021) sono state, per un verso, riproposte nel nuovo Codice dei contratti pubblici e quindi introdotte in via permanente nel sistema dei contratti pubblici e, per altro verso, confermate per i progetti finanziati con fondi PNRR/PNC anche dopo la data di efficacia del d.lgs. 36/2023, ai sensi della disciplina transitoria dallo stesso recata dall'art. 225, co. 8, e dalla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) del 12 luglio 2023 recante "*Regime giuridico applicabile agli affidamenti*

relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al 1° luglio 2023 - Chiarimenti interpretativi e prime indicazioni operative". Il settore della contrattualistica pubblica è attualmente governato, dunque, da norme differenziate a seconda che si tratti di interventi di PNRR/PNC, di procedure avviate con il previgente D.lgs. 50/2016 ovvero di procedure avviate in vigore del D.lgs. 36/2023.

Tale complessità del quadro normativo richiede, pertanto, un presidio rafforzato della materia da parte degli Enti pubblici, da attuare non solo nella fase della programmazione e progettazione delle gare ma anche nella fase di esecuzione degli appalti, che assume notevole rilevanza in quanto in essa si traduce la cura dell'interesse pubblico sotteso all'indizione della gara e ciò può avvenire solo se l'appaltatore selezionato adempie correttamente alle obbligazioni assunte, eseguendo l'appalto a regola d'arte, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni stabiliti dai documenti contrattuali. Proprio al fine di garantire che le stazioni appaltanti perseguano il principio del risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza, l'ANAC ha adottato la Delibera n. 497 del 29 ottobre 2024 avente ad oggetto *"Indicazioni alle stazioni appaltanti in merito alle modalità di espletamento dei controlli e delle verifiche durante la fase esecutiva degli appalti di servizi e forniture"*, con la quale si invitavano le amministrazioni aggiudicatrici ad esperire i controlli e le verifiche normativamente richieste durante la fase esecutiva dei contratti pubblici uniformandosi, per quanto possibile e tenuto conto dei casi concreti, alle indicazioni fornite nel documento in questione.

All'interno di questo scenario complesso ed articolato si inseriscono i possibili eventi rischiosi e le relative misure specifiche di prevenzione della corruzione in materia di contrattualistica pubblica.

Il Registro regionale degli eventi rischiosi – **All. A3.2 "Registro regionale degli Eventi rischiosi" al presente Documento di programmazione** – recepisce, con riferimento alla Categoria di processo "Appalti e contratti pubblici", le previsioni del D.lgs. n. 36/2023, in coerenza con l'orientamento sul tema di ANAC contenuto nella Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, con cui l'Autorità ha proceduto all'aggiornamento del PNA 2022, introducendo elementi chiarificatori rispetto alle misure di prevenzione della corruzione tipiche finora applicate ai processi relativi ad appalti e contratti.

Vengono altresì recepite a livello regionale le misure specifiche di prevenzione della corruzione in materia di contrattualistica pubblica suggerite dall'ANAC nelle varie Delibere innanzi citate, adeguandole al contesto organizzativo dell'Ente Regione, come riportato nella tabella in **Allegato A3.3 "Misure di prevenzione specifiche su appalti pubblici" al presente Documento di programmazione**: le Strutture regionali competenti *ratione materiae* sono tenute ad adottare tali misure specifiche di prevenzione della corruzione in tutte le fasi del ciclo di vita dei contratti.

Si segnala, al riguardo, che tra le misure di prevenzione della corruzione nel settore degli appalti già adottate dall'Amministrazione regionale nel corso del 2024, figurano:

- il **R.R. n. 5/2024** – *"Regolamento regionale sulle procedure per l'affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie ai sensi del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36"* (<https://bussolanormativa.consiglio.puglia.it/public/Leges/LeggeNavscroll.aspx?id=14075>), il quale definisce una disciplina di dettaglio rispetto alle previsioni di cui al Libro II, Parte I, articoli da 48 a 55 e

all'All. II.1 del Codice dei Contratti Pubblici, in relazione all'assetto organizzativo e funzionale della stazione appaltante, alla suddivisione in fasce di importo ai fini dell'applicazione del principio di rotazione, alle modalità di conduzione delle indagini di mercato e ai criteri di scelta dei soggetti da invitare a presentare un'offerta nelle procedure negoziate;

- la **D.G.R. n. 622/2024** ad oggetto *"Conflitto di interessi, inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso la Regione Puglia. Aggiornamento ed integrazione modulistica relativa alle dichiarazioni dei RUP e dei componenti di Commissioni di gara ai sensi del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici)"*, rinvenibile al link <https://trasparenza.regione.puglia.it/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione>;
- la **D.G.R. n. 1131/2024** avente ad oggetto *"Linee guida per la nomina delle Commissioni giudicatrici e dei Seggi di gara nelle procedure bandite dalla Regione Puglia per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto e di concessione ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici)"*, rinvenibile al link https://trasparenza.regione.puglia.it/sites/default/files/documento/DGR_1131_2024_08_07_signed_signed.pdf.

In un'ottica di continuità rispetto al 2024, anche nel 2025 sono state poste in essere una serie di azioni finalizzate all'ulteriore potenziamento delle misure di prevenzione della corruzione nel settore degli appalti:

- Con **D.G.R. n. 21 del 20/1/2025**, recante *"Adozione del Patto di integrità della Regione Puglia in materia di contratti pubblici"* (https://trasparenza.regione.puglia.it/sites/default/files/paragrafi_semplici/DGR_21_2025_01_20_signed_signed.pdf), l'Amministrazione regionale si dota di un modello uniforme di Patto di integrità conforme alla disciplina di cui al novellato Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023), da applicare a tutte le procedure di affidamento di commesse indette dalla Regione Puglia e di esecuzione dei relativi contratti pubblici, a prescindere dalla soglia di rilevanza europea, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, co. 17, della L. 190/2012. Con il Patto di integrità viene definito un sistema di condizioni la cui accettazione è presupposto necessario per la partecipazione degli operatori economici alla specifica gara, finalizzato ad ampliare gli impegni cui si obbliga il concorrente, sia sotto il profilo temporale, nel senso che gli impegni assunti dalle imprese rilevano sin dalla fase precedente alla stipula del contratto di appalto, che sotto il profilo del contenuto, nel senso che si richiede all'impresa di impegnarsi non solo alla corretta esecuzione del contratto di appalto, ma soprattutto ad un comportamento leale, corretto e trasparente, sottraendosi a qualsiasi tentativo di corruzione o condizionamento nell'aggiudicazione del contratto.
- Con **nota circolare del Servizio Contratti e Programmazione Acquisti prot. n. 0198899/2025 del 15/04/2025**, ad oggetto *"Affidamento diretto e indagini di mercato. Informativa"*, sono stati forniti chiarimenti alle Strutture regionali sul *"modus operandi"* in caso di affidamento diretto di lavori, servizi e forniture, mediante rassegna dei più significativi orientamenti giurisprudenziali e dalle circolari e direttive di ANAC e MIT, a chiarimento del quadro regolatorio perimetrato dal vigente Codice dei contratti pubblici, con focus specifici sul ricorso all'indagine di mercato ex art. 50, comma 1, lett. c);
- Con **nota circolare del Servizio Contratti e Programmazione Acquisti prot. n. 0218945/2025 del 28/04/2025**, ad oggetto *"D.Lgs. n. 209/2024 "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti"*

pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36". L'impatto sulle procedure di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea", al fine di supportare le Strutture regionali rispetto all'impatto, sulle procedure sotto-soglia, delle disposizioni introdotte dal correttivo al Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 209/2024), si è proceduto a declinare le principali novità in ordine agli affidamenti degli appalti di importo inferiore alle soglie comunitarie.

- Con **nota del RPCT prot. n. 0233269/2025 del 05/05/2025** è stato inoltre istituito un Coordinamento permanente fra RPCT ed Osservatorio Regionale Contratti pubblici, finalizzato alla condivisione delle modalità di raccolta, elaborazione e valutazione dei dati e delle informazioni, nonché allo scambio delle risultanze dei relativi monitoraggi, in un'ottica di sinergia tra Strutture regionali. Il menzionato Coordinamento permanente, in seno al quale è stato avviato un confronto operativo – a partire dall'Allegato A3.3 del vigente PIAO – finalizzato a garantire un ampio presidio e la verifica dell'effettiva attuazione delle misure di prevenzione del rischio corruttivo nello specifico ambito degli appalti e contratti pubblici, vede il coinvolgimento del Servizio Contratti e Programmazione Acquisti – che svolge il ruolo di Osservatorio regionale dei contratti pubblici – e delle Strutture speciali cui competono le funzioni di *audit* nell'Ente Regione, con specifico riferimento ai controlli di secondo livello inerenti appalti e contratti pubblici regionali finanziati con fondi europei.
- A seguito dell'approvazione con **D.G.R. n. 1821/2024** del *"Disciplinare recante le modalità di esercizio delle funzioni dell'Ufficiale Rogante della Regione Puglia"*, il Servizio Contratti e Programmazione Acquisti con **nota circolare prot. n. 0291403/2025 del 30/05/2025**, ad oggetto *"DGR n. 1821/2024 "Approvazione "Disciplinare recante le modalità di esercizio delle funzioni dell'Ufficiale Rogante della Regione Puglia". Indicazioni in merito alla attività di repertorizzazione e conservazione degli atti di cui è parte la Regione Puglia"*, ha richiamato l'attenzione sull'importanza delle fasi di repertorizzazione e archiviazione dei contratti e degli atti di cui la Regione Puglia è parte, oltre alla necessità di adottare un approccio unitario da parte dell'intera Amministrazione regionale, al fine di garantire non solo il rispetto dei principi di legalità, trasparenza ed efficienza dell'attività di gestione e conservazione dei menzionati documenti, ma anche una maggiore sicurezza nel conferire ad ogni singolo contratto/atto sottoscritto le fondamentali caratteristiche di autenticità e integrità, in conformità alla normativa vigente in materia.
- Con **nota circolare prot. n. 0366742/2025 del 02/07/2025**, ad oggetto *"Principio di rotazione: applicazioni, divieti e deroghe. Informativa"*, il Servizio Contratti e Programmazione Acquisti ha inoltre richiamato l'attenzione delle Strutture regionali sul principio di rotazione negli affidamenti dei contratti pubblici sotto-soglia, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023 e delle successive integrazioni alla luce del correttivo al Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 209/2024), riportando una rassegna delle recenti pronunce giurisprudenziali e dei pareri espressi in merito dal MIT e dall'ANAC.
- Con successiva **nota circolare prot. n. 0462966/2025 del 27/08/2025**, il RPCT regionale ha richiamato l'attenzione di tutte le Strutture regionali sulle indicazioni fornite da ANAC con la Delibera n. 497/2024 circa la strutturazione dei capitolati di gara in fase di progettazione, l'impostazione dei contratti e l'espletamento dei controlli e delle verifiche durante la fase esecutiva dei contratti di servizi e forniture.

- Da ultimo, con **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1399 del 7 ottobre 2025** (https://trasparenza.regione.puglia.it/sites/default/files/paragrafi_semplici/DGR_1399_2025_10_07_.pdf) si è provveduto ad un'ulteriore sistematica revisione della modulistica regionale relativa alle attestazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, inconferibilità ed incompatibilità, ivi comprese le attestazioni rilasciate dai componenti delle Commissioni/Seggi di gara e dai RUP delle procedure di gara, in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione.

Nel corso del 2025, infine, il RPCT regionale, al fine di supportare le Strutture regionali competenti in materia di appalti e contratti, ha fornito una serie di indicazioni atte a presidiare in maniera rafforzata la prevenzione della corruzione nell'ambito degli appalti e contratti pubblici, e segnatamente con riferimento all'adozione di procedure interne su criteri di nomina e rotazione dei RUP in conformità ai principi normativi dettati dal d.lgs. 36/2023 ss.mm.ii (cfr. nota RPCT prot. n. n. 0386662/2025 del 09/07/2025) ed all'acquisizione di apposito strumento informatico che funga da collettore delle attività di programmazione di lavori e servizi, secondo le indicazioni dell'art. 37, co. 6, del D.Lgs. 36/2023 e del relativo Allegato I.5 (cfr. nota RPCT prot. n.0461431/2025 del 26/08/2025).

3.3.2 - Misure di carattere specifico nella gestione dei Fondi UE e dei fondi PNRR

Le disposizioni euro-unionali in tema di tutela degli interessi finanziari dell'Unione identificano quali fattispecie lesive dei predetti interessi finanziari le irregolarità e le frodi. La definizione di irregolarità contenuta nel Regolamento (CE, Euratom) n. 2988/95 del Consiglio del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari dell'UE, prevede che l'irregolarità sia *"qualsiasi violazione del diritto comunitario derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale delle Comunità o ai bilanci da queste gestite, attraverso la diminuzione di risorse proprie percepite direttamente per conto delle Comunità, ovvero una spesa indebita"*. Il concetto di frode, invece, ha trovato una sua prima definizione nella Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari europei approvata con Atto del Consiglio del 26 luglio 1995 (cosiddetta Convenzione PIF – Protezione Interessi Finanziari), secondo la quale è tale *"qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa: all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio dell'UE; alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto; alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi"*.

L'elemento discriminante fra irregolarità e frode è quindi rappresentato dall'intento deliberato di commettere l'azione od omissione dannosa per il bilancio dell'UE. Assume rilevanza nell'ambito della cornice normativa di riferimento anche la *frode sospetta*, consistente in una irregolarità che a livello nazionale determini l'avvio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a identificare l'esistenza di un comportamento intenzionale e dunque ad accertare una frode. La *frode* è *accertata* da un organo competente, quando venga assunta una decisione definitiva (giudiziaria o amministrativa) che constati la sussistenza di un comportamento intenzionale e quindi, in caso di reato, sia emanata una sentenza di condanna e questa non venga impugnata.

Con la Direttiva PIF (Direttiva UE 2017/1371), che sostituisce la Convenzione PIF del 1995, viene inoltre introdotta la distinzione tra frode relativa a spese non connesse agli appalti e quella attinente a spese a questi relativi, stabilendo che la frode è l'azione o l'omissione relativa *"all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o documenti falsi, inesatti o incompleti, cui consegue l'appropriazione indebita o la ritenzione illecita di fondi o beni provenienti dai bilanci gestiti da quest'ultima, o per suo conto, alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico, cui consegue lo stesso effetto, ovvero alla distrazione di fondi o beni per fini diversi da quelli per cui erano stati inizialmente concessi"*. Nel caso di appalti, l'azione od omissione è considerata frode in danno all'UE allorché commessa al fine di procurare all'autore del reato o ad altri un ingiusto profitto arrecando pregiudizio agli interessi finanziari dell'Unione ed a condizione che la condotta di distrazione di fondi debba in concreto risultare lesiva degli interessi stessi. La lotta alle frodi ed alle irregolarità in ambito di fondi SIE viene garantita attraverso l'adozione da parte delle Amministrazioni titolari dei Programmi cofinanziati di specifiche procedure nell'ambito dei Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.).

Le norme previste dai regolamenti eurounitari per gli interventi realizzati a gestione concorrente degli Stati Membri prevedono che le attività di gestione e controllo per il periodo di programmazione 2014-2020 siano svolte sotto la responsabilità di:

- un'Autorità di Gestione (**AdG**) disciplinata a norma dell'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- un'Autorità di Certificazione (**AdC**) disciplinata a norma dell'art. 126 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- un'Autorità di Audit (**AdA**) disciplinata a norma dell'art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, che in base al modello di *governance* adottato svolge anche le funzioni di Autorità di Certificazione a norma dell'art. 123, par. 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, per il tramite della Struttura di Certificazione, istituisce, secondo quanto prescritto dall'art. 125, par. 4, lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013, misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati, connesse al POR. L'AdG svolge tale funzione nell'ambito della gestione e del controllo del Programma e delle operazioni da questo finanziate al fine di tutelare gli interessi finanziari dell'UE. Le misure antifrode sono definite in proporzione ai rischi individuati con riferimento al POR ovvero alle carenze riscontrate (a seguito dei controlli di primo livello e degli ulteriori controlli svolti da Autorità interne ed esterne all'Amministrazione regionale) e devono essere tali da escludere, in caso di configurazione di frodi, l'imputabilità delle stesse a carenze emerse nella gestione e controllo.

L'Autorità di Audit emette annualmente un parere, a norma del par. 5, lett. a) dell'art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 63, par. 7 del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2509/2024, sul corretto funzionamento dei Sistemi di Gestione e di Controllo degli organismi designati sulla base dei criteri di cui all'Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013, tra i quali figura l'esistenza di procedure per istituire misure antifrode efficaci e proporzionate (criterio di designazione n. 3-A-vi). I diversi soggetti incaricati dell'audit sul funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo istituito nell'ambito del Programma (in primo luogo l'Autorità di Audit e i servizi di audit della Commissione) fondano le proprie risultanze su un set di requisiti fondamentali, di cui all'Allegato IV del Reg. (UE) n. 480/2014, fra i quali vi è l'efficace attuazione di misure antifrode proporzionate (Requisito fondamentale n. 7).

Per quanto attiene al periodo di programmazione 2021-2027, l'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+, che in base al modello di *governance* adottato svolge la funzione contabile a norma dell'art. 72, par. 2, del Reg. (UE) 2021/1060, è deputata a porre in atto misure e procedure antifrode efficaci e proporzionate connesse al PR, tenendo conto dei rischi individuati, secondo quanto prescritto dall'art. 74, par. 1, lett. c), del Reg. (UE) 2021/1060. L'AdG svolge tale funzione nell'ambito della gestione e del controllo del Programma e delle operazioni da questo finanziate al fine di tutelare gli interessi finanziari dell'UE. Le misure antifrode poste in essere dall'AdG del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 sono analoghe e in continuità con quelle predisposte per il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, rivelatesi efficaci, con adeguamenti derivati dal nuovo quadro normativo: tali misure sono definite in proporzione ai rischi individuati con riferimento al Programma ovvero alle carenze riscontrate (a seguito delle verifiche di gestione e degli ulteriori controlli svolti da Autorità interne ed esterne all'Amministrazione regionale) e devono essere tali da escludere, in caso di configurazione di frodi, l'imputabilità delle stesse a carenze emerse nella gestione e controllo.

Anche per il nuovo periodo di programmazione 2021-2027, l'Autorità di Audit dovrà esprimersi, annualmente, sulla conformità del Sistema di Gestione e di Controllo ai requisiti fondamentali di cui all'Allegato XI al Reg. (UE) 2021/1060 per il PR Puglia 2021-2027, tra i quali figura l'efficace attuazione di misure antifrode proporzionate (requisito fondamentale n. 7).

Per il 2026 si prevede, dunque, di proseguire nell'attuazione degli indirizzi e delle misure previste nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, per il quale l'invio del cosiddetto "pacchetto di chiusura" è previsto entro e non oltre il 15 febbraio 2026, e del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027 con l'attiva collaborazione dei dirigenti e dei responsabili delle unità organizzative dell'Amministrazione regionale coinvolti nella gestione e controllo dei Programmi, in collaborazione con il RPCT, al fine di prevenire e contrastare in modo sempre più stringente forme di *maladministration*.

L'Autorità di Gestione e tutte le strutture coinvolte nella gestione ed attuazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027, compresa la Struttura di Certificazione, in linea con quanto previsto dai precitati riferimenti normativi e alle indicazioni fornite dalla nota EGESIF (*Expert Group on European Structural and Investment Funds*) n. 14-0021-00 del 16/6/2014 recante "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate", adottano un approccio proattivo, strutturato e mirato alla gestione del rischio di frode ed operano per prevenire, individuare, correggere e sanzionare le eventuali irregolarità che si dovessero manifestare nell'attuazione degli interventi cofinanziati dai fondi SIE, promuovendo elevati *standard* procedurali, etici e morali e fornendo una risposta proporzionata e adatta alle specifiche situazioni relative all'erogazione dei fondi FESR, FSE e FSE+ in Puglia.

Tale obiettivo viene perseguito mediante una pluralità di azioni coerenti e associate tra loro, intraprese nell'ambito di un approccio unitario e strutturato, che costituiscono la Policy Antifrode dei Programmi e si esplicano nelle quattro fasi del ciclo di lotta alle frodi individuate dalla precitata nota EGESIF:

- a. prevenzione;
- b. individuazione;
- c. rettifica;
- d. segnalazione agli organi competenti per l'azione giudiziaria.

Ai fini della prevenzione delle frodi, l'Amministrazione regionale ha adottato misure generali e specifiche che assicurano:

- la diffusione e il mantenimento di una cultura etica appropriata di lotta alla frode, che vengono garantiti mediante il costante impegno profuso nel rispettare e far rispettare: 1) la disciplina nazionale vigente in materia di anticorruzione, antifrode, incompatibilità e cumulo d'incarichi, obbligo di astensione nel caso di conflitto d'interessi (anche potenziale), politica in materia di regali, compensi ed altre utilità, obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria; 2) gli atti normativi e regolamentari di rango regionale rilevanti, nonché gli appositi Piani e Programmi in materia, sia adottati in ottemperanza alla disciplina nazionale sia per autonoma volontà dell'Amministrazione, tra cui riveste particolare rilevanza il Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Puglia;
- la realizzazione di un'autovalutazione approfondita e periodicamente aggiornata, svolta nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Commissione Europea, dei rischi di frode connessi all'attuazione dei Programmi Regionali, ai fini dell'istituzione di misure e procedure antifrode efficaci e proporzionate rispetto ai rischi individuati;
- una chiara assegnazione delle responsabilità in merito all'istituzione, all'implementazione e alla verifica di efficacia dei sistemi antifrode;
- l'attivazione e realizzazione di attività di formazione e sensibilizzazione incentrate, tra l'altro, sugli aspetti teorici e pratici relativi alle frodi e sulle strategie antifrode adottate;
- un solido sistema di controllo interno, ben definito nell'ambito dei Sistemi di Gestione e Controllo dei Programmi e correttamente attuato;
- la raccolta, conservazione e analisi dei dati relativi alle irregolarità, al rischio di frode ed alle frodi presunte e accertate, inclusi i dati messi a disposizione dal sistema informativo della Commissione Europea "ARACHNE".

In sintesi, l'AdG adotta un approccio proattivo mirato alla gestione dei rischi di frode, ispirato all'obiettivo di "tolleranza zero", che si conforma agli orientamenti di cui alla nota EGESIF n. 14-0021-00 del 16/6/2014.

Con specifico riferimento alla tematica del conflitto di interessi, il Si.Ge.Co. del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ed il Si.Ge.Co. del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 prevedono specifiche misure volte a prevenire situazioni di conflitto di interessi che coinvolgano i membri delle commissioni di valutazione e gli incaricati delle verifiche di gestione.

La definizione di conflitto di interessi rilevante per i fondi UE è contenuta all'art. 61 del Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024, il quale prevede che *"esiste un conflitto d'interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un agente finanziario o di altre persone, comprese le Autorità nazionali a tutti i livelli, che partecipano all'esecuzione, in regime di gestione diretta, indiretta e concorrente, del bilancio unionale è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto"*. Inoltre, la Comunicazione della Commissione Europea (2021/C 121/01) recante *"Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"* evidenzia, in

particolare, che *“un conflitto d’interessi può sorgere anche se la persona non trae un beneficio effettivo dalla situazione, in quanto è sufficiente che le circostanze compromettano l’esercizio obiettivo e imparziale delle sue funzioni. Tali circostanze devono tuttavia avere un determinato legame identificabile e individuale con aspetti concreti della condotta, del comportamento o dei rapporti della persona o avere un impatto su tali aspetti”*.

Da tali indicazioni deriva la necessità di istituire dei presidi volti a monitorare il rischio di conflitto di interessi in ogni fase rilevante della gestione e controllo dei fondi della coesione.

Nell’ambito del Si.Ge.Co. di entrambi i periodi di programmazione (2014-2020 e 2021-2027) sono presenti procedure relative alla selezione delle operazioni che riportano, tra i propri allegati, specifici modelli di dichiarazioni di assenza di conflitti di interessi, anche potenziali, e di situazioni di incompatibilità (relativi al conferimento dell’incarico di componente delle commissioni e dei nuclei di valutazione per la selezione delle operazioni) che i soggetti interessati sono tenuti a sottoscrivere propedeuticamente all’avvio delle attività valutative (cfr. Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020: POS C.1a, All. 3 e 4; POS C.1b, All. 3 e 4; POS C.1e, All. 3 e 4; POS D.1a, All. 2, 3 e 4; POS D.1b, All. 2, 3 e 4; POS D.1c, All. 2, 3 e 4. Cfr. altresì Si.Ge.Co. del PR Puglia 2021-2027: POS C.1.a, All. 3 e 4; POS C.1.b, All. 3 e 4; POS D.1.a, All. 2 e 3; POS D.1.b, All. 2 e 3). Nell’ambito del medesimo Si.Ge.Co., il richiamo espresso agli obblighi vigenti in materia di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi è altresì contenuto nelle *check list* utilizzate per le verifiche di gestione sia amministrativo-documentali sia *in loco*, con riferimento a ciascuna operazione oggetto di controllo (cfr. allegati alle POS Sez. C.2 per il FESR e D.3 per il FSE/FSE+). Inoltre, al fine di garantire la massima diffusione degli *Orientamenti della Commissione Europea sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d’interessi* (Comunicazione CE 2021/C 121/01), gli stessi sono pubblicati nelle pagine antifrode dei siti *web* dei Programmi (link: <https://por.regione.puglia.it/politica-antifrode-del-por-puglia-fesr-fse-2014-2020> e <https://www.regione.puglia.it/it/web/pr-2021-2027/politica-antifrode>).

Nel corso del 2026, peraltro, le Autorità dei Programmi adotteranno specifiche procedure di verifica della veridicità delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interessi e delle attestazioni relative all’assenza di situazioni di incompatibilità, rese dai soggetti coinvolti nella realizzazione, gestione e controllo delle operazioni finanziate nell’ambito dei summenzionati Programmi, conformemente a quanto previsto dagli *Orientamenti della Commissione Europea sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d’interessi* (Comunicazione CE 2021/C 121/01).

In particolare, per quanto riguarda l’Autorità di Audit, già con A.D. AOO 175_00099 del 20/12/2024 del dirigente della Struttura speciale “Autorità di Audit” sono state approvate le nuove check-list di controllo allegate al manuale di audit (cfr. *Allegato 8 - Checklist Audit delle operazioni - Aiuti di Stato*; *Allegato 10 - Checklist Audit delle operazioni-Appalti di lavori, servizi e forniture ex D.lgs. 50_2016*; *Allegato 12 - Checklist Audit delle operazioni-Appalti di lavori, servizi e forniture ex D.lgs. 163_2006*; *Allegato 14 - Checklist Audit delle operazioni-Formazione*; *Allegato 16 - Checklist Audit delle operazioni-Erogazione finanziamenti*; *Allegato 20 - Checklist Audit delle operazioni strumenti finanziari*; *Allegato 22 - Checklist Audit delle operazioni-Accordi tra PA*; *Allegato 35 - Checklist Audit delle operazioni-Appalti di lavori, servizi e forniture ex D.Lgs. 36_2023*), che prevedono la verifica di veridicità delle autodichiarazioni circa l’insussistenza di conflitti di interessi rese dai membri del nucleo di valutazione della selezione dell’operazione sul POR, dai controllori di primo livello, dai

RUP della stazione appaltante, dei membri delle commissioni di gara nominati dalla stazione appaltante, attraverso la consultazione delle apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, etc.). Analogamente, per il periodo di programmazione 2021-2027, con A.D. 175/DIR/2025/00054 del 02/07/2025 del Dirigente della Struttura speciale "Autorità di Audit", è stato approvato il nuovo manuale di audit, il cui allegato 10 prevede una check-list da compilare per tutte le operazioni campionate, la quale include apposita sezione dedicata alla verifica della veridicità delle dichiarazioni rese nell'ambito del progetto analizzato.

Rispetto ai summenzionati Programmi peraltro risulta cruciale, ai fini della prevenzione delle irregolarità e delle frodi, l'esecuzione dell'autovalutazione dei rischi di frode, condotta secondo il metodo proposto dalla nota EGESIF n. 14-0021-00 del 16/6/2014. Tale attività di autovalutazione dei rischi di frode e di individuazione delle relative misure di prevenzione/mitigazione dei rischi, condotta separatamente per ciascuna delle macro-tipologie di interventi cofinanziabili dai Programmi (appalti pubblici; aiuti di Stato; operazioni FSE/FSE+), consente in sintesi all'AdG di identificare specifici rischi rilevanti per i Programmi, di individuare i presidi volti a monitorare tali rischi e di valutare se essi consentano di ridurli ad un grado accettabile ovvero se sia necessario introdurre nuovi controlli. Il metodo di autovalutazione adottato si articola nelle seguenti fasi:

1. Individuazione delle attività connesse all'attuazione e gestione del Programma maggiormente a rischio di irregolarità o frode (selezione dei beneficiari e delle operazioni candidate; attuazione da parte dei beneficiari degli interventi cofinanziati; certificazione dei pagamenti; appalti a gestione diretta da parte dell'AdG) e dei relativi rischi specifici;
2. Quantificazione del livello di rischio lordo di frode connesso a ciascuno dei rischi di frode specifici individuati, ossia il livello di esposizione al rischio che prescinde da qualsiasi presidio posto in essere o pianificato a mitigazione del rischio stesso;
3. Quantificazione del livello di rischio netto di frode per ciascun rischio specifico individuato, risultante dall'identificazione e valutazione di efficacia dei controlli e delle misure di mitigazione del rischio già previsti e posti in essere nell'ambito del contesto regionale e dei Sistemi di Gestione e Controllo dei Programmi, suscettibili di prevenire la concretizzazione di ciascun rischio specifico ovvero di mitigarne gli effetti;
4. identificazione, ove il livello di rischio netto risulti significativo, di forme di controllo aggiuntive nell'ambito di specifici Piani di Azione, finalizzate a ridurre il rischio di frode residuo ad un livello ritenuto tollerabile.

L'autovalutazione dei rischi di frode viene condotta dal "Gruppo di valutazione dei rischi di frode", nominato dall'Autorità di Gestione, composto dalla stessa AdG in qualità di Presidente e da ulteriori membri individuati tra il personale dirigenziale e i funzionari incardinati nella struttura dell'Autorità di Gestione titolari di incarichi di Elevata Qualificazione competenti per materia. Il Presidente può invitare a partecipare alle riunioni del Gruppo, in relazione agli specifici ambiti oggetto delle autovalutazioni, i Responsabili di Azione interessati, rappresentanti degli Organismi Intermedi o altro personale ad ogni titolo incaricato dell'attuazione dei Programmi o dell'attuazione delle misure del "Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia", facente parte del relativo PIAO.

Per quanto attiene all'assegnazione delle responsabilità in merito all'istituzione, all'implementazione e alla

verifica di efficacia dei sistemi antifrode, all'interno della struttura centralizzata dell'AdG (Struttura speciale "Attuazione del POR", Sezione regionale "Programmazione Unitaria") sono state individuate specifiche unità operative cui sono affidate le funzioni orizzontali, ossia i compiti generali di attuazione dei Programmi comuni a tutti gli Assi/Priorità, a tutte le Azioni e a tutte le operazioni cofinanziate a valere sui Programmi. Tra le suddette funzioni orizzontali, attribuite con Determina Dirigenziale dell'AdG, in materia di individuazione e gestione delle irregolarità – incluse le frodi sospette e accertate – rilevano i seguenti incarichi di responsabilità equiparati ad Elevata Qualificazione: (i) "Funzione contabile e prevenzione frodi"; (ii) "Gestione delle irregolarità e prevenzione delle frodi in ambito FSE+"; (iii) "Coordinamento attività di verifica relativa alla selezione e gestione delle operazioni in ambito FESR"; (iv) "Coordinamento attività di verifica relativa alla selezione e gestione delle operazioni in ambito FSE+"; (v) "Supporto al Responsabile di Fondo FSE+ negli adempimenti connessi alle verifiche in loco"; (vi) "Verifiche e ispezioni delle attività progettuali nell'ambito degli investimenti regionali FSE+". La Procedura Operativa Standard (POS) A.6 "Gestione irregolarità e recuperi" e la POS A.8 "Gestione delle irregolarità", allegate al Si.Ge.Co. rispettivamente del POR e del PR, chiariscono infine dettagliatamente le procedure da attivare per trattare tutti i tipi di irregolarità riscontrabili, comprese le frodi presunte e accertate, ed enucleano chiaramente i ruoli e le responsabilità attribuiti a ciascuno degli attori coinvolti nella procedura.

Inoltre, già da tempo sono state avviate e tuttora proseguono, attività di formazione e sensibilizzazione incentrate, tra l'altro, sugli aspetti teorici e pratici relativi alle frodi, sul sistema di controllo interno e sulla strategia antifrode dell'Amministrazione e su quella specifica dell'AdG, sui ruoli assegnati al personale coinvolto, nonché sui meccanismi di segnalazione adottati. Tali programmi di formazione e sensibilizzazione sono aperti al personale incaricato della gestione e controllo dei Programmi e, in alcuni casi, a tutto il personale dell'Amministrazione regionale. Le attività formative e di sensibilizzazione rivestono un ruolo centrale nella prevenzione della corruzione e delle frodi, in quanto volte a diffondere la cultura della legalità e dell'integrità. In particolare, mediante la loro realizzazione si persegue l'obiettivo di fornire ai partecipanti alle succitate attività gli strumenti per svolgere al meglio le proprie funzioni nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di antifrode e anticorruzione, attraverso l'approfondimento dei principi generali dell'etica pubblica, nonché degli strumenti tecnici e operativi che consentono di riconoscere, contrastare e rettificare le irregolarità e le frodi.

L'AdG ha altresì istituito un solido sistema di controllo interno, ben definito nell'ambito dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (cfr. in particolare Procedure Operative Standard A.9 e Sezioni C.2 per il FESR e D.3 per il FSE) e del Sistema di Gestione e Controllo del PO FESR-FSE+ 2021-2027 PR (cfr. in particolare Procedure Operative Standard A.4 e Sezioni C.2 per il FESR e D.3 per il FSE+), che costituisce un importante strumento di prevenzione delle frodi. In linea con quanto prescritto dall'articolo 125, paragrafi da 4 a 7, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dall'art. 74 del Reg. (UE) 1060/2021 e con le indicazioni contenute nella nota EGESIF n. 14-0012-02 *final* del 17/9/2015 "Linee guida per gli Stati membri sulle verifiche di gestione", l'AdG ha infatti definito il proprio sistema di controllo, valido anche per gli Organismi Intermedi, finalizzato a verificare l'effettiva e regolare esecuzione delle operazioni, la realtà delle spese dichiarate, nonché la loro conformità con le norme nazionali e dell'Unione applicabili. Il modello di *governance* dei Programmi attua il principio della

separazione delle funzioni e garantisce un'efficace gestione delle operazioni ed un adeguato flusso di comunicazione tra tutti i soggetti a vario titolo coinvolti. Ai fini del rispetto del principio di separazione delle funzioni, le verifiche di gestione sono affidate a personale non coinvolto né nella selezione e approvazione delle operazioni né nelle attività di pagamento.

L'attività di verifica viene realizzata con le seguenti modalità:

- Verifiche preventive delle procedure di selezione (cfr. POS A.9 allegata al Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020 e POS A.4 allegata al Si.Ge.Co del PR Puglia 2021-2027), con riferimento alle operazioni a regia regionale mediante apposite *check list*, le quali rappresentano uno strumento di controllo che verte sui contenuti degli strumenti per la selezione e sui relativi allegati;
- Verifiche amministrativo-documentali (cfr. POS C.2.a e POS D.3.a allegate ai due Si.Ge.Co.): controlli riguardanti le domande di pagamento presentate dai beneficiari e la relativa documentazione allegata. Le verifiche inerenti le spese che figurano in una particolare domanda di pagamento devono essere completate prima che l'AdG, nello svolgimento delle funzioni di Autorità di Certificazione ex art. 123, par. 3, Reg. (UE) n. 1303/2013 e della funzione contabile ai sensi dell'art. 76 del Reg. (UE) 2021/1060, presenti alla Commissione Europea la dichiarazione di spesa;
- Verifiche *in loco* (cfr. POS C.2.b e POS D.3.b allegate ai due Si.Ge.Co.): controlli effettuati, sia *in itinere* sia a conclusione degli interventi, su un campione di operazioni certificate, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione. Le verifiche sono effettuate per verificare la tangibilità del progetto, la realizzazione del servizio offerto o delle attività previste nel pieno rispetto delle condizioni stabilite dall'accordo di finanziamento, l'avanzamento dell'operazione e il rispetto delle norme europee in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione;
- Verifiche *in loco* successive alla realizzazione dell'operazione (cfr. POS C.2.b allegate ai due Si.Ge.Co.): per le operazioni che implicano la costruzione o l'acquisto di un bene spesso è richiesto ai beneficiari che vengano mantenute talune condizioni (per es. conservazione della titolarità, numero di nuovi impiegati) dopo il completamento dell'operazione. Le verifiche *in loco ex post* hanno come obiettivo quello di assicurare che le condizioni di ammissibilità della spesa continuino a essere rispettate per il periodo previsto dalla normativa europea e dall'avviso.

L'AdG procede inoltre, mediante il sistema informativo MIR per il periodo 2014-2020 ed il sistema SIRP per il 2021-2027, alla raccolta, conservazione e analisi dei dati relativi a ciascuna operazione, integrando tali dati con le informazioni desunte dal sistema informativo ARACHNE e dalle eventuali segnalazioni dell'Autorità di Audit. In particolare, nell'ambito del campionamento finalizzato all'estrazione delle operazioni da sottoporre a controllo *in loco*, l'Autorità di Gestione effettua un'analisi dei rischi sulle singole operazioni costituenti l'universo di riferimento, individuando i fattori di rischio rilevanti. La suddetta analisi dei rischi, che determina una stratificazione dell'universo da campionare a seconda del livello di rischio dello strato (alto, medio e basso), risulta dall'elaborazione automatizzata da parte dei sistemi informativi MIR e SIRP delle informazioni contenute al loro interno, le cui risultanze vengono integrate con l'esito dell'analisi dei rischi effettuata dal sistema informativo della Commissione Europea ARACHNE e con il contenuto delle eventuali segnalazioni dell'AdA riferite a specifiche tipologie di operazioni, singole operazioni, determinate categorie di beneficiari o

singoli beneficiari. Il sistema ARACHNE viene altresì utilizzato nell'ambito dei Programmi in fase di selezione delle operazioni, per la verifica del possesso del requisito dimensionale da parte dei potenziali beneficiari di aiuti di Stato.

Si ritiene inoltre necessario disporre di un efficace sistema di individuazione e segnalazione dei comportamenti fraudolenti. A tal fine, l'Autorità di Gestione adotta le seguenti misure:

1. diffusione e mantenimento di competenze adeguate in materia di rilevazione delle frodi, anche con specifico riferimento agli indicatori di frode (*red flags*);
2. istituzione e promozione di chiari meccanismi di segnalazione, in grado di semplificare la segnalazione sia di presunte frodi sia di irregolarità.

Relativamente al primo punto, l'AdG si avvale di personale appositamente designato, responsabile della gestione e dello svolgimento delle verifiche preventive, amministrativo-documentali ed *in loco*, in gran parte selezionato già nel corso della precedente programmazione, dotato di elevate competenze maturate nel corso della pluriennale attività di attuazione dei programmi europei. L'AdG adotta inoltre misure che assicurano la diffusione e il mantenimento, presso tutto il personale, di una mentalità appropriata, di un adeguato livello di scetticismo professionale e di competenze specifiche in materia di aspetti teorici e pratici relativi alle frodi (inclusa la conoscenza degli indicatori di frode), nonché relativamente al sistema di controllo interno e alla strategia antifrode adottati. In tal senso, rivestono fondamentale importanza le già citate attività formative e di sensibilizzazione, attivate e in corso di realizzazione, a favore del personale coinvolto nella gestione e controllo dei summenzionati Programmi, tra cui il personale incaricato dello svolgimento delle verifiche di gestione, nonché la divulgazione dei documenti rilevanti, inclusi quelli elaborati dalla Commissione Europea. I suddetti documenti, tra cui alcune pubblicazioni in materia di indicatori di frode (*red flags*), sono infatti allegati ai Si.Ge.Co. dei Programmi e sono pubblicati tanto in una sezione specificatamente dedicata del sito *web* del POR Puglia (link: <https://por.regione.puglia.it/politica-antifrode-del-por-puglia-fesr-fse-2014-2020>), quanto in analoga sezione del sito web del PR Puglia (link: <https://www.regione.puglia.it/it/web/pr-2021-2027/politica-antifrode>), accessibili al pubblico. In corrispondenza di tutte le sezioni rilevanti delle *check list* utilizzate nell'ambito delle verifiche di gestione amministrativo-documentali, sono altresì presenti appositi richiami ai meccanismi di frode identificati dalla nota COCOF n. 09/0003/00-IT del 18 febbraio 2009 "*Nota di informazione sugli indicatori di frode per il FESR, l'FSE e l'SC*" (meccanismi di frode ricorrenti riscontrati dalla Commissione Europea nel corso dei vari cicli di programmazione dei fondi europei), in modo tale da supportare il personale incaricato dello svolgimento delle verifiche di gestione nel riconoscimento dei segnali (c.d. "cartellini rossi" o *red flags*) che possono rivelarsi indicativi della sussistenza di possibili frodi.

Ai fini della rettifica delle frodi sospette e accertate e della segnalazione agli organi competenti per l'azione giudiziaria contro di esse, l'Amministrazione regionale e l'Autorità di Gestione dei Programmi hanno posto specifici obblighi e stabilito apposite procedure (cfr. POS A.6 allegata al Si.Ge.Co. 2014-2020 e POS A.8 allegato al Si.Ge.Co. 2021-2027), che si sostanziano in:

1. Obbligo di adozione da parte dei Responsabili di Azione dei provvedimenti conseguenti alla segnalazione o all'accertamento di irregolarità, nonché di tempestiva informazione e denuncia all'autorità giudiziaria da parte di tutti i dipendenti e collaboratori dell'Amministrazione di eventuali situazioni di illecito, incluse

tutte le frodi sospette (cfr. Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia, art. 8 “Prevenzione della corruzione” e art. 16 “Disposizioni particolari per la dirigenza”);

2. Procedura per il trattamento delle frodi sospette segnalate dagli organi di polizia giudiziaria;
3. Procedura di comunicazione all’OLAF delle irregolarità accertate e di rettifica delle stesse mediante ritiro.

Con riferimento a tutte le fasi del ciclo di lotta alle frodi nell’ambito della gestione e controllo dei Programmi fin qui descritte (prevenzione, individuazione, rettifica, segnalazione agli organi competenti per l’azione giudiziaria), assume un ruolo rilevante lo stretto e continuo rapporto di collaborazione delle strutture regionali di gestione del Programma con gli organi di polizia, in modo particolare con la Guardia di Finanza. La collaborazione riguarda sia le articolazioni regionali della Guardia di Finanza, sia il Nucleo della Guardia di Finanza per la repressione delle frodi nei confronti dell’Unione Europea presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le norme europee e nazionali relative all’**attuazione del PNRR** utilizzano, con riferimento ai relativi fondi, definizioni relative alle irregolarità ed agli illeciti non del tutto sovrapponibili con quelle in precedenza menzionate per i fondi della coesione. In particolare, il considerando n. 53 del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, prevede che *“gli Stati membri dovrebbero adottare misure adeguate al fine di garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione a misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile. In particolare, dovrebbero assicurare la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, casi di corruzione e conflitti di interessi ed evitare la duplicazione dei finanziamenti da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione. Laddove il piano per la ripresa e la resilienza non sia stato attuato in misura soddisfacente dallo Stato membro interessato, o nel caso di gravi irregolarità, vale a dire frode, corruzione e conflitto di interessi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo, o di grave violazione degli obblighi derivanti dagli accordi relativi all'assistenza finanziaria, dovrebbe essere possibile procedere alla sospensione e alla risoluzione degli accordi relativi al sostegno finanziario, nonché alla riduzione e al recupero del contributo finanziario”*. Il successivo considerando 72 prevede che *“in conformità del regolamento finanziario, del regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (18) e dei regolamenti (CE, Euratom) n. 2988/95 (19), (Euratom, CE) n. 2185/96 (20) e (UE) 2017/1939 del Consiglio, gli interessi finanziari dell'Unione devono essere tutelati attraverso misure proporzionate, tra cui misure di prevenzione, individuazione, rettifica e indagine di casi di frode, corruzione e conflitti di interessi e, se del caso, sanzioni amministrative”*. Infine, l’art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 prevede che *“nell’attuare il dispositivo gli Stati membri, in qualità di beneficiari o mutuatari di fondi a titolo dello stesso, adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell’Unione e per garantire che l’utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell’Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l’individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi”*. Per quanto attiene alla normativa nazionale il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, prevede, all’articolo 7 comma 8, che *“ai fini del rafforzamento delle attività di controllo, anche finalizzate alla prevenzione ed al contrasto della corruzione, delle frodi, nonché*

ad evitare i conflitti di interesse ed il rischio di doppio finanziamento pubblico, ferme restando le competenze in materia dell'Autorità nazionale anticorruzione, degli interventi, le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, nonché le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali e gli altri soggetti pubblici che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR possono stipulare specifici protocolli d'intesa con la Guardia di Finanza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica".

Pertanto, ai concetti di irregolarità e frode definiti nel contesto dei fondi della coesione dai regolamenti delle disposizioni comuni di volta in volta applicabili, si aggiungono i concetti di corruzione, conflitto di interessi e doppio finanziamento connessi all'utilizzo di fondi PNRR.

Per la definizione di conflitto di interessi, come nel caso dei fondi della coesione il riferimento è all'art. 61 del Regolamento 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 e dalla precitata Comunicazione (2021/C 121/01) recante *"Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"*. Inoltre, l'Appendice tematica avente ad oggetto *"La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241"* allegata alla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 28 marzo 2024, n. 13, riporta apposite indicazioni per il controllo del conflitto di interessi nell'ambito dei fondi PNRR.

Per la definizione di doppio finanziamento, l'art. 9 del Regolamento 2021/241 prevede che *"il sostegno nell'ambito del dispositivo si aggiunge al sostegno fornito nell'ambito di altri programmi e strumenti dell'Unione. I progetti di riforma e di investimento possono essere sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo"*. Inoltre la summenzionata appendice tematica allegata alla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 28 marzo 2024, n. 13, prevede ulteriori indicazioni specifiche.

Per la nozione di corruzione è necessario considerare quanto previsto dalla summenzionata Direttiva PIF che al par. 2 dell'art. 4 contiene anche la distinzione tra corruzione passiva e attiva, come di seguito: *"Ai fini della presente direttiva, s'intende per «corruzione passiva» l'azione del funzionario pubblico che, direttamente o tramite un intermediario, solleciti o riceva vantaggi di qualsiasi natura, per sé o per un terzo, o ne accetti la promessa per compiere o per omettere un atto proprio delle sue funzioni o nell'esercizio di queste in un modo che leda o possa ledere gli interessi finanziari dell'Unione (...) S'intende per «corruzione attiva» l'azione di una persona che prometta, offra o procuri a un funzionario pubblico, direttamente o tramite un intermediario, un vantaggio di qualsiasi natura per il funzionario stesso o per un terzo, affinché questi compia o ometta un atto proprio delle sue funzioni o nell'esercizio di queste in un modo che leda o possa ledere gli interessi finanziari dell'Unione"*.

Inoltre, secondo le previsioni del Regolamento (UE) 2021/241 dell'art. 11 dell'Accordo di finanziamento tra la Commissione europea e lo Stato Membro, l'attuazione dei Piani nazionali di ripresa e resilienza deve essere effettuata in linea con il principio della sana gestione finanziaria, che comprende la prevenzione e il perseguimento efficace della frode (ivi compresi la corruzione, il conflitto di interessi e il doppio finanziamento). Da ciò deriva che ogni Amministrazione Pubblica coinvolta a qualsiasi livello nell'attuazione del PNRR deve garantire che la gestione dei fondi e l'attuazione degli interventi avvenga secondo principi di integrità, obiettività ed onestà, assicurando elevati standard giuridici, etici e morali. Pertanto, anche

nell'ambito della gestione dei Fondi PNRR, è richiesta l'adozione da parte delle Amministrazioni una politica di "tolleranza zero" sulle frodi, che deve accompagnarsi con l'implementazione di un sistema di gestione e controllo che sia in grado di prevenire, individuare e trattare gli illeciti, assicurando l'integrità del bilancio dell'Unione.

Per supportare le Amministrazioni titolari di misure PNRR nella lotta alle frodi, la Ragioneria Generale dello Stato, con nota n. 238431 dell'11 ottobre 2022, ha emanato la prima Strategia Generale Antifrode per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, riportando i principi basilari e le misure generali che devono essere adottate per garantire la sana gestione finanziaria nell'ambito del PNRR; tale Strategia Generale Antifrode è stata recentemente aggiornata con circolare RGS n. 35 del 22 dicembre 2023, cui si rinvia. Nell'ambito della Strategia Antifrode, le Amministrazioni coinvolte, per garantire che l'enorme mole di fondi stanziati sia immune da gestioni illecite, devono assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una contabilità separata per l'utilizzo delle risorse del PNRR. A tale fine, presso ciascuna Amministrazione centrale responsabile di una Missione o di una Componente del PNRR, viene individuata una struttura di coordinamento con la funzione di monitorare e verificare l'attuazione degli interventi che fanno parte di una Missione o Componente del Piano medesimo. Tutti gli atti, i contratti ed i provvedimenti di spesa adottati dalle Amministrazioni responsabili dell'attuazione degli interventi sono sottoposti ai controlli di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale; le stesse Amministrazioni sono tenute, pertanto, a conservare la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati in modo da renderli disponibili per le attività di controllo e di *audit*.

A livello nazionale, le funzioni di *audit* del PNRR sono conferite ad un ufficio di livello dirigenziale generale istituito presso l'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, la cui indipendenza è garantita dalla segregazione delle diverse funzioni previste, come da buone pratiche internazionali.

Altri organismi nazionali chiamati al controllo sono la Corte dei conti, la Guardia di Finanza e l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). L'unità operativa di controllo e l'organismo di audit utilizzeranno il sistema antifrode "Arachne", ossia lo strumento di estrazione dei dati e per la valutazione del rischio della Commissione introdotto nel 2015. In parallelo, il sistema unitario ReGiS sarà utilizzato da tutte le amministrazioni titolari di misure previste dal PNRR per tutte le attività di rendicontazione, sia finanziaria che procedurale. Al sistema informatico di monitoraggio hanno poi accesso anche la Commissione europea, l'OLAF (European Anti-fraud Office), la Corte dei Conti e, se del caso, l'EPPO (European Public Prosecutor's Office), in adempimento a quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera e) del Regolamento (EU) 2021/241. Ciò consente di verificare e monitorare, all'interno di un'unica banca dati, i progetti finanziati nel contesto del PNRR, ma anche nell'ambito di altri programmi unionali o da risorse nazionali. Inoltre, l'assegnazione del codice unico di progetto (CUP) a ogni progetto di investimento registrato nel sistema, mira a prevenire il doppio finanziamento e a ridurre il rischio di frodi. In questo ambito, riveste particolare importanza l'I.M.S. (Irregularities Management System), che pone in capo ai Paesi membri un obbligo di comunicazione alla Commissione europea - OLAF dei casi di irregolarità/frode a danno del bilancio dell'Unione Europea.

Un ruolo trasversale è rivestito anche dall'ANAC nelle varie fasi di attuazione del PNRR, attraverso lo sviluppo ed implementazione della Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP), la completa digitalizzazione delle procedure di gara e la qualificazione delle stazioni appaltanti, fino all'istituzione del Portale unico della Trasparenza.

Per quanto riguarda i soggetti attuatori di misure del PNRR, ivi comprese le Amministrazioni regionali, con la Circolare RGS n. 30 dell'11 agosto 2022 sono state emanate le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori". Tali linee guida sono state successivamente integrate, da ultimo con la succitata Circolare del 28 marzo 2024, n. 13. La Ragioneria Generale dello Stato ha voluto in tal modo fornire anche alle Amministrazioni regionali delle indicazioni molto specifiche che consentano di strutturare un sistema di controlli preventivo e successivo per garantire la sana gestione finanziaria e la regolarità delle operazioni finanziate dal PNRR. Le Regioni sono tenute a fornire all'Amministrazione Centrale una generale rassicurazione in merito alla presenza all'interno della propria struttura di un sistema organico di procedure, principi, regole che devono essere rispettate e correttamente implementate in applicazione della normativa nazionale vigente.

In particolare, le succitate Linee Guida e le relative circolari integrative, con specifico riferimento ai soggetti attuatori:

- individuano i flussi procedurali minimi che riguardano i controlli preventivi delle rendicontazioni, sia in relazione alla performance (*milestone* e *target*) che alle procedure di spesa;
- forniscono strumenti di controllo utili per le verifiche riguardanti le procedure di gara (cfr. par. 5.1.3.3 delle Linee Guida) e i rendiconti di progetto (cfr. par. 5.3.2 delle Linee Guida);
- producono attestazioni delle verifiche effettuate sulle procedure di gara e sui rendiconti di progetto;
- attestano l'assenza di casi di duplicazione dei finanziamenti delle Misure PNRR e di conflitto di interessi nell'ambito della propria attività di attuazione del PNRR (Circolare n. 13 del 28/03/2024).

La sinergia tra Amministrazioni centrali titolari di misure del PNRR e Regioni (soggetti attuatori) viene garantita dal sistema informativo ReGIS, il cui utilizzo è funzionale non soltanto allo scopo di monitorare l'avanzamento delle operazioni finanziate a valere sul PNRR, ma anche allo scopo di prevenire i potenziali rischi di frode, corruzione, conflitto di interessi e doppio finanziamento.

In data 4 giugno 2025 la Commissione Europea ha adottato la Comunicazione COM (2025) 310 final "Next Generation EU – The road to 2026", con la quale sono stati forniti orientamenti agli Stati membri relativi alla gestione della fase conclusiva del PNRR, con indicazioni specifiche anche sugli adempimenti successivi al 2026.

Sul punto, il MEF – RGS Ispettorato Generale per il PNRR, con circolare n. 208032 del 19/09/2025 ha chiarito, che le amministrazioni titolari delle misure e i soggetti attuatori, per le parti di rispettiva competenza, dovranno conservare sul sistema ReGIS i dati e la documentazione relativa all'attuazione delle misure e degli interventi finanziati dal PNRR, ivi compreso il conseguimento dei relativi obiettivi, in modo da poterla esibire alle autorità di controllo dell'Unione europea, che potranno svolgere verifiche e attività di audit fino a cinque anni successivi al pagamento dell'ultima rata del PNRR del dicembre 2026. Pertanto, in tema di prevenzione, individuazione e contrasto alle frodi, corruzione, conflitto d'interesse e doppio finanziamento, al fine di proteggere gli interessi finanziari dell'UE, la Commissione, nell'ambito della summenzionata COM, ha ribadito

l'obbligo degli Stati membri di continuare a collaborare con le autorità europee, anche dopo il 2026 per segnalare sospetti casi di frode.

La *governance* della Regione Puglia in materia di gestione e controllo degli interventi gestiti in qualità di soggetto attuatore, a supporto degli investimenti del PNRR attuati attraverso i Dipartimenti e le Strutture regionali, è garantita dal "Comitato di indirizzo e coordinamento per gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)", istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1871 del 22 novembre 2021, costituito da 7 componenti designati dalla Giunta Regionale, di cui 3 interni alla Regione Puglia e 4 esterni, cui sono attribuiti i seguenti compiti:

- elaborazione di indirizzi e linee guida per la programmazione ed attuazione degli interventi (anche con riferimento ai rapporti con i diversi organismi pubblici e privati presenti a livello territoriale);
- promozione del coordinamento tra i diversi livelli interistituzionali coinvolti nella programmazione ed attuazione degli interventi;
- supporto alla ricognizione periodica sullo stato di attuazione degli interventi (anche con formulazione di indirizzi relativi all'attività di monitoraggio e controllo);
- promozione della cooperazione con il partenariato istituzionale, economico e sociale.

Al Comitato di indirizzo e coordinamento si affianca, con ruolo operativo in termini di monitoraggio regionale, la "Struttura Speciale Monitoraggio dell'attuazione regionale del Piano Nazionale di ripresa e resilienza" di cui all'art. 15-octies del D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii, alle dirette dipendenze del Gabinetto del Presidente, cui sono attribuite le seguenti funzioni:

- cura e coordina le azioni per il monitoraggio dell'attuazione nella Regione del PNRR e del PNC, interfacciandosi con le diverse strutture europee, nazionali, regionali e locali competenti nonché quelle comunque insistenti sul territorio, al fine di monitorare, in particolare, i progetti di diretta attuazione regionale,
- raccoglie presso gli enti pubblici ed i soggetti collettivi le informazioni sugli interventi finanziati di cui sono beneficiari e sullo stato di attuazione degli stessi,
- utilizza un sistema informativo di raccolta dei dati relativi, funzionale alla elaborazione di un report periodico sullo stato di avanzamento dei progetti finanziati a valere sul PNRR e del PNC, localizzati sul territorio regionale indipendentemente dalle caratteristiche istituzionali dei soggetti attuatori pubblici e privati avvalendosi di sistemi informativi disponibili, ivi compreso la banca dati BDAP.

La Regione Puglia, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021, ha inoltre sottoscritto apposito protocollo d'intesa con il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza in attuazione delle D.G.R. n. 1394/2022 e D.G.R. n. 966/2023, al fine di migliorare l'efficacia complessiva delle misure volte a prevenire, ricercare e contrastare le violazioni in danno degli interessi economico-finanziari, connessi alle misure di sostegno e finanziamento del PNRR destinate ad interventi da realizzare a livello regionale in qualità di soggetto attuatore, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti di interesse e della duplicazione dei finanziamenti.

Per quanto attiene al sistema dei controlli del PNRR, con D.P.G.R. 17 dicembre 2024, n. 538 è stata infine istituita la Struttura speciale "Audit e Coordinamento Controlli Fondi Europei", alle dirette dipendenze della

Segreteria Generale della Presidenza, che dovrà occuparsi, tra le altre funzioni, di coordinare e supervisionare le attività di controllo relative ai progetti a valere sul PNRR del soggetto attuatore Regione Puglia, svolte dalle Sezioni competenti per materia. A tale scopo la suddetta Struttura speciale redigerà apposito manuale delle procedure da adottare ed elaborerà apposite check-list di controllo a beneficio delle Sezioni incaricate di dare attuazione al PNRR. In capo alla predetta Struttura speciale sono inoltre previste verifiche a campione sull'adeguatezza dei controlli svolti dalle strutture regionali, anche allo scopo di garantire il regolare utilizzo dei finanziamenti erogati e la conformità delle misure adottate per la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interesse. Ulteriori indicazioni sul punto sono state riportate all'art. 22, comma 5 delle Linee guida sui controlli interni della Regione Puglia, approvate con D.G.R. 7 ottobre 2025 n. 1397 ed ampiamente illustrate in uno dei precedenti paragrafi del Documento.

3.4 – Il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione

Il monitoraggio e il riesame periodico – come evidenziato in più sedi dall'ANAC – costituiscono una fase fondamentale del processo di gestione del rischio corruttivo, attraverso cui verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione nonché il complessivo funzionamento del processo stesso, consentendo in tal modo di adottare tempestivamente le necessarie azioni correttive. Il PNA 2022, da ultimo, ha ribadito la particolare attenzione che le Amministrazioni devono prestare rispetto al monitoraggio sull'attuazione e sull'idoneità delle misure di prevenzione della corruzione nella Sezione Anticorruzione e trasparenza del PIAO, rilevando in via preliminare come, soprattutto in amministrazioni di grandi dimensioni o con un elevato livello di complessità (e dunque con un elevato numero di elementi da monitorare), il monitoraggio in capo al solo RPCT potrebbe non essere facilmente attuabile, suggerendo in tali casi la previsione di sistemi di monitoraggio su più livelli, di cui il primo da porre in capo alla struttura organizzativa che è chiamata ad adottare le misure ed il secondo in capo al RPCT. L'Autorità ha altresì chiarito che l'attività di monitoraggio, lungi dall'essere un mero adempimento formale, si configura come punto di partenza per la progettazione futura delle misure e quindi come elemento imprescindibile di miglioramento progressivo del sistema di gestione del rischio corruttivo.

Tanto premesso, la Regione Puglia ha implementato un sistema di monitoraggio delle misure di prevenzione del rischio corruttivo – da applicarsi tanto al presente Documento di programmazione quanto alle altre sezioni del redigendo PIAO regionale – articolato in un “monitoraggio di primo livello”, attuato direttamente da parte dei referenti/responsabili delle Strutture organizzative interessate dall'attuazione di ciascuna misura, e un “monitoraggio di secondo livello”, svolto direttamente dal RPCT che, coadiuvato dalla propria struttura di supporto e/o dagli organi di verifica e controllo interno regionali (Controllo di gestione; Servizio ispettivo - NIRS; Autorità di Audit; Struttura speciale “Monitoraggio dell'attuazione regionale del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”; Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici - NVVIP, ecc.), anche avvalendosi di incontri ed *audit* specifici, verifica la veridicità delle informazioni rese in autovalutazione attraverso il controllo degli indicatori previsti per l'attuazione di ciascuna misura ed attraverso l'acquisizione di informazioni e prove documentali dell'effettiva azione svolta. Il monitoraggio di secondo livello è effettuato dal RPCT attraverso campionamento delle misure da sottoporre a verifica.

Si ritiene fondamentale procedere all'implementazione di strumenti e soluzioni informatiche che possano facilitare l'attività di monitoraggio, al fine di estendere progressivamente l'ambito della verifica stessa: nello specifico, la Regione ritiene opportuno dotarsi di un sistema informativo-gestionale che consenta l'acquisizione e l'elaborazione delle informazioni trasmesse dalle Strutture regionali secondo procedure automatizzate e allo stesso tempo permetta la tempestiva verifica del livello di attuazione e dell'adeguatezza delle misure di prevenzione della corruzione. In funzione di tale obiettivo, si è provveduto a confermare già nel Piano triennale di riorganizzazione digitale 2024-2026, adottato con D.G.R. n. 1646/2024 una specifica Azione finalizzata alla digitalizzazione degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, che risulta attualmente già avviata (cfr. *OR_11 "Trasparenza, Privacy, Anticorruzione"*): in particolare, sono state previste al riguardo due nuove sub-azioni: la Sub-azione n. 4 (denominata "Sistema di monitoraggio PIAO") finalizzata all'avvio dell'implementazione di applicativi/procedure di monitoraggio automatizzate che consentano alla Cabina di Regia di costruire una fase di verifica/monitoraggio *in itinere* del PIAO, non limitandosi dunque solo ad una forma di controllo ex post, ma effettuando verifiche in corso d'opera al fine di apportare misure correttive a fronte delle criticità via via riscontrate; la Sub-azione n. 5 (denominata "Sistema informativo antiriciclaggio") relativa alla progettazione ed implementazione – ai fini della valutazione delle operazioni c.d. sospette in materia di antiriciclaggio – di un sistema informativo che consenta un'acquisizione rapida ed integrata e la conseguente elaborazione di dati e informazioni al fine di verificare la sussistenza di eventuali anomalie attraverso la consultazione simultanea delle diverse banche-dati nella disponibilità dell'Amministrazione regionale e delle ulteriori banche dati esterne all'Amministrazione (es. Camere di Commercio, Catasto, Motorizzazione civile, ecc.), opportunamente interconnesse e rese interoperabili.

L'attività di monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione dell'Ente Regione è impostata secondo lo schema riportato di seguito, che reca – per ciascuna misura di prevenzione del rischio – espressa indicazione delle Strutture regionali responsabili dell'attuazione della misura e del relativo monitoraggio di primo livello, della periodicità del monitoraggio, delle modalità di svolgimento del monitoraggio sia di primo che di secondo livello e dei relativi indicatori di realizzazione:

Misura di prevenzione del rischio corruttivo	Struttura responsabile attuazione misura (monitor. I livello)	Periodicità monitoraggio	Modalità svolgimento monitoraggio (I e II livello) /Indicatori di realizzazione
Obblighi di astensione in caso di conflitti di interesse	Tutte le strutture regionali	Tempestivo	I livello_ Acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi di cui alla D.G.R. n. 1399/2025 (o alle DD.GG.RR. nn. 966/2020 e 622/2024, in via residuale, limitatamente alle procedure di gara rientranti nell'ambito di applicazione del previgente D.Lgs. n. 50/2016) da parte del personale dipendente, ivi compreso quello con qualifica dirigenziale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo parziale, nonché dei collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico, dei titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità

			politiche, nonché del personale appartenente ad altre Amministrazioni e in posizione di comando, distacco o fuori ruolo presso la Regione, al momento dell'assegnazione all'ufficio o del conferimento dell'incarico. I livello_ Acquisizione delle eventuali comunicazioni di astensione in presenza di conflitto di interessi di cui alla D.G.R. n. 1399/2025 da parte del personale dipendente, e conseguenti determinazioni da parte del dirigente responsabile.
		Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Comunicazione al RPCT delle seguenti informazioni (<u>indicatori</u>) : N. dichiarazioni di insussistenza acquisite/N. unità personale in servizio presso la struttura; N. comunicazioni di astensione del dipendente in presenza di conflitto di interessi e conseguenti valutazioni del dirigente; N. situazioni di conflitto d'interessi accertate a seguito di segnalazioni o esposti o comunque manifestatesi (in assenza di comunicazione del dipendente) e soluzioni adottate.
	RPCT	Annuale	II livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).
Vigilanza in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali e amministrativi di vertice	Sezione Personale/Dipartimento Personale e Organizzazione (Giunta reg.) ; Sezione Risorse Umane (Consiglio reg.)	Tempestivo	I livello_ Acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle situazioni di inconfiribilità/incompatibilità di cui alla D.G.R. n. 1399/2025 da parte dei titolari degli incarichi dirigenziali interni ed esterni e degli incarichi amministrativi di vertice, da sottoporre a controllo di veridicità.
		Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Comunicazione al RPCT delle seguenti informazioni (<u>indicatori</u>) : N. dichiarazioni acquisite/N. incarichi conferiti; N. verifiche effettuate; N. situazioni di inconfiribilità e incompatibilità dichiarate, rilevate e/o accertate.
	RPCT	Annuale	II livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).
Vigilanza in materia di inconfiribilità e incompatibilità delle nomine di rappresentanti regionali in enti, istituzioni e soggetti di diritto pubblico o privato controllati, partecipati, vigilati o finanziati dalla Regione Puglia	Le Strutture regionali responsabili di ciascun procedimento di nomina	Tempestivo	I livello_ Acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle situazioni di inconfiribilità/incompatibilità di cui alla D.G.R. n. 24/2017 (e successive integrazioni) ed alla D.D. Sezione Raccordo al Sistema regionale n. 32 del 14/10/2025, per gli ambiti di rispettiva afferenza, da parte dei titolari degli incarichi, da sottoporre a controllo di veridicità.
		Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Comunicazione al RPCT delle seguenti informazioni (<u>indicatori</u>): N. dichiarazioni acquisite/N. incarichi conferiti; N. verifiche effettuate; N. situazioni di inconfiribilità e incompatibilità dichiarate, rilevate e/o accertate.
	RPCT	Annuale	II livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).

Verifica precedenti penali per conferimento incarichi di cui all'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001 (commissioni di gara e di concorso; assegnazione ad uffici di connotazione specifica)	Le Strutture regionali che conferiscono incarichi di cui all'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001	Tempestivo	I livello_ Inserimento espresso negli avvisi per l'attribuzione degli incarichi delle condizioni ostative al conferimento di cui all'art. 35-bis; Acquisizione - da parte dei dirigenti che effettuano la nomina di commissioni di gara o di concorso - delle dichiarazioni di insussistenza di cause ostative alla nomina a componenti di commissione di cui ai Mod. A9 e A8-bis della D.G.R. n. 1399/2025 (per le commissioni di gara in procedure indette ex d.lgs. n. 36/2023) e al Mod. A8 della D.G.R. n. 966/2020 (per le commissioni di gara in procedure indette ex d.lgs. n. 50/2016); Controlli sui precedenti penali dei soggetti che intendano svolgere le funzioni di cui all'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001 e, in caso positivo, adozione delle conseguenti determinazioni.
		Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Comunicazione al RPCT delle seguenti informazioni (<u>indicatori</u>): Adeguamento Avvisi per il conferimento di incarichi e Regolamenti sulla formazione delle commissioni di gara/concorso, per quanto di competenza; N. dichiarazioni insussistenza cause ostative acquisite/N. componenti commissione nominati; N. cause ostative rilevate/N. verifiche su precedenti penali effettuate ex art. 35-bis, dando conto dei provvedimenti adottati.
	RPCT	Annuale	Il livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).
Vigilanza su incarichi extra-istituzionali	Sezione Personale (Giunta reg.); Sezione Risorse Umane (Consiglio reg.)	Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Comunicazione al RPCT delle seguenti informazioni (<u>indicatori</u>): N. richieste autorizzate/N. richieste pervenute, distinguendo tra incarico retribuito e non retribuito; N. richieste negate, con distinzione tra incarico retribuito e non retribuito.
	RPCT	Annuale	Il livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).
Adozione misure relative al <i>pantouflage</i> (art. 53, co. 16-ter D.Lgs. 165/2001) - cd. "incompatibilità successiva" alla cessazione del rapporto di lavoro	Strutture regionali che gestiscono avvisi, bandi di gara e contratti pubblici rivolti a soggetti privati	Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Comunicazione al RPCT attestante - quali <u>indicatori</u> della misura - l'inserimento di specifica clausola di divieto di <i>pantouflage</i> negli avvisi e nei bandi di gara emanati e negli atti propedeutici all'affidamento di contratti pubblici predisposti, nonché l'acquisizione di specifica attestazione dell'avvenuto rispetto di siffatta disciplina da parte dei soggetti privati affidatari.
	Sezione Personale (Giunta reg.); Sezione Risorse Umane (Consiglio reg.)	Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Comunicazione al RPCT attestante - quali <u>indicatori</u> della misura - l'inserimento negli atti di assunzione del personale (inteso nell'accezione estensiva di cui all'art. 21 del D.Lgs. 39/2013) di specifica clausola di divieto di <i>pantouflage</i> , nonché l'acquisizione di dichiarazioni da parte dei dipendenti - al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico - recanti impegno al rispetto del predetto divieto di <i>pantouflage</i> .
	RPCT	Annuale	Il livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).

Vigilanza sull'osservanza del Codice di comportamento e del Codice disciplinare	Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD)	Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Trasmissione di una relazione al RPCT contenente le seguenti informazioni (<u>indicatori</u>): N. procedimenti disciplinari avviati a carico dei dipendenti per fatti penalmente rilevanti, indicando se le infrazioni sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi e distinguendole per tipologia di reato e area di rischio; N. procedimenti disciplinari avviati a carico dei dipendenti per violazione del Codice di comportamento che non configurano fattispecie penali, indicando le tipologie di infrazioni contestate; N. provvedimenti emessi, indicando le sanzioni irrogate.
	RPCT	Annuale	II livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).
Rotazione straordinaria del personale, in caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva	Tutte le strutture regionali interessate	Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Comunicazione al RPCT delle seguenti informazioni (<u>indicatori</u>): N. provvedimenti di rotazione straordinaria adottati a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva; Categorie di personale coinvolto; Provvedimenti adottati.
	RPCT	Annuale	II livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).
Rotazione ordinaria del personale	Dipartimento Personale e Organizzazione (per rotazione incarichi dirigenziali); Tutte le Strutture regionali (per rotazione personale non dirigente)	Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Comunicazione al RPCT attestante - quali <u>indicatori</u> della misura - l'avvenuta effettuazione della rotazione ordinaria - in applicazione del Programma regionale di rotazione di cui alla DGR n. 526/2024 e successive integrazioni, secondo i criteri definiti con DGR 1359/2018 e successive integrazioni - con indicazione del numero di dirigenti/dipendenti ruotati, delle eventuali criticità riscontrate e delle misure alternative eventualmente attivate in luogo della rotazione.
	RPCT	Annuale	II livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).
Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza	Sezione Organizzazione e Formazione del personale (Giunta reg.) per organizzazione eventi formativi, in raccordo con il RPCT; Sezione Risorse Umane (Consiglio reg.) per organizzazione eventi formativi, in raccordo con il RPCT; Tutte le Strutture regionali per fruizione corsi.	Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Comunicazione al RPCT attestante - quali <u>indicatori</u> della misura - il numero e la tipologia di eventi formativi realizzati (per la Sezione Personale) o fruiti (per tutte le altre Strutture regionali) in materia di trasparenza e anticorruzione, anche d'intesa con altre strutture/enti interni o esterni alla Regione, indicando per ciascun evento data di svolgimento, docente/i e n. dipendenti/dirigenti coinvolti.
	RPCT	Annuale	II livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).
Misure di carattere specifico negli appalti e contratti pubblici	Sezione Raccordo al sistema regionale/ Servizio Contratti e Programmazione acquisti;	Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Comunicazione al RPCT attestante le misure di prevenzione adottate, rispetto alle situazioni di rischio connesse alle fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici, secondo quanto schematizzato nel prospetto di cui

	Sezione Lavori pubblici; Sezione Enti Locali/Servizio Appalti; Tutte le Strutture regionali che gestiscono procedure di affidamento e di esecuzione di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, attraverso i relativi RUP; SarPULIA (Innovapuglia)		all'All. A3.3 al presente Documento di programmazione.
	RPCT	Annuale	Il livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).
Misure di carattere specifico nella gestione dei fondi UE	Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione POR Puglia; Struttura di progetto INTERREG Management Structure – Autorità di Gestione IPA-Italia-Albania-Montenegro	Ricorrente	I livello_ Attuazione delle misure antifrode efficaci e proporzionate, sostenute da una valutazione del rischio di frode, ai sensi dell'art. 125, comma 4, lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013 (POR; INTERREG) attraverso: • istituzione di Gruppo di valutazione dei rischi di frode; • azioni di formazione dei dipendenti regionali che sono inclusi nel sistema di gestione e controllo del Programma Operativo; • controlli di primo livello sulle rendicontazioni dei beneficiari, anche in loco sulla base di adeguata analisi dei dati.
	Autorità di Audit	Ricorrente	Il livello_ Svolgimento di attività previste dall'art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013 attraverso <i>audit</i> del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo e <i>audit</i> a campione delle operazioni incluse nelle domande di pagamento inoltrate ai Servizi della Commissione Europea, anche con interventi in loco finalizzati ad accertare l'esistenza, la regolarità e la legittimità degli interventi finanziati da fondi SIE.
Vigilanza sull'osservanza delle misure antiriciclaggio di cui al D.lgs. 231/2007	Strutture regionali che gestiscono procedure/procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione, affidamento di lavori, forniture e servizi e concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati	Tempestivo	I livello_ Compilazione da parte delle Strutture regionali, in tutti i casi di rilevazione di anomalie documentali, della check-list per la rilevazione di operazioni sospette in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo di cui all'Allegato A2 alla DGR n. 1619/2023.

	Sezione Bilancio e Ragioneria (Giunta Reg.)/ Sezione Amministrazione e Contabilità (Consiglio Reg.)	Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Comunicazione al RPCT delle seguenti informazioni (indicatori): N. di comunicazioni trasmesse alla UIF/ N. di segnalazioni pervenute dalle Strutture regionali.
	RPCT	Annuale	II livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).
Misure di sensibilizzazione e partecipazione	Tutte le strutture regionali	Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Promozione di opportuni canali di partecipazione, ascolto e coinvolgimento attivo degli stakeholders cd. qualificati (se presenti) e attivazione di strumenti di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti finali/stakeholders (questionari on-line, focus group, interviste, etc.)
			I livello_ Comunicazione al RPCT delle seguenti informazioni (indicatori): N. iniziative programmate per tipologia di destinatari (soggetti interni o <i>stakeholders</i>); N. di iniziative partecipative svolte ed evidenza dei contributi raccolti
	RPCT	Annuale	II livello_ Verifica di veridicità delle informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).

Le verifiche innanzi elencate potranno essere affiancate da verifiche ulteriori connesse alla gestione delle segnalazioni pervenute al RPCT tramite il Sistema *Whistleblowing* della Regione Puglia, illustrato nei paragrafi precedenti del Documento.

Il monitoraggio sull'attuazione delle misure di trattamento del rischio corruttivo come fin qui descritto deve affiancarsi poi ad un riesame periodico, effettuato con cadenza annuale, della funzionalità complessiva del sistema di gestione del rischio, allo scopo di considerare eventuali ulteriori elementi che possano incidere sulla strategia di prevenzione della corruzione e indurre a modificare il sistema di gestione del rischio per migliorare i presidi adottati. Il riesame riguarda tutte le fasi del processo di gestione del rischio al fine di poter individuare rischi emergenti, identificare processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura, prevedere nuovi e più efficaci criteri per analisi e ponderazione del rischio. Tale attività è coordinata dal RPCT con il contributo metodologico degli organismi deputati all'attività di valutazione delle performance (OIV e organismi equivalenti), nonché delle strutture di vigilanza e *audit* interno regionale.

Parte IV**PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO IN MATERIA DI TRASPARENZA E INTEGRITÀ****4.1 - La trasparenza come misura di prevenzione della corruzione**

La stretta interrelazione tra trasparenza e prevenzione del rischio corruttivo rende necessaria un'adeguata definizione di tale misura nel presente Documento di programmazione che – in ottemperanza al d.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. ed agli atti di regolazione dell'ANAC – intende fornire indicazioni in materia affinché l'attuazione degli obblighi di trasparenza e pubblicità sia realizzata in una logica non di mero adempimento, ma di effettività e piena conoscibilità dell'azione amministrativa.

La Regione Puglia ha già da tempo disciplinato, con **Legge regionale 20 giugno 2008, n. 15** ("Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia") e conseguente **Regolamento attuativo regionale 29 settembre 2009, n. 20** ("Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia"), i principi e le disposizioni operative volte ad "assicurare, nell'ambito della Regione Puglia, la trasparenza e la massima conoscibilità dell'azione amministrativa, la chiarezza e la comprensibilità degli atti, nonché ad incentivare la partecipazione informata e consapevole all'attività politica e amministrativa delle persone fisiche e giuridiche, singole o associate". Tale normativa fornisce una prima regolamentazione a livello regionale – da integrarsi con le sopravvenute disposizioni nazionali e gli atti di regolazione ANAC – dei principi e degli strumenti in materia di trasparenza amministrativa, di informazione e partecipazione pubblica, di accesso agli atti e alla documentazione, di trasparenza in settori particolarmente delicati (appalti pubblici; concorsi; conferimento incarichi professionali e di consulenza; concessione contributi e benefici economici, ecc.).

E' tuttora in corso, a livello nazionale, un dibattito ed un'ampia riflessione avviata già da parecchi anni in merito agli obblighi di pubblicazione contenuti nel D.Lgs. 33/2013 finalizzata al relativo snellimento, che non ha tuttavia ancora condotto ad una modifica della normativa di riferimento.

In tale contesto, attesa l'assoluta necessità di una semplificazione e standardizzazione degli obblighi di pubblicazione (rilevante sia sul fronte interno delle Pubbliche Amministrazioni titolari dell'obbligo, che dal punto di vista degli utenti esterni) volta a rendere più agevole ed uniforme la consultazione dei dati, documenti e informazioni da pubblicare ai sensi del d.lgs. 33/2013, è intervenuta l'Autorità Nazionale Anticorruzione che nel corso del 2025 ha portato a compimento la realizzazione della **Piattaforma Unica della Trasparenza (PUT)**, concepita come unico punto di accesso a dati, informazioni e documenti pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" dei siti istituzionali delle Amministrazioni. La PUT, nell'impostazione di ANAC, si fonda su una strategia di integrazione e interoperabilità con le principali banche dati pubbliche che verrà attuata in maniera graduale, man mano che sarà possibile acquisire e integrare i dati provenienti dalle diverse Amministrazioni, con la finalità di ridurre progressivamente gli oneri a carico delle amministrazioni e garantendo, al contempo, maggiore coerenza e confrontabilità delle informazioni. Resta però fermo per le Amministrazioni l'obbligo di pubblicare i propri dati, con lo stesso formato, nella sezione "Amministrazione

Trasparente" dei rispettivi siti web istituzionali: la finalità della Piattaforma unica della trasparenza è creare un unico luogo virtuale dove rendere conoscibili ai cittadini i dati di tutte le amministrazioni.

Ai fini della realizzazione della Piattaforma Unica della Trasparenza l'ANAC si avvarrà anche di una soluzione *open source*, cd. *TrasparenzaAI*, che attraverso un sistema di rilevazione automatica procederà alla verifica di conformità dell'alberatura delle sottosezioni di primo e secondo livello delle Sezioni di AT di ciascuna Amministrazione rispetto a quanto previsto dal d.lgs. 33/2013, valutando in maniera oggettiva e standardizzata la conformità dell'organizzazione delle informazioni rispetto ai requisiti normativi e, conseguentemente, individuando eventuali carenze o difformità.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione in tema di trasparenza si sta muovendo anche su di un altro piano. Con l'obiettivo di rispondere alla crescente richiesta di trasparenza da parte di cittadini e istituzioni, ma anche all'esigenza di semplificazione delle procedure delle Amministrazioni, l'ANAC sta provvedendo ad una **progressiva 'standardizzazione' delle modalità di pubblicazione nelle Sezioni "Amministrazione Trasparente" dei siti web delle Pubbliche Amministrazioni, tramite predisposizione di appositi schemi standard di pubblicazione** (cfr. Sito web dell'Autorità <https://www.anticorruzione.it/schemi-di-pubblicazione-dei-dati>).

In particolare – previa acquisizione di parere formale dei soggetti istituzionali di cui all'art. 48 del d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. (GDPD, AGID e ISTAT) – l'ANAC ha approvato, con **Delibera n. 495 del 25 settembre 2024** (<https://www.anticorruzione.it/-/delibera-n.-495-del-25-settembre-2024>) **n. 3 specifici schemi standard di pubblicazione relativi, rispettivamente, all'utilizzo delle risorse pubbliche (art. 4-bis D.Lgs. 33/2013), all'organizzazione delle pubbliche amministrazioni (art. 13) ed ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione (art. 31)**, contenuti negli Allegati n. 1-2-3 alla citata Delibera n. 495/2024, in modo tale *"da favorire enti e amministrazioni nella gestione della sezione "Amministrazione Trasparente" dei portali istituzionali, semplificando le attività di pubblicazione e consultazione dei dati, grazie a modalità uniformi di organizzazione, codificazione e rappresentazione"*. I predetti schemi standard sono stati accompagnati dalla pubblicazione di specifiche "Istruzioni operative" (Allegato n. 4 alla Delibera n. 495/2024, come aggiornato al 26.11.2024). Con riferimento ai suddetti tre schemi standard approvati, l'Autorità nella medesima Delibera precisa che *"le amministrazioni e gli enti, alla luce delle necessità manifestate per l'adeguamento dei propri sistemi, avranno a disposizione un periodo transitorio di dodici mesi per procedere all'aggiornamento delle relative sezioni in "Amministrazione Trasparente"*.

Contestualmente, ANAC ha altresì deciso di rendere disponibili ulteriori n. 10 schemi standard *"non ancora definitivamente approvati, per una sperimentazione di un anno su base volontaria da parte di amministrazioni ed enti che intendano avviare una fase pilota"*: si tratta degli schemi riferiti agli artt. 12 *"Obblighi di pubblicazione concernenti atti di carattere normativo e amministrativo generale"*; 20 *"Obblighi di pubblicazione dei dati relativi alla valutazione della performance e alla distribuzione dei premi al personale"*; 23 *"Obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi"*; 26 *"Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati"* e 27 *"Obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari"*; 29 *"Obblighi di pubblicazione del bilancio, preventivo e consuntivo, e del Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, nonché dei dati concernenti il monitoraggio degli obiettivi"* 32 *"Obblighi di pubblicazione concernenti i servizi*

erogati”; 35 “Obblighi di pubblicazione relativi ai procedimenti amministrativi e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati”; 36 “Pubblicazione delle informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti informatici”; 39 “Trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio”; 42 “Obblighi di pubblicazione concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente” (Cfr. Allegati dal n. 5 al n. 14 alla citata Delibera n. 495/2024) .

La Regione Puglia, accogliendo le raccomandazioni dell'ANAC, nel corso del 2025 ha proceduto all'adeguamento della sezione di “Amministrazione Trasparente” del Portale web regionale ai primi tre schemi approvati dall'Autorità con Delibera n. 495/2024, disponendo altresì la ridefinizione in adeguamento dell'applicativo informatico utilizzato; è stato viceversa rinviato ad una fase successiva l'adeguamento facoltativo agli ulteriori dieci schemi standard messi a disposizione con il medesimo provvedimento.

Il presente Documento di programmazione si configura dunque come atto fondamentale di definizione degli strumenti ed azioni messe in campo per realizzare una effettiva trasparenza e per organizzare i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati, documenti ed informazioni di cui occorre garantire la pubblicità, nonché del sistema di monitoraggio sull'attuazione dei medesimi.

4.2 - Il bilanciamento fra trasparenza e tutela dei dati personali

Nella valutazione del bilanciamento tra diritto alla riservatezza dei dati personali, inteso come diritto a controllare la circolazione delle informazioni riferite alla propria persona, e diritto dei cittadini al libero accesso ai dati ed alle informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, la Corte Costituzionale ha riconosciuto - con sentenza n. 20/2019 - che entrambi i diritti sono «*contemporaneamente tutelati sia dalla Costituzione che dal diritto europeo, primario e derivato*». La Corte ritiene infatti che, se da una parte il diritto alla riservatezza dei dati personali, quale manifestazione del diritto fondamentale all'intangibilità della sfera privata, attiene alla tutela della vita degli individui nei suoi molteplici aspetti trovando fondamento nella Costituzione italiana (artt. 2, 14, 15 Cost.) e nelle varie norme europee e convenzionali, dall'altra parte, si delineano con analoga rilevanza i principi di pubblicità e trasparenza, riferiti non solo quale corollario del principio democratico (art. 1 Cost.) a tutti gli aspetti rilevanti della vita pubblica e istituzionale, ma anche al buon funzionamento dell'amministrazione e ai dati che essa detiene e controlla (art. 97 Cost.). Nello specifico, la Corte precisa che il bilanciamento fra trasparenza e privacy va compiuto avvalendosi del test di proporzionalità, che «*richiede di valutare se la norma oggetto di scrutinio, con la misura e le modalità di applicazione stabilite, sia necessaria e idonea al conseguimento di obiettivi legittimamente perseguiti, in quanto, tra più misure appropriate, prescriva quella meno restrittiva dei diritti a confronto e stabilisca oneri non sproporzionati rispetto al perseguimento di detti obiettivi*».

Il bilanciamento tra i due diritti è, quindi, necessario, come peraltro previsto anche dal Considerando n. 4 del Regolamento (UE) 2016/679, il quale espressamente prevede che «*il diritto alla protezione dei dati di carattere personale non è una prerogativa assoluta, ma va considerato alla luce della sua funzione sociale e va contemperato con altri diritti fondamentali, in ossequio al principio di proporzionalità*».

Il quadro delle regole in materia di protezione dei dati personali si è consolidato con l'entrata in vigore, il 25 maggio 2018, del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito RGPD), cui ha fatto seguito l'entrata in vigore, nel settembre 2018, del D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" alle disposizioni del predetto Regolamento (UE) 2016/679 e, da ultimo, del D.L. 139/2021 (cd. Decreto Capienze) convertito in L. 205 del 3 dicembre 2021 recante disposizioni urgenti in materia di protezione dei dati personali. Nello specifico, l'articolo 2-ter del Codice Privacy come novellato dalla L. n. 205/2021 dispone che la base giuridica per il trattamento dei dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3, lett. b) del Regolamento (UE) 2016/679, è costituita da una norma di legge o di regolamento o da atti amministrativi generali. Il trattamento dei dati personali, tuttavia, risulta consentito – a partire dalla suddetta novella normativa – anche qualora necessario per l'adempimento di un compito svolto nel pubblico interesse o per l'esercizio di pubblici poteri, sempre nel rispetto dell'art. 6 del GDPR e quindi in modo da assicurare che non si arrechi pregiudizio effettivo e concreto alla tutela dei diritti e delle libertà degli interessati. La nuova disposizione legislativa ha anche riscritto i commi 2 e 3 dell'art. 2-ter, che disciplinano la comunicazione e diffusione di dati personali comuni, prevedendo che le stesse possano essere effettuate anche se ritenute necessarie dall'Amministrazione per l'esercizio dei pubblici poteri che le sono propri, ovvero rimettendo la valutazione circa la necessità della comunicazione all'Amministrazione medesima.

La Regione Puglia già nel 2021, con nota congiunta del Responsabile per la Protezione dei dati (RPD) e del Segretario Generale della Presidenza prot. AOO_175/1249 del 15.04.2021 ad oggetto "Protezione dei dati personali all'interno degli atti amministrativi della Regione Puglia. Raccomandazioni ed indicazioni operative", aveva fornito alle Strutture regionali, in riferimento agli obblighi di pubblicità e di trasparenza degli atti e documenti amministrativi, alcune fondamentali indicazioni sia di natura giuridica che di natura operativa che devono informare l'operato regionale fin dalla predisposizione di ciascun atto amministrativo destinato alla pubblicazione al fine di assicurare la protezione dei dati personali ivi contenuti. Negli anni successivi – anche in relazione a questioni poste dalle stesse Strutture regionali a partire da casi concreti – sono state affrontate questioni specifiche, per le quali risulta indispensabile il bilanciamento fra trasparenza e privacy (accesso civico generalizzato cd. Foia; gestione strumenti di pubblicità legale regionale, come BURP ed Albo Pretorio; gestione atti concorsuali e graduatorie nell'ambito di procedure di reclutamento; erogazione servizi pubblici; accesso a dati sanitari e vaccinali; esercizio dei diritti degli interessati da trattamenti di dati personali, ed in particolare del diritto all'oblio ex art. 17 GDPR; gestione segnalazioni/esposti/denunce relative a presunti atti illeciti; ecc.), focalizzando i riferimenti normativi e gli orientamenti delle Autorità di vigilanza nazionale (GDPD) sulle singole questioni.

Il tema del bilanciamento fra trasparenza e privacy è stato poi posto al centro della Giornata della Trasparenza della Regione Puglia per l'anno 2024 ("Trasparenza amministrativa e *privacy*: la sfida del bilanciamento"), che ha affrontato – attraverso i contributi di illustri relatori – la questione del rapporto tra i due diritti nelle Pubbliche Amministrazioni in un'ottica dapprima più generale e poi settoriale (appalti e contratti, procedure di reclutamento, attività ispettiva, sistemi informativi e open data), illustrando limiti e prospettive di

interazione/intersezione degli stessi, nonché analizzando l'esercizio dei diritti e la tutela degli interessati in un'ottica di contemperamento tra accesso agli atti, accesso civico generalizzato e valutazione del pregiudizio alla protezione dei dati personali.

In sintesi, in punto di bilanciamento tra trasparenza e tutela dei dati personali, possiamo dire che in alcuni casi è lo stesso legislatore a stabilire la prevalenza dell'uno o dell'altro diritto, in altri casi il bilanciamento è rimesso all'operatore che deve contemperare le due esigenze, tenendo conto dei principi generali applicabili nei rispettivi ambiti nonché degli orientamenti giurisprudenziali e delle *Authorities* che vigilano sul rispetto delle regole inerenti le materie di interesse. In relazione alle cautele da adottare in materia di protezione dei dati personali nelle attività di pubblicazione sui siti istituzionali per finalità di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa, ad ogni buon conto, si rinvia più in generale alle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali (GDPD)¹¹.

Stante l'importanza cruciale del suddetto bilanciamento fra esigenze di trasparenza e protezione dati personali nell'ambito dell'attività amministrativa ordinaria, il tema è altresì stato inserito fra quelli oggetto di formazione in materia di anticorruzione e trasparenza nei confronti dei dipendenti regionali per l'anno 2026 (cfr. precedente par. 3.2.4 – “La formazione” del presente Documento).

4.3 - Gli obblighi di pubblicazione

Con il D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. il legislatore nazionale ha introdotto la previsione di una specifica disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, che – con propri atti di programmazione – definiscono poi i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione normativamente prescritti, nonché le misure atte a garantire la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

L'Allegato A3.1 ("Obblighi di trasparenza e pubblicazione nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale della Regione Puglia") al presente Documento di programmazione declina nel dettaglio gli obblighi di pubblicazione posti a carico delle singole Strutture regionali, definendo le modalità e i tempi di pubblicazione disaggregati per macro-famiglie e tipologie di dati, le Strutture regionali responsabili della elaborazione, trasmissione, validazione e pubblicazione dei dati, i termini temporali per pubblicazione ed aggiornamento, la procedura/Portale web/Sezione Portale per la pubblicazione, i soggetti e le forme del monitoraggio.

Sul fronte metodologico, come già illustrato nel precedente par. 4.1 cui si rinvia, l'ANAC ha recentemente approvato con **Delibera n. 495 del 25 settembre 2024** alcuni schemi standard di pubblicazione - ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 33/2013 - relativi agli obblighi di cui agli artt. 4-bis (utilizzo delle risorse pubbliche), 13 (organizzazione) e 31 (controlli su attività e organizzazione) del citato D.Lgs. 33/2013, che dovranno essere utilizzati come modelli per l'organizzazione, la codificazione e la rappresentazione dei documenti, delle informazioni e dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria nella sezione “Amministrazione trasparente” del Portale regionale.

¹¹ Cfr. FAQ su “Trasparenza online della P.A. e privacy” consultabili sul sito web dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (<https://www.garanteprivacy.it/temi/pubblica-amministrazione-e-trasparenza/trasparenza-amministrativa>).

Nel documento ***“Istruzioni operative per una corretta attuazione degli obblighi di pubblicazione ex d.lgs. 33/2013”*** (<https://www.anticorruzione.it/documents/91439/263294549/All.+4+Istruzioni+operative+-+26.11.2024.pdf/a750cfd0-6bad-cd8c-8640-17a149537966?t=1732718398797>), Allegato n. 4 alla suddetta

Delibera ANAC n. 495/2024, sono contenute *“alcune raccomandazioni nei confronti dei soggetti tenuti all’applicazione del d.lgs. 33/2013 per l’inserimento dei dati nelle diverse sottosezioni di Amministrazione trasparente secondo le schede di pubblicazione predisposte da ANAC e per la successiva attività di controllo dei dati pubblicati”*. Tali Istruzioni operative sono finalizzate, fra l’altro, a definire: i requisiti di qualità delle informazioni diffuse; le procedure di validazione; i controlli anche sostitutivi; i meccanismi di garanzia e correzione attivabili su richiesta di chiunque vi abbia interesse; le competenze professionali richieste per la gestione delle informazioni diffuse attraverso i siti istituzionali.

Nello specifico, con riferimento ai requisiti di qualità del dato, l’Autorità ne individua n. 11 come di seguito riportati:

1. INTEGRITÀ: il dato non deve essere parziale.
2. COMPLETEZZA: la pubblicazione deve essere esatta, accurata, esaustiva e riferita a tutti gli uffici dell’Amministrazione, ivi comprese le eventuali strutture interne e gli uffici periferici. Per quanto riguarda l’esattezza essa fa riferimento alla capacità del dato di rappresentare correttamente il fenomeno che intende descrivere. L’accuratezza, invece, concerne la capacità del dato di riportare tutte le informazioni richieste dalle previsioni normative.
3. TEMPESTIVITÀ: le informazioni, i dati e i documenti vanno pubblicati nell’immediatezza della loro adozione.
4. COSTANTE AGGIORNAMENTO: il dato deve essere attuale e aggiornato rispetto al procedimento a cui si riferisce. In corrispondenza di ciascun contenuto della sezione “Amministrazione trasparente”, le amministrazioni indicano la data di aggiornamento.
5. SEMPLICITÀ DI CONSULTAZIONE: il dato deve essere organizzato in modo da consentirne agevolmente la consultazione, ad esempio evitando articolazioni complesse o ripetuti rinvii esterni.
6. COMPrensibilità: il dato deve essere chiaro e facilmente intellegibile nel suo contenuto.
7. OMogeneità: il dato deve essere coerente e non presentare contraddittorietà rispetto ad altri dati del contesto d’uso dell’amministrazione che lo detiene.
8. FACILE ACCESSIBILITÀ E RIUTILIZZABILITÀ: il dato deve essere predisposto e pubblicato in formato aperto ai sensi dell’art. 1, co. 1, lett. l-bis) e l-ter) del d.lgs. n. 82/2005 “Codice dell’amministrazione digitale” e deve essere riutilizzabile senza ulteriori restrizioni. Le amministrazioni non possono disporre filtri e altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all’interno della sezione «Amministrazione trasparente»
9. CONFORMITÀ AI DOCUMENTI ORIGINALI IN POSSESSO DELL’AMMINISTRAZIONE: occorre assicurare la conformità dei documenti pubblicati all’originale; qualora il dato sia alimentato dai contenuti di atti o documenti, è necessario che non ne sia alterata la sostanza.
10. INDICAZIONE DELLA LORO PROVENIENZA: qualora il dato sia il risultato di una rielaborazione di atti o documenti, è necessario indicarne la fonte.

11. RISERVATEZZA: la diffusione tramite il sito istituzionale e il trattamento del dato deve rispettare i principi sul trattamento dei dati personali.

Altro elemento rilevante all'interno delle summenzionate Istruzioni Operative è rappresentato dalle procedure di validazione quale presupposto necessario per la pubblicazione dei dati, il cui scopo principale è quello di *"assicurare un certo livello di qualità ai dati stessi mediante una sistematica attività di verifica che ne precede la diffusione, avuto riguardo alla comprensibilità, conformità e attendibilità dei dati e delle informazioni da pubblicare"*. Tale attività di validazione, da porre in capo ad un soggetto che abbia adeguate competenze e conoscenze, deve svolgersi nel pieno rispetto dei requisiti di qualità del dato sopra riportati.

Qualora i dati da pubblicare risultino in tutto o in parte non conformi e/o non rispettosi dei requisiti di qualità, il responsabile della validazione segnala al RPCT, che ne terrà conto in fase di monitoraggio, che il dato:

- a) è pubblicabile provvisoriamente, in quanto le difformità rilevate sono lievi e sarà sostituito non appena disponibili dati conformi;
- b) non è pubblicabile, in quanto le difformità sono macroscopiche.

Dunque, facendo proprie le raccomandazioni di ANAC fin qui richiamate, la Regione Puglia ha provveduto ad aggiornare ed integrare il citato Allegato A3.1 attraverso l'adeguamento alle previsioni dei tre schemi standard di pubblicazione approvati da ANAC con la citata Delibera n. 495/2024 (artt. 4-bis, 13 e 31), con l'inserimento delle informazioni relative alle procedure di validazione in un'apposita nuova colonna denominata "Struttura regionale responsabile della validazione e pubblicazione" del suddetto Allegato, ed ha successivamente implementato il cd. 'albero della trasparenza' all'interno della Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web regionale per le parti integrate relative alle sotto-sezioni "Pagamenti dell'amministrazione/Dati sui pagamenti" (co. 2, art. 4-bis), "Organizzazione/Articolazione degli uffici" (co. 1, art. 13), "Controlli e rilievi sull'amministrazione" sotto-sezioni di secondo livello "Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe", "Organi di revisione amministrativa e contabile" e "Corte dei Conti" (co. 1, art. 31).

Rispetto agli schemi di pubblicazione riferiti agli obblighi di cui agli artt. 4-bis e 31 del d.lgs. n. 33/2013, tuttavia, fra settembre e ottobre 2025 sono stati operati a livello nazionale alcuni aggiornamenti:

- Con nota prot. 118917 del 3 settembre 2025, l'ANAC ha comunicato al Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri la necessità di aggiornamento – con modifiche – degli schemi di pubblicazione riferiti agli obblighi di cui agli artt. 4-bis e 31 del d.lgs. n. 33/2013, approvati con delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024 e già oggetto del parere favorevole reso dalla Conferenza Unificata in data 25 gennaio 2024, rep. 11/CU.
- Il Dirigente dell'Ufficio III del Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota prot. DAR-0015376-P-05/09/2025, ha avviato il relativo iter istruttorio, ivi compresa la richiesta dei pareri di competenza da parte di Regioni e Province autonome, UPI e ANCI, al fine di formalizzare l'orientamento della Conferenza Unificata sul punto.
- La Conferenza Unificata, nella seduta del 23 ottobre 2025, ha approvato l'aggiornamento degli schemi di pubblicazione riferiti agli obblighi di cui agli artt. 4-bis e 31 del d.lgs. n. 33/2013.

Si provvederà pertanto, nel corso del 2026, ad un ulteriore adeguamento della piattaforma web regionale "Amministrazione Trasparente" – ove necessario – al fine di garantire la piena coincidenza con gli schemi standard da ultimo aggiornati ed approvati in sede di Conferenza Unificata del 23 ottobre 2025.

4.4 – La trasparenza nei contratti pubblici

L'entrata in vigore del d.lgs. n. 36/2023 (nuovo "*Codice dei contratti pubblici*") ha modificato in modo sostanziale il quadro di riferimento anche rispetto alla relativa disciplina della trasparenza amministrativa, soprattutto in ragione delle nuove disposizioni sulla digitalizzazione del sistema degli appalti di cui agli artt. 23, co.5 e 28, co. 4. La disciplina che dispone sugli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture si rinviene dunque attualmente nel combinato disposto dell'art. 37 del d.lgs. 33/2013 e negli articoli del Libro I, Parte II del nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 36/2023, rubricata "*Della digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti*" (artt.19-36).

Fulcro del nuovo regime introdotto in materia di trasparenza dei dati e delle informazioni sui contratti pubblici consiste nella valorizzazione del principio dell'unicità dell'invio (cd. *once only*), realizzato con la trasmissione di ciascun dato una sola volta e ad un solo sistema informativo, rappresentato dalla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) gestita da ANAC. In particolare, come ben evidenziato nell'aggiornamento 2023 al PNA 2022, sulla trasparenza dei contratti pubblici, il nuovo Codice dei contratti ha previsto:

- che le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, ove non considerati riservati ovvero secretati, siano tempestivamente trasmessi alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) presso l'ANAC da parte delle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale utilizzate per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici (art. 28);
- che spetta alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti, al fine di garantire la trasparenza dei dati comunicati alla BDNCP, il compito di assicurare il collegamento tra la sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale e la stessa BDNCP, secondo le disposizioni di cui al d.lgs. 33/2013;
- che, con riferimento al contenuto degli obblighi di pubblicazione: "*1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis e fermi restando gli obblighi di pubblicità legale, le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti pubblicano i dati, gli atti e le informazioni secondo quanto previsto dall'articolo 28 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo di attuazione della legge 21 giugno 2022, n. 78. 2. Ai sensi dell'articolo 9-bis, gli obblighi di pubblicazione di cui al comma 1 si intendono assolti attraverso l'invio dei medesimi dati alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici presso l'ANAC e alla banca dati delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, limitatamente alla parte lavori*" (art. 224, co. 4 del Codice, che ha sostituito l'art. 37 del d.lgs. 33/2013 rubricato "*Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*");
- che le disposizioni in materia di pubblicazione di bandi e avvisi e l'art. 29 del d.lgs. 50/2016 recante la previgente disciplina di carattere generale in materia di trasparenza (cfr. Allegato 9 al PNA 2022), continuano ad applicarsi alle procedure avviate entro il 31 dicembre 2023;

- che l'art. 28, co. 3 individua i dati minimi oggetto di pubblicazione e che in ragione di tale norma è stata disposta l'abrogazione, con decorrenza dal 1 luglio 2023, dell'art. 1, co. 32 della legge n. 190/2012.

A completamento del succitato quadro normativo l'ANAC, con le deliberazioni n. 261/2023 (<https://www.anticorruzione.it/-/delibera-n.-261-del-20-giugno-2023-provvedimento-art-23-bdnpc>) e n. 264/2023 (<https://www.anticorruzione.it/-/delibera-n.-264-del-20-giugno-2023-provvedimento-art.-28-trasparenza>), ha fornito ulteriori precisazioni circa gli obblighi di pubblicazione e le modalità di attuazione degli stessi a decorrere dal 1 gennaio 2024. Nello specifico, la deliberazione n. 261, recante *“Adozione del provvedimento di cui all'articolo 23, comma 5, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante «Individuazione delle informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche e i tempi entro i quali i titolari delle piattaforme e delle banche dati di cui agli articoli 22 e 23, comma 3, del codice garantiscono l'integrazione con i servizi abilitanti l'ecosistema di approvvigionamento digitale»*, individua all'art. 10 i dati e le informazioni che costituiscono oggetto di trasmissione alla BDNCp attraverso le piattaforme telematiche, come di seguito elencati:

a) Programmazione

1. il programma triennale ed elenchi annuali dei lavori;
2. il programma triennale degli acquisti di servizi e forniture

b) Progettazione e pubblicazione

1. gli avvisi di pre-informazione
2. i bandi e gli avvisi di gara
3. avvisi relativi alla costituzione di elenchi di operatori economici

c) Affidamento

1. gli avvisi di aggiudicazione ovvero i dati di aggiudicazione per gli affidamenti non soggetti a pubblicità
2. gli affidamenti diretti

d) Esecuzione

1. la stipula e l'avvio del contratto
2. gli stati di avanzamento
3. i subappalti
4. le modifiche contrattuali e le proroghe
5. le sospensioni dell'esecuzione
6. gli accordi bonari
7. le istanze di recesso
8. la conclusione del contratto
9. il collaudo finale

e) Ogni altra informazione che dovesse rendersi utile per l'assolvimento dei compiti assegnati all'ANAC dal Codice e da sue successive modifiche e integrazioni.

La deliberazione ANAC n. 264 e ss.mm.ii. recante *“Adozione del provvedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36 recante individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla*

programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33", successivamente modificata dalla Delibera ANAC n. 601/2023, individua poi gli atti, le informazioni e i dati relativi al ciclo di vita dei contratti pubblici oggetto di pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" ai fini e per gli effetti dell'articolo 37 del decreto trasparenza e dell'articolo 28 del Codice Contratti.

Alla luce delle disposizioni vigenti richiamate, delle abrogazioni disposte dal Codice, dell'efficacia differita prevista per alcune disposizioni, la trasparenza dei contratti pubblici – come sottolinea l'ANAC nell'Aggiornamento 2023 al PNA – risulta dunque *"materia governata da norme differenziate, che determinano distinti regimi di pubblicazione dei dati"*, i quali possono essere così ripartiti:

- 1) **Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023 ed esecuzione conclusa entro il 31 dicembre 2023**: la pubblicazione dei dati avviene nella "Sezione Amministrazione Trasparente" del portale web regionale, sottosezione "Bandi di gara e contratti", secondo le indicazioni ANAC di cui all'All.9) al PNA 2022, recepite nell'All.1) al PTPC 2023-2025 (approvato con D.G.R. n. 85/2023) e successivamente confluito nel PIAO 2023-2025 (approvato con D.G.R. n. 414/2023). Rimane ferma anche la pubblicazione tempestiva per ogni procedura di gara dei dati di cui all'art. 1, co. 32, della L. 190/2012, con esclusione delle tabelle riassuntive in formato digitale standard aperto (xml) e della comunicazione ad ANAC dell'avvenuta pubblicazione dei dati e della relativa URL.
- 2) **Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023 ma non ancora conclusi alla data del 31 dicembre 2023**: gli obblighi di pubblicazione vengono assolti sulla base delle indicazioni di cui al comunicato sull'avvio del processo di digitalizzazione che ANAC, d'intesa col MIT, ha adottato con Delibera n. 582/2023 (<https://www.anticorruzione.it/-/delibera-n.-582-del-13-dicembre-2023-adozione-comunicato-relativo-avvio-processo-digitalizzazione>), cui si rinvia per la parte relativa alla *"Pubblicazione dati ai fini di trasparenza"*, la quale dispone che l'assolvimento degli obblighi di trasparenza relativamente alla fase di aggiudicazione e di esecuzione per le procedure avviate fino al 31/12/2023 (assoggettate al decreto legislativo n. 50/2016 o al decreto legislativo n. 36/2023) avviene mediante trasmissione attraverso il sistema SIMOG dei dati relativi alle predette fasi. Come precisato nella citata Delibera ANAC n. 582/2023, peraltro, in tal caso :
 - Le stazioni appaltanti sono tenute a comunicare e aggiornare tempestivamente, cioè nell'immediatezza della loro produzione, i suddetti dati attraverso SIMOG, ai fini e per gli effetti del decreto legislativo n. 33/2013. Il mancato rispetto della tempestività nella comunicazione sarà considerato ai fini della violazione degli obblighi di trasparenza. Ciò posto, sono superati i termini di comunicazione di tali dati all'ANAC precedentemente fissati rispettivamente in 30 giorni per l'aggiudicazione e in 60 giorni per la fase esecutiva;
 - Le stazioni appaltanti pubblicano in Amministrazione Trasparente (AT), sottosezione Bandi e contratti, anche il link (che ANAC indicherà sul Portale Dati Aperti dell'Autorità) tramite il quale si accede alla sezione della BDNCPI dove sono pubblicate, per ogni procedura di affidamento associata a un CIG, tutte le informazioni che le stazioni appaltanti hanno trasmesso attraverso SIMOG;

- La trasmissione dei dati attraverso SIMOG esonera le stazioni appaltanti dalla pubblicazione degli stessi nella sezione Amministrazione Trasparente.
- I dati che non vengono raccolti da SIMOG e che devono essere ancora pubblicati in AT, ove non già pubblicati alla data del 31/12/2023, sono i seguenti:

	Dal 01/01/2024
In caso di CIG acquisiti con SIMOG	Elenco dei soggetti invitati. <i>Per tutte le fattispecie per le quali non è obbligatorio l'invio delle schede successive al perfezionamento del CIG:</i> dati relativi all'aggiudicazione/esito della procedura. <i>Per tutte le fattispecie per le quali non è obbligatorio l'invio delle schede successive all'aggiudicazione:</i> - atti di nomina del direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti della commissione di collaudo - modifica contrattuale e varianti - accordi bonari e transazioni - certificato collaudo/regol. esecuzione/verifica conformità - resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione <i>Per gli affidamenti in house:</i> Atti connessi agli affidamenti in house
In caso di SmartCIG acquisiti entro il 31 dicembre 2023	- Denominazione e codice fiscale dell'aggiudicatario - importo delle somme liquidate - tempi di completamento del contratto e resoconti della gestione finanziaria al termine dell'esecuzione

Per le procedure in argomento (ossia quelle avviate fino al 31/12/2023 e non concluse entro la stessa data in base al decreto legislativo n. 50/2016 ovvero secondo il decreto legislativo n. 36/2023), occorre pubblicare in AT gli atti e i documenti individuati dall'allegato 1 alla delibera ANAC n. 264/2023 e successive modificazioni e aggiornamenti. Nel caso in cui i suddetti atti e documenti siano già pubblicati sulle piattaforme di approvvigionamento digitale, ai sensi e nel rispetto dei termini e dei criteri di qualità delle informazioni stabiliti dal decreto legislativo n. 33/2013 (articoli 6 e 8, comma 3) è sufficiente che in AT venga indicato il link alla piattaforma in modo da consentire a chiunque la visione dei suddetti atti e documenti.

3. **Contratti con bandi e avvisi pubblicati dopo il 1° gennaio 2024:** Gli obblighi di pubblicazione sono assolti secondo quanto previsto dalle disposizioni di cui agli artt. 19 e seg. del nuovo Codice contratti in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici, dai regolamenti attuativi di ANAC (Delibera n.261/2023; n. 264/2023 come modificata dalla Delibera n. 601/2023 e relativo Allegato 1) e, sotto il profilo della trasparenza, dal nuovo art. 37 del D.lgs. 33/2013 così come modificato dall'art. 224, co. 4 del Codice.

In particolare si rileva che :

- gli obblighi di pubblicazione delle informazioni che l'art. 10 della Delibera ANAC n. 261/2023 individua come oggetto di tempestiva comunicazione alla BDNCP - ai sensi dell'art. 3 *"Obblighi e modalità di pubblicazione per le procedure avviate dopo il 1/1/2024"* della Delibera n. 264 come modificata dalla Delibera 601/2023 - vengono assolti mediante l'utilizzo della piattaforma di approvvigionamento digitale regionale, secondo le modalità previste all'art. 23 del Codice recante *"Banca dati nazionale dei contratti pubblici"*. Ai fini della trasparenza fanno fede i dati trasmessi alla BDNCP per il tramite della Piattaforma Contratti Pubblici (PCP) di ANAC. Con riferimento alle suddette informazioni, nella Sezione *"Amministrazione Trasparente"*, sottosezione *"Bandi di gara e contratti"* del Portale web regionale è stato inserito un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all'intero ciclo di vita del contratto contenuti nella BDNCP: tale collegamento garantisce un accesso immediato e diretto ai dati da consultare, riferiti allo specifico contratto della stazione appaltante e dell'ente concedente, ed assicura la trasparenza dell'intera procedura contrattuale, dall'avvio fino all'esecuzione.
- gli obblighi di pubblicazione di tutti gli altri atti, dati e informazioni che non devono essere obbligatoriamente comunicati ad ANAC – indicati in dettaglio nell'Allegato 1) alla Delibera ANAC n. 264/2023 e successivi aggiornamenti – vengono assolti tramite la diretta pubblicazione nella Sezione *"Amministrazione Trasparente"*, sottosezione *"Bandi di gara e contratti"*, del Portale web regionale secondo le indicazioni fornite nell'Allegato A3.1 al presente Documento di Programmazione.

La Regione Puglia, in ossequio alle disposizioni di cui agli artt. 25 e 26 del nuovo Codice dei contratti pubblici, per tutte le procedure avviate a partire dal 1 gennaio 2024 utilizza esclusivamente piattaforme di approvvigionamento digitale. E' stato realizzato in tal senso un complesso sistema denominato *"ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (e-procurement)"*, che si fonda sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) ed ha come fulcro la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP), gestita da ANAC, la quale interagisce da una parte con le piattaforme certificate utilizzate dalle stazioni appaltanti, e dall'altra con le banche-dati statali che detengono le informazioni necessarie alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti per gestire le varie fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici. La BDNCP scambia dati e informazioni in modalità interoperabile con tutte le altre componenti dell'ecosistema.

Si evidenzia, a tal riguardo, che la piattaforma di *e-procurement* regionale EmPULIA ha ottenuto fin dal dicembre 2023 la dichiarazione di conformità da AGID per la fase di Aggiudicazione e Pubblicazione ed è stata inserita nel Registro Nazionale delle Piattaforme Certificate (RPC).

4.5 – Gestione dei flussi informativi relativi ai dati da pubblicare nella Sezione *"Amministrazione trasparente"* del sito web istituzionale della Regione Puglia

Si definiscono di seguito le modalità di gestione dei flussi informativi volti alla raccolta ed aggiornamento periodico dei dati che - per effetto degli obblighi normativi contenuti nel D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e, con riferimento agli appalti e contratti, anche nel recente D.Lgs. 36/2023 - devono essere pubblicati nella Sezione *"Amministrazione Trasparente"* del sito web istituzionale della Regione Puglia, nel rispetto dei criteri di qualità delle informazioni da pubblicare, ovvero integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività,

semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza e riutilizzabilità.

Preliminarmente si precisa che i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati in formato di tipo aperto, ai sensi dell'articolo 68 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" di cui al D.Lgs. 82/2005, e sono riutilizzabili ai sensi del D.Lgs. n. 36/2006, del D.Lgs. n. 82/2005 e del D.Lgs. n. 196/2003, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.

Nello specifico, le macro-tipologie di informazioni da pubblicare nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del Portale possono essere raggruppate nelle seguenti categorie:

- Atti amministrativi;
- Documenti;
- Elenchi di dati strutturati.

Il Sistema Informativo della Trasparenza Regionale (SITRA), all'interno del nuovo Portale web istituzionale della Regione Puglia, consente di:

- Raccogliere, organizzare e archiviare in una banca-dati logica i dati elaborati dalle strutture organizzative regionali responsabili della pubblicazione;
- Supportare il monitoraggio dei dati pubblicati rispetto a criteri di completezza, grado di copertura dei dati, compatibilità e frequenza di aggiornamento degli stessi;
- Integrare il SITRA con gli altri Sistemi regionali che generano e detengono i dati, con l'obiettivo di facilitare i processi organizzativi connessi alla *governance* della trasparenza ed alle attività di aggiornamento e pubblicazione;
- Attivare processi e servizi di cooperazione applicativa tra il SITRA ed il Sistema informativo adottato dal Consiglio Regionale, con l'obiettivo di normalizzare tutti i flussi di dati rivenienti da tale sistema ed omogeneizzare le modalità di raccolta e pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente" (SAT);
- Abilitare la pubblicazione di tutti i dati della SAT in formato aperto in conformità all'art. 7 del D. Lgs. 33/2013 (Dati aperti e riutilizzo) nonché alle Linee guida degli Open Data della Regione Puglia.

Ciò premesso, come si è già detto nei paragrafi precedenti, la piattaforma web regionale "Amministrazione Trasparente" è stata adeguata alla nuova versione dell'Allegato A3.1 del presente Documento attraverso l'implementazione del cd. "albero della trasparenza" della Regione Puglia per le parti integrate relative alle sotto-sezioni "Pagamenti dell'amministrazione/Dati sui pagamenti" (co. 2, art. 4-bis), "Organizzazione/Articolazione degli uffici" (co.1, art. 13), "Controlli e rilievi sull'amministrazione" sotto-sezioni di secondo livello "Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe", "Organi di revisione amministrativa e contabile" e "Corte dei Conti" (co. 1, art. 31).

Peraltro, la rete dei Referenti per la Trasparenza delle singole Strutture regionali, introdotta con nota della Segreteria Generale della Presidenza prot. A00/175/000964 dell'1/4/2020, ha acquisito nel tempo una sempre maggiore consapevolezza del proprio ruolo di responsabilità e coordinamento nel caricamento dei dati, documenti ed informazioni di cui al D.Lgs. 33/2013 nella Sezione "Amministrazione Trasparente", rivelandosi sempre più strategica al fine di configurare - in una sorta di logica *hub and spoke* - elementi decentrati di presidio degli adempimenti in materia di trasparenza che possano rappresentare un utile interlocutore di

prima istanza in fase di monitoraggio da parte della struttura di supporto al RPCT. Le Strutture regionali provvedono pertanto a tenere sempre aggiornato - dandone comunicazione al RPCT - l'elenco dei propri Referenti per la Trasparenza.

Al fine di presidiare la corretta gestione delle informazioni diffuse nei confronti del personale a diverso titolo coinvolto nei processi di trasparenza, inoltre, l'ANAC ha suggerito in più occasioni di prevedere adeguati percorsi e iniziative formative. A tal fine il RPCT regionale, seguendo le raccomandazioni dell'Autorità, individua ordinariamente, in raccordo con il dirigente responsabile della Sezione Personale e con l'Organo di indirizzo, i fabbisogni e le categorie di destinatari degli interventi formativi in materia e che gli incontri – da tenersi con una certa periodicità – prediligano un approccio meno teorico ma più pratico che tenga conto delle specificità di ogni amministrazione in termini di attività svolte. Rispetto a tali percorsi formativi in materia di anticorruzione e trasparenza i Dirigenti delle varie Strutture organizzative regionali sono tenuti a garantire la massima partecipazione del personale.

Il processo di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella Sezione "Amministrazione Trasparente" prevede attualmente, nel suo complesso, due diverse modalità operative a seconda della tipologia dell'obbligo:

- 1) I contenuti da pubblicare sono caricati autonomamente dalle Strutture regionali responsabili o da singoli soggetti – così come individuati nell'Allegato A3.1 al presente Documento di programmazione – che provvedono in tal modo direttamente alla pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" attraverso il Sistema SITRA;
- 2) I contenuti sono automaticamente acquisiti dal Sistema SITRA, tramite accesso diretto alle basi di dati derivanti da flussi esterni, quali SAP Fiori, SAP Contabilità, Sistema Puglia CIFRA 2, ecc.

E' attualmente in corso un'evoluzione degli applicativi informatici di gestione degli adempimenti di pubblicazione dei dati fin qui descritti, che consentirà nel tempo una sempre più evoluta alimentazione automatica della Sezione "Amministrazione Trasparente" attraverso la "canalizzazione" dei vari flussi informativi ad essa collegati.

4.6 – L'accesso agli atti

Fra gli strumenti attuativi del principio di trasparenza un ruolo primario spetta al diritto di accesso agli atti, nelle sue tre tipologie: accesso documentale, accesso civico semplice ed accesso civico generalizzato (FOIA).

Fatta salva la disciplina già prevista dalla L. 241/1990 con riferimento all'accesso documentale, fondamentali risultano le disposizioni introdotte in materia dapprima con D.lgs. n. 33/2013 e poi con D.lgs. n. 97/2016 con riferimento all'accesso civico (semplice e generalizzato) che, a differenza dell'accesso documentale, non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente. A norma dell'art. 5, co. 1, del D.lgs. 33/2013, l'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle Pubbliche Amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione: è questo l'accesso civico "semplice", il quale riguarda i soli atti, documenti e informazioni oggetto di obblighi di pubblicazione e costituisce un rimedio nei casi di mancata osservanza degli stessi. A tale tipologia di accesso si affianca il nuovo diritto di accesso civico "generalizzato" a dati e documenti non oggetto di pubblicazione obbligatoria - delineato nel novellato art. 5, co. 2, del D.lgs.

33/2013 come modificato dal D.lgs. n. 97/2016 - in base al quale chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, tassativamente indicati dalla legge, che contestualmente vengono in evidenza.

L'effettività del diritto di accesso civico generalizzato a dati, documenti e informazioni costituisce, sostanzialmente, l'effetto simmetrico del dovere dell'Amministrazione di render conto delle modalità di svolgimento delle funzioni pubbliche e dell'uso delle risorse pubbliche: tale processo dialogico consente pertanto una costante verifica dei risultati ottenuti dalle pubbliche amministrazioni in rapporto ai compiti istituzionali e alle risorse pubbliche impiegate.

Sull'istituto dell'accesso civico generalizzato l'ANAC, chiamata dallo stesso D.lgs. 33/2013 a definire le esclusioni e i limiti, d'intesa con il Garante per la protezione dei dati personali e sentita la Conferenza unificata, ha adottate specifiche Linee guida con Delibera n. 1309/2016 recante "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 33/2013". Successivamente la medesima Autorità, con Delibera ANAC n. 1019/2018 recante "Regolamento disciplinante i procedimenti relativi all'accesso civico, all'accesso civico generalizzato ai dati e ai documenti detenuti dall'A.N.A.C. e all'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della legge 241/1990" ha stabilito - più in generale - i criteri e le modalità per l'esercizio di tutte le forme normativamente previste di accesso a documenti, dati ed informazioni, definendo, in particolare, i criteri di formulazione dell'istanza di accesso, eventuali limiti relativi alla legittimazione soggettiva del richiedente, il destinatario dell'istanza ovvero il responsabile del procedimento, le modalità di svolgimento del procedimento, gli strumenti a disposizione nei casi di inerzia, mancata risposta o diniego.

Specifici poteri in materia di accesso civico spettano al RPCT, come ha ampiamente evidenziato l'ANAC sia nelle Delibere n. 1309/2016 e n. 1310/2016 che all'interno dei vari PNA. In particolare: il RPCT è destinatario delle istanze di accesso civico "semplice" (art. 5, co. 1, d.lgs. 33/2013), finalizzate a richiedere la pubblicazione di documenti, informazioni e dati prevista normativamente. Sussistendone i presupposti, entro il termine di trenta giorni, avrà cura di pubblicare sul sito i dati, le informazioni o i documenti richiesti e di comunicare al richiedente l'avvenuta pubblicazione indicando il relativo collegamento ipertestuale. Il RPCT segnala all'ufficio di disciplina, al vertice politico e all'OIV i casi in cui la richiesta di accesso civico riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria di cui sia stata riscontrata la mancata pubblicazione (art. 5, co. 10, d.lgs. 33/2013). Con riferimento all'accesso civico generalizzato (art. 5, co. 2, d.lgs. 33/2013), il RPCT riceve e tratta le richieste di riesame in caso di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta. La decisione deve intervenire, con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni. Laddove l'accesso generalizzato sia stato negato o differito per motivi attinenti la protezione dei dati personali, il RPCT provvede sentito il Garante per la protezione dei dati personali.

In applicazione della novella normativa di cui al D.lgs. n. 97/2016 ed in recepimento delle direttive e raccomandazioni del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione e dell'ANAC fin qui richiamate, la Regione Puglia ha adottato apposite misure organizzative relative alla gestione delle diverse tipologie di accesso, dapprima con note della Segreteria Generale della Presidenza e della Sezione Affari

Istituzionali e giuridici AOO_175/1506 del 7/11/2017, prot. AOO_166/1538 del 14/5/2018 e prot. AOO_175/509 del 15/2/2019, poi con la D.G.R. n. 812/2021 e, da ultimo, con la D.G.R. n. 802 dell'11.06.2025. In particolare:

- Sono stati individuati i soggetti istituzionali competenti in materia di accesso agli atti, stabilendo nello specifico che la struttura organizzativa regionale cui vanno ordinariamente indirizzate le richieste di accesso e che risulta competente a decidere al riguardo è la struttura – Servizio, Sezione o Dipartimento – competente per l'istruttoria finalizzata all'atto conclusivo o che comunque detiene gli atti, le informazioni e i documenti richiesti;
- In coerenza con l'evoluzione normativa, gli orientamenti ministeriali e le direttive di ANAC, nonché in considerazione della progressiva digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, con **D.G.R. n. 802 dell'11.06.2025**, recante “ *Aggiornamento della disciplina per l'accesso agli atti della Regione Puglia e predisposizione piattaforma web per accesso dematerializzato*” (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2661940/DEL_802_2025.pdf/3123fd41-a3c4-9272-ec43-ce1d06d5e5a3?t=1751296953835), è stata aggiornata la disciplina in materia di accesso agli atti della Regione Puglia già contenuta nelle precedenti DD.GG.RR.n. 643/2006 e n. 812/2021, con particolare riferimento alle modalità di presentazione delle istanze e all'introduzione di una piattaforma web per accesso dematerializzato. Tale piattaforma web, sviluppata da Innovapuglia, sarà disponibile nell'ambito della Sottosezione “Altri Contenuti”/“Accesso agli atti” della Sezione “Amministrazione Trasparente” del Portale web regionale, nonché sul Portale Regionale nello specifico spazio dedicato a URP/“Accesso atti dematerializzato”;
- In applicazione del disposto della suddetta DGR n. 802/2025 la Regione Puglia si è dotata, quali strumenti utili all'esercizio del diritto di accesso, di nuovi moduli fac-simile di richiesta di accesso documentale, civico semplice e generalizzato ex art. 5 D.Lgs. 33/2013 s.m.i., adottati con **Atto dirigenziale n. 5 del 16/06/2025 della Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici** (https://trasparenza.regione.puglia.it/sites/default/files/paragrafi_semplici/DD%20n.5%20del%2016.06.2025.pdf), resi disponibili all'interno della Sezione “Amministrazione trasparente”, Sottosezione “Altri Contenuti/Accesso civico” del Portale web regionale. Le istanze di accesso agli atti di cui ai Mod. A1) - A2) - A3) - A4), adottati con la predetta DD n. 5/2025, possono essere presentate dal cittadino-utente sia avvalendosi della predetta piattaforma per l'accesso agli atti dematerializzato, sia in modalità cartacea. Per tutte le altre fattispecie di richieste connesse all'accesso civico generalizzato, l'Amministrazione ha rinviato invece ai moduli forniti dal Centro nazionale di competenza FOIA, rinvenibili al link <https://foia.gov.it/strumenti/comunicare-con-richiedenti-e-controinteressati>, che seguiranno le medesime modalità di presentazione.
- E' istituito il Registro degli Accessi regionale, pubblicato nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, Sottosezione “Altri contenuti/ “Accesso civico” del sito web istituzionale della Regione Puglia, contenente l'elenco delle richieste di accesso relative alle tre tipologie - accesso documentale, accesso civico semplice o accesso civico generalizzato (cd. FOIA) - pervenute alle Strutture amministrative regionali, distinte per annualità, con indicazione dell'oggetto, della data di ricezione, del relativo esito e della data di decisione, nonché, per gli accessi civici generalizzati, di una serie di dati ulteriori mutuati dai campi richiesti nel Registro

nazionale degli accessi FOIA, pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A tale riguardo, in considerazione della progressiva digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e degli atti dalla stessa prodotti, nonché della necessità di garantire un più efficace monitoraggio sugli accessi, emersa la necessità di implementare il Registro degli Accessi regionale, con **Atto dirigenziale n. 19 dell'8/11/2024 del Dirigente** **Sezione Affari Istituzionali e Giuridici** (https://trasparenza.regione.puglia.it/sites/default/files/paragrafi_semplici/166_DIR_2024_00019_Determina.pdf.pdf) si è proceduto alla definizione di un nuovo sistema per la gestione informatizzata delle istanze di accesso e alla contestuale implementazione del nuovo applicativo "Registro degli Accessi" (RA). Nel corso del 2025 il suddetto strumento operativo è stato reso disponibile per l'utilizzo da parte delle singole Strutture sulla piattaforma intranet della Regione Puglia NoiPA-PUGLIA secondo le modalità dettagliatamente descritte nella "Guida Operativa per l'utilizzo del "Registro degli Accessi" (RA) della Regione Puglia", allegata al provvedimento dirigenziale n. 19/2024.

Tale Registro degli Accessi rappresenta un cruscotto ampio e completo di tutte le informazioni rilevanti in materia di accesso, che consentirà ai dirigenti/funzionari incaricati di conoscere e gestire l'intero processo connesso a ciascuna delle istanze di accesso pervenute alla propria Struttura nel corso dell'anno, disaggregato per trimestri. Una selezione sintetica delle informazioni contenute nel suddetto Registro – in base alla loro rilevanza pubblica, in un'ottica di legittimità, efficacia e minimizzazione dei dati oggetto di pubblicazione – diviene poi oggetto di pubblicazione trimestrale su Amministrazione Trasparente (<https://trasparenza.regione.puglia.it/altri-contenuti/accesso-civico>), previa validazione da parte della struttura di supporto al RPCT.

Un'attenzione particolare va destinata, infine, alla gestione dei procedimenti di accesso agli atti in materia di contratti pubblici, attese le rilevanti novità introdotte dal nuovo Codice dei contratti di cui al D.Lgs 36/2023, in particolare agli artt. 35 e 36. Rispetto alla previgente disciplina prevista dal D.Lgs. 50/2016, sono state apportate infatti alcune modifiche volte a rendere direttamente consultabili agli operatori economici che partecipano alla gara una serie di informazioni, evitando in tal modo di dover effettuare istanza di accesso.

Nello specifico, il primo comma dell'articolo 35 del D.Lgs 36/2023 introduce due importanti novità: in un'ottica di allineamento delle procedure di accesso con l'utilizzo delle piattaforme di e-procurement, "le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano in modalità digitale l'accesso agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici"; inoltre, viene sancita la possibilità di effettuare non solo l'accesso documentale previsto dalla L. 241/90, ma anche l'accesso civico generalizzato previsto dall'articolo 5-bis del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33. Tale ultima previsione muove dal presupposto, espresso dal Consiglio di Stato con l'Adunanza plenaria n. 10/2020, secondo il quale l'accesso civico generalizzato si applica a tutte le fasi dei contratti pubblici essendo un diritto fondamentale che contribuisce al miglior soddisfacimento degli altri diritti fondamentali che l'ordinamento giuridico riconosce alla persona. Il medesimo art. 35, al secondo comma, ricalca poi pedissequamente, alle lettere a) e b), le ipotesi di differimento del diritto di accesso già disposte dal vecchio Codice al co. 2 dell'art. 53 mentre, con la lettera c), aggiunge una nuova fattispecie di differimento "in relazione alle domande di partecipazione e agli atti, dati e informazioni relativi ai requisiti di partecipazione di

cui agli articoli 94, 95 e 98 e ai verbali relativi alla fase di ammissione dei candidati e offerenti, fino all'aggiudicazione". Il terzo comma dell'articolo 35 riprende il contenuto dei commi 3 e 4 dell'art. 53, vietando "fino alla conclusione delle fasi o alla scadenza dei termini di cui al comma 2" l'accessibilità e la conoscibilità di atti, dati e informazioni e disponendo poi, per i pubblici ufficiali e gli impiegati di pubblico servizio, l'applicazione della pena prevista dall'art. 326 del c.p. in casi di violazione di tale comma 3. Il quarto comma 4 del medesimo art. 35 introduce infine una distinzione tra le ipotesi "discrezionali", previste nella lettera a) del presente comma, e quelle "vincolate", previste dalla lettera b), di esclusione dal diritto di accesso e di ogni forma di divulgazione salvo quanto disposto per le eccezioni previste nel successivo co. 5: in particolare, il co. 4, lett. a), prevede che il diritto di accesso può essere escluso "in relazione alle informazioni fornite nell'ambito dell'offerta o a giustificazione della medesima che costituiscano, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali"; la lett. b) dello stesso co. 4, invece, stabilisce che il diritto di accesso deve essere escluso in relazione "1) ai pareri legali acquisiti dai soggetti tenuti all'applicazione del codice, per la soluzione di liti, potenziali o in atto, relative ai contratti pubblici; 2) alle relazioni riservate del direttore dei lavori, del direttore dell'esecuzione e dell'organo di collaudo sulle domande e sulle riserve del soggetto esecutore del contratto; 3) alle piattaforme digitali e alle infrastrutture informatiche utilizzate dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, ove coperte da diritti di privativa intellettuale". Infine, il quinto ed ultimo comma dell'art. 35 amplia la portata applicativa dell'eccezione all'esclusione dal diritto di accesso rispetto a quanto disposto dal sesto comma del vecchio art. 53, rendendo applicabile la suddetta eccezione in caso di indispensabilità "ai fini della difesa in giudizio dei propri interessi giuridici rappresentati in relazione alla procedura di gara".

Il successivo articolo 36 del d.lgs. 36/2023, cui si rinvia integralmente, introduce poi una serie di novità di natura processuale e procedurale in materia di accesso agli atti.

4.7 - Monitoraggio sugli obblighi di trasparenza e pubblicità

Il monitoraggio sull'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza e pubblicità è volto a verificare se l'Amministrazione abbia individuato misure organizzative idonee ad assicurare il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente" e se risultino adempiuti i relativi obblighi. Tale monitoraggio è altresì volto a verificare la corretta attuazione della disciplina sull'accesso civico semplice e generalizzato, nonché la capacità dell'Amministrazione di censire le richieste di accesso e i loro esiti all'interno del Registro degli accessi.

In considerazione del ruolo del RPCT, nella cui figura si concentrano anche le funzioni di Responsabile della trasparenza, quest'ultimo svolge stabilmente un'attività di monitoraggio sugli adempimenti in materia di trasparenza ed in particolare sull'effettiva pubblicazione dei dati previsti dalla normativa vigente, assicurando anche che sia rispettata la "qualità" dei dati. Ne consegue il potere del RPCT di segnalare le inadempienze riscontrate, nonché i principali fattori che ne rallentano l'adempimento, all'OIV, all'organo di indirizzo politico, ad ANAC o all'UPD, a norma dell'art. 43, co. 1 e 5, D.lgs. 33/2013.

L'OIV, nello svolgimento dell'attività di propria competenza relativa all'attestazione dello stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione (art. 14, co. 4, lett. g), del D.lgs. 150/2009, dell'art. 44 del D.lgs. 33/2013 e, da

ultimo, dell'art. 1, co. 8-bis, della L. 190/2012), non soltanto verifica, secondo le indicazioni date annualmente da ANAC, la mera presenza/assenza del dato o documento all'interno della sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale regionale, ma si esprime anche su profili qualitativi che investono la completezza (ovvero se sono riportate tutte le informazioni richieste dalle previsioni normative), l'aggiornamento e il formato aperto ed elaborabile del dato pubblicato.

Il RPCT, successivamente alla pubblicazione dell'attestazione OIV e al relativo invio ad ANAC, assume le iniziative utili a superare le criticità segnalate dagli OIV, ovvero idonee a migliorare la rappresentazione dei dati per renderli più chiari e fruibili, rafforzando le misure di trasparenza già adottate ovvero individuando misure ulteriori ove necessario.

Il rispetto degli obblighi di pubblicazione da parte della Regione Puglia è sottoposto a monitoraggio e verifica periodica sulla base di quanto stabilito nell'Allegato A3.1 al presente Documento di programmazione, recante *"Obblighi di trasparenza e pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del Portale istituzionale della Regione Puglia"*. Tale monitoraggio è effettuato dal RPCT, con il supporto della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici e del relativo Servizio Trasparenza ed Anticorruzione, verificando la corrispondenza tra quanto pubblicato dalle Strutture competenti nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del Portale istituzionale della Regione Puglia e quanto previsto dal medesimo Allegato A3.1, secondo la periodicità di aggiornamento e i termini di pubblicazione ivi contenuti. Il monitoraggio in questione si articola in monitoraggi intermedi infra-annuali, con periodicità quadrimestrale, al fine di consentire un sistema di controllo e monitoraggio periodico e programmato in ordine all'assolvimento degli obblighi in questione da parte delle Strutture regionali. Le modalità di effettuazione del monitoraggio possono prevedere, a seconda della tipologia di dati oggetto di pubblicazione, la verifica dell'avvenuta pubblicazione in via diretta ed autonoma da parte della struttura del RPCT oppure un'attestazione da parte delle Strutture organizzative regionali – Servizi, Sezioni, Dipartimenti – responsabili *ratione materiae* dell'elaborazione e trasmissione dei dati, nonché della validazione e pubblicazione degli stessi per la pubblicazione, potendo in tali casi l'RPCT disporre eventuali controlli a campione o a seguito di segnalazione per omessa pubblicazione.

Il sistema di monitoraggio fin qui descritto richiede un'indispensabile evoluzione nell'ambito di apposito sistema informativo di supporto da predisporre ad hoc, che dovrà essere integrato nell'infrastruttura informativa regionale, acquisendo dati e informazioni anche da altri applicativi regionali, e consentire in tal modo un concreto avanzamento "qualitativo" anche sul versante di un monitoraggio di estrema complessità (per numero di obblighi e per modalità del relativo assolvimento) come quello in oggetto. Come già detto, il Piano triennale di riorganizzazione digitale 2024-2026 adottato con D.G.R. n. 1646/2024 (nonché l'aggiornamento di tale Piano per il triennio 2026-2028 in corso di adozione) ha già previsto e poi confermato, ma allo stato non ancora concluso, la Sub-azione 2 (Trasparenza) dell'OR_11 "Trasparenza, Privacy, Anticorruzione". Tale realizzazione di un sistema informativo di supporto al monitoraggio degli obblighi di trasparenza e pubblicazione su "Amministrazione Trasparente" consentirà al RPCT ed alla relativa Struttura di supporto lo svolgimento di un monitoraggio in tempo reale dell'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione da parte delle Strutture regionali chiamate, *ratione materiae*, ad alimentare la Sezione

“Amministrazione Trasparente” del Portale istituzionale regionale, rendendo nel tempo sempre più rapida ed efficace la rilevazione e segnalazione di eventuali inadempienze.

[illegible]

2

33

[illegible]

AL. A3.1 - OBBLIGO DI TRASPARENZA E PUBBLICAZIONI NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONI TRASPARENTI" DEL PORTALE ISTITUZIONALE DELLA REGIONE PUGLIA									
Descrizione attività: servizi inerenti alla Microfinanziaria	Descrizione attività: servizi inerenti alla Microfinanziaria (Prestazioni di servizi)	Descrizione attività: servizi inerenti alla Microfinanziaria (Prestazioni di servizi)	Descrizione attività: servizi inerenti alla Microfinanziaria (Prestazioni di servizi)	Descrizione attività: servizi inerenti alla Microfinanziaria (Prestazioni di servizi)	Descrizione attività: servizi inerenti alla Microfinanziaria (Prestazioni di servizi)	Descrizione attività: servizi inerenti alla Microfinanziaria (Prestazioni di servizi)	Descrizione attività: servizi inerenti alla Microfinanziaria (Prestazioni di servizi)	Descrizione attività: servizi inerenti alla Microfinanziaria (Prestazioni di servizi)	Descrizione attività: servizi inerenti alla Microfinanziaria (Prestazioni di servizi)
Titolari di incarichi amministrativi di servizio	Titolari di incarichi amministrativi di servizio	Incarichi amministrativi di servizio	Incarichi amministrativi di servizio	Incarichi amministrativi di servizio	Incarichi amministrativi di servizio	Incarichi amministrativi di servizio	Incarichi amministrativi di servizio	Incarichi amministrativi di servizio	Incarichi amministrativi di servizio
Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Incarichi dirigenziali di servizio	Incarichi dirigenziali di servizio	Incarichi dirigenziali di servizio	Incarichi dirigenziali di servizio	Incarichi dirigenziali di servizio	Incarichi dirigenziali di servizio	Incarichi dirigenziali di servizio	Incarichi dirigenziali di servizio
Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti generali)	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti generali)	Incarichi dirigenziali di servizio	Incarichi dirigenziali di servizio	Incarichi dirigenziali di servizio	Incarichi dirigenziali di servizio	Incarichi dirigenziali di servizio	Incarichi dirigenziali di servizio	Incarichi dirigenziali di servizio	Incarichi dirigenziali di servizio

AL. A3.1 - OBBLIGO DI TRASPARENZA E PUBBLICAZIONI NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONI TRASPARENTI" DEL PORTALE ISTITUZIONALE DELLA REGIONE PUGLIA										
Denominazione dell'ente pubblico (Microfiling)	Denominazione dell'ente pubblico (Macrofiling)	Denominazione dell'ente pubblico (Pagine di dati)	Denominazione dell'ente pubblico (Pagine di dati)	Denominazione dell'ente pubblico (Pagine di dati)	Denominazione dell'ente pubblico (Pagine di dati)	Denominazione dell'ente pubblico (Pagine di dati)	Denominazione dell'ente pubblico (Pagine di dati)	Denominazione dell'ente pubblico (Pagine di dati)	Denominazione dell'ente pubblico (Pagine di dati)	Denominazione dell'ente pubblico (Pagine di dati)
Persone fisiche	Persone fisiche	Persone fisiche	Persone fisiche	Persone fisiche	Persone fisiche	Persone fisiche	Persone fisiche	Persone fisiche	Persone fisiche	Persone fisiche
Persone giuridiche	Persone giuridiche	Persone giuridiche	Persone giuridiche	Persone giuridiche	Persone giuridiche	Persone giuridiche	Persone giuridiche	Persone giuridiche	Persone giuridiche	Persone giuridiche
Persone giuridiche	Persone giuridiche	Persone giuridiche	Persone giuridiche	Persone giuridiche	Persone giuridiche	Persone giuridiche	Persone giuridiche	Persone giuridiche	Persone giuridiche	Persone giuridiche

ALL A3.1 - OBBLIGO DI TRASPARENZA E PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONI TRASPARENTI" DEL PORTALE ISTITUZIONALE DELLA REGIONE PUGLIA										
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Referimento normativo	Denominazione dell'obbligo di pubblicazione	Contenuti dell'obbligo di pubblicazione	Aggiornamento	Struttura regionale responsabile della elaborazione e trasmissione	Strutture regionali responsabili della validazione e pubblicazione	Termini di scadenza per la pubblicazione	Procedura/Portale web/sezioni Portale per la pubblicazione	Monitoraggio RPCT / Attesazione delle strutture all'RPCT
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 16, c. 1, d. lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con particolare riferimento al personale assegnato all'ufficio di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione personale	Giunta regionale: Sezione personale	Entro 30 giorni dalla trasmissione al Ministero dell'Economia e Finanze	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 16, c. 2, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione, collegata al conto annuale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 1, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione, collegata al conto annuale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 2, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 20 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 3, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 3, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 4, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 4, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 5, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 5, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 6, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 6, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 7, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 7, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 8, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 8, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 9, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 9, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 10, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 10, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 11, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 11, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 12, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 12, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 13, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 13, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 14, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 14, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 15, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 15, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 16, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 16, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 17, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 17, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 18, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 18, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 19, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 19, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 20, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 20, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 21, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 21, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 22, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 22, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 23, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 23, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 24, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 24, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 25, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 25, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 26, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 26, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 27, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 27, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 28, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 28, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 29, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 29, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 30, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 30, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 31, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 31, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 32, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 32, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 33, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 33, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 34, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 34, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 35, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 35, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 36, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 36, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 37, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 37, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 38, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 38, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 39, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 39, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 40, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 40, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 41, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 41, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 42, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 42, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 43, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 43, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Descrizione attività (Macroform) (a)	Descrizione attività (Microform) (a)	Art. 17, c. 44, d. lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo determinato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 44, d. lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Giunta regionale: Sezione trattamento economico	Entro 30 giorni dalla rilevazione trimestrale	SITRA	

AL. 3.1 - OBBLIGO DI TRASPARENZA E PUBBLICAZIONI NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONI TRASPARENTI" DEL PORTALE ISTITUZIONALE DELLA REGIONE PUGLIA										
Descrizione attività: sezione livello 2 (Macrofondi)	Descrizione attività: sezione livello 2 (Prestazioni di dati)	Riferimento normativo	Denominazione dell'obbligo di pubblicazione	Contenuti dell'obbligo di pubblicazione	Aggiornamento	Struttura regionale responsabile della elaborazione e trasmissione	Struttura regionale responsabile della validazione e pubblicazione	Termini di scadenza per la pubblicazione	Procedura/Portale web/Sezioni Portale per la pubblicazione	Monitoraggio RPCT / Attestazione delle strutture al RPCT
Performance	Ammortatori compensati dei premi	Art. 20, c. 1, d. lgs. n. 3/2013	Ammortatori compensati dei premi (da pubblicare in tabella)	Ammortatori dei premi d'istituzione distribuiti	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 3/2013)	Giunta regionale: Sezione Trattamento economico.	Giunta regionale: Sezione Trattamento economico.	Entro 10 giorni dalla distribuzione dei premi	SITRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre
				Criteri definitivi sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 3/2013)	Segreteria generale della Presidenza	Segreteria generale della Presidenza	Entro 30 giorni dall'approvazione	SITRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre
	Quattrini relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d. lgs. n. 3/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabella)	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto dell'importo di premio distribuito in base all'attribuzione del premio e degli incentivi	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 3/2013)	Giunta regionale: Sezione Trattamento economico.	Giunta regionale: Sezione Trattamento economico.	Entro 30 giorni dalla distribuzione del trattamento accessorio	SITRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre
				Grado di differenziazione dell'ordine della premialità tra per i dirigenti sia per i dipendenti	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 3/2013)	Giunta regionale: Sezione Trattamento economico.	Giunta regionale: Sezione Trattamento economico.	Entro 30 giorni dalla distribuzione del trattamento accessorio	SITRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre
		Art. 22, c. 1, lett. a), d. lgs. n. 3/2013		Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, titolari, vigili e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia ipoteca di nome dell'amministratore dell'ente, con esclusione dell'amministrazione e della attività svolta in favore dell'amministrazione o di altre entità di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d. lgs. n. 3/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordi al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordi al sistema regionale	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CPIRA	Attestazione della Sezione Raccordi al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre
Enti pubblici vigili				Per ciascuno degli enti:						
				1) regione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d. lgs. n. 3/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordi al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordi al sistema regionale	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CPIRA	Attestazione della Sezione Raccordi al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d. lgs. n. 3/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordi al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordi al sistema regionale	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CPIRA	Attestazione della Sezione Raccordi al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre
				3) durata dell'impiego	Annuale (art. 22, c. 1, d. lgs. n. 3/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordi al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordi al sistema regionale	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CPIRA	Attestazione della Sezione Raccordi al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per il raso al bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d. lgs. n. 3/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordi al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordi al sistema regionale	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CPIRA	Attestazione della Sezione Raccordi al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre
	Art. 22, c. 2, d. lgs. n. 3/2013		Enti pubblici vigili (da pubblicare in tabella)	5) numero dei rapporti esistenti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi (specie in base con l'esclusione dei ministri per conto e allegati)	Annuale (art. 22, c. 1, d. lgs. n. 3/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordi al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordi al sistema regionale	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CPIRA	Attestazione della Sezione Raccordi al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d. lgs. n. 3/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordi al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordi al sistema regionale	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CPIRA	Attestazione della Sezione Raccordi al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre
				7) incasso di amministrazione difese e relativo trattamento economico complessivo (con esclusione del ministro per conto e allegati)	Annuale (art. 22, c. 1, d. lgs. n. 3/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordi al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordi al sistema regionale	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CPIRA	Attestazione della Sezione Raccordi al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre
	Art. 20, c. 3, d. lgs. n. 3/2013			Dichiarazione sulla sussistenza di cause di inopponibilità dell'incasso	Temporaneo (art. 20, c. 3, d. lgs. n. 3/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordi al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordi al sistema regionale	Entro il 30 settembre	Linea alla pagina corrispondente del sito del Ente	Attestazione della Sezione Raccordi al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre
	Art. 20, c. 3, d. lgs. n. 3/2013			Dichiarazione sulla sussistenza di cause di incompatibilità dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 3, d. lgs. n. 3/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordi al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordi al sistema regionale	Entro il 30 settembre	Linea alla pagina corrispondente del sito del Ente	Attestazione della Sezione Raccordi al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre
	Art. 22, c. 3, d. lgs. n. 3/2013			Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigili	Annuale (art. 22, c. 3, d. lgs. n. 3/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordi al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordi al sistema regionale	Entro il 30 settembre	Linea alla pagina corrispondente del sito del Ente	Attestazione della Sezione Raccordi al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre
				Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche finanziaria, con indicazione dell'ente, delle percentuali di partecipazione e della attività svolta in favore dell'amministrazione pubblica, con azioni, quote in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d. lgs. n. 3/2013)	Annuale (art. 22, c. 6, d. lgs. n. 3/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordi al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordi al sistema regionale	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CPIRA	Attestazione della Sezione Raccordi al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre
				Per ciascuno delle società:						
				1) regione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d. lgs. n. 3/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordi al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordi al sistema regionale	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CPIRA	Attestazione della Sezione Raccordi al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d. lgs. n. 3/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordi al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordi al sistema regionale	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CPIRA	Attestazione della Sezione Raccordi al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre
				3) durata dell'impiego	Annuale (art. 22, c. 1, d. lgs. n. 3/2013)	Giunta Regionale: Sezione Raccordi al sistema regionale	Giunta Regionale: Sezione Raccordi al sistema regionale	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CPIRA	Attestazione della Sezione Raccordi al sistema regionale dell'avvenuta pubblicazione al RPCT al 15 dicembre

[illegible]

10

[illegible]

AL. A3.1 - OBBLIGO DI TRASPARENZA E PUBBLICAZIONI NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONI TRASPARENTI" DEL PORTALE ISTITUZIONALE DELLA REGIONE PUGLIA									
Descrizione attività settoriale (Macroarea)	Referimento normativo	Denominazione dell'obbligo di pubblicazione	Contenuti dell'obbligo di pubblicazione	Aggiornamento	Struttura regionale responsabile della elaborazione e trasmissione	Struttura regionale responsabile della validazione e pubblicazione	Termini di scadenza per la pubblicazione	Procedura/Portale web/azioni previste per la pubblicazione	Monitoraggio RPCT / Attestazione delle Strutture al RPCT
Amministrazione regionale e settoriale (Macroarea)	ALLEGATO 1.5 al d.lg. 36/2023	Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Sistemi degli art. 5, co. 1, c. 1, co. 4)	Comunicazioni circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici; per i servizi di lavori Comunicazioni circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per i servizi di forniture e servizi.	Tempestivo	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Contestualmente alla pubblicazione prevista dalla normativa di settore	Per la Giunta SITA nelle more dell'adeguamento della piattaforma e-procurement regionale per la trasmissione dei documenti Amministrativi Trasparenti. Per il Consiglio SITO del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili dell'invio della pubblicazione al RPCT entro il 15 aprile e il 15 dicembre
	Art. 168, d.lg. 36/2023	Procedure di gara con sistemi di qualificazione	ATI nei cui nomi, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi inquisitori relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali per l'iscrizione al sistema.	Tempestivo	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Contestualmente alla pubblicazione prevista dalla normativa di settore	Per la Giunta SITA nelle more dell'adeguamento della piattaforma e-procurement regionale per la trasmissione dei documenti Amministrativi Trasparenti. Per il Consiglio SITO del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili dell'invio della pubblicazione al RPCT entro il 15 aprile e il 15 dicembre
	Art. 11, co. 2-4-ter, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020	Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico	<u>Obbligo annuale dell'istituzione di un registro pubblico</u> Bilancio annuale dei progetti finanziati, con indicazioni del CUP, importo totale del finanziamento, le parti finanziarie, la data di inizio del progetto e la data di conclusione finanziaria del progetto.	Annuale	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Entro il 31 gennaio di ogni anno	Per la Giunta SITA nelle more dell'adeguamento della piattaforma e-procurement regionale per la trasmissione dei documenti Amministrativi Trasparenti. Per il Consiglio SITO del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili dell'invio della pubblicazione al RPCT entro il 15 aprile e il 15 dicembre
	Art. 40, co. 3, n. 5, d.lgs. 36/2023, Allegato 6 al d.lgs. 16/2023	Obiettivo pubblico del intervento (riferito a quello focalizzato) Data tipo pubblico obbligazione	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3, lettera a) art. 5, co. 1, lett. a) n) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 3, lettera a) art. 1, co. 1, lett. a) allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA, sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) la data di data art. 7, co. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui al n. 2 e 3, è prevista la per la SA la per la amministrazione con localizzazione del intervento	Tempestivo	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Entro 10 giorni dalla approvazione dei documenti	Per la Giunta SITA nelle more dell'adeguamento della piattaforma e-procurement regionale per la trasmissione dei documenti Amministrativi Trasparenti. Per il Consiglio SITO del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili dell'invio della pubblicazione al RPCT entro il 15 aprile e il 15 dicembre
	Art. 82, d.lgs. 36/2023, Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 (cfr. anche l'allegato 1.7)	Documenti di gara Pubblicazione a livello nazionale	Documenti di gara. Che comprendono: almeno: Bandoneo di gara/lettera di invito Cappello speciale Condizioni contrattuali proposte	Tempestivo	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Entro 10 giorni dall'edizione dei documenti di gara	Per la Giunta SITA nelle more dell'adeguamento della piattaforma e-procurement regionale per la trasmissione dei documenti Amministrativi Trasparenti. Per il Consiglio SITO del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili dell'invio della pubblicazione al RPCT entro il 15 aprile e il 15 dicembre
	Art. 28, d.lgs. 36/2023	Trasparenza dei contratti pubblici	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti.	Tempestivo	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Entro 10 giorni dall'edizione del provvedimento di nomina	Per la Giunta SITA nelle more dell'adeguamento della piattaforma e-procurement regionale per la trasmissione dei documenti Amministrativi Trasparenti. Per il Consiglio SITO del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili dell'invio della pubblicazione al RPCT entro il 15 aprile e il 15 dicembre
	Art. 47, co. 2, e d.l. 7/2023, convertito con modificazioni dalla l. 100/2021	D.lgs. 47, co. 2, e d.l. 7/2023, convertito con modificazioni dalla l. 100/2021	<u>Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico</u> Costi dell'opera e parti del bilancio del personale pubblico e finanziario, relativi all'investimento economico, tenuto conto della relazione di cui all'art. 46, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 138 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti) il documento prodotto, a pena di esclusione, all'interno della presentazione delle domande di partecipazione o dei offerti	Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli atti relativi alle procedure	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Entro 30 giorni dalla pubblicazione degli atti relativi alle procedure	Per la Giunta SITA nelle more dell'adeguamento della piattaforma e-procurement regionale per la trasmissione dei documenti Amministrativi Trasparenti. Per il Consiglio SITO del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili dell'invio della pubblicazione al RPCT entro il 15 aprile e il 15 dicembre
	Art. 20, co. 5, art. 14, co. 3, art. 17, co. 2, art. 26, art. 30, co. 2, art. 31, co. 1 e 2, D.lgs. 201/2022	Ricordo della disciplina dei servizi pubblici locali (irrelevanza economica)	Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 30, co. 3); 2) deliberazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) deliberazione di affidamento del servizio a società in base al art. 17, co. 2 per affidamenti coperti dalla legge del servizio pubblico locale, compresi quelli in settori di trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (art. 24 e 31 co. 2); 5) relazione periodica contenente la verifica periodica sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)	Tempestivo	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Contestualmente alla pubblicazione prevista dalla normativa di settore	Per la Giunta SITA nelle more dell'adeguamento della piattaforma e-procurement regionale per la trasmissione dei documenti Amministrativi Trasparenti. Per il Consiglio SITO del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili dell'invio della pubblicazione al RPCT entro il 15 aprile e il 15 dicembre

13

[illegible]

15

ALL. AL.1 - OBBLIGHI DI TRASPARENZA E PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONI TRASPARENTI" DEL PORTALE ISTITUZIONALE DELLA REGIONE PUGLIA										
Descrizione attività (Macrotema)	Decreto/Decreto legislativo (Titolo di riferimento)	Referimenti normativi	Descrizione delle attività di pubblicazione	Contenuti del rubriche di pubblicazione	Aggiornamento	Struttura regionale responsabile della elaborazione e trasmissione	Strutture regionali responsabili della validazione e pubblicazione	Termini di scadenza per la pubblicazione	Procedure/Portale web/azioni previste per la pubblicazione	Monitoraggio RPCT / Attestazione delle strutture al RPCT
Operazioni pubbliche	Pagamenti informativi (Art. 36 d. lgs. n. 33/2013, Art. 5, c. 1, d. lgs. n. 22/2005, Art. 24, l. 12/2020)	Art. 36 d. lgs. n. 33/2013, Art. 5, c. 1, d. lgs. n. 22/2005, Art. 24, l. 12/2020	Pagamenti informativi	Modello tramite il quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti all'amministrazione regionale	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Sezione Bilancio e Contabilità; Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e Contabilità	Per la Giunta: Sezione Bilancio e Contabilità; Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e Contabilità	Entro 5 giorni da eventuali aggiornamenti	Per la Giunta: SITRA, Per il Consiglio: SITRA, Per il Consiglio: SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (Art. 36 d. lgs. n. 33/2013, Art. 5, c. 1, d. lgs. n. 22/2005, Art. 24, l. 12/2020)	Art. 36 d. lgs. n. 33/2013, Art. 5, c. 1, d. lgs. n. 22/2005, Art. 24, l. 12/2020	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici dei vari attori, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e loro ruoli	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	Sezione Programmazione Unitaria	Sezione Programmazione Unitaria	Pubblicazione entro 30 giorni dall'adozione dell'atto	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
	Atti di programmazione delle opere pubbliche (Art. 36 d. lgs. n. 33/2013, Art. 5, c. 1, d. lgs. n. 22/2005, Art. 24, l. 12/2020)	Art. 36 d. lgs. n. 33/2013, Art. 5, c. 1, d. lgs. n. 22/2005, Art. 24, l. 12/2020	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (piani, programmi, studi, progetti, etc.)	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	Sezione Lavori Pubblici	Sezione Lavori Pubblici	Entro 30 giorni dall'adozione dell'atto	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
	Tempi, costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche (Art. 36 d. lgs. n. 33/2013, Art. 5, c. 1, d. lgs. n. 22/2005, Art. 24, l. 12/2020)	Art. 36 d. lgs. n. 33/2013, Art. 5, c. 1, d. lgs. n. 22/2005, Art. 24, l. 12/2020	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Informazioni relative ai tempi, ai costi unitari e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	Sezione Lavori Pubblici	Sezione Lavori Pubblici	Entro 30 giorni dall'adozione dell'atto	SITRA	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
Pianificazione e governo del territorio	Atti di governo del territorio (Art. 36 d. lgs. n. 33/2013, Art. 5, c. 1, d. lgs. n. 22/2005, Art. 24, l. 12/2020)	Art. 36 d. lgs. n. 33/2013, Art. 5, c. 1, d. lgs. n. 22/2005, Art. 24, l. 12/2020	Atti di governo del territorio	Atti di governo del territorio (piani, programmi, studi, progetti, etc.)	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione competente	Ciascuna Sezione competente	Entro 30 giorni dall'adozione dell'atto	SITRA	Attestazione della Sezione competente al RPCT dell'eventuale pubblicazione entro il 15 settembre
	Pianificazione e governo del territorio (Art. 36 d. lgs. n. 33/2013, Art. 5, c. 1, d. lgs. n. 22/2005, Art. 24, l. 12/2020)	Art. 36 d. lgs. n. 33/2013, Art. 5, c. 1, d. lgs. n. 22/2005, Art. 24, l. 12/2020	Pianificazione e governo del territorio	Atti di governo del territorio (piani, programmi, studi, progetti, etc.)	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	Sezione Urbanistica	Sezione Urbanistica	Entro 30 giorni dalla presentazione/Approvazione di proposte di trasformazione urbanistica	SITRA	Attestazione della Sezione Urbanistica al RPCT dell'eventuale pubblicazione entro il 15 settembre
	Atti di governo del territorio (Art. 36 d. lgs. n. 33/2013, Art. 5, c. 1, d. lgs. n. 22/2005, Art. 24, l. 12/2020)	Art. 36 d. lgs. n. 33/2013, Art. 5, c. 1, d. lgs. n. 22/2005, Art. 24, l. 12/2020	Atti di governo del territorio	Atti di governo del territorio (piani, programmi, studi, progetti, etc.)	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	Dipartimento Ambiente	Dipartimento Ambiente	Entro 30 giorni dall'acquisizione di informazioni dai/dai documenti	SITRA	Attestazione della Struttura competente al RPCT dell'eventuale pubblicazione entro il 15 settembre
	Atti di governo del territorio (Art. 36 d. lgs. n. 33/2013, Art. 5, c. 1, d. lgs. n. 22/2005, Art. 24, l. 12/2020)	Art. 36 d. lgs. n. 33/2013, Art. 5, c. 1, d. lgs. n. 22/2005, Art. 24, l. 12/2020	Atti di governo del territorio	Atti di governo del territorio (piani, programmi, studi, progetti, etc.)	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	Dipartimento Ambiente	Dipartimento Ambiente	Entro 30 giorni dall'acquisizione di informazioni dai/dai documenti	SITRA	Attestazione della Struttura competente al RPCT dell'eventuale pubblicazione entro il 15 settembre
Informazioni ambientali	Informazioni ambientali (Art. 36 d. lgs. n. 33/2013, Art. 5, c. 1, d. lgs. n. 22/2005, Art. 24, l. 12/2020)	Art. 36 d. lgs. n. 33/2013, Art. 5, c. 1, d. lgs. n. 22/2005, Art. 24, l. 12/2020	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono al fine delle proprie attività istituzionali:	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	Dipartimento Ambiente	Dipartimento Ambiente	Entro 30 giorni dall'acquisizione di informazioni dai/dai documenti	SITRA	Attestazione della Struttura competente al RPCT dell'eventuale pubblicazione entro il 15 settembre
	Stato dell'ambiente (Art. 36 d. lgs. n. 33/2013, Art. 5, c. 1, d. lgs. n. 22/2005, Art. 24, l. 12/2020)	Art. 36 d. lgs. n. 33/2013, Art. 5, c. 1, d. lgs. n. 22/2005, Art. 24, l. 12/2020	Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, l'itinerario, i dati naturali, compresi gli aspetti che concernono la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli aspetti generali concernenti l'ambiente, i rischi, le minacce e le parti del territorio	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	Dipartimento Ambiente	Dipartimento Ambiente	Entro 30 giorni dall'acquisizione di informazioni dai/dai documenti	SITRA	Attestazione della Struttura competente al RPCT dell'eventuale pubblicazione entro il 15 settembre
	Fattori inquinanti (Art. 36 d. lgs. n. 33/2013, Art. 5, c. 1, d. lgs. n. 22/2005, Art. 24, l. 12/2020)	Art. 36 d. lgs. n. 33/2013, Art. 5, c. 1, d. lgs. n. 22/2005, Art. 24, l. 12/2020	Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, l'inquinante, le radiazioni ed i rifiuti, anche quelli sabbatici, le emissioni acustiche ed altri rischi ambientali, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	Dipartimento Ambiente	Dipartimento Ambiente	Entro 30 giorni dall'acquisizione di informazioni dai/dai documenti	SITRA	Attestazione della Struttura competente al RPCT dell'eventuale pubblicazione entro il 15 settembre
	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto (Art. 36 d. lgs. n. 33/2013, Art. 5, c. 1, d. lgs. n. 22/2005, Art. 24, l. 12/2020)	Art. 36 d. lgs. n. 33/2013, Art. 5, c. 1, d. lgs. n. 22/2005, Art. 24, l. 12/2020	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure anche amministrative, quali le politiche, le decisioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che tendono a porre in essere gli elementi e le attività dell'ambiente ed altri costi benefici ed altre analisi di impatto economico usate nell'ambito delle analisi	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	Dipartimento Ambiente	Dipartimento Ambiente	Entro 30 giorni dall'acquisizione di informazioni dai/dai documenti	SITRA	Attestazione della Struttura competente al RPCT dell'eventuale pubblicazione entro il 15 settembre
Informazioni ambientali	Misure e protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto (Art. 36 d. lgs. n. 33/2013, Art. 5, c. 1, d. lgs. n. 22/2005, Art. 24, l. 12/2020)	Art. 36 d. lgs. n. 33/2013, Art. 5, c. 1, d. lgs. n. 22/2005, Art. 24, l. 12/2020	Misure e protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi di impatto economico usate nell'ambito delle analisi	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	Dipartimento Ambiente	Dipartimento Ambiente	Entro 30 giorni dall'acquisizione di informazioni dai/dai documenti	SITRA	Attestazione della Struttura competente al RPCT dell'eventuale pubblicazione entro il 15 settembre
	Relazioni sull'attuazione della legislazione (Art. 36 d. lgs. n. 33/2013, Art. 5, c. 1, d. lgs. n. 22/2005, Art. 24, l. 12/2020)	Art. 36 d. lgs. n. 33/2013, Art. 5, c. 1, d. lgs. n. 22/2005, Art. 24, l. 12/2020	Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	Dipartimento Ambiente	Dipartimento Ambiente	Entro 30 giorni dall'acquisizione di informazioni dai/dai documenti	SITRA	Attestazione della Struttura competente al RPCT dell'eventuale pubblicazione entro il 15 settembre
	Stato della salute e della sicurezza umana (Art. 36 d. lgs. n. 33/2013, Art. 5, c. 1, d. lgs. n. 22/2005, Art. 24, l. 12/2020)	Art. 36 d. lgs. n. 33/2013, Art. 5, c. 1, d. lgs. n. 22/2005, Art. 24, l. 12/2020	Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la caratterizzazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, i paraggi, i siti di gestione di rifiuti, le attività che tendono a porre in essere gli elementi e le attività dell'ambiente ed altri costi benefici ed altre analisi di impatto economico usate nell'ambito delle analisi	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	Dipartimento Ambiente/Dipartimento Salute	Dipartimento Ambiente	Entro 30 giorni dall'acquisizione di informazioni dai/dai documenti	SITRA	Attestazione della Struttura competente al RPCT dell'eventuale pubblicazione entro il 15 settembre
	Relazioni sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio (Art. 36 d. lgs. n. 33/2013, Art. 5, c. 1, d. lgs. n. 22/2005, Art. 24, l. 12/2020)	Art. 36 d. lgs. n. 33/2013, Art. 5, c. 1, d. lgs. n. 22/2005, Art. 24, l. 12/2020	Relazioni sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazioni sullo stato dell'ambiente redatte dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	Dipartimento Ambiente	Dipartimento Ambiente	Entro 30 giorni dall'acquisizione di informazioni dai/dai documenti	SITRA	Attestazione della Struttura competente al RPCT dell'eventuale pubblicazione entro il 15 settembre

ALL. A3.1 - OBBLIGHI DI TRASPARENZA E PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONI TRASPARENTI" DEL PORTALE ISTITUZIONALE DELLA REGIONE PUGLIA										
Descrizione azione istituzionale livello 1 (Riepilogo di tutti)	Denominazione dell'obbligo di pubblicazione	Riferimento normativo	Contenuti dell'obbligo di pubblicazione	Aggiornamento	Struttura o organo responsabile della elaborazione e trasmissione	Struttura o organo responsabile della validazione e pubblicazione	Termini di scadenza per la pubblicazione	Procedura (Brevi note sulle funzioni Portale per la pubblicazione)	Monitoraggio RCT / Attualizzazione delle Strutture al RICT	
Strutture e attività private accreditate	Denominazione dell'obbligo di pubblicazione	Art. 4.1, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (ex art. 4, c. 4 d.lgs. n. 33/2013)	Sezione Strategie e Governo dell'Offerta	Sezione Strategie e Governo dell'Offerta	Entro 15 giorni dall'accreditamento	SITPA	Attualizzazione della Sezione competente al RICT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre	
			Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabella)	Annuale (ex art. 4, c. 4 d.lgs. n. 33/2013)	Sezione Strategie e Governo dell'Offerta	Sezione Strategie e Governo dell'Offerta	Entro 30 giorni dalla notifica dell'acquisizione dello stesso (per ospedali da ASL)	SITPA	Attualizzazione della Sezione competente al RICT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre	
		Art. 4.2, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari di emergenza (da pubblicare in tabella)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Protezione civile	Protezione civile	Entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	SITPA	Attualizzazione della Sezione competente al RICT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre	
Interventi straordinari di emergenza	Denominazione dell'obbligo di pubblicazione	Art. 4.2, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari di emergenza (da pubblicare in tabella)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Protezione civile	Protezione civile	Entro 30 giorni dalla fissazione di termine	SITPA	Attualizzazione della Sezione competente al RICT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre	
		Art. 4.2, c. 1, lett. c) d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Protezione civile	Protezione civile	Entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	SITPA	Attualizzazione della Sezione competente al RICT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre	
		Art. 10, c. 8, lett. a) d.lgs. n. 33/2013	Responsabilità della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Annuale (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RICT	RICT	Entro 15 giorni dall'adozione del provvedimento	SITPA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RICT al 15 aprile	
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 1, c. 1, l. n. 190/2012	Relazione dell'organo responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta	Annuale (ex art. 1, c. 1, l. n. 190/2012)	RICT	RICT	Entro 15 giorni dall'adozione del provvedimento	SITPA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RICT al 15 aprile	
		Art. 1, c. 1, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di integrità e controllo della ricostruzione	Temporaneo	RICT	RICT	Entro 10 giorni dall'adozione del provvedimento	SITPA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RICT al 15 aprile	
		Art. 1, c. 1, l. n. 190/2012	Atti di accertamento delle violazioni	Temporaneo	RICT	RICT	Entro 10 giorni dall'adozione del provvedimento	SITPA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RICT al 15 aprile	
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, l. n. 49/2001	Segnalazioni di illecito - whistleblowing	Temporaneo	RICT	RICT	Entro 15 giorni dall'adozione del provvedimento	SITPA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RICT al 15 dicembre	
		Art. 5, l. n. 49/2001	Atti di accertamento delle violazioni	Temporaneo	RICT	RICT	Entro 15 giorni dall'adozione del provvedimento	SITPA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RICT al 15 dicembre	
		Art. 5, l. n. 49/2001	Atti di accertamento delle violazioni	Temporaneo	RICT	RICT	Entro 15 giorni dall'adozione del provvedimento	SITPA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RICT al 15 dicembre	
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 9, l. n. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Temporaneo	Sezione Affari istituzionali e Giuridici	Sezione Affari istituzionali e Giuridici	Entro 15 giorni dalla nomina del RICT; Entro 15 giorni dalla nomina del RICT; Entro 15 giorni dalla nomina del RICT	SITPA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RICT al 15 dicembre	
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti	Temporaneo	Sezione Affari istituzionali e Giuridici	Sezione Affari istituzionali e Giuridici	Entro 15 giorni dalla definizione dell'Uffo; Entro 15 giorni dalla definizione dell'Uffo; Entro 15 giorni dalla definizione dell'Uffo	SITPA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RICT al 15 dicembre	
		Linee guida Anac - CGIA (del. 1309/2018)	Registri degli accessi	Trimestrale	Sezione Affari istituzionali e Giuridici	Sezione Affari istituzionali e Giuridici	Entro 40 giorni dalla fine di ciascun trimestre	SITPA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RICT al 15 dicembre	
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, l. n. 49/2001 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 17/16	Calcolo dei dati, metadata e delle banche dati	Temporaneo	Sezione Affari istituzionali e Giuridici	Sezione Affari istituzionali e Giuridici	Entro 30 giugno di ogni anno	Per la Giunta SITPA, Per il Consiglio SITPA, Per il Consiglio SITPA, Per il Consiglio SITPA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RICT al 15 dicembre	
		Art. 5, c. 1, l. n. 49/2001	Regolamenti	Annuale	Sezione Affari istituzionali e Giuridici	Sezione Affari istituzionali e Giuridici	Entro 30 giugno di ogni anno	Per la Giunta SITPA, Per il Consiglio SITPA, Per il Consiglio SITPA, Per il Consiglio SITPA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RICT al 15 dicembre	
		Art. 5, c. 1, l. n. 49/2001	Regolamenti	Annuale	Sezione Affari istituzionali e Giuridici	Sezione Affari istituzionali e Giuridici	Entro 30 giugno di ogni anno	Per la Giunta SITPA, Per il Consiglio SITPA, Per il Consiglio SITPA, Per il Consiglio SITPA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RICT al 15 dicembre	

AL. A3.1 - OBBLIGHI DI TRASPARENZA E PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONI TRASPARENTI" DEL PORTALE ISTITUZIONALE DELLA REGIONE PUGLIA										
Sezione dove collocare livello 2 (Macrolivello)	Denominazione e sottoscrizione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazioni dell'obbligo di pubblicazione	Contenuti dell'obbligo di pubblicazione	Aggiornamento	Struttura regionale responsabile della elaborazione e validazione e pubblicazione	Struttura regionale responsabile della validazione e pubblicazione	Termini di scadenza per la pubblicazione	Procedura formale web/Social Forum per la pubblicazione	Monitoraggio INCT / Attenzione alla struttura di INCT
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 (articolo 2 del "Quinto Piano Regionali" n. 472016 v.c.m.i.)	Obiettivi di accessibilità Per la pubblica amministrazione comunale, la pubblica amministrazione regionale e la pubblica amministrazione provinciale (art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012)	Obiettivi di accessibilità degli strumenti informativi per l'anno corrente e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo dei teleservizi" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7 d.l. n. 179/2012)	Per la Giunta- Sezione Infrastrutture digitali- Sezione Personale (Strutture e componenti ulteriori); Per il Consiglio- Sezione Biblioteca e Sezione Archivi storici	Per la Giunta- Sezione Infrastrutture digitali- Sezione Personale (Strutture e componenti ulteriori); Per il Consiglio- Sezione Biblioteca e Sezione Archivi storici	Entro il 31 marzo dell'anno attuale	Per la Giunta- STPA, Per il Consiglio- STPA del Consiglio regionale	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del INCT al 35 dicembre
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7 bis, c. 3, d.lg. n. 33/2013 (art. 1, c. 9, art. 1, n. 10/2012) Art. 1, c. 9, art. 1, n. 10/2012 (D.L. n. 33/2013 - Cod. Privacy)	Dati ulteriori Per conto di pubblicazione di dati per motivi di sicurezza e di dover procedere alla accumulazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 1, c. 9, art. 1, n. 10/2012, la pubblica amministrazione provinciale, regionale e provinciale, non può, né deve, pubblicare i dati personali contenuti nel file, al 6/7/2016 - GDPR e art. 10 art. 31/2016 - Cod. Privacy)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che la pubblica amministrazione (città, comuni, regioni, provincie, ecc.) pubblica, si sono della normativa vigente e che non sono riconducibili alle istituzioni indicate	Annuale	Cassina Strutturale	Cassina Strutturale	Pubblicazione discrezionale Per la Giunta- STPA, Per il Consiglio- STPA del Consiglio regionale per materia	Per la Giunta- STPA, Per il Consiglio- STPA del Consiglio regionale	Monitoraggio dell'eventuale pubblicazione da parte del INCT al 35 dicembre

AII. A3.2) - <u>REGISTRO REGIONALE DEGLI EVENTI RISCHIOSI</u>	
Categoria di processo	Eventi rischiosi
Programmazione, monitoraggio e valutazione	Distorsione nel processo di programmazione e pianificazione per agevolare interessi privati
	Inadeguatezza o frammentazione dei controlli programmati rispetto agli interventi proposti
	Indicazione non chiara o assente dei criteri, delle modalità e dei tempi per la definizione dei fabbisogni e dei relativi piani di approvazione
	Carente definizione di indicatori per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, con conseguente eccesso di discrezionalità valutativa
Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Distorsione nella programmazione di attività di monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati non chiaramente connesse ad interessi pubblici dell'Ente
	Distorsione ed alterazione dei risultati delle attività di monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati per agevolare interessi privati o comunque diversi dall'interesse pubblico dell'Ente
	Violazione della normativa in materia di privacy con riferimento ai dati personali oggetto di attività di monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati al fine di favorire interessi particolari
	Onmissione o alterazione di controlli per nascondere illeciti e/o ricompensare interessi particolari
Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Raccolta incompleta delle informazioni finalizzata ad orientare l'esito del controllo
	Manipolazione dei criteri di campionamento dei soggetti da sottoporre a controllo, al fine di favorire o danneggiare determinati soggetti
	Accordi collusivi tra controllore e soggetto controllato
	Falsa attestazione di un controllo non eseguito, attestazione con esito positivo di un controllo in presenza di irregolarità, violazione dell'obbligo di segretezza.
Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Carenze nel controllo e nella rendicontazione di progetti finanziati
	Abuso di potere nell'adozione di provvedimenti in assenza delle necessarie verifiche, al fine di agevolare particolari soggetti
	Cominazione di sanzioni non adeguatamente correlate all'entità dell'irregolarità/violazione
	Distorsione del processo di formazione di leggi e regolamenti
Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditiamenti, Autorizzazioni, Concessioni)	Relazioni di accompagnamento a proposte di legge o di regolamento dalle quali non si evinca l'interesse pubblico perseguito e/o la fondatezza e adeguatezza degli strumenti utilizzati per perseguirlo
	Proposte di legge o di regolamento incoerenti, irragionevoli o in contrasto con la normativa nazionale ed eurounitaria
	Mancato adempimento a leggi o regolamenti
	Inosservanza della normativa, generale e specifica di settore, con conseguente attribuzione impropria del contributo
	Eccesso di discrezionalità nella definizione dei criteri finalizzati all'erogazione dei contributi
	Interferenze esterne nella fase di selezione per ottenere agevolazioni
	Irregolarità e alterazione dell'attività istruttoria, con conseguente trattamento privilegiato di interessi particolari nella valutazione
	Mancato controllo o verifica in ordine all'utilizzo del contributo/beneficio economico per finalità di assegnazione
	Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi
	Inosservanza della normativa generale e specifica di settore con conseguente rilascio di provvedimenti a soggetti non aventi diritto
	Abuso di potere ed eccesso di discrezionalità nella fissazione di requisiti o criteri specifici e nell'adozione dei provvedimenti di modifica di situazioni soggettive della persona e delle attività economiche
	Accoglimento di istanze o documenti irregolari o sprovvisti dei requisiti richiesti
	Irregolarità o alterazione dell'istruttoria, con conseguente trattamento privilegiato di interessi particolari nella valutazione delle domande

All. A3.2) - REGISTRO REGIONALE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	
Categoria di processo	Eventi rischiosi
	Intemperistività, ritardo o distorsione nella definizione dei fabbisogni, che possono determinare un uso improprio di proroghe contrattuali ovvero il ricorso a procedure non ordinarie motivate dall'urgenza. Artificioso frazionamento oppure alterazione del valore stimato dell'appalto in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto. Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15, d.lgs. 36/2023 e allegato I.2 al medesimo decreto. Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici. Scelta di condizioni di gara, richiesta di requisiti di partecipazione molto restrittivi, definizione delle caratteristiche della prestazione contrattuale volte a favorire un determinato operatore economico. Definizione del criterio di aggiudicazione, dei criteri di valutazione delle offerte e delle modalità di attribuzione dei punteggi non coerenti con le previsioni normative. Mancata rotazione degli operatori economici ai sensi dell'art. 49 D.lgs. 36/2023 e formulazione di inviti alle procedure negoziate ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri. Utilizzo improprio di affidamenti diretti ovvero di procedure diverse da quelle ordinarie in assenza dei requisiti prescritti dalla normativa di settore. Abuso o utilizzo improprio della procedura negoziata per l'incapacità della stazione appaltante di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi, ovvero per favorire un determinato operatore economico. Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto. Inserimento di clausole contrattuali vaghe per consentire modifiche in fase di esecuzione o rendere di fatto inefficaci le sanzioni in caso di ritardi e/o irregolarità nell'esecuzione della prestazione. Scelta di modalità di pubblicazione del bando/avviso e di termini per la presentazione delle offerte finalizzate a ridurre la partecipazione. Utilizzo improprio di tipologie contrattuali (es. concessione in luogo di appalto; appalto di servizi in luogo di appalto di lavori). Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza. Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro. Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, affidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopprimere a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera. Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso. Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione. Ritardi nella verifica dei requisiti e dell'assenza di cause di esclusione dell'OE e abuso del ricorso all'autocertificazione in caso di malfunzionamento del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) o delle piattaforme, banche-dati o sistemi di interoperabilità ad esso connessi, ai sensi dell'art. 99, co. 3-bis, D. Lgs. 36/2023 s.m.i. Alterazione e/o sottrazione della documentazione di gara. Violazione dell'obbligo di segretezza. Nomina di commissari di gara privi dei necessari requisiti. Nomina di commissari di gara in assenza del rilascio di apposita "Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di Commissione/Seggio di gara ai sensi del D.lgs. 36/2023" (All. 8-bis a DGR n. 1399 del 7/10/2025). Distorsione della valutazione di congruità in caso di offerte anormalmente basse, al fine di agevolare l'aggiudicazione a un determinato operatore economico e/o di escludere alcuni concorrenti.

AII. A3.2) - REGISTRO REGIONALE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	
Categoria di processo	Eventi rischiosi
Appalti e contratti pubblici	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata
	Comportamenti volti a disincentivare l'iscrizione in elenchi o albi di operatori economici (ad es. ridotta pubblicità dell'elenco, termini ristretti per l'iscrizione, aggiornamenti non frequenti), che ostacolano il rispetto del principio di rotazione
	Mancata rotazione degli operatori economici, secondo il criterio dei successivi due affidamenti, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 36/2023, e formulazione di inviti alla procedura negoziata ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri
	Elusione dei termini di legge nella adozione e pubblicazione del provvedimento di aggiudicazione ovvero di esclusione
	Alterazione delle verifiche per consentire la stipula del contratto anche in carenza dei requisiti richiesti
	Alterazione delle verifiche per procedere all'annullamento dell'aggiudicazione
	Modifica delle previsioni contrattuali poste a base di gara a vantaggio dell'aggiudicatario
	Ricorso a modifiche e/o varianti in corso d'opera in assenza dei presupposti di legge con l'intento di favorire l'esecutore del contratto
	Motivazione dei provvedimenti di modifica/variante non rigorosa ovvero non fondata su fatti oggettivamente imprevedibili ovvero riconducibile a carenze progettuali o intenti elusivi
	Mancata e/o incompleta verifica del corretto adempimento delle prestazioni contrattuali e del rispetto delle tempistiche fissate nel contratto
	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma
	Omesso controllo o mancata applicazione di penali e/o sanzioni in assenza del rispetto dei tempi contrattuali e/o per prestazioni difformi da quelle previste nel contratto
	Emissione SAL e/o certificato di pagamento ovvero riconoscimento di importi, in assenza dei presupposti contrattuali e/o di legge
	Rilascio del certificato di collaudo/certificato di verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione in assenza delle condizioni prescritte dalla legge
	Riconoscimento di prestazioni non previste dal contratto ed eseguite in assenza di autorizzazione
	In caso di controverse, accesso alla transazione in assenza dei presupposti di legge (es. mancata richiesta di parere all'Avvocatura) e/o di un interesse concreto a transigere (es. nell'ipotesi di probabile giudizio favorevole) ovvero in presenza di richieste pretestuose e/o inammissibili dell'aggiudicatario
	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta
	Possibili accordi collusivi della S.A. con le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto (soprattutto quello cd. "a cascata") come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara
	Rilascio di autorizzazione al subappalto in assenza dei requisiti di legge o in assenza dei controlli previsti dalla norma
	Incremento dei rischi di infiltrazioni criminali correlati al venir meno dei limiti al subappalto e conseguente eccessiva frammentazione dei contratti con difficoltà di controllo/gestione delle maestranze presenti nella sede di esecuzione dell'appalto
	Possibili accordi collusivi per favorire il riconoscimento di altissimi risarcimenti al soggetto non aggiudicatario
	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co. 9-bis, L. n. 241/1990, con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari
	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi
	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici
	Accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante una esecuzione dei lavori "non a regola d'arte", al solo fine di conseguire il premio di accelerazione, con pregiudizio del corretto adempimento del contratto
	Accordi fraudolenti del RUP o del DL con l'appaltatore, volti ad attestare come concluse prestazioni ancora da ultimare al fine di evitare l'applicazione delle penali e/o riconoscere il premio di accelerazione
	Corresponsione di un premio di accelerazione in assenza dei verificarsi delle circostanze previste dalle norme

Al. A3.2) - REGISTRO REGIONALE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	
Categoria di processo	Eventi rischiosi
Coordinamento, partecipazione e supporto tecnico a organismi, commissioni e consulte	Comunicazione indebita di notizie inerenti le attività <i>in itinere</i> di Organismi, Commissioni e Consulte a gruppi di interesse o privati, dando a questi ultimi la possibilità di orientare, modificare o condizionare le scelte dall'esterno
	Inosservanza delle regole procedurali generali e specifiche previste per l'attività di Organismi, Commissioni e Consulte
Relazioni esterne e comunicazione	Inosservanza delle regole procedurali generali e specifiche previste per la formazione degli atti di indirizzo, accordi o intese e per la gestione delle relazioni esterne dell'Ente
	Asimmetrie informative o scarsa interlocuzione con istituzioni/società, grazie alle quali gruppi di interesse o privati vengono agevolati nella conoscenza anticipata del contenuto di accordi o intese, con la possibilità di orientare e condizionare le scelte dall'esterno
	Accoglimento - nella fase di approvazione degli atti di indirizzo, accordi o intese - di osservazioni presentate dalle altre Parti (nel caso di accordi o intese) ovvero da stakeholders esterni, che risultino in contrasto con gli interessi pubblici generali
	Mancato o inadeguato supporto motivazionale (in termini di interesse pubblico) delle decisioni prese dall'Ente attraverso atti di indirizzo, accordi o intese
	Discrezionalità nel concedere spazi e sale a soggetti esterni all'Ente, con conseguente concessione di benefici impropri a terzi
Gestione contabile e finanziaria	Autorizzazione di pagamenti o erogazione di somme in violazione di norme o procedure e/o a soggetti non legittimati
	Omissioni e/o alterazioni nella procedura di liquidazione ovvero liquidazione di fatture senza adeguata verifica della prestazione
Gestione del patrimonio	Registrazioni contabili e rilevazioni non corrette/non veritiere e/o irregolare inserimento o alterazione dei dati relativi ai pagamenti
	Mancato rispetto dei tempi di pagamento
	Gestione del patrimonio immobiliare della Regione volta a favorire interessi particolari e non rispondente a criteri di efficienza, efficacia ed economicità
	Mancata valutazione dell'eventuale pregiudizio per l'Ente, anche in relazione al prezzo pattuito, nel caso di autorizzazione ad alienazione/locazione attiva e passiva di immobili
	Informativa distorta o assenza di adeguata pubblicità per favorire interessi particolari
	Alterazione della stima dei beni patrimoniali a danno dell'interesse pubblico
	Omissioni, alterazioni o assenza di imparzialità nello svolgimento delle procedure di acquisizione o alienazione
	Affidamento discrezionale degli spazi nelle sedi di proprietà regionale in gestione, locazione o concessione
	Eccessiva discrezionalità e/o assenza o insufficienza della motivazione nelle scelte di alienazione o acquisizione di beni
	Accoglimento delle istanze in caso di mancanza dei requisiti o irregolarità delle istanze/documenti presentati dai soggetti che presentano richieste inerenti i beni demaniali e patrimoniali dell'Ente
	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità delle selezioni
	Reclutamento di personale in assenza di una programmazione dei fabbisogni
	Reclutamento di personale non in possesso dei titoli e requisiti richiesti dalla legge e/o dal bando di riferimento
	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di personale
	Previsione - all'interno dei bandi o avvisi di selezione - di requisiti di accesso personalizzati, ovvero carenza/inadeguatezza dei meccanismi di verifica del possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire
	Distorsione nella valutazione di titoli e requisiti
	Assenza di verifica di eventuali elementi ostativi all'assunzione ovvero di motivi di incompatibilità, incompatibilità e di conflitto di interessi

AII. A3.2) - REGISTRO REGIONALE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	
Categoria di processo	Eventi rischiosi
Reclutamento e gestione del personale	Ingerenza soggetti interni/esterni all'Amministrazione per reclutamenti e/o mobilità
	Inosservanza delle regole di scorrimento delle graduatorie
	Trattamento non imparziale nella gestione delle informazioni atte a favorire specifici soggetti
	Atribuzione di progressioni economiche e di carriera a soggetti non aventi diritto
	Assegnazione indebita di permessi studio o percorsi formativi
	Concessione di permessi ai sensi della L. 104/92 in assenza dei presupposti di legge
	Applicazione non corretta dei sistemi di incentivazione e produttività con conseguente corresponsione di retribuzione di posizione o di risultato in assenza dei presupposti di legge e CCNL
	Concessione di benefici (es. part-time, aspettative, permessi) in assenza dei relativi presupposti
	Disorione del procedimento disciplinare (ad es. avvio di procedimento disciplinare in assenza dei relativi presupposti; mancata acquisizione di elementi utili alla conclusione del procedimento disciplinare; impropria comminazione sanzioni disciplinare)
	Impropri vantaggi, utilità o altri benefici accordati a singoli dipendenti (ad es. rimborso indebito di spese sostenute; discriminazione nell'assegnazione agli uffici; modifica arbitraria dell'orario di servizio; mancata segnalazione anomalie nell'orario di servizio; attribuzione impropria o non motivata della retribuzione di posizione o di risultato)
Incarichi e nomine	Affidamento incarichi extra-istituzionali quale strumento per agevolare specifici dipendenti
	Incarichi extra-istituzionali svolti senza autorizzazione
	Mancanza di presupposti normativi e/o amministrativi per l'assegnazione dell'incarico
	Impropri vantaggi, utilità o altri benefici accordati a singoli consulenti
	Mancata verifica e/o controllo delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi, incompatibilità e incompatibilità dei soggetti cui si conferiscono incarichi
Arbitrato e Contenzioso	Atribuzione dell'incarico a soggetti privi della necessaria professionalità, ovvero arbitrarietà o assenza di imparzialità nella scelta del professionista cui conferire l'incarico di consulenza
	Assenza di rotazione dei soggetti incaricati
	Accordo fraudolento con il soggetto interessato
	Liquidazione importi superiori a quelli stabiliti dall'Autorità Giudiziaria
	Omesso recupero spese legali
	Rinuncia alla riscossione del credito in assenza dei relativi presupposti
	Omessa verifica conflitto di interessi da parte del legale che difende l'Amministrazione
	Omessa o tardiva costituzione in giudizio, omessa o tardiva trattazione del fascicolo o lavorazione delle sentenze e dei precetti, omessa o tardiva trasmissione dei provvedimenti del giudice agli Uffici competenti, omesso controllo circa la congruità degli importi, omesso avvio della procedura esecutiva al fine di ottenere denaro o altra utilità
	Redazione di pareri volti ad orientare l'operato degli uffici in favore di soggetti esterni
	Elusione dei termini di legge nelle diverse fasi della procedura esecutiva
Processi trasversali (Gestione interna dell'Ente)	Alterazione dell'ordine di arrivo della posta (per la corrispondenza cartacea), alterazione del protocollo informatico, nonché della numerazione (ad es. Cod. CIFRA), repertoriazione e catalogazione degli atti, al fine di agevolare interessi particolari
	Violazione della normativa in materia di privacy con riferimento ai dati personali trattati o comunque conosciuti nel corso delle attività di gestione interna dell'Ente, al fine di favorire interessi particolari
	Scarsa imparzialità e riservatezza nella gestione dell'iter delle richieste di accesso agli atti
	Mancata adozione delle misure di sicurezza informatica prescritte dall'Ente, con la possibilità di accessi non autorizzati

ALL A3.3 - Misure di prevenzione di carattere specifico su appalti pubblici				
FASE	SOTTO-FASE	SITUAZIONE/ A RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE PAO 2026/2028	SOGGETTI COINVOLTI
Programmazione	Approvazione/adozione degli strumenti di programmazione	1) Intemperistività, ritardo o distorsione nella definizione dei fabbisogni, che possono determinare un uso improprio di proroghe contrattuali ovvero il ricorso a procedure non ordinarie motivate dall'urgenza; 2) Artificioso frazionamento oppure alterazione del valore stimato dell'appalto in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto.	1. Per la programmazione dei lavori e dell'acquisto di beni e servizi, la Regione dovrà avvalersi di appositi strumenti informativi - funzionali alla Piattaforma Servizio Contratti Pubblici-SCP del MIT oppure alle Piattaforme di approvvigionamento digitale di cui all'art. 37, co. 6 del All. 15 del D.lgs. 36/2023 certificate per la fase di programmazione - che fungano da collante all'interno del ciclo della programmazione, quali strumenti di supporto ai singoli Dipartimenti, attraverso la raccolta tempestiva e la messa a disposizione dei dati, predisposti nei formati stabiliti per i connessi adempimenti degli obblighi informativi; 2. Per servizi e forniture standardizzabili va effettuata una adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi-quadro, anche già in essere.	Servizio Contratti e Programmazione acquisti; Sezione Lavori Pubblici; Sezione Servizi ICT; programmazione acquisti e contratti del Consiglio Regionale; Dirigenti e/o Referenti per la programmazione individuali in ciascun Dipartimento e Strutture equiparate; RTD regionale.
Progettazione	Nomina del R.U.P.	1) Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15, d.lgs. 36/2023 e allegato I.2 al medesimo decreto; 2) Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici.	1. Procedure interne (linee guida - direttive) che individuano criteri oggettivi di nomina e di rotazione del RUP, definiti con nota del RPCT regionale prot. 0386662/2025 del 09/07/2025 e successivamente analizzati nel dettaglio, con indicazioni operative a tutte le Strutture regionali anche rispetto ai controlli da svolgere in sede esecutiva, con nota circolare del Servizio Contratti e Programmazione Acquisti prot. 447144 del 7/8/2025; 2. Dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, o del personale di supporto, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16 d.lgs. 36/2023, sulla base della modulistica approvata - da ultimo - con D.G.R. n. 1399 del 7/10/2025.	Dirigente della struttura responsabile della procedura di gara; Strutture regionali competenti in materia di appalti e contratti (Servizio Appalti); Servizio Contratti e Programmazione acquisti; Sezione Opere Pubbliche ed Infrastrutture; Sezione Servizi ICT; programmazione acquisti e contratti del Consiglio Regionale).
Progettazione della gara	Predisposizione atti e documenti di gara, con determinazione dell'importo contrattuale, della procedura di aggiudicazione; Individuazione dei criteri di selezione del contraente; Individuazione degli operatori economici da invitare alla gara; Definizione dei requisiti di partecipazione.	1) Scelta di condizioni di gara, richiesta di requisiti di partecipazione molto restrittivi, definizione delle caratteristiche della prestazione contrattuale volte a favorire un determinato operatore economico; 2) Definizione del criterio di aggiudicazione, dei criteri di valutazione delle offerte e delle modalità di attribuzione dei punteggi non coerenti con le previsioni normative; 3) Mancata rotazione degli operatori economici ai sensi dell'art. 49 D.lgs. 36/2023 e formulazione di inviti alle procedure negoziate ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri; 4) Utilizzo improprio di affidamenti diretti ovvero di procedure diverse da quelle ordinarie in assenza dei requisiti prescritti dalla normativa di settore; 5) Abuso o utilizzo improprio della procedura negoziata per l'incapacità della stazione appaltante di effettuare una corretta programmazione economica; 6) Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto; 7) Inserimento di clausole contrattuali vaghe per consentire modifiche in fase di esecuzione o rendere di fatto ineficaci le sanzioni in caso di ritardi e/o irregolarità nell'esecuzione della prestazione; 8) Scelta di modalità di pubblicazione del bando/avviso e di termini per la presentazione delle offerte finalizzate a ridurre la partecipazione; 9) Utilizzo improprio di tipologie contrattuali (es. concessione in luogo di appalto; appalto di servizi in luogo di appalto di lavori); 10) Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza. 11) Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro.	1. Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici nell'ambito di sistemi informativi in uso da parte dell'Amministrazione regionale ovvero in corso di predisposizione. 2. Controlli su un campione di affidamenti ritenuto significativo al fine di rilevare particolari criticità o anomalie da segnalare al RPCT, effettuati periodicamente e a campione dal Gruppo Controlli di Regolarità amministrativa successiva della Regione Puglia. 3. Per gli affidamenti di importo superiore alla soglia comunitaria, esiste un doppio livello di controllo: al R.U.P. della procedura, incaricato nella struttura regionale che detiene il relativo potere di spesa, si affianca il Responsabile della procedura di gara, incaricato all'interno del Servizio Appalti; 4. Inserimento di previsioni dettagliate nei capitolati speciali e nei contratti concernenti un'analisi regolamentazione dei controlli e delle verifiche in corso di esecuzione, anche mediante definizione di ruoli, tempistiche e modalità prestabilite a monte, in esecuzione della Delibera ANAC n. 497 del 29/10/2024. 5. Inserimento nella documentazione di gara di specifiche modalità di verifica e controllo delle migliori offerte dall'appaltatore in sede di partecipazione alla gara, con esplicitazione delle specifiche conseguenze connesse al relativo inadempimento, in esecuzione della Delibera ANAC n. 497 del 29/10/2024.	R.U.P./Dirigente della Struttura responsabile della procedura di gara/Servizio Appalti; Strutture regionali competenti in materia di appalti e contratti (Servizio Appalti); Servizio Contratti e Programmazione acquisti; Sezione Opere Pubbliche ed Infrastrutture; Sezione Servizi ICT; programmazione acquisti e contratti del Consiglio Regionale, ecc.) per direttive, linee guida e monitoraggio; Organi di controllo interno (Gruppo Controlli di Regolarità amministrativa successiva della Regione Puglia); RTD regionale per interventi di implementazione/potenziamento dei sistemi informativi.

ALL. A3.3 - Misure di prevenzione di carattere specifico su appalti pubblici				
FASE	SOTTO-FASE	SITUAZIONE/ DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE PIAO 2026/2028	SOGGETTI COINVOLTI
Progettazione della gara	Appalto integrato ex art. 44 del D.Lgs n. 36/2023	1) Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopprimere le carenze, anche tramite varianti in corso d'opera. 2) Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso. 3) Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	1. Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici, nell'ambito di sistemi informativi in uso da parte dell'Amministrazione regionale ovvero in corso di predisposizione. 1. Potenziamento del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE), a livello sia nazionale che regionale per quanto di rispettiva competenza; 2. Gestione informatizzata della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese - nell'ambito dei sistemi informativi in uso da parte dell'Amministrazione regionale ovvero in corso di predisposizione - al fine di garantirne l'accessibilità sicura; 3. Sistema di protocollazione interna alla piattaforma certificata regionale di e-procurement (EMPUUA), che certifichi data e ora certa dell'arrivo delle offerte; 4. Sistema di archiviazione digitale per la conservazione della documentazione.	R.U.P./Dirigente della Struttura responsabile della procedura di appalto integrato; Strutture regionali competenti in materia di appalti e contratti (Servizio Appalti), Servizio contratti e programmazione acquisti, Sezione Opere Pubbliche ed Infrastrutture, Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti del Consiglio Regionale, ecc.) per monitoraggio; Organi di controllo interno.
Selezione del contraente	Gestione della documentazione di gara	1) Ritardi nella verifica dei requisiti e dell'assenza di cause di esclusione dell'OE e abuso del ricorso all'autocertificazione in caso di malfunzionamento del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) o delle piattaforme, banche-dati o sistemi di interoperabilità ad esso connessi, ai sensi dell'art. 99, co. 3-bis, D. L.Gs. 36/2023 s.m.i. 2) Alterazione e/o sottrazione della documentazione di gara; 3) Violazione dell'obbligo di segretezza.	1. Pubblicazione dei nominativi e del curriculum dei componenti delle Commissioni e degli eventuali consulenti, secondo le modalità indicate nell'Allegato A3.1) al presente Piano. 2. Per affidamenti entro il 30.06.2023: a) Applicazione dei criteri per la nomina delle Commissioni di gara definiti con D.G.R. 862 del 15/06/2022 recante "Linee guida per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici e dei seggi di gara nelle procedure bandite dalla Regione Puglia per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto e di concessione." b) Acquisizione delle dichiarazioni dei commissari di gara in ordine all'insussistenza di situazioni di inconfirmità, incompatibilità e conflitto di interessi ai sensi dell'art. 77, co. 4-5-6-9 del Codice degli Appalti e dell'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001 s.m.i. (modulo-tipo di "Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione di gara" (MOD. A8) di cui alla D.G.R. n. 966 del 25/06/2020). 3. Per affidamenti dopo il 01.07.2023: a) Applicazione dei criteri per la nomina delle Commissioni di gara definiti con D.G.R. n. 1131 del 07/08/2024 recante "Linee guida per la nomina delle Commissioni giudicatrici e dei Seggi di gara nelle procedure bandite dalla Regione Puglia per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto e di concessione ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici)". b) Acquisizione delle dichiarazioni dei commissari di gara in ordine all'insussistenza di situazioni di inconfirmità, incompatibilità e conflitto di interessi ai sensi del D.Lgs. 36/2023 (modulo-tipo "Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di Commissione/Seggio di gara ai sensi del D.Lgs. 36/2023" - All. 8-bis a DGR n. 1399 del 7/10/2025).	R.U.P. - Servizio Appalti; Commissione di gara; RTD regionale per interventi di implementazione/potenziamento dei sistemi informativi.
Selezione del contraente	Nomina della commissione di gara	1) Nomina di commissari di gara privi dei necessari requisiti; 2) Nomina di commissari di gara in assenza del rilascio di apposita "Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di Commissione/Seggio di gara ai sensi del D.Lgs. 36/2023" (All. 8-bis a DGR n. 1399 del 7/10/2025).	1. Pubblicazione dei nominativi e del curriculum dei componenti delle Commissioni e degli eventuali consulenti, secondo le modalità indicate nell'Allegato A3.1) al presente Piano. 2. Per affidamenti entro il 30.06.2023: a) Applicazione dei criteri per la nomina delle Commissioni di gara definiti con D.G.R. 862 del 15/06/2022 recante "Linee guida per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici e dei seggi di gara nelle procedure bandite dalla Regione Puglia per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto e di concessione." b) Acquisizione delle dichiarazioni dei commissari di gara in ordine all'insussistenza di situazioni di inconfirmità, incompatibilità e conflitto di interessi ai sensi dell'art. 77, co. 4-5-6-9 del Codice degli Appalti e dell'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001 s.m.i. (modulo-tipo di "Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione di gara" (MOD. A8) di cui alla D.G.R. n. 966 del 25/06/2020). 3. Per affidamenti dopo il 01.07.2023: a) Applicazione dei criteri per la nomina delle Commissioni di gara definiti con D.G.R. n. 1131 del 07/08/2024 recante "Linee guida per la nomina delle Commissioni giudicatrici e dei Seggi di gara nelle procedure bandite dalla Regione Puglia per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto e di concessione ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici)". b) Acquisizione delle dichiarazioni dei commissari di gara in ordine all'insussistenza di situazioni di inconfirmità, incompatibilità e conflitto di interessi ai sensi del D.Lgs. 36/2023 (modulo-tipo "Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di Commissione/Seggio di gara ai sensi del D.Lgs. 36/2023" - All. 8-bis a DGR n. 1399 del 7/10/2025).	Dirigente della struttura competente /Componente di Commissione o Seggio di gara

ALL A3.3 - Misure di prevenzione di carattere specifico su appalti pubblici				
FASE	SOTTO-FASE	SITUAZIONE/ A RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE PIAO 2026/2028	SOGGETTI COINVOLTI
Selezione del contraente	Valutazione delle offerte/verifica offerte anormalmente basse	1) Disposizione della valutazione di congruità in caso di offerte anormalmente basse, al fine di agevolare l'aggiudicazione a un determinato operatore economico e/o di escludere alcuni concorrenti. 2) Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata.	1. Adeguata documentabilità (verbali di riunione ed allegata documentazione istruttoria) del procedimento di valutazione delle offerte, comprese quelle anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia. Il Sistema ENRPIUA si è a tal fine dotato di un sistema di calcolo automatico delle offerte anomale.	Commissione di gara/R.U.P.
Selezione del contraente	Gestione di elenchi o albi di operatori economici	1) Comportamenti volti a disincentivare l'iscrizione in elenchi o albi di operatori economici (ad es. ridotta pubblicità dell'elenco, termini ristretti per l'iscrizione, aggiornamenti non frequenti), che ostacolano rispetto del principio di rotazione. 2) Mancata rotazione degli operatori economici, secondo il criterio dei successivi due affidamenti, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 36/2023, e formulazione di inviti alla procedura negoziata ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	1. Puntuale osservanza delle disposizioni inerenti le modalità di individuazione degli operatori economici (indagine di mercato o elenco di operatori di cui agli artt. 10 e 11 del R.R. 5/2024 recante "Regolamento regionale sulle procedure per l'affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie ai sensi del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36", nonché delle disposizioni relative all'applicazione del principio di rotazione negli affidamenti di cui all'art. 12 del R.R. 5/2024. 2. Rotazione negli affidamenti dei contratti pubblici sotto soglia, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 36/2023, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Servizio Contratti e Programmazione Acquisti con nota circolare prot. 0366742/2025 del 02/07/2025; 3. Chiara e puntuale explicitazione, nella determina a contrarre o atto equivalente, dei criteri per l'individuazione degli operatori da invitare alla procedura negoziata, nonché delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a derogare al divieto di sorteggio degli operatori economici, conformemente a quanto disposto dagli artt. 1, 2 e 3, co. 4, dell'All. II.1 al D.lgs. 36/2023. 3. Pubblicazione, all'esito delle procedure, dei nominativi degli operatori economici consultati dalla S.A. secondo le indicazioni di cui all'All. A3.1 al presente Piano.	Dirigente della struttura competente, R.U.P.
Verifica della aggiudicazione e stipula del contratto	Verifica dell'aggiudicazione ai fini della stipula	1) Elusione dei termini di legge nella adozione e pubblicazione del provvedimento di aggiudicazione ovvero di esclusione; 2) Alterazione delle verifiche per consentire la stipula del contratto anche in carenza dei requisiti richiesti; 3) Alterazione delle verifiche per procedere all'annullamento dell'aggiudicazione; 4) Modifica delle previsioni contrattuali poste a base di gara a vantaggio dell'aggiudicatario.	1. E' prevista la pubblicazione dell'atto di aggiudicazione secondo le modalità di cui all'Allegato A3.1 al presente Piano.	RUP
Esecuzione del contratto	Approvazione di modifiche/varianti in corso di esecuzione del contratto	1) Ricorso a modifiche e/o varianti in corso d'opera in assenza dei presupposti di legge con l'intento di favorire l'esecutore del contratto; 2) Motivazione dei provvedimenti di modifica/variante non rigorosa ovvero non fondata su fatti oggettivamente imprevedibili ovvero riconducibile a carenze progettuali o intenti elusivi.	1. Nell'adozione dei provvedimenti di modifica/variante occorre motivare adeguatamente la legittimità della variante e gli impatti economico e contrattuali della stessa (in particolare con riguardo alla congruità dei costi e tempi di esecuzione aggiuntivi, alla modifica delle condizioni contrattuali, alla tempestività del processo di redazione ed approvazione della variante). 2. Pubblicazione su "Amministrazione Trasparente" dei provvedimenti di approvazione delle modifiche/varianti in corso di esecuzione del contratto secondo le indicazioni di cui all'All. A3.1 al presente Piano. 3. Verifica di coerenza e congruità dei provvedimenti di modifica/variante contrattuale effettuata, periodicamente e a campione, dal Gruppo Controlli di regolarità amministrativa successiva della Regione Puglia.	R.U.P./Direttore lavori/Direttore esecuzione/Gruppo Controlli di Regolarità amministrativa successiva della Regione Puglia.

ALL A3.3 - Misure di prevenzione di carattere specifico su appalti pubblici				
FASE	SOTTO-FASE	SITUAZIONE/ DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE PIAO 2026/2028	SOGGETTI COINVOLTI
Esecuzione del contratto		1) Mancata e/o incompleta verifica del corretto adempimento delle prestazioni contrattuali e del rispetto delle tempistiche fissate nel contratto; 2) Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma; 3) Oneroso controllo o mancata applicazione di penali e/o sanzioni in assenza del rispetto dei tempi contrattuali e/o per prestazioni difformi da quelle previste nel contratto; 4) Emissione SAL e/o certificato di pagamento ovvero riconoscimento di importi, in assenza dei presupposti contrattuali e/o di legge; 5) Rilascio del certificato di collaudo/certificato di verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione in assenza delle condizioni prescritte dalla legge; 6) Riconoscimento di prestazioni non previste dal contratto ed eseguite in assenza di autorizzazione; 7) In caso di controversie, accesso alla transazione in assenza dei presupposti di legge (es. mancata richiesta di parere all'Avvocatura) e/o di un interesse concreto a transigere (es. nell'ipotesi di probabile giudizio favorevole) ovvero in presenza di richieste pretestuose e/o inammissibili dell'aggiudicatario.	1. Nomina di un ufficio di Direzione Lavori sulla base della disciplina di cui al DM7 marzo 2018, n. 49 - Regolamento recante "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione" e successive modificazioni; 2. Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo; 3. Predisposizione di apposita regolamentazione al fine della formazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio; 4. Controlli in loco, periodici e a sorpresa, al fine di accertare che le prestazioni siano eseguite dall'aggiudicatario o da un subappaltatore autorizzato, con facoltà all'Amministrazione appaltante di chiedere la risoluzione del contratto come prevede l'art. 21 della L. n. 646/1982. 5. Implementazione di apposito sistema informativo che garantisca l'interoperabilità con altri sistemi informativi regionali (ad es. SAP contabile), onde consentire la predisposizione di report periodici volti a rendicontare agli organi di controllo interno le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi ed esclusi, durata della procedura, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) in modo che sia facilmente intelligibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute nonché tutti gli altri parametri utili per individuare l'iter procedurale seguito. 6. Predisposizione di check-list di verifica con l'individuazione delle specifiche obbligazioni previste dai documenti contrattuali integrati dall'offerta tecnica dell'appaltatore e predisposizione di schemi-tipo di processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore. 7. Verbalizzazione e attestazione di regolare esecuzione dei controlli svolti sulle prestazioni rese dall'appaltatore in sede esecutiva dando evidenza delle verifiche eseguite, del relativo esito e dei criteri di misurabilità adottati; 8. Attestazione dell'effettivo svolgimento delle prestazioni connesse all'eventuale proposta migliorativa contenuta nell'offerta tecnica dell'aggiudicatario; 9. Utilizzo di piattaforme digitali di approvigionamento anche per la gestione della fase esecutiva dei contratti.	R.U.P./Direttore Lavori/Direttore esecuzione/Collaudatore/Dirigente Struttura regionale competente alla gestione del contratto; Strutture regionali competenti in materia di appalti e contratti (Servizio Appalti), Servizio contratti e programmazione acquisti, Sezione Opere Pubbliche ed Infrastrutture, Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti del Consiglio Regionale, ecc.) per direttive, linee guida e monitoraggio; RTD regionale per interventi di implementazione/potenziamento dei sistemi informativi.
	Nomina del Collegio Consultivo Tecnico	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	1. Controlli sulle dichiarazioni in materia di incompatibilità e conflitto di interessi rese da parte dei componenti del CCT ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 2, co. 3, All. V.2 del medesimo D.Lgs. 36.	R.U.P./Dirigente struttura responsabile procedura di gara

ALL A3.3 - Misure di prevenzione di carattere specifico su appalti pubblici				
FASE	SOTTO-FASE	SITUAZIONE/ DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE PIAO 2026/2028	SOGGETTI COINVOLTI
Esecuzione del contratto	Subappalto	1) Possibili accordi collusivi della S.A. con le imprese partecipanti a una gara volta a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto (coprattutto quello cd. "a cascata") come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara; 2) Rilascio di autorizzazione al subappalto in assenza dei requisiti di legge o in assenza dei controlli previsti dalla norma; 3) Incremento dei rischi di infiltrazioni criminali correlati al venir meno dei limiti al subappalto e conseguente eccessiva frammentazione dei contratti con difficoltà di controllo/gestione delle maestranze presenti nella sede di esecuzione dell'appalto.	1. Predispozione di circolari interne/linee guida/ direttive volte a disciplinare gli adempimenti in materia di subappalto, come espressamente previsto da ANAC nell'Aggiornamento PNA 2023. 2. Obbligo di controllo costante, in capo alle Strutture competenti, sulla qualità del lavoro svolto dai subappaltatori attraverso l'implementazione di procedure di controllo e ispezioni regolari per garantire che gli standard di qualità siano soddisfatti. 3. Obbligo di verifica, in capo alle Strutture competenti (DI/DEC/RUP), dei contratti sottoscritti tra gli OO.EE, assicurandosi che le responsabilità siano chiaramente definite e assegnate a ciascuna parte coinvolta nel subappalto. 4. Applicazione delle disposizioni di cui alla D.G.R. 27 novembre 2023, n. 1619" - Linee guida regionali recanti "Procedure operative per l'individuazione e la comunicazione di operazioni sospette in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo" in materia di antiriciclaggio. 5. Verifica da parte di una Struttura di <i>auditing</i> su appalti e contratti - appositamente individuata dall'Ente Regione - circa l'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DI/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati.	R.U.P./Direttore lavori/Direttore esecuzione; Strutture regionali competenti in materia di appalti e contratti (Servizio Appalti); Servizio contratti e programmazione acquisti; Sezione Opere Pubbliche ed Infrastrutture; Sezione Servizi ICT; programmazione acquisti e contratti del Consiglio Regionale) per direttive, linee guida e monitoraggio.
Esecuzione del contratto	Risarcimento per equivalente del soggetto non aggiudicatario (Art. 48, co. 4, d.l. n. 77/2021)	1) Possibili accordi collusivi per favorire il riconoscimento di altissimi risarcimenti al soggetto non aggiudicatario.	1. Ricognizione, a seguito di eventuale contenzioso, da parte di una Struttura di auditing su appalti e contratti - appositamente individuata dall'Ente Regione - sia degli OE che hanno avuto la "conservazione del contratto" sia di quelli per i quali è stato concesso il risarcimento ai sensi dell'art. 125 d.lgs. n. 104/2010. Ciò al fine di verificare la ricorrenza dei medesimi OE, indice di un possibile accordo collusivo fra gli stessi.	Struttura di auditing su appalti e contratti, eventualmente in accordo con l'Avvocatura regionale.
Esecuzione del contratto	Esercizio del potere sostitutivo per l'attuazione del PNRR e PNC, nonché dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei	1) Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co. 9/bis, L. n. 241/1990, con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari. 2) Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi. 3) Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	1. Link alla pubblicazione sul sito istituzionale della SA, ai sensi dell'art. 35, lett. m) del d.lgs. n. 33/2013, del nominativo e dei riferimenti del titolare del potere sostitutivo, tenuto ad attivarsi qualora decorrano i termini per la stipula, la consegna lavori, la costituzione del Collegio Consultivo Tecnico, nonché altri termini anche endoprocedimentali. 2. Dichiarazione, da parte del soggetto titolare del potere sostitutivo, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi della vigente normativa. 3. Verifica e valutazione delle dichiarazioni rese dal titolare del potere sostitutivo a cura del superiore gerarchico. 4. Previsione di specifici "indicatori di anomalia" anche sotto forma di alert automatici, nell'ambito dei sistemi informativi in uso da parte dell'Amministrazione regionale ovvero in corso di predisposizione. Al fine dell'individuazione degli indicatori di anomalia l'ANAC, nel PNA - Aggiornamento 2023, suggerisce di tracciare gli affidamenti operati dalla Stazione appaltante al fine di verificare la rispondenza delle tempistiche di avanzamento in ragione di quanto previsto dalle norme e dal contratto, con l'obiettivo di attivare il potere sostitutivo nei casi di accertato ritardo e decorrenza dei termini.	R.U.P.; Titolare del potere sostitutivo/Superiore gerarchico del Titolare del potere sostitutivo; Strutture regionali competenti in materia di monitoraggio e controllo sull'utilizzo di fondi PNRR, PNC e fondi strutturali europei
Esecuzione del contratto	Premio di accelerazione	1) Accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante una esecuzione dei lavori "non a regola d'arte", al solo fine di conseguire il premio di accelerazione, con pregiudizio del corretto adempimento del contratto. 2) Accordi fraudolenti del RUP o del DL con l'appaltatore, volti ad attestare come concluse prestazioni ancora da ultimare al fine di evitare l'applicazione delle penali e/o riconoscere il premio di accelerazione. 3) Corresponsione di un premio di accelerazione in assenza dei verificarsi delle circostanze previste dalle norme.	1. Predispozione di circolari interne/linee guida/ direttive volte a disciplinare gli adempimenti e la disciplina dell'esecuzione della prestazione al fine del corretto riconoscimento del premio di accelerazione. 2. Controlli e verifiche della SA sulla rispondenza delle tempistiche di avanzamento dei lavori, nonché sulla relativa esecuzione "a regola d'arte", in ragione di quanto previsto dalle norme e dal contratto, al fine di rilevare eventuali anomalie in caso di corresponsione del premio di accelerazione.	RUP/DI/DEC, Sezione Opere Pubbliche ed Infrastrutture per direttive, linee guida e monitoraggio.

Allegato A4

OBIETTIVI DI PERFORMANCE

OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2026 - 2028							
N. P.O.L.	PRIORITA' POLITICHE DEL PROGRAMMA A DI GOVERNO	CODICE OBST	TITOLO OBST	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	AMBITO	DIPARTIMENTO	STAKEHOLDERS
1		1.1	Promuovere la mobilità sostenibile favorendo modalità di spostamento di persone e merci in grado di diminuire gli impatti ai ambientali, sociali ed economici	Mobilità sostenibile		DIPARTIMENTO MOBILITA'	Cittadini, imprese Istituzioni ed associazioni pugliesi
		1.2	Migliorare la gestione del ciclo delle acque	NO	Acque reflue	DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE	Cittadini, Enti pubblici, imprese
		1.3	Implementare politiche e interventi che favoriscano il processo di decarbonizzazione sostenendo la transizione ecologica dall'utilizzo dei combustibili fossili all'utilizzo delle energie rinnovabili	NO	Decarbonizzazione	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO - DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA	Enti ed Amministrazioni Pubbliche statali/locali, Aziende sanitarie, Società FER, imprese
		1.5	Definire e promuovere la strategia regionale per la biodiversità attraverso il potenziamento del sistema delle aree naturali regionali protette (aree protette e siti natura 2000)	NO	Un patto per il clima e per l'economia verde e sostenibile	DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA	Cittadini, imprese, Enti Pubblici
		1.6	Salvaguardare e valorizzare i paesaggi naturali e identitari anche costieri	NO	Un patto per il clima e per l'economia verde e sostenibile	DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA	Cittadini, imprese, Enti Pubblici
		1.7	Elevere la qualità urbana e territoriale anche attraverso la realizzazione di infrastrutture verdi (Green infrastructures) e il ricorso a soluzioni basate sulla rinaturalizzazione delle aree libere degradate (Nature Based Solutions) e il miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie. Favorire la riduzione del consumo di suolo anche promuovendo la rigenerazione urbana	NO	Un patto per il clima e per l'economia verde e sostenibile	DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA	Cittadini, imprese, Enti Pubblici
		1.8	Tutelare il territorio e il patrimonio regionale promuovendo e sostenendo interventi per la realizzazione, la manutenzione e l'ammodernamento di OOP, nonché per il contrasto al dissesto idrogeologico e la riduzione del rischio sismico	Tutela e messa in sicurezza del territorio regionale		DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA	Comuni Pugliesi, Province pugliesi, Enti e Amministrazioni pubbliche, Istituzioni scolastiche, AQP S.p.a.
		1.9	Implementare le politiche di tutela del clima e dello sviluppo sostenibile attraverso il miglioramento del sistema impiantistico destinato al recupero di materie ed energia, nonché mediante la bonifica di siti contaminati	Gestione del ciclo di rifiuti e bonifica		DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA	Cittadini, imprese, Enti Pubblici
		1.10	Gestione del rischio per la salvaguardia del territorio. Innovazione ed adeguamento dei sistemi e tecnologie per il monitoraggio dei rischi naturali, antropici e ambientali.	NO	Protezione Civile	SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA - DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE DELLE EMERGENZE	Imprese, prefetture, enti territoriali, consorzi di bonifica, ordini professionali, centri di competenza, DPC nazionale, cittadini
		1.11	Implementare le politiche di tutela del clima e dello sviluppo sostenibile attraverso il miglioramento del sistema impiantistico di gestione di rifiuti previsto dal PRGRU, nonché mediante la bonifica di siti contaminati, la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria	NO	Attività Estrattive Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Vigilanza Regionale Innovazione	DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA	Cittadini, imprese, Enti Pubblici

OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2026 - 2028							
N. P.O.	PRIORITA' POLITICHE DEL PROGRAMMA A DI GOVERNO	CODICE OBST	TITOLO OBST	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	AMBITO	DIPARTIMENTO	STAKEHOLDERS
2	PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA NEL MONDO	2.1	Promuovere lo sviluppo d'impresa anche attraverso la ricerca, la digitalizzazione e la sburocrazia, nonché attraverso l'innovazione nel contesto della strategia di specializzazione intelligente 2021/2027	Promozione di sviluppo, innovazione e competitività delle imprese		DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	
		2.2	Realizzare opere infrastrutturali/ Interventi strategici per lo sviluppo della mobilità regionale	Realizzazione di infrastrutture per il potenziamento della mobilità		DIPARTIMENTO MOBILITA'	Cittadini, imprese istituzioni ed associazioni pugliesi
		2.3	Promuovere lo sviluppo, la qualificazione e l'innovazione del comparto Turismo, nella prospettiva del welfare turistico, valorizzando formazione, competenze, diversificazione dell'offerta, organizzazione territoriale, sinergie con gli altri comparti	NO	Sviluppo del settore turistico	DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	Operatori turistici; Enti locali: Enti strumentali; Amministrazioni locali; Imprese turistiche; Associazioni di categoria
		2.4	Attuare le politiche di sviluppo rurale e della pesca al fine di migliorare la competitività e la redditività delle aziende agricole e forestali e ittiche	Sviluppo del settore primario a ambito agricolo, forestale e ittico		DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	Agricoltori e associazioni di agricoltori, enti di gestione dei Parchi nazionali e regionali, enti pubblici, PMI forestali, Organizzazioni di categoria, operatori della pesca e dell'acquacoltura, Amministrazioni locali, centrali ed Enti di ricerca
		2.5	Rafforzare le filiere agroalimentari in un'ottica di integrazione	NO	Sviluppo settore primario	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	Organizzazioni di Produttori Ortofrutticoli e soci delle Organizzazioni
		2.6	Incrementare l'offerta delle produzioni tipiche e di qualità del territorio pugliese sui mercati nazionali ed esteri	NO	Sviluppo settore primario	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	Agricoltori ed Associazioni di Agricoltori, Enti pubblici, Aziende Agroalimentari, Consorzi di Produttori, Associazioni di categoria, soggetti privati
		2.7	Tutelare, conservare e valorizzare il patrimonio forestale regionale e risorse acque	NO	Sviluppo settore primario	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	ARIF, gestori di boschi didattici, iscritti all'albo regionale, cittadini.
		2.8	Gestire le risorse faunistiche, tutelare il patrimonio genetico, equino ed ittico autoctono regionale e attuare politiche di sviluppo della pesca	Sviluppo del settore primario a ambito agricolo, forestale e ittico		DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	Agricoltori e associazioni di agricoltori, enti di gestione dei Parchi nazionali e regionali, enti pubblici, PMI forestali, Organizzazioni di categoria, operatori della pesca e dell'acquacoltura, Amministrazioni locali, centrali ed Enti di ricerca
		2.9	Garantire il controllo fitosanitario del territorio regionale e l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	NO		DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	operatori professionali, imprenditori

OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2026 - 2028							
N. P.O.	PRIORITA' POLITICHE DEL PROGRAMMA A DI GOVERNO	CODICE OBST	TITOLO OBST	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	AMBITO	DIPARTIMENTO	STAKEHOLDERS
3	UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	3.1	Contribuire a ridurre il disagio abitativo attraverso l'incremento di alloggi ERP/ERS e sostegno alle famiglie in locazione nell'ambito del Piano per la Casa Regionale	Riduzione del disagio abitativo		DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA - SEGRETARIA GENERALE DELLA PRESIDENZA	ARCA (Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare), Organismi sindacali di categoria, Terzo Settore, Enti Locali e imprese
		3.2	Contrastare la povertà socio-educativa e supportare la genitorialità e l'accesso ai servizi socio-educativi	NO	Welfare	DIPARTIMENTO WELFARE	Amli territoriali Sociali, Strutture e servizi socio-educative per minori
		3.3	Potenziare i percorsi di presa in carico personalizzati finalizzati all'inclusione sociale e all'integrazione, anche attraverso il potenziamento del sistema informativo relativo alla domanda e alla offerta sociale	NO	Welfare	DIPARTIMENTO WELFARE - SEGRETARIA GENERALE DELLA PRESIDENZA	welfare regionale - annessi-Ambiti Territoriali Sociali, Comuni, Enti Terzo Settore (ETS) e Sanità
		3.4	Contrastare la violenza sulle donne	NO	Lotta alla violenza sulle donne	DIPARTIMENTO WELFARE - SEGRETARIA GENERALE DELLA PRESIDENZA	Ambiti Territoriali Sociali - Comuni, Associazioni di categoria
		3.5	Potenziamento dei servizi per il lavoro per favorire l'inserimento lavorativo	Potenziamento dei servizi per il lavoro		DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Cittadini Imprese Operatori per i servizi per il lavoro pubblici e privati
		3.6	Sostegno agli Enti del Terzo Settore / Sostegno a enti pubblici e privati in relazione all'infrastrutturazione sociale	Sostegno all'infrastrutturazione sociale		DIPARTIMENTO WELFARE	Enti del Terzo Settore (ETS)
4	VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	4.1	Rendere la Puglia una regione attrattiva per le persone giovani attraverso interventi che ne favoriscano la partecipazione attiva alla vita sociale, economica e culturale	Attrazione e partecipazione attiva dei giovani		DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Enti Locali, Associazioni terzo settore e imprese giovanili, Giovani

OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2026 - 2028							
N. P.O.	PRIORITA' POLITICHE DEL PROGRAMMA A DI GOVERNO	CODICE OBST	TITOLO OBST	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	AMBITO	DIPARTIMENTO	STAKEHOLDERS
5	DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA CONOSCENZA	5.1	Promuovere la diffusione della conoscenza sostenendo gli studenti nel sistema educativo di istruzione e formazione	Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione e della formazione professionale		DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Organismi formativi, Sindacati / associazioni di categoria, Sistema Scolastico Regionale, Istituti di Pena, Giovani laureati, Organismi formativi/scuole/Università; Esperti di settore; Imprese e distretti produttivi; Sindacati e associazioni di categoria
		5.2	Qualificare l'offerta formativa	Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione e della formazione professionale		DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Organismi formativi, Sindacati / associazioni di categoria, Sistema Scolastico Regionale, Istituti di Pena, Giovani laureati, Organismi formativi/scuole/Università; Esperti di settore; Imprese e distretti produttivi; Sindacati e associazioni di categoria
		5.3	Intensificare la lotta alla dispersione scolastica e contrastare il fenomeno NEET, aggiornando la formazione professionale sulla base dei nuovi settori strategici e favorendo l'inserimento nel mercato del lavoro.	NO		DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Giovani, Organismi formativi/scuole/Università; Esperti di settore; Imprese e distretti produttivi
6	CITTA' SOSTENIBILI PER UN MODELLO EUROPOGUESE	6.1	Riqualificare l'edilizia residenziale pubblica con interventi di efficientamento energetico e/o miglioramento sismico.	Riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edilizia pubblica		DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA	Enti territoriali, operatori turistici e culturali, musei civici/statali/autonomi/ecclesiastici/privati, siti archeologici, biblioteche comunali/statali/privati, imprese culturali e creative, ICCU
7	UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE	7.1	Valorizzare i poli integrati territoriali nella prospettiva del welfare culturale e del turismo sostenibile, di prossimità e culturale, attraverso i partenariati con Enti pubblici e privati, nazionali e internazionali e la Cooperazione Territoriale Europea	Promozione del settore turistico		DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	Enti territoriali, operatori turistici e culturali, musei civici/statali/autonomi/ecclesiastici/privati, siti archeologici, biblioteche comunali/statali/privati, imprese culturali e creative, ICCU
		7.3	Sostenere e qualificare la valorizzazione dei patrimoni culturali, per potenziarne la fruizione e la gestione sostenibile	Valorizzazione del patrimonio culturale		DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	Enti Locali, Istituzioni culturali pubbliche e private, Enti Ecclesiastici, Segretariato regionale MIC e Soprintendenze
		7.4	Sostenere lo sviluppo, la qualificazione e l'innovazione del comparto delle attività culturali e creative, nella prospettiva del welfare culturale, valorizzando formazione, sostegno alla domanda, inclusione, ricerca, innovazione	NO	Spettacolo e attività culturali	DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	Operatori della cultura e Enti pubblici e privati del territorio regionale

OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2026 - 2028							
N. P.O.L.	PRIORITA' POLITICHE DEL PROGRAMMA A DI GOVERNO	CODICE OBST	TITOLO OBST	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	AMBITO	DIPARTIMENTO	STAKEHOLDERS
8	POLITICA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA	8.1	Sostenere il sistema imprenditoriale migliorando i servizi regionali e facilitando il matching tra investitori e imprese anche attraverso l'export e il posizionamento sui mercati internazionali	NO	Start up e imprese innovative	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Enti locali, DUC - Associazioni di categoria - attività commerciali, MPMI, investitori esteri, Centri di ricerca, Associazioni di categoria, Sistema Camerale, Università, Sistema produttivo pugliese, Imprese
		8.2	Agevolare i processi di gestione informatica e digitale delle imprese	NO	Digital divide	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	MPMI, Distretti produttivi, Centri di ricerca, Associazioni di categoria, Sistema Camerale, Università
		8.3	Ridurre il digital divide tra la popolazione pugliese e agevolare i processi di digitalizzazione degli Enti locali	Sviluppo di processi di digitalizzazione e riduzione del 'digital divide'		GABINETTO DEL PRESIDENTE - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	ANCI, Dipartimento ministeriale per la Trasformazione Digitale, Comuni, Consiglio Regionale della Puglia, Formez PA, società in house Innovalpuglia S.p.A., Aziende del SSR, Altri Enti regionali, Responsabile Transizione per il digitale della Regione Puglia
		8.4	Promuovere le sinergie di sviluppo dei territori dell'area mediterranea e l'attuazione delle politiche di coesione attraverso gli interventi di cooperazione territoriale ed internazionale	NO	Coesione territoriale	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Autorità ed Organismi Italiani/esteri, AICS, Ambasciate, Enti pubblici e privati, Istituzioni universitarie, soggetti della ricerca, associazioni, ONG, fondazioni, cooperative, istituti di formazione, organizzazioni sindacali, imprese e cooperative, Strutture regionali
		8.5	Qualificare e rilanciare il sistema della ricerca, della formazione di qualità e dei servizi del mercato del lavoro, anche attraverso la valorizzazione delle reti e dei modelli partecipativi regionali per favorire la ripresa del sistema economico e produttivo pugliese	NO	Rilancio del sistema della formazione, della ricerca e del lavoro	DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Organismi formativi/scuole/Università, Esperti di settore imprese e distretti produttivi, Sindacati e associazioni di categoria, Regioni/enti locali; Cittadini; imprese; Scuole e istituti di formazione; Organizzazioni/associazioni
9	SALUTE	9.1	Migliorare e rafforzare la presa in carico sanitaria e socio-sanitaria dei cittadini pugliesi (persone sole, persone con disabilità)	Potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale		DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE	Soggetti beneficiari e Ambiti sociali territoriali, AA.SS.LL. e Enti accreditati e Associazioni rappresentative degli stessi
		9.2	Rafforzare la medicina territoriale	Potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale		DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE	Soggetti beneficiari e Ambiti sociali territoriali, AA.SS.LL. e Enti accreditati e Associazioni rappresentative degli stessi
		9.3	Incrementare il livello della Prevenzione primaria	Potenziamento della prevenzione sanitaria		DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE	AA.SS.LL.
		9.4	Qualificare la governance dell'assistenza farmaceutica, dei dispositivi medici e dell'Assistenza Protetica	NO	Farmaceutica, Dispositivi Medici e Assistenza Protetica	DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE	Aziende SSR, Soggetto Aggregatore Innovapuglia, Rete delle Farmacie Pubbliche e private convenzionate
		9.5	Razionalizzare e potenziare la qualità dell'offerta del S.S.R.; migliorare l'efficienza per garantire l'appropriatezza del S.S.R.	Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità		DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE	AA.SS.LL.

OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2026 - 2028							
N. POL.	PRIORITA' POLITICHE DEL PROGRAMMA A DI GOVERNO	CODICE OBST	TITOLO OBST	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	AMBITO	DIPARTIMENTO	STAKEHOLDERS
10	PARTECIPARE ALLA PARI	10.1	Promuovere la parità di genere attraverso interventi di contrasto alle discriminazioni, di conciliazione vita/lavoro/famiglia e di distribuzione degli incarichi e funzioni amministrative e politiche	Promozione della parità di genere nel lavoro e attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro		DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Cittadini, imprese istituzioni ed associazioni pugliesi
		10.2	Attivazione processi partecipativi, potenziamento dei canali di comunicazione istituzionale e sostegno al pluralismo dell'informazione	Promozione dei processi partecipativi		STRUTTURA SPECIALE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	Cittadini, imprese istituzioni ed associazioni pugliesi
		11.1	Promozione di misure organizzative volte a ridurre il livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi regionali, in generale, a incrementare il livello di trasparenza dell'attività amministrativa nel suo complesso	Riduzione del livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi regionali, con particolare attenzione al settore dei contratti pubblici		TUTTI	Cittadini, imprese, istituzioni ed associazioni pugliesi
		11.2	Potenziamento delle relazioni istituzionali della Regione Puglia con gli altri livelli di governo centrale e locale e con gli stakeholders, al fine di garantire un'azione sinergica e una condivisione di intenti nel perseguimento dell'interesse pubblico.	NO	Assetto istituzionale	SEGRETARIA GENERALE DELLA PRESIDENZA - GABINETTO DEL PRESIDENTE	
		11.3	Efficientamento e razionalizzazione dei processi e dei servizi resi dall'Amministrazione regionale, anche attraverso il potenziamento della formazione, della digitalizzazione e del sistema di controlli interni per garantire il buon andamento, l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa.	NO	Assetto istituzionale	TUTTI	
		11.4	Mantenere elevati standard di efficienza ed efficacia nella gestione del contenzioso e della consulenza giuridica alle strutture regionali, attraverso: la digitalizzazione delle attività di difesa e delle attività amministrative; lo stretto coordinamento con le strutture regionali competenti per materia; la gestione tramite legali interni di elevate percentuali delle attività di competenza e il conseguente contenimento della spesa per i legali esterni.	NO		AVVOCATURA REGIONALE	cittadini
		11.5	Legiferare meglio: unire le forze per produrre norme migliori e sostenere la ricerca e la resilienza, semplificando e adeguando la legislazione regionale alle esigenze di domani. Rafforzare l'efficienza e l'efficacia amministrativa attraverso la semplificazione, il miglioramento della qualità degli atti, il consolidamento del sistema dei controlli interni e la razionalizzazione degli strumenti di gestione e conservazione dei documenti informatici	NO	Semplificazione normativa, efficienza, efficacia e qualità dell'amministrazione	SEGRETARIA GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE	

OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2026 - 2028							
N. P.O.	PRIORITA' POLITICHE DEL PROGRAMMA A DI GOVERNO	CODICE OBST	TITOLO OBST	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	AMBITO	DIPARTIMENTO	STAKEHOLDERS
11	GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE	11.6	Razionalizzazione delle strutture regionali e valorizzazione delle risorse umane. Semplificazione delle procedure amministrative attraverso processi di informatizzazione in linea con gli obiettivi di sostenibilità del Programma di governo Regionale	NO	Personale	DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	Operatori del Dipartimento Personale e Organizzazione - Altre strutture regionali
		11.7	Razionalizzazione, semplificazione ed innovazione delle procedure amministrative in materia di bilancio, finanze, tributi regionali, spese di funzionamento e costi dell'amministrazione, autorizzazioni ambientali, urbanistiche e paesaggistiche. Valorizzazione del patrimonio regionale, acquisti di beni e servizi in linea con gli obiettivi di sostenibilità del Governo regionale. Monitoraggio degli obiettivi di sostenibilità di cui all'Agenda ONU 2030	NO		DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE - DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA	Strutture regionali Cittadini e Imprese Enti locali Enti pubblici in genere Enti del terzo settore Cittadini, Imprese, Enti Pubblici
		11.8	Implementazione della Programmazione Unitaria, miglioramento del dialogo e della collaborazione tra istituzioni, società civile, terzo settore e imprese	NO		STRUTTURA SPECIALE - AUTORITY GESTIONE DEL POR	
		11.9	Implementazione di policies regionali e procedure interne di gestione degli istituti e degli adempimenti in materia di protezione dei dati personali ex Reg. UE 679/2016 (GDPR) e D.Lgs. 196/2003 s.m.i.	NO	Assetto istituzionale	SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA	
		11.10	Miglioramento del supporto decisionale attraverso analisi di contesto aggiornate, elaborazione di scenari previsti sulla finanza regionale e di dati fiscali regionali; maggiore integrazione di sistemi informativi territoriali ai fini della attività di programmazione e loro più ampia diffusione	NO		DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE	"Strutture regionali Cittadini e Imprese Enti locali, Associazioni"
		11.11	Miglioramento del supporto decisionale attraverso analisi di contesto aggiornate, elaborazione di scenari previsti sulla finanza regionale e di dati fiscali regionali; maggiore integrazione di sistemi informativi territoriali ai fini della attività di programmazione e loro più ampia diffusione	NO		DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE	"Strutture regionali Cittadini e Imprese Enti locali, Associazioni"
		11.12	Garantire la sicurezza sul lavoro dei dipendenti regionali, avendo cura di sorvegliare il loro stato di salute nonché le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro, al fine di assicurare il loro benessere psico fisico, svolgendo attività di informazione e formazione anche per affrontare le eventuali emergenze	NO		DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE	Dipendenti regionali, Collaboratori

PIANO DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE												
Sezione: PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE												
Dirigente di Sezione: ONOFRIO MONGELLI												
Codice	OBS	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore	Fonte di verifica	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
						Categoria di processo	Processo					
9.3	1		Miglioramento della prevenzione nutrizionale nei bambini in età scolastica e controllo della ristorazione collettiva scolastica.	Cittadini, OSA Ristorazione scolastica, AASSLL	15%	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Monitoraggio attuazione atti e documenti programmatici regionali	Attività di vigilanza nelle ristorazioni scolastiche mediante sopralluoghi in almeno 20 strutture utilizzando il modello MOD 4.7 del PRIC –“Controllo nutrizionale in imprese di ristorazione collettiva / assistenziale” per SIAN ASL o Macroarea Controllo congiunto tra SIAN e SVET B nei centri cottura. Riferimento anno 2024; 207 controlli. Aumento in percentuale rispetto al 2024.	Report a cura della Regione Puglia/monitoraggio attività SIAN	10%	Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria	100%
9.3	2		Prevenzione e riduzione del rischio dell'antimicrobico resistenza. Riduzione delle prescrizioni medico veterinarie per antimicrobici.	AASSLL, LUPP, Associazioni di categoria	15%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio attuazione atti e documenti programmatici regionali	Riduzione delle prescrizioni veterinarie di antimicrobici mediante lo svolgimento di attività di formazione da parte delle AASSLL nei confronti dei medici veterinari della Regione Puglia in ambito del contrasto all'antimicrobico resistenza (PNCAR). Dato medio biennio 2023-2024: 102.330 prescrizioni veterinarie di antimicrobici. Riduzione in percentuale rispetto al biennio precedente del numero di REV per antimicrobici.	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	5%	Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria	100%
9.3	3		Miglioramento dei livelli di adesione ai programmi di immunizzazione e di prevenzione vaccinale mediante attività di comunicazione per la prevenzione	Cittadini, lavoratrici e lavoratori, Associazioni di categoria	15%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio attuazione atti e documenti programmatici regionali	Incremento del numero di campagne di comunicazione effettuate a supporto della maggiore adesione ai programmi di immunizzazione e di prevenzione vaccinale. Aumento in percentuale rispetto al 2024.	Relazione e documentazione delle campagne realizzate	5%	Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro	100%
9.3	4		Miglioramento dei livelli di adesione ai programmi di screening mediante attività di comunicazione per la prevenzione	Cittadini, lavoratrici e lavoratori, Associazioni di categoria	15%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio attuazione atti e documenti programmatici regionali	Incremento del numero di campagne di comunicazione effettuate a supporto della maggiore adesione ai programmi di screening. Aumento in percentuale rispetto al 2024.	Relazione e documentazione delle campagne realizzate	5%	Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro	100%

Codice		Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBS1	OBO				Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
11.3	1	Miglioramento indice di tempestività dei pagamenti ai sensi dell'art.1, commi 859, lettera b), e 861, della legge n.145/2018	Dirigenti, Cittadini, Utenti	25%	Appalti e contratti pubblici	Progettazione di lavori, servizi e forniture	Miglioramento indice tempestività dei pagamenti	Sito Regione Puglia	1%	Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro	80%
										Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria	20%
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione Promozione della Salute e del Benessere	100%
11.3	2	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100%	Sezione, Servizi	100%
11.3	3	Numero ore di partecipazione ad attività formative promosse dall'Ente	Dirigenti, dipendenti	5%			Corsi fruiti mediante la piattaforma Syllabus o messi a disposizione dal datore di lavoro. Numero ore.	Anagrafica A.U.	4000%	Sezione, Servizi	100%

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO											
Dipartimento: PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE											
Sezione: FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA											
Dirigente di Sezione: PAOLO STELLA											
Codice	OBS	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore		Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
						Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target	
9.4	1		POTENZIAMENTO DELLE AZIONI FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA FARMACEUTICA E DELLA SPESA PER DISPOSITIVI MEDICI	AZIENDE DEL SSR	25%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo	PREDISPOSIZIONE E CIFRATURA DI NR. 2 D.G.R. FINALIZZATE A POTENZIARE L'APPROPRIATEZZA DELLE PRESCRIZIONI FARMACEUTICHE E LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PER FARMACI E DI NR. 1 D.G.R. FINALIZZATA A POTENZIARE LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PER DISPOSITIVI MEDICI	SISTEMA DI GESTIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI DIGITALI DELLA REGIONE PUGLIA (CIFRA).	FATTO	100% SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA
9.4	2		POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO FARMACEUTICO CONVENZIONALE	ASL, ASSOCIAZIONI CATEGORIA FARMACIE CONVENZIONATE, CONSIGLIO REGIONALE	15%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione indennizzi, sussidi ed ausili	PREDISPOSIZIONE E CIFRATURA DI NR. 1 S.D.L. PER ADEGUIARE ALLE PREVISIONI DELLA NUOVA CONVENZIONE NAZIONALE FARMACEUTICA DI CUI ALL'INTESA STATO REGIONI (Rep. atti n. 35/CSR del 6 marzo 2025) LA L.R. 22/2013 INERENTE MODALITA' E CRITERI DI RICONOSCIMENTO ALLA FARMACIE RURALI DELL'INDENNITA' DI DISAGIATA RESIDENZA	SISTEMA DI GESTIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI DIGITALI DELLA REGIONE PUGLIA (CIFRA).	FATTO	100% SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA
9.4	3		POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO FARMACEUTICO DI PROSSIMITA' MEDIANTE LA FARMACIA DEI SERVIZI	ASL, ASSOCIAZIONI CATEGORIA FARMACIE CONVENZIONATE, ORDINE FARMACISTI	15%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	PREDISPOSIZIONE E CIFRATURA DI NR. 1 DGR ATTUATIVA DI PROGETTO REGIONALE DI FARMACIA DEI SERVIZI	SISTEMA DI GESTIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI DIGITALI DELLA REGIONE PUGLIA (CIFRA).	FATTO	100% SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA
11.3	1		RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE COMMERCIALI PREVISTI DALLE VIGENTI DISPOSIZIONI	ISTITUTO POLIGRAFICO ZECCA DELLO STATO	30%	Gestione contabile e finanziaria		ADOZIONE DELLE D.D. DI LIQUIDAZIONE ENTRO I TERMINI DI LEGGE PER IL PAGAMENTO DELLE FATTURE DI ACQUISTO DEI RICETTARI STANDARDIZZATI SSN, SUL TOTALE DELLE FATTURE RICEVUTE NEL CORSO DEL 2025 DALL'IPZ PER ALMENO IL 70% DELLE FATTURE RICEVUTE	SEZIONE «AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE» DEL PORTALE WEB ISTITUZIONALE	FATTO	100% SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
				Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
11.3	2	DIRIGENTI, DIPENDENTI REGIONALI	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Formazione del personale	% ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI FORMAZIONE OBBLIGATORIA DEL PERSONALE NELLA MISURA DI NR. 40 ORE PROCAPITE ANNUE	REPORT DI MONITORAGGIO CRUSCOTTO DI FORMAZIONE IMPLEMENTATO NELLA PIATTAFORMA ANAGRAFICA UNICA	100%	SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI/MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA	100%
11.3	3	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100%	SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI/MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA	100%
11.1	1	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI/MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA	100%

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO											
Dipartimento: Promozione della Salute e del Benessere Animale											
Sezione: Bilancio della Sanità e dello Sport											
Dirigente di Sezione: Benedetto G. Pacifico											
Codice		Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore		Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
OBS1	OBO				Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica			Target
9.5	1	Dashboard strategici di controllo del SSR	Aziende ed Enti del SSR	25%	Gestione contabile e finanziaria	Predisposizione documenti di bilancio	Costruzione del nuovo sistema direzionale a livello di holding a supporto delle Aziende Sanitarie per il monitoraggio dell'equilibrio economico finanziario del Sistema Sanitario Regionale	Produzione di dashboard e/o report per il monitoraggio dei costi e dei ricavi a livello di azienda e di sistema SSR Regionale	Produzione di N° 5 dashboard e/o report al 31.12.2026	Sezione	20%
							Predisposizione di azioni di monitoraggio ed incentivazione di iniziative finalizzate all'azzeramento dei ritardi nel pagamento dei fornitori, anche attraverso immissione di liquidità nel sistema sanitario regionale nel pieno rispetto di quanto prescritto dall'art. 3, comma 7, del DL 35/2013, per la riduzione degli effetti derivanti dalla riduzione delle risorse a disposizione del sistema sanitario nazionale	Verbale ufficiale del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli di assistenza in merito al IV trimestre 2026	ITP S.S.R. <=0 (ovvero pagamenti entro 60 giorni) al 31.12.2026	Sezione	20%
9.5	2	Implementazione di azioni strategiche per la garanzia dell'equilibrio finanziario delle Aziende Sanitarie per assicurare il rispetto dei tempi di pagamento dei fornitori	Aziende ed Enti del SSR	30%	Gestione contabile e finanziaria	Controlli sul Sistema Sanitario Regionale			Risorse trasferite al S.S.R. pari al 100% al 31.12.2026	Servizio Gestione Sanitaria Accentrata	80%
							Creazione di un sistema unico di monitoraggio e gestione delle attività connesse alla progettualità "Regione Europea dello Sport 2026" che consenta di realizzare una gestione unitaria di ogni aspetto legato ai bandi ed avvisi di competenza della Sezione, anche al fine di garantire una anagrafica dei soggetti beneficiari ed una reportistica completa	Report finale di progetto Regione Europea dello Sport 2026	100%	Sezione	30%
11.2	1	Puglia Regione Europea Sport 2026 - Creazione, messa a punto ed esecuzione del primo sistema digitale centrale regionale di monitoraggio e promozione delle attività sportive	Istituzioni sportive private, CONI, CIP	25%	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati				Servizio Sport per tutti	70%

Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
				Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
11.3	1 Efficientamento e razionalizzazione dei processi e dei servizi resi dall'Amministrazione regionale, anche attraverso il potenziamento della formazione, della digitalizzazione e del sistema di controlli interni per garantire il buon andamento, l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa.	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Formazione del personale	% assolvimento degli obblighi in materia di formazione obbligatoria del personale nel minimo di 40 ore annue	Report di monitoraggio	100%	Sezione	25%
									Servizio Gestione Sanitaria Accentrata	25%
									Servizio Sport per tutti	25%
									Servizio Controllo di Gestione delle Aziende del SSR e Governo del Sistema Informativo MOSS	25%
11.3	2 Efficientamento e razionalizzazione dei processi e dei servizi resi dall'Amministrazione regionale, anche attraverso il potenziamento della digitalizzazione e del sistema di controlli interni per garantire il buon andamento, l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa.	Soggetti privati	5%	Appalti e contratti pubblici	Esecuzione di lavori, servizi e forniture	Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni attraverso la liquidazione delle fatture entro i termini di legge	Determinazione Dirigenziale di liquidazione delle fatture	esecuzione attività sì/no	Sezione	50%
									Servizio Controllo di Gestione delle Aziende del SSR e Governo del Sistema Informativo MOSS	25%
11.3	3 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100%	Sezione	30%
									Servizio Gestione Sanitaria Accentrata	10%
									Servizio Sport per tutti	50%
									Servizio Controllo di Gestione delle Aziende del SSR e Governo del Sistema Informativo MOSS	10%
11.1	7 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione	25%
									Servizio Gestione Sanitaria Accentrata	25%
									Servizio Sport per tutti	25%
									Servizio Controllo di Gestione delle Aziende del SSR e Governo del Sistema Informativo MOSS	25%

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO										
Dipartimento: Promozione della Salute e del Benessere Animale										
Sezione: Programmazione investimenti sistemati informativi e telemedicina - Servizio: Gestione e monitoraggio investimenti strutturali e tecnologici										
Dirigente di Sezione: Concetta Ladalardo										
Codice	Titolo		Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore		Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
	OBO	OBST			Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica		
9.1	1		Soggetti beneficiari e Ambiti sociali territoriali, AA.SS.LL. e Enti accreditati e Associazioni rappresentative degli stessi	20%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	N.ro interventi ammessi a finanziamento sull'azione 8.6 PR FESR/FSE 21/27 per il potenziamento e rinnovamento della riabilitazione e della tele-riabilitazione ammessi a finanziamento	fonte interna	Servizio	100%
9.2	1		Soggetti beneficiari e Ambiti sociali territoriali, AA.SS.LL. e Enti accreditati e Associazioni rappresentative degli stessi	15%	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati	Collaudo del sistema informatizzato regionale per la Gestione dei Consulenti Familiari (SICOF)	fonte interna	Sezione	100%
9.5	1		AA.SS.LL.	20%	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati	Collaudo del sistema informatizzato regionale CUP unico regionale	fonte interna	Sezione	100%
11.1	1		Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	Sezione Servizio	50% 50%
11.3	1		Operatori economici	30%			Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali		Sezione	100%
11.3	2		Dipendenti	5%	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	Assolvimento obblighi formativi		Sezione Servizio	50% 50%
11.3	3		Dirigenti, Cittadini, Utenti,	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	100%	Sezione Servizio	50% 50%

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO											
Dipartimento: PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE											
Sezione: STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA											
Dirigente di Sezione: MAURO NICASTRO											
Codice	Titolo		Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore		Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
	OBO	OBST			Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica			
9.2	1		Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale	20%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	D.G.R. di potenziamento dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022	BURP	Servizio Strategie e Governo dell'assistenza Territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR	100%	
9.2	2		Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale	20%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	DGR di programmazione nel settore della medicina convenzionata	BURP	Servizio Strategie e Governo dell'assistenza Ospedaliera-Gestione Rapporti Convenzionali	100%	
9.1	1		Ambiti sociali territoriali, AA.SS.LL. e Enti accreditati e Associazioni rappresentative degli stessi	20%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo	D.G.R. di approvazione di Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per la non autosufficienza al fine di rendere i servizi sanitari e socio-sanitari più accessibili e garantire una migliore presa in carico	BURP	Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Socio-sanitaria	100%	
9.5	1		Soggetti Privati, AA.SS.LL., Comuni	20%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo	D.G.R. di integrazione alla DGR n. 1825/2022 in ordine alle modalità operative ai fini della verifica di compatibilità al fabbisogno regionale	BURP	Servizio Accreditamento e Qualità	100%	
11.3	1		Soggetti Privati	5%	Incarichi e nomine	Nomina componenti di commissioni di gara, di concorso, altro), consulte ed organismi	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture entro i termini di legge	Determinazione Dirigenziale di liquidazione delle fatture	Servizio Strategie e Governo dell'assistenza Ospedaliera-Gestione Rapporti Convenzionali	100%	
11.3	2		Dirigenti, Dipendenti regionali	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Formazione del personale	% assolvimento degli obblighi in materia di formazione obbligatoria del personale nella misura di n. 40 ore pro-capite annue	Report di Monitoraggio attraverso il cuscinetto formazione implementato nella Piattaforma Anagrafica Unica	Sezione Servizio SGAT Servizio SGAO Servizio FRAGILITA' Servizio ACCREDITAMENTO	20% 20% 20% 20% 20%	

Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
				Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
11.3	Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contribuito al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da circolare dell'RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100%	Sezione Servizio SGAT Servizio SGAO Servizio FRAGILITA' Servizio ACCREDITAMENTO	20% 20% 20% 20% 20%
				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, se di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione Servizio SGAT Servizio SGAO Servizio FRAGILITA' Servizio ACCREDITAMENTO	20% 20% 20% 20% 20%
11.3										

2026 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento Sviluppo economico												
Sezione: Ricerca e Relazioni Internazionali												
Dirigente di Sezione: Silvia Visciano												
Codice		Titolo Obo	Descrizione Obo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grad o di coinv oligim ento (%)
OBS1	OBO					Categoria di processo	Processo	Titolo	Descrizione	Fonte di verifica		
2.1	1	Assicurare il coinvolgimento dei soggetti del territorio potenzialmente interessati ai processi di ricerca collaborativa, di innovazione, di nuove iniziative di impresa, percorsi di incubazione e accelerazione nell'ambito dei Fondi PR 21-27, JTF, FSC	Consolidare l'accesso ai contributi sulla base degli Avvisi adottati a valere sui Fondi PR 21-27, JTF, FSC in materia di ricerca collaborativa, nuovi mercati di innovazione, nuove iniziative di impresa, percorsi di incubazione e accelerazione	Imprese, professionisti, organismi di ricerca pubblici e privati	20%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	N. atti dirigenziali	N. atti dirigenziali di concessione di contributi	Stra	20	65% Sezione Ricerca e Relazioni Int.li
2.1	2	Rafforzare e qualificare le infrastrutture di ricerca del territorio regionale	Sostenere la realizzazione di progetti di investimento finalizzati alla qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale	Infrastrutture di ricerca (anche individuate dal PNIR) presenti sul territorio regionale	15%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Accordi, Convenzioni e Protocolli di intesa	N. disciplinari	N. disciplinari sottoscritti	Registro a repertorio/Protocollo Kosmos	6	75% Sezione Ricerca e Relazioni Int.li
8.4	1	Valorizzare il ruolo degli enti pubblici e privati (ivi inclusi gli Enti del Terzo Settore) nella cooperazione allo sviluppo e nella tutela della pace e dei diritti umani	Attivazione/adestione misure di sostegno (nazionali/regionali) alla cooperazione allo sviluppo e alla promozione della pace e delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo	AICS, Enti pubblici e privati, Enti del Terzo settore	15%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Accordi, Convenzioni e Protocolli di intesa	N. Convenzioni	N. Convenzioni sottoscritte "L.R. 20/2003, Art. 8 L.R. 12/2005" e iniziative/bandi AICS/MACI	Registro a repertorio/Protocollo Kosmos	20	100% Sezione Ricerca e Relazioni Int.li
11.3	1	Garantire la riduzione dei tempi di pagamento		Imprese, professionisti	30%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	Indicatore di ritardo	Indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (da calcolarsi sulle fatture di competenza esclusiva della Sezione - non concorrono al calcolo le fatture per le quali il mandato di pagamento non sia adeguatamente tempestivo rispetto alla data di adozione dell'atto di liquidazione)		<0	50% Sezione Ricerca e Relazioni Int.li
												50% Servizio Poi. di Sostegno all'innov.

11.3	2	Garantire la formazione obbligatoria del personale dipendente (rifer. Direttiva del Ministro della PA del 14/01/2025)		Dirigenti, Dipendenti	10%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Formazione obbligatoria	Partecipazione a iniziative di formazione (n. 40 ore min. x dipendente/dirigente)	% assolvimento degli obblighi di formazione obbligatoria	Anagrafica Unica "Gestione Formazione"	100%	Sezione Ricerca e Relazioni Int.li	50%
												Servizio Poli. di Sostegno all'Innov.	50%
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi		Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	Percentuale di assolvimento	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione Ricerca e Relazioni Int.li	50%
												Servizio Poli. di Sostegno all'Innov.	50%
11.3	1	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riforma Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale		Dirigenti, cittadini, utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita e relativi allegati digitali, firmati digitalmente sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati regionali dei dati aperti, come da successiva circolare del RTD	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati regionali dei dati aperti), come da successiva circolare del RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati-puglia.it	100,0 %	Sezione Ricerca e Relazioni Int.li	50%
												Servizio Poli. di Sostegno all'Innov.	50%

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO											
Dipartimento: Sviluppo economico											
Sezione: Struttura di Progetto "Interreg Management Structure"											
Dirigente di Sezione: Claudio Polignano											
Codice	Titolo		Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore		Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
	OBO	OBST			Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
8.4		1	Commissione Europea, Autorità ed Organismi Italiani e esteri, Enti pubblici, istituzioni universitarie e di ricerca, organizzazioni no profit, dipartimenti e/o sezioni regionali	40%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	subsidy, atti di pre-finanziamento, liquidazioni e saldo a valere sui progetti standard, strategici e small-scale del programma South Adriatic	numero di atti completati e inseriti nel Sistema di monitoraggio informatico jems	40		
		2			Programmazione, monitoraggio e valutazione	Organizzazione eventi, convegni, corsi di formazione	azioni di supporto, ai beneficiari finanziati e al corretto funzionamento del Programma attraverso info day, cooperation day, eventi di networking e training sessions	Numero di eventi e iniziative realizzate	2		
8.4			Autorità di gestione, Comitato di sorveglianza, Segretariato Tecnico, Autorità nazionali, prestatori di beni e servizi, attori territoriali	10%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Gestione dei fondi europei	Monitoraggio operazioni e sottoscrizione dei subsidy contract per seconda call progetti ordinari	numero di subsidy contract sottoscritti in accordo con l'Autorità di Gestione Greca	5		
		1			Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	raggiungimento di 40 ore di formazione fruita da ogni dipendente.	Piattaforma unica di Regione Puglia	40.00		
11.1		2	Imprese, professionisti, enti	30%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	Indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge n. 145/2018 (da calcolarsi sulle fatture di competenza della Sezione - non concorrono le fatture per le quali il mandato di pagamento non sia adeguatamente tempestivo rispetto alla data di adozione dell'atto di liquidazione)	Piattaforma dei crediti commerciali	<0		
11.1		3	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%		
		1			Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contribuito al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'FRTO	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100%		
11.3			Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%							

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO											
Dipartimento: Sviluppo economico											
Sezione: Politiche giovanili											
Dirigente di Sezione: Antonella Bisceglia											
Codice		Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore	Fonte di verifica	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBO	OBST				Categoria di processo	Processo					
4.1	1	Incentivare opportunità di attivazione giovanile (art. 8 L.R. 10/2025) al fine di sostenere gruppi informali di giovani che intendano sperimentare soluzioni volte a cogliere le opportunità del territorio ed accrescere le proprie competenze	Giovani, operatori giovanili, enti, agenzie regionali	25%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	Trattasi di conseguire l'obiettivo di distruire, entro 120 giorni dal ricevimento, almeno il 75% delle istanze formulate da gruppi informali di giovani under 35 in risposta all'avviso pubblico regionale a valere sull'azione 7.1 del PO Puglia 21/27	Atto dirigenziale di concessione finanziamento	75%		
4.1	2	Incrementare la rete di spazi comunali per i giovani pugliesi (art. 9 L.R. 10/2025)	Enti Pubblici, ETS, Giovani, Agenzie	25%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Programmazione Fondi di coesione comunitari e nazionali	Programmazione e approvazione di un avviso/invito rivolto ad enti pubblici diretto a sostenere l'offerta di servizi informativi e di accompagnamento per i giovani pugliesi (rif. Rete Galattica) e ad accogliere progetti di innovazione sociale (rif. Luoghi Comuni).	Provvedimento di approvazione avviso/invito	2		
11.3	1	Garantire la riduzione dei tempi di pagamento	Imprese, professionisti, enti	30%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrat)	Indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (da calcolarsi sulle fatture di competenza esclusiva della Sezione - non concorrono al calcolo le fatture per le quali il mandato di pagamento non sia adeguatamente tempestivo rispetto alla data di adozione dell'atto di liquidazione)	Piattaforma Crediti Commerciali	<0		
11.3	2	Garantire il raggiungimento delle 40 ore annue di formazione obbligatoria per ogni dipendente, come previsto dalla Direttiva Zangrillo	Dirigenti, personale regionale, cittadini	10%	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	raggiungimento di 40 ore di formazione fruita da ogni dipendente.	Piattaforma unica di Regione Puglia	100%		
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%		
11.3	3	Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100%		

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: Sviluppo Economico												
Sezione: Politiche per lo sviluppo delle aree produttive e industriali												
Dirigente di Sezione: Claudia Claudì												
Codice	OBS	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
						Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
8.1	1		Monitorare e condividere con gli stakeholders del territorio i risultati della mappatura di greenfield e brownfield nella Regione Puglia, mediante una strategia organizzata per la gestione dei flussi informativi riguardanti le aree e/o gli immobili industriali non utilizzati o dismessi, al fine di far emergere opportunità ed eventuali criticità	Cittadini, Enti locali, Imprese	25%			Organizzazione di un evento pubblico di disseminazione dei risultati sul territorio aperto a tutti gli stakeholders interessati nonché la realizzazione di un catalogo informativo da mettere a disposizione di tutte le strutture del dipartimento per le missioni di attrazione investimenti (incoming e outgoing)	Locandina dell'evento e registrazione partecipanti. Trasmissione alla direzione del dipartimento del catalogo informativo	1.00		
8.1	2		Sostenere il consolidamento delle azioni necessarie a rendere attrattive le aree industriali pugliesi, anche attraverso una transizione green e digitale.	Consorzi ASI pugliesi	25%			L'obiettivo viene perseguito tramite una procedura concentrativo-negoziata per la selezione ed il finanziamento di Strategie integrate di Riqualificazione delle Aree Industriali Regionali e della valutazione e ammissione a finanziamento di progetti per la riqualificazione e l'ammodernamento delle aree industriali pugliesi	Approvazione della short list dei progetti ammessi	si		
11.1	1		Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%		
11.3	1		Garantire la riduzione dei tempi di pagamento	Imprese, professionisti	30%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	Indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (da calcolarsi sulle fatture di competenza esclusiva della Sezione - non concorrono al calcolo le fatture per le quali il mandato di pagamento non sia adeguatamente tempestivo rispetto alla data di adozione dell'atto di liquidazione)	Piattaforma Crediti Commerciali	<0		
11.3	2		Garantire il raggiungimento delle 40 ore annue di formazione obbligatoria per ogni dipendente, come previsto dalla Direttiva Zaingrillo	Personale regionale	10%	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	raggiungimento di 40 ore di formazione fruita da ogni dipendente.	Piattaforma unica di Regione Puglia	100%		
11.3	3		Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di CAD (D.lgs 82/2005), Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'IRTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100%		

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO											
Dipartimento Sviluppo Economico											
Sezione: Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese											
Dirigente di Sezione: Francesca Zampano											
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
				Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target			
8.1	1	Promuovere e valorizzare l'artigianato pugliese e le attività storiche e di tradizione della Puglia	Attività economiche storiche e di tradizione - CAT e CATA regionali - Camere di Commercio - Associazioni di categoria - Comuni Pugliesi	25%	Erogazione di contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	agevolazioni concesse per iniziative di animazione territoriale, informazione, sensibilizzazione, promozione e accompagnamento alle imprese	Atti dirigenziali pubblicati in Amministrazione trasparente	8	Sezione Servizio Commercio e Artigianato Servizio Internazionalizzazione e Fiere	50% 50% -
8.1	2	Rafforzare il sistema imprenditoriale pugliese sui mercati internazionali	MPMI, investitori esteri, Centri di ricerca, Associazioni di categoria, Distretti produttivi, Sistema Camerale, Università, Camere di	25%	Appalti e contratti pubblici	Esecuzione di lavori, servizi e forniture	Numero di eventi promozionali organizzati	Atti dirigenziali pubblicati in Amministrazione trasparente	8	Sezione Servizio Commercio e Artigianato Servizio Internazionalizzazione e Fiere	50% 0% 50%
11.3	1	Garantire la riduzione dei tempi di pagamento	Imprese, professionisti	30%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	Indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (da calcolarsi sulle fatture di competenza esclusiva della Sezione - non concorrono al calcolo le fatture per le quali il mandato di pagamento non sia adeguatamente tempestivo rispetto alla data di adozione dell'atto di	Piattaforma Crediti Commerciali	<0	Sezione Servizio Commercio e Artigianato Servizio Internazionalizzazione e Fiere	33% 33% 33%
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione Servizio Commercio e Artigianato Servizio Internazionalizzazione e Fiere	33% 33% 33%
11.3	2	Garantire il raggiungimento delle 40 ore annue di formazione obbligatoria per ogni dipendente, come previsto dalla Direttiva Zangrillo	Personale regionale	10%	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	raggiungimento di 40 ore di formazione fruita da ogni dipendente.	Piattaforma unica di Regione Puglia	100%	Sezione Servizio Commercio e Artigianato Servizio Internazionalizzazione e Fiere	33% 33% 33%
11.3	3	Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs. 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100%	Sezione Servizio Commercio e Artigianato Servizio Internazionalizzazione e Fiere	33% 33% 33%

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO											
Dipartimento: Sviluppo Economico											
Sezione: STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE EURO MEDITERRANEA											
Dirigente di Sezione: GIUSEPPE RUBINO											
Codice	OBO	OBS	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore		Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
						Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target	
8.4	1		Promuovere e supportare lo sviluppo di relazioni nell'ambito della cooperazione territoriale, assicurando l'unitarietà dell'azione di governo	AdG Ellenica, DPCOES, Regioni Calabria e Basilicata, stakeholder territoriali pubblici e privati del Programma Grecia-Italia	15%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	Gestione contabile di tutti i flussi finanziari trasferiti nel 2026 alla Struttura in qualità di organismo intermedio di pagamento da Autorità di certificazione Ellenica e MEF/GRUE	DGR di variazione bilancio, Note formali con Sezione Bilancio e Ragioneria, Atti con adempimenti contabili anche per beneficiari Calabresi e Lucani	100%	
8.4	2		Promuovere e supportare la costruzione di partenariati internazionali e la predisposizione di proposte progettuali da candidare a bandi di cooperazione territoriale ed altri bandi internazionali.	AdG dei Programmi Interreg, DPCOES, AICS, Uffici CE, Strutture e Agenzie Regionali, stakeholder territoriali pubblici e privati, altre Regioni, Enti internazionali	20%	Relazioni esterne e Comunicazione	Organizzazione eventi, convegni, corsi di formazione	Promozione e Organizzazione o Co-organizzazione di eventi di comunicazione e disseminazione	Save The Date, inviti, Registrazione presenze, Atti dirigenziali per approvigionamento di servizi	3	
8.4	3		Migliorare la governance e semplificare i processi amministrativi per i progetti di cooperazione europea, mediante l'attuazione del sistema PA-TAS (Piano di assistenza tecnica e azioni di sistema per la cooperazione territoriale europea 2021/2027)	AdG dei Programmi Interreg, DPCOES, AICS, Uffici CE, Strutture e Agenzie Regionali, stakeholder territoriali pubblici e privati, altre Regioni, Enti internazionali	15%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predispensione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	Approvazione delle convenzioni con DPCOES e con le regioni Vice presidenti dei comitati nazionali ed il completamento delle correlate scritture contabili	Comunicazioni ufficiali da DPCOES, DGR di variazione bilancio	2	
11.3			Garantire il raggiungimento delle 40 ore annue di formazione obbligatoria per ogni dipendente, come previsto dalla Direttiva Zangrillo	Personale regionale	10%	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	raggiungimento di 40 ore di formazione fruita da ogni dipendente.	Piattaforma unica di Regione Puglia	100%	
11.1			Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	
11.3			Garantire la riduzione dei tempi di pagamento	Imprese, professionisti	30%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	Indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (da calcolarsi sulle fatture di competenza esclusiva della Sezione - non concorrono al calcolo le fatture per le quali il mandato di pagamento non sia adeguatamente tempestivo rispetto alla data di adozione dell'atto di liquidazione)	Piattaforma Crediti Commerciali	<0	
11.3			Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs. 82/2005), Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100%	

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: Sviluppo Economico												
Sezione: Competitività												
Dirigente di Sezione:												
Codice		Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
OBS1	OBO				Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target			
8.1	1	Consolidare l'offerta di strumenti di ingegneria finanziaria per favorire la competitività delle imprese pugliesi e il loro accesso al credito.	PMI pugliesi Beneficiarie Partenariato socio economico ed istituzionale	25%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	Numero di imprese beneficiarie di strumenti di ingegneria finanziari	Report Puglia Sviluppo/B.u.r.p./Sistema Puglia	500	Sezione Competitività Servizio Strumenti Finanziari	50% 50%	
8.1	2	Incentivare gli investimenti delle micro, piccole, medie e grandi imprese anche al fine di supportarne la transizione digitale ed energetica nonché sostenere i processi innovativi.	Micro, piccole, medie e grandi imprese Partenariato socio economico ed istituzionale	25%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	Numero di imprese beneficiarie di aiuti	Report Puglia Sviluppo/Sistema Puglia/Pugliesemplice	600	Sezione Competitività Servizio Incentivo PMI e grandi imprese	50% 50%	
11.3	1	Garantire la riduzione dei tempi di pagamento	Imprese, professionisti	30%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	Indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (da calcolarsi sulle fatture di competenza esclusiva della Sezione - non concorrono al calcolo le fatture per le quali il mandato di pagamento non sia adeguatamente tempestivo rispetto alla data di adozione dell'atto di liquidazione)	Piattaforma Crediti Commerciali	<0	Sezione Competitività Servizio Strumenti Finanziari Servizio Incentivo PMI e grandi imprese	33% 33% 33%	
11.3	2	Garantire il raggiungimento delle 40 ore annue di formazione obbligatoria per ogni dipendente, come previsto dalla Direttiva Zangrillo	Personale regionale	10%	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	raggiungimento di 40 ore di formazione fruita da ogni dipendente.	Piattaforma unica di Regione Puglia	100%	Sezione Competitività <		

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: SVILUPPO ECONOMICO												
Sezione: TRANSIZIONE ENERGETICA												
Dirigente di Sezione: ING. FRANCESCO CORVACE												
Codice		Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
OBS1	OBO				Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target			
1.3	1	Promuovere interventi nell'ambito delle energie rinnovabili per favorire la creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili.	E.E.I.L. Enti Pubblici Aziende sanitarie	25%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	Avvisi pubblici approvati, finalizzati a misure di sostegno per l'efficienza energetica e la riduzione dei consumi finali	Amm.Trasparente portale	1	Sezione Transizione Energetica Servizio Energia e Fonti Rinnovabili	50%	50%
1.3	2	Adeguare le Linee guida regionali di disciplina dei procedimenti di AU alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione e stoccaggio di energia da fonte rinnovabile, al correttivo del Testo Unico delle Energie Rinnovabili (D Lgs 190/2024)	E.E.I.L./Imprese	25%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo	Proposta di dgr per l'adeguamento delle Linee Guida approvate con DGR n. 933/2025 coerente al correttivo del Testo Unico delle Energie Rinnovabili (D Lgs 190/2024)	Amministrazione Trasparente	1	Sezione Transizione Energetica Servizio Energia e Fonti Rinnovabili	50%	50%
11.3	1	Garantire la riduzione dei tempi di pagamento	Imprese, professionisti	30%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	Indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (da calcolarsi sulle fatture di competenza esclusiva della Sezione - non concorrono al calcolo le fatture per le quali il mandato di pagamento non sia adeguatamente tempestivo rispetto alla data di adozione dell'atto di liquidazione)	Piattaforma Crediti Commerciali	<0	Servizio Energia e Fonti Rinnovabili	50%	50%
11.3	2	Garantire il raggiungimento delle 40 ore annue di formazione obbligatoria per ogni dipendente, come previsto dalla Direttiva Zangrillo	Personale regionale	10%	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	raggiungimento di 40 ore di formazione fruita da ogni dipendente.	Piattaforma unica di Regione Puglia	100%	Sezione Transizione Energetica Servizio Energia e Fonti Rinnovabili	50%	50%
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione Transizione Energetica Servizio Energia e Fonti Rinnovabili	50%	50%
11.3	3	Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100%	Sezione Transizione Energetica Servizio Energia e Fonti Rinnovabili	50%	50%

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: SVILUPPO ECONOMICO												
Sezione: SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE, DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE												
Dirigente di Sezione:												
Codice	OBS	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
						Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
8.3	1		Potenziamento delle competenze digitali di base della popolazione pugliese	ANCI Puglia, AReSS Puglia, ARPAL Puglia, Comuni, altre Pubbliche Amministrazioni	20%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	Numero di cittadini che ricevono almeno un servizio dalla rete regionale dei punti di facilitazione digitale	Sistema Informativo FACILITA	237900	Sezione	100%
8.3	2		Evoluzione della piattaforma regionale e-gov 2.0 a supporto degli Enti locali e della piattaforma regionale della innovazione aperta, attraverso l'ideazione e l'implementazione di nuovi servizi digitali evoluti	Comuni, Province, imprese, organismi di ricerca	15%	Appalti e contratti pubblici	Esecuzione di lavori, servizi e forniture	Numero di nuovi servizi digitali o di servizi evoluti della piattaforma e-gov	verifiche di conformità - piattaforma https://egov-hub-enti.regione.puglia.it/ - piattaforma Open Innovation	3	Servizio Infrastrutture e Crescita digitale Sezione	50% 50%
2.1	1		Incrementare la maturità digitale delle imprese del territorio mediante la pubblicazione di un nuovo avviso a supporto della innovazione e della crescita delle competenze (risorse PR Puglia 2021/2027)	Partenariato Socio Economico, PMI, professionisti	15%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	Numero di avvisi pubblicati	BURP	1	Sezione	100%
11.1	1		Garantire la riduzione dei tempi di pagamento	Imprese, professionisti	30%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Gestione delle spese	Indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge n. 145/2018 (da calcolarsi sulle fatture di competenza della Sezione - non concorrono le fatture per le quali il mandato di pagamento non sia adeguatamente tempestivo rispetto alla data di adozione dell'atto di liquidazione)	Piattaforma Crediti Commerciali (elaborazioni della Sezione Bilancio e Ragioneria)	<0	Servizio Infrastrutture e Crescita digitale	80% 20%
11.1	2		Formazione del personale, ai sensi della Direttiva del 16-1-2025 del Ministero della Pubblica Amministrazione	personale interno	10%	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	partecipazione attiva del personale alle iniziative formative con una quota non inferiore alle 40 ore di formazione pro-capite annue.	Piattaforma Anagrafe Unica Regione	SI	Sezione Servizio Infrastrutture e Crescita digitale	80% 20%
11.1	3		Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del IPAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione Servizio Infrastrutture e Crescita digitale	70% 30%
11.3	1		Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs. 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100%	Servizio Infrastrutture e Crescita digitale Sezione	30% 70%

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO												
Sezione: TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE												
Dirigente di Sezione: Salvatore Patrizio Giannone (ad interim Annamaria Candela)												
Codice	OBS	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
						Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
2.3	1		Valorizzare e promuovere il patrimonio storico, culturale, naturalistico, ambientale, artistico ed enogastronomico del territorio regionale attraverso le attività delle Pro Loco	Enti locali; Operatori turistici; Amministrazioni locali; Imprese turistiche.	45%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	Approvazione Avviso pubblico Pro Loco 2026	Atto amministrativo di approvazione Avviso su Cifra2	Fatto	Sezione Turismo e Internazionalizzazione	20%
						Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere		Avanzamento finanziario complessivo 2026 dell'Avviso Pro Loco 2025 (liquidazioni 2026 in € / impegno complessivo 2025 in €)*100	Atti amministrativi di liquidazione su Cifra2	10%	Servizio Sviluppo, Infrastrutture, imprese, professionisti	60%
									Servizio Promozione del territorio e diversificazione del prodotto	20%		
2.3	2		Valorizzare e promuovere il patrimonio storico, culturale e folkloristico del territorio regionale attraverso i rituali festivi legati al fuoco	Enti locali; Operatori turistici; Amministrazioni locali; Imprese turistiche.	35%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	Approvazione Avviso pubblico Rituali festivi legati al fuoco 2026	Atto amministrativo di approvazione Avviso su Cifra2	Fatto	Sezione Turismo e Internazionalizzazione	20%
											Servizio Sviluppo, Infrastrutture, imprese, professionisti	60%
										Erogazione contributi e finanziamenti a privati	Servizio Promozione del territorio e diversificazione del prodotto	20%
11.3	1		Accrescere la produttività e l'efficienza organizzativa attraverso la formazione e lo sviluppo delle competenze (Direttiva Ministro per la P.A. 16 gennaio 2025)	Dirigenti, Dipendenti, Cittadini, Utenti	10%	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	n. ore di partecipazione ad attività formative promosse dall'Ente	Piattaforma Anagrafica Unica, cruscotto Formazione	40	Sezione Turismo e Internazionalizzazione	100%
											Servizio Sviluppo, Infrastrutture, imprese, professionisti	
											Servizio Promozione del territorio e diversificazione del prodotto	

Codice	Titolo		Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
	OBST	OBO			Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
11.3	2	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N 82/2005) e del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-2026	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100%	Sezione Turismo e Internazionalizzazione Servizio Sviluppo, Infrastrutture, imprese, professioni Servizio Promozione del territorio e diversificazione del prodotto	100%
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione Turismo e Internazionalizzazione Servizio Sviluppo, Infrastrutture, imprese, professioni Servizio Promozione del territorio e diversificazione del prodotto	100%

Codice	Titolo		Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
	OBST	OBO			Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
11.1		1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi		Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione	40%
				5%						Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria	30%
										Servizio Spettacolo, Cinema ed Audiovisivo	30%

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO												
Sezione: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI CULTURALI												
Dirigente di Sezione: ANNA MARIA CANDELA												
Codice	OBS	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
						Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
7.4	3		Selezionare e finanziare iniziative per l'innovazione sociale e culturale e il welfare culturale	Enti Locali, Imprese Culturali e Creative, altre organizzazioni culturali pubbliche e private	20%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	1- Atti per l'attuazione di linee di investimento per la selezione di interventi da finanziare con Fondi UE (POC 2021-27)	Deliberazioni di G.R. (CIFRA-BURP)	Fatto	Sezione Tutela e Valorizzazione Patrimoni	20%
								2- Numero azioni di sistema per la capacity building degli attori del sistema	Registro Determinazioni Dirigenziali della Sezione (CIFRA2)	5	Servizio Patrimoni materiali e immateriali	50%
								3- Numero di interventi selezionati per finanziare progetti di welfare culturale di EE.LL. e di ICC e ETS	Num. Iniziative di formazione/scambio buone pratiche	20	Servizio Valorizzazioni Sperimentazioni e PPP	30%
7.3	1		Costruire una rete di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale conclusi e funzionanti	Enti Locali, altre AA.PP., imprese culturali, ETS, Enti Ecclesiastici, soggetti privati	25%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, culturale ed artistico	1- Numero interventi conclusi sul piano fisico procedurale e finanziario	Registro Determinazioni Dirigenziali della Sezione (CIFRA2)	50	Sezione Tutela e Valorizzazione Patrimoni	60%
								2- Numero Schede di buone pratiche	Piattaforma MIR/SIRP per rendiconti validati		Servizio Patrimoni materiali e immateriali	30%
									Schede di buone pratiche per il patrimonio culturale in Puglia	20	Servizio Valorizzazioni Sperimentazioni e PPP	10%
7.3	2		Selezionare e finanziare nuove iniziative di investimento per la valorizzazione del patrimonio culturale	Enti Locali, altre AA.PP., imprese culturali, ETS, Enti Ecclesiastici	40%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, culturale ed artistico	1- Numero interventi selezionati sulle linee di investimento per la selezione di interventi da finanziare con Fondi UE e Bilancio Autonomo	Deliberazioni di G.R. (CIFRA-BURP)		Sezione Tutela e Valorizzazione Patrimoni	30%
									Registro Determinazioni Dirigenziali della Sezione (CIFRA2)	50	Servizio Patrimoni materiali e immateriali	50%
											Servizio Valorizzazioni Sperimentazioni e PPP	20%

Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
				Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
11.3	Accrescere la produttività e l'efficienza organizzativa attraverso la formazione e lo sviluppo delle competenze (Direttiva Ministro per la P.A. 16 gennaio 2025)	Dirigenti, Dipendenti, Cittadini, Utenti	10%	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	Numero ore di partecipazione ad attività formative promosse dall'Ente	Piattaforma Anagrafica Unica, cruscotto Formazione	40	Sezione Tutela e Valorizzazione Patrimoni	34%
1									Servizio Patrimoni materiali e immateriali	33%
									Servizio Valorizzazioni Sperimentazioni e PPP	33%
11.3	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N.82/2005) e del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-2026	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100%	Sezione Tutela e Valorizzazione Patrimoni	34%
2									Servizio Patrimoni materiali e immateriali	33%
									Servizio Valorizzazioni Sperimentazioni e PPP	33%
11.1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione Tutela e Valorizzazione Patrimoni	34%
1									Servizio Patrimoni materiali e immateriali	33%
									Servizio Valorizzazioni Sperimentazioni e PPP	33%

[illegible]

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO												
STRUTTURA DI PROGETTO: COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E POLI BIBLIO MUSEALI												
Dirigente <i>ad interim</i> della Struttura: BRUNO MAURO PAOLO												
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)		
				Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target				
7.3	1	Migliorare l'organizzazione degli istituti e dei Luoghi di Cultura aderenti al Polo Unico Regionale e alla rete dei musei attraverso l'adozione di Regolamenti e Carte dei servizi	Cittadini, Utenti	30%	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo	PREDISPOSIZIONE DI SCHEMI DI REGOLAMENTO E CARTE DEI SERVIZI PER GLI ISTITUTI E LUOGHI CONSERVATI NEI MUSEI E/O NELLE BIBLIOTECHE DEI POLI BIBLIO-MUSEALI IN MATERIA REGIONALE E ALLE RETE DEI MUSEI IN MATERIA DI MUSEI-BIBLIOTECHE E ARCHIVI	APPROVAZIONE SCHEMI CON PROVVEDIMENTO DELLA GIUNTA REGIONALE	FATTO	STRUTTURA DI PROGETTO	100%	
7.3	2	Valorizzare i fondi relativi alle arti visive, all'architettura, al teatro, alla musica, alla letteratura e alla cultura materiale del territorio dei Poli Biblio-Museali a valere su risorse CTE attraverso la redazione di un progetto di Living Archives	Enti territoriali, operatori turistici e culturali, imprese culturali e creative	20%	gestione del patrimonio	Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, culturale ed artistico	REDAZIONE DI UN PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE DI UNA SELEZIONE DI ARCHIVI CONSERVATI NEI MUSEI E/O NELLE BIBLIOTECHE DEI POLI BIBLIO-MUSEALI ATTRAVERSO AZIONI DEI PROGETTI CTE IN CAPO ALLA DIREZIONE DI DIPARTIMENTO	Determina dirigenziale di approvazione del progetto	FATTO	STRUTTURA DI PROGETTO	100%	
11.3	1	Accrescere la produttività e l'efficienza organizzativa attraverso la formazione e lo sviluppo delle competenze (Direttiva Ministro per la P.A. 16 gennaio 2025)	Dirigenti, Dipendenti, Cittadini, Utenti	10%	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	Numero ore di partecipazione ad attività formative promosse dall'Ente Partecipazione attiva propria e dei dipendenti alle iniziative formative, con una quota non inferiore alle 40 ore di formazione pro-capite annue	Piattaforma Anagrafica Unica, cruscotto Formazione	40	STRUTTURA DI PROGETTO	100%	
11.3	2	Garantire il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni di legge	Imprese e professionisti	30%	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	Rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni	Organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile	<=30gg	STRUTTURA DI PROGETTO	100%	
11.3	3	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N. 82/2005) e del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-2026	Dirigenti, Dipendenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100%	STRUTTURA DI PROGETTO	100%	

Codice	Titolo		Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
	OBST	OBO			Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	STRUTTURA DI PROGETTO	100%

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO										
Dipartimento: Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale										
Sezione: Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura										
Dirigente di Sezione: Pasquale Solazzo										
Codice	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore		Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica		
12.4	1	Sostenere l'agricoltura biologica e le misure agro-climatiche ambientali	Agricoltori ed associazioni di agricoltori Enti pubblici Imprese agricole e zootecniche Proprietari (fondari, privati e pubblici, e loro eredi)	20%	Erogazione di contributi, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	Superficie regionale oggetto di aiuto per agricoltura biologica e misure agroclimatiche ambientali (ACA in ettari)	Sistema di monitoraggio CSR - Sistema informativo gestionale SIAN	282.197	
12.4	2	Favorire il ricambio generazionale in agricoltura, il miglioramento strutturale delle aziende agricole (produzione e trasformazione) e l'attuazione delle altre misure a investimento del PSR (Aks, Leader, diversificazione, marchi di qualità)	Imprese agricole (in forma singola o associata) e agro-industriali Addetti al settore agricolo, agro-industriale, zootecnico, turistico e PMI Organizzazioni di categoria Organismi di formazione Enti ed operatori della ricerca e innovazione Prestatori di servizi di consulenza GAL e attori locali Amministrazioni locali, centrali ed Enti di ricerca	30%	Erogazione di contributi, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	Numero di domande istruite ai fini della concessione ed erogazione del sostegno CSR per interventi non connessi alla superficie	Sistema di monitoraggio CSR - Sistema informativo gestionale SIAN	2.391	
							Numero di strategie di sviluppo locale avviate in ambito LEADER del CSR	Sistema di monitoraggio CSR - Sistema informativo gestionale SIAN	20	
11.3	1	Accrescere la produttività e l'efficienza organizzativa attraverso la formazione e lo sviluppo di competenze (Direttiva Ministro per il PA, 10 gennaio 2025)	Dirigenti, Dipendenti, Cittadini, Utenti	10%	Redattamento e gestione del personale	Formazione del personale	n. ore di partecipazione ad attività formative promosse dall'Ente	Report/Portali/Attestati di partecipazione	40	
11.3	2	Garantire il pagamento delle fatture commerciali nel rispetto delle tempistiche stabilite dalla L. n. 41/2023	Fornitori di beni e servizi	30%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrali)	Il target è pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo. L'indicatore è calcolato su un volume di pagamenti almeno pari all'80% dell'ammontare dell'importo dovuto dalle fatture ricevute.	piattaforma per i crediti commerciali (PCC)	0%	
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttore, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttori e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	
8.3	1	Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di CAD (D.lgs. 82/2005), Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano Triennale di Biorrganizzazione Digitale 2022-24	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informatici interni	% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali), firmate digitalmente sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati puglia.it (portale regionale dei dati aperti).	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100%	

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO											
Dipartimento: Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale											
Sezione: Competitività delle filiere agroalimentari											
Dirigente di Sezione: Luigi Trotta											
Codice	OBO	OBST	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore		Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
						Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica		
2.4	1		Promuovere e condividere conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione in agricoltura e nelle aree rurali (AKIS)	Aziende agricole e agroalimentari, Università ed enti di ricerca, soggetti erogatori di consulenza e formazione	20%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	Numero di provvedimenti amministrativi per l'attuazione degli interventi SRH02 e SRH06 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia	Determinazioni dirigenziali e/o Deliberazioni di Giunta Regionale	5	
2.5	1		Promuovere e valorizzare la filiera vitivinicola	Imprese agricole singole e associate, imprese agricole vitivinicole, cooperative vitivinicole, organizzazioni di produttori, consorzi di tutela riconosciuti	35%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	Numero di provvedimenti amministrativi per il sostegno alla Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti, agli Investimenti nelle cantine e alla Promozione sui Mercati dei Paesi Terzi	Determinazioni dirigenziali	5	100%
2.5	2		Incrementare il valore dell'offerta aggregata dei produttori del settore ortofrutticolo e dell'olio d'oliva attraverso le Organizzazioni dei Produttori	Organizzazioni dei Produttori del settore dell'olio d'oliva e olive, da tavola Organizzazioni dei Produttori del settore ortofrutticolo	25%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	Numero di Programmi Esecutivi annuali approvati	Determinazioni dirigenziali di approvazione dei Programmi Esecutivi annuali	30	100%
11.3	1		Accrescere la produttività e l'efficienza organizzativa attraverso la formazione e lo sviluppo delle competenze (Direttiva Ministro per la P.A. 16 gennaio 2025)	Dirigenti, Dipendenti, Cittadini, Utenti	10%	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	n. ore di partecipazione ad attività formative promosse dall'Ente	Report/Portali/Attestati di partecipazione	40	33%
											33%
11.1	1		Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	33%
8.3	1		Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N.82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti).	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100%	33%

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO											
Dipartimento: AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE											
Sezione: COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI											
Dirigente di Sezione: ROSELLA ANNA MARIA GIORGIO											
Codice	OBS	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore		Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
						Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target	
2.6	1		Incrementare lo svolgimento di manifestazioni e/o attività al fine di promuovere i prodotti agroalimentari regionali a marchio "Prodotti di Qualità" e comunque aderenti ai sistemi di qualità (DOCG, DOP, IGP, biologici, tradizionali)	Agricoltori ed associazioni di agricoltori, Enti pubblici, Aziende agroalimentari, Consorzi di produttori, Associazioni di categoria, soggetti privati	30%	Erogazione di contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	numero di manifestazioni e/o attività di informazione e promozione finanziate	determinazioni dirigenziali e/o atti amministrativi di approvazione di eventi e/o progetti	140	
2.7	1		Migliorare le attività dei Consorzi di Bonifica regionali attraverso l'elaborazione di linee guida finalizzate al rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti all'esito dei controlli previsti dalla L.R. n. 4/2012 e s.m.i.	Consorzi di Bonifica	20%	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Monitoraggio e controllo sull'attività di Enti, Agenzie regionali, Società (anche partecipate e in house)	numero atti di indirizzo	circolari, linee guida	4	100%
2.5	1		Favorire la competitività delle filiere agroalimentari sui mercati, potenziare la forza contrattuale delle filiere, consolidare le quote di mercato dei prodotti pugliesi anche mediante integrazione	Organizzazioni di Produttori	30%	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Controlli amministrativi	Settore Ottofrutta: percentuale di programmi operativi pluriennali ed annuali e/o modifiche approvati/totali programmi operativi da approvare nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti	Relazioni istruttorie	100%	20% S.T. BA-BAT S.T. FG S.T. BRI S.T. LE S.T. TA 20%
11.3	1		Accrescere la produttività e l'efficienza organizzativa attraverso la formazione e lo sviluppo delle competenze (Direttiva Ministro per la P.A. 16 gennaio 2025)	Dirigenti, Dipendenti, Cittadini, Utenti	10%	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	n. ore di partecipazione ad attività formative promosse dall'Ente	Report/portal/Attestati di partecipazione	40	10% S.T. BA-BAT S.T. FG S.T. BRI S.T. LE S.T. TA 10%
11.1	1		Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	10% S.T. BA-BAT S.T. FG S.T. BRI S.T. LE S.T. TA 10%
8.3	1		Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N.82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2023-2025	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati puglia.it (portale regionale dei dati aperti)	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100%	10% S.T. BA-BAT S.T. FG S.T. BRI S.T. LE S.T. TA 10%

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale												
Sezione: Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali												
Dirigente di Sezione: dott. Domenico Campanile												
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)		
				Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target				
2.7	1	Imprese forestali, Imprese vivaistiche, gestori di boschi didattici, ARIF	30%	Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditamenti, Autorizzazioni, Concessioni)	Gestione Albi e Registri regionali	Numero nuove imprese da iscrivere negli Albi e nei Registri regionali	determinazioni dirigenziali	15				
2.8	1	Ambiti territoriali di caccia, cacciatori	20%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	Numero di piani di ripopolamento della fauna selvatica autorizzata nelle aree a caccia programmata sul territorio pugliese	determinazioni dirigenziali	5	Servizio valorizzazione e tutela risorse naturali	40%		
1.1.3	1	Fornitori di beni e servizi	30%	Gestione contabile e finanziaria	Esecuzione di lavori, servizi e forniture	Il target è pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo. L'indicatore deve essere calcolato su un volume di pagamenti almeno pari all'80% dell'ammontare e dell'importo dovuto delle fatture ricevute		0	Servizio risorse forestali	50%		
1.1.3	2	Dirigenti, Dipendenti, Cittadini, Utenti	10%	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	n. ore di partecipazione ad attività formative promosse dall'Ente	Report/Portali/Attestati di partecipazione	40	Servizio risorse forestali	25%		
									Servizio valorizzazione e tutela risorse naturali	25%		
1.1.1	1	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Servizio risorse forestali	25%		
									Servizio valorizzazione e tutela risorse naturali	25%		
8.3	1	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti)	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100%	Servizio risorse forestali	25%		
									Servizio valorizzazione e tutela risorse naturali	25%		

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO											
Dipartimento: Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale											
Sezione: Osservatorio fitosanitario											
Dirigente di Sezione: Dott. Salvatore Infantino											
Codice	Titolo		Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
	OBO	OBS1			Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
2.9	1		Organizzazioni Professionali Agricoli, Imprenditori	25%	Relazioni esterne e Comunicazione	Comunicazione e relazioni con il pubblico	Numero di incontri divulgativi sulla normativa e le procedure necessarie all'adozione dei Piani di gestione del rischio ai sensi dell'art. 91 del Reg. (UE) 2016/2031	Registro ufficiale degli incontri	10		
2.9	2		Cittadini	25%	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Attività sanzionatoria	Numero di controlli fitosanitari effettuati ai passeggeri in porti e aeroporti della Regione	N. verbal di controllo effettuati mensilmente presso i 3 aeroporti pugliesi e al porto di Bari	50		
11.3	1		Fornitori di beni e servizi	30%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	Il target è pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo. L'indicatore deve essere calcolato su un volume di pagamenti almeno pari all'80% dell'ammontare dell'importo dovuto delle fatture ricevute	Piattaforma per i crediti commerciali (PCQ)	0		
11.3	2		Dirigenti, Dipendenti, Cittadini, Utenti	10%	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	n. ore di partecipazione ad attività formative promosse dall'Ente	Report/Portali/Attestati di partecipazione	40		
11.1	1		Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%		
8.3	1		Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100%		

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE												
Struttura di Progetto: "Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura"												
Dirigente: dott.ssa Rosa Fiore												
Codice	OBO	OBS1	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)		
						Categoria di processo	Processo				Descrizione	Fonte di verifica
2.4	1		Favorire l'attuazione delle politiche europee per la pesca e l'acquacoltura assicurando l'avvio e la gestione delle misure del Programma FEAMPA 2021/2027	Comuni, Autorità portuali, imprese, Centri di ricerca e Università	25%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	n. bandi da attivare e n. avvisi da attivare	Delibere di giunta e Determinazioni dirigenziali	8	Servizio FEAMP	20%
								n. Pratiche istruite	Verbalisti istruttori	50	Servizio FEAMP	60%
2.4	2		Garantire l'efficace gestione, esecuzione e implementazione finanziaria delle risorse previste dal PN FEAMPA 2021/2027 nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità di Gestione e della normativa europea di riferimento	Imprese ittiche, associazioni della pesca, Comuni	25%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	n. imprese beneficiarie	Determinazioni dirigenziali di liquidazione	25	Servizio FEAMP	80%
	3		Garantire il pagamento delle fatture commerciali nel rispetto delle tempistiche stabilite dalla L. n. 41/2023 - Riforma 1.11 - Missione 1 - Componente 1	Fornitori di beni e servizi	30%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	Il target è pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo. L'indicatore deve essere calcolato su un volume di pagamenti almeno pari all'80% dell'ammontare dell'importo dovuto delle fatture ricevute	Piattaforma per i crediti commerciali (PCC)	0	Servizio FEAMP	90%
11.3	4		Accrescere la produttività e l'efficienza organizzativa attraverso la formazione e lo sviluppo delle competenze (Direttiva Ministro per la P.A. 16 gennaio 2025)	Dirigenti, Dipendenti, Cittadini, Utenti	10%	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	n. ore di partecipazione ad attività formative promosse dall'Ente	Report/Portali/Attestati di partecipazione	40	Servizio FEAMP	60%
11.1	5		Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Servizio FEAMP	80%
8.3	6		Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100%	Servizio FEAMP	60%

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO									
Dipartimento: Mobilità									
Sezione: Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità									
Dirigente di Sezione: Carmela Iadaresta									
Codice	TITOLO	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore		Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBO				Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target	
1.1	1 Programmazione degli investimenti per l'innovazione delle flotte del trasporto pubblico automobilistico a valere sul Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (DPCM n. 1360 del 17/04/2019), su FSC 21-27 e altre fonti nazionali	Imprese di TPL, Enti Locali, Cittadini, Utenti	20%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	Attività amministrative e programmatiche che consentono di orientare l'utilizzo dei fondi messi a disposizione (in questo caso fondi nazionali) al fine di rispondere alla necessità di rinnovare il parco mezzi destinato al Trasporto Pubblico regionale e Locale attraverso l'acquisto di mezzi a minimo impatto ambientale. Atto di programmazione per l'acquisto di 100 bus a basso impatto ambientale	CIFRA/Sezione trasparenza	1	
1.1	2 PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Priorità 4. Obiettivo Specifico RSO2.8. RSO3.2. Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR) - Azione 4.1.1. Sub-Azione 4.1.1. Potenziamento dei servizi di trasporto pubblico regionale di linea. Rimovo flotte treni del materiale rotabile ferroviario utilizzato per servizi di trasporto regionale (TPL di linea)	Imprese di TPL, Enti Locali, Cittadini, Utenti	15%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	Programmazione degli investimenti in ambito ferroviario per potenziamento dei servizi di trasporto pubblico regionale di linea, con rinnovo flotte treni a valere sulle risorse della programmazione FSC 2021-2027. Atto di indirizzo e programmazione risorse	CIFRA/Sezione trasparenza	1	
1.1	3 Aggiornamento dello schema tipo del bando di gara ai sensi dell'art.3 comma 3 lett.e) della L.R.n.18/2002 e ss.mm.i.i. per le A.T.O. che affidano i servizi di trasporto pubblico locale.	Imprese di TPL, Enti Locali, Cittadini, Utenti	20%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	Adozione atto di approvazione dello schema tipo del bando di gara funzionale all'espletamento delle gare da parte dell'ATO regionale e degli ATO provinciali	CIFRA/Sezione trasparenza	1	100%

Codice	Titolo		Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
	OBST	OBO			Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
11.3	1	Garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali	Cittadini, Utenti	30%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	Riduzione a zero dell'indicatore del tempo medio di ritardo calcolato su un volume di pagamenti pari all'80% dell'ammontare delle fatture ricevute nell'anno 2026 (indicatore del ritardo annuale art. 1 comma 859, lett. b) 861 della legge 30/12/2018 n. 145, elaborato mediante PCQ)	Attestazioni della Piattaforma dei Crediti Commerciali	100%		
11.3	2	Formazione del personale	Dipendenti regionali	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Formazione del personale	Target pari a 40 ore di formazione per ogni dipendente incardinato nella Sezione	Attestazione di monitoraggio dell'anagrafe unica	100%	Servizio Contratti di Servizio	40%
11.3	3	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione nel Trasparenza/dati puglia.it	100%	Servizio Contratti di Servizio	100%
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Servizio Contratti di Servizio	100%

2026 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO											
Dipartimento: Mobilità											
Sezione: Infrastrutture per la Mobilità											
Dirigente di Sezione: Ing. Irene di TRIA											
OB_VAL_PUB./OBST	Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Descrizione	Fonte di verifica	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					Categoria di processo	Processo					
2.2	1	Attuare e gestire in ambito finanziario-amministrativo gli interventi infrastrutturali per la mobilità, finanziati attraverso progetti di cooperazione, risorse comunitarie, nazionali, regionali e PNRR	Enti locali, enti pubblici, privati	25%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Programmazione Fondi di coesione comunitari e nazionali	N. Atti di gestione (Provvedimenti di impegno, liquidazione, accertamenti in entrata, variazione di bilancio, approvazione disciplinari, etc.)	Codice Cifra	50	Sezione	100%
			Aziende di trasporto pubblico								
			Società a partecipazione pubblica (Aeroporti di Puglia S.p.A., ANAS, ecc.)								
2.2	2	Monitoraggio interventi finanziati con Fondi PNRR e Piano nazionale complementare al PNRR	Aziende di trasporto pubblico	15%	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati	Report di monitoraggio	Protocollo	16	Sezione	100%
1.1	1	Sostenere i Comuni per la redazione di Piani Urbani di Mobilità sostenibile	Province	15%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	N. di atti/note che attestano lo stato di avanzamento dei PUMS in fase di redazione	Codice Cifra/Protocollo	25	Sezione	100%
			Comuni								
11.3	1	Garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali	Cittadini, utenti	30%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	Riduzione a zero dell'indicatore del tempo medio di ritardo calcolato su un volume di pagamenti pari all'80% dell'ammontare delle fatture ricevute nell'anno 2026 (indicatore del ritardo annuale art. 1 comma 859, lett. b) -861 della legge 30/12/2018 n. 145, elaborato mediante PCQ)	Attestazioni della Piattaforma dei Crediti Commerciali	100%	Sezione	100%

Codice	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Descrizione	Fonte di verifica	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					Categoria di processo	Processo					
11.3	2	Formazione del personale	Dipendenti regionali	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Formazione del personale	Target pari a 40 ore di formazione per ogni dipendente incardinato nella Sezione	Attestazione di monitoraggio dell'anagrafe unica	100%	Sezione	100%
11.3	3	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100%	Sezione	100%
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione	100%

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO											
Dipartimento: Mobilità											
Sezione: Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL											
Dirigente di Sezione: Francesca ARBORE											
Codice	OBS	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore		Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
						Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica		
1.1		1	Attuazione degli interventi programmati a valere sul/ASSE III sub azione 3.1.2. del POR Puglia FESR 2021/2027 e a valere sul POC POR Puglia FESR 2014/2020	Enti locali /cittadini	20%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Programmazione Fondi di coesione comunitari e nazionali	adozione determinazioni dirigenziali di liquidazione e pagamento tranches di finanziamento in favore dei Soggetti Beneficiari selezionati .	n. determinazioni dirigenziali		
1.1		2	Monitoraggio lavori realizzazioni ciclovie turistiche finanziate con i fondi del PNRR	Enti locali /cittadini	20%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Programmazione Fondi di coesione comunitari e nazionali	Monitoraggio dei lavori di realizzazione della Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese e della Ciclovia Adriatica attraverso la redazione di schede.	Schede di monitoraggio dei lavori		
1.1		3	L.R. n. 18/2002 Vigilanza regionale sui servizi di trasporto pubblico regionale e locale	Imprese di trasporto/cittadini	15%	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Attività sanzionatoria	Redazione di verbali a seguito dell'attività di vigilanza e controllo, da cui possono discendere procedimenti sanzionatori a carico delle Società concessionarie	n.verbali		
1.1		4	Garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali	Cittadini, Utenti	30%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrat)	Riduzione a zero dell'indicatore del tempo medio di ritardo calcolato su un volume di pagamenti pari all'80% dell'ammontare delle fatture ricevute nell'anno 2025 (indicatore del ritardo annuale art. 1 comma 859, lett. b)-861 della legge 30/12/2018 n. 145, elaborato mediante PCC)	Attestazioni della Piattaforma dei Crediti Commerciali		

Codice	Titolo		Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
	OBS1	OBS2			Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
11.3	1	Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contribuito al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%		
11.3	2	Formazione del personale	Dipendenti regionali	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Formazione del personale	Target pari a 40 ore di formazione per ogni dipendente della Sezione	Attestazione di monitoraggio dell'anagrafe unica	100%		
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%		

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO										
Dipartimento: WELFARE										
Sezione: INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA										
Dirigente di Sezione: CATERINA BINETTI										
Codice	Titolo		Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Grado di coinvolgimento (%)
	OBO	OBST			Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target	
3.2	1		Ambiti territoriali, Servizio sociale professionale, Tribunale dei Minori	20%	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Formazione Leggi/regolamenti regionali	Redazione del documento regionale contenente le linee guida in materia di affidamento in recepimento delle linee guida nazionali	Burp - Sezione amministrazione trasparenza del portale web	SI	Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri 100%
3.4	1		Soggetti pubblici e del terzo settore che operano sul territorio regionale nel contrasto alla violenza	20%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti del Terzo Settore	Approvazione di Avviso Pubblico per l'implementazione di nuovi centri antiviolenza nei territori attualmente sprovvisti di CAV autorizzati al funzionamento fino ad un massimo di 4 nuovi CAV	Burp - Sezione amministrazione trasparenza del portale web	SI	Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri 100%
3.3	1		Ambiti territoriali e relativi Uffici di Piano	15%	Gestione contabile e finanziaria	Controlli e verifiche di tipo economico-contabile	n. rendicontazioni delle spese al 31/12/2025 verificate/ n. rendicontazioni APPROVATE dagli ambiti territoriali sociali nel corso del 2026	Esito controllo rendicontazione come da piattaforma osservatorio strategico regionale sui piani di zona e sistema gestionale Kosmos	40%	Servizio Inclusion sociale attiva, accessibilità ai servizi, contrasto alle povertà e Asp 100%
11.3	1		InnovaPuglia, Operatori Economici	30%	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	Numero pagamenti effettuati entro i termini di legge o di contratto/ Numero di fatture commerciali ricevute	Piattaforma elettronica per la gestione telematica delle fatture	100%	Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri Servizio Inclusion sociale attiva, accessibilità ai servizi, contrasto alle povertà e Asp

Codice	Codice		Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
	OBS1	OBS				Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
11.6	1		Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100%	Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri	50%
11.6	2		Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione (Direttiva Ministro per la PA del 16/01/2025)	Dirigenti, Dipendenti struttura	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti decentrati di gestione del personale	N. ore di formazione pro-capite annue	https://auw.regione.puglia.it/	40	Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri	50%
11.1	1		Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri	50%
											Servizio inclusione sociale attiva, accessibilità ai servizi, contrasto alle povertà e Asp	50%

Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
				Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
11.6 1	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N. 82/2005) e del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100%	RUNTS, ECONOMIA SOCIALE, TERZO SETTORE E INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE SOCIALE, DISABILITA' E INVECCHIAMENTO ATTIVO	100%
11.6 2	Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione (Direttiva Ministro per la PA del 16/01/2025)	Dirigenti, Dipendenti struttura	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti decentrati di gestione del personale	N. ore di formazione pro-capite annue	https://au.regione.puglia.it/	40	RUNTS, ECONOMIA SOCIALE, TERZO SETTORE E INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE SOCIALE, DISABILITA' E INVECCHIAMENTO ATTIVO	100%
11.1 1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Richi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	RUNTS, ECONOMIA SOCIALE, TERZO SETTORE E INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE SOCIALE, DISABILITA' E INVECCHIAMENTO ATTIVO	100%

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO											
Dipartimento: AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA											
Servizio AFFARI GENERALI											
Dirigente di Servizio: ing. Caterina DI BITONTO											
Codice	OBS1	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore		Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
						Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica		
11.7	1		Supporto alla predisposizione di pareri e proposte nell'ambito del Sistema delle Conferenze secondo la Linea guida per la partecipazione della Regione Puglia approvate con DGR n. 286 del 24.02.2021	Enti pubblici, cittadini, imprese	85%	Coordinamento, partecipazione e supporto tecnico a organismi, commissioni e consulte	Supporto e gestione attività di Commissioni, Comitati, Consulte, Cabine di regia ed altri Organi collegiali regionali	Partecipazione, insieme ai referenti del Dipartimento e delle Sezioni, alle attività dei Coordinamenti Tecnici Interregionali con elaborazione di specifiche relazioni tematiche su ogni proposta in discussione in corrispondenza di ogni riunione	protocollo regionale		100%
11.3	1		Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it		100%
11.1	1		Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente		100%
11.3	2		Promuovere la cultura della formazione continua	Tutti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Formazione del personale	Ore di formazione fruite	Attestati di frequenza o di acquisizione di competenza caricati sul cruscotto della formazione		40

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO										
Dipartimento: AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA										
Servizio RISORSE FINANZIARIE										
Dirigente di Servizio: ing. Luigi CICCHETTI										
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore		Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
				Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica			
11.7	1	Sezioni e Servizi del Dipartimento	40%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Afari generali	numero di verifica degli atti di programmazione e contabilità delle attività finanziarie e degli acquisti delle Sezioni e dei Servizi del Dipartimento	protocollo	4		
11.7	2	Sezioni e Servizi del Dipartimento	45%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione delle spese	Relazione mensile alla Direzione relativa al monitoraggio della spesa su Bilancio Autonomo e Bilancio Vincolato delle Sezioni del Dipartimento e Servizi della Direzione	protocollo	12		
11.3	3	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati-puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100%		
11.1	4	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%		
11.3	5	Tutti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Formazione del personale	Ore di formazione fruite	Attestati di frequenza o di acquisizione di competenza caricati sul cruscotto della formazione	40		

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO											
Dipartimento: DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA											
Servizio: PIANIFICAZIONE, PROGETTAZIONE, INNOVAZIONE, DECARBONIZZAZIONE											
Dirigente di Servizio: Dott.ssa Giovanna LABATE											
Codice	Titolo		Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
	OBO	ORST			Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
1.11	1		Enti pubblici, cittadini, associazioni	50%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	Approvazione del Piano Regionale della Qualità dell'aria	Proposta DGR	1		
1.11	2		Comuni	35%	Erogazione di contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	Liquidazione delle somme stanziolate dal MASE in favore dei Comuni di Bari e Lecce per l'attuazione degli interventi contemplati nell'accordo	Determine	100% delle attività rendicontate		
11.3	3		Tutti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Formazione del personale	Ore di formazione fruite	Attestati di frequenza o di acquisizione di competenza caricati sul cruscotto della formazione	40		
11.3	4		Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'IRTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100%		

Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
				Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
11.1	5	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO											
Dipartimento: AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA											
Servizio: PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITA'											
Dirigente di Servizio: GIUSEPPE ANGELINI											
Codice	Titolo		Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
	OBO				Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
1.7	1	Prosecuzione delle attività legate all'azione 2.11 e 2.12 del FESR 2021 - 2027	Enti gestori aree protette, enti locali associazioni enti di ricerca	45%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Gestione dei fondi europei	Approvazione dei bandi per ammissione a finanziamento a valere sulle risorse PR FESR - sub azioni 2.11 e/o 2.12	DGR	n. 2	Servizio	100%
1.5	1	Prosecuzione del percorso di risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 per obiettivi e misure di conservazione per i siti della rete N2000	Enti gestori aree protette, enti locali associazioni enti di ricerca	40%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	Approvazione di obiettivi e misure di conservazione sito specifici	DGR	n. 2	Servizio	100%
11.3	1	Promuovere la cultura della formazione continua	Tutti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Formazione del personale	Ore di formazione fruite	Attestati di frequenza o di acquisizione di competenza caricati sul cruscotto della formazione	40	Servizio	100%

Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
				Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
11.7	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100%		
11.1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Servizio	100%

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA												
Sezione: Autorizzazioni Ambientali												
Dirigente di Sezione: Giuseppe Angelini												
Codice	OBSI	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
						Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
11.7	1		Razionalizzazione, semplificazione ed innovazione delle procedure amministrative in materia ambientale (LR 26/2022)	Imprese, enti locali, cittadini	25%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo	N.Documenti di indirizzo	cifra, sito trasparenza regione Puglia	2	Sez.Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA/VINCA Servizio AIA/RIR	50%
												25%
												25%
11.7	2		Valutazione della possibile incidenza ambientale (Vinca) conseguente alla realizzazione di piani, programmi, progetti, interventi e attività nei siti "Rete Natura 2000"	Imprese, enti locali, cittadini	30%	Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditamenti, Autorizzazioni, Concessioni)	Autorizzazioni ambientali	Numero di procedimenti di Vinca conclusi nell'anno	cifra, protocollo, sito trasparenza regione Puglia	155	Sez.Autorizzazioni Ambientali	50%
											Servizio VIA/VINCA	50%
11.3	1		Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100%	Servizio VIA/VINCA	25%
											Servizio AIA/RIR	25%

Codice	Titolo		Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
	OBS1	OBO			Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sez.Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA/VINCA Servizio AIA/RIR	50% 25% 25%
11.3	2	Formazione del personale	Tutti i dipendenti regionali	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Formazione del personale	Target pari 40 ore di formazione per ogni dipendente regionale	Attestazione di monitoraggio dall'Anagrafica unica	40 ore	Sez.Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA/VINCA Servizio AIA/RIR	50% 25% 25%
11.3	3	Garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali	Tutti	30%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrat)	Indicatore tempo medio di ritardo	Attestazioni da Piattaforma dei Crediti Commerciali	0	Sez.Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA/VINCA Servizio AIA/RIR	50% 25% 25%

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO											
Dipartimento: AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA											
Sezione Regionale di Vigilanza											
Dirigente di Sezione: Dott.ssa Rocca Anna ETTORRE											
Codice	Titolo		Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore		Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
	OBO	OBST			Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica			
1.5	1		Tutti	25%	Relazioni esterne e Comunicazione	Comunicazione e relazioni con il pubblico	Progettazione e implementazione di un portale web da realizzarsi come nuova sottosezione "Ambiente" del sito web istituzionale contenente notizie, informazioni, dati, documenti relativi ai compiti e alle attività assegnate dalla normativa regionale della Sezione Regionale di Vigilanza	Sito istituzionale della Regione Puglia	100%		
11.3	1		Tutti	30%	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Gestione e aggiornamento cartografie	Ricognizione e acquisizione della cartografia digitale disponibile relativa alle tematiche Ambiente, Territorio, Paesaggio e Biodiversità a supporto delle attività della Sezione Regionali di Vigilanza e degli altri stakeholders interni ed esterni	Collegamento per il download del Progetto Quantum GIS sul portale tematico del sito istituzionale della Regione Puglia	100%		
11.3	2		Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100%		
11.3	3		Tutti	30%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	Indicatore del tempo medio di ritardo	Attestazioni da piattaforma dei crediti commerciali	0		
11.1	1		Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%		
11.3	4		Tutti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Formazione del personale	Ore di formazione fruite	Attestati di frequenza o di acquisizione di competenza caricati sul cruscotto della formazione	40		

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO											
Dipartimento: Ambiente, paesaggio e qualità urbana											
Sezione: Ciclo rifiuti e bonifiche											
Dirigente di Sezione: Dott.ssa Antonietta Riccio											
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
				Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target			
1.9	1	Favorire interventi in materia di bonifica di siti contaminati, inclusi gli interventi di chiusura definitiva delle discariche eseguiti in sostituzione del soggetto gestore	Comuni	20%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	Numero di ammissioni a finanziamento di interventi in materia di bonifica di siti contaminati, inclusi gli interventi di chiusura definitiva delle discariche eseguiti in sostituzione del soggetto gestore	determina di ammissione	2	SERVIZIO BONIFICHE E PIANIFICAZIONE	40%
1.9	2	Potenziamento e miglioramento della qualità delle frazioni di raccolta differenziata da avviare alle filiere del recupero	Comuni	20%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	Numero di ammissioni a finanziamento di interventi per l'efficientamento del sistema di raccolta differenziata e/o recupero di materia	determina di ammissione	12	SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI	40%
1.9	3	Rilasciare pareri e atti di indirizzo ai sensi della L.R. 22/2019	Comuni	15%	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Consulenze e produzione di pareri	Espressione di pareri ed atti di indirizzo a favore dei Comuni in materia di attività estrattive come stabilito dalla L.R. 22/2019	Pareri ed atti di indirizzo prodotti (prot. in uscita)	28	SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	80%
11.3	1	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100%	Sezione	25%
										Servizio	25%
										Servizio	25%
										Servizio	25%

Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
				Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
11.1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione	25%
11.3									Servizio	25%
									Servizio	25%
									Servizio	25%
11.3	Garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali	Tutti	30%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	Indicatore del tempo medio di ritardo	Attestazioni da Piattaforma dei Crediti Commerciali	0	Sezione	25%
									Servizio	25%
									Servizio	25%
									Servizio	25%
11.3	Promuovere la cultura della formazione continua	Tutti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Formazione del personale	Ore di formazione fruite	Attestati di frequenza o di acquisizione di competenza caricati sul cruscotto della formazione	40	Sezione	25%
									Servizio	25%
									Servizio	25%
									Servizio	25%

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO											
Dipartimento: DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA											
Sezione: SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO											
Dirigente di Sezione: ARCH. VINCENZO LASORELLA											
Codice	OBS1	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Grado di coinvolgimento (%)
						Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target	Servizi coinvolti
1.7	1		Sostenere la realizzazione di strutture verdi urbane e territoriali relative alla PR 2021-2027	Enti Locali e Cittadini	20%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	Assunzione di impegni di spesa	Determinazioni dirigenziali	5	
1.7	2		Incentivare la pianificazione paesaggistica a livello locale in conformità al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale-PPTR	Enti Locali e Cittadini	20%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	Sottoscrizione di protocolli d'intesa per l'implementazione degli strumenti di governance e/o per l'adeguamento degli strumenti urbanistici	Protocolli di intesa	3	Osservatorio e pianificazione paesaggistica
11.7	1		Garantire il rispetto dei tempi di rilascio dei provvedimenti	Cittadini e imprese	5%	Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditiamenti, Autorizzazioni, Concessioni)	Autorizzazioni ambientali	Percentuale dei provvedimenti di accertamento di compatibilità paesaggistica rilasciati nei termini di legge	Determinazioni dirigenziali	100%	Osservatorio e pianificazione paesaggistica
11.3	1		Garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali	Tutti	30%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	Indicatore del tempo medio di ritardo	Attestazioni da piattaforma dei crediti commerciali	0	

Codice	Titolo		Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
	OBS1	OBO			Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
11.3	2	Promuovere la cultura della formazione continua	Tutti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Formazione del personale	Ore di formazione fruite	Attestati di frequenza o di acquisizione di competenza caricati sul cruscotto della formazione	40	Osservatorio e pianificazione paesaggistica	50%
11.3	3	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100%	Osservatorio e pianificazione paesaggistica	50%
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Osservatorio e pianificazione paesaggistica	50%

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA												
Sezione: URBANISTICA												
Dirigente di Sezione: ING. GIUSEPPE ANGELINI												
Codice	OBS	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Grado di coinvolgimento (%)	
						Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
1.7		1	Promuovere il buon governo e la tutela del territorio attraverso il contrasto all'abusivismo edilizio.	Uffici Tecnici Comunali e degli EE.LL. - Cittadini - Procure della Repubblica - ANCI Puglia	20%	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Formazione Leggi/regolamenti regionali	Numero di proposte di modifiche normative a Leggi Regionali in materia di Abusivismo Edilizio	Inserimento sul sistema CIFRA 1 e relativa generazione del codice.	1	Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civili	100%
											Sezione	50%
1.7		2	Promuovere un corretto sviluppo dell'assetto urbano del territorio	Uffici Tecnici Comunali e degli Enti Territoriali	20%	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Consulenze e produzione di pareri	Numero di Provvedimenti amministrativi	Sezione "Amministrazione Trasparente" del portale WEB Istituzionale	22	Servizio Strumentazione Urbanistica	50%
1.7		3	Promuovere l'attuazione di interventi e progetti tra loro integrati, finalizzati al miglioramento ambientale e sociale del territorio attraverso opere di rigenerazione urbana	Uffici Tecnici Comunali e degli Enti Territoriali - Cittadini	20%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	Numero di provvedimenti a valere sull'azione di "Regenerazione Urbana Sostenibile" (POR/FSC)	Sezione "Amministrazione Trasparente" del portale WEB Istituzionale	20	Sezione	100%
11.1		1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civili	25%
											Servizio Strumentazione Urbanistica	25%

Codice	Titolo		Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
	OBS	OBO			Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
11.3	1	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100%	Sezione	50%
										Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civili	25%
										Servizio Strumentazione Urbanistica	25%
11.3	2	Garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali	Tutti	25%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	Indicatore del tempo medio di ritardo	Attestazioni da piattaforma dei crediti commerciali	0	Sezione	50%
										Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civili	25%
										Servizio Strumentazione Urbanistica	25%
11.3	3	Promuovere la cultura della formazione continua	Tutti i dipendenti regionali	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Formazione del personale	Ore di formazione fruite	Attestati di frequenza o di acquisizione di competenza caricati sul cruscotto della formazione	40 ore	Sezione	50%
										Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civili	25%
										Servizio Strumentazione Urbanistica	25%

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana												
Sezione: POLITICHE ABITATIVE												
Dirigente di Sezione: ANGELA DI DOMENICO												
Codice		Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
OBS	OBO				Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target			
3.1	1	Definizione limite ISEE per conseguire l'assegnazione di un alloggio ERP ai sensi dell'art. 3, co. 1 lett. e, della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.	Cittadini - ARCA - Organismi sindacali - ANCI	30%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo	Predisposizione Delibera di Giunta Regionale	CIFRA	1	Sezione Politiche Abitative Servizio Edilizia Sociale e Osservatorio Condizione Abitativa	50%	
3.1	2	Avvio del rilevamento sui nuovi fabbisogni abitativi emergenti ERS	ARCA - Enti Locali - Organismi sindacali - Privati/Inquilini	25%	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati	Numero di data set sul fabbisogno abitativo di ERS prodotti	sito ORCA	1	Sezione Politiche Abitative Servizio Edilizia Sociale e Osservatorio Condizione Abitativa	50%	
11.3	1	Garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali	Tutti	30%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	Indicatore di ritardo medio di pagamento relativo a fatture commerciali di competenza della Sezione ≤ 0 (minore o uguale a 0; unità di misura in giorni)	Attestazioni da piattaforma dei crediti commerciali	≤ 0	Sezione Politiche Abitative	100%	
11.3	2	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100%	Servizio Edilizia Sociale e Osservatorio Condizione Abitativa	50%	

Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
				Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
11.3 OBST	Promuovere la cultura della formazione continua	Tutti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Formazione del personale	Ore di formazione fruite da ciascun dipendente della Sezione/Servizio	Attestati di frequenza o di acquisizione di competenza caricati sul cruscotto della formazione	40	Sezione Politiche Abitative Servizio Edilizia Sociale e Osservatorio Condizione Abitativa	50%
11.1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione Politiche Abitative Servizio Edilizia Sociale e Osservatorio Condizione Abitativa	50%

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture												
Servizio: Struttura di Staff Amministrazione e AA.GG.												
Dirigente <i>ad interim</i> : BIANCO Massimo												
Codice	OBS	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
						Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
11.7	1		DEFR Regione Puglia 2026-2028	Strutture regionali, Cittadini, imprese	35%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	Predisposizione documento	DGR approvazione DEFR	Si		
11.7	2		NADEFR Regione Puglia 2026-2028	Strutture regionali, Cittadini, imprese	45%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	Predisposizione documento	DGR approvazione Nota di aggiornamento (NADEFR)	Si		
11.1	1		Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%		
11.1	2		Obblighi di formazione di cui alla Direttiva del ministro per la P.A. del 16.01.2025	Dipendenti regionali	10%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Formazione del personale	Almeno 40 ore pro capite annue di formazione per il personale regionale	Applicativo regionale "Cruscotto della Formazione"	100%		
8.3	1		Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N 82/2005) e del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%			% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100%		

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO										
DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE										
SEZIONE DATORE DI LAVORO										
Dirigente di Sezione: ing. Rosa Tedeschi										
Codice	Titolo			Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Descrizione	Fonte di verifica	Target
						Categoria di processo	Processo			
OBS7										
OBO										
11.7	Sal dare le fatture commerciali di competenza della Sezione nel rispetto dei tempi medi di pagamento			Imprese, professionisti, fornitori di beni e servizi	30%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrat)	Indicatore di ritardo medio ponderato di pagamento relativo a fatture di competenza della Sezione minore o uguale a 0; unità di misura in giorni	Piattaforma crediti commerciali e documentazione degli atti della Sezione	100%
11.12	Garantire la sicurezza sul lavoro dei dipendenti regionali, avendo cura di sorvegliare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro, sviluppando il Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro.			Dipendenti/Utenti	30%	Processi Trasversali (gestione interna dell'ente)	Affari generali	Adozione sistema organizzativo aziendale che si prefigge di garantire il raggiungimento degli obiettivi della sicurezza di salute e sicurezza in azienda ottimizzando i processi - Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL).	Sistema CIFRA Amministrazione Trasparente	100%
11.12	Garantire la sicurezza sul lavoro dei dipendenti regionali, avendo cura di programmare un piano di formazione, informazione e addestramento del personale, finalizzato ad identificare e gestire le esigenze formative del personale relativamente ai rischi individuali e collettivi.			Dipendenti/Utenti	25%	Processi Trasversali (gestione interna dell'ente)	Affari generali	Adozione aggiornamento Piano di informazione, formazione e addestramento	Sistema CIFRA Amministrazione Trasparente	100%
11.3	Adempiere agli obblighi formativi del personale della Sezione previsti dalla Direttiva del Ministro per la P.A. 16/01/2025 garantendo la partecipazione a corsi in presenza e online per almeno n. 40 ore pro-capite			Dipendenti della Sezione	5%	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	N. 40 ore di formazione annue per ciascun dirigente/dipendente della Sezione	Attestazioni Piattaforma Anagrafe Unica - cruscotto formazione	100%
11.6	Garantire la transizione verso il digitale mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA.			Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti).	Report monitoraggio redatto dalla Sezione/dati.puglia.it	100%
11.1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi			Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anti-corrusione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: BILANCIO, AFFARI GENERALI, INFRASTRUTTURE												
Sezione: DEMANIO E PATRIMONIO												
Dirigente di Sezione: COSTANZA MOREO												
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento e (%)		
				Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target				
11.7	1	Nodo ferroviario di Bari-Sud (Tratta Bari C.le - Bari Torre a Mare). Autorizzazione alla sdemanializzazione degli immobili del Demanio ferroviario regionale per il trasferimento a RTI SPA	RFI e Comune di Bari	11%	Gestione del patrimonio	Gestione beni immobili regionali	Proposta di Deliberazione di autorizzazione alla sdemanializzazione di immobili del Demanio ferroviario regionale	Cifra	1	Servizio Amministrazione del Patrimonio	90%	
11.7	2	Potenziamento dell'attività regionale di indirizzo, coordinamento e monitoraggio della gestione del demanio marittimo dei Comuni costieri, in merito alle entrate da essa derivanti ed in merito alla predisposizione dei piani comunali delle coste.	Comuni	11%	Relazioni esterne e Comunicazione	Gestione rapporti con Amministrazioni centrali e periferiche, Enti pubblici e privati, Società partecipate e controllate	Incontri con i Comuni	Verbali incontri	6	Servizio Demanio Costiero e Portuale	90%	
11.7	3	Rilascio di concessioni su beni immobili dell'ex Riforma Fondiaria e del Demanio Armentizio	società, persone fisiche e giuridiche	11%	Gestione del patrimonio	Gestione beni immobili regionali	AD di rilascio concessione	Cifra2	100	Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, Onc e Riforma Fondiaria	90%	
11.7	4	Lavori di manutenzione straordinaria su immobili regionali a qualsiasi titolo	Amministrazione e strutture regionali	11%	Appalti e contratti pubblici	Esecuzione di lavori, servizi e forniture	A.D. di approvazione di collaudi e/o certificati di regolare esecuzione	Cifra2	3	Servizio Attività Tecniche ed Estimative	90%	
11.7	5	Rappresentazione ottimizzata sul piano logistico di sedi regionali per fronteggiare le esigenze allocative del personale in funzione di contenimento della spesa per locazioni passive	Dipendenti e Dirigenti regionali	11%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	Numero di sedi rappresentate in maniera logicamente ottimizzata	elaborati planimetrici	3	Servizio Logistica, affari generali e controlli amministrativo contabili	90%	
11.3	1	Garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 4bis de d.l. 24 febbraio 2023, n. 13	Imprese, professionisti; fornitori di beni e servizi	30%	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	Indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 14, calcolato rispetto alle fatture di competenza ricevute e scadute nell'anno 2026	Piattaforma dei crediti commerciali (PCC)	0			
11.3	2	Assolvere agli obblighi di formazione del personale, in applicazione delle direttive del Ministero della Pubblica Amministrazione	Dipendenti e Dirigenti regionali	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Formazione del personale	% assolvimento degli obblighi di partecipazione ad attività formative promosse dall'Ente	Anagrafe Unica (AU) - cruscotto formazione	100%	Servizio Demanio Costiero e Portuale	18%	
										Servizio Attività Tecniche ed Estimative	18%	
										Servizio Amministrazione del Patrimonio	18%	
										Servizio Logistica, affari generali e controlli amministrativo contabili	18%	
										Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, Onc e Riforma Fondiaria	18%	
11.3	3	Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di CAD (D.Lgs. 82/2005), Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-26 e Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100%	Servizio Demanio Costiero e Portuale	18%	
										Servizio Attività Tecniche ed Estimative	18%	
										Servizio Amministrazione del Patrimonio	18%	
										Servizio Logistica, affari generali e controlli amministrativo contabili	18%	
										Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, Onc e Riforma Fondiaria	18%	
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Servizio Attività Tecniche ed Estimative	18%	
										Servizio Amministrazione del Patrimonio	18%	
										Servizio Logistica, affari generali e controlli amministrativo contabili	18%	
										Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, Onc e Riforma Fondiaria	18%	

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE													
Sezione: DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO													
Dirigente di Sezione: ING. ANTONIO VALENTINO SCARANO													
Codice		Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore		Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)			
OBO	OBST				Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica			Target		
1.8	1	Ultiore procedura di selezione. Approvazione della graduatoria degli interventi da finanziare a valere sulla Sub-Azione 2.5.3 - "Miglioramento dell'efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale" - Fondi Comunitari PR FESR-3SE - 2023-2027 - Asse II "Economia verde" - Azione 2.5 "Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico"	Comuni pugliesi Province pugliesi Amministrazioni Pubbliche	40%	Erogazione di contributi, sussidi, sovvenzioni, aiuti, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	N° di provvedimenti adottati con Determinazione Dirigenziale	Sistema CIFA/Amministrazione Trasparente	1	Società Difesa del suolo e rischio sismico	50%		
												Servizio Difesa del suolo	50%
1.8	2	Programmazione di nuovi interventi strutturali in materia di difesa del suolo e contrasto al dissesto idrogeologico	Comuni pugliesi Province pugliesi Amministrazioni Pubbliche	40%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	N° di provvedimenti di programmazione adottati con Deliberazione di Giunta Regionale o con Determinazione Dirigenziale	Sistema CIFA/Amministrazione Trasparente	1	Società Difesa del suolo e rischio sismico	50%		
												Servizio Difesa del suolo	50%
1.3	1	Partecipazione attiva dei dirigenti e dei dipendenti regionali alle iniziative formative, con una quota non inferiore alle 40 ore di formazione pro-capite annue	Dirigenti regionali Dipendenti regionali	10%	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	% assolvimento degli obblighi previsti dalla Direttiva del 16/01/2025 del Ministro per la Pubblica Amministrazione in materia di formazione	Cruscotto Formazione in Anagrafica Unica	100%	Società Difesa del suolo e rischio sismico	34%		
												Servizio Difesa del suolo	33%
												Servizio Sismico	33%
1.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione e ridotte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Società Difesa del suolo e rischio sismico	34%		
												Servizio Difesa del suolo	33%
												Servizio Sismico	33%
1.3	2	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N.82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dati aperti) come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100%	Società Difesa del suolo e rischio sismico	34%		
												Servizio Difesa del suolo	33%
												Servizio Sismico	33%

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE												
Sezione: Finanze												
Dirigente di Sezione: Elisabetta Viesti												
Codice	OBSI	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
						Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
11.10		1	Gestione automatizzata delle istanze di rimborso Tassa Automobilistica Regionale	Cittadini, Imprese Dipendenti regionali	15%			Attivazione sul Portale del Contribuente delle web form per l'invio delle istanze di rimborso; modulo nel BackOffice per la lavorazione delle istanze	Portale del Contribuente	100%	Sezione Finanze Servizio Tributi propri	30%
11.7		1	Pagamento fatture	Cittadini, Imprese	30%			Rispetto dei tempi (<=30gg) di pagamento delle fatture ai sensi dell'art. 4bis comma 2 di 13/2023	Piattaforma crediti commerciali e documentazione della Sezione	100%	Sezione Finanze Servizio Tributi propri	30%
11.10		2	Analisi d'impatto delle modifiche normative relative alle manovre regionali IRAP	Regione Puglia	10%			Miglioramento del supporto decisionale attraverso l'analisi delle stime del gettito IRAP: creazione del modello di micro-simulazione	Portale del Contribuente	Fatto	Sezione Finanze Servizio Tributi Derivati e Compartecipati	30%
11.7		2	Testo unico regionale dei Tributi	Cittadini, Imprese, Regione Puglia	25%			Predisposizione della bozza del Testo Unico Regionale dei Tributi per razionalizzare e semplificare la disciplina dei tributi gestiti dalla Sezione Finanze assicurando chiarezza, completezza e leggibilità del testo normativo	Atti d'ufficio	Fatto	Sezione Finanze Servizio Tributi propri Servizio Tributi Derivati e Compartecipati	34%
11.1		1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione Finanze Servizio Tributi propri Servizio Tributi Derivati e Compartecipati	33%
11.1		2	Assolvere agli obblighi di formazione dettati dalla "Direttiva del Min. Zangrillo" del 16.01.2025	Cittadini, Imprese, utenti, dipendenti regionali	10%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Formazione del personale	Almeno 40 ore pro capite annue di formazione per il personale regionale	Applicativo regionale "Cruscotto della Formazione" in Anagrafe Unica	100%	Sezione Finanze Servizio Tributi propri Servizio Tributi Derivati e Compartecipati	34%
11.3		1	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N.82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati:puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100%	Sezione Finanze Servizio Tributi propri Servizio Tributi Derivati e Compartecipati	33%

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO											
DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE											
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE											
Dirigente di Sezione: ing. Giovanni Scannicchio											
Codice	OBO	OBS	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore		Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
						Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica		
1.8			Potenziare l'edilizia scolastica mediante il finanziamento di interventi infrastrutturali finalizzati ad accrescere la sicurezza e la fruibilità degli edifici scolastici pugliesi nell'ambito del PR-Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Asse VI - Sub-Azioni 6.1.1 6.1.2 6.1.3 e 6.1.4 (infrastrutture scolastiche)	Enti locali	25%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	Provvedimento di conclusione dell'istruttoria dei progetti e di approvazione della graduatoria degli interventi ammessi a finanziamento	Sistema CIFRA e piattaforma di monitoraggio SIRP	Sezione Opere pubbliche e infrastrutture	100%
1.8			Realizzare interventi di manutenzione straordinaria di opere pubbliche o di pubblico interesse, nel contesto definito dalla L.R. 11 maggio 2001 n. 13, mediante la definizione dei criteri di assegnazione dei contributi.	Enti locali	15%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	DGR di approvazione del Programma di interventi di manutenzione straordinaria di opere pubbliche o di pubblico interesse	Sistema CIFRA	Sezione Opere pubbliche e infrastrutture Servizio Gestione opere pubbliche	20% 80%
1.8			Migliorare la sicurezza del territorio regionale mediante la programmazione di criteri e modalità per l'assegnazione di contributi in favore degli Enti locali.	Enti locali	15%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	DGR di approvazione del Programma di interventi di manutenzione del reticolo idraulico	Sistema CIFRA	Sezione Opere pubbliche e infrastrutture Servizio Autorità idraulica	20% 80%
11.3			Adempiere agli obblighi formativi del personale della Sezione previsti dalla Direttiva del Ministro per la P.A. 16/01/2025 garantendo la partecipazione a corsi in presenza e online per almeno n. 40 ore pro-capite	dipendenti della Sezione e dei Servizi	5%	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	N. 40 ore di formazione annue per ciascun dirigente/dipendente regolarmente in servizio nella Sezione	Attestazioni Piattaforma Anagrafe Unica - cruscotto formazione	Sezione Opere pubbliche e infrastrutture Servizio Gestione opere pubbliche Servizio Autorità idraulica	34% 33% 33%
11.7			Saldare le fatture commerciali di competenza della Sezione per appalti di lavori nel rispetto dei tempi medi di pagamento	imprese, professionisti	30%	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	Indicatore di ritardo medio ponderato di pagamento relativo a fatture commerciali di competenza della sezione per appalti di lavori ≤ 0 (minore o uguale a 0; unità di misura in giorni)	Attestazioni della Piattaforma dei Crediti Commerciali	Sezione Opere pubbliche e infrastrutture	100%
11.1			Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	Sezione Opere pubbliche e infrastrutture Servizio Gestione opere pubbliche Servizio Autorità idraulica	34% 33% 33%
11.6			Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di CAD (DLgs. 82/2005) e Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 - aggiornamento 2025	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti);	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	Sezione Opere pubbliche e infrastrutture Servizio Gestione opere pubbliche Servizio Autorità idraulica	34% 33% 33%

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: Bilancio, Affari generali e Infrastrutture												
Sezione: Provveditorato Economato												
Dirigente di Sezione: Francesco Fabio Plantamura												
Codice	Titolo		Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore		Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)		
	OBO	OBST			Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target			
11.7	1		Strutture regionali/cittadini utenti	20%	Appalti e contratti pubblici	Esecuzione di lavori, servizi e forniture	percentuale di avanzamento lavori al 31/12/2026	stato di avanzamento dei lavori e certificato di pagamento emesso da RUP e DL	80%	Servizio Facility Management ed Efficientamento Energetico	100%	
11.7	2		Strutture regionali	15%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	percentuale di completamento delle sedi al 31/12/2026 rispetto al totale delle sedi previste nel progetto	stati di avanzamento con SAL approvati dal RUP/DL	100%	Servizio Economato e Casa	100%	
11.7	3		Strutture regionali	20%	Appalti e contratti pubblici	Esecuzione di lavori, servizi e forniture	attestazione regolare esecuzione rilasciata dal collaudatore	Si	100%	Servizio Facility Management ed Efficientamento Energetico	100%	
11.7	4		Cittadini, Utenti	30%	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	Indicatore di ritardo medio ponderato di pagamento relativo a fatture di competenza della Sezione minore o uguale a 0; unità di misura in giorni	Piattaforma Crediti Commerciali e documentazione agli atti della Sezione	0	Servizio Economato e Casa	50%	
11.3	1		Strutture regionali	5%	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	numero di ore di formazione pro-capite annue per lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità dei dipendenti della Sezione	Attestati di partecipazione	40 ore pro-capite annue	Sezione	100%	
11.3	2		Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati puglia.it (portale regionale dei dati aperti)	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100%	Sezione	100%	
11.1	1%		Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione	100%	

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: Bilancio Affari Generali e Infrastrutture												
Sezione: Sezione Risorse Idriche												
Dirigente di Sezione: Ing. Andrea Zotti												
Codice	Titolo		Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore		Fonte di verifica	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
	OBO	OBST			Categoria di processo	Processo	Descrizione					
1.2	1		Comuni, Autorità Idrica Pugliese, AQP S.p.a., Consorzi di Bonifica, Cittadini	25%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	Entità delle risorse spese in euro	Erogazioni effettive in €		50.000.000,00	SERVIZIO SISTEMA IDRICO INTEGRATO E TUTELA DELLE ACQUE.	30%
1.2	2		Comuni, Autorità Idrica Pugliese, AQP S.p.a., Consorzi di Bonifica, Cittadini	25%	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati	Numero di provvedimenti e/o azioni attuate	Numero di convenzioni / contratti sottoscritti e/o provvedimenti adottati inerenti i programmi di monitoraggio		2	SERVIZIO SISTEMA IDRICO INTEGRATO E TUTELA DELLE ACQUE.	70%
1.2	3		Imprese, professionisti, fornitori di beni e servizi.	30%	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	Il target è pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo da calcolare sull'80% del volume dell'ammontare delle fatture, liquidate nei tempi previsti dalla normativa vigente rispetto a quelle ricevute nell'anno in corso - non concorrono al calcolo le fatture per le quali il mandato di pagamento non sia adeguatamente tempestivo rispetto alla data di adozione dell'atto di liquidazione	Piattaforma crediti commerciali (PCC), documentazione agli atti della Sezione		0	SEZIONE	50%
1.2	4		Dipendenti regionali	10%	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	Frequenza di almeno 40 ore di formazione annue pro-capite, da parte di tutto il personale incardinato presso la Sezione Risorse Idriche, compreso il Dirigente, limitatamente all'offerta formativa messa a disposizione dell'Amministrazione regionale.	Cruscotto Formazione sul portale regionale Anagrafica Unica		100%	SERVIZIO SISTEMA IDRICO INTEGRATO E TUTELA DELLE ACQUE.	50%
11.1	1		Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corrottivi e Trasparenza" del PIOA	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione e Trasparenza		100%	SERVIZIO SISTEMA IDRICO INTEGRATO E TUTELA DELLE ACQUE	50%
8.3	1		Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Affari generali	% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione e Trasparenza/dati.puglia.it		100%	SERVIZIO SISTEMA IDRICO INTEGRATO E TUTELA DELLE ACQUE	50%

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO											
Dipartimento: Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture											
Sezione: STATISTICA											
Dirigente di Sezione: BIANCO Massimo											
Codice		Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBO				Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
11.7	1	I dati della Puglia	Strutture regionali, Operatori economici, altre Amministrazioni Pubbliche, Cittadini	35%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati	Gestione di una newsletter settimanale che diffonde l'informazione statistica pugliese disponibile. La newsletter raccoglie tutte le news prodotte e pubblicate giornalmente sul sito della Sezione Statistica	Invio settimanale e Pubblicazione sul sito https://www.regione.puglia.it/web/ufficio-statistico/newsletter	>40		
11.7	2	Benessere e sostenibilità in Puglia	Strutture regionali, Operatori economici, altre Amministrazioni Pubbliche, Cittadini	35%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati	Realizzazione e pubblicazione di un rapporto di monitoraggio e di posizionamento della Puglia sugli indicatori di BES (Benessere Equo e Sostenibile) e SDGs di sviluppo sostenibile dell'Agenda Onu 2030	Realizzazione rapporto di monitoraggio e pubblicazione sul sito: www.regione.puglia.it/uffici-statistico	sì		
11.10	1	La congiuntura economica pugliese	Strutture regionali, Operatori economici, altre Amministrazioni Pubbliche, Cittadini	5%	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Rilevazioni ed analisi statistiche regionali	Aggiornamento rapporto congiunturale periodico sull'economia pugliese	Pubblicazione on line sul sito della Sez. stat.	sì		
11.10	2	Il personale delle PP.AA. in Puglia e nelle altre regioni	Strutture regionali, Operatori economici, altre Amministrazioni Pubbliche, Cittadini	5%	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Rilevazioni ed analisi statistiche regionali	Realizzazione e pubblicazione di un rapporto su dati del Conto annuale RGS sul personale delle PP.AA. nelle regioni italiane	Pubblicazione on line sul sito della Sez. stat.	sì		
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%		
11.1	2	Obblighi di formazione di cui alla Direttiva del ministro per la P.A. del 16.01.2025	Dipendenti regionali	10%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Formazione del personale	Almeno 40 ore pro capite annue di formazione per il personale regionale	Applicativo regionale "Cruscotto della Formazione"	100%		
8.3	1	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%			% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100%		

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO											
Dipartimento: PERSONALE E ORGANIZZAZIONE											
Sezione: PERSONALE											
Dirigente di Sezione: DOTT.SSA ELISABETTA RUBINO											
Codice		TITOLO	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione Servizio Amministrazione del Pers. Servizio Recrutamento e contratt.	40% 30% 30%
11.3	1	Rispettare i tempi di pagamento delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Imprese, Professionisti	30%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrat)	% di assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n.13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n.41/2023	Piattaforma Crediti Commerciali e documentazione agli atti della Sezione Personale	100%	Sezione Servizio Amministrazione del Pers. Servizio Recrutamento e contratt.	30% 35% 35%
11.3	2	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del CAD (D. Lgs. N 82/2005), del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-2026 e Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti	Cittadini, utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100%	Sezione Servizio Amministrazione del Pers. Servizio Recrutamento e contratt.	34% 33% 33%
11.3	3	Assolvere agli obblighi in materia di formazione del personale ai sensi della Direttiva del Ministro per la P.A. del 16.01.2025	Dipendenti regionali	10%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Formazione del personale	% dipendenti della Sezione Personale che ha partecipato a iniziative formative con una quota non inferiore alle 40 ore di formazione pro-capite annue	Piattaforma Anagrafica Unica	100%	Sezione Servizio Amministrazione del Pers. Servizio Recrutamento e contratt.	34% 33% 33%
11.6	1	Sistema informatizzato di monitoraggio dello stato di attuazione dei piani assunzionali	Operatori del Dipartimento Personale e Organizzazione - Altre strutture regionali - dipendenti regionali	50%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Gestione informatizzata dello stato di attuazione dei piani assunzionali	Report di monitoraggio	100%	Sezione Servizio Recrutamento e contratt.	40% 60%

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: Personale e Organizzazione													
Sezione: Organizzazione e formazione del personale													
Dirigente di Sezione: Benedetto Giovanni Pacifico													
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore		Fonte di verifica	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)		
				Categoria di processo	Processo	Descrizione							
11.6 1	Incrementare l'accessibilità e inclusività dei corsi di formazione erogati in presenza.	Personale regionale	25%	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	Organizzazione di almeno n. 3 corsi in presenza che siano inclusivi e accessibili ai dipendenti con disabilità.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione	100%		Sezione Servizio Programmazione Gestione della Formazione del Personale	20% 80%		
11.6 2	Riduzione dei tempi di pubblicazione degli avvisi di selezione di E.Q..	Personale regionale	25%	Reclutamento e gestione del personale	Conferimento incarichi al personale regionale	Il tempo trascorso tra la richiesta pervenuta alla Sezione e la pubblicazione sulla piattaforma Anagrafica Unica non deve superare i 15gg solari.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione	100%		Sezione	100%		
11.3 1	Valorizzazione del personale regionale attraverso la formazione.		10%	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	Assolvimento dell'obbligo di cui alla Direttiva del Ministro della P.A. del 16.01.2025 "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti", che prevede la partecipazione attiva del personale a iniziative formative per una quota non inferiore a 40 ore.	Piattaforma Anagrafica Unica	100%		Sezione Servizio Programmazione Gestione della Formazione del Personale	50% 50%		
11.3 2	Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.lgs. 82/2005), Piano Triennale per l'informatica nella P.A. 2024-2026 e Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024.		5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/dati.puglia.it	100%		Sezione Servizio Programmazione Gestione della Formazione del Personale	50% 50%		
11.3 3	Rispettare i tempi di pagamento delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni.		30%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	Assolvimento dell'obbligo di cui all'art. 4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023.	Piattaforma Crediti Commerciali e documentazione agli atti della Sezione	Fatto		Sezione Servizio Programmazione Gestione della Formazione del Personale	50% 50%		
11.1 1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttori e trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%		Sezione Servizio Programmazione Gestione della Formazione del Personale	50%		

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: Personale e Organizzazione												
Sezione: Contenzioso Amministrativo												
Dirigente di Sezione: Francesco Solofrizzo												
Codice		Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
OBS	OBO				Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target			
11.3	1	Accelerare la riscossione delle entrate sanzionatorie e patrimoniali della Regione Puglia	Amministrazione regionale e cittadini	70%	Arbitrato e contenzioso	Gestione delle entrate	Prosecuzione della riscossione tramite ruolo delle entrate sanzionatorie e patrimoniali della Regione Puglia ai sensi della D.G.R. n. 706 del 28.05.2024	Formazione e validazione delle minute di ruolo trasmesse telematicamente all'Agente nazionale della riscossione	Fatto	Sezione Contenzioso Amministrativo	34%	
										Servizio Contenzioso Puglia Settentrionale	33%	
										Servizio Contenzioso Puglia Meridionale	34%	
11.3	2	Rispettare i tempi di pagamento delle fatture commerciali, come previsti dalle disposizioni vigenti	Imprese e professionisti	10%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	Assolvimento dell'obbligo di cui all'articolo 4-bis, comma 2, del D.L. n. 137/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Piattaforma dei crediti commerciali e Sezione Amministrazione Trasparente del Portale web istituzionale	Fatto	Sezione Contenzioso Amministrativo	100%	
11.1	1	Accrescere la produttività e l'efficienza organizzativa attraverso la formazione e lo sviluppo delle competenze (Direttiva Ministro per la P.A. del 16 gennaio 2025)	Dirigenti, dipendenti, cittadini, utenti	10%	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	Assolvimento dell'obbligo di formazione da parte del personale della Sezione Contenzioso Amministrativo	Piattaforma Anagrafe Unica	100% delle ore di formazione obbligatoria	Sezione Contenzioso Amministrativo	34%	
										Servizio Contenzioso Puglia Settentrionale	33%	
										Servizio Contenzioso Puglia Meridionale	33%	
11.1	2	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione Contenzioso Amministrativo	34%	
										Servizio Contenzioso Puglia Settentrionale	33%	
										Servizio Contenzioso Puglia Meridionale	33%	
11.3	3	Garantire la transizione al digitale mediante l'applicazione di: CAD (D.Lgs. n. 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica PA 2024-2026 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2024-2026	Dirigenti, dipendenti, cittadini, utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Garantire la transizione al digitale mediante l'applicazione del CAD (D.Lgs. N. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella Pael Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2024-2026 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100%	Sezione Contenzioso Amministrativo	34%	
										Servizio Contenzioso Puglia Settentrionale	33%	
										Servizio Contenzioso Puglia Meridionale	33%	

2026 - SCHEDA "OBIETTIVI OPERATIVI" - OBO										
DIPARTIMENTO - Personale e Organizzazione										
SEZIONE - Trattamento Economico										
DIRIGENTE DI SEZIONE - Avv. Labellarte Giuseppe										
CODICE	OBS1	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	PROCESSO COLLEGATO		INDICATORE		
						Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target
11.6	1		Sviluppo economico e contabile delle rinnovate posizioni retributive dei dipendenti	Operatori del Dipartimento Personale e Organizzazione - Altre strutture regionali	45%	Reclutamento e gestione del personale	Gestione giuridica ed economica del personale	Planificazione della corretta allocazione delle Risorse Umane per missioni e programmi e conforme definizione degli aspetti retributivi, pensionistici, previdenziali, assistenziali e assicurativi da aggiornare	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione Trattamento Economico	100%
11.6	2		Efficientamento delle procedure applicative istituti economici del CCNL e del CID	Operatori del Dipartimento Personale e Organizzazione - Altre strutture regionali	40%	Reclutamento e gestione del personale	Gestione giuridica ed economica del personale	Ottimizzare la gestione economica, previdenziale e assistenziale del personale regionale mediante informatizzazione delle attività non automatizzate	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione Trattamento Economico	100%
11.3	3		Potenziamento della formazione	Operatori del Dipartimento Personale e Organizzazione - Altre strutture regionali	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Formazione del personale	Efficientamento dei processi attraverso il potenziamento della formazione del personale dipendente (40 ore pro capite)	Assetto istituzionale	100%
11.3	4		Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	Dirigenti, cittadini e utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100%

CODICE	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	PROCESSO COLLEGATO		INDICATORE			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
				Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
11.1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione	100%

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO											
Dipartimento: DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE											
Sezione: SEZIONE PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO											
Dirigente di Sezione: MASSIMILIANO COLONNA											
Codice	Titolo		Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore		Servizi coinvolti	Target	Grado di coinvolgimento (%)
	OBO	OBS			Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica			
8.5	1		Enti pubblico/Organismi di formazione/imprese/cittadini	30%	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	Report di monitoraggio e analisi delle attività di una misura della strategia Agenda per il Lavoro dedicata alla promozione dell'orientamento o alla rilevazione delle competenze	Adozione DD	N. 1	Sezione	
8.5	2		Enti pubblico/Organismi di formazione/imprese/cittadini	30%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	Procedura per selezione di progetti di istruzione/formazione nell'ambito del Progetto "SA SKILLS" Interreg	Adozione DGR/DD/Protocollo informatico	N. 1	Sezione	
11.3	1		Dirigenti, Cittadini, Utenti	20%	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Consulenze e produzione di pareri	N.ro pareri-analisi-relazioni/n.ro pareri-analisi-relazioni richiesti	Protocollo informatico	100%	Sezione	
11.3	2		Dirigenti, Dipendenti, Cittadini, Utenti	10%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Formazione del personale	Numero ore di partecipazione pro/capite ad attività formative promosse dall'Ente	Report/Portali/Attestati di partecipazione	40	Sezione	
11.1	1		Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione	
11.3	3		Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'IFTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100%	Sezione	

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: Politiche del Lavoro Istruzione e Formazione												
Sezione: Politiche e Mercato del Lavoro												
Dirigente di Sezione: Giuseppe Lella												
Codice	OBS1	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Descrizione	Indicatore		Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					Categoria di processo	Processo		Fonte di verifica				
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto del fenomeno corruttivo	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO"	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente		100%	SERVIZIO POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO SERVIZIO RETE REGIONALE SERVIZI LAVORO SEZIONE	33% 33% 34%
11.3	1	Osservanza dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni (art.1 commi 859, lett. b) e 861 della L. 30.12.2018 n. 145)	Cittadini, Utenti	30%	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	% assolvimento dei pagamenti entro i tempi previsti dalle vigenti disposizioni	Organo di controllo di regolarità amministrativa contabile		100%	SERVIZIO POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO SERVIZIO RETE REGIONALE SERVIZI LAVORO SEZIONE	33% 33% 34%
11.3	2	Accrescere la produttività e l'efficienza organizzativa attraverso la formazione e lo sviluppo delle competenze (Direttiva Min. per la PA 16 gennaio 2025)	Dirigenti, Dipendenti, Cittadini, Utenti	10%	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	Numero di ore pro-capite/anno di partecipazione ad attività formative promosse dall'Ente	Anagrafica Unica	40		SERVIZIO POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO SERVIZIO RETE REGIONALE SERVIZI LAVORO SEZIONE	33% 33% 34%
11.3	3	Garantire la transizione al digitale mediante applicazione del CAD (d.Lgs. 82/2005), Piano triennale per l'informatica nella PA 2024-2026 e Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% Note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contribuito al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti)	Report di Monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100%		SERVIZIO POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO SERVIZIO RETE REGIONALE SERVIZI LAVORO	33% 33%

Codice	Titolo		Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
	OBS1	OBO			Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
3.5		1	Cittadini, Imprese, Operatori per i servizi per il lavoro pubblici e privati	10%	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati	n. di Relazioni trimestrali finalizzate al monitoraggio delle risorse finanziarie e dello stato di avanzamento delle attività previste dal DM 74/2019 e ss.mm.ii e dal PNRR	Protocollo in uscita	3	SEZIONE	20%
										SERVIZIO RETE REGIONALE SERVIZI LAVORO	80%
3.5		2	Cittadini, Imprese, Operatori per i servizi per il lavoro pubblici e privati	10%	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati	Numero di cittadini inseriti in programmi di politica attiva (Lep Servizi per il Lavoro)	Sistema informativo Sintesi	15000	SEZIONE	40%
										SERVIZIO RETE REGIONALE SERVIZI LAVORO	60%
10.1	1		Cittadini, Imprese, Istituzioni ed associazioni pugliesi	10%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	Approvazione avviso in materia di parità di genere	Burp	Fatto	SEZIONE	30%
										SERVIZIO POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO	70%
8.5	1		Cittadini, Imprese ed associazioni pugliesi	10%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	Approvazione secondo avviso Programma regionale biennale di interventi di collocamento mirato delle persone con Disabilità	Burp	Fatto	SEZIONE	30%
										SERVIZIO POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO	70%
8.5	2		Cittadini, Imprese, Istituzioni ed associazioni pugliesi	5%	Relazioni esterne e Comunicazione	Rilevazioni ed analisi statistiche regionali	Pubblicazione report annuale andamento mercato del lavoro in Puglia 2025	Sito Osservatorio Mercato del Lavoro	Fatto	SEZIONE	100%
8.5		3	Cittadini, Imprese, Istituzioni. Enti locali ed associazioni pugliesi	5%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio progetti ed interventi	Dichiarazione di spesa relativa agli interventi attivati a valere sulle azioni di competenza nell'Asse V - PR FESR FSE+ 2021/2027 entro il 31/12/2026	SIRP	1.000.000 €	SEZIONE	100%

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO												
DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE												
Sezione: ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ												
Dirigente di Sezione: MARIA RAFFAELLA LAMACCHIA												
Codice	Titolo		Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore		Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)		
					Categoria di processo	Processo						
5.1	1	Potenziare l'efficacia dei servizi e degli strumenti a sostegno del diritto allo studio	Istituzioni scolastiche, Università, Enti locali, Studenti, Famiglie, Agenzie regionali	30%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	L'indicatore riguarda la percentuale di fondi in bilancio autonomo e vincolato per garantire il diritto allo studio, impegnati rispetto ai fondi disponibili, destinati alle istituzioni scolastiche, formative e universitarie.	Atti amministrativi (DGR - AD)	95%	SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO	50%	
5.1	2	Sviluppare e qualificare il sistema dell'istruzione al fine di contrastare la dispersione scolastica	Istituzioni scolastiche, Università, Enti locali, Studenti, Famiglie, Agenzie regionali	30%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	Numero di studentesse e studenti frequentanti le scuole secondarie che beneficiano di borse di studio e di contributi per l'acquisto dei libri di testo rispetto al numero totale di richiedenti	Piattaforma "studioinpuglia"	90%	SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO	70%	
5.1	3	Dichiarazione di spesa relativa agli interventi attivati a valere sulle Azioni 6.2 e 6.3 - PR FESR-FSE+ 2021/2027	Istituzioni scolastiche, Università, Enti locali, Studenti, Famiglie, Agenzie regionali	25%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio progetti ed interventi	Dichiarazione di spesa relativa agli interventi attivati a valere sulle Azioni 6.2 e 6.3 - PR FESR-FSE+ 2021/2027 entro il 31/12/2026	Atto amministrativo (Dichiarazione di spesa) / SRP	20.000.000,00 €	SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO	20%	
11.3	1	Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100,0 %	SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO	100,0 %	
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO	100%	
11.3	2	Accrescere la produttività e l'efficienza organizzativa attraverso la formazione e lo sviluppo delle competenze (Direttiva Min. per la PA 16 gennaio 2025)	Dirigenti, dipendenti, cittadini, utenti	5%	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	% assolvimento degli obblighi formativi	portale Anagrafica Unica au.regione.puglia.it	100%	SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO	100%	

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO										
Dipartimento: POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE										
Sezione: FORMAZIONE										
Dirigente di Sezione: MONICA CALZETTA										
Codice		Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore		Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBS	OBO				Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica		
8.5	1	Sistema dell'accreditamento di Organismi Formativi e dei Presdi funzionali di processo	Organismi Formativi/Scuole/Università/Esperti di settore/Imprese e distretti produttivi/Sindacati e associazioni di categoria/Regioni/Enti locali/Cittadini/Imprese, Scuole e istituti di formazione/Organizzazioni/ Associazioni	10%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	L'indicatore attiene all'implementazione/attuazione delle linee guida in materia di riconoscimento delle "botteghe Scuole" in Regione Puglia (cfr. paragrafo 12 DGR n. 1068 del 29 Luglio 2025).	Sistema Puglia (Processo aggiornato del sistema dell'accertamento); CIRA2/BURP	Servizio Programmazione formazione professionale	80%
								FATTO		
									Sezione Formazione	20%
8.5	2	Repertori Regionali e Sistema regionale certificazione competenze	Organismi Formativi/Scuole/Università/Esperti di settore/Imprese e distretti produttivi/Sindacati e associazioni di categoria/Regioni/Enti locali/Cittadini/Imprese, Scuole e istituti di formazione/Organizzazioni/ Associazioni	10%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emanazione linee e guida, direttive ed atti di indirizzo	L'indicatore attiene al numero di atti dirigenziali e deliberazioni di Giunta finalizzati all'aggiornamento dei Repertori e alla disciplina del Sistema Regionale delle Competenze	Cifra 2; Burp; Sistema Puglia; Alante Nazionale del Lavoro e delle Qualificazioni	Servizio Programmazione formazione professionale	50%
								10		
									Sezione Formazione	50%
8.5	3	Potenziamento della formazione attraverso: - l'attivazione di percorsi formativi destinati ad assunti con contratto di apprendistato professionalizzante; - l'avvio di azioni formative sperimentali nell'ambito dell'apprendistato di 1° livello finalizzato al conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore - IFTS (in modalità autofinanziata ai sensi della D.D. n. 1346 del 26/11/2018)	Organismi Formativi/Scuole/Università/Esperti di settore/Imprese e distretti produttivi/Sindacati e associazioni di categoria/Regioni/Enti locali/Cittadini/Imprese, Scuole e istituti di formazione/Organizzazioni/ Associazioni	10%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	L'indicatore afferisce: - al numero di apprendisti ammessi a finanziamento o formati con relativa liquidazione a rimborso in favore degli Enti che hanno erogato la formazione; - al numero di allievi inseriti nei corsi IFTS in modalità autofinanziata	Cifra 2; Burp; Sistema di Protocolloazione	Servizio Programmazione formazione professionale	10%
								1050		
									Sezione Formazione	90%
8.5	4	Rafforzamento dei percorsi di formazione professionale (percorsi IeFP) - Sistema duale per il conseguimento della qualifica professionale (linea 1) e del diploma professionale (linea 2)	Organismi Formativi/Scuole/Università/Esperti di settore/Imprese e distretti produttivi/Sindacati e associazioni di categoria/Regioni/Enti locali/Cittadini/Imprese, Scuole e istituti di formazione/Organizzazioni/ Associazioni	15%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	L'indicatore attiene al numero di percorsi formativi avviati in favore di giovani utenti	Sistema di Protocolloazione; Cifra 2; BURP; Sistema Puglia	Sezione Formazione	100%
								20		
10.1	1	Certificazione della Parità di Genere - finanziato con "Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione di parità di genere" del MLPS	Organismi Formativi/Scuole/Università/Esperti di settore/Imprese e distretti produttivi/Sindacati e associazioni di categoria/Regioni/Enti locali/Cittadini/Imprese, Scuole e istituti di formazione/Organizzazioni/ Associazioni	5%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	L'indicatore attiene alla gestione dell'Avviso e alle liquidazioni dagli interventi/progetti formativi	Sistema di Protocolloazione; Cifra 2; BURP; Sistema Puglia	Sezione Formazione	100%
								FATTO		
									Sezione Formazione	
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	Servizio Programmazione formazione professionale	90%
								100%	Sezione Formazione	10%

Codice	Titolo		Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
	0850	080			Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
11.3	1	Accrescere la produttività e l'efficienza organizzativa attraverso la Formazione e lo sviluppo delle competenze (Direttiva Ministro per la P.A. 14/01/2025)	Dirigenti, Dipendenti, Cittadini, Utenti	10%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Formazione del personale	Numero ore di partecipazione ad attività formative promosse dall'ente	Anagrafica Unica Report/Portali/Attestati di partecipazione	40	Sezione Formazione	100%
11.3	2	Osservanza dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni (art. 1, comma 859 lett. b) e 861 della legge 30 dicembre 2018, n. 145	Cittadini, Utenti	30%	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	L'indicatore attiene alla percentuale di adempimento dei pagamenti entro i tempi previsti dalle vigenti disposizioni	Organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile	100%	Servizio Programmazione formazione professionale Sezione Formazione	70% 30%
11.3	3	Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali), firmati digitalmente (nativi digitali), firmati elettronicamente (nativi digitali), produttività in uscita e contributo al popolamento di dati-puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100%	Servizio Programmazione formazione professionale Sezione Formazione	30% 70%

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO											
Dipartimento: Protezione Civile e gestione emergenze											
Sezione: Protezione Civile											
Dirigente di Sezione: Barbara Valenzano											
Codice	OBS	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
1.10	1	Migliorare ed assicurare le attività di salvaguardia del territorio da eventi estremi anche attraverso la promozione della cultura di P.C.	Imprese, prefetture, enti territoriali, DPC nazionale, privati, associazioni di volontariato	20%	Gestione delle emergenze	Previsione e prevenzione delle emergenze di protezione civile	Definizione dei Centri di Coordinamento d' Ambito di cui alla DGR n. 804/2025	Atti e/o documenti amministrativi	1	Sezione Protezione Civile	100%
							Numero esercitazioni per i volontari di Protezione Civile		3		
1.10	2	Migliorare ed assicurare le attività di salvaguardia del territorio da eventi estremi anche attraverso la promozione della cultura di P.C.	Imprese, prefetture, enti territoriali, DPC nazionale, privati, associazioni di volontariato	20%	Gestione delle emergenze	Previsione e prevenzione delle emergenze di protezione civile	Redazione dei piani di settore tematico per rischio vulcanico di cui alla DGR 676/2025	Atti e/o documenti amministrativi	1	Servizio previsione dei rischi e post emergenza	50%
										Sezione Protezione Civile	50%
1.10	3	Migliorare ed assicurare le attività di previsione e prevenzione di Protezione Civile e gestione post emergenza	Imprese, prefetture, enti territoriali, DPC nazionale, privati, associazioni di volontariato	20%	Gestione delle emergenze	Previsione e prevenzione delle emergenze di protezione civile	Redazione piano AIB triennio 2026-2028	Atti e/o documenti amministrativi	1	Servizio previsione dei rischi e post emergenza	50%
										Sezione Protezione Civile	50%
11.3	1	Rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni (art. 1, commi 859, lett. b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145)	Cittadini, Utenti, Imprese, Associazioni di volontariato	30%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	% assolvimento dei pagamenti entro i tempi previsti dalle vigenti disposizioni	Organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, c. 1, del DL 35/2013, convertito, con modificazioni, dalla L.64/2013.	100%	Sezione	100%

Codice	Titolo		Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
	OBST	OBO			Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
11.3	2	Efficientamento e razionalizzazione dei processi e dei servizi resi dall'Amministrazione regionale, anche attraverso il potenziamento della formazione, della digitalizzazione e del sistema di controlli interni per garantire il buon andamento, l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa.	Assetto istituzionale	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e/o contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti)	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it/Anagrafica Unica	100%	Sezione	100%
11.1	1	Promozione di misure organizzative volte a ridurre il livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi gestiti dalle strutture regionali e, in generale, a incrementare il livello di trasparenza dell'attività amministrativa nel suo complesso	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione	100%

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO											
Dipartimento: Protezione Civile e Gestione Emergenze											
Sezione: Struttura Speciale Avviamento del NUE e delle strutture territoriali											
Dirigente di Sezione: Commissario Straordinario dott. Salvatore Refolo											
Codice		Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore		Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
OBS1	OBO				Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica			Target
11.3	1	Rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni (art. 1, commi 859, lett. b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145)	Cittadini, Utenti	50%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	Indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.	Organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, c. 1, del DL 35/2013 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n.64.	100%	Struttura Speciale Avviamento del NUE e delle strutture territoriali	100%
11.3	2	Planificazione ed erogazione della formazione specifica obbligatoria destinata agli operatori di centrale OT ed erogazione formazione e aggiornamento per i dipendenti amministrativi	Cittadini, Utenti, dipendenti	25%	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	Erogazione di corsi di formazione e di aggiornamento sia specifica che ordinaria per i dipendenti incardinati al NUE, assicurando una partecipazione attiva dei dipendenti alle iniziative formative con una quota non inferiore alle 40 ore di formazione pro-capite	Verbal di valutazione / Valorizzazione all'interno di Anagrafica Unica per ogni dipendente.	100%	Struttura Speciale Avviamento del NUE e delle strutture territoriali	100%
11.3	3	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Percentuale di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento dei dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti) come da circolare dell'RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100%	Struttura Speciale Avviamento del NUE e delle strutture territoriali	100%
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	20%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	Percentuale di assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Struttura Speciale Avviamento del NUE e delle strutture territoriali	100%

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: per la Transizione Digitale												
Sezione: Cloud, Cybersecurity e Infrastrutture Tecnologiche												
Dirigente di Sezione: dott.ssa Angela Guerra												
Codice	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
					Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target			
11.3	1	Avvio delle attività di rafforzamento della cybersecurity per le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale beneficiari e aderenti al Clinical SOC	Altre pubbliche amministrazioni, cittadini, utenti	50%	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati	Installazione sonde di monitoraggio per i dispositivi IoT	Report tecnico	1			
11.3	2	Rispettare i tempi di pagamento delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Imprese, professionisti	30%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	Assolvimento dell'obbligo di cui all'art. 4-bis, co. 2, del D.L. n. 13/2023, convertito con modificazioni, dalla l. n. 41/2023	Piattaforma crediti commerciali	Fatto			
11.3	3	Garantire la transizione digitale mediante applicazione di: CAD (D.lgs n. 82/2005), Piano triennale per l'informatica nella PA 2024-2026 - aggiornamento 2025 e Piano triennale di riorganizzazione digitale 2025-2027 dell'Amministrazione Regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da circolare dell'RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100%			
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%			
11.3	4	Accrescere la produttività e l'efficienza organizzativa attraverso la formazione e lo sviluppo delle competenze (Direttiva Ministro per la PA 16 gennaio 2025)	Dirigenti, dipendenti, Cittadini, Utenti	10%	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	n. ore di partecipazione ad attività formative promosse dall'Ente	Report/Portali/Attestati di partecipazione	40			

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO											
Dipartimento: per la Transizione Digitale											
Sezione: Innovazione, Dati e Servizi Digitali											
Dirigente di Sezione: Dott.ssa Mariangela Lomastro											
Codice	OBS	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore		Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
						Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target	
11.3	1		Avvio n. 10 progetti FSC utili ad accelerare la transizione digitale, con lo scopo di garantire una maggiore efficienza dell'Amministrazione regionale	Altre strutture regionali, Altre PA, cittadini, utenti	50%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	numero di determine	Determine di impegno	10	
11.3	2		Rispettare i tempi di pagamento delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Imprese, professionisti	30%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrat)	Assolvimento dell'obbligo di cui all'art. 4-bis, co. 2, del D.L. n. 13/2023, convertito con modificazioni, dalla l. n. 41/2023	Piattaforma crediti commerciali	Fatto	
11.3	3		Garantire la transizione digitale mediante applicazione di CAD (D.lgs n. 82/2005), Piano triennale per l'informatica nella PA 2024-2026 - aggiornamento 2025 e Piano triennale di riorganizzazione digitale 2025-2027 dell'Amministrazione Regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it portale regionale dei dati aperti), come da circolare dell'RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100%	
11.1	1		Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	
11.3	4		Accrescere la produttività e l'efficienza organizzativa attraverso la formazione e lo sviluppo delle competenze (Direttiva Ministro per la PA 15 gennaio 2025)	Dirigenti, dipendenti, Cittadini, Utenti	10%	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	n. ore di partecipazione ad attività formative promosse dall'Ente	Report/Portal/Attestati di partecipazione	40	

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO											
Dipartimento: Segreteria Generale della Presidenza											
Sezione: Enti Locali											
Dirigente di Sezione: Dott.ssa Elisabetta Rubino											
Codice	Titolo		Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
	OBS	OBO			Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione Servizio Enti Locali e Attività Elettorale	40% 30%
11.2	1	Potenziamento delle relazioni istituzionali della Regione Puglia con gli altri livelli di governo centrale e locale e con gli stakeholders, attraverso la salvaguardia e valorizzazione dei territori montani, al fine di garantire un'azione sinergica ed una condivisione di intenti nel perseguimento dell'interesse pubblico	Comuni	25%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	Completamento istruttoria istanze per la concessione ai Comuni pugliesi montani e parzialmente montani delle risorse del Fondo Nazionale per lo sviluppo della montagna Italiana - parte regionale, in relazione al n. 3 Avvisi indetti per l'annualità 2024 ed approvazione delle relative graduatorie di merito.	BURP - Amministrazione trasparente	3	Sezione Servizio Enti Locali e Attività Elettorale	30% 70%
11.3	1	Rispettare i tempi di pagamento delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Imprese, professionisti	30%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	Assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Piattaforma Crediti Commerciali	100%	Sezione Servizio Enti Locali e Attività Elettorale Servizio Appalti	40% 30% 30%
11.3	2	Accrescere la produttività e l'efficienza organizzativa attraverso la formazione e lo sviluppo delle competenze (Obiettivo Ministro per la P.A. 16 gennaio 2025)	Dirigenti, Dipendenti, Cittadini, Utenti	10%	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	N. ore di partecipazione ad attività formative promosse dall'Ente	Report/Portali/Attestati di partecipazione	40	Sezione Servizio Enti Locali e Attività Elettorale Servizio Appalti	40% 30% 30%

Codice	Titolo		Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
	OBST	OBO			Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
11.3	3	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del CAD (D.LGS n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024 - 2026 e Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022 - 2024 e successivi aggiornamenti	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale di dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100%	Sezione Servizio Enti Locali e Attività Elettorale Servizio Appalti	34% 33% 33%
11.3	4	Rispetto del termine di tre mesi per la indizione delle gare per l'acquisto di beni e servizi a seguito di richiesta delle strutture regionali committenti	Imprese, Strutture regionali	25%	Appalti e contratti pubblico	Programmazione di lavori, servizi e forniture	Rispetto del termine di tre mesi per l'indizione delle gare per l'acquisto di beni e servizi a seguito di richiesta delle strutture regionali committenti, analogamente a quanto previsto in materia di lavori pubblici, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 209/2024 al Codice dei contratti pubblici di	File di monitoraggio della Sezione	100%	Sezione Servizio Appalti	30% 70%

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO											
Dipartimento: Segreteria Generale della Presidenza											
Sezione: Raccordo al Sistema Regionale											
Dirigente di Sezione: dott. Giuseppe Domenico Savino											
Codice	Titolo		Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
	OBO	OB57			Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
11.1	1		Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione Raccordo al Sistema Regionale	34%
11.2	1		enti vigilati	20%	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Monitoraggio e controllo sull'attività di Enti, Agenzie regionali, Società (anche partecipate e in house)	DGR	CIFRA	1	Servizio Contratti e programmazione	33%
11.2	2		Agenzie Società e altri Organismi Partecipati	20%	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Monitoraggio e controllo sull'attività di Enti, Agenzie regionali, Società (anche partecipate e in house)	Proposta di Atto legislativo o Regolamento	CIFRA	1	Servizio Contratti e Organismi e Società partecipate	33%
11.3	1		RUP e strutture regionali	20%	Appalti e contratti pubblici	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	Circolare	Kosmos	1	Servizio Contratti e programmazione acquisti	100%
11.3	2		RPCT e Strutture regionali	20%	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati	Report quadrimestrale/semestrale	Cruscotto Tableau (EnpUUA)	2	Servizio Contratti e programmazione acquisti	100%

Codice	Titolo		Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
	OBST	OB0			Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
11.3	3	Rispettare i tempi di pagamento delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Imprese, professionisti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti contabili (anche decentrati)	% Assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	PCC	100%	Servizio Contratti e programmazione acquisti	50%
11.3	4	Assolvere agli obblighi in materia di formazione del personale	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Formazione del personale	% assolvimento degli obblighi di formazione e valorizzazione del personale	Anagrafica unica	100%	Servizio Contratti e programmazione acquisti	33%
11.3	5	Garantire la transizione digitale mediante applicazione di: CAD (D.lgs n. 82/2005), Piano triennale per l'informatica nella PA 2024-2026 - aggiornamento 2025 e Piano triennale di riorganizzazione digitale 2025-2027 dell'Amministrazione Regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da circolare dell'RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100%	Servizio Contratti e programmazione	33%
										Servizio Contratti e Società partecipate	33%

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: Segreteria Generale della Presidenza												
Sezione: SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE												
Dirigente di Sezione: VITANDREA MARZANO												
Codice	Titolo		Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
	OBS1	OBO			Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target			
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti, Imprese, associazioni	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% di assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%			
11.3	1	Assolvere agli obblighi in materia di formazione obbligatoria	Dipendenti Sezione	5%	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	% di dipendenti che assolvono l'obbligo della formazione obbligatoria di cui alla Direttiva ministeriale del 14/01/2025	Report di monitoraggio presente in Anagrafica Unica / Attestati di partecipazione	100%			
11.3	2	Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	Dipendenti Sezione, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100%			
11.3	3	Rispettare i tempi di pagamento delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Imprese, professionisti	5%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	% di fatture che assolvono l'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n.13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Piattaforma Crediti Commerciali	100%			

Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
				Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
3.4	1	Enti pubblici/Enti Terzo Settore	10%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione indennizzi, sussidi ed ausili	Numero di beneficiari per la realizzazione di interventi a favore della lotta alla violenza sulle donne	D.G.R./A.D.	2		
3.3	1	Enti pubblici/Enti Terzo Settore	35%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione indennizzi, sussidi ed ausili	Numero di interventi nell'ambito delle politiche migratorie e a favore delle comunità emarginate	D.G.R./A.D.	7		
3.6	1	Enti pubblici/Enti Terzo Settore	35%	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione indennizzi, sussidi ed ausili	Numero di interventi di riqualificazione/rifunzionalizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata e interventi di antimafia sociale in aree ad alta vulnerabilità sociale	D.G.R./A.D.	7		

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: Segreteria Generale della Presidenza													
Sezione: Affari Istituzionali e Giuridici													
Dirigente di Sezione: Rossella Caccavo													
Codice		Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Fonte di verifica	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBS1	OBO				Categoria di processo	Processo	Descrizione						
11.3	1	Potenziamento dell'efficacia delle misure di prevenzione del rischio corruttivo della Regione Puglia in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi	Dipartimento Personale e Organizzazione; Strutture organizzative regionali coinvolte a vario titolo nei procedimenti di conferimento incarichi, per quanto di rispettiva competenza	50%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo	Adozione di direttive interne/indirizzi alle Strutture regionali su controlli e verifiche di veridicità relative alle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi presso la Regione Puglia ovvero presso Agenzie ed Enti partecipati o controllati dalla Regione Puglia (D.Lgs. 39/2013; art. 242 L.R. 42/2024).	Nota circolare e recante direttive a tutte le Strutture regionali	100%	Servizio Trasparenza e Anticorruzione	50%		
11.3	2	Accrescere la produttività e l'efficienza organizzativa attraverso la formazione e lo sviluppo delle competenze (Direttiva Ministro per la P.A. 16 gennaio 2025)	Dirigenti, Dipendenti, Cittadini, Utenti	5%	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	N. ore di partecipazione ad attività formative promosse dall'Ente	Report/Portali/Attestati di partecipazione	40	Servizio Trasparenza e Anticorruzione	50%		
11.9	1	Semplificazione e standardizzazione delle informative Privacy regionali, con utilizzo di icone standardizzate facilmente visibili, intelligibili e chiaramente leggibili	Cittadini, utenti; Strutture organizzative regionali	35%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	Predisposizione di schemi di Informativa Privacy generale iconizzata, disaggregata per tipologia di destinatari (dipendenti regionali; fornitori; cittadini-utenti), da pubblicare nella sezione "PRIVACY E COOKIES" del Portale web istituzionale della Regione Puglia, in ossequio ai principi di cui agli artt. 12-13-14 GDPR nonché in applicazione del documento del GDPR "White Paper - Rendere le informative privacy più comprensibili. Il 'legal design' come approccio rivolto all'utente".	Schemi di Informativa Privacy generale iconizzata; Portale web istituzionale della Regione Puglia	100%	Sezione Affari istituzionali e giuridici	100%		

Codice	Titolo		Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
	OBST	ORO			Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
11.1		1	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Servizio Trasparenza e Anticorruzione Sezione Affari istituzionali e giuridici	50% 50%
11.3		1			Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da circolare dell'RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100%	Servizio Trasparenza e Anticorruzione Sezione Affari istituzionali e giuridici	50% 50%

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO											
Dipartimento: Segreteria Generale della Presidenza											
Servizio: Struttura di staff Servizio Ispettivo											
Dirigente di Servizio: dott.ssa Angela Guerra											
Codice	OBS	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Grado di coinvolgimento (%)
						Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target	
11.3	1		Definizione procedure di rimborso spese per espletamento attività ispettiva	Dirigenti e dipendenti regionali; componenti N.I.R.S.; Componenti temporanei del N.I.R.S.; Aziende ed Enti del SSR Puglia; Cittadini-utenti.	80%	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Monitoraggio e controllo sull'attività di Enti, Agenzie regionali, Società (anche partecipate e in house)	Elaborazione e approvazione di modelli di richiesta di rimborso spese per l'espletamento dell'attività istituzionale del Servizio Ispettivo	Atto dirigenziale	1	
11.3	2		Garantire la transizione digitale mediante applicazione di: CAD (D.lgs n. 82/2005), Piano triennale per l'informatica nella PA 2024-2026 - aggiornamento 2025 e Piano triennale di riorganizzazione digitale 2025-2027 dell'Amministrazione Regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da circolare dell'RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100%	
11.3	3		Accrescere la produttività e l'efficienza organizzativa attraverso la formazione e lo sviluppo delle competenze (Direttiva Ministro per la PA 16 gennaio 2025)	Dirigenti, dipendenti, Cittadini, Utenti	10%	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	n. ore di partecipazione ad attività formative promosse dall'Ente	Report/Portali/Attestati di partecipazione	40	
11.1	1		Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttori e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO											
Dipartimento: Segreteria Generale della Presidenza											
Sezione: Struttura Speciale Autorità di Audit											
Dirigente di Sezione: Dott. Mauro Calogiuri											
Codice	OBS1	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Grado di coinvolgimento (%)
						Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target	
11.3	1		Garantire lo svolgimento delle attività di audit sul Programma Operativo FESR-FSE+ 2021-2027 Reg. (UE) 1060/2021	Commissione Europea Mef - Igrue Organismi Intermedi Autorità di Gestione Struttura di Certificazione	15%	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Verifiche e controlli su fondi strutturali	Rapporto di AUDIT	Approvazione del Rapporto ed invio alle istituzioni interessate	SI	100%
11.3	2		Garantire lo svolgimento delle attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma di Cooperazione Interreg e IPA South Adriatic 2021-2027	Commissione Europea Mef - Igrue Organismi Intermedi Autorità di Gestione Struttura di Certificazione	15%	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Verifiche e controlli su fondi strutturali	Audit dei sistemi	Approvazione dei Rapporti provisioni e/o definitivi	SI	100%
11.3	3		Garantire le attività di chiusura delle attività di audit sul Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020	Commissione Europea Mef - Igrue Organismi Intermedi Autorità di Gestione Struttura di Certificazione	15%	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Verifiche e controlli su fondi strutturali	Rapporto finale di AUDIT e pacchetto di chiusura	Approvazione del Rapporto finale ed invio alle istituzioni interessate	SI	100%
11.3	4		Garantire le attività di chiusura delle attività di audit sul Programma CTE IPA-CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020	Commissione Europea Mef - Igrue Organismi Intermedi Autorità di Gestione Struttura di Certificazione	15%	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Verifiche e controlli su fondi strutturali	Rapporto finale di AUDIT e pacchetto di chiusura	Approvazione del Rapporto finale ed invio alle istituzioni interessate	SI	100%

Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
				Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
11.3	Garantire un'azione sinergica e una condivisione di intenti nel perseguimento dell'interesse pubblico con il coinvolgimento degli stakeholders	Beneficiari finali	10%	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Verifiche e controlli su fondi strutturali	Incontro con i beneficiari delle operazioni campionate	Organizzazione incontro	SI	Struttura Speciale Autorità di Audit	100%
11.3	Garantire il rispetto delle tempistiche di pagamento delle fatture commerciali	Operatori Economici Innovapuglia	10%	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	Ritardo annuale dei pagamenti delle fatture commerciali	Fatture commerciali	No	Struttura Speciale Autorità di Audit	100%
11.3	Garantire la formazione del personale dipendente	Dirigenti, Cittadini, Utenti	10%	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	Garantire l'assolvimento dell'obbligo annuale di formazione	Report di monitoraggio su Anagrafica Unica	100%	Struttura Speciale Autorità di Audit	100%
11.3	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contribuito al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100%	Struttura Speciale Autorità di Audit	100%
11.1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Struttura Speciale Autorità di Audit	100%

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO											
Dipartimento: SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA											
Sezione: STRUTTURA SPECIALE AUDIT FSE+											
Dirigente di Sezione: DOTT.SSA MARTA SIGNORILE											
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
				Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target			
11.3	1	Garantire la supervisione delle attività di audit di sistema, audit delle operazioni e audit dei conti sul Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 - Reg. (UE) 1303/2014	Commissione Europea Mef - Igrue Organismi Intermedi Autorità di Gestione Struttura di Certificazione	50%	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Verifiche e controlli su fondi strutturali	Approvazione delle check-list comprovanti le attività di controllo	Check-list di review inviate alla Struttura speciale autorità di audit	SI	Struttura Speciale Audit FSE+	100%
11.3	2	Garantire lo svolgimento delle attività di audit sul Programma Operativo FESR-FSE+ 2021-2027 Reg. (UE) 1060/2021	Commissione Europea Mef - Igrue Organismi Intermedi Autorità di Gestione Struttura di Certificazione	15%	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Verifiche e controlli su fondi strutturali	Svolgimento dei controlli di secondo livello sui progetti finanziati nell'ambito del Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027 per il FSE+.	Relazione da trasmettere all'Autorità di audit del Programma	SI	Struttura Speciale Audit FSE+	100%
11.3	3	Piano dei controlli relativo all'attività ispettiva ex art.1 l.r.26 del 16/10/2024	Articolazioni organizzative interne della Giunta regionale escluse le Sezioni ed i Servizi incardinati nel Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale; Agenzie regionali, enti strumentali e società controllate componenti il gruppo di amministrazione pubblica ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118	20%	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	Redazione e proposizione alla Giunta, al fine della successiva approvazione, del Piano dei controlli dell'attività ispettiva ex art.1 l.r.26 del 16/10/2024.	Presentazione della relativa proposta alla Giunta regionale	SI	Struttura Speciale Audit FSE+	100%
11.3	4	Garantire la formazione del personale dipendente	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	Garantire l'assolvimento dell'obbligo annuale di formazione	Report di monitoraggio su Anagrafica Unica	100%	Struttura Speciale Audit FSE+	100%

Codice	Titolo		Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
	OBST	OBO			Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
11.3	5	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riforma della Pubblica Amministrazione 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati:puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati:puglia.it	100%	Struttura Speciale Autorità di Audit	100%
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Struttura Speciale Audit FSE+	100%

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO											
Dipartimento: Gabinetto del Presidente											
Sezione: Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere											
Dirigente di Sezione: Annalisa Bellino											
Codice	OBS	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore		Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
						Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target	
11.3	1		Realizzazione di studi/misure di sistema a valenza interna e/o pubblica in materia di parità di genere	Strutture regionali, Cittadini, enti nazionali e locali, stakeholders pubblici e privati	45%	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Monitoraggio attuazione atti e documenti programmatici regionali	Report sulle disuguaglianze intersettoriali e proposta di strumento operativo per la consultazione degli indicatori	Report tematici/documenti amministrativi	1	
11.3	2		Realizzazione di studi/misure di sistema a valenza interna e/o pubblica in materia di parità di genere	Strutture regionali, Cittadini	35%	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Monitoraggio attuazione atti e documenti programmatici regionali	Redazione di documenti di indirizzo a rilevanza interna	Linee guida/report/Dossier	1	
11.3	3		Accrescere la produttività e l'efficienza organizzativa attraverso la formazione e lo sviluppo delle competenze (Direttiva Ministro per la P.A. 16 gennaio 2025)	Dirigenti, Dipendenti, Cittadini, Utenti	10%	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	n. 40 ore procapite/anno	Report/Portali/Attestati di partecipazione/Anagrafica Unica	100%	
8.3	1		Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N.82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100%	
11.1	1		Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: Gabinetto del Presidente												
Sezione: Struttura Speciale di Monitoraggio dell'Attuazione Regionale del PNRR												
Dirigente di Sezione: Ing. Barbara Valenzano												
Codice	OBS	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
						Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
11.2	1		Monitoraggio del P.N.R.R. volto alla redazione di report illustrativi	Cittadini, Strutture e Dipartimenti Regionali, OO.SS., ANCI, UPI, Enti territoriali	40%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio progetti ed interventi	Redazione di report sul monitoraggio dei progetti regionali finanziati con risorse P.N.R.R.	Relazioni/report elaborati dalla Struttura, note richieste dati ai Dipartimenti regionali	2	Str. Spec. Monitor. PNRR	100%
11.2	2		Monitoraggio dell'attuazione del P.N.R.R. in Puglia attraverso il coordinamento e la convocazione delle parti sociali	OO.SS., ANCI, UPI	40%	Relazioni esterne e Comunicazione	Processi partecipativi	Organizzazione di incontri divulgativi/tavoli tecnici	Avvisi di convocazione/verbali/report	1	Str. Spec. Monitor. PNRR	100%
11.1	1		Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Str. Spec. Monitor. PNRR	100%
11.3	1		Efficientamento e razionalizzazione dei processi e dei servizi resi dall'Amministrazione regionale, anche attraverso il potenziamento della formazione, della digitalizzazione e del sistema di controlli interni per garantire il buon andamento, l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa.	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%			% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e/o contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti)	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100%	Str. Spec. Monitor. PNRR	100%
11.3	2		Efficientamento e razionalizzazione dei processi e dei servizi resi dall'Amministrazione regionale, anche attraverso il potenziamento della formazione, della digitalizzazione e del sistema di controlli interni per garantire il buon andamento, l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa.	Dirigenti, Cittadini, Utenti	10%			Formazione obbligatoria del personale (40 ore di formazione)	40 ore di formazione	100%	Str. Spec. Monitor. PNRR	100%

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO												
SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA												
Sezione: CONTROLLI DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA												
Dirigente di Sezione: AVV. CRISTIANA CORBO												
Codice		Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore		Fonte di verifica	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBS1	OBO				Categoria di processo	Processo	Descrizione					
11.5	1	Collaborazione allo studio e redazione documento di analisi per implementazione Cifra2	Tutte le strutture regionali, Utenti, Destinatari degli atti	20%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Controlli amministrativi	Partecipazione alla redazione di un documento per esplicitare al soggetto progettante le funzioni da implementare per adozione del sistema Cifra2 per la predisposizione delle proposte di deliberazione della giunta regionale: numero di mail	Partecipazione alla redazione di un documento per esplicitare al soggetto progettante le funzioni da implementare per adozione del sistema Cifra2 per la predisposizione delle proposte di deliberazione della giunta regionale: numero di incontri	Scambio di mail; incontri tematici	1	Sezione	100%
11.5	2	Studio e redazione documento di analisi per progettazione check list digitali per individuazione di irregolarità nelle proposte di deliberazione della G.R.	Tutte le strutture regionali, Utenti, Destinatari degli atti	30%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Controlli amministrativi	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Ipotesi di check list di controllo ideate e progettate per la verifica della conformità delle proposte di D.G.R. alla normativa e alle disposizioni organizzative dell'ente	Documento di strutturazione di ipotesi di check list	1	Sezione	100%
11.5	3	Elaborazione analisi e reportistica delle irregolarità riscontrate in sede di controllo delle proposte di D.G.R. per identificare le aree critiche e proporre interventi correttivi	Tutte le strutture regionali, Utenti, Destinatari degli atti	30%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Controlli amministrativi	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Report dettagliati elaborati per fornire una visione chiara dello stato di conformità della P.A.	Report	1	Sezione	100%
11.3	4	Accrescere la produttività e l'efficienza organizzativa attraverso la formazione e lo sviluppo delle competenze (direttiva Ministro per la P.A. 16/01/2025)	Dirigenti, Dipendenti, Utenti	10%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Formazione del personale	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Numero ore (pro capite) di partecipazione ad attività formative promosse dall'Ente	Anagrafica Unica /attestati di partecipazione	40	Sezione	100%
11.3	5	Garantire la transizione al digitale mediante l'applicazione di CAD 8D.Lgs. 82/2005)- Piano triennale del per l'informatica e Piano triennale di riorganizzazione digitale 2022-24	Dirigenti, Cittadini Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati .puglia.it (portale regionale dei dati aperti) , come da successiva circolare dell'RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100%	Sezione	100%
11.1	6	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttori e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione	100%

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO											
SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA											
Sezione: Supporto Legislativo											
Dirigente di Sezione: Dott.ssa Emma Ruffino											
Codice	Titolo		Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore		Servizi coinvolti		Grado di coinvolgimento (%)
	OBO	OBST			Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
11.5	1		Tutte le strutture regionali, Cittadini, Utenti, Dipendenti	40%	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Formazione Legg/regolamenti regionali	Elaborazione di un documento di studio da presentare al Dipartimento regionale per la Transizione Digitale propedeutico alla realizzazione di un software regionale di AI in grado di supportare l'elaborazione delle relazioni di analisi tecnico-normativa ai sensi dell'art. 7 della L.r. 29/2011 e dell'art. 11 del Regolamento regionale approvato con DGR 1855/2024.	Documento di studio da inviare al Segretario generale e al dipartimento Transizione digitale	1,00	Sezione	100%
11.5	2		Tutte le strutture regionali, Cittadini, Utenti, Dipendenti	40%	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Formazione Legg/regolamenti regionali	Elaborazione di un documento di studio da presentare al Dipartimento regionale per la Transizione Digitale propedeutico alla realizzazione di un software basato su algoritmi di intelligenza artificiale e analisi semantica, per la ricognizione, classificazione e razionalizzazione del corpus normativo della Regione Puglia.	Documento di studio da inviare al Segretario generale e al dipartimento Transizione digitale	1,00	Sezione	100%
11.3	3		Tutte le strutture regionali, Cittadini, Utenti, Dipendenti	10%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Formazione del personale	Numero ore pro capite di partecipazione ad attività formative promosse dall'Ente	Anagrafica Unica /attestati di partecipazione	40	Sezione	100%
11.3	4		Dirigenti, Cittadini Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati. puglia.it (portale regionale dei dati aperti) , come da successiva circolare dell'RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100%	Sezione	100%
11.1	5		Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Sezione	100%

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO										
Dipartimento: Struttura Speciale Attuazione POR										
Sezione: Programmazione Unitaria										
Dirigente di Sezione: dott. Pasquale Orlando										
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
				Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target		
11.8	Attuazione della Programmazione Unitaria	Strutture regionali, Commissione Europea, beneficiari esterni, cittadini	52%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Programmazione Fondi di coesione comunitari e nazionali	Risorse movimentate / monitorate	SIRP	800.000 €	Sezione Programmazione Unitaria	80%
1								Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo	10%	
								Servizio Attuazione dei Programmi	5%	
								Servizio Certificazione dei Programmi	5%	
11.8	Attuazione dei processi partenariali di governance multilivello	Strutture regionali, Partenariato Economico-Sociale e Istituzionale	5%	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Programmazione Fondi di coesione comunitari e nazionali	Tavoli partenariali	Convocazioni	15	Sezione Programmazione Unitaria	60%
2							Servizio Attuazione dei Programmi	30%		
							Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo	10%		
11.3	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture, come previsto dalla legge n. 41/2023	Operatori economici	30%	Appalti e contratti pubblici	Esecuzione di lavori, servizi e forniture	n. gg. ritardo medio nel pagamento delle fatture	Piattaforma elettronica	0	Sezione Programmazione Unitaria	100%
11.3	Garantire la transizione verso il digitale mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (d. lgs. 82/2025) e del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-2026	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Affari generali	% di note protocollate in uscita accessibili (sul totale delle note protocollate in uscita) e contributo al popolmento del portale regionale dati-puglia, come da circolare del RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione / Amministrazione Trasparente / dati puglia	100%	Sezione Programmazione Unitaria	85%
4							Servizio Attuazione dei Programmi	5%		
							Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo	5%		
							Servizio Certificazione dei Programmi	5%		
11.3	Accrescere la produttività e l'efficienza organizzativa attraverso la formazione e lo sviluppo delle competenze (Direttiva Ministro per la P.A. 16 gennaio 2025)	Dirigenti, Cittadini, Utenti	3%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Formazione del personale	n. di ore di partecipazione ad attività formative	Anagrafica Unica/ Report/ Attestati di frequenza	40	Sezione Programmazione Unitaria	85%
5							Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo	5%		
							Servizio Certificazione dei Programmi	5%		
							Sezione Programmazione Unitaria	85%		
11.1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, come sia di carattere generale che specifico, come individuato nella sottosezione "Rischi corruttori e Trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Servizio Attuazione dei Programmi	5%
6							Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo	5%		
							Servizio Certificazione dei Programmi	5%		
							Sezione Programmazione Unitaria	5%		

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO												
AVVOCATURA												
Sezione: Sezione Amministrativa												
Dirigente di Sezione: Raffaele Landinetti												
Codice	OBS	OBO	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Descrizione	Fonte di verifica	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
						Categoria di processo	Processo					
11.4		1	gestire i procedimenti di liquidazione delle competenze professionali in favore di avvocati esterni	avvocati esterni	20%	Arbitrato e contenzioso	Gestione del contenzioso	numero dei procedimenti liquidatori conclusi	Registro dei provvedimenti (CIFRA2)	100,00	Servizio Liquidazioni	40%
11.4		2	gestire i procedimenti di recupero delle spese legali liquidate in favore della Regione Puglia per le quali è intervenuto provvedimento giudiziale di condanna della controparte	utenti	20%	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle entrate	numero dei procedimenti di recupero da attivare	Kosmos, CIFRA 2 e SAP	80		
11.3		1	rispettare i tempi di pagamento delle fatture commerciali previsti dalle vigenti disposizioni	utenti esterni	30%	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	Rispetto dei i tempi di pagamento delle fatture commerciali previsti dalle vigenti disposizioni. Non concorrono al calcolo le fatture per le quali il mandato di pagamento non sia deguatamente tempestivo rispetto all'adozione dell'atto dirigenziale di liquidazione e pagamento.	Attestazioni da piattaforma dei crediti commerciali	fatto	Servizio Liquidazioni	50%
11.1		1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomen corrottivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Servizio Liquidazioni	50%
11.4		3	gestire i procedimenti di competenza in relazione ai pignoramenti presso terzi, nei quali la Regione Puglia è terza pignorata	utenti esterni	15%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Procedure esecutive per il recupero crediti	numero dei procedimenti di competenza gestiti in relazione ai pignoramenti presso terzi, nei quali la Regione Puglia è terza pignorata	KOSMOS	100		
11.4		4	Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione	dipendenti	5%	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	assicurare la formazione del personale attraverso la partecipazione alle iniziative formative, con una quota non inferiore alle 40 ore di formazione pro-capite annue	Attestazioni di frequenza corsi	100%	Servizio Liquidazioni	50%
11.3		2	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del CAD (D.LGS n. 82/2005), del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024 - 2026 e Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022 - 2024 e successivi aggiornamenti	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100%	Servizio Liquidazioni	50%

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: Avvocatura												
Servizio: Primo Servizio Legale												
Dirigente di Servizio: Libera Valla												
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)		
				Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Target				
11.4	1	Coordinare l'attività legale stragiudiziale e contenziosa dei funzionari avvocati su specifiche questioni assegnate dall'Avvocato Coordinatore	avvocati interni	45%	Arbitrato e contenzioso	Gestione del contenzioso	numero di contenziosi e affari stragiudiziali coordinati	documentazione agli atti d'ufficio	10,00			
11.4	2	rendere pareri in ordine all'instaurazione dei giudizi, alla rinuncia alle liti e agli atti di transazione nei procedimenti deliberativi relativi ai giudizi afferenti al Servizio Legale	Sezioni e Servizi regionali	40%	Arbitrato e contenzioso	Gestione del contenzioso	numero dei pareri resi	documentazione agli atti d'ufficio	10			
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%			
11.1	2	Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione.	dirigente e dipendenti	5%	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	assicurare la formazione del personale attraverso la partecipazione alle iniziative formative, con una quota non inferiore alle 40 ore di formazione pro-capite annue	Attestazioni di frequenza corsi	100%			
11.3	1	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del CAD (D.LGS n. 82/2005), del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024 - 2026 e Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022 - 2024 e successivi aggiornamenti	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale di dati aperti) , come da successiva circolare dell'RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100%			

2026 - Scheda "Obiettivi Operativi" - OBO												
Dipartimento: Avvocatura												
Servizio: Secondo Servizio Legale												
Dirigente di Servizio: Libera Valla												
Codice		Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Processo collegato		Descrizione	Indicatore		Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
OBS1	OBO				Categoria di processo	Processo		Fonte di verifica	Target			
11.4	1	Coordinare l'attività legale stragiudiziale e contenziosa dei funzionari avvocati su specifiche questioni assegnate dall'Avvocato Coordinatore	avvocati interni	45%	Arbitrato e contenzioso	Gestione del contenzioso	numero di contenziosi e affari stragiudiziali coordinati	documentazione agli atti d'ufficio	15,00			
11.4	2	rendere pareri in ordine all'instaurazione dei giudizi, alla rinuncia alle liti e agli atti di transazione nei procedimenti deliberativi relativi ai giudizi afferenti al Servizio Legale	Sezioni e Servizi regionali	40%	Arbitrato e contenzioso	Gestione del contenzioso	numero dei pareri resi	documentazione agli atti d'ufficio	15			
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%			
11.1	2	Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione.	dipendenti	5%	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	assicurare la formazione del personale attraverso la partecipazione alle iniziative formative, con una quota non inferiore alle 40 ore di formazione pro-capite annue	Attestazioni di frequenza corsi	100%			
11.3	1	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del CAD (D.LGS n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024 - 2026 e Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022 - 2024 e successivi aggiornamenti	Dirigenti, Cittadini, Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100%			

Allegato A5**Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP)**

Il **Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP)** rappresenta il principale strumento strategico dell'amministrazione per determinare, nel rispetto dei vincoli finanziari, le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi; tale documento diviene perciò lo strumento programmatico, modulabile e flessibile, per le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie all'organizzazione.

Il PTFP supera il tradizionale concetto di dotazione organica - intesa come "contenitore rigido" da cui partire per definire il piano dei fabbisogni, nonché per individuare gli assetti organizzativi dell'amministrazione - e si pone, pertanto, come strumento flessibile di politica occupazionale, nel quale indicare le risorse finanziarie destinate alla sua attuazione nei limiti di legge e di equilibrio finanziario.

Ricognizione delle procedure assunzionali completate nel corso dell'anno 2025 e stato di attuazione dei Piani assunzionali 2022-2027

Nel corso dell'annualità 2025, in un'ottica di proseguimento delle avviate politiche di rafforzamento del capitale umano da assegnare alle Strutture regionali per garantire l'efficiente funzionamento dell'Ente, nonché per perseguire gli obiettivi di valore pubblico, si è continuato a dare attuazione alle previsioni assunzionali contenute nelle programmazioni che si sono succedute dal 2020 al 2025.

In dettaglio, nel corso dell'annualità 2025 sono state completate le seguenti procedure assunzionali a tempo indeterminato con specificazione della programmazione assunzionale di riferimento:

- a) Assunzione mediante mobilità volontaria, in attuazione delle previsioni contenute dall'art. 3 co. 2 del D.L. 25/2025, di n. 2 unità di personale dirigenziale rispetto alle n. 4 previste nella programmazione assunzionale 2024;
- b) Assunzione per scorrimento delle graduatorie vigenti di n. 71 unità appartenenti all'area dei funzionari, rispetto alle n. 73 unità previste nella programmazione 2023;
- c) Assunzione per scorrimento delle graduatorie vigenti di n. 34 unità appartenenti all'area dei funzionari, rispetto alle n. 48 unità previste nella programmazione 2024;
- d) Conclusione della procedura di mobilità volontaria prevista nella programmazione assunzionale 2022 mediante l'assunzione di n. 4 su 5 unità di personale appartenente all'area dei funzionari con profilo professionale di "Specialista Tecnico di Policy", n. 1 unità in fase di assunzione;
- e) Assunzione mediante stabilizzazione di n. 9 unità di personale non dirigenziale da inquadrare nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, di cui n. 3 con profilo di specialista amministrativo, n. 5 con profilo di specialista tecnico di policy e n. 1 con profilo di specialista informatico e tecnologie, ex art. 17-bis L. 21 aprile 2023, n. 41, rispetto alle n. 10 unità previste nella programmazione 2024-2025;
- f) Assunzione mediante stabilizzazione, ai sensi del D.L. n. 44/2023, di n. 7 unità di personale non dirigenziale da inquadrare nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, profilo professionale di "Specialista amministrativo", ambito di ruolo "Auditing e controllo", in esecuzione della programmazione assunzionale 2025;
- a) Assunzione mediante stabilizzazione, ai sensi del D.L. n. 44/2023, di n. 4 unità di personale non dirigenziale da inquadrare nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, profilo professionale di "Specialista Tecnico di policy" con ambito di ruolo "Protezione civile e tutela del territorio", in esecuzione della programmazione assunzionale 2025;
- b) Completamento della procedura di assunzione delle n. 306 unità appartenenti all'area degli istruttori, previste nelle programmazioni 2020, 2021 e 2022;
- c) Assunzione per scorrimento delle graduatorie vigenti di n. 89 unità appartenenti all'area degli istruttori previste nella programmazione 2022;

- d) Assunzione per scorrimento delle graduatorie vigenti di n. 46 unità appartenenti all'area degli istruttori, rispetto alle n. 50 unità previste nella programmazione 2023;
- e) Conclusione della procedura di Mobilità volontaria mediante l'assunzione di n. 5 unità con profilo professionale di "Assistente – Istruttore Tecnico di Policy", prevista nella programmazione 2022;
- f) Completamento delle procedure assunzionali dei vincitori appartenenti al profilo di collaboratori amministrativi, autisti e operatori esperti Nue (ex. cat. B3);
- g) Assunzione per scorrimento della graduatoria vigente relativa al profilo di Operatore telefonico specializzato da assegnare alla CUR – Centrale Unica di Risposta – del servizio NUE 112, di n. 36 unità rispetto alle n. 55 unità ex cat. B3 previste nella programmazione 2023, appartenenti all'area degli operatori esperti con profilo di operatore telefonico Nue.

Si evidenzia altresì che è in fase di avvio l'assunzione a tempo indeterminato di N. 50 unità di personale vincitrici del Concorso Ripam Coesione, da inquadrare nell'area dei funzionari, nell'ambito del Piano di assunzioni per la politica di Coesione a valere su risorse etero-finanziate.

Quanto fin qui esposto al fine di delineare lo stato di attuazione delle programmazioni assunzionali della Regione Puglia, di seguito riepilogato con il dettaglio dei piani assunzionali di riferimento, delle procedure assunzionali pianificate, del numero delle assunzioni effettuate e del residuo delle unità ancora da assumere:

CATEGORIA	SOTTOCATEGORIA	ANNO DI RIFERIMENTO PIANO ASSUNZIONALE	TOTALE UNITA' PREVISTE DA PIANO ASSUNZIONALE	TOTALE UNITA' ASSUNTE	RESIDUO UNITA' DA ASSUMERE	TIPOLOGIA ASSUNZIONALE	NOTE
AREA ARE	EX CAT. B1	2022	18	18	0	/	
		2023	0	0	0	/	
		2024	16	0	16	PROCEDURA CONCORSUALE	
		2025	16	0	16	PROCEDURA CONCORSUALE	
		2026	10	0	10	PROCEDURA CONCORSUALE	
		2027	15	0	15	PROCEDURA CONCORSUALE	
		SUB TOT.	75	18	57		
	EX CAT. B3 (NUE - OPERATORI - AUTISTI)	2022	38	38	0	/	
		2023	55	36	19	SCORRIMENTO GRADUATORIE	
		2024	48	0	48	SCORRIMENTO GRADUATORIE	
		2025	8	0	8	SCORRIMENTO GRADUATORIE	
		2026	9	0	9	SCORRIMENTO GRADUATORIE	
		2027	7	0	7	SCORRIMENTO GRADUATORIE	
		SUB TOT.	165	74	91		
AREA ARI	EX CAT. C	2022	125	115	10	PROGRESSIONI VERTICALI	
		2023	50	46	4	SCORRIMENTO GRADUATORIE	
		2024	129	0	129	di cui 89 SCORRIMENTO GRADUATORIE e 40 PROGRESSIONI VERTICALI	
		2025	21	0	21	SCORRIMENTO GRADUATORIE	
		2026	12	0	12	SCORRIMENTO GRADUATORIE	
		2027	25	0	25	SCORRIMENTO GRADUATORIE	
		SUB TOT.	362	161	201		
AREA ARF	EX CAT. D	2022	170	153	17 *	di cui 15 PROGRESSIONI VERTICALI	* N.2 unità hanno rinunciato alla procedura di stabilizzazione.
		2023	78	75	3 **	di cui 2 SCORRIMENTO GRADUATORIE	** N.1 unità ha rinunciato alla procedura di stabilizzazione.
		2024	96	43	53 ***	di cui 14 SCORRIMENTO GRADUATORIE e 38 PROGRESSIONI VERTICALI	*** N.1 unità ha rinunciato alla procedura di stabilizzazione.
		2025	14	11	3	SCORRIMENTO GRADUATORIE	
		2026	14	0	14	SCORRIMENTO GRADUATORIE	
		2027	25	0	25	SCORRIMENTO GRADUATORIE	
		SUB TOT.	397	282	115		
DIRIGENTI		2020	32	0	32	PROCEDURA CONCORSUALE	
		2021	6	0	6	di cui 3 PROCEDURA CONCORSUALE e 3 MOBILITA'	
		2022	0	0	0	/	
		2023	6	6	0	/	
		2024	4	2	2	MOBILITA' ESTERNA	
		2025	2	0	2	PROCEDURA ASSUNZIONALE	
		2026	1	0	1	PROCEDURA ASSUNZIONALE	
		2027	5	0	5	PROCEDURA ASSUNZIONALE	
		SUB TOT.	56	8	48		
TOT.			1055	543	512		

Tabella 1 stato di attuazione dei piani assunzionali a tempo indeterminato

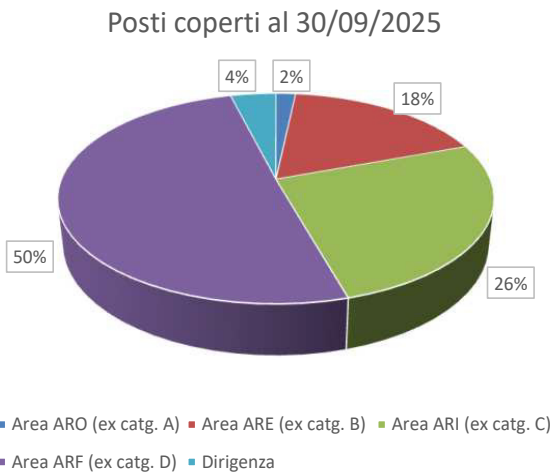
Rappresentazione della dotazione organica e della consistenza di personale al 30 settembre 2025

La Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 50 del 29 gennaio 2025, avente ad oggetto: “Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l’anno 2025. Adozione.”, ha rideterminato la propria dotazione organica, sulla base delle esigenze di mantenimento dei servizi e di conseguimento degli obiettivi strategici.

In particolare, nel seguente quadro sinottico è riportata la dotazione organica vigente e la consistenza di personale alla data del 30/09/2025, distinte per ruolo dirigenziale e per Aree di personale del comparto:

Aree/Dirigenza	Dotazione organica vigente (a)	Posti coperti al 30/09/2025 (b)	Posti vacanti (a)-(b)
Area ARO (ex catg. A)	110	48	62
Area ARE (ex catg. B)	953	490	463
Area ARI (ex catg. C)	1007	721	286
Area ARF (ex catg. D)	1565	1.395	170
Dirigenza	167	111	56
Totale	3.802	2.765	1.037

Tabella 2 dotazione organica vigente e consistenza di personale al 30/09/2025



Il corrispondente valore finanziario della dotazione organica vigente, quale indicatore di spesa potenziale massima è determinato come segue:

Aree/Dirigenza	Posti in dotazione organica vigente			Costo Unitario (inclusi oneri a carico ente)	Costo Totale (inclusi oneri a carico ente)
	Totale	di cui Regione	di cui Ex CPI		
Area ARO (ex catg. A)	110	105	5	28.129,85 €	3.094.283,07 €
Area ARE (ex catg. B)	953	887	66	29.307,51 €	27.930.054,28 €
Area ARI (ex catg. C)	1007	913	94	32.940,83 €	33.171.414,77 €
Area ARF (ex catg. D)	1565	1.522	43	35.746,57 €	55.943.375,69 €
Dirigenza	167	167	0	66.593,21 €	11.121.065,79 €
TOTALE	3.802	3.594	208		131.260.193,60 €

Tabella 3 valore finanziario della dotazione organica vigente

Principali vincoli di spesa di personale

Nel seguito, si riportano i vigenti **vincoli di spesa** di personale validi per la determinazione della capacità assunzionale per il triennio 2026 – 2028.

Il primo vincolo normativo riguardante le spese di personale delle regioni è contenuto nell'art. 1, comma 557-quater, della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, introdotto dall'art. 3, comma 5 bis, del D.L. n. 90/2014, secondo cui: *“ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

L'importo limite determinato in applicazione della norma sopra richiamata, pari alla **media della spesa di personale per il triennio 2011 – 2013, risulta pari ad euro 156.533.181,00**; si rileva, dall'ultimo rendiconto approvato il rispetto di tale limite:

Spese	2011	2012	2013	2024		
						CPI
Retribuzioni - Retribuzioni per personale a t.d. - Assegni per nucleo familiare	81.942.601,55	76.340.269,42	75.286.158,87	65.342.603,86	(*)	5.653.292,20
Compensi accessori e indennità varie	31.589.593,14	31.208.062,22	32.256.501,87	36.365.441,53	(*)	1.910.344,93
Contributi a carico dell'Amm.ne su competenze fisse ed accessorie	41.875.054,00	51.075.029,88	36.507.798,17	32.688.461,39	(*)	2.246.680,41
IRAP				9.606.497,94	(*)	648.934,41
Rimborsi alle Amm.ni per personale comandato	482.049,23	700.000,00	700.000,00	494.059,01		0
Altre somme rimborsate alle Amm.ni	289.243,29	607.174,22	431.361,05			
Rimborsi ricevuti dalle Amm.ni per personale comandato	-427.992,24	-205.328,11	-345.734,21	-245.971,01		
Altri rimborsi ricevuti dalle Amm.ni	-	-	-			
Cofinanziamenti ricevuti dalla U.E. e/o privati	-	-	-			
Erogazione buoni pasto	3.090.000,00	2.571.866,00	3.200.000,00	1.197.120,00		100.000,00
Equo indennizzo al personale	3.116,12	17.845,81	3.361,96	0		
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa	141.510,00	260.000,00	-			
Totale Spesa di Personale	158.985.175,09	162.574.919	148.039.447,71	145.448.212,72		10.559.251,95
Spesa di personale media triennio 2011/2013 (ex art. 3 co. 5-bis del D.L. n. 90/2014)	156.533.180,75					
(*) Importi degli impegni comprendono:						
- gli importi relativi al personale "Categorie protette";						
- gli importi relativi agli arretrati contrattuali.						
SPESA TOTALE	158.985.175,09	162.574.919	148.039.447,71	145.448.212,72		10.559.251,95

Tabella 4 spesa di personale anno 2024

Altro vincolo è dato dalla previsione di cui all'art. 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019, "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", in combinato disposto con il Decreto Ministeriale attuativo 3 settembre 2019, che ha disciplinato la capacità assunzionale di personale a tempo indeterminato delle regioni a statuto ordinario, stabilendo il superamento del sistema basato esclusivamente sul *turn-over* (ovvero la stretta correlazione tra le nuove assunzioni e le cessazioni di personale) e l'introduzione di un criterio generale di sostenibilità finanziaria.

Pertanto, a decorrere dal primo gennaio 2020, le regioni a statuto ordinario possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione ed al netto dell'IRAP, non superiore al valore soglia definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto di quelle la cui destinazione è vincolata, ivi incluse, per le finalità di cui al presente comma, quelle relative al servizio sanitario nazionale ed al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Lo stesso DM 3 settembre 2019 ha individuato il valore-soglia sulla base del quale determinare le facoltà assunzionali delle regioni a statuto ordinario, differenziandole per fascia demografica, come segue:

- regioni con meno di 800.000 abitanti, 13,5 per cento;
- regioni da 800.000 a 3.999.999 abitanti, 11,5 per cento;
- regioni da 4.000.000 a 4.999.999 abitanti, 9,5 per cento;
- regioni da 5.000.000 a 5.999.999 abitanti, 8,5 per cento;

e) regioni con 6.000.000 di abitanti e oltre, 5,0 per cento.

La Puglia, con una popolazione censita al 01/01/2024 pari a 3.890.661, rientra nella seconda fascia (11,5%). Pertanto, le regioni a statuto ordinario che si collocano al di sotto del suddetto valore-soglia possono incrementare la spesa del personale, registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i Piani Triennali dei Fabbisogni di Personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa del personale complessiva, rapportata alle entrate correnti, inferiore ai richiamati valori-soglia.

La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dall'art. 4 del DM 3 settembre 2019, non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 557-quater della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006.

In applicazione della disciplina di cui sopra, **il rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti, come da Rendiconto 2022 – 2024, è pari a un valore-soglia del 3,91 %**. Tale valore percentuale risulta evidentemente inferiore al valore-soglia dell'11,5% previsto per la Regione Puglia.

Rendiconti 2022-2024		2024
Accertamenti Entrate Titolo 1	+	10.159.171.333,92
Accertamenti Entrate Titolo 2	+	1.345.862.649,19
Accertamenti Entrate Titolo 3	+	127.305.084,26
Entrate correnti		11.632.339.067,37
<i>Tipologia 102 (Tributi destinati al finanziamento della Sanità)</i>	-	8.489.998.760,11
<i>Fondo Nazionale Trasporti (TPL)</i>	-	443.840.886,55
<i>Accantonamento obbligatorio al FCDE Tit. 1 + Tit. 2 REND_Ultimo esercizio</i>	-	1.280.339.328,85
Entrate correnti nette		1.418.160.091,86
Media accertamenti Entrate correnti nette triennio 2022-2024		3.789.786.077,73
SPESE PERSONALE: Impegni macroaggregato 1.1	+	159.159.417,92
SPESE PERSONALE: Impegni macroaggregato 1.03 con codici di spesa: - U1.03.02.12.001; - U1.03.02.12.002; - U1.03.02.12.003; - U1.03.02.12.999	+	105.000,00
SPESE PERSONALE: impegni IRAP codice di spesa U.1.02.01.01.001	-	11.201.872,19
Totale SPESE PERSONALE		148.062.545,73
INCIDENZA SPESA DI PERSONALE SU MEDIA TRIENNIO 2022-2024		3,91%
VALORE SOGLIA TEORICO		11,50%

Tabella 5 calcolo dell'incidenza della spesa di personale rispetto alle entrate correnti

Collocandosi al di sotto del valore soglia, la Regione Puglia può pertanto incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, di un valore teorico disponibile calcolato come segue:

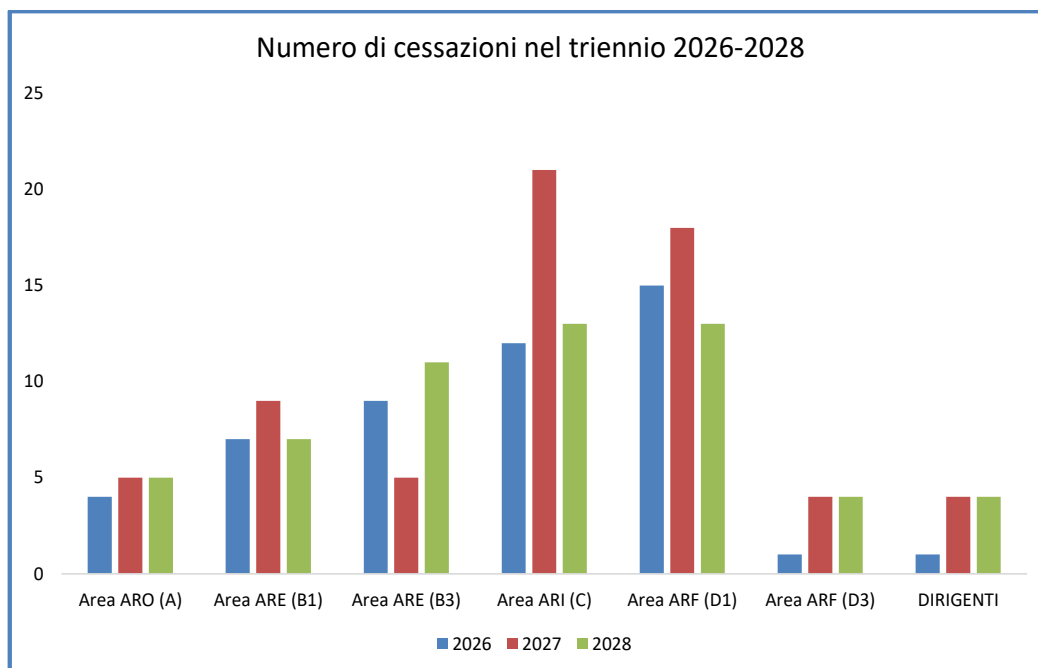
Valore soglia - D.M. 3 settembre 2019	11,5%
Spesa di personale - rendiconto 2024	148.062.545,73
Media Entrate Correnti 2022-2024	3.789.786.077,73
Rapporto spesa personale/media entrate correnti	3,91%
Incremento possibile di spesa sino al valore soglia	287.762.853,21

In coerenza con il quadro normativo sopra richiamato, al fine di garantire l'equilibrio pluriennale della spesa di bilancio da sottoporre all'asseverazione del Revisore dei conti, si precisa che si procederà ad assunzioni a tempo indeterminato nel triennio 2026 – 2028 entro i limiti del *turn over*, ovvero per una spesa pari al 100% delle cessazioni che interverranno in corso d'anno.

Programmazione delle cessazioni

Ai fini di un computo di dettaglio rispetto alle capacità assunzionali dell'Ente, occorre esaminare le cessazioni già consolidate per il prossimo triennio, sulla base della disciplina vigente, così come riepilogate nel seguente prospetto:

Aree/Dirigenza	2026	2027	2028
Area ARO (ex catg. A)	4	5	5
Area ARE (ex catg. B1)	7	9	7
Area ARE (ex catg. B3)	9	5	11
Area ARI (ex catg. C)	12	21	13
Area ARF (ex catg. D1)	15	18	13
Area ARF (ex catg. D3)	1	4	4
DIRIGENTI	1	4	4
TOTALE UNITA'	49	66	57



L'importo utilizzabile per eventuali assunzioni di personale da effettuarsi nel triennio 2026 – 2028 risulta come segue:

	2026	2027	2028
CAPACITA' ASSUNZIONALE	1.634.571,75 €	2.323.747,88 €	2.008.197,92 €

Programma assunzioni triennio 2026 – 2028

La Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1602 del 29/10/2025 ha dichiarato, in applicazione dell'art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001, che la Regione Puglia non si trova in condizioni di eccedenza di personale, anche dirigenziale, né in condizioni di soprannumero rispetto ai posti previsti in dotazione organica vigente e ha dato atto che l'Ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero.

Il programma assunzioni viene determinato in base alla consistenza numerica di personale necessario al corretto svolgimento delle attività delle diverse strutture dell'Ente e in relazione alle professionalità e alle competenze necessarie all'efficiente ed efficace svolgimento dei processi regionali.

Ai sensi dell'art. 30 comma 2-bis del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 - come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 25 del 14/03/2025, convertito in Legge n. 69 del 9/05/2025 – *“A decorrere dall'anno 2026, le amministrazioni, ad eccezione della Presidenza del Consiglio dei ministri, degli enti locali con un numero di dipendenti a tempo indeterminato non superiore a 50, dell'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e delle aziende e degli enti del Servizio sanitario nazionale, destinano alle procedure di mobilità di cui al presente articolo una percentuale non inferiore al 15 per cento delle facoltà assunzionali impegnate in ciascun esercizio finanziario, nel caso in cui il piano assunzionale preveda un numero di assunzioni pari o superiore a 10 unità di personale, provvedendo, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando, appartenenti alla stessa area funzionale e con esclusione del personale comandato presso gli uffici di diretta collaborazione o equiparati, ovvero presso gli assessorati regionali alla sanità e gli uffici a essi afferenti che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle amministrazioni in cui prestano servizio da almeno dodici mesi e che abbiano conseguito una valutazione della performance pienamente favorevole. Le posizioni eventualmente non coperte all'esito delle predette procedure sono destinate ai concorsi”*.

Pertanto, nel seguito, si riporta il riepilogo dei reclutamenti cui l'amministrazione intende dare corso nelle annualità 2026 – 2027 – 2028, sulla base dei criteri precedentemente descritti, ivi comprese le procedure di mobilità innanzi richiamate.

Programma Assunzioni 2026

Aree/Dirigenza	Unità	Tipologia procedura concorsuale	Importo Unitario	Costo
Area ARE (ex catg. B1)	3	Procedure assunzionali	29.307,51 €	87.922,52 €
Area ARE (ex catg. B3)	2	Mobilità ex art. 30 co. 2-bis D.Lgs. 165/2001	30.887,42 €	61.774,84 €
Area ARE (ex catg. B3)	5	Scorrimento di graduatorie vigenti	30.887,42 €	154.437,10 €
Area ARI (ex catg. C)	5	Mobilità ex art. 30 co. 2-bis D.Lgs. 165/2001	32.940,83 €	164.704,14 €
Area ARI (ex catg. C)	9	Scorrimento di graduatorie vigenti	32.940,83 €	296.467,46 €
Area ARF (ex catg. D1)	1	Mobilità ex art. 30 co. 2-bis D.Lgs. 165/2001	35.746,57 €	35.746,57 €
Area ARF (ex catg. D1)	9	Stabilizzazione ex art. 3, c. 5 del D.L. 44/2023, convertito in L. n. 74/2023	35.746,57 €	321.719,09 €
Area ARF (ex catg. D1)	12	Scorrimento di graduatorie vigenti	35.746,57 €	428.958,79 €
DIRIGENTI	1	Procedure assunzionali	66.593,21 €	66.593,21 €
TOTALE	47			1.618.323,72 €

ECONOMIE 2026	16.248,02 €

L'applicazione dell'istituto del trattenimento in servizio, previsto dall'art. 1, comma 165, della Legge n. 207 del 30/12/2024, ove applicato, riguarderà l'area dei Funzionari e della Elevata Qualificazione e comporterà, inoltre, la corrispondente riduzione del suddetto programma assunzioni 2026. Detto nuovo istituto potrà essere attivato solo a seguito dell'approvazione della relativa disciplina regionale di dettaglio.

Parimenti, l'applicazione dell'istituto della ricostituzione del rapporto di lavoro, come previsto dall'art. 26 del CCNL Enti Locali - triennio 2019-2021, comporterà, ove applicato, la corrispondente riduzione del numero delle unità previste nel programma assunzionale 2026.

Inoltre, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 164-bis della Legge n. 207 del 30/12/2024 (inserito dall'art. 12, comma 11 D.L. n. 25/2025), limitatamente all'anno 2026, l'amministrazione regionale potrà procedere alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro, con decisione motivata con riferimento alle esigenze organizzative, con preavviso di sei mesi e nel limite massimo, arrotondato all'unità superiore, del 15% dei dipendenti che, in relazione ai loro dati anagrafici e contributivi, rientrino nell'ambito potenziale della norma.

In riferimento alle suindicate previsioni destinate all'assunzione di unità di area ARE (ex cat. B1), in conformità alla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1/2019, è autorizzato il superamento della quota dell'1 per cento dell'art. 18, comma 2, della Legge n. 68/1999, prioritariamente per l'assunzione delle categorie delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata.

Programma assunzioni 2027

Categorie	Unità	Importo Unitario	Costo
Area ARE (ex catg. B1)	9	29.307,51 €	263.767,56 €
Area ARE (ex catg. B3)	5	30.887,42 €	154.437,10 €
Area ARI (ex catg. C)	26	32.940,83 €	856.461,55 €
Area ARF (ex catg. D1)	22	35.746,57 €	786.424,45 €
DIRIGENTI	4	66.593,21 €	266.372,83 €
TOTALE	66		2.327.463,50 €

ECONOMIE 2027	12.532,40 €

Programma assunzioni 2028

Categorie	Unità	Importo Unitario	Costo
Area ARE (ex catg. B1)	7	29.307,51 €	205.152,55 €
Area ARE (ex catg. B3)	11	30.887,42 €	339.761,62 €
Area ARI (ex catg. C)	18	32.940,83 €	592.934,92 €
Area ARF (ex catg. D1)	17	35.746,57 €	607.691,62 €
DIRIGENTI	4	66.593,21 €	266.372,83 €
TOTALE	57		2.011.913,54 €

ECONOMIE 2028	8.816,79 €

Programmazione delle assunzioni a tempo determinato per l'anno 2026

La disciplina ordinaria per le **assunzioni a tempo determinato** è contenuta nell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, nell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e nell'art. 60 del CCNL 2019/2021 Comparto Funzioni locali.

Secondo quanto disposto dall'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 9 del D.Lgs. n. 75/2017, *"le Amministrazioni pubbliche possono stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché avvalersi delle forme contrattuali flessibili previste dal Codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa, esclusivamente nei limiti e con le modalità in cui se ne preveda l'applicazione nelle Amministrazioni pubbliche. Le Amministrazioni pubbliche possono stipulare i contratti di cui al primo periodo del presente comma soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'articolo 35"*.

Sotto il profilo dei limiti di carattere finanziario, rileva quanto previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in applicazione del quale le Regioni possono ricorrere a contratti di lavoro flessibile complessivamente intesi, nel limite del 100% della spesa a tal fine sostenuta nell'anno 2009.

La spesa per il lavoro flessibile sostenuta dalla Regione Puglia nel 2009 è stata pari ad euro 17.398.432,47, che rappresenta dunque il limite operativo. Tuttavia, detto limite è stato stabilmente ridotto, per effetto delle stabilizzazioni, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 75/2017, ad euro 12.134.574,74.

Sono da ritenersi escluse dal limite tutte le spese di personale che trovano copertura in etero-finanziamenti. Altra deroga ai limiti di spesa è prevista dall'art. 1, comma 1, del D.L. n. 80/2021 che prevede, per le Amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR, la possibilità di porre a carico del PNRR le spese per il reclutamento di personale specificamente destinato a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto.

Nei limiti degli importi sopra riportati e stanziati, saranno autorizzati contratti a tempo determinato, previa adozione di apposito impegno di spesa.

In linea generale, tuttavia, si ribadisce che le richieste di assunzione, provenienti dalle varie strutture regionali, andranno conciliate con le assegnazioni già previste e saranno soddisfatte, in via ordinaria, mediante le assegnazioni di personale a tempo indeterminato, secondo le previsioni del presente Piano Assunzionale e nel rispetto dei criteri stabiliti con la D.G.R. n. 15 del 18 gennaio 2023.

L'attuazione del presente Piano assicura gli equilibri pluriennali di bilancio.

ALL. A6

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.)
DELLA REGIONE PUGLIA 2026-2028**

**QUESTIONARIO PER LA RILEVAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE
DEGLI UTENTI / *STAKEHOLDERS***

Natura giuridica dell'utente:

SOGGETTO PRIVATO	☐ Impresa	☐ Associazione	☐ Privato cittadino Fascia d'età: ☐ 18-30 ☐ 31-40 ☐ 41-65 ☐ oltre 65 Titolo di studio: ☐ lic.elementare / nessun titolo ☐ licenza media ☐ diploma ☐ laurea ☐ post-laurea Provincia di residenza: ☐ Bari ☐ BAT ☐ Brindisi ☐ Foggia ☐ Lecce ☐ Taranto
SOGGETTO PUBBLICO	☐ Enti locali	☐ Agenzie Regionali	☐ Altre pubbliche amministrazioni Specificare: _____
☐ Altro	Specificare: _____ _____ _____		

Per ciascuno degli obiettivi di valore pubblico individuati dal PIAO regionale 2026/2028, esprimere il proprio gradimento, assegnando un valore compreso tra 1 (non soddisfatto) e 5 (molto soddisfatto), in merito ai profili di seguito specificati:

- 1) Chiarezza dell'obiettivo;
- 2) Condivisione dell'obiettivo;
- 3) Adeguatezza dell'indicatore di *outcome* come strumento di misurazione dell'obiettivo;
- 4) Adeguatezza dei valori target come risultato atteso di realizzazione dell'obiettivo di valore per l'annualità 2026.

OBIETTIVI/ CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
Mobilità sostenibile	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	Km di piste ciclabili realizzate – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	
			Numero di mezzi di trasporto adibiti a servizi di Trasporto Pubblico Regionale e Locale rinnovati e/o potenziati – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	
Tutela e messa in sicurezza del territorio regionale	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	km ² interessati da interventi di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio sismico ed idrogeologico – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	
			Aumento della raccolta differenziata (%) – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	
Gestione del ciclo di rifiuti e bonifica	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	Numero di interventi per la prevenzione ed il controllo degli illeciti ambientali – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	
			Superficie interessata da interventi di bonifica di siti contaminati (in mq.) – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
			Potenza (in MW) generata da impianti da impianti destinati alla produzione di energia realizzati, ampliati e/o adeguati - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	
			Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (%) - Fonte: ISTAT , ISPRA	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	
Promozione di sviluppo, innovazione e competitività delle imprese	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	Numero Start up innovative - Fonte: INFOCAMERE-UNIONCAMERE	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	
Realizzazione di infrastrutture per il potenziamento della mobilità	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	Km di ferrovie regionali potenziate/elettrificate (nell'anno) – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	
Sviluppo del settore primario - ambito agricolo, forestale e ittico	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	Persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto almeno una volta nell'anno sul totale della popolazione di 14 anni e oltre (%) - Fonte: ISTAT	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	
			Valore aggiunto delle imprese del settore agricolo e forestale - Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicoltura e Pesca/Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi, silvicoltura)	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	
			Valore aggiunto delle imprese del settore ittico - Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicoltura e Pesca/Pesca e Acquacoltura)	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
			Valore dei finanziamenti concessi alle Organizzazioni dei produttori - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	
			Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o volti a migliorare la gestione idrica e/o a prevenire l'erosione del suolo, rispetto al totale della superficie agricola regionale (SAU) - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	
Riduzione del disagio abitativo	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	Numero di nuovi alloggi ERP/ERS disponibili (di nuova costruzione o a seguito di recupero) per anno in risposta alle richieste comunicate dai Comuni – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	
			Spazi urbani recuperati mediante appositi interventi – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	
Potenziamento dei servizi per il lavoro	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	Numero di nuovi occupati a seguito di coinvolgimento in programmi di politiche attive / Numero totale di soggetti coinvolti in programmi di politiche attive – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	
Sostegno all'infrastruttura zione sociale	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	Numero utenti beneficiari della misura di inclusione RED (Reddito di Dignità) - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
Attrazione e partecipazione attiva dei giovani	1 2 3 4 5 □□□□□□	1 2 3 4 5 □□□□□□	Numero Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a spazi di aggregazione e nuovi servizi di accompagnamento ed informazione (%)— Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 □□□□□□	1 2 3 4 5 □□□□□□	_____ _____ _____
			Saldo residenziale della popolazione con età compresa tra i 18 e i 39 anni (senza i decessi) - Fonte: ISTAT	1 2 3 4 5 □□□□□□	1 2 3 4 5 □□□□□□	_____ _____ _____
Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione e della formazione professionale	1 2 3 4 5 □□□□□□	1 2 3 4 5 □□□□□□	Numero di allievi del sistema di istruzione beneficiari di interventi di contrasto alla dispersione — Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 □□□□□□	1 2 3 4 5 □□□□□□	_____ _____ _____
			Numero di allievi dei corsi di formazione professionale che conseguono qualifica o attestazione di competenza — Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 □□□□□□	1 2 3 4 5 □□□□□□	_____ _____ _____
			Giovani dai 18 ai 24 anni d'età che abbandonano prematuramente gli studi (%) - Fonte: ISTAT	1 2 3 4 5 □□□□□□	1 2 3 4 5 □□□□□□	_____ _____ _____
Riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edilizia pubblica	1 2 3 4 5 □□□□□□	1 2 3 4 5 □□□□□□	Partecipazione alla formazione continua - Fonte: ISTAT	1 2 3 4 5 □□□□□□	1 2 3 4 5 □□□□□□	_____ _____ _____
			Numero di edifici pubblici residenziali con classificazione energetica migliorata — Fonte: Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche abitative per l'edilizia residenziale pubblica; Sezione Transizione energetica per l'edilizia non residenziale)	1 2 3 4 5 □□□□□□	1 2 3 4 5 □□□□□□	_____ _____ _____

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
			Numero di edifici pubblici non residenziali con classificazione energetica migliorata – Fonte: Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche abitative per l'edilizia residenziale pubblica); Sezione Transizione energetica per l'edilizia non residenziale)	1 2 3 4 5 □ □ □ □ □	1 2 3 4 5 □ □ □ □ □	_____ _____ _____
			Numero di luoghi culturali attivati per la fruizione - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 □ □ □ □ □	1 2 3 4 5 □ □ □ □ □	_____ _____ _____
Valorizzazione del patrimonio culturale	1 2 3 4 5 □ □ □ □ □	1 2 3 4 5 □ □ □ □ □	Numero di iniziative e festival culturali (letterari, del cinema, della musica, del teatro) promossi e sostenuti dalle politiche regionali - Fonte: Strutture Regione Puglia ; SIGEA	1 2 3 4 5 □ □ □ □ □	1 2 3 4 5 □ □ □ □ □	_____ _____ _____
			Numero di oggetti digitali presenti sulla Digital Library regionale, suddivisi per categorie e argomenti - Fonte interna: Pugliadigitallibrary.it ; SIGEA	1 2 3 4 5 □ □ □ □ □	1 2 3 4 5 □ □ □ □ □	_____ _____ _____
Promozione del sette settore turistico	1 2 3 4 5 □ □ □ □ □	1 2 3 4 5 □ □ □ □ □	Tasso di destagionalizzazione turistica - Fonte interna: Osservatorio turistico regionale	1 2 3 4 5 □ □ □ □ □	1 2 3 4 5 □ □ □ □ □	_____ _____ _____
			Tasso di internazionalizzazione turistica - Fonte interna: Osservatorio turistico regionale	1 2 3 4 5 □ □ □ □ □	1 2 3 4 5 □ □ □ □ □	_____ _____ _____

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
Sviluppo di processi di digitalizzazione e riduzione del 'digital divide'	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	Numero progetti di riorganizzazione digitale avviati, con impatto diretto sull'utenza esterna – <i>Fonte: Strutture Regione Puglia</i>	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	
			Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza agli anziani over 65 per 1000 residenti - <i>Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale agli anziani</i>	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	
Potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza territoriale ai disabili (fisici e psichici) per 10.000 residenti - <i>Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale ai disabili</i>	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	
			Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza psichiatrica per 10.000 residenti - <i>Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale psichiatrica</i>	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	
Potenziamento della prevenzione sanitaria	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	Adesione ed estensione dei programmi di screening oncologici (%) – <i>Fonte: Strutture Regione Puglia</i>	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	
Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	Numero di strutture ospedaliere (DEA I e II livello) con digitalizzazione dei processi clinico-assistenziali – <i>Fonte: Strutture Regione Puglia</i>	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
			Numero asset tecnologici oggetto di interventi di ammodernamento – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	
Promozione della parità di genere nel lavoro e attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	Numero di alunni della scuola primaria a tempo pieno/Numero totale iscritti alle scuole primarie - Fonte: ISTAT , MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola) Tasso di occupazione femminile (15-64 anni) - Fonte: ISTAT Numero di alunni negli asili nido in rapporto al numero di bambini di 0-2 anni (dato Puglia %) - Fonte: ISTAT , MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola)	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ 1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ 1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ 1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ 1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	
Promozione dei processi partecipativi	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	Numero di processi partecipativi attivati nell'anno – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	
Riduzione del livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi regionali, con particolare attenzione al settore dei contratti pubblici	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	N. Atti con rilievi di regolarità amministrativa successiva su Atti dirigenziali relativi ad appalti e contratti/N. totale Atti dirigenziali relativi ad appalti e contratti esaminati nell'anno – Fonte: Strutture Regione Puglia N. Sanzioni disciplinari connesse a reati contro la P.A. o a violazioni del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici comminate nell'anno/N. totale procedimenti disciplinari conclusi nell'anno – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ 1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ 1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	

OBIETTIVI/ CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
Promozione dei diritti di cittadinanza attiva dei pugliesi	1 2 3 4 5 □□□□□□	1 2 3 4 5 □□□□□□	Numero nuovi tutori per minori stranieri non accompagnati (MSNA) formati dal Garante Regionale dei Diritti del Minore – Fonte: Consiglio regionale	1 2 3 4 5 □□□□□□	1 2 3 4 5 □□□□□□	_____ _____ _____ _____
			N° Luoghi di privazione /limitazione della libertà personale raggiunti da iniziative progettuali promosse dal Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale – Fonte: Consiglio regionale	1 2 3 4 5 □□□□□□	1 2 3 4 5 □□□□□□	_____ _____ _____ _____
Favorire una normazione regionale di qualità	1 2 3 4 5 □□□□□□	1 2 3 4 5 □□□□□□	Numero di <i>stakeholders</i> consultati su testi di legge oggetto di attenzione in ordine a clausole valutative e su iniziativa europea – Fonte: Consiglio regionale	1 2 3 4 5 □□□□□□	1 2 3 4 5 □□□□□□	_____ _____ _____ _____
	1 2 3 4 5 □□□□□□	1 2 3 4 5 □□□□□□	Numero di Pubblicazioni sul Portale del Consiglio Regionale della Puglia, concernenti studi e/o documentazioni su tematiche di interesse regionale – Fonte: Consiglio regionale	1 2 3 4 5 □□□□□□	1 2 3 4 5 □□□□□□	_____ _____ _____ _____
Riduzione del numero dei NEET	1 2 3 4 5 □□□□□□	1 2 3 4 5 □□□□□□	N. giovani (18-29 anni) che non lavorano e non studiano (NEET) residenti in Puglia/N. giovani (18-29 anni) residenti sul territorio regionale (valore del rapporto in %) - Fonte: ISTAT	1 2 3 4 5 □□□□□□	1 2 3 4 5 □□□□□□	_____ _____ _____ _____
			Numero dei giovani presi in carico dai Servizi regionali per l'impiego / N. NEET residenti in Puglia - Fonte: Strutture Regione Puglia/ISTAT	1 2 3 4 5 □□□□□□	1 2 3 4 5 □□□□□□	_____ _____ _____ _____

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
			Numero studenti pugliesi iscritti a III°, IV° e V° anno scolastico/Numero giovani di età compresa fra 16 e 18 anni residenti in Puglia (valore del rapporto in %) - Fonte: SIDI - Sistema Informativo Istruzione Anagrafe Studenti/ISTAT	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	
			Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a spazi di aggregazione e nuovi servizi di accompagnamento ed informazione (%) - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	1 2 3 4 5 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	